LA STAMPA

ANNO 132. N. 107. LUNEDI' 20 APRILE 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/780048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/[illegible] ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 306.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A FOGGIA E PROVINCIA, OBBLIGATORIAMENTE CON LA «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO», A L. 2.000. A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. A RICHIESTA, CON VHS AZZURRO MONDIALE, A L. 12.900. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Srl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

9 771122 176003 80420

Torna il gelo fra Lega e Polo

Bossi, guerra a Berlusconi

IL PARTITO ESTREMISTA DEI MODERATI

SENZA un repentino colpo di fantasia di Berlusconi, con il congresso di Forza Italia si sarebbe consumata solo una liturgia: priva di drammaticità nelle scelte politiche, dal momento che esiste un solo uomo, senza l'ombra di un concorrente, in grado di sintetizzare la filosofia politico-culturale «azzurra»; priva di alternative programmatiche, in quanto il decalogo politico-economico di Forza Italia è indiscutibile. C'erano insomma molte premesse affinché il congresso milanese si risolvesse in una cerimonia celebrativa, suoni e luci senza significati.

Silvio Berlusconi deve avere colto il rischio dell'inconcludenza, ed è per questo che a metà evento ha sterzato clamorosamente. Si è impadronito del congresso, come solo un vero padrone può fare, ha interrotto il festival piuttosto ripetitivo del liberismo, sulla sussidiarietà e dello sviluppo, e ha cominciato ad attaccare con inusitata violenza il governo e particolarmente Romano Prodi, a parare le risposte e a contrattaccare con sempre maggiore asprezza. A quella decisione si può fare risalire il momento che ha mutato la pelle politica di Forza Italia. Nasce lì l'ultima invenzione politica di Berlusconi, il «partito estremista dei moderati».

Estremista lo è senza dubbio, a giudicare dai messaggi mandati da Milano. I suoi ingredienti sono riassumibili in un rancore da ricettario quarantottesco verso tutto ciò che

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

CHIGNOLO PO. «Votare Forza Italia non serve a nulla». Dal parlamento della Padania Umberto Bossi ha parole di scherno per Silvio Berlusconi: «Quando parla, io non lo ascolto nemmeno, non è credibile». Ancora: il presidente di Forza Italia, «uomo della P2 e del Caf», ha mantenuto le sue televisioni e attraverso di esse condiziona anche la Rai: «Prendete la manifestazione di sabato. Erano in 60 mila a Milano, lui ha detto 300 mila, le sue televisioni lo hanno strombazzato e così anche i telegiornali Rai hanno dovuto ripeterlo». Poi, un attacco a Di Pietro, che «ci deve spiegare perché da una parte dice no al finanziamento pubblico dei partiti, dall'altra attacca la corruzione». Bossi ha infine «bocciato» la bozza di Costituzione proposta al «parlamentino» della Padania ed ha proposto una giornata di educazione contro l'oppressione dello Stato: «Che si parli liberamente in ogni villaggio, qual è la via d'uscita, quanto manca alla liberazione».

Martinotti A PAG. 6

EXPLORER-LA STAMPA

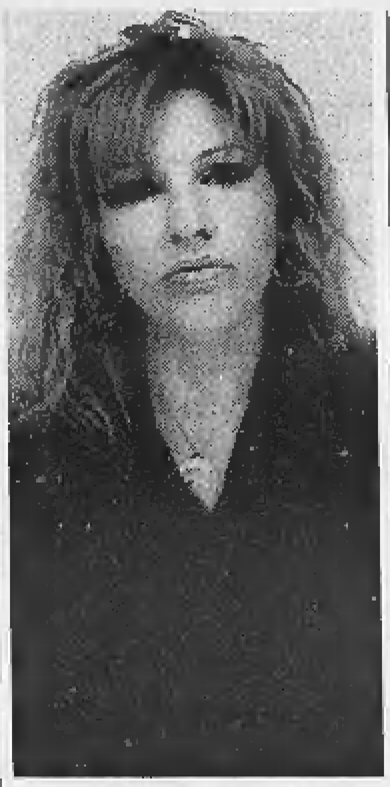
Bocciato il Cavaliere più consensi a Prodi

di Guido Tiberga A PAGINA 4

In campo una squadra speciale: viaggiatori, collaborate. Sorveglianza rafforzata nelle stazioni

Caccia al serial killer dei treni

Le donne uccise in Liguria e Lombardia: stessa tecnica



Maria Angela Rubino aveva 32 anni

VENTIMIGLIA. Caccia al serial killer dei treni. E' già in campo una squadra speciale anti-mostro, la sorveglianza è stata rafforzata nelle principali stazioni, mentre gli inquirenti invitano i viaggiatori a collaborare. Un appello lanciato soprattutto a quanti erano l'altra sera sul locale Genova-Ventimiglia, dove è stata uccisa Maria Angela Rubino.

L'assassino sembra seguire sempre lo stesso copione, sorprendendo o trascinando le vittime in luoghi isolati o chiusi ed uccidendole con un solo colpo di pistola (una calibro 38) alla testa, sparato da breve distanza. Si stanno ricercando tutti i riscontri possibili per collegare l'ultimo omicidio di Ventimiglia a quello avvenuto in Lombardia. Non solo: c'è il sospetto che l'autore sia lo stesso dei delitti nel mondo della prostituzione che dalla spietata esecuzione di Novi Ligure agli omicidi in varie località della Liguria sta seminando il terrore fra le lucciole extracomunitarie. Ieri vertice degli investigatori a Sanremo.

Beccaria, Borghi e Giovara ALLE PAG. 2 E 3

L'INCUBO CHE SI RIPETE

Quell'assassino segue un rituale



VENTIMIGLIA. Elisabetta Zoppetti (foto), infermiera, uccisa il giorno di Pasqua, poi Maria Angela Rubino, ammazzata a Ventimiglia. E prima le lucciole. L'assassino segue lo stesso rituale: sembrano omicidi studiati a tavolino.

Sapegno A PAG. 3

L'OMBRA DEL MOSTRO

E' allarme «giallo» sui treni della Liguria. Due donne sono state assassinate nell'arco di una settimana, nel giorno di Pasqua e la vigilia della Domenica in Albis: sacrificate a un rito perverso in due luminose festività della liturgia cristiana. Quello che impressiona è la stretta analogia fra i due avvenimenti, tant'è che gli investigatori parlano senza mezzi termini di delitti fotocopia. Il particolare più avvilente è il luogo in cui sono stati perpetrati: entrambe le donne sono state colpite alla testa da un colpo di pistola mentre si trovavano alla toilette. I loro corpi sono stati scoperti, seminudi, dietro la porta chiusa a chiave.

Ma ci sono altri elementi da considerare. Si trattava di due giovani donne pressoché coetanee (di 32 e 31 anni) assolutamente normali, una infermiera, una addetta alle pulizie. Chi le ha uccise (con un'arma uguale) ha alzato la maglia sul loro capo (infliggendo attimi di terrore muto) forse per attutire il rumore della detonazione. Successivamente ha abbandonato le loro borse sulla poltrona di uno scompartimento. Per distrarre dal luogo del delitto o per lanciare una sfida? E' anche questo un segnale che va interpretato? Conta meno la porta chiusa che per essere manovra-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

DA OGGI CON LA STAMPA

La guida per seguire i Mondiali di calcio



Appuntamento, da oggi, con la guida ai Mondiali di Francia che La Stampa regala ai lettori. Col primo fascicolo si potranno acquistare anche il contenitore e «Azzurro mondiale», la prima di 6 videocassette con le immagini più entusiasmanti dell'Italia.

Svolta per il Sinodo dell'Asia: «Spero possano arrivare presto in Vaticano». La Cina tace

Il Papa invita due vescovi cinesi

Pechino libera ed espelle un leader della Tienanmen

L'Austria ha rieletto Klestil

Il Presidente moderato surclassa la sfidante vescovo e ottiene il 63%

di Aldo Rizzo e Tito Sansa A PAGINA 8

Marta Russo, il giallo in aula

Duello sulle prove davanti al giudice L'accusa punta su tre testimonianze

di Giovanni Bianconi A PAGINA 10

Morta la moglie di McCartney

La «compagna di sempre» del Beatle è stata uccisa da un cancro al seno

di Fabio Galvano A PAGINA 17

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha aperto ieri con una mossa a sorpresa il Sinodo sull'Asia, annunciando di aver invitato due vescovi della Cina continentale - per ora non rappresentata all'incontro - a prendere parte ai lavori dell'assemblea dei vescovi, che si protrarranno fino a metà maggio. Wojtyla ha espresso il desiderio che i due «possano arrivare presto in Vaticano». Gli organizzatori dell'assemblea vaticana non hanno invitato ufficialmente rappresentanti cattolici, data la difficile e complessa situazione della Chiesa nel Paese, in cui convivono fianco a fianco, e spesso con una doppia appartenenza, vari milioni di cattolici clandestini, fedeli a Roma, e circa cinque milioni di cattolici della Chiesa «patriottica», tollerata dal governo cinese. Pechino tace, ma ieri ha liberato ed espulso verso gli Stati Uniti il principale leader della Tienanmen.

Pucci e Tosatti A PAG. 7

TRA I PELLEGRINI DELLA SINDONE

Un'emozione lunga quattro minuti



TORINO. In coda lungo il percorso che porta fino al Duomo (foto), tremila persone l'ora sfilano davanti alla Sindone, un'emozione che dura quattro minuti fra lacrime e preghiere bisbigliate.

Corrias A PAG. 9

AMERICANI

Aspirapolvere come Stradivari

TOM Gasko di Festus, Missouri, aveva appena tre anni quando s'innamorò. Vide sua zia che passava l'aspirapolvere e risucchiava gli aghi dell'albero di Natale e pensò che fosse la cosa più sensuale dell'universo. Non la zia, l'aspirapolvere.

Si ritrovò in un vortice di passione, messo nel sacco, senza altro desiderio che pilotare una Electrolux. Ora che ha 35 anni presiede con fierezza il club dei collezionisti di aspirapolveri, che conta oltre 100 iscritti. Sta organizzando l'annuale congresso, stavolta a Lenoir, North Carolina, dove abita Clay Floyd, anni 50, l'uomo che imparò a leggere decrittando le istruzioni della Hoover («Batte, spazza e pulisce. Svuotare dopo l'uso», ricorda commosso). Verrà da Los Angeles Stan Kann, anni 62, musicista, che antepone la melodia di una Western Electric a quella di uno Stradivari, folgorato in giovane età dalla sinfonia di una vicina, alla cui porta bussò domandando: «Posso venire dentro a guardare?», provocando sospetti di un'acerba perversione. Verrà da Glendale, Wisconsin, il quattordicenne Fred Stacnick, che scambiò il suo computer Nintendo con una Hoover Elite (revisionata) e che ebbe una stagione di gloria nei talk-show della sera in cui mostrava di sapere riconoscere i diversi modelli di aspirapolvere dal rumore («suono celestiale», secondo lui).

Discuteranno le ultime novità, rimpiangeranno i vecchi gioielli e faranno piani per una battaglia civile in difesa delle nuove generazioni, rappresentate da Hayden English di Nashville, Tennessee, «bimbo prodigio» di anni tre, che chiese e ottenne una Wind Tunnel in cambio di due settimane di bontà e ora subisce dalla mamma Kim l'inumano divieto di portarsela a letto, come da legittima aspirazione.

Gabriele Romagnoli

I bianconeri mantengono il punto di vantaggio, polemiche sul gol negato all'Empoli. B, Toro saldamente quarto

Vincono Juve e Inter, domenica match decisivo

Ciclismo, Bartoli domina a Liegi e balza in testa alla Coppa del Mondo

L'ULTIMA SFIDA

IN tempo di ostensioni sacre, il campionato mostra invece il solito lenzuolo di sospetti molto profani. La Juventus vince a Empoli senza pagare il dazio di un altro gol fantasma, dopo quello subito da Bierhoff e non visto il 2 novembre, e la sua marcia verso lo scudetto rilancia le polemiche nella settimana che precede la partita probabilmente decisiva con l'Inter.

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 23 PRIMA COLONNA

Vincendo a Empoli con un gol di Pecchia, la Juventus ha conservato un punto di vantaggio sull'Inter e domenica al Delle Alpi si giocherà lo scontro diretto. Polemiche per una rete-fantasma ai Bianconi non vista dall'arbitro. I nerazzurri hanno battuto in casa l'Udinese (a segno Djorkaeff e Ronaldo). Nel ciclismo, importante successo di Bartoli, che ha vinto per la seconda volta consecutiva la Liegi-Bastogne-Liegi staccando tutti in salita.

NELLO SPORT

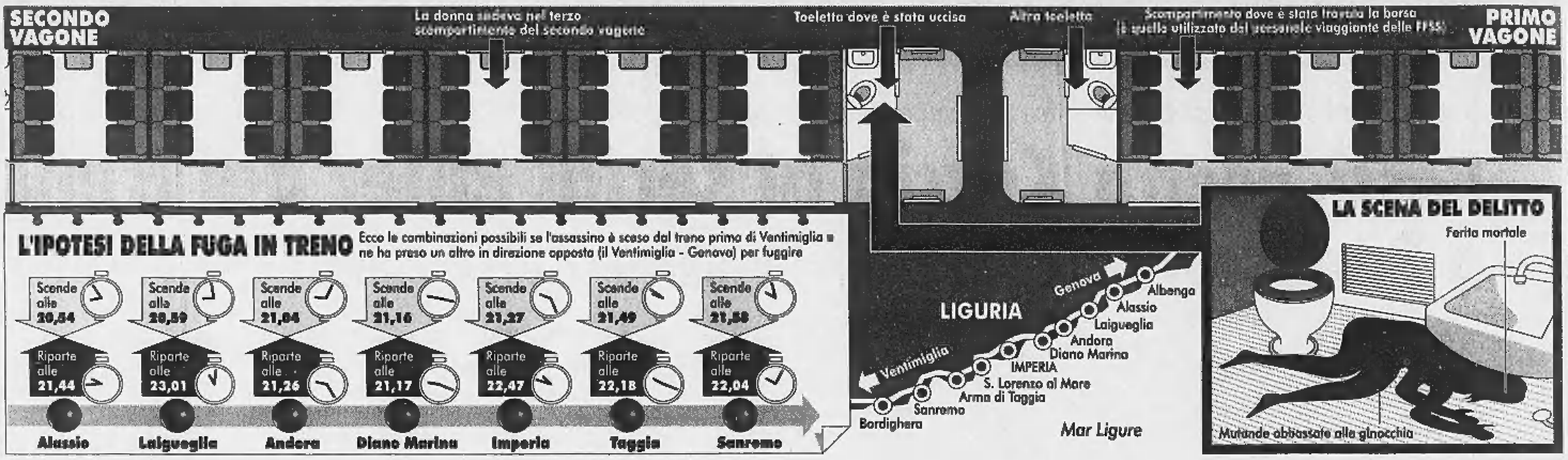
OGGI

di Guido Ceronetti

I gabinetti vanno sempre tenuti un po' sporchi, d'estate, per dare gioia e nutrimento alle mosche. I detergenti per Wc distruggono una parte del nostro necessario legame con l'universo.

Yasunari Kawabata, *Note critiche*, 1949

La giovane donna trovata morta nella toilette sabato notte è stata uccisa con un'arma dello





Una calibro 38 per il killer dei treni

A Ventimiglia un delitto fotocopia di quello di Pasqua

DALLA PRIMA PAGINA

L'OMBRA DEL MOSTRO

ta non ha bisogno della tripla chiave in dotazione ai ferrovieri, è sufficiente un comune passepartout.

Ci auguriamo che la polizia ne sappia di più. Ma bastano questi riferimenti per farsi l'idea di una stessa mano, di uno che si ripromette una carriera di serial killer.

Se lo svolgimento dei fatti si può ricostruire con una certa approssimazione, resta misteriosa la dinamica interiore del delitto. Non risultano, ad esempio, tracce di violenza carnale. Qui, se non soccorrono testimoni di indizi o possibili errori dell'assassino, occorre inventare altre trame, più complesse e capziose. Si tenga presente che la toilette è un luogo ideale per un delitto: offre garanzie di segretezza al criminale e gli consegna, per così dire, la vittima imprigionata. Si può tuttavia ipotizzare che sia stata scelta per qualche inclinazione torbida ed abbietta, per un ulteriore sfregio. Quell'intimità violata, arresa sui confini del pudore e dell'umana miseria... La deiezione del sangue impressa ad un corpo seduto sul water... Certo non ha senso collegare i delitti del treno con le prostitute uccise da un mese a questa parte, sempre in Liguria. Sono cinque extracomunitarie, vittime presumibili di una guerra per bande, di uno sfruttamento feroce dell'industria del marciapiede. Là in fondo tutto è abbastanza chiaro, si sa almeno dove cercare, mentre sfugge il significato della morte che corre sui binari.

Può apparire una sinistra boutade, ma davvero non c'è pace per le ferrovie italiane, per gli animosi passeggeri. Scontri, deragliamenti, ritardi, disagi di ogni genere. Per limitarci a più normali incidenti, la paura di brutti incontri nelle ore notturne, la difficoltà di proteggersi dagli abusivi, siano essi lestofanti o questuanti.

Mancava l'ombra rollante del mostro, l'assassino della toilette a turbare il viaggio delle donne sole. E' necessario prenderlo, per una esigenza di giustizia e di sicurezza, ma anche per capire fin dove possono spingersi le risorse - le esercitazioni - dell'umanità infetta.

Lorenzo Mondo

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Albenga, stazione di Albenga». 20 e 45, treno in orario, Maria Angela Rubino controlla l'orologio e mette il piede sul primo gradino della scaletta. Ho preso tutto? Sì. Borsa, documenti, c'è tutto. Biglietto, Albenga-Ventimiglia, solo andata, 5900 lire per andare incontro alla morte, un sabato sera. Due ore più tardi, e Maria Angela è morta nel gabinetto del treno. E il suo nome va in un fascicolo dove c'è già quello di una donna che lei non conosce, Elisabetta Zoppetti, partita da Chiavari il giorno di Pasqua per tornare al lavoro a Milano, infermiera all'Istituto Tumori. Uccisa in un gabinetto dell'Intercity La Spezia-Venezia. Chi l'ha uccisa, chi le ha uccise? Un serial killer, adesso non ci sono più problemi a dirlo. E il pm di Sanremo Maddaleni ha ottenuto che l'autopsia di Maria Angela venisse eseguita dallo stesso perito che ha fatto l'altra. Nessuna violenza carnale. Ma c'è un uomo che uccide con una 38, un colpo in testa.

Di sicuro è salito in questa seconda carrozza del diretto 2888, che ferma a tutte le stazioni, o quasi. Prima classe, però declassata in seconda. Tanta gente, nessuno conosciuto. Uomini, signore, bambini, facce, chiacchiere, racconti, storie, risate, giornali spiegazzati, borse. E questo uomo, tranquillo.

Maria Angela è vestita di nero, pantaloni fuseaux, golf, giubbotto, tutto nero. E' stanca, è triste, è a lutto, è appena uscita dall'ospedale di Albenga dove è andata a salutare per l'ultima volta uno zio, morto da poche ore.

Albenga, Alassio, Laigueglia. Adesso è buio. La gente che parla, il mare, i finestrini aperti, le tende che sbattono, altra gente che sale. E quell'uomo tranquillo, che ha una pistola.

Maria Angela è una bella ragazza, bella bocca, capelli lunghi, castani e con i colpi di sole. E' una bella ragazza «di quelle che ti giri a guardarla, con tutte le cose al posto giusto». Ma seria. Perbene. Con un fidanzato, Giovanni. Giovanni Capaldo, trent'anni, napoletano, poliziotto alla frontiera di Ponte San Luigi. Conosciuto un anno fa nella caserma dove lui vive e dove lei faceva le pulizie, operaia di un'impresa che poi ha perso l'appalto con il ministero dell'Interno, e Maria Angela ha dovuto cercarsi un altro posto. In Francia, certo, come tutti qui. Frontaliera. Tutte le mattine sale sulla sua Y 10 nera e parte per la casa della famiglia dove fa la baby sitter.

Ed eccola su questo treno che adesso ferma ad Andora, e altra gente scende, e Maria Angela non ha niente da leggere e da fare, se non pensare a Giovanni, alla mamma Rosa, famiglia siciliana, come il papà, Benedetto. Famiglia normale, lavoratori, padre e figli maschi dal mattino alla sera in officina, Rubino Kart, via Freccero 29, alla periferia di Ventimiglia, riva sinistra del Roja. E poi, cos'altro c'è nella testa di Maria Angela, che apre la borsa, cerca qualcosa, la richiude, guarda l'ora, e sono neanche le 9, e ancora non siamo a Imperia. E che tempo, e che discorsi da treno, e che freddo che fa, e farà caldo? E chi è quell'uomo che guarda?

Imperia Oneglia, Imperia Porto Maurizio. Che stress questa gente che parla, e il tu-tùn del treno, e le gallerie, è tutta galleria questa linea. Tu-tùn. E questo uomo tranquillo, che ha una pistola in tasca, e che guarda Maria Angela, guarda la ragazza che fruga nella borsa, si annoia, apre il portafogli, guarda la foto del passaporto, nata a Ventimiglia il 20-11-66. E che si alza, e nella seconda carrozza non c'è più nessuno. Prende la borsa, punta alla toilette. Libera. Entra, chiude. Galleria. Buio, la lucina del bagno, appena. La borsa la mette sul lavandino, abbassa i fuseaux, i collant, gli slip. Ce la faccio, tra un po' devo scendere. Che ore sono? Dove siamo? Ho chiuso la porta? Sì.

Ma la porta si spalanca. Maria Angela grida, ma chi è che entra, ma che fa, ma è occupato. Una mano sulla spalla, l'altra ha una pistola. L'uomo le prende il giubbotto, che diventa un fagotto con dentro una pistola che spara un colpo che entra vicino all'orecchio sinistro, e Maria Angela non ha ancora capito niente che quel colpo ha attraversato la sua testa, ha sfondato il suo occhio destro, è finito sul pavimento sporco di orina vecchia. Un proiettile da 38 rimane sulle piastrelle, vicino c'è sangue, schizzi, e una lente a contatto schizzata via da quel suo occhio.

Galleria. E quell'uomo ancora tranquillo, che guarda la ragazza con la testa sotto il lavandino. E' rannicchiata come un bambino, ha i capelli sporchi di sangue. Le restituisce il giubbotto bucato, sporco di sangue. Le prende la borsa. La pistola, in tasca. La chiave, per richiudere la porta. Chiude, e mette la chiave in tasca. Scende. A San Remo? O a Ospedaletti? Ma prima getta la borsa di Maria Angela in un altro scompartimento, quello riservato ai ferrovieri. Scende, forse a Ventimiglia, ore 22,25. Aspetta. Un quarto d'ora dopo il capostazione fa un annuncio: «La signora Maria Angela Rubino è pregata di recarsi al posto di polizia». Hanno trovato la borsa. E guarda, lo spettacolo di quei due operai delle pulizie che hanno appena aperto la porta del gabinetto e trovato Maria Angela. Li sente gridare, vede i poliziotti che corrono. Può bastare. Alle 5,03 Maria Angela è in un sacco di plastica, e il primo Ventimiglia-Milano è in partenza. La polizia prende i nomi di tutti i viaggiatori, fa i controlli. Ma lui, non c'è.

Brunella Giovara

Il giallo della borsetta lasciata nello scompartimento riservato ai ferrovieri
Controlli della polizia sui convogli
E da Roma arriva la Squadra Antimostro



DUE ESECUZIONI IDENTICHE

(Gli omicidi compiuti a Pasqua sul treno La Spezia-Venezia e sabato sul Genova-Ventimiglia)

LE VITTIME: due donne di poco oltre trent'anni, che viaggiavano sole

IL LUOGO: la toilette del vagone

L'ARMA: una pistola calibro 38, con proiettili scamiciati, cioè che si frammentano

IL RITO: le donne sono state fatte inginocchiare e colpite alla testa

IL COLPO: uno solo, sopra l'orecchio sinistro, sparato usando un giubbotto o una maglia per attutire il rumore e consentire al killer di non sporcarsi di sangue

LA CHIAVE: dopo aver ucciso, l'assassino ha richiuso la porta della toilette utilizzando una chiave tripla, una sorta di passepartout

LA BORSETTA: in entrambi i casi la borsa della vittima è stata trovata in uno scompartimento

LE ANALOGIE CON GLI ALTRI OMICIDI

(I punti in comune con gli omicidi delle prostitute e delle guardie giurate di Novi Ligure)

L'ARMA: almeno nel caso di quattro prostitute e dei due vigilantes a sparare è stata una calibro 38, con proiettili scamiciati

IL RITO: quasi tutte le prostitute sono state uccise dopo che l'assassino le aveva fatte inginocchiare

I LUOGHI: i delitti sono stati sempre compiuti in luoghi appartati

IL COLPO: le prostitute sono state assassinate con un colpo solo in testa, usando in alcuni casi un giubbotto o un altro indumento per attutire il colpo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sadis srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.511
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 19 Aprile 1998 è stata di 622.506 copie

REAZIONI

UN DOLORE SENZA PERCHE'

«Fermate quel pazzo assassino»

La rabbia e le lacrime dei familiari di Maria Angela

Fidanzata con un poliziotto la giovane donna viveva nella villetta dei genitori
Il malore della sorella incinta



I due addetti alle pulizie che hanno trovato nella toilette chiusa a chiave il corpo di Maria Angela Rubino: da sinistra, Antonello Nicodemo e Carmelo Matroni. In alto, una foto della giovane donna [FOTO GATTI]

VENTIMIGLIA

SE la ricordano in molti questa ragazza di bella presenza e media altezza, dai voluminosi capelli castani illuminati da mèches. Faceva palestra, correva sul lungomare, sapeva valorizzare il suo fisico. E quando camminava per strada non passava inosservata. «Era conosciuta nel nostro ambiente perché aveva lavorato per un po' di tempo in una società che si occupa di pulizie nelle caserme e negli uffici di commissariato e carabinieri, la Coseva di Camporosso». Il dirigente della polizia di frontiera, Carlo Petrelli, parla di Maria Angela Rubino. E' anche al corrente che la ragazza frequentava da tempo uno dei suoi uomini, l'agente Giovanni Capaldo, trentenne di Caserta. Il poliziotto era in licenza, dai parenti della Campania, al momento dell'omicidio. E' stato avvisato subito, e ieri mattina era già di ritorno in Riviera. Con un cugino di Maria Angela, Paolo, 31 anni, anche lui poliziotto, e un paio di amici, ha vegliato la salma della giovane all'obitorio di Valle Armea, a Sanremo, dove è stata effettuata l'autopsia.

La famiglia Rubino è rimasta a casa, richiusa nel suo dolore. La villetta in zona Peglia, nella città di confine, è attaccata alla carrozzeria del padre Benedetto, in via Freccero 29. La ditta «Rubino Kart» costruisce anche go-kart e fornisce carri-attrezzi per il sequestro giudiziario di auto. Impreparati ad una simile tragedia, amici e parenti hanno varcato un po' intimoriti il cancello che protegge la proprietà dei Rubino. Hanno fatto visita ai due fratelli maggiori, Salvatore, detto «Nino», 40 anni, e Sandro, di 38, e al padre, tutti carrozzieri. La madre Rosina Roccaforte ha preferito stare da sola, chiusa in camera, mentre è stata colta da malore anche la sorella Donatella, 36 anni, che da 5 mesi aspetta un bambino. Davanti alla casa di Peglia, ha accolto gli amici Santo Fortugno, sindacalista frontaliere, zio di Maria Angela: «La sua morte su quel maledetto treno per noi rimane un mistero: non riusciamo a darci pace. Il padre di Maria Angela se la prende con quel vigliacco che ha ucciso sua figlia senza un motivo. Uno che agisce così non può essere che un pazzo. Speriamo che lo fermino in fretta».

Un anziano vicino di casa ricorda Maria Angela sulla sua auto, una Y10 scura: «Andava via dritta, non si voltava per salutare». La macchina è ora parcheggiata sotto casa. Ordinata: ombrello, musicassette di Raf, Zucchero e Queen, deodorante e una multa per divieto di sosta presa a Montecarlo, dove da alcuni mesi teneva un bambino ad una coppia di monegaschi. «Era una ragazza riservata, che viveva in famiglia preparandosi ad un futuro indipendente», dice lo zio. In passato aveva frequentato un carabiniere. Sabato era andata ad Albenga per rendere omaggio a uno zio appena morto. Sarebbe potuta rientrare a casa in auto, con i fratelli, ma ha preferito aspettare una zia che arrivata da fuori e tornare poi sola, in treno. «Non preoccupatevi, arrivo più tardi». Queste le ultime parole di Maria Angela.

Daniela Borghi

stesso tipo di quella che ha firmato gli omicidi delle prostitute in Riviera nei mesi scorsi

«Stessa mano sui treni»

Il dirigente della Scientifica «Un pazzo che odia le donne»

ROMA

L'OMICIDA seriale è un tipo di criminale che raramente, fino a questo momento, ha trovato posto nelle storie italiane. Ogni volta che è stato evocato, la sua reale esistenza è stata smentita dai fatti e relegata nei titoli ad effetto dei giornali. Con l'ultimo assassinio, la donna nella toilette del «Genova-Ventimiglia», si fa strada, invece, il forte sospetto della nascita di un *serial killer* nostrano. Nessuna certezza, ovviamente. Ma il fatto che dal Viminale siano stati mandati in Liguria investigatori espertissimi e «tecnici», lascia pensare ad una forte preoccupazione degli investigatori. E' scesa in campo la «Unità di analisi del crimine violento», organismo investigativo raffinatissimo che può contare oltre che su bravi poliziotti, anche su tecnici informatici e psicologi. Il dott. Giuseppe Maddalena, dirigente della polizia scientifica della Criminalpol, ammette il timore di trovarsi di fronte ad omicidi seriali.

Avete già qualche elemento?

«Non ancora. Anzi il messaggio che lanciamo ai diversi organismi investigativi e alle molteplici autorità giudiziarie che si occupano dei vari casi, è quello di voler mettere a disposizione di tutti la nostra esperienza e le nostre strutture. Per poterlo fare abbiamo bisogno che da parte loro ci vengano forniti tutti i riscontri raccolti in sede di sopralluogo. Caso per caso. Sarà nostro compito restituire alle singole strutture investigative le analisi che riusciremo a fare sulla base di tutto il materiale d'indagine "lavorato" al computer. Ripeto, la nostra struttura collabora con tutti, senza differenza alcuna di appartenenza. Abbiamo collaborato con la polizia ma anche coi carabinieri. Il nostro lavoro deve servire da supporto, una volta eseguito, a chi ha già avviato le indagini».

Credete esista un solo assassino per tutte le vittime assassinate in Liguria?

«Potremo rispondere solo dopo aver analizzato il materiale che ci perverrà. Certo, si può sospettare qualche analogia, almeno "operativa" tra gli omicidi avvenuti sui treni».

Collegamenti con l'assassino delle prostitute?

«Chi può dirlo? Potremmo trovarci di fronte ad un pazzo che odia le donne e le uccide. Comincia con le prostitute perché è più facile, ma una volta che ci ha preso gusto potrebbe essersi spinto a cercare altre vittime occasionali, anche rischiando qualcosa di più.



Giuseppe Maddalena, dirigente della scientifica della Criminalpol

Ma questo non ha alcun fondamento, almeno per ora. Si tratta solo di ipotesi in libertà».

Sarebbe la prima volta, in Italia, di un serial killer?

«Non ricordo precedenti. Abbiamo indagato anche sulle donne anziane uccise in Puglia. E' ancora presto per trarre conclusioni. Posso solo dire che in un paio di casi sono state riscontrate ipotesi comportamentali degli assassini simili tra di loro. Nulla di più».

[r. r.]

INTERVISTE

DUE TESI PER UNA SCIA DI SANGUE

IL SUPERPOLIZIOTTO

«Forse è partito dalle prostitute perché obiettivo più facile e poi si è spinto a cercare altre vittime. Ma è solo un'ipotesi»

LA GIALLISTA

«Credo colpisca per far espiare alle vittime chissà quale peccato. Non stupra perché il godimento non è nel fare sesso ma nell'uccidere»

«La chiave è nel rituale»

La Grimaldi: potrebbe rivelare un'ossessione di tipo religioso

MILANO

«IL messaggio è nel rituale», dice pensierosa Laura Grimaldi, la più conosciuta giallista italiana. «La toilette del treno, le donne inginocchiate, il colpo alla nuca attutito da un indumento, la calibro 38».

Che cosa rivela questa successione di macabri particolari?

«Potrebbe rivelare un'ossessione religiosa. Il killer colpisce per far espiare alle sue vittime chissà quale peccato».

E' per questo che non sono stati trovati segni di violenza?

«Quando ci sono questi rituali di mezzo, l'assassino non ha rapporti sessuali con le vittime. Il godimento non è il sesso, ma l'atto di uccidere».

Potrebbe essere lo stesso che ha già freddato quattro prostitute in Liguria? Anche loro sono state eliminate in ginocchio, con un colpo alla nuca. Sempre da una calibro 38. E poi ci sono i due metronotte e il viado ferito.

«Le ipotesi non possono che essere due. O sui treni è entrato in azione un imitatore o si tratta dello stesso uomo. Ma se l'arma è la medesima, allora mi sembra inevitabile che sia un unico assassino».

Se è il medesimo, perché avrebbe cambiato l'«obiettivo», dalle squillo alle ragazze qualunque?

«Questo è uno dei misteri. Forse si tratta di un piano. Muta l'obiettivo, ma è fedele allo stesso modus operandi, il rituale, appunto».

Che ritratto psicologico farebbe di quest'uomo?

«Forse ha ricevuto un'educazione religiosa forte, autoritaria. Lo definirei un giustiziere: pensa di riscattare anime che considera perdute».

Se ha cominciato con le prostitute, è possibile che sia stato contagiato dall'Aids?

«Non credo. Se fosse malato, è probabile che avrebbe scelto un'altra strategia, trasformandosi lui stesso in un "untore"».

Dove andrebbe a cercare il suo giustiziere?

«Andrei a cercarlo nei reparti psichiatrici. Mi sembra una buona pista».

E un'altra pista quale potrebbe essere?

«La calibro 38, e i proiettili».

Del tipo «scamiciato».

«Sì. Sono particolari, che si frammentano e, quindi, non sono esaminabili. Non sono in molti a venderli. Immagino che la polizia si sia messa sulle tracce degli acquirenti».

Oltre che autrice di romanzi, lei ha da poco pubblicato un saggio - «Il Giallo e il Nero, Scrivere Suspence» - in cui distingue, tra l'altro, detective story, crime story, mistery, police procedural, suspence, thriller. In che categoria metterebbe la storia del «mostro della Liguria»?

«Sicuramente nel thriller noir. Ci sono gli elementi, primi tra tutti il serial killer e la violenza efferata. Colpisce per una pulsione incontenibile dovuta a una grave forma di sofferenza psicologica».



La giallista Laura Grimaldi

Gabriele Beccaria



REPORTAGE

SULLE TRACCE DI UN MOSTRO

Omicidi studiati a tavolino

Gli inquirenti: sopralluoghi prima di colpire

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

La stazione ha poca gente sui marciapiedi sotto l'orologio rotondo. Questa sera saranno ancora meno. E la carrozza numero uno di prima classe del treno 2884 ha un solo passeggero affacciato al finestrino quando entra a Ventimiglia alle 18 e 06. Ma è tutta qui la paura, è soltanto questo? C'è un gran silenzio sul treno. E c'è un gran silenzio nella stazione. «L'assassino ha sempre cercato solo il suo silenzio per colpire», dice un investigatore. E' niente per capire. L'ultima vittima era accasciata sul pavimento della toilette come se pregasse Allah. Significa che quando le hanno sparato doveva essere in ginocchio, perché la sua lente a contatto è saltata contro la parete a mezz'altezza e si è schiacciata lì, appiccicata. Un colpo di calibro 38 le è entrato dal lato destro della nuca e le è uscito dall'occhio sinistro. Le ha sparato di profilo. Lei è caduta con la testa sotto il lavabo: lì hanno trovato i frammenti di proiettile, conficcati nel sottopiede. Scamiciato, calibro 38. Lei era in ginocchio come qualcuna delle prostitute uccise in luoghi lontani, silenziosi, cupi, tristi.

Si chiamava Maria Angela Rubino, l'ultima vittima. Era molto bella, dicono, anche se la foto tessera consegnata ai giornali non le rende giustizia. Ma può voler dire qualcosa questo? Tutte le donne ammazzate da questo assassino erano belle. Aveva i collant e le mutandine abbassati alle ginocchia. Però, la tazza del water era chiusa. E allora forse è stato il killer che l'ha obbligata a questa umiliazione prima di sparare. Ma anche questo che cosa vuol dire? E può essere questo l'orrore di una storia così?, può essere soltanto questo l'incubo che imprigiona questo posto, questi paesi, questa gente? Ad andarci attorno, a rileggere i racconti di quattro prostitute ammazzate fra i lembi di Liguria, di due metronotte freddati nella notte di Novi, e di due donne uccise sui treni, si scopre che ci sono anche altre cose, altre verità, e altre sensazioni a metter paura. La prima cosa strana è che c'è un serial killer in Liguria, e ancora oggi hanno un certo disagio a nominarlo. Comprensibile. Però, c'è un investigatore bravo e ostinato di Genova che lo sostiene dall'inizio, «senza trovare molti appoggi», confessa poi. Ma perché? E perché ancora oggi c'è qualche inquirente che sponsorizza la ridicola pista della lotta fra gang albanesi per il controllo della prostituzione? E questi ultimi due delitti che c'entrano? Risposta di Nicola Cavaliere, questore di Imperia: «Sono una cosa diversa». E sono una cosa diversa la stessa pistola a tamburo, il calibro 38 dei proiettili, i tempi e i luoghi identici, la stessa regione, lo stesso tempo, sempre attorno a un giorno di festa? Sarebbe logico pensare alla stessa mano. Quanto sarebbe difficile invece pensare a due clan diversi in lotta fra loro: con la stessa arma, le stesse modalità, la stessa macchina? Perché due assassini rivali dovrebbero usare tutt'e due i giubbotti delle vittime per attutire i rumori dei colpi e per proteggersi dagli schizzi di sangue? Perché in almeno due delitti diversi e contrapposti sarebbe stata segnalata la stessa macchina?



Alla fine, i dubbi e le paure di quest'inchiesta partono anche da qui, da queste risposte impossibili. E sono tante. Come sono tante le domande senza risposta. C'è qualcosa di strano, qualcosa che non torna in questa storia. Maria Angela Rubino, l'ultima vittima è un po' meno uguale delle altre.

> Un professionista del crimine sicuro di sé: sabato sera dopo il delitto sarebbe sceso all'ultima fermata

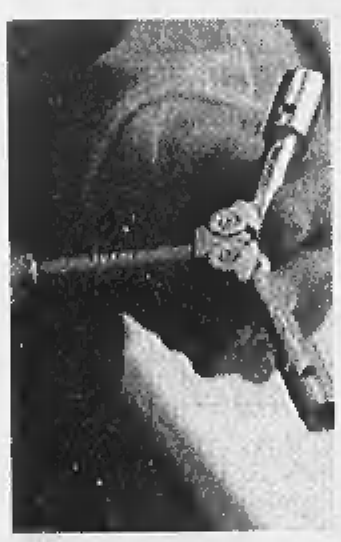
Questa volta non c'è bisogno di nascondere, di smentire, di aspettare, come è successo per tutte le altre. Quando Antonello Nicodemi e Carmelo Matroni trovano il suo corpo senza vita nella toilette della carrozza numero due del treno 2888 per Ventimiglia, nessun inquirente prova a negare che si tratti del serial killer. Qualcuno dice di più: «l'assassino sarebbe sceso tranquillamente a Ventimiglia». Lo testimonia il giallo della borsa ritrovata nello scompartimento dei controllori. Loro sono sicuri: «Prima, non c'era». Probabilmente l'ha buttata lì mentre scendeva. In verità, il capotreno Floriano Musso dice pure che lui, la povera Maria Angela, non l'ha mai notata: «Non ricordo proprio di averla incontrata». Strano. La Rubino è una donna bella, alta, persino vistosa. Per tutto questo, gli inquirenti si sono fatti una certezza: «l'assassino ha aperto la toilette mentre lei era dentro e ha sparato». Poi, ha fatto come nel caso di Elisabetta Zoppetti, trovata morta nella stessa maniera sull'Intercity Tigullio: avrebbe richiuso la porta dall'esterno con un passepartout. Facciamo che sia vero. Ma perché non potrebbe essere qualcuno che ha quella chiave in dotazione? Non dovrebbero essere solo i ferrovieri ad averla. Però, c'è un'altra cosa che accomuna di più la morte delle prostitute a quella delle due donne sui treni: tutte vengono uccise in posti strani, dove è quasi impossibile che possano appartarsi con qualcuno. Stela Truya, Liudmila Zuskova, Evelyn Tessy Edsohe e Kristina Walla vengono portate a quindici, venti chilometri dal posto dove lavorano. Perché una prostituta dovrebbe allontanarsi tanto? Non lo farebbe probabilmente neppure con un cliente che conosce bene. E allora chi è che può convincerle? Di chi si possono fidare tanto, oppure a chi non possono dire di no? E lo stesso discorso vale almeno per Elisabetta Zoppetti, uccisa il giorno di Pasqua sull'Intercity. Hanno detto gli inquirenti che l'assassino l'avrebbe obbligata ad andare verso la toilette puntandole la pistola contro. Per questo lei avrebbe abbandonato la borsetta al suo posto. E' una versione che non convince. Un killer così prudente che corre il rischio di farsi vedere da tutti? Suvvia. E perché Elisabetta a quel punto non avrebbe dovuto gridare? In realtà, è molto più probabile pensare che lei abbia seguito qualcuno da cui non poteva temere alcun male. Forse addirittura qualcuno che non fa paura nemmeno mentre estrae la pistola. Qualcuno che quando uccide, poi, sembra un vero professionista del crimine. Ha ammesso una volta un inquirente: «Pare quasi che faccia dei sopralluoghi prima di colpire».

E alla fine, è anche tutto questo che rende più inquietante il giallo della Liguria. E' questo l'orrore, questo l'incubo. E c'è qualcosa di strano in tutte queste storie, e qualcosa di incomprensibile nelle versioni che forniscono le forze dell'ordine. Sembra alla fine di essere entrati di nuovo in un racconto già fatto, già vissuto, di ripercorrere un terrore senza senso, la stessa sproporzione clamorosa, quello sparare per uccidere che apparteneva alla vicenda forse mai chiarita fino in fondo della Uno bianca. E' un sospetto illogico e certamente sbagliato. Però resta, assieme all'angoscia di Gabriella, 28 anni, di Albenga quando dice che lei il treno delle lucciole non lo prendeva più già da un pezzo, non c'era bisogno del serial killer: «Succedeva di tutto, lì sopra. Le prostitute venivano picchiate davanti alla gente senza che nessuno potesse farci niente». Eccolo, l'orrore. E non c'è davvero niente più di quella vecchia carrozza lasciata in un deposito della stazione, assieme a questo odore di catrame e a questi colori tutti sciupati, un po' indefinibili, a rendere l'incubo che percorre la Riviera.

Pierangelo Sapegno

Il passepartout

Ecco la chiave usata per aprire la toilette



A fianco, una chiave tripla, del tipo usato in Ferrovia per aprire le porte. In alto a sinistra, la polizia scientifica di Genova al lavoro sul treno del delitto. A destra, la salma della ragazza nella stazione di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. La chiave con la quale l'assassino ha aperto la porta della toilette è detta «tripla». E' un oggetto di ferro, con uno snodo al centro dal quale si diramano tre piccoli bracci. Ognuna delle tre estremità è una specie di chiave inglese di forma e dimensioni leggermente differenti. I ferrovieri usano questa speciale chiave come una sorta di passepartout per aprire le porte dei bagni, degli scompartimenti o dei vani il cui accesso è riservato al personale.

Sulla vicenda del serial killer ieri ha preso posizione anche il movimento Diritti Civili, che ha reso noto di avere istituito una taglia di 20 milioni. «Chiunque fornirà informazioni utili all'individuazione e alla cattura del responsabile degli omicidi riceverà la taglia di 20 milioni che, mi auguro, il ministero dell'Interno voglia ulteriormente incrementare con un ulteriore contributo», ha detto Franco Corbelli, coordinatore del movimento.

[r. cri.]

«Chi ha visto, ci chiami»

Imperia, appello del questore telefonateci allo 0183-6891

SANREMO. Troppe domande senza risposte, troppi «buchi neri» nella morte di Maria Angela Rubino. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Nessun testimone. «Non è possibile che nessuno l'abbia vista, le abbia rivolto la parola, abbia notato chi c'era nello scompartimento con lei» è l'interrogativo che toglie il sonno al questore di Imperia, Nicola Cavaliere. Che ha lanciato un appello attraverso giornali e televisioni: «Chi ha visto qualcosa, si faccia avanti. Lo dica. Anche con una telefonata anonima». Ed ha fornito le coordinate: 0183-6891. Il numero della Questura.

Cavaliere, capo della sezione omicidi a Roma, poi dirigente della Mobile e della Criminalpol, ha un palmarès di tutto rispetto: l'inchiesta sul mostro di Foligno, via Poma, il «Canaro». Un investigatore prudente che preferisce non sbilanciarsi sulla domanda che tutti si pongono: sono delitti di un serial killer?

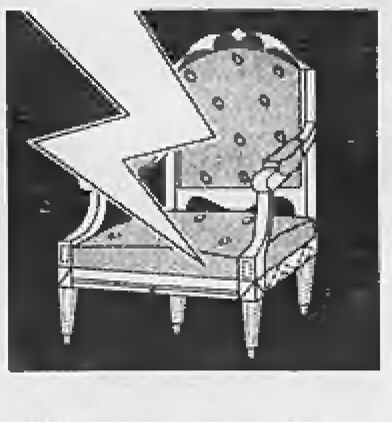
«E' prematuro affermare che si tratti di un omicidio seriale - dice - . Stiamo raccogliendo le analogie con gli altri fatti delittuosi avvenuti sia in Liguria che in altre località. Soltanto dopo le necessarie valutazioni potremo giudicare». Per il momento sono due le inchieste sui delitti che hanno insanguinato la Liguria: una cerca di fare luce sull'uccisione delle prostitute, l'altra sulla morte delle due giovani donne ammazzate a pochi giorni l'una dall'altra nella toeletta di un treno affollato di passeggeri. «Due cose separate, fino a prova contraria...» dice, senza aggiungere altro.

E' allarme sociale? Cavaliere scuote il capo: «C'è qualcuno che ammazza donne sole che viaggiano su un mezzo pubblico. E' comunque un fatto che coinvolge tutti...».

[g. p. m.]



Nicola Cavaliere, questore di Imperia



Il sondaggio Explorer per «La Stampa»: sei leghisti su dieci vogliono l'alleanza con Berlusconi

Il centro-destra boccia il Cavaliere

«Troppo anticomunista», e Prodi conquista consenso

TORINO. Il congresso di Assago, il bagno di folla di Milano, la promessa di raggiungere presto il 33 per cento dei voti non sono bastati al partito di Berlusconi per migliorare la propria immagine. Il sondaggio Explorer in esclusiva per la «Stampa» rivela al contrario che Forza Italia è considerata oggi più debole di quanto non lo fosse due anni fa, quando l'Ulivo vinse le elezioni. Per contraltare, sale invece il gradimento di Romano Prodi e del suo governo, che dall'inizio di quest'anno andava perdendo consensi: l'indice Explorer di soddisfazione per il governo ritorna infatti a quota 38 (il 6 aprile era scesa a 33), mentre l'indice di popolarità del premier si colloca a quota 60, eguagliando il livello più alto dall'ottobre '96.

LA CRISI DI FORZA ITALIA. La crisi di immagine di Forza Italia sembra coinvolgere soprattutto gli elettori del Polo, molti dei quali (specie dalle parti di An) non hanno digerito una linea politica basata quasi esclusivamente sull'anticomunismo e sul recupero dei valori del '48. Sono 66 su cento gli italiani che considerano il partito degli azzurri più debole di due anni fa, ma il dato più significativo riguarda il 61 per cento degli elettori del centrodestra che confermano questa posizione. Un segnale di sfiducia evidente, sottolineato dai dati relativi alle proiezioni per il futuro: solo il 47,2 per cento degli elettori del Polo confida in un rafforzamento del partito del Cavaliere, mentre supera il 20 per cento la quota di coloro che temono un'ulteriore perdita di solidità.

TROPPO ANTICOMUNISMO. Forza Italia viene principalmente percepito come un partito di ispirazione liberale e anticomunista. Ma se il primo giudizio è considerato positivamente, al punto che 41 italiani su cento si augurano di vederlo diventare «ancora più liberale», l'avversione radicale per il comunismo pare non convincere gli elettori. «Il partito di Berlusconi - spiegano Stefano Draghi e Marco Marturano, i responsabili dell'Explorer che hanno analizzato i dati del sondaggio - dovrebbe perdere molto del suo carattere di forza anticomunista e, in parte, di partito conservatore, per lasciare più spazio a un partito liberale e di ispirazione cristiana, forse più vicino alle speranze che aveva creato nel '94».

I RAPPORTI INTERNI. Il 40 per cento abbondante degli italiani ritiene che Forza Italia dovrebbe stringere un'alleanza più solida con An. La quota arriva a sfiorare il 70 per cento se si considerano soltanto gli elettori di An. Ma il dato più significativo riguarda i futuri rapporti con la Lega. Nonostante gli strali di Bossi, infatti, sei leghisti su dieci vorrebbero ricucire l'alleanza con Forza Italia. Un desiderio peraltro non condiviso dagli «azzurri»: solo l'11,3 per cento dei seguaci di Berlusconi vorrebbe infatti un ritorno di fiamma con Bossi. «Ma forse la ragione principale della debolezza di Forza Italia è da cercarsi nell'appannamento del suo leader agli occhi dell'opinione pubblica», continuano all'Explorer. Il 55% degli italiani (e il 38% degli elettori azzurri) ritiene che il prossimo candidato alla presidenza del Consiglio debba essere Gianfranco Fini.

LE INTENZIONI DI VOTO. Prodi cresce, Berlusconi cala. E la «forbice» che divide i due schieramenti - nell'analisi delle intenzioni di voto - si allarga a 8,7 punti percentuali. Alla domanda «per chi voterebbe domani?», infatti, il 48 per cento degli elettori sceglie il centrosinistra (Ulivo più Rifondazione Comunista), mentre solo il 39,3 per cento si colloca con il Polo. Significativa la crescita dell'Ulivo nel breve periodo: «Le iniziative del governo per la fase 2 (rilancio dell'occupazione, riduzione della pressione fiscale e restituzione parziale dell'Eurotassa) - spiegano all'Explorer - hanno contribuito al ricostruire il rapporto di fiducia tra il governo dell'Ulivo e gli elettori del centrosinistra. Il Polo della libertà, che perde due punti rispetto a un mese fa, non sembra avere sfruttato la fase di debolezza che si era aperta il mese scorso tra il raggiungimento del traguardo europeo e l'avvio della fase 2 del governo Prodi».

Guido Tiberga

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	20 APRILE (1001) % - (a)	6 APRILE (1001) % - (a)	Δ (a) - (b)
Molto soddisfatto	3,9	3,6	0,3
Abbastanza soddisfatto	32,7	26,6	6,1
Né soddisfatto/né insoddisfatto	3,0	5,4	-2,4
Poco soddisfatto	32,6	32,8	-0,2
Per nulla soddisfatto	26,1	28,4	-2,3
Non risponde	1,7	3,2	-1,5
	100,0	100,0	Δ
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	38	33	+5

Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo lei, Prodi è un buon capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	20 APRILE (987) % - (a)	23 MARZO (989) % - (a)	Δ (a) - (b)
Molto	6,4	5,4	1,0
Abbastanza	37,5	33,1	4,4
Né buono né cattivo	2,5	3,7	-1,2
Poco	34,8	34	0,8
Per nulla	16,3	21,8	-5,5
Non risponde	2,5	2	0,5
	100,0	100,0	Δ
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	60	55	+5

Se lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

Base: voti validi	20 APRILE % - (a)	6 APRILE % - (b)	21 APRILE '96 % - (c)	Δ (a) - (b)	Δ (a) - (c)
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	48,0	45,2	45,4	2,8	2,6
Polo per le libertà	39,3	41,4	40,5	-2,1	-1,2
Lega Nord	8,7	9,3	10,8	-0,6	-2,1
Altri	4,0	4,1	3,3	-0,1	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0		
Base: tutti gli intervistati					
indecisi	21,9	24,0			
non risponde	7,7	7,7			







Secondo Lei, oggi Forza Italia è un partito più forte o più debole rispetto a due anni fa (quando il Centro-sinistra ha vinto le ultime elezioni politiche)?

Base: tutti gli intervistati	20 APRILE (b.:1001)	Centro Sinistra	Lega Nord	Centro Destra	Senza Orientamento
		Orientamento di voto			
Più forte	18,6	9,5	16,9	25,3	21,2
Né più forte né più debole	9,2	6,6	14,5	10,1	10,2
Più debole	65,8	79,3	66,3	60,7	53,8
Incerto / Non so	6,4	4,6	2,3	3,9	14,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

E Lei pensa che nei prossimi anni Forza Italia sarà più forte o più debole rispetto ad oggi?

Base: tutti gli intervistati	20 APRILE (b.:1001)	Centro Sinistra	Lega Nord	Centro Destra	Senza Orientamento
		Orientamento di voto			
Più forte	29,4	14,7	12,0	47,2	31,1
Né più forte né più debole	9,4	9,8	12,0	8,4	10,2
Più debole	37,3	56,6	47,0	23,3	25,5
Incerto / Non so	23,9	18,9	29,0	21,1	33,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

A Suo parere, oggi Forza Italia è soprattutto un partito... E in futuro, per ottenere più consensi, Forza Italia dovrebbe essere un partito più...

Base: tutti gli intervistati	E' oggi soprattutto... (a)	Dovrebbe essere in futuro più... (b)	Δ (b-a)
Conservatore	15,0	9,6	-5,4
Liberale	33,4	41,9	8,5
Anticomunista	30,1	10,3	-19,8
Di ispirazione cristiana	6,7	15,3	8,6
Nulla di questo	3,8	8,2	4,4
Incerto /Non so	11,0	14,7	3,7
Totale	100,0	100,0	

Con quale di questi partiti Forza Italia dovrebbe stringere un'alleanza più solida?

Base: tutti gli intervistati	20 APRILE (b.:1001)	Centro Sinistra	Lega Nord	Forza Italia	Alleanza Nazionale	Altri di Centro Destra	Senza Orientamento
		Orientamento di voto					
Alleanza Nazionale	40,7	35,8	30,2	64,5	68,6	50,0	32,5
CDU/CCD/UDR	19,6	23,5	1,9	17,7	16,2	19,2	21,2
Lega Nord	13,3	7,2	60,4	11,3	7,6	15,4	9,9
Nessuno o nessuno di questi	9,2	12,6	5,7	4,8	1,9	11,6	11,3
Incerto/ Non so	17,2	20,9	1,8	1,7	5,7	3,8	25,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

E se ci fossero domani le elezioni politiche, chi dovrebbe essere secondo Lei il candidato del Centro Destra (Polo per le Libertà) alla guida del governo?

Base: tutti gli intervistati	20 APRILE (b.:1001)	Centro Sinistra	Lega Nord	Forza Italia	Alleanza Nazionale	Altri di Centro Destra	Senza Orientamento
		Orientamento di voto					
Berlusconi	28,0	19,4	28,3	57,7	15,4	23,1	27,1
Fini	55,0	63,9	50,9	38,2	79,8	53,8	51,0
Nessuno dei due	11,5	13,6	7,6	3,3	3,9	19,3	11,3
Incerto/ Non so	5,5	3,1	13,2	0,8	0,9	3,8	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

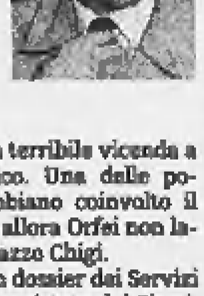
In un libro il ritorno all'analisi politica di Ruggero Orfei

Gli «anni di latta» della dc

BEH: tutto si può dire, meno che Ruggero Orfei ritorna con il capo cosparso di cenere nel sinedrio dei dottori sottili dell'interpretazione storica. A tal punto controcorrente, che il suo è un ritorno doppio, o per lo meno rinforzato dagli argomenti alla base del suo ultimo studio sulla misteriosa estinzione della dc.

Scrive ad esempio, questo intellettuale assurto otto anni orsono a una scomodissima popolarità, che la Guerra Fredda, dopo tutto, fu quasi una finzione, o una nevrosi piuttosto mistificata. E comunque, alla metà degli anni Settanta, «Moro e Berlinguer l'avevano di fatto estinta entro i confini nazionali». Scrive, ancora, che l'installazione degli euromissili fu in realtà «pleonastica», o meramente propagandistica. Gli Usa erano da tempo molto più forti dell'Urss, con cui peraltro seguitavano a scambiarsi merci.

Il più brillante, forse, e di certo il più sfortunato tra i politologi di scuola cattolica, il primo biografo di Andreotti, già consigliere del premier De Mita e nel 1990, appunto,



Ruggero Orfei in una immagine d'archivio

stroncato da una terribile vicenda a sfondo spionistico. Una delle pochissime che abbiano coinvolto il potere, anche se allora Orfei non lavorava più a Palazzo Chigi.

In breve: in un dossier dei Servizi cecoslovacchi, acquistato dal Sismi, egli venne indicato come una fonte di alto livello di quel servizio d'oltrecortina sulle faccende dell'Italia e dell'Occidente. Ci furono accuse e polemiche («O è uno spioncino - disse Martelli - o è un cretino»), comunque Orfei si ritirò, costretto a ritirarsi a lungo nell'ombra.

Ora che la sua storia giudiziaria s'è ormai chiusa con formula di innocenza, nel tratteggiare la storia di questi anni ne *Gli anni di latta (Osservazioni sull'epilogo della Dc* (Marietti, 235 pagine, 28 mila lire), Orfei affronta senza remore questioni delicate come il terrorismo - la sua sostanziale vittoria «politica» con l'assassinio di Moro, «per fini diversi da quelli dichiarati dalla Br, in apparenza di segno contrario» - la sovranità nazionale e le interferenze della «famiglia dei servizi segreti». Ricorda come a un certo punto si parlò sintomaticamente di un possibile rapimento Berlinguer; indica nell'integralismo musulmano la fonte dell'attentato al Papa, senza però escludere una supervisione del Kgb; calibra riflessioni su cultura, tecnologia, politica estera.

Mentre su un piano più domestico, con una meticolosità che l'ha spinto a non trascurare neanche quella piccola porzione di Area Zac costituita per qualche mese dai «colonnelli» di Goria, può sbizzarrirsi a rinverdire la «democristianologia»: come dire la più enigmatica dottrina che la pubblicistica politica italiana abbia mai contemplato. E di cui Orfei, 63 anni, perugino, già bibliotecario all'Università Cattolica e poi dirigente delle Acli e della Stet, resta senz'altro, anche ora che la dc non c'è più, uccisa dalla modernità, uno dei massimi eruditi e cultori.

Su questa base nasce un saggio assai stimolante, un po' difficile e nient'affatto convenzionale che procede fra ricostruzioni tanto acute quanto temerarie e locuzioni non sai bene se più fantasiose o feroci: «il confusionismo craxiano», «il feticismo referendario pannelliano», «l'indifferentismo» del *Sabato*.

Sulla sua personale, drammatica e in fondo anche romanzesca vicenda, niente di esplicito. Giusto un accenno al «dossierismo» come «surrogato della lotta armata». E un'osservazione apparentemente neutra, nell'ambito di un discorso su Cossiga, che lascia intendere come «l'operazione degli archivi dell'Est» sia stata fatta esplodere per riequilibrare la questione di Gladio.

«Non fu - scrive Orfei - un'operazione felice». Non lo fu prima di tutto per lui.

Filippo Ceccarelli

«Forse un giorno chiederò asilo politico in Francia»

Craxi: qualche volta penso anche al suicidio

GINEVRA. Bettino Craxi si considera «condannato a morire» ad Hammamet, in Tunisia, e confessa di pensare a volte al suicidio, ma anche alla possibilità di chiedere asilo politico in Francia. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano ginevrino «Le Matin», l'ex presidente del Consiglio ribadisce di considerarsi vittima di una congiura. «Credo che non tornerò più in Italia. Sono condannato a morire qui», dice Craxi. A proposito del suicidio afferma: «Ci penso a volte, anche se ho sempre respinto l'idea del suicidio perché sarebbe una resa, una umiliazione, una vittoria degli altri».

Craxi aggiunge anche che la Francia è il paese, dopo l'Italia, in cui preferirebbe vivere, «ma non posso andarci a causa dei miei mandati di arresto, anche se io penso che non sarebbero eseguiti perché i miei reati sono politici e le leggi internazionali mi proteggono». «Forse - aggiunge - un giorno chiederò asilo politico in Francia». L'ex segretario socialista parla delle sue condizioni di salute e racconta di aver rischiato l'amputazione della gamba sinistra per la cancrena. «I giudici comunisti, paracomunisti o fascisti del pool Mani Pulite di Milano si sono accaniti contro di me - conclude -. Di Pietro, un piccolo avventuriero, è stato utilizzato come un killer. E' il falso eroe di una falsa rivoluzione».

E l'ex pm di Mani Pulite viene ancora attaccato per le sue critiche al nuovo 513, contenute in un'intervista apparsa ieri sul Corriere: «A leggere ciò che ancora oggi dicono alcuni esponenti politici e alcuni magistrati, per non parlare degli sproloqui volgari del dottor Antonio Di Pietro, c'è solo da concludere che l'avversione politica, l'odio e il fanatismo nei miei confronti sono ancora una drammatica realtà».

(Ansa-Afp)

Nuove bordate contro il leader di Forza Italia: non lo ascolto nemmeno, lui vuol solo fermare il cambiamento

«Berlusconi? Non è credibile»

Poi Bossi «boccia» la Costituzione padana

CHIGNOLO PO
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto il cielo della politica italiana, dice Bossi, «c'è un grande casino» e dunque lui si tiene le mani libere: «Ho il compito di mettere i piedi ovunque, devo cercare di vedere se si apre uno spiraglio». A destra, come a sinistra, dunque. Ma il giorno dopo la grande scesa in piazza del popolo di Forza Italia, dal parlamento della Padania di Chignolo Po, Bossi ha solo parole di scherno per Berlusconi, il «palermitano»: «Quando parla, io non lo ascolto nemmeno, non è un interlocutore credibile. Lui venne per fermare il cambiamento. Può redimersi? Io credo di no».

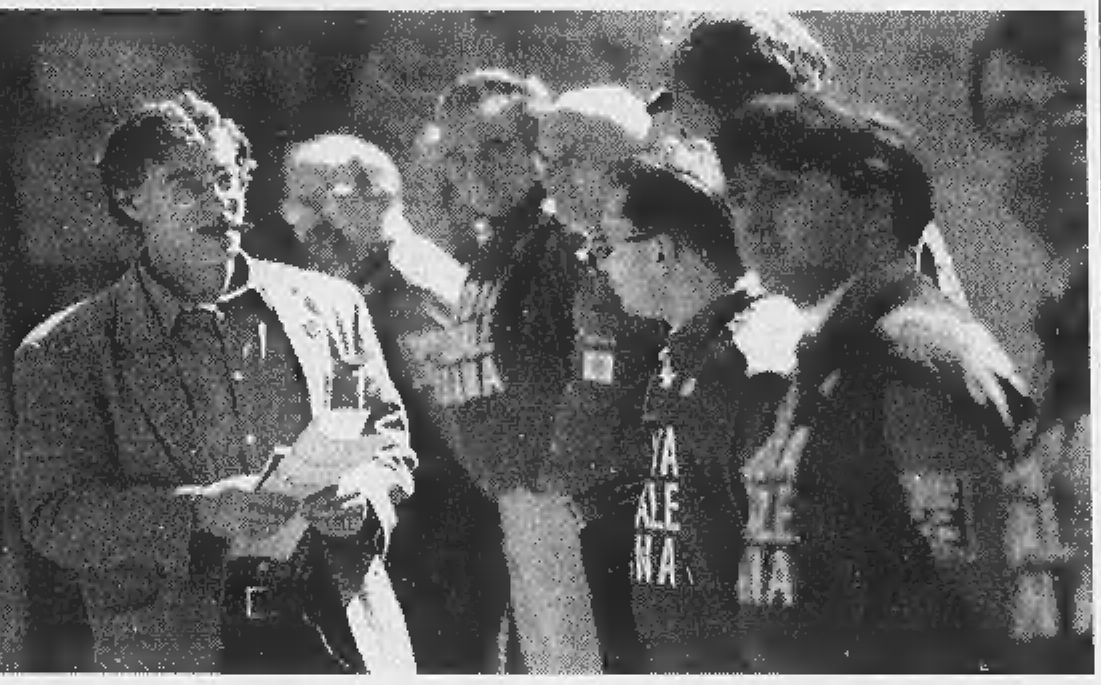
Comunque sia «le elezioni sono lontane» e dunque si fa del teatro. La vita parallela della Lega contemplava ieri l'inizio della discussione sulla bozza di Costituzione della Padania. E Bossi ha subito detto di no al documento proposto al «parlamentino» della Lega. La discussione è cominciata, se ne parlerà, poi ci sarà l'adunata di Pontida, poi una nuova marcia sul Po, poi, poi, poi... Il leader ha lanciato ieri una nuova «propostina»: una giornata di educazione contro l'oppressione dello Stato: «Che si parli liberamente in ogni villaggio, qual è la via di uscita, quanto manca alla liberazione». Alla secessione? No, la parola nel lessico bossiano è ormai accantonata. Dalla bocca del leader non esce più...

Sabato, invece, sono tornati i «fucili», citati a proposito della Pasqua irlandese ed usati sotto il carcere di Modena dove sono detenuti i «serenissimi» dell'assalto a San Marco, in risposta alle inchieste della magistratura contro la Lega. Una nuova minaccia? Ma no, ha risposto ieri Bossi accusando i giornalisti di aver equivocato. Lui voleva dire che se l'offensiva giudiziaria continua, l'opposizione dei padani sarà talmente forte che non ci sarà nemmeno bisogno dei fucili. Un messaggio alla sua piazza di ieri, ma anche ai giudici e ai politici «centralisti»: attenti, solo io li posso tenere, non mettetemi in condizione di essere scavalcato da quelli più agitati. Si balla sul filo degli equivoci. Comunque il leader, che ieri ha esibito una grande cordialità persino con i giornalisti, vuol dare l'impressione di non uscire dal binario «gandhiano».

Tutta la cattiveria possibile l'ha riversata su Berlusconi, il «palermitano», anzi il *palemmitano*, che può «cantare quello che vuole, ma non canta mai davanti ai magistrati». Ma perché «palermitano»? La battuta gli viene quando gli chiediamo cosa pensi della proposta di Di Pietro per una «Mani Pulite 2» visto che la corruzione non è certo finita. «Sì, è rimasto tutto come prima - risponde - ma Di Pietro ci deve spiegare perché da una parte dice no al finanziamento pubblico dei partiti, dall'altra attacca la corruzione». Nel senso che senza finanziamento pubblico la corruzione è inevitabile? «Eh, si sa dove prendono i soldi i partiti se non c'è finanziamento pubblico. E Berlusconi sappiamo dove li trova: è sempre giù a Palermo a fare manifestazioni».

E a Chignolo Po fa retromarcia dopo le minacce ai magistrati

La carta scritta dai suoi esperti «è troppo burocratica»



Il leader della Lega Bossi con le Guardie Padane a Chignolo Po

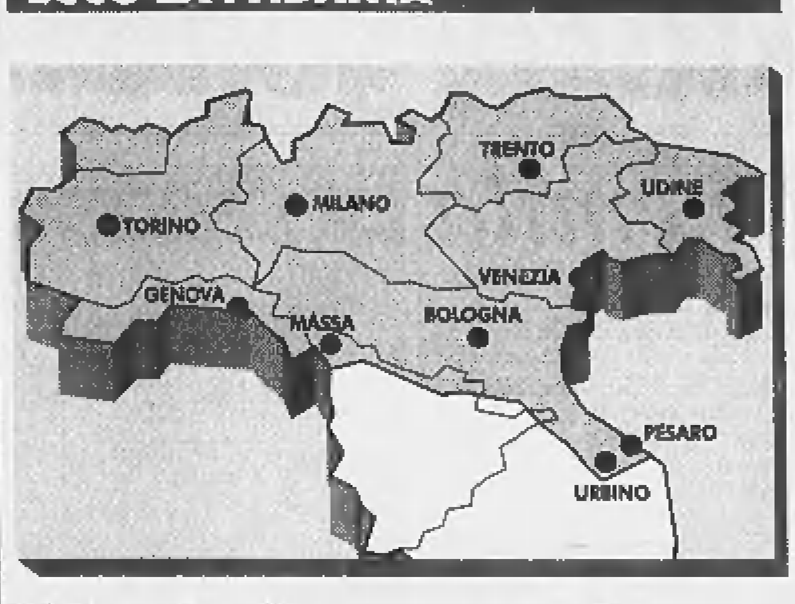
Berlusconi, dice Bossi, l'uomo che il sistema ha inventato per bloccare la rivoluzione della Lega: «Uomo della P2 e del Caf», che nonostante tutto ha mantenuto le sue televisioni e attraverso di esse condiziona anche la Rai: «Prendete la manifestazione di sabato. Erano in 60 mila a Milano, lui ha detto 300 mila, le sue televisioni lo hanno strombazzato e così anche i telegiornali Rai hanno dovuto ripeterlo». A Vito Gnutti, finito al congresso di Forza Italia, il rimprovero del leader è impietoso: «Furbacchione, andare sottobraccio al bandito è pericoloso».

Questione «centrale» rimane quella della giustizia: pubblici ministeri eletti dal popolo e corti giudicanti formate da giudici popolari come negli Usa. «Io devo mettere i magistrati sul binario giusto perché rispettino il diritto legale all'autodeterminazione». Papalia, il pm di Verona che lo ha messo sotto inchiesta insieme alla camicie verdi, «prende ordini dal Quirinale e il Colle esegue ciò che vuole la Gerarchia, i nostri nemici. Guardate chi sono i prossimi santi: De Gasperi, Lazzati, don Sturzo, Moro. I ladroni democristiani».

E' l'eterna dc, dice Bossi, che sta bloccando la politica italiana, a destra, come a sinistra. E quando Berlusconi dice di voler essere la «nuova dc», vuol dire che ha finalmente «gettato la maschera». E' sempre lì che torna il tormentone della Lega. E alla fine Bossi rovescia l'appello di Berlusconi agli elettori leghisti: «Votare Forza Italia non serve a nulla».

Cesare Martinetti

ECCO LA PADANIA



Il Nord, più Carrara e Pesaro

Alla fine la Padania esiste, «non nasce oggi», ma è il «risultato delle fatiche di innumerevoli generazioni», a partire «almeno dall'XI secolo». Comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli, Emilia Romagna ed ha i suoi confini, a Sud, nelle province di Massa Carrara (l'unica della Toscana) e Pesaro Urbino (Marche). 48 province, «cento città, cento e cento comuni, grandi e piccoli», nati per «volontà dei popoli».

Così dice la «prima bozza» di costituzione della Padania, messa giù da Ettore Albertoni, docente di storia delle dottrine politiche alla Statale di Milano e distribuita a Chignolo. Ci vorranno mesi prima che sia approvata. Ma la bozza era appena stata distribuita e subito Bossi ha detto no: troppo lunga, troppo complicata, sbagliata in alcune parti. C'è scritto che la Padania deve far parte dell'Onu, della Nato, dell'Europa e Bossi ci fa dell'ironia: «Chi dice che l'Europa non crolla tra un anno perché la moneta unica non sta in piedi?». Che si discuta, dice il leader, però la costituzione deve essere semplice, «non per i dotti, ma per il popolo».

Comunque vada questa prima bozza c'è e definisce la Padania un'Unione federale, stato di diritto a forma repubblicana, democratica e sociale. Il principio di base è quello della «sussidiarietà» e cioè che ogni problema va risolto là dov'è (nei comuni, nelle province) e le istituzioni «più elevate» devono solo garantire quei servizi generali che non posso essere assicurati in sede locale. Autogoverno, libertà di iniziativa e di intrapresa, democrazia politica. All'Autorità federale è lasciata una «funzione legislativa» solo in quattro materie: difesa e forze armate, moneta, politica estera, sicurezza pubblica. [c. m.]

Al congresso non passa la mozione di sfiducia a Boato, armistizio tra garantisti e giustizialisti. Un «ufficio politico» affiancherà il portavoce

Manconi: la Bicamerale non si tocca

Il leader verde ricuce le due anime del partito



Il leader dei Verdi Luigi Manconi

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Se nell'ambito dei trattati di Maastricht l'ambiente viene considerato un bene dal valore universale, non si capisce perché non possa avere un simile riconoscimento anche nella nostra Costituzione». Il portavoce Luigi Manconi chiude l'assemblea nazionale dei Verdi lanciando un messaggio preciso: i Verdi difendono la Bicamerale e sostengono il federalismo, ma l'articolo 58 della nuova Costituzione non sono disposti a votarlo.

Alla fine, le divisioni sulla giustizia sono rientrate. La mozione che in qualche modo sfiduciava l'operato di Marco Boato, relatore sulla Giustizia in Bicamerale ed esponente Verde di primo piano, è stata sostituita con un'altra che si limita a solidarizzare con Elena Paciotti, la presidente dell'Anm che ieri ha duramente criticato l'atteggiamento persecutorio di molti partiti contro i giudici e la nuova formulazione del «513». Manconi, il portavoce al quale si è deciso di affiancare un «ufficio politico» si è sobbarcato il compito di ricucire le due anime, quella giustizialista (prevalente) e quella garantista del partito.

Si è comunque trattato dell'unica vera divisione in una formazione che, nell'ultimo anno e mezzo, nella «gestione» Manconi e nella decisa scelta di campo, al governo sotto l'ombra dell'Ulivo, ha ritrovato la sua unità, rafforzato peso e immagine (basti pensare al consigliere verde alla Rai). Tanto che oggi incalza il governo. E ha l'ambizione di lanciare un «processo costituente» per una casa verde «con porte e finestre aperte», allargata cioè a nuovi pezzi di società: dagli imprenditori ambientali ai centri sociali, dal mondo dell'agricoltura dimenticati dai partiti al piccolo commercio in lotta contro gli ipermercati, dalle associazioni pacifiste a quelle religiose, ai giovani in cerca di lavoro, al volontariato. Fino all'edilizia, ma all'insegna di uno «sviluppo sostenibile». Una moltitudine di «soggetti» di cui si è avvertita la presenza già qui a Fiuggi (dove 37 interventi sono stati di delegati, 46 di esterni: da Romano Prodi al *grunen* Rudi Dutschke, dal vicepresidente di Confagricoltura al presidente dell'associazione Italia-Tibet), per rappresentare i quali è stato approvato anche un allargamento dell'assemblea nazionale.

«Non siamo più un cespuglio, ma un soggetto politico autonomo e riconosciuto» aveva esordito il primo giorno Manconi, non senza un certo orgoglio, applauditissimo. E il suo antico avversario Alfonso Pecoraro Scanio rinuncia a polemizzare, dal momento che la sua aspirazione all'apertura è ormai nei fatti. Caduta la presa «drammaturgica» dell'emergenza che nel dopo Cernobil aveva portato i Verdi al 6%, si sono allargati anche gli slogan: ambiente ma anche Europa e diritti umani. E Athos De Luca lancia l'idea di una «valutazione di impatto sociale» da affiancare a quella ambientale, quale garanzia di palloni, scarpe, jeans o giocattoli prodotti rispettando i diritti di bambini, donne e uomini.

Manconi e il ministro Ronchi ricordano le cose già ottenute: la riforma in materia di rifiuti, la revisione del progetto «Alta velocità», gli incentivi ecologici per le auto e le molte leggi di protezione dell'ambiente, spesso poco pubblicizzate. Gianni Mattioli, antesignano della battaglia antinucleare, oggi sottosegretario ai Lavori Pubblici, rivela come dei 33 mila miliardi di investimenti di quello che un tempo era «il ministero del cemento», l'80% sono destinati a progetti di difesa del suolo, risorse idriche, riqualificazione urbana, difesa del suolo. A suo parere, «il rilancio dell'occupazione non assistita non verrà dai settori tradizionali ma da questi settori che includono la qualità della vita».

Ma l'apertura di Manconi al partito dei sindaci viene frustrata da Francesco Rutelli, che cerca di convincere i suoi (ex?) amici di partito a imitarlo, rivolgendosi a tutti gli elettori, anche a quelli che non votano per il centro-sinistra. «Lo spazio dei verdi è a destra, non a sinistra del pds, moderatismo e radicalismo sono incompatibili», dice Rutelli. Al quale risponde per le rime Mauro Paissan, ricordandogli il «radicalismo» delle rivendicazioni dei ceti «moderati» del Veneto che oggi guarda alla Lega.

Maria Grazia Bruzzone

RIFONDAZIONE

Cossutta, altre critiche a Bertinotti

BELLARIA. Attenti alla strategia delle «mani libere» perché si rischia il cambio di maggioranza. Il Presidente di Rifondazione, Armando Cossutta, concludendo a Bellaria l'assemblea degli eletti comunisti, ha messo in guardia il partito e Bertinotti dagli «intenti spregiudicati che potrebbe avere, mi auguro di no, il presidente del Consiglio». Sul Dpef è confronto aperto all'interno di Rifondazione. Giudizio positivo quello di Cossutta: «Può avviare una nuova fase non più fondata sui sacrifici, ma sullo sviluppo democratico e sullo sviluppo sociale». [Ansa]

Paura di attentati

Palermo, falso allarme in casa Matranga

PALERMO. La porta della villa, a Mondello, della deputata Cristina Matranga di Forza Italia, che è sorvegliata 24 ore al giorno da una pattuglia della polizia, è stata trovata aperta e ciò ha fatto ritenere che qualcuno potesse essere entrato. Ieri mattina la Matranga, giunta a Palermo con un volo da Milano, è stata accompagnata nella villa dagli uomini della scorta.

La deputata si era dissociata dall'attacco di Tiziana Maiolo alla procura palermitana ed ha abbandonato il congresso nazionale di Forza Italia per protesta. «Sono d'accordo - ha detto - con la ricandidatura di Musotto alla presidenza della Provincia di Palermo. Capisco la critica al giustizialismo o ai magistrati troppo politicizzati, ma non mi piacciono gli attacchi immotivati alla procura antimafia di Palermo e a chiunque faccia antimafia». La deputata sta riflettendo sulla «permanenza» in Forza Italia. [r. i.]

Sceso da 83 a 68 chili

Sofri: forse Bompressi oggi esce

PISA. Oggi Ovidio Bompressi potrebbe lasciare il carcere Don Bosco. Solo per questioni di burocrazia carceraria la pratica è rimasta bloccata per il fine settimana. Ieri Bompressi aveva ricevuto nel centro clinico, dove è ricoverato da giovedì mattina, la visita del giudice di sorveglianza, Massimo Niro. Il magistrato ha trovato Ovidio Bompressi su una sedia a rotelle. Non sarà il tribunale di sorveglianza di Firenze a esprimere un giudizio: serve una decisione rapida come impongono le sue condizioni di salute. E questa decisione la può prendere soltanto il giudice di sorveglianza.

La documentazione medica e psicologica elaborata dallo staff del Don Bosco ha messo in evidenza come lo stato di salute di Bompressi sia incompatibile con l'ambiente carcerario. Quando entrò al Don Bosco, pesava 83 chili, due settimane fa 68. [Ansa]

Dall'11 al 15 maggio

I penalisti in sciopero 5 giorni

ROMA. Cinque giorni di astensione dalle udienze programmati dalla giunta dell'Unione camere penali italiane, da lunedì 11 maggio a venerdì 15 dello stesso mese. Questo, per protestare «contro il sostanziale immobilismo da parte del Parlamento - spiega una nota dell'Ucpi - nel mettere mano agli interventi richiesti per mutare l'intero quadro delle garanzie entro il quale sarà destinato ad operare il Giudice Unico».

La giunta dell'Ucpi sottolinea che sono trascorsi quasi tre mesi da quando è stato presentato il disegno di legge governativo che prevede alcune modifiche del rito, nonché lo slittamento dell'entrata in vigore del decreto legislativo al primo gennaio 1999, ma ad oggi non è giunto alcun segnale dal Parlamento, nemmeno per quanto attiene alla prevista proroga». [Ansa]

Attacco a D'Alema: come si può riscrivere la Costituzione con Berlusconi e Fini?

«Risorgono» i repubblicani

Duemila in piazza per il comizio di La Malfa

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sembrava una domenica mattina come tante, quella di ieri a Campo de' Fiori. La piazza invasa da turisti, per la maggior parte tedeschi, qualche volto noto, come quello dell'attore Silvio Orlando. Ma a guardar bene quella folla si notava un «sospetto» proliferare di copie della «Voce repubblicana». Le tenevano strette in mano tutti.

Molti avevano quel giornale per puro caso. Ma altri - duemila persone, suppergiù - non si trovavano a Campo de' Fiori per turismo. Si trattava di repubblicani, giunti da Massa Carrara, da Ravenna, Cervia, Cesena, dalla Campania, per la manifestazione indetta dal segretario del pri Giorgio La Malfa. In mano tenevano le bandiere tricolori del partito dell'Edera, in alcuni casi logore e dall'aria assai vissuta.

Ma perché mai La Malfa, nell'era della crisi dei partiti, nella fase in cui persino una forza politica grande e radicata come il pds ha i suoi problemi, ha deciso di tenere una manifestazione di questo tipo? Lui, il segretario, ha spiegato così, ai suoi collaboratori, le ragioni che lo hanno spinto a prendere questa iniziativa: «Girando per l'Italia mi sono trovato di fronte a tanti dei nostri che mi dicevano di sentirsi come dei giapponesi, come gente che resiste quando la guerra è già finita. Sono stati loro a chiedermi questa manifestazione, a sollecitare un atto di presenza del partito, perché ne avvertivano il bisogno, per non sentirsi come dei giapponesi, appunto».



Il leader del pri La Malfa

«Le nostre bandiere portano i segni delle violenze fasciste»

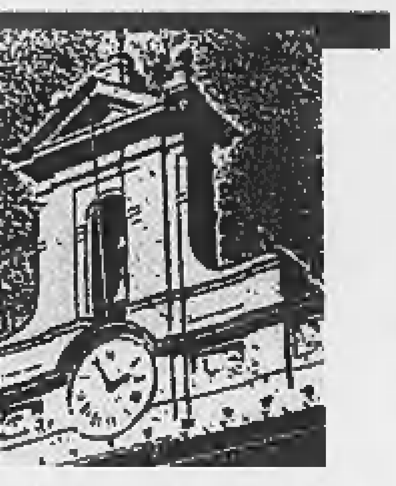
E' nata di qui la manifestazione che l'altro ieri veniva annunciata in modo alquanto altisonante con queste parole: «Il pri torna in piazza». E in piazza, effettivamente, Giorgio La Malfa sembrava sentirsi a suo agio, a giudicare da come arringava i presenti. Nel corso del comizio, il segretario non ha voluto tradire la sua «vecchia» fama, quella che lo contraddistingueva ai tempi del pentapartito, e ha menato fendenti contro tutti. Colpi a sinistra e a destra. Non sono stati risparmiati né Silvio Berlusconi né Massimo D'Alema. Solo il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi si sono salvati dalla «furia» lamalfiana.

Ai pidiessini e, per l'esattezza, al segretario della Quercia e al presidente della Camera, il segretario del pri ha dedicato questa battuta: «Mi ha fatto tanta tristezza vedere D'Alema e Violante impegnati a scambiarsi le colpe dei partigiani con quelle degli uomini della Repubblica sociale». E al leader del pds, il segretario del partito dell'Edera, ha rimproverato anche quello che è stato fatto in materia di riforme. «Non so - ha detto La Malfa - se augurare a D'Alema il fallimento della Bicamerale o di mettere la sua firma assieme a quella di Berlusconi e Fini, perché non si sa come si possa riscrivere la Costituzione con quelle forze lì».

Ma il segretario del partito repubblicano non è stato di certo più tenero con Silvio Berlusconi. «Quelle bandiere - ha detto La Malfa indicando la piazza - non sono state comprate alla Standa, le nostre sono sdrucite per gli attacchi che le sezioni del pri hanno subito durante il fascismo: recano scritto un pezzo della storia d'Italia». Applausi dai militanti, poi la piccola folla è sciamata via, confondendosi con gli altri turisti in giro per il centro storico della capitale.

IL PALAZZO

Repubblica Italiana fondata sui gatti



MIAO. Dopo lo Stato etico e lo Stato sociale è dunque scoccata l'ora dello Stato gattaro?

Piccolo-grande interrogativo sorto ai margini della vicenda del Policlinico «Umberto I» di Roma, dove insieme al bacillo Cereus, al caos, alla sporcizia, ai debiti miliardari e alla minacciosa mancanza di strutture anti-incendio si è scoperto prosperare una nutrita colonia di gatti. Sacri.

Centocinquanta soriani censiti, per l'esattezza, divisi in 18 gruppi famigliari, nutriti, controllati, sterilizzati e soprattutto intoccabili. O almeno: lì sono protetti e lì devono rimanere, il fatto che si tratti di un ospedale - anche se un po' da Terzo Mondo - non importa.

Anzi, seppur con qualche residua sorpresa, si può dire che la loro visibile presenza è garantita in loco da un'ormai corrente mentalità animalista, tradottasi in legge regionale e per l'occasione dalla strenua tutela da parte della responsabile dell'ufficio «diritti civili» del Comune, la verde Monica Cirinnà.

Ora, se è vero che il Policlinico è un'autentica vergogna per cose assai più gravi, è pure vero che il parente di uno dei disgraziatissimi pazienti di Oculistica invano ha tentato di porre la questione dei gatti e delle loro cacche sulle scale del reparto. Niente: Cirinnà è subito insorta a difesa delle bestiole con una tale ardente legittimità da scoraggiare non solo il direttore dell'Istituto d'Igiene, disponibile a una cauta deportazione, ma anche i carabinieri dei Nas, gli addetti dell'Asl e i tecnici della procura.

E' senz'altro una storia un po' buffa e molto romana; una disputa in cui si sente l'eco di eterne contese da cortile (già ai tempi del Belli: *«Ma davero-davero, eh sora Nina,/ nun volemo finilla co' sti gatti?»*), ma dietro cui pare anche di avvertire un qualche bagliore di modernità e perfino un inedito brivido *politically correct*.

Non che il gatto, come tale, sia responsabile dell'animalismo istituzionale, con relativo grottesco d'importazione. Anche nel Palazzo il gatto ha sempre avuto un posto di tutto riguardo. Basti pensare che Andreotti, presentatosi in uno scritto del 1987 come nipote di una «gattara saltuaria», ha compilato una specie di storia politica dei gatti capitolini: «Quando nel 1935 per dare ferro alla Patria furono divelte le cancellate tutto attorno al Pantheon - esordiva - una parte della numerosa popolazione felina finì col disperdersi per Roma». E continuava, la *vulgata* andreottiana, con gli anni della guerra quando alcuni progenitori della colonia del Policlinico «finirono con l'essere catturati per conto di trattorie poco scrupolose che li sacrificarono alla fame dei romani battezzandoli come conigli»...

Con un tocco di più esplicito *horror*, uno dei massimi eruditi di storia parlamentare, Mario Pacelli, ha descritto i particolari gatti - «la grande testa, il pelo folto e irto, le pupille dilatate di chi non vede mai la luce» - reperibili nei sotterranei di Montecitorio. A Palazzo Madama, del resto, nel 1995 fu avvistato un micione bianco pezzato traversare velocissimo il salone Garibaldi. Opportune indagini appurarono che faceva parte di una colonia che bazzicava la Commissione Finanze.

Alla serie mancherebbe solo il Quirinale, se nei giorni in cui fu eletto Scalfaro non fosse stato trovato, sempre nei pressi della Camera, un gattino ribattezzato «Oscar». «Nerone» si chiama invece, ha informato Cirinnà, il gatto-mascotte della colonia di Allergologia. Li si potrebbe fare incontrare.

Filippo Ceccarelli

Attacco al 513, poi parla del referendum. Il Polo: demagogia.

Di Pietro ridiscende in campo

«Raccoglierò firme girando col megafono»

ROMA. Di Pietro riparte all'attacco («non starò più zitto») e subito il mondo politico entra in fibrillazione. L'ex pm chiede una «Mani pulite 2» e annuncia che dal 25 aprile girerà le piazze «con il megafono» per raccogliere le firme del referendum contro la quota proporzionale. Di Pietro lancia il suo proclama con un'intervista al Corriere della Sera nella quale si scaglia contro la riforma del 513. «Aveva ragione Gherardo Colombo - afferma il senatore del Mugello -. I grumi di interesse non hanno bandiere. Oggi chiudono ogni spazio. Il 513 è un colpo di spugna per cancellare i processi. E' un atto precostituito e premeditato diretto in modo non equivoco a cancellare il lavoro di Mani pulite».

«Non sono il solo - dice tra l'altro Di Pietro - a vedere in giro tanta gente ricattabile e in grado di ricattare. Molti sono ancora lì nei posti che contano con lo stesso potere e la stessa paura di prima. Sono al lavoro per ripristinare le regole del passato: volenti o nolenti che siano. I nomi? Non li faccio. Non per reticenza, ma per rispetto del principio costituzionale della non colpevolezza fino a che non interviene un processo».



Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

L'ex pm ricorda il meccanismo messo in opera a suo tempo da Mani pulite per spezzare il circuito della corruzione generalizzata e spiega la logica che lo spinge a richiedere una «Mani pulite 2»: «C'era e c'è una nebulosa dove il confine tra il lecito e l'illecito sfuma, si confonde, diventa impalpabile».

Alle stoccate del senatore hanno subito replicato numerosi esponenti del Polo. «Quella di Di Pietro - ha detto il ccd Marco Follini - è solo una ribollita demagogica». Di «demagogia» parlano anche Giulio Maceratini, presidente del gruppo di an a Palazzo Madama, e Michele Saponara di Forza Italia. Francesco D'Onofrio nega che ci sia la necessità di una Mani Pulite 2 e si chiede se gli elettori del Mugello hanno eletto Di Pietro «per fare il senatore o per denigrare il Parlamento». Alfredo Mantovano, coordinatore per le politiche dello Stato di an, definisce le frasi di Di Pietro «un raggelante mix di falsità, ignoranza e pavidità». Ma anche a sinistra l'intervista di Di Pietro non sembra essere piaciuta a tutti. Se Pecoraro Scanio plaude affermando che «Di Pietro ha rotto il silenzio sul meccanismo perverso che si sta realizzando e rischia di paralizzare Mani pulite», Armando Cossutta, riferendosi al tema dell'abolizione della proporzionale, sostiene che «dietro a Di Pietro c'è D'Alema, è lui che lo consiglia e che gli fa lanciare il sasso».

E alla fine arriva anche il commento di Bossi, secondo il quale Di Pietro «cerca di imbrogliare le carte quando si scaglia contro il finanziamento pubblico dei partiti. Se non ci fosse il finanziamento, i partiti dove li prenderebbero i soldi? Berlusconi - ha proseguito Bossi, ridendo apertamente - sappiamo dove li trova, a Palermo». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PARTITO ESTREMISTA

per Forza Italia rappresenta il male: «Le sinistre», l'egemonia comunista sul governo, il governo stesso, la sua politica. Il lievito per sollevare l'entusiasmo militante è dato poi dal sentimento di ribellione indignata per i modi con cui un governo ricattato da Rifondazione comunista ed egemonizzato dal pds è riuscito a raggiungere l'obiettivo europeo.

Ecco quindi la mitologizzazione nostalgica dei sette mesi di governo nel 1994, la profezia nerissima che l'Euro così faticosamente raggiunto sarà sicuramente un inferno per le imprese e i cittadini, ecco la polemica appassionata contro le tasse e le punizioni che i ceti medi verrebbero subendo, ecco le proteste vibranti contro il regime, ossia «l'alleanza cupa di poteri forti e fortissimi che tendono a occupare tutto: scuola, cultura, grande finanza, informazione e magistratura».

Non importa qui analizzare la qualità di queste argomentazioni; è utile invece metterne a fuoco l'intensità, perché l'improvvisa radicalizzazione politica di Forza Italia è un passaggio importante. Il congresso di Milano era nato, con l'intervista di Berlusconi a *Panorama* per rilanciare Forza Italia come una democrazia cristiana secolarizzata, un rinato partito delle mediazioni: il perno, complice l'auspicato ritorno alla proporzionale, di un futuro pentapartito. Si è trasformato invece nella chiamata a raccolta di un movimento antagonista.

E' possibile che sia stato proprio l'incontro a caldo con la «gente» di Forza Italia a convincere Berlusconi che il partito «c'era» effettivamente. Tutt'altro cioè che il nulla additato, a torto e con stile censurabile, da Prodi. Ma bisogna anche considerare che l'esistenza empirica di Forza Italia è uno dei fenomeni più prodigiosi e ad un tempo più effimeri che esistano sul mercato politico. Si tratta di ceti tenuti insieme da «istinti ed esperienze di mercato» (la definizione è di Giuliano Amato), ben più che da una cultura o una fede politica consistente. E quindi si tratta di un insieme eterogeneo, a identità debole, incline alle delusioni, che nelle lentezze della politica, senza l'occasione di uno scontro elettorale, rischia di precipitare a «volgo disperso».

Questo deve avere intuito Berlusconi, e quindi ha scandito il ritmo di una nuova mobilitazione. La festa azzurra in piazza del Duomo, non oceanica ma nemmeno irrilevante, ha dato un tocco di massa al desiderio di rivincita dei moderati estremisti, che si sentono ingiustamente espropriati del governo ed esclusi iniquamente dal potere.

Ma quanto può durare una mobilitazione simile? La fine della legislatura è lontanissima, soprattutto se a qualcuno venisse in mente di fare saltare il tavolo delle riforme, inducendo così la maggioranza di centrosinistra a restare fermamente dov'è per l'intero triennio.

Ragionevolmente, non si può fare durare tre anni l'eccitazione innescata a Milano. Si sa che la politica è pazienza piuttosto che priapismo. Per Berlusconi dunque la traversata del deserto comincia in realtà adesso, con due anni di ritardo rispetto alla sconfitta elettorale. Ed è una strada inevitabilmente più tortuosa di quanto non lascerebbe pensare l'animosità mostrata a Milano. L'altra faccia degli attacchi al governo è infatti il sostanziale silenzio su D'Alema. Chi viene risparmiato dal «furor» berlusconiano è l'interlocutore obbligato per le riforme.

E' probabile allora che nel futuro di Forza Italia assisteremo a un'operazione di alta acrobazia. Vedremo il Berlusconi capo del «partito estremista dei moderati», ostinatissimo e vocale contro il governo. E vedremo il temporeggiatore che cercherà di tenere aperto il canale con l'uomo che potrebbe facilitargli, con la riforma della giustizia, una qualche soluzione ai suoi tormentosi problemi. Vedremo la tensione mobilitante verso l'identità e una strategia silenziosa di contatti e accordi. Insomma, Berlusconi è atteso a un nuovo miracolo politico, riunire in sé l'eroe del 27 marzo e l'oppositore ragionevole, l'uomo di piazza e il frequentatore del Palazzo. Chi volesse scommettere sull'esito dovrebbe sapere che difficilmente i miracoli accadono due volte.

Edmondo Berselli

Entrano i privati

Nuovo assetto societario per l'Unità

ROMA. Cambia definitivamente l'assetto societario dell'editrice che gestisce «l'Unità». Il passaggio dall'Arca alla nuova società, l'Unità Editrice Multimediale, sarà sancito giovedì dall'assemblea dei soci. E' l'ultimo atto di una complessa trasformazione resa necessaria dalla crisi della testata.

Tra i punti del passaggio da chiarire quello dell'identità dei nuovi soci che dovrebbero entrare a far parte dell'Unità Editrice Multimediale dopo la definitiva scomparsa dell'Arca-Set- Ser, che porterà ad una ricollocazione di circa il 25% delle azioni. Ed anche incerta la sorte di una trentina di giornalisti delle edizioni locali. Per discutere di questo aspetto ci sarà prima di giovedì un incontro tra editori e rappresentanze sindacali, in quanto la Fnsi ha chiesto rassicurazioni. Che l'editore sembra pronto a dare. Per altri 25 giornalisti ci sarà un esodo volontario con incentivi. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 15 APRILE 1998

Addarlo Giuseppe; **Barassi** Federico; **Bergamasco** Eleonora; **Bertinetto** Sara; **Bianchi** Giorgio Enrico; **Bottazzi** Elena; **Bruno** Alessandro; **Bruno** Gianluca; **Bussi** Christian; **Calderoni** Gaia; **Cappelli** Virginia; **Cardone** Andrea; **Cavallo** Federico; **Chiola** Lorenzo; **Colombino** Allegra; **Comoglio** Giuliano; **D'Aveni** Alessandro; **De Cicco** Andrea; **Faliga** Marta; **Ferrante** Greta; **Gallo** Chiara; **Islngrini** Giulia; **Lignana** Costanza; **Lo Monaco** Aurora; **Lolini** Andrea; **Magosso** Stefano; **Mattiuzzi** Sara; **Negriel** Lorenzo; **Ogbemudia Osato** Lisa; **Oliva** Giorgia; **Rollero** Umberto; **Semerero** Federica; **Semeraro** Stefania; **Sinigagliese** Martina; **Sportaro** Erica; **Tati** Francesco; **Tigrigan** Raffaello.

MORTI DENUNCIATI IL 15 APRILE 1998

Negli Ospedali: **Podingo** Ignazio, anni 52, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Candiolo (TO); **Castero** Lisanna in **Molino**, a. 54, Martini, nata a Gassino Torinese (TO); **Pravisano** Norina, a. 85, Mauriziano Umberto I, nata a Udine; **Pisoni** Giuseppe, a. 82, Gradenigo, nato a Momo (NO); **Martino** Cecilia, a. 72, Cottolengo, nata a Torino; **Bosadie** Metilde ved. **Mirabello**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Mansuè (TV); **Ardesi** Luciano, a. 63, Molinette, nato a Gambara (BS); **Magnetti** Adriana Francesca ved. **Gallo**, a. 72, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Amerio** Valerio, a. 68, Gradenigo, nato a Torino; **Rossi** Cesare, a. 72, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Tolosano** Valter, a. 37, Molinette, nato a Torino; **Demichelis** Maria ved. **Dentis**, a. 77, Molinette, nata a Torino; **Scaramuzzino** Vincenzo, a. 70, Giovanni Bosco, nato a Belcastro (CZ); **Leporati** Gemma in **Gagliardone**, a. 89, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); **Blasin** Barbara, a. 26, Molinette, nata a Adria (RO); **Goletti** Ettorina, a. 84, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Saccinto** Cosimo Damiano, a. 92, Maria Vittoria, nato a Barletta (BA); **Di Pierro** Matilde in **Taurisano**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Spinazzola (BA); **Miotto** Alessia Maria, giorni 9, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Tugnolo** Ermelindo, a. 70, Molinette, nato a Lorso (RO); **Guglielmotto** Umberto, a. 82, Molinette, nato a Viù (TO); **Toson** Giuseppina ved. **Leone**, a. 77, Giovanni Bosco, nata a Varmo (UD); **Ferno** Vincenzo, a. 58, Molinette, nato a Rivarolo Canavese (TO); **Di Chiara** Maria ved. **Baldan**, a. 88, Mauriziano Umberto I, nata a Montegranaro (AP); **Zille** Rino, a. 93, Cottolengo, nato a Porcia (PN); **Millo** Luisa ved. **Bruno**, a. 91, Maria Vittoria, nata a Gerval San Martin Arg; **Fortellini** Sergio, a. 78, Maria Vittoria, nato a Torino; **Conte** Gerardo, a. 47, Martini, nato a Cerignola (FG); **Sega** Luigia ved. **Frezzato**, a. 76, Maria Vittoria, nata a Chioggia (VE).

Presso Residenza: Griglio Luigia ved. **Trossarelli**, anni 90, corso Cairoli 2, nata a Torino; **Pin Guido**, a. 76, corso Cosenza 32, nato a Conegliano (TV); **Sordi** Claudio, a. 51, via Po 38, nato a Belvedere Langhe (CN); **Sacchetto** Mario, a. 85, via Le Chiuse 50, nato a Torino; **Regaldi** Aldo, a. 63, corso Monte Cucco 62, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Giambusso** Calena ved. **Bellone**, anni 78, casa di cura S. Paolo, nata a Riesi (CL).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Allievo** Tullio, anni 64, corso Sebastopoli 39, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: **Sorrentino** Giuseppe, anni 49, nato a Squillace (CZ); **Bossetto** Francesca, a. 66, nata a Moutier (Svizzera).

Nati 37 - Morti 38

NATI DENUNCIATI IL 16 APRILE 1998

Amato Chiara; **Andriosel** Ioana-Alexandra; **Arrango** Santacruz Julia Annabela; **Arricale** Fabio; **Austria** Tatlonghari Gianriel; **Beraldo** Claudia; **Blandino** Giovanni; **Cantelliori** Pietro; **Cañepa** Christian; **Colla** Eleonora; **De Feo** Stefano; **El Boustani** Omar; **Ferrero** Enrico; **Galluzzo** Filippo; **Giola** Federico Emanuele; **Grimaldi** Rebecca; **Guerrieri** Loris; **Lionetti** Francesca Chiara; **Lotti** Gaia; **Marauta** Filippo; **Marlley** Alessandro; **Molisso** Michele; **Musso** Elena; **Nicola** Silvia; **Pasquali** Valeria; **Pafrolo** Michele; **Ruta** Giorgia; **Silvala** Giovanni; **Strazzullo** Alessandro; **Tomasi** Francesco; **Triarico** Nicoletta; **Vallarano** Sabrina; **Venticinque** Luca; **Viano** Riccardo; **Viscigilia** Mauro.

MORTI DENUNCIATI IL 16 APRILE 1998

Negli ospedali: **Bellagarda** Maria ved. Balzarelli, anni 87, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Masante** Giuseppina ved. Depolis, a. 80, Maria Vittoria, nata a Belvedere Langhe (CN); **Bruno** Giuseppa in Lo Vetere, anni 63, Molinette, nata a S. Caterina Villarmosa (CL); **Peletti** Rosa ved. Savoini, a. 86, Maria Vittoria, nata a Borgomanero (NO); **Carnevale** Francesco, a. 74, Molinette, nato a Vibo Valentia; **Mongano** Anna ved. Guinzio, a. 87, Mauriziano Umberto I, nata a Pancalieri (TO); **Bussino** Teresa, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Montanero (TO); **Sella** Luigi, a. 84, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Palazzo S. Gervasio (PZ); **Rubis** Edoardo, a. 85, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nato a S. Raffaele Cimena (TO); **Mauxin** Jolanda ved. Darbo, a. 77, Molinette, nata a Dignano d'Istria; **Silvi** Amelia ved. Barbieri, a. 87, Maria Vittoria, nata a Valle d'Istria; **Gioia** Luigi, a. 45, Mauriziano Umberto I, nato a Taranto; **Meinardi** Giuseppe, a. 61, Molinette, nato a Carignano (TO); **Rema** Teresa, a. 84, Maria Vittoria, nata a Torino; **Merra** Angela in Rosaca, a. 74, Molinette, nata a Gallina ora Reggio Calabria; **Chiabotto** Francesco, a. 65, Molinette, nato a Verres (AO); **Beretta** Liberini Piero, a. 55, Molinette, nato a Cesenatico (FO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Zeglio** Giovanni, anni 97, via Bernardino Galliari 2/6, nato a Penango (AT); **Caracappa** Serafina in Greco, a. 58, via Francesco Millio 71, nata a Palermo; **Mastrocinque** Luigi, a. 68, corso Stati Uniti 15, nato a Napoli.

Presso residenza: **D'auria** Antonia ved. Sarno, anni 73, via Cagliari 22, nata a Lavello (PZ); **Bianco** Giovanni, a. 83, via Capua 32, nato a Celle di Macra (CN); **Longo** Clara ved. Carone, a. 72, via Oulx 18, nata a Orta Nova (FG).

Presso Medicina Legale: **Marlee** Maria Concepta, anni 53, nata a Erchie (BR); **Menaldi** Antonia ved. Maffione, a. 70, nata a Orta Nova (FG).

Nati 35 - Morti 25

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Marengo
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti. Per orario funerale tel. 226.[illegible].
— **Torino**, 19 aprile 1998.

E' cristianamente mancata
Margherita Gunotti n. Albera (Rita)
anni 90
Addolorati lo annunciano la figlia **Felicita**, il genero **Pier Carlo Rabbia**, l'amatissima nipote **Stefania**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 21 aprile ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo, partendo dall'abitazione alle ore 10.
— **Moncalieri**, 19 aprile 1998.

La **Famiglia Salesiana** e parenti tutti annunciano il ritorno alla casa del Padre di
don Stefano Vaula
— **Torino**, 19 aprile 1998.

E' mancato
cav. Giuseppe Sartin
anni 83
L'annunciano la moglie **Natalina Casarotti**, i figli **Stefano, Marisa** e **Luigi** con le rispettive famiglie. Parenti tutti. Funerali oggi 20 aprile, ore 15 parrocchia S. Maria, partendo da via Saccarelli 14, alle ore 14,45.
— **Venaria**, 18 aprile 1998.

Troppo presto e tragicamente ci ha lasciati
Piero Barberis
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Franca**, il papà **Pierangelo**, la sorella **Viviana** con **Bruno** e l'adorata nipotina **Antonella**.
— **Acqui Terme**, 17 aprile 1998.

I consuoceri e la madrina di Antonella partecipano commossi al dolore di Franca, Pierangelo e Viviana per la prematura scomparsa del carissimo **PIERO**.

Gli amici della «Caprera» sono vicini a Viviana per la scomparsa dell'amato **FRATELLO**.
Famiglia **Urbani**
famiglia **Russo**
famiglia **Parini**
famiglia **Marco**
famiglia **Mancini**
famiglia **Zanello**
famiglia **Scorzino**
famiglia **Ciravolo**
famiglia **Erzegovaz**
famiglia **Vespa**
famiglia **Ferrero**
fratelli **Gay**
famiglia **Negro**
famiglia **Audino**
famiglia **Scarrone**
famiglia **Tosetto**
famiglia **Coppolino**
famiglia **Ottaviano**
famiglia **Iannello**

Sono vicini a Viviana e Bruno e famiglia gli amici
Valerio e **Tiziana Galdo**
Fabio e **Lucia Galdo**
Maurizio e **Chiara Giaj**
Aldo e **Patrizia Scarabosio**
Gianni e **Maurizia Pandoll**
Enrico e **Luisa Podeighe**
Giorgio e **Anna Soldetti**
Aldo e **Pimpi Buzzacchino**
Mario e **Franca Frigerio**
Mario e **Patrizia Bossi**
Ulo e **Susanna Mondelli**
Lele e **Simonetta Piovano**
Massimo e **Carla Gironsi**
Cris e **Patrizia Volkhart**
Roberto e **Laura Degharo**
Michele e **Silvia Camandona**
Rinaldo e **Anna Bianco**
Daniele e **Barbara Anrò**
Paolo e **Anna Cavallero**
Mario e **Anna Campanino**
Franco e **Laura Mautino**
Enrico e **Annalisa Dolla**
Franco e **Cristiana Varetto**
Piero e **Paola Boffa**
Giorgio e **Marika Manzone**
Giulio e **Gabriella Lera**
Corrado e **Pia Steinleitner**
Renato e **Renata Garola**

PIERO ti voglio bene, tesoro mio, la tua **Graziella**.
— **Acqui Terme**, 20 aprile 1998.

Dipendenti e **Collaboratori** della ditta **Costanzia & C. srl** uniti nel dolore ricordano il loro presidente e amico
Pier Luigi Costanzia
— **Torino**, 18 aprile 1998.

La famiglia **Califfe** si unisce al dolore della famiglia nel ricordo di
Pier Luigi Costanzia
— **Torino**, 18 aprile 1998.

Ats Export srl, Accel Service srl e **Piemme Sistemi srl**, partecipano all'immenso dolore per la perdita del loro presidente e consigliere
Pier Luigi Costanzia
— **Torino**, 18 aprile 1998.

Gian Maria, Carla e **Luca Lavazza** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Vittorio Cirio
— **Torino**, 19 aprile 1998.

Umberto e **Tina, Rosalba, Laura, Enrico** e **Mimma, Cristina** e **Alberto**, si stringono a Paola, Patrizia e Ciro e partecipano al loro grande dolore per la perdita di **VITTORIO** carissimo amico del quale conserveranno sempre vivo il ricordo con tanto affetto e rimpianto.
— **Brescia**, 19 aprile 1998.

dottor Vittorio Cirio
Partecipano al dolore di Paola, Patrizia e Costantino per la perdita del caro **VITTORIO**, i cognati **Lello** e **Liliana**, la nipote **Stefania** con **Gianni** e **Marianna**.
— **Torino**, 19 aprile 1998.

E' serenamente spirata lasciando in tutti un messaggio di speranza
Margherita Todisco nata Ronco
La piangono il figlio **Domenico** con **Dorette**, la sorella **Flavia**, il fratello **Aldo** con **Camilla** e famiglia, i cognati **Eleonora Ronco, Ernestina** e **Italo Damiano, Tonina La Manna** con le loro famiglie, **Maria** e **Luisa Marucco**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle persone che l'hanno assistita, in particolare alla signora Eleonora Marchetti. Funerali martedì 21 aprile alle ore 10 in Cambiano, partendo alle 9,15 da Torino c. Massimo d'Azeglio 49.
— **Torino**, 19 aprile 1998.

E' mancato
cav. Michele Giordanengo
Lo annunciano la moglie **Laura, Elsa** con **Piero** e **Laura**, i nipoti **Sandra** e **Piero**, cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali tel. [illegible].90.133 dopo le 10.
— **Torino**, 20 aprile 1998.

I **Soci A.E.R.** piangono la scomparsa del loro presidente **MICHELE** e ricordano la sua insostituibile figura di costruttore ed animatore di sessant'anni di vita sociale.

E' mancato
Giovanni Battista Berruto
anziano Merendo-Comau
anni 77
Lo annunciano: la moglie **Gina**, il figlio **Fausto**, parenti tutti. Funerali in Giaveno martedì 21 aprile ore 16 parrocchia Sala partendo dall'abitazione via Palé 7/9 (Villanova) ore 15,45.
— **Giaveno**, 19 aprile 1998.

ANNIVERSARI

1997 — 1998
Roberto e Franca Schieroni
Vivono nel ricordo e nell'amore della famiglia e degli amici. S. Messa di suffragio martedì 21 aprile ore 18,30 Santa Margherita ai Colli.

20 aprile 1997 — 20 aprile 1998
Maria Braggio Valente Rosenfelder
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
cav. Massimo Novarese
la moglie lo ricorda e quanti gli vollero bene. S. Messa 8,30 martedì 21 aprile Fatima Riccardo.
— **Torino**, 21 aprile 1998.

1997 — 1998
Umberto Bianco
Tutto di te è nel nostro cuore. Mamma papà **Edoardo**. La Messa di anniversario sarà celebrata il 21 aprile '98 ore 19 nella parrocchia San Carlo.

1961 — 1998
Blandina Gatto
Quanti anni sono passati! Tu vivi con gli angeli. Il ricordo della tua breve vita mi accompagnerà sempre. **Antonella**.

Fredda la reazione dei vertici della Chiesa patriottica cinese: non ne sappiamo nulla

Il Papa invita due vescovi di Pechino

Svolta al Sinodo per l'Asia

Giovanni Paolo II di fronte all'assemblea dei 250 padri dall'Oriente: «Spero che possano arrivare presto fra noi per testimoniare la vitalità di quelle comunità»

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla apre il Sinodo sull'Asia con una mossa a sorpresa. Durante la solenne celebrazione di ieri mattina in San Pietro, il Pontefice ha annunciato di aver invitato personalmente due vescovi della Cina continentale, fedeli a Roma ma non sgraditi al regime comunista, a prendere parte ai lavori dell'assemblea dei vescovi, che si protrarranno fino al 14 maggio prossimo. «Spero che essi possano arrivare presto fra noi, a testimonianza della vitalità di quelle comunità», ha detto Giovanni Paolo II nell'omelia letta durante la messa inaugurale. Alla cerimonia hanno partecipato gli oltre 250 padri sinodali asiatici, in una singolare mescolanza di canti, vesti, e riti liturgici delle loro culture.

La Cina continentale per ora non è rappresentata al Sinodo. Gli organizzatori dell'assemblea vaticana non hanno invitato ufficialmente rappresentanti cattolici, data la difficile e complessa situazione della chiesa nel Paese, in cui convivono fianco a fianco, e spesso con una doppia appartenenza, vari milioni di cattolici clandestini, fedeli a Roma, e circa cinque milioni di cattolici della chiesa «patriottica», tollerata dal governo di Pechino. Giovanni Paolo II con questa mossa a sorpresa compie un gesto di apertura diplomatica - l'ennesimo - nei confronti di un regime fra i più duri nel reprimere qualsiasi germe di autonomia religiosa e/o politica come dimostrano le atrocità commesse in Tibet, nella speranza che la dittatura comunista risponda con un segno di distensione.

I due presuli invitati dal Pontefice sono l'anziano mons. Mattia Duan Yinming (90 anni), nominato vescovo di Wanxian nel 1949, poco prima della conquista del potere da parte di Mao, e il suo «ausiliare», mons. Giuseppe Xu Zhixuan. Entrambi i presuli, a quanto si è appreso da fonte cinese, sono stati anche riconosciuti dalla chiesa «patriottica» e dal governo di Pechino; di conseguenza, almeno teoricamente, non dovrebbero sussistere problemi insormontabili per una visita a Roma.

Il nome di Duan Yinming appare nell'annuario pontificio; è assente invece quello di Xu Zhixuan, ottantadue anni, eletto coadiutore dai fedeli e confermato dal governo cinese nel 1989. Entrambi guidano una diocesi che si trova in una delle regioni più popolose della Cina, quella del Sichuan.





Il Papa benedice due ragazze in un costume tradizionale orientale. Nella foto piccola, il presidente cinese Jiang Zemin

Una prima reazione cinese non appare però incoraggiante. I cattolici legati al governo di Pechino si dicono rammaricati per non essere stati direttamente informati dell'invito del Papa. Il vicepresidente dell'«Associazione cattolica patriottica cinese», Liu Bainian ha detto di non essere al corrente dell'inizativa papale. «Se tale invito è stato fatto - ha osservato Liu Bainian - bisognava che ne fosse data notizia alla Conferenza episcopale dell'Associazione».

La reazione sembra in linea con la sostanziale freddezza cinese verso il Vaticano. Solo qualche giorno fa il «ministro degli Esteri» della Santa Sede, monsignor Jean-Louis Tauran, ha detto che non risultava alcuna «iniziativa concreta» per favorire un dialogo che Pechino non pare interessata a collocare fra le sue priorità».

La Cina rappresenta comunque uno dei capitoli più importanti per il «dossier Asia» che si è aperto ieri in Vaticano. Dal 1951 si sono rotte le relazioni tra Pechino e la Santa Sede e, da allora, i cattolici fedeli a Roma sono limitati nei loro movimenti, perseguitati e talvolta incarcerati.

Giovanni Paolo II ha esortato la chiesa a «scrivere nuovi capitoli di testimonianza cristiana in ogni parte del mondo, e in particolare in Asia: «E' proprio ai cattolici della Cina continentale e ai loro pastori che in questo momento va il nostro pensiero», ha aggiunto. Il Papa poco più tardi ha lanciato un appello per il popolo di un altro regime comunista asiatico: «In questo momento - ha detto - il mio pensiero va alle genti della Corea del Nord, stremate dalla fame e dagli stenti; mentre esorto le organizzazioni caritative della Chiesa a farsi carico con generosità di quella difficile situazione, auspico che anche la comunità internazionale non lasci mancare i necessari soccorsi».

Marco Tosatti

Voto su Kirienko

Mezzo pc passa con Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il nome del nuovo premier russo? Solo uno, Serghei Kirienko». La votazione di venerdì prossimo? «Non sarà un voto pro o contro Kirienko, semplicemente perché questa faccenda è già stata risolta nel momento in cui Eltsin ha presentato la sua candidatura. Sarà invece un voto pro o contro la sopravvivenza dell'attuale Duma».

Così il giovane riformatore democratico e facente funzione di primo vice-premier, Boris Nemtsov, ha ieri caratterizzato la situazione poco prima di partire alla volta di Mosca assieme a uno Eltsin più pimpante che mai. Il presidente russo è riuscito, nelle 24 ore giapponesi di Kawana, a fare due colloqui politici con Hashimoto, una capatina al matrimonio tra due giovani giapponesi, una pescatina in mare, una suonatina di tamburi giapponesi, mentre firmava diversi decreti presidenziali, inviava alla Duma le sue conclusioni su tre leggi che non gli sono piaciute e faceva gli auguri all'equipaggio del nuovo incrociatore atomico «Pietro il Grande».

Ieri sera è tornato nella capitale «deciso alla battaglia» - come dice Nemtsov - che è la cosa che gli riesce meglio, salvo la guerra di Cecenia. Il braccio di ferro con la Duma appare infatti molto duro. Anche perché avviene in condizioni inedite: stavolta Eltsin ha tutti contro.

Sulla carta però, perché sull'atteggiamento della maggioranza dei deputati aleggiano molti dubbi. Non tanto sulla loro tenuta politica di principio, che si è già rivelata a più ripreso molto fragile. Soprattutto molto sensibile al fruscio delle banconote. Non è un mistero per nessuno che emissari del presidente promettono pacchi di dollari a chi voterà «come si deve», cioè per rendere reali i pronostici di Nemtsov.

Zhirinovskij deciderà di far votare i suoi a seconda delle dimensioni della valigetta che gli verrà consegnata alla vigilia. E un altro centinaio di eletti dal popolo, non importa se battitori liberi, indipendenti, membri di questa o quella frazione, sono comprabili con donazioni, prebende, appartamenti, minacce e così via.

Col che Eltsin e Kirienko potrebbero raccogliere quei 111 deputati che debbono riempire il fossato tra i 115 della seconda votazione e i 226 necessari. Essendo chiaro, in tutta questa corruttela, soltanto che i 45 deputati di *Jabloko* voteranno compattamente contro. Sull'atteggiamento dell'ultim'ora dei comunisti di Ziuganov e associati si addensano di nuovo molti interrogativi. Si sa già che alcuni sono disposti a un compromesso: Kirienko in cambio di qualche posto nel governo. E che parecchi altri temono che lo scioglimento della Duma priverà l'opposizione di sinistra di una posizione di relativo conforto come quella rappresentata dall'avere uffici, aiutanti di campo, telefoni, agevolazioni di viaggio: tutte cose indispensabili per fare politica e tenere i contatti con gli elettori ma anche per vivere meglio. Gli ambienti dell'Amministrazione presidenziale fanno circolare la voce che i comunisti voteranno per Kirienko dicendo che è solo per «salvare la Duma».

Giulietto Chiesa

Malato, la sua scarcerazione è un regalo a Clinton a 2 mesi dalla visita in Cina. Doveva scontare 11 anni

Jiang Zemin libera l'uomo di Tienanmen

Espulso negli Stati Uniti il leader dissidente Wang

PECHINO. Il dissidente cinese Wang Dan, leader della rivolta di Piazza Tienanmen del 1989, è stato liberato per motivi di salute ed espulso verso gli Stati Uniti. Ieri sera è arrivato a Detroit dove si fermerà per un tempo indeterminato prima di spostarsi a New York. La scarcerazione di Wang Dan arriva due mesi prima della prevista visita del presidente Clinton in Cina. Wang, 29 anni, è la seconda figura di spicco della dissidenza cinese a essere stata liberata per motivi di salute negli ultimi sei mesi. Wei Jingsheng, che è in questi giorni in visita in Italia, era stato scarcerato nel novembre scorso e anche lui vive ora in esilio negli Usa. L'agenzia Nuova Cina ha comunicato la notizia nel solo notiziario in lingua inglese ma non in quello in cinese. La famiglia di Wang riferisce che il giovane dissidente soffriva da mesi di una infezione alla gola e di dolori alla testa, il che ha fatto sospettare che possa essere affetto da un tumore al cervello. Gli appelli perché fosse sottoposto a visita specialistica erano rimasti senza risposta. Sua madre, Wang Linyun, ha detto di aver potuto vedere il figlio per pochi minuti prima che fosse imbarcato sull'aereo. In una intervista telefonica ha commentato: «E' malato. Il suo aspetto emaciato era così da un po' di tempo». Wang era rimasto in carcere per 3 anni e mezzo dopo i fatti di Tienanmen. Liberato, non aveva fatto professione di pentimento e aveva ripreso la sua attività politica, il che lo ha portato di nuovo in carcere nel 1995 con una condanna a 11 anni per «attività sovversiva». [Agi]



Primo maggio 1989: Wang Dan parla a Tienanmen davanti ai giornalisti. Il dissidente è stato liberato ieri

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

La politica cinese di espulsione dei dissidenti è cinica ed efficace. Mira a migliorare l'immagine di un regime che resta profondamente macchiato dalle violazioni dei diritti dell'uomo, in particolare dalla repressione del movimento democratico di Tienanmen nel 1989.

A questo proposito il caso di Wang Dan è particolarmente simbolico. Capolista dei venti studenti più ricercati dopo gli avvenimenti di Tienanmen, egli incarna tutto l'idealismo di quel movimento. Dai cinesi, egli è senza dubbio più conosciuto di Wei Jingsheng, che si mise in mostra soprattutto nel 1979, in un'epoca in cui in Cina le informazioni non circolavano affatto.

La liberazione dei dissidenti illustra inoltre una strategia ormai ben rodata da Pechino, con una gestione cinica della «realpolitik». I dirigenti cinesi hanno compreso che anche il governo americano aveva interesse a queste liberazioni, per dimostrare che la politica di «impegno costruttivo», portata avanti da oltre un anno da Bill Clinton, paga più del confronto.

Non è un caso se Wei Jingsheng è stato liberato nel novembre scorso, qualche giorno dopo la visita del Presidente cinese Jiang Zemin negli Stati Uniti, marcata dalla levata dell'embargo americano sulle esportazioni verso la Cina di materiali e tecnologie nucleari.

Stavolta la liberazione di Wang Dan arriva qualche settimana prima della visita ufficiale di Bill Clinton in Cina, prevista per l'ultima settimana di giugno. Essa dovrà permettere al Presidente americano di sentirsi più a suo agio nei confronti dell'opinione pubblica, e dunque di andare più lontano nelle concessioni al governo di Pechino. I cinesi sperano che gli Stati Uniti superino le proprie riserve all'ingresso della Cina nell'Omc, l'Organizzazione mondiale del commercio. La liberazione di Wang Dan è stata inoltre oggetto di un mercanteggiamento diplomatico: gli Stati Uniti non hanno infatti sostenuto alcuna risoluzione di condanna della Cina alla Commissione dei diritti umani che si è riunita a Ginevra a marzo.

I dissidenti appaiono dunque come una vera moneta di scambio nei negoziati con le capitali occidentali, in particolare Washington. Ma la tattica è tanto più efficace, in quanto permette allo stesso tempo ai dirigenti cinesi di sbarazzarsi dei loro più accesi oppositori. Negli ultimi anni i dissidenti in esilio hanno mostrato la propria propensione alle faide. La Federazione per la democrazia, basata negli Stati Uniti, si dilania in rivalità intestine. Infiltrazioni della polizia cinese o semplice stupidità? Nel febbraio scorso il dissidente Wang Bingzhang ha annunciato in un'intervista rilasciata a Taiwan che diversi grandi nomi della dissidenza, tra cui l'ex studente Wuerkaixi e lo specialista dei gulag cinesi Harry Wu, si preparavano a rientrare clandestinamente in Cina, menzionando anche i posti di frontiera da cui contavano di passare.

Tagliati fuori dalle loro basi d'informazione e di mobilitazione, i dissidenti in esilio perdono progressivamente il proprio prestigio sul continente. I loro messaggi, ascoltati più all'estero che in territorio cinese, contribuiscono a creare l'immagine di una Cina più tollerante, una Cina che autorizza una libertà di parola in realtà inesistente.

Infine, l'espulsione progressiva di tutti i grandi nomi della dissidenza indebolisce le critiche delle organizzazioni per la difesa dei diritti umani, mentre centinaia di prigionieri politici, spesso sconosciuti, continuano a marcire nelle prigioni cinesi. Sindacalisti, studenti, operai e semplici simpatizzanti del movimento di Tienanmen, a volte arrestati parecchi mesi dopo quegli avvenimenti, hanno ricevuto pene che vanno fino a 15 anni di prigione, e vengono considerati delinquenti comuni. Ufficialmente le prigioni cinesi contano un milione e trecentomila detenuti, 2600 dei quali «controrivoluzionari». Ma queste cifre non contemplano gli occupanti dei campi di lavoro: 230 mila secondo «Human Rights», circa sei milioni secondo il ricercatore americano Harry Wu.

Il fatto che alcuni grandi nomi della dissidenza finiscano sotto i riflettori non può tuttavia nascondere il tormento quotidiano cui, malgrado il liberalismo diffuso, vengono sottoposti tutti i cinesi che affrontano troppo apertamente il tabù della riforma politica. All'inizio di aprile, secondo il Centro per i diritti umani di Hong Kong, un professore di Diritto di Hainan, Li Baiguang, è scomparso dopo aver organizzato dei «salotti» di riflessione con i propri studenti. Un avvocato di Canton, Li Wensheng, che cerca di creare un sindacato indipendente, viene regolarmente fermato dalla polizia. E Li Bifeng, il dissidente che ha per lungo tempo fornito informazioni sulle rivolte operaie nel Sichuan, è stato arrestato all'inizio di marzo.

Caroline Puel

USA

Da un burlone

Santiago del Cile Il Kamasutra in omaggio a Bill

WASHINGTON. Umorismo cileno alla ribalta in occasione del vertice delle Americhe. Pochi istanti dopo la tradizionale foto di gruppo, una persona non ancora identificata ha affiancato il presidente Bill Clinton e gli ha offerto in omaggio una copia del Kamasutra, il manuale dell'amore indiano.

Lì per lì il Presidente, che da mesi cerca di limitare i danni di uno dei più grandi scandali sessuali della storia, non ha capito che si trattava di una burla.

Ma dopo aver sfogliato il libro, Clinton si è finalmente illuminato ed è scoppiato in una grande risata che ha sorpreso gli altri leader che gli erano al fianco.

Dopodiché il Presidente americano si è sbarazzato del manuale consegnandolo ad un collaboratore, ed è andato a mangiare. [a. d. r.]

Il clima di comprensione per il Presidente incoraggia i candidati a lavare i panni sporchi in pubblico

L'Effetto Clinton contagia i politici Usa

Molti confessano: «Ho avuto un'amante» e il pubblico li perdona

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è la fila davanti al confessionale della politica americana. Incoraggiati dai sondaggi che sembrano indicare un nuovo livello di tolleranza da parte degli elettori, molti politici si liberano del peso di passati adulteri ed altri peccati sessuali.

Tutti sperano nell'Effetto Clinton - più gli elettori sanno e meno gliene importa. E così, in vista delle elezioni congressuali del prossimo novembre, corrono a raccontare - davanti alle telecamere e quasi sempre tenendo la moglie per mano - segreti che fino a poco tempo fa sarebbero rimasti sepolti.

Roy Romer, governatore del Colorado, è stato il primo a capire che il momento era propizio per confessare il «rapporto molto affettuoso» intrattenuto con la segretaria per sedici anni. L'Effetto Clinton è stato immediato: la sua popolarità è schizzata a quota 68 per cento.

Romer, come Clinton, aveva la moglie al fianco quando ha confessato tutto. E questo, dicono gli esperti, aiuta a capire l'indulgenza degli elettori (vedi Hillary). Ma John McKay, senatore repubblicano in Florida, non ce l'aveva. Anzi, è stata proprio la signora McKay ad accusarlo di tradimento sulla pubblica piazza, raccontando la torrida avventura del marito con una lobbista. La carriera politica di McKay pareva segnata. E invece il senatore ha fiutato l'aria, ha confessato tutto, si è sposato la lobbista e adesso veleggia verso una sicura rielezione.

Ma il caso più incredibile, tanto da meritarsi la prima pagina del New York Times ieri mattina, riguarda Michael Bowers, candidato alla poltrona di governatore della Georgia. La settimana scorsa, ha convocato i giornalisti e tenendo per mano sua moglie Bette Rose, ha raccontato di averla tradita per quindici anni con una assistente.

Ormai i media sono così abituati a raccogliere le confessioni dei politici che questa uscita di Bowers non sarebbe circolata fuori dalla Georgia se non fosse stato per quel tocco «clintoniano» che ha voluto aggiungere: «Il Signore ha benedetto me e mia moglie. Ci ha toccati e ci ha detto: "Adesso, ragazzi, vi faccio innamorare di nuovo". E così è successo. Davvero. Ora il nostro amore è la cosa più importante nella nostra vita. E a prescindere da come andranno le elezioni, io e mia moglie rimarremo insieme. Innamorati».

Chi ha motivo di essere incredulo - anche un po' irritato - di fronte alla nuova indulgenza del pubblico americano è Gary Hart, il senatore del Colorado che dovette abbandonare le presidenziali nel 1987 in un clima da terrorismo moralistico per le sue peripezie con Donna Rice a bordo del panfilo Monkey Business. Oggi, al mancato presidente non rimane che dare un po' di prospettiva storica a tutta questa vicenda. E osservare con un filo di malinconia che «purtroppo non sapremo mai quanti leader abbiamo perso in questo modo».

Uno di questi fu certamente Bob Packwood, senatore repubblicano dell'Oregon, cacciato con ignominia dal Congresso tre anni fa con l'accusa di palpeggiatore impunito (anche negli ascensori del Senato!). Ed è senz'altro un segno dei tempi che anche il vecchio Packwood, dopo tre anni di silenzio, stia saggiando il terreno per un possibile ritorno alla politica.

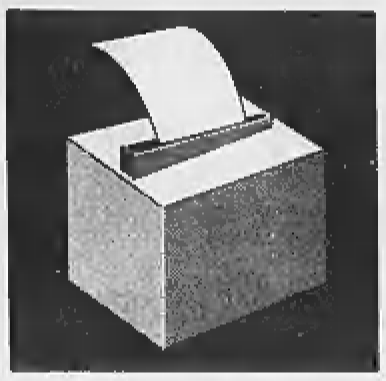
Andrea di Robilant

BELGRADO

Nel servizio d'ordine

Ricercato serbo assiste indisturbato a una gara sportiva

ZAGABRIA. In tuta mimetica, con l'atteggiamento da duro, Slobodan Miljkovic Lugar, criminale di guerra serbo ricercato dal Tribunale internazionale dell'Aja, è riapparso in pubblico, come addetto al servizio d'ordine, sabato durante una gara di autocross a Kragujevac sua città natale, a 130 chilometri a Sud-Est di Belgrado. In un'intervista rilasciata a un quotidiano locale l'uomo ha però affermato che da parecchi anni vive all'estero, senza specificare dove. All'inizio della guerra in Bosnia Slobodan Miljkovic Lugar era vicecomandante di una delle più feroci formazioni paramilitari conosciuta come «I lupi serbi», e costituita da volontari che dalla Serbia hanno raggiunto i loro connazionali in Bosnia per combattere contro musulmani e croati. Con altri cinque miliziani serbi Miljkovic ha partecipato all'assassinio di 19 persone. [L. b.]



Stracciati anche i sondaggi più positivi, solo il 13,5% alla sfidante vescovo

L'Austria non ha dubbi: Klestil

E' riconfermato presidente con il 63,5%



A sinistra il presidente Thomas Klestil Qui accanto la sfidante Gertraud Knoll

VIENNA. Con quasi i due terzi dei voti degli elettori, esattamente il 63,5 per cento, il presidente austriaco Thomas Klestil è stato confermato per i prossimi sei anni alla guida della repubblica alpina. La sua è stata una vittoria preannunciata da tutti gli istituti di sondaggio demoscopico (una volta tanto anch'essi vincitori in Austria), ma di gran lunga superiore alle aspettative, che concedevano un'alea di incertezza e accennavano alla possibilità di un ballottaggio.

Favorita di questo duello con Klestil in un eventuale secondo turno elettorale era una donna vescovo evangelico, la giovane signora Gertraud Knoll, alla quale i demoscopi concedevano un ottimistico 20-22 per cento, «forse per tener su la tensione» (ha scritto un giornale). Ma la novellina della politica ha raccolto solo un magro 13,5 per cento, poco più di un'altra donna, l'esperta liberale Heide Schmidt, già bocciata sei anni fa, che ha ottenuto l'11,1 per cento, seguita dal costruttore edile Richard Lugner, che, nonostante un impegno finanziario di 1600 milioni di lire, è rimasto a un misero 9,9 per cento dei voti. Buon ultimo l'outsider Karl Nowak, con un soprendente 2 per cento, dovuto al fatto che il candidato si è presentato come neutralista e avversario dell'Europa.

Da una prima analisi del risultato elettorale si rileva anzitutto che ha vinto la continuità, la paura del salto nel buio, assai diffusa in un Paese che ha vissuto la triste esperienza di un presidente sgradito all'estero come Kurt Waldheim. Il presidente uscente, che non ha commesso errori politici ma soltanto peccati di natura personale come la separazione dalla moglie a causa di un'amante, si è presentato all'elettorato da sovrano al di sopra dei partiti che, per essere l'«uomo del popolo», ha raccolto le firme di 50 mila cittadini anziché quelle di un pugno di parlamentari. Insomma non ha sbagliato nulla.



Al concerto prima della vittoria: Mahler mi porta fortuna

Si constata poi che l'Austria non è ancora matura per avere a capo dello Stato una donna o una persona al di fuori della politica e della diplomazia: le due signore che contendevano a Klestil la Hofburg, la reggia imperiale - Gertraud Knoll e Heide Schmidt - hanno raccolto insieme appena il 25 per cento dei voti validi (neppure 900 mila su 4 milioni) mentre il costruttore edile Lugner non ne ha ottenuti neppure il 10 per cento nonostante i suoi straordinari successi nel lavoro.

Terza osservazione che si può fare, osservando i programmi enunciati dai candidati, è che, mentre il presidente Klestil ha solleticato un po' tutti i partiti (lasciando persino una porta aperta a un'eventuale partecipazione degli estremisti nazionalisti di Jörg Haider a un futuro governo di coalizione), le due signore hanno sbagliato dichiarandosi apertamente ostili al partito degli estremisti di destra e favorevoli all'immigrazione di stranieri. Hanno dimenticato che le posizioni nazionalistiche di Haider sono state appoggiate nelle elezioni politiche del '95 da un quarto dell'elettorato austriaco.

Rispetto alle politiche del '95 ha votato per Klestil l'88 per cento degli elettori del partito popolare, il 52 per cento dei seguaci di Haider e - tra la sorpresa generale - ben il 51 per cento dei socialdemocratici. E' stato questo voto del maggior partito austriaco quello che ha fatto pendere il piatto della bilancia a favore del presidente uscente dopo che il partito del cancelliere Viktor Klima aveva rinunciato a presentare un proprio candidato alla massima carica dello Stato. Probabilmente - insinuano i maligni - per garantirsi un quieto vivere, poiché Thomas Klestil, anche se oggi «al disopra delle parti», è pur sempre l'uomo che sei anni fa fu candidato del partito popolare conservatore.

L'Austria dunque non cambia e nel prossimo giugno, quando assumerà la presidenza semestrale dell'Unione europea, a ricevere i capi di Stato e di governo stranieri sarà sempre l'esperto diplomatico Thomas Klestil. Il quale, per scaramanzia, ieri mattina era andato - come 6 anni fa - al «Musikverein» a sentire una sinfonia, di Gustav Mahler, la «prima» che ritiene portargli fortuna. Come già nel '92, sul podio era Zubin Mehta. Sei anni fa il maestro indiano gridò «Thomas for president» e fu uno scandalo. Ieri Zubin si è limitato a una strizzata d'occhio.

Tito Sansa

CASABLANCA

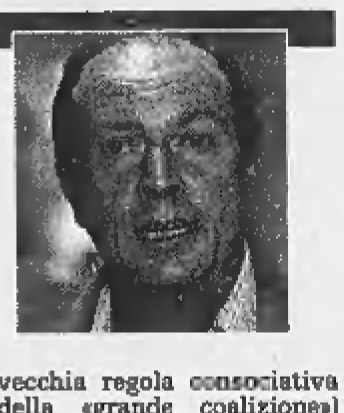
Scontri tra islamici e polizia

RABAT. Violenti scontri tra gruppi di studenti appartenenti alle organizzazioni dell'estremismo islamico marocchino e polizia all'università di Casablanca. Gli scontri, che sono durati parecchie ore, si sono conclusi, secondo alcuni testimoni, con numerosi arresti. La polizia ha caricato gli estremisti quando, due giorni fa, hanno tentato di entrare nella facoltà di scienze per partecipare ad una manifestazione indetta dal sindacato degli studenti, dominato da fazioni integraliste.

Gli estremisti islamici, in Marocco, sono particolarmente attivi nelle università di Casablanca, di Fes e di Meknes, dove, negli ultimi anni, hanno preso il controllo delle organizzazioni studentesche. La polizia in questo caso ha risposto con il pugno di ferro compiendo numerosi arresti seguiti subito da una serie di processi che si sono conclusi con delle pesanti condanne. Le organizzazioni integraliste sono ferocemente contrarie al nuovo governo di centrosinistra marocchino che sta tentando la modernizzazione del Paese e che aveva concluso proprio l'altro ieri la presentazione del suo programma alla Camera. [Ansa]

OSSERVATORIO

Crepe sulla facciata del mondo perfetto



IL cattolico Thomas Klestil è stato confermato presidente della Repubblica austriaca in una tranquilla domenica elettorale. Dal luglio prossimo l'Austria avrà per la prima volta (tre anni dopo il suo ingresso) la presidenza di turno dell'Unione europea. La sua ammissione al gruppo di testa della moneta unica non è stata mai in discussione. I suoi «parametri» sono praticamente perfetti. E non a scapito dell'occupazione, poiché i senza lavoro sono solo il 4,5 per cento (una cifra irrisoria rispetto a quella tedesca, italiana o francese). Tutto dunque lascia pensare che sia intatto il mito dell'«Austria felix», politicamente stabile e socialmente concorde. Invece quel che si può dire degli individui lo si può dire anche dei popoli, e cioè che dietro una facciata di serenità la realtà è a volte diversa. Possono nascondersi tensioni e inquietudini anche gravi.

Il periodo migliore dell'Austria, dopo il crollo dell'Impero, è stato quello seguito al 1955, cioè alla fine dell'occupazione militare, con quel Trattato di pace che fu il primo serio segnale di disgelo tra l'Occidente e l'Urss. Centrale in quell'ambito storico è stato il lungo «regno» socialdemocratico di Bruno Kreisky. La neutralità prescritta dal Trattato preservava l'Austria dalle tensioni e dalle crisi della guerra fredda, facendo di Vienna un luogo di mediazioni e di incontri, mentre il Paese cresceva e maturava, economicamente e socialmente. Certo, non mancavano ambiguità rispetto al passato (gli austriaci erano stati vittime o corresponsabili del nazismo tedesco?), ambiguità poi impersonate più di ogni altro da un capo dello Stato come Kurt Waldheim. Ma i danni furono assai relativi.

Quand'è che questo quadro si rompe? E' nel fatidico 1989, con la caduta del Muro di Berlino, quando l'Austria si ritrova ad essere non più una Svizzera danubiana, ma un Paese «strategico» nel cuore dell'Europa, tra l'area tedesca presto riunificata e l'Europa orientale e balcanica alle prese con i problemi e i traumi del postcomunismo. La classe dirigente socialdemocratica e cattolico-popolare (tornata nel 1986 alla vecchia regola consociativa della «grande coalizione») reagisce saggiamente chiedendo e ottenendo l'ingresso nell'Ue. Ma proprio allora la società austriaca svela i suoi malumori segreti, dando in successive elezioni cospicue percentuali di voto al leader emergente di una destra nazionalista e xenofoba, Jorg Haider, con ciò stesso ridimensionando i due partiti maggiori. I quali ora non vanno più tanto d'accordo e in conseguenza si profila il rischio che uno dei due, il popolare, arrivi a non escludere una qualche intesa con Haider. Del resto, lo stesso Presidente confermato, Klestil, ha legittimato, in linea per ora teorica, le ambizioni «istituzionali» del capo della destra (ricevendone, verosimilmente, non pochi voti).

Nel malessere della società austriaca c'è posto anche per uno scandalo come quello del cardinale pedofilo Groer, che un'inchiesta del Vaticano ha costretto a chiedere scusa, ma senza una inequivocabile ammissione di colpa. Come risultato, fra i cattolici austriaci, che sono l'80 per cento della popolazione, molte polemiche, anche nei confronti del Papa, a due mesi da una sua annunciata visita a Salisburgo e a Vienna.

Storie diverse, che però concorrono a infrangere il mito dell'Austria felice, pronta a dare il contributo della sua storia e della sua cultura alle fortune dell'Unione europea. Si potrebbe addirittura arrivare a dire che esiste per l'Ue un rischio-Austria, se non fosse che un disagio social-esistenziale, nonostante l'ottimismo dei governi, è diffuso in ampie aree europee (si pensi alla destra francese o ai separatismi italiani). Per cui la scommessa è di vincere tutti insieme il malessere, indicando un comune e concreto traguardo politico e di civiltà.

Aldo Rizzo

Il premier britannico, da ieri a Gerusalemme, ottiene un ruolo attivo dell'Europa in Medio Oriente

Israele, Blair rilancia la pace

Netanyahu: conferenza a Londra a maggio

TEL AVIV. Reduce dallo storico successo diplomatico in Irlanda, il premier britannico (e presidente di turno dell'Unione europea) Tony Blair è giunto ieri a Gerusalemme nel tentativo di rilanciare il processo di pace israelo-palestinese e ha immediatamente ottenuto un risultato, quando a sera il primo ministro israeliano Netanyahu ha annunciato che all'inizio di maggio a Londra si terrà una conferenza di pace. Lo radio pubblica non ha fornito dettagli in merito a chi parteciperà al vertice e a quando esattamente esso avverrà, ma poche ore prima Blair aveva parlato di un invito esteso allo stesso Netanyahu, al presidente palestinese Yasser Arafat e al segretario di Stato americano Medeleine Albright e aveva ipotizzato la data del 4 maggio.

Dopo l'incontro con Blair, Netanyahu ha detto che «la recente pace in Nordirlanda ispirerà quelli che sono coinvolti nel processo di pace in Medio Oriente». E il premier britannico ha espresso l'opinione che «il governo palestinese voglia combattere il terrorismo, e noi - ha aggiunto - lo aiuteremo». Sulle questioni che riguardano la sicurezza, ha dichiarato, «non ci sono compromessi possibili». Blair sarà oggi ricevuto a Gaza da Arafat. Ha indicato che cercherà di utilizzare la propria influenza per contribuire a far maturare un'intesa sulle questioni attinenti all'economia dei Territori: l'apertura dell'aeroporto e del porto di Gaza e l'inaugurazione della zona industriale di Karny, fra la striscia di Gaza e Israele.

Mentre Blair era impegnato a Gerusalemme nella ricerca di una formula capace di sbloccare i negoziati, in Cisgiordania si è verificata la nuova fiammata di violenza quando nella zona desertica a Sud di Hebron, in una stretta vallata, si sono affrontati una decina di beduini palestinesi con alcuni coloni dell'insediamento Neveh Maon.

All'origine dello scontro vi era un conflitto vecchio di mesi sul transito di mandrie in una zona che secondo i coloni rientra nei perimetri del loro insediamento. In passato il colono Dov Driben - un «cow boy» di 28 anni abituato ad attraversare solitario il deserto a dorso di un cavallo, protetto da alcuni cani minacciosi - era riuscito a scacciare i beduini con grida o con spari di avvertimento in aria. Ma ieri, a quanto pare, è caduto in un agguato: all'improvviso si è trovato accerchiato e disarmato dagli arabi, armati di randelli e di pietre. La stessa sorte attendeva due altri coloni, sopraggiunti per soccorrerlo.

In Cisgiordania scontro tra beduini e coloni: un morto





Nella foto grande Blair in un campo palestinese ad Amman, tappa del suo viaggio in Medio Oriente Accanto, Netanyahu (FOTO REUTER)

Fra le brulle colline del deserto della Giudea, i pastori e i coloni si sono gettati così in una drammatica mischia, in un disperato corpo a corpo conclusosi con l'uccisione di Driben e con il ferimento del pastore beduino Mussa Dababashe, ricoverato in stato di coma irreversibile a Hebron. Due altri coloni e tre palestinesi sono pure rimasti feriti, in modo meno grave. Sempre ieri artificieri israeliani hanno disinnescato un ordigno - il terzo negli ultimi giorni - in una colonia ebraica nella striscia di Gaza.

E' proprio nel tentativo di assistere israeliani e palestinesi ad uscire da questa spirale di violenza che Blair ha intrapreso la sua missione mediorientale. «Non dovete lasciarvi scoraggiare», ha scritto in un articolo apparso sul quotidiano israeliano «Jerusalem Post» e sul palestinese «Al Quds». Blair ha rivendicato ancora una volta un ruolo attivo per l'Unione europea, ma non in alternativa alla mediazione statunitense. «Assistere l'economia palestinese - secondo il premier - servirebbe a rilanciare l'intero processo di pace».

A differenza del suo ministro degli Esteri Robin Cook - la cui visita a Gerusalemme aveva molto irritato il mese scorso il governo israeliano -, Blair ha avuto cura di visitare il Museo dell'Olocausto Yad va-Shem. Ma anche questa volta non sono mancate le polemiche per la sua decisione di non incontrare il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert (Likud) «per mancanza di tempo». Questi è però andato su tutte le furie ieri quando ha appreso che Blair progetta per oggi un incontro a Gerusalemme Est con il principale rappresentante dell'Olp, Faisal Husseini.

Aldo Baquis

Lei si confida con un giornale. Lui nega: è tutto finito da molto tempo

Londra, un Sexygate lungo 25 anni

Sottosegretario di Blair amante di un'ex miss Italia

LONDRA. Lui presentava l'attrice come «Missis Robinson», ma l'amante del sottosegretario al Tesoro del governo Blair non ha nulla a che fare con la famosissima Ann Bancroft che, accanto a Dustin Hoffman, interpretava la sensualissima mangiatrice d'uomini nel «Laureato». Lei si chiama Annabella Incontrera e oggi, a 56 anni d'età, vive inchiodata dall'osteoporosi su una sedia a rotelle in un ospedale alle porte di Roma. Ma nel 1973, quando l'esuberante Geoffrey Robinson la conobbe a Milano, Annabella attraversava il suo periodo d'oro, sui grandi schermi appariva accanto a stelle del cinema come Richard Burton e Oliver Reed. Ed era splendida. Lui, 59 anni e due figli, era allora manager della Innocenti, che apparteneva al gruppo britannico Leyland, e rimase fulminato dall'attrice italiana.

La loro storia è stata pubblicata ieri dal «Mail on Sunday», raccontata da Annabella in persona, ed ha subito scatenato un putiferio. Robinson ha già creato seri grattacapi al suo leader Tony Blair, non tanto perché amante della bella vita, quanto perché i giornali hanno scoperto che lui, numero due del Tesoro, gestisce i propri affari da un paradiso fiscale, evitando così di pagare le tasse alle casse di sua Maestà britannica. Così, per il nuovo «caso Robinson», è dovuto scendere in campo un portavoce del governo di Tony Blair, per dire che sì, i due erano davvero legati da una travolgente passione amorosa, ma la loro storia «è finita più di venti anni fa». E' vero?

Nell'intervista la signora Incontrera racconta di come Robinson prese subito a farle una corte serrata, chiedendone di nascosto la mano ai genitori di lei, presentandola ai conoscenti come «Missis Robinson», e pregandola incessantemente di sposarlo: non una volta, ma ancora fino a un paio d'anni fa, quando era già deputato per il partito laborista.

«Era difficile resistergli», confessa Annabella, era «il più tenace» dei suoi tanti spasimanti, le faceva «telefonate senza fine», la inondava di fiori, ed una volta le regalò una Mini Minor rosa shocking. Geoffrey continuava a ripeterle di essere pronto a divorziare per lei, e le promise che un giorno, arrivato ai vertici del potere, l'avrebbe tenuta sempre al suo fianco.

Due anni fa, dopo un assedio durato quasi un quarto di secolo, Annabella finalmente cedette: «Accettai di sposarlo». Ma curiosamente Geoffrey cambiò radicalmente atteggiamento. Divenne freddo, distante, cominciò ad evitarla. Ora Robinson evita di commentare l'intervista, dice di essere «rattristato» per l'uscita dell'ex amante. Ma c'è qualcuno che sicuramente è più rattristato di lui: la cantante lirica Marie Elena Giorgio, la «vera Missis Robinson»: la sposò nel 1967 e da lei ha avuto due figli. Aveva sempre saputo della Incontrera, ma pensava fosse acqua passata da tempo. «Avrebbero dovuto chiudere la storia molte volte - ha detto -, adesso scopro che non è mai stata chiusa». Più che triste, «Missis Robinson» sembrava furiosa. [e. st.]



Annabella Incontrera

Polemiche dopo le rivelazioni del Sunday Times

«Cadaveri di bambini per i test della Renault»

LONDRA. Cadaveri di bambini usati per collaudare le cinture di sicurezza per auto, gli speciali sedili per i più piccoli e, nel complesso, ogni struttura protettiva dell'auto moderna: sul banco degli accusati la Renault, che probabilmente non è la sola ad avere svolto test di quel genere.

Vana la difesa della casa automobilistica francese, che insiste di avere svolto quel programma in collaborazione con il ministero della Sanità per migliorare la sicurezza della sua attuale produzione. «E' stato un lavoro estremamente utile - ha detto un portavoce al "Sunday Times", il giornale che ha rivelato quelle macabre ricerche - perché ci ha aiutati a comprendere che cosa accade durante un incidente e ci ha anche permesso di mettere a punto più perfezionati manichini di dimensione infantile».

Quello che si solleva è un problema etico: mentre i cadaveri adulti comunemente usati per analoghi esperimenti sono di persone che prima di morire possono dare il loro assenso, lo stesso non è vero dei bambini. Il giornale precisa che di due cadaveri usati dalla Renault uno era di un bambino morto in un incidente, e utilizzato con il consenso dei genitori; l'altro di un bambino ucciso dalla madre e senza altri parenti, fornito dal personale sanitario di un ospedale francese. Le ricerche sono particolarmente importanti perché in un incidente i bambini sono più vulnerabili degli adulti al collo e al cervello, dal momento che la loro testa è proporzionalmente più grande e il collo più debole. Sono stati questi costanti esperimenti a indicare che gli speciali sedili possono scongiurare danni nel 70 per cento degli scontri frontali; e addirittura nel 90 per cento dei casi se il sedile è rivolto all'indietro.

OSTENSIONE DELLA SINDONE
TORINO 1998

Assalto di stranieri e negozi aperti, un successo il debutto di Torino come capitale turistica

Trentamila in preghiera per la Sindone

E tra i fedeli spunta anche la star del tennis Agassi

TORINO. Alle 20 precise del primo, grande giorno del pellegrinaggio la colonnina blu del «check-point» sistemata proprio dietro il Duomo di Torino ha oltrepassato i 30 mila visitatori. Come da programma, del resto: per il 19 aprile, debutto di un'Ostensione tanto attesa quanto amplificata dai media, si erano prenotati altrettanti fedeli. E tanti se ne attendevano dunque, in questa prima giornata in cui tutto è filato liscio: nessuno di loro ha voluto rinunciare all'Evento. Anzi, all'ingresso immerso nel verde dei Giardini Reali, fin dalle prime luci dell'alba, si sono presentati almeno 500 fedeli fuori-lista. Gente che, memore della vecchia promessa della Curia «non manderemo via nessuno», si è messa pazientemente in coda per ottenere il sospirato foglio bianco con piantina allegata che autorizza l'ingresso. Alla fine sono entrati tutti e non hanno messo in crisi una macchina organizzativa (computerizzata) che ha riscosso un plauso collettivo: «Ero già venuto nel '78 - ha spiegato Mario Lucinotti - e allora è stato molto più faticoso. Adesso il percorso è piacevole, rapido e confortevole».

Unica eccezione al sistema del «prenotarsi è necessario» (tanto diffuso dalla Curia), il tennista statunitense Andrè Agassi. In arrivo da Montecarlo e munito di Rolls Royce azzurra ha parcheggiato direttamente in piazza San Giovanni intorno all'una e mezzo (attirando l'attenzione generale): per lui non c'è stato bisogno di mettersi in coda. Il campione - polo a righe e jeans -, all'uscita della cattedrale, ha sottolineato di essere «molto credente». Del resto, all'interno del Duomo ha dato prova di profonda competenza in materia sindonologica, descrivendo minuziosamente al suo manager le caratteristiche del Sacro Lino.

Il caso del vip che riesce a entrare subito è l'unico fuori programma di una giornata che per Torino ha rappresentato un autentico debutto da capitale turistica. A osservarla dall'alto la nuova e fiorita piazza Castello zeppa di cappellini gialli o foulard rossi (ogni comitiva

Tra la folla anche 500 visitatori fuori-lista. Alla fine sono stati ammessi senza mettere in crisi la macchina organizzativa

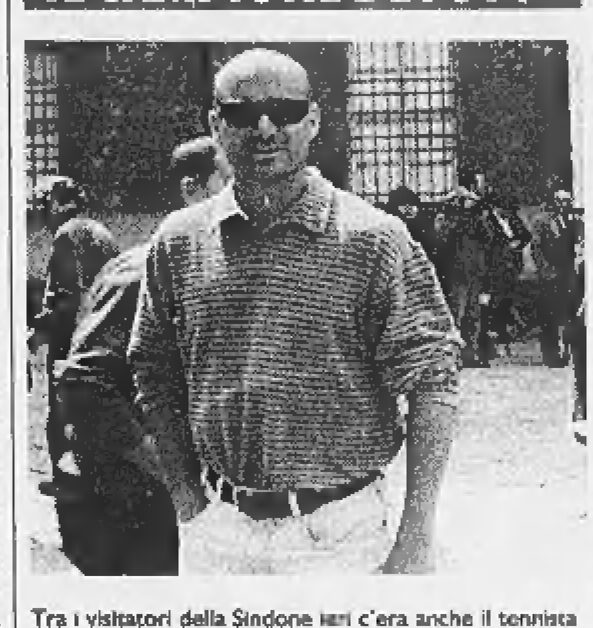
Folla in coda per visitare la Sindone (sotto) dentro e fuori del Duomo: ieri i pellegrini sono stati oltre 30 mila.



di pellegrini si porta addosso un segno di riconoscimento diverso) sembra davvero di trovarsi a Firenze o a Roma: ragazzi con gli occhi a mandorla e macchina fotografica al collo passeggiano dietro famiglie con sottobraccio al guida al Museo Egizio. Beneficiano della pacifica invasione di pellegrini, venditori di gadget (dal Sacro Lino racchiuso in una palla di neve al portachiavi a tema), ma pure i negozianti qualunque che hanno deciso in massa di non chiudere i battenti. Non parliamo dei ristoranti o dei bar, affollati come autobus nell'ora di punta. E a proposito di ora è durato proprio 60 minuti (sempre come da previsione) il percorso coperto che divide l'ingresso dei Giardini Reali dal rettangolo di luce della Sindone. Il primo davanti al prefabbricato dell'«accoglienza», ieri mattina, è stato Giancarlo Galessi, 60 anni, arrivato da Bergamo con moglie e cognata alle 6. Ha spiegato: «E' la prima volta che vedo la Sindone». Sempre durante la mattinata si metterà in coda anche il filosofo Gianni Vattimo, che già il giorno prima aveva visto da vicino il Sacro Lenzuolo: «Oggi è diverso, voglio stare in coda con la gente». Sceglie di replicare la visita anche la principessa Maria Gabriella di Savoia, che in mattinata, dopo aver rivisto l'icona, si è fatta accompagnare da don Amedeo (uno dei preti della Congregazione della Chiesa di San Lorenzo) a visitare la cappella della chiesa costruita nel 1634 da Guarino Guarini. La principessa ha sottolineato che Torino ha saputo cambiare volto in occasione di questo evento. D'accordo con lei anche la gente comune: «La città - diceva Rosamaria Antonelli, proveniente da Pavia - non è mai stata così bella, sicura e pulita». Qua e là - come se non bastassero i 3000 uomini messi a a disposizione dalle forze del'ordine per «blindare la zona» - passeggiano rassicuranti gruppetti di carabinieri a cavallo, ormai stanchi della solita richiesta: posare per una foto ricordo sullo sfondo di Palazzo Reale.

Emanuela Minucci
Lodovico Poletto

IL CAMPIONE DEVOTO



Tra i visitatori della Sindone ieri c'era anche il tennista statunitense André Agassi (in alto), giunto a Torino a sorpresa (e senza prenotazione) da Montecarlo, dove si trovava per un torneo, in compagnia del suo manager. E' arrivato nel primo pomeriggio, a bordo della sua Rolls-Royce azzurra (in basso), con la quale si è spinto fino in piazza del Duomo. Agassi si è detto «molto credente» e, durante la visita, ha dimostrato molta competenza in materia di Sindone, che ha illustrato personalmente al suo accompagnatore. Delusione tra i pellegrini che lo hanno riconosciuto: al suo fianco non c'era la moglie, Brooke Shields.



REPORTAGE

LA FILA INFINITA



Molti arrivano con il «new look» da viaggio che prevede tute multicolor, scarpe da ginnastica gomma da masticare, telecamera zainetti con derrate alimentari

Signore in lacrime, segni della croce, preghiere bisbigliate All'uscita un po' di commozione «Non credevo che sarebbe stata una visita così coinvolgente»

Un'emozione lunga quattro minuti

In coda, tra ordine quasi svizzero e un'aura di silenzio

TORINO

NEGLI spiccioli di parole - attutite dall'istante che immobilizza il serpentone davanti alla Sindone - trapela qui e là qualunque declinazione del verbo vedere. Il padre al figlio: «Hai visto?». La nonna al nonno: «Non vedo». La suora alla suora: «Vieni a vedere». Il frate al novizio: «Stai vedendo?». Il ragazzo alla ragazza: «Da qui vedi meglio». L'incravattato al capellone: «Se si sposta vedo anch'io». Il boyscout alla truppa: «Ecco, adesso si vede».

Semovente è il viaggio di andata e ritorno da sole a sole: magnifici il cielo e l'aria, finalmente di primavera, sbocciati i fiori e pure i carabinieri con il pennacchio e il cavallo bianco e i cappellini gialli venuti da Ivrea (in 200 con tre pullman) e i marsigliesi (in 100 con due pullman) con il fazzoletto azzurro e i torinesi (a piedi) con aria perfino sorridente.

Cinquantanove minuti in tutto. Non due, ma quattro concessi alla contemplazione. Parecchie signore in lacrime, segni della croce, preghiere bisbigliate. E all'uscita un po' di commozione che resta: «Non credevo sarebbe stato così emozionante», dice un vecchio alpino. E un ragazzo: «Così precisa non me la ricordavo». Una donna: «Quell'immagine è così suggestiva... Non so, così triste...». Una signora velata: «Non è vero che è triste. E' drammatica, questo sì, ma non triste». Un uomo: «Io l'ho trovata bellissima, in fondo non mi interessa se sia autentica oppure no. E' un'immagine che ti spinge a un viaggio e a questo pellegrinaggio. Che ti spinge a ripensarti dentro e per me è abbastanza». Chiacchiere, prima che le comitive si sparpaglino e nuovi gruppi si addensino.

Tremila pellegrini l'ora, un po' meno delle previsioni, anche se in Curia dicono che il flusso crescerà. La fila in ordine. Niente sgommate da italiani in gita cominciando da un paesaggio - i Giardini Reali verde smeraldo - che fa sembrare la faccenda una vera scampagnata con quel sovrappiù di laicità del milanese al telefonino («Scusami sai, ma io al Crédit Suisse ci ho la fiducia del direttore, mi spiego? Dillo al commercialista») e bimbi in versione domenicale con il fiocco e le calzette bianche, le madame in tailleur crema, gli anziani in grigio.

Ma anche, e assai diffuso, il «new look» da viaggio che prevede tute multicolor, scarpe da ginnastica, gomma da masticare, telecamera family, zainetti con succhi d'arancia e derrate alimentari. E' turismo parrocchiale, il fil di ferro dell'Italia dei campanili, quella fattiva, tranquilla, credente e non bigotta, magari conformista, ma aperta al volontariato, aperta al solidarismo e chiusa alle passeggere celebrazioni mediatiche. Concreta e (d'abitudine) invisibile.

Il triplo stand delle prenotazioni, almeno in questo primo giorno è pieno, ma non troppo. Per il momento è possibile prenotarsi e entrare nello stesso giorno.

«Vuole andare quando?», chiede la signorina acqua e sapone, divisa azzurra, sorriso rosa.

Adesso, se è possibile.

«Il primo turno buono è fra tre ore».

Fra tre ore va bene.

C'è il tempo di dare un'occhiata ai 200 insonni che sono venuti da Lione e naturalmente al manipolo degli svizzeri che alle 7,30 in punto era stato inghiottito dai cancelli. Precisi, gli svizzeri. Camminano via in versione soldatini, tic tac, scia di impermeabili in plastica e nuvolette di capelli azzurri. Felici, parrebbe.

In fila, oltre ai ragazzini che si fanno i dispetti («Luca, vieni qui. Maria, piantala») c'è padre Saverio, fratone cappuccino con saio e barba bianca venuto da Vimercate: «E la prima volta che la vedrò», dice. E già che c'è rievoca: «Tre anni fa sono stato al Santo Sepolcro, ma ti facevano stare solo pochi secondi... Ho pianto».

Memorie d'altri pellegrinaggi. Per esempio quelli di un ex seminarista, arrivato da Imola, che rimembra reliquie e teschi e tibie e corpi conservati: «Avevo 12 anni quando vidi il San Giovanni da Gonzaga e me lo sognai per un anno intero». E adesso? «No, adesso sono felice e impaziente», dice, ma con lentezza.

Sui legni del camminamento si procede a ondate tranquille. I ragazzi dell'organizzazione distribuiscono la «Guida alla lettura», controllano i «passi», sono lievi e gentili: «Avanti, prego». Si supera il conta-persone. Ci si ferma davanti a questa specie di semaforo che snocciola il pellegrinaggio contando due gruppi da 180 persone alla volta. Si entra.

Davanti al maxi-schermo che spiega la mappa della Sindone, il silenzio diventa perfetto. Musica d'organo e buio tutto intorno. Luca e Maria, i ragazzini, ronzano appena. Compare l'immagine del lenzuolo, vengono ingranditi i dettagli. La voce spiega: «Il volto», «Colature di sangue sulla fronte», «Segni dei colpi di flagello», «Ferita al costato destro». Fino al viatico: «Tutti gli uomini vedranno la tua salvezza». Si va.

C'è l'ultima curva in salita, poi il triplo girone che avvolge a semicerchio la teca illuminata. Il lenzuolo, che la luce accende d'un colore a metà tra la terra di Siena e il rosa, concentra su di sé gli sguardi, come fosse un grande specchio. Ognuno può trovarci quel che crede, una parte di sé, la vertigine del tempo che ci inghiottirà o semplicemente il presente perpetuo.

«Dovreste uscire. Da questa parte, prego», ti dicono gli addetti viola vestiti. Così il serpentone si scuote, scivola via lungo l'arcata laterale del Duomo, passa accanto ai contenitori delle offerte che raccolgono banconote (fessura di destra), monete (fessura di sinistra. Sotto la navata un'altra folla si addensa e guarda in lontananza il rettangolo dove già sta sfilando il gruppo successivo. Si torna alla luce.

I gruppi si riorganizzano. La parrocchia di Inverigo (Como) chiama a raccolta i suoi. Le suore di Monza si mettono a chiacchierare in cerchio. Arrivano pure Luca e Maria, i ragazzini plurisgridati lungo il percorso, poi serissimi negli ultimi metri di buio. E Luca dice a Maria: «Mi aspettavo più sangue. Tu?».

Pino Corrias



I manifestanti pro cura Di Bella incatenati davanti a Palazzo Chigi

Roma, pronti a trascorrere la seconda notte all'addiaccio: «Libertà di cura»

Incatenati nel nome di Di Bella

Duecento irriducibili manifestano a Palazzo Chigi

ROMA. Sono rimasti incatenati per tutta la giornata di ieri tra via del Corso e Palazzo Chigi i manifestanti dell'Aian che chiedono «libertà di cura» a sostegno della multiterapia del professor Di Bella e sono decisi a rimanere anche nei prossimi giorni per sostenere le loro rivendicazioni. I circa 200 manifestanti, gli «irriducibili» della protesta, hanno trascorso la notte alla luce di alcune candele, avvolti in coperte portate da altri manifestanti insieme ad alcuni generi di prima necessità. E ieri notte hanno replicato, con una fiaccolata in via del Tritone. Ieri molti curiosi hanno raggiunto la zona, mentre i manifestanti hanno scandito, quasi ininterrottamente, slogan soprattutto contro il ministro della Sanità Rosy Bindi.

Numerose le persone provenienti da diverse città italiane. Tra queste una ragazza che indossa una maglietta sulla quale sono incollate le etichette dei farmaci che compongono il prontuario della cura del medico modenese. Sul viso una scritta: «Sì al metodo Di Bella».

Sul posto forze dell'ordine e vigili urbani hanno regolato il traffico che nonostante la giornata festiva è stato pesante.

La protesta era cominciata sabato mattina a Roma e, contemporaneamente anche a Modena (con malati provenienti da Bologna, Pavia, Milano) a Sanremo, Bari, Lecco e Napoli.

Tra i manifestanti tanti malati e parenti. Un coro di proteste. «Aspettiamo un segnale dai politici - ha detto una manifestante napoletana, Grazia Cesteri - ma qui non si affaccia nessuno. Si fanno vedere solo al momento delle elezioni. Ho una nipote malata, madre di cinque figli». «Questo non è un governo democratico - ha aggiunto Annamaria Samorì, di Bologna - ma una dittatura». «Ho un cancro alle ossa - ha detto Serafina, 47 anni, romana - ma il mio nome non è stato sorteggiato e non sono rientrata nella sperimentazione. Se anche trovassi la somatostatina in farmacia, costerebbe 60 mila lire al giorno. Spanderei quindi circa un milione e mezzo al mese e non me lo posso permettere».

Una protesta decisa, nonostante le perplessità dello stesso Luigi Di Bella: «Le manifestazioni in mio favore mi sembrano cose biasimevoli. Ma d'altronde sono l'unico modo per far capire alle alte sfere quello che serve». Il professore, che ha partecipato a Prato ad un incontro dibattito organizzato da Alleanza Nazionale, è intervenuto anche sulle polemiche sollevate in seguito alla pubblicazione del documento del comitato scientifico internazionale nominato dal ministero. «Gli esperti non sono convinti della sperimentazione? Bisogna vedere com'è fatta, questa sperimentazione. Sapete - ha osservato il professore - qual è il vero problema? E' che il decreto sembra fatto apposta per affossarmi». A chi gli faceva rilevare gli elevati costi della sanità, Di Bella ha tagliato corto: «Lei sa chi c'era una volta al ministero? C'erano De Lorenzo e Poggiolini. E lei crede che si possa diventare ministro della Sanità senza avere dietro qualcuno?». Il professore modenese ha ribadito le qualità della propria cura: non è nociva e punta a migliorare la qualità della vita dell'ammalato. «L'errore che si è fatto finora - ha aggiunto Di Bella - è di stare dietro alle statistiche ed ai numeri, perdendo di vista le persone». Di Bella ha anche criticato la formazione dei farmacisti. «La laurea in farmacia - ha affermato - dà molta memoria ma poca pratica. Quando si trova a preparare qualcosa per l'utente perde di vista il suo scopo, che dovrebbe essere di riuscire a preparare le medicine». «I medici oggi si trovano costretti a indicare le farmacie dove fanno bene le medicine». [r. cri.]

Roma: l'accusa punta su tre testimoni, sulle perizie tecniche e sugli alibi di Scattone e Ferraro definiti deboli

Marta, in aula il duello sulle prove

Si apre il processo per il delitto dell'Università



La difesa contesta ogni punto e sostiene che alcuni testi hanno subito pressioni

ROMA. Stamattina entra la Corte, ma l'omicidio di Marta Russo è ancora un mistero. Cominciò la mattina del 9 maggio dell'anno scorso, quando la bionda e ventiduenne studentessa di Giurisprudenza rimase uccisa da un colpo di pistola calibro 22, lungo i viali dell'università. Da quel giorno c'è una famiglia che attende giustizia, e da dieci mesi ci sono due ragazzi in prigione - Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro - che aspettano di sapere se sono colpevoli o innocenti. Secondo la Corte d'assise e il popolo italiano che essa rappresenta, s'intende, perché loro due, da dieci mesi, gridano al Paese intero che con l'omicidio di Marta non c'entrano.

E' questo il rompicapo che racchiude il processo che comincia oggi, un rebus comune a tutti i delitti dei quali gli imputati si proclamano innocenti: sono sufficienti le prove raccolte dall'accusa? Il verdetto dev'essere di assoluzione o di condanna? Per rispondere, naturalmente, bisogna attendere lo svolgimento del dibattimento, che sarà lunghissimo, ma le carte in mano all'accusa e alla difesa, nella loro sostanza, si conoscono già.

Marta Russo è morta per colpa di quel proiettile vagante, ma l'arma che ha sparato non è stata trovata. E manca il movente di un omicidio apparentemente assurdo, senza spiegazioni. Nonostante ciò, a poco più di un mese dal fatto, investigatori e inquirenti hanno indicato i due presunti responsabili, due assistenti della facoltà frequentata da Marta. Dopo l'arresto di Scattone e Ferraro (15 giugno 1997) le indagini sono andate avanti, rendendo ancora più forti le convinzioni di magistrati e poliziotti.

Dalla parte dell'accusa ci sono almeno tre testimoni oculari: Maria Chiara Lipari, l'assistente che chiama in causa la segretaria Gabriella Alletto; la stessa Alletto, che prima nega tutto e poi racconta di aver visto i due imputati vicino alla finestra da cui sarebbe partito lo sparo: «Ho visto Ferraro portarsi la mano sulla fronte in segno di disperazione mentre Scattone... impugnava una pistola nera, simile a quelle della polizia»; Giuliana Olzai, la studentesa che dice di aver visto la coppia fuggire nei corridoi dell'università, subito dopo il fatto. Ci sono le perizie tecniche su tracce di polvere da sparo trovate sulla finestra «incriminata» e su una borsa di Ferraro. Ci sono gli alibi traballanti dei due.

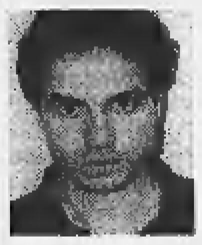
Ribatte la difesa che le dichiarazioni delle testimoni, tre donne, sono «tardive, inverosimili e contraddittorie»; che la Alletto e la Lipari hanno subito pressioni enormi e sono state quasi condotte per mano all'ultima versione, quella buona per l'accusa; che la Olzai ha cambiato più volte versione ed è caduta in molte contraddizione. Che gli alibi, a ben guardare, reggono.

Si potrebbe replicare che la testimonianza della Alletto (la quale ha già subito il vaglio del controesame in un incidente probatorio), è stata giudicata «sostanzialmente attendibile» da un avvocato di parte civile, Oreste Flamminii Minuto, il quale non perde occasione di denunciare i presunti abusi delle Procure (è uno dei più fieri avversari del *pool* Mani Pulite nel processo Squillante-Previti-Berlusconi, tanto per dirne una). O che la Olzai s'è presentata spontaneamente non alla polizia, ma a un giornalista del *manifesto*, due mesi dopo il fatto, senza trarre alcun vantaggio (e certamente qualche noia) dalla sua deposizione.

Risponde ancora la difesa che le perizie tecniche, balistiche ed esplosivistiche, su cui è impiantata tutta l'inchiesta, non offrono alcun risultato certo, e che dunque l'errore è alla radice: molto probabilmente il colpo mortale non è stato sparato dalla sala 6 dell'Istituto di Filosofia del Diritto. L'accusa replicherà anche su questo punto, ma tutto questo si vedrà nel corso del dibattimento.

Al momento in cui si apre il processo si può però dire che raramente in Italia - e tanto meno a Roma, città nota per i delitti irrisolti, dal «giallo» di via Poma a quello del «cadavere nell'armadio», passando per l'Olgiata - l'accusa s'è presenta in aula con tanti elementi racchiusi nella formula degli «indizi gravi, precisi e concordanti» che il codice richiede per trasformarli in prove a carico. Fermo restando che, stante la presunzione d'innocenza, è difficile spiegare una carcerazione preventiva tanto lunga per gli imputati: le prove (o ciò che l'accusa considera tali) sono tutte lì, e per «inquinarle» i due accusati avrebbero avuto tutto il mese precedente all'arresto.







A sinistra i due ricercatori accusati per il delitto e rinchiusi in carcere: dall'alto, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. A destra, il luogo del delitto del 9 maggio e la vittima, Marta Russo

Secondo gli imputati, invece, siamo di fronte a un processo costruito a tavolino, con pressioni indebite sui testimoni e un «accanimento» contro di loro che si spiegherebbe con l'innamoramento della pista imboccata e sbandierata a giornali e tv subito dopo gli arresti. Se fosse così, e se la Corte d'assise dovesse arrivare alle conclusioni della difesa, pesanti ombre si allungherebbero sulla Procura e sulla Questura di Roma.

E' dunque evidente l'attesa e l'importanza di ciò che due giudici togati e sei popolari decideranno sul destino di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Anche se di mezzo non ci sono politici o altri imputati «eccellenti», questo processo sarà un'altra cartina al tornasole sul funzionamento della giustizia in Italia: ha ragione chi accusa, avendo usato le tecniche classiche dell'investigazione pura, o ha ragione chi si difende, che contesta all'accusa di aver truccato le carte?

In attesa della risposta, nel rispetto della migliore tradizione dei «casi» che dividono l'opinione pubblica tra colpevolisti e innocentisti, alla vigilia del dibattimento arrivano nuovi colpi di scena. Dal cilindro della Procura spunta una nuova testimonianza secondo la quale Ferraro si sarebbe vantato con gli amici di aver mentito nel primo interrogatorio. Gli avvocati difensori denunciano la scomparsa di un nastro registrato (subito riapparso negli uffici della Squadra Mobile) con la voce di Gabriella Alletto che direbbe a un suo parente poliziotto: «Io lì non ci stavo proprio... Quali sono i nomi che devo dire?». Anche su questi due episodi ciascuna parte ha già pronte le repliche. Da oggi, finalmente, si gioca in aula, davanti ai giudici, sotto la luce dei riflettori.

Giovanni Bianconi

A Viareggio

Velista disperso sbalzato da un'onda

VIAREGGIO. Un uomo, l'architetto Sandro Secci, 50 anni, di Firenze, è disperso, mentre un altro, Pasquale Iosiello, 31 anni, di Sesto Fiorentino, si è salvato, dopo il naufragio della loro imbarcazione davanti al porto di Viareggio. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte quando l'imbarcazione a vela, un Dealer 33, lunga circa 10 metri, con un mare forza cinque, stava entrando nel porto-canale di Viareggio. Lì la barca è stata presa in pieno da un'onda di costa, che ha fatto cadere in mare Secci. [d. b.]

Nel Mantovano

Bimbo di 8 anni sale sulla draga e annega nel Po

MANTOVA. Un bambino di otto anni è scomparso ieri nelle acque del Po, davanti al circolo nautico di Revere (Mantova), mentre giocava, con il fratello di 11 anni e un cuginetto di 8, su una draga ancorata al molo. La disgrazia è accaduta poco dopo le 13. La vittima si chiamava Francesco Trovato e abitava con la famiglia poco distante, a ridosso dell'argine del Po. I tre ragazzini erano saliti a bordo della draga e avevano raggiunto la poppa, dove c'è uno scivolo. Di lì Francesco è scivolato in acqua. [Ansa]

Dramma sul Garda

Cade nel lago col parapendio e annega

BRESCIA. Per colpa del vento è caduto col parapendio nel Lago di Garda ed è morto annegato. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri pomeriggio, è Luciano Davini, 49 anni, di Cremona, che si era lanciato con altre cinque persone dal monte Pizzocolo per atterrare su una piccola spiaggia. Il forte vento ha però spinto tre parapendii in acqua: due persone sono riuscite a liberarsi dell'imbragatura, ma Davini è stato trascinato a fondo nelle acque del golfo di Toscolano-Maderno. [Ansa]

In Valtellina

Sevizie nel convitto per ragazzi

SONDRIO. Ragazzi violentati e seviziati da coetanei. Teatro degli episodi di stupro un collegio di Sondalo, un paese dell'Alta Valtellina, in provincia di Sondrio. Nelle aule e nelle camere dell'istituto «Vallesana», centro di formazione professionale regionale alberghiero, sarebbero avvenute violenze sessuali ai danni sia di studenti che di studentesse, tutti minorenni. Oltre agli stupri, botte e minacce, per evitare che le vittime parlassero

Autore, secondo le accuse della polizia, un gruppetto di ragazzi, uno dei quali sarebbe finito al Beccaria, il carcere minorile di Milano, altri 10 giovani sarebbero stati invece denunciati con l'accusa di violenza sessuale, sequestro di persona, estorsione, minacce e lesioni. Alcuni di loro sarebbero stati anche espulsi dalla scuola.

Le notizie sono ancora frammentarie perché alla questura di Sondrio non rilasciano dichiarazioni alla stampa, ma comunque non confermano né smentiscono.

Le indagini sarebbero scattate dopo la denuncia di un genitore di un ragazzo vittima delle violenze che ha chiamato Telefono Azzurro. Da qui è partita la segnalazione per gli uffici della squadra mobile di Sondrio e poi è stata avviata l'inchiesta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Milano.

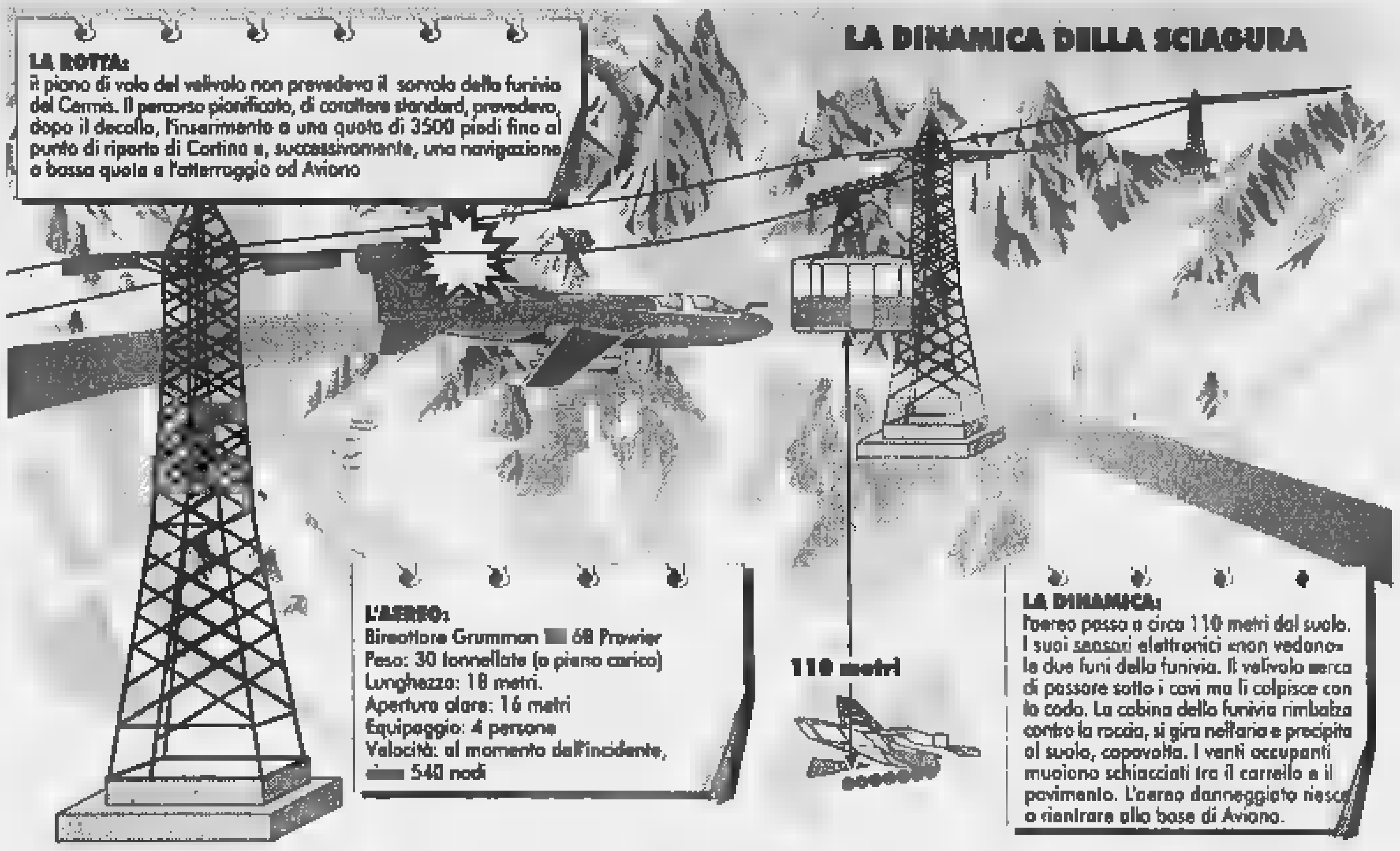
La notizia degli stupri, avvenuti qualche settimana fa, non sarebbe trapelata sia perché gli ospiti del collegio vengono tutti da fuori, sia perché le indagini della polizia sarebbero ancora in corso. Sembra che uno dei ragazzi vittime del gruppo di coetanei che si divertivano con giochi a sfondo sessuale abbia dovuto ricorrere alle cure dei medici per le lesioni subite. Sarebbe stato accompagnato in ospedale da un insegnante.

Il gruppo di violenti avrebbe anche obbligato alcuni coetanei a versare una sorta di tangente per poter evitare soprusi e sevizie. [r. cri.]

Malumore tra i militari mentre s'inizia negli Usa il processo per la strage della funivia

[illegible]

[illegible]
AMERICANI





«E' vero che hanno fatto un macello ma molti temono un verdetto politico»

«Nessuno di loro merita il carcere a vita, neanche chi era ai comandi»

«Assurdi 400 anni di cella ai 4 marines del Cermis»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si comincia alle due del pomeriggio, all'interno di una base militare, in una sala da bowling trasformata in centro stampa, davanti a cui il poster di una compagnia d'assicurazioni ricorda: «Il tuo incidente fa male anche agli altri». Si finisce alle due di notte, nel bagno di una balera di paese, dove sopra l'orinatoio c'è un manifesto con un un aereo e la scritta: «Colpisci duro, colpisci spesso». Dodici ore nell'universo dei marines, aspettando un processo che comincia stamattina, con l'audizione dei capitani Richard Ashby, Joseph Schweitzer, William Raney II, Chandler Seagraves, di età variabile tra i [illegible] e i 30 anni, [illegible] quali pendono 20 capi d'accusa per omicidio volontario (uno p[illegible] vittima) e una possibile condanna [illegible] [illegible] anni di prigione per avere, il 3 febbraio del 1998, abbattuto, con l'aereo su cui volavano, una funivia appesa nel cielo sopra Cavalese e i [illegible] passeggeri.

Per ragioni di diritto internazionale [illegible] di peso politico, il pro[illegible] non si svolgerà in Italia, in un tribunale vicino ai monti, ma qui, in un'aula che guarda un[illegible] baia del North Carolina, all'interno di una base grande quanto una città [illegible] Trentino, tenuta come [illegible] campo da golf [illegible] orgoglio di questo Stato.

Il maggiore Scott Jack, addetto alle pubbliche relazioni di Camp Lejeune, mostra soddisfatto i lavori intorno alla struttura. Aspettano l'arrivo [illegible] oltre 100 reporter, hanno installato una tv a circuito chiuso in sala stampa [illegible] una in un'altra stanza dove staranno, al riparo dai giornalisti, [illegible]ici e familiari dei quattro marines. «L'ultima volta - ricorda - fu più piacevole, fu quando riportammo a casa dalla Bosnia Scott O'Grady e tutti vennero [illegible] salutarlo come un eroe». I quattro capitani; rischiano, invece, la corte marziale, come accadde, qui, nel 1981, a Robert Garwood, reduce dal Vietnam, colpevole di [illegible] portato [illegible] al nemico. Quella che si apre stamattina è una audizione, un primo passo della procedura chiamata articolo 32, in seguito alla quale, sentite le opposte ragioni, verrà decisa la sorte degli imputati: da un non luogo [illegible] procedere fino a [illegible] rinvio alla corte marziale.

Non luogo [illegible] procedere, maggiore Jack? «Improbabile, anzi, impossibile - dice, mentre guida la jeep lungo le strade ben asfaltate della base -. La giustizia militare è dura, [illegible] volte più di quella civile, anche se ci [illegible] molte soluzioni intermedie e, forse, bisognerà valutare le diverse responsabilità, mi sono spiegato?». Non del tutto.

«Parli [illegible] un esperto» [illegible] trascrive un indirizzo. E' quello di Dick McNeil, avvocato specializzato in diritto militare. Abita nella vicina Jacksonville, una città che [illegible] un satellite della base. Nel percorso da Camp Lejeu[illegible] a Jacksonville si incontrano negozi di abiti militari (molto venduta la maglietta rosa con su scritto «Moglie di marine, non toccare»), laboratori che fanno tatuaggi, lavanderie specializzate in tute mimetiche, cartelli per la rielezione dello sceriffo Ed Brown (ex marine), negozi di barbiere che praticano anche ai civili l'unico taglio [illegible] moda da queste parti, [illegible] specie [illegible] budino [illegible] capelli isolato sul piatto [illegible] cranio lucido.

Dick McNeil non ha dubbi: «Quando il processo sarà finito, l'Italia sarà soddisfatta e la giustizia sarà [illegible] servita. Sé vogliamo chiamarla giustizia». Come, sennò? «Politica. Questa è l'impressione che hanno i militari: che gli [illegible] voglia fare un processo politico. E, dal punto di vista del giurista, mi chiedo [illegible] è possibile che si siano messe sullo stesso piano le posizioni di tutti e quattro. Come si possono considerare egualmente responsabili il pilota dell'ae[illegible] [illegible] i due seduti dietro? Non sono il solo a essere perplesso. Parli con i marines, [illegible] quello che dicono, aspetti [illegible] libera uscita e li vada a cercare».

Anche lui scrive un indirizzo: è quello di una balera chiamata «Sywaniks». Alle 10 della sera è già stracolma. C'è [illegible] paese che si dimena al ritmo dei «Village People», tutti insieme, sulla pista, sincronizzati come un corpo di ballo: centinaia di sabati sera messi in fila per trovare il tempo giusto. I marines be[illegible] Budweiser e si guardano intorno. Le ragazze [illegible] asserragliate sul fondo [illegible] aspettano l'attacco. C'è un tavolo tutto di orientali. La mamma filippina festeggia il cinquantesimo compleanno spegnendo una candelina infilata in una pasta. Intorno a lei applaudono 10 ragazze: figlie, nipoti, amiche. Tutte colleghe. Lavorano insieme, alla fabbrica degli elmetti. Otto ore, più cinque, a volte sei, di straordinario. Hanno sposato, tutte, [illegible] marine. O stanno per farlo. Perché? La risposta di Linda è: «Perché qui non c'è di meglio. Un marine ti garantisce una buona virilità quando c'è, [illegible] figlio in pancia ogni volta che torna da una missione lunga, [illegible] pensione quando [illegible]. Il suo, [illegible] morto tre anni fa. Le ha lasciato quattro figli, la fatica nella fabbrica di elmetti e quella di cercarsi un altro marito con il budino di capelli in testa. «I marines muoiono, perché rischiano - dice -: è normale che possa morire qualcuno mentre loro si esercitano a rischiare». [illegible] ragazzo con la camicia a quadri che [illegible] [illegible] seduto al tavolo per abbordare Dose, [illegible] gioiello [illegible] famiglia, annuisce: «Questo è il mestiere, volare alto, volare basso, è comunque un pericolo, per noi. Quell'aereo in Italia volava basso, certo, qualcuno ha sbagliato, ma perché tutti e quattro? Questo non lo capisco. E comunque 400 anni, il carcere a vita, non lo merita nessuno, neanche il pilota». I caporali Farmer e Steifel approvano. Dicono: «In Italia hanno fatto un macello, [illegible] vero, ma adesso bisogna fare giustizia e non giustizia sommaria». Poi portano a ballare due ragazze delle Hawaii sulla musica di Celine Dion, [illegible] in [illegible] [illegible] dal film «Ufficiale gentiluomo»: una base militare, ragazzi che ci fanno l'addestramento; una fabbrica [illegible] paraggi, ragazze che ci lavorano; i ragazzi sognano di farsi le ragazze; le ragazze di sposare i ragazzi. Quando tutti hanno ottenuto tutto, nascono i figli dei marines e delle orientali, poi, da qualche parte, lontano da qui, un aereo si schianta [illegible] qualcuno muore. A quel punto, la moglie orientale riceve una pensione [illegible] va in una stanza [illegible] la tv a circuito chiu[illegible] [illegible] vedere suo marito che rischia la corte marziale.

E' il ciclo della vita [illegible] della morte in un luogo [illegible] Camp Lejeune e nella città satellite chiamata Jacksonville che gli ruota intorno, dove l'orgoglio copre la colpa, il pericolo fa da alibi alla responsabilità, la scelta si riduce, per chiunque, fino a diventare una specie di «signorsì» davanti al destino, qualunque destino e dove, perfino nei bagni dei locali pubblici, mentre scarichi i residui di tutta la birra bevuta insieme con i caporali [illegible] le donne che li assediano, sei ossessionato dalla propaganda dei marines «che colpiscono duro, colpiscono spesso» e, talvolta, sbagliano bersaglio.

Gabriele Romagnoli



I marines accusati della strage della funivia
Sopra [illegible] segretario alla Difesa Usa William Cohen

Dopo i 12 miliardi con un «6» a Roma, ieri due «8» da quasi 3 mila milioni

[illegible] dei [illegible] Paperoni

Totogol come Superenalotto: altra pioggia di soldi



ROMA. Tanti, tantissimi milioni in [illegible] colpo solo. Come piovessero noccioline [illegible] popcorn: è l'abitudine ormai quasi settimanale alle vincite favolose e faraoniche del Superenalotto [illegible] del Totogol. Anche nel week-end appena passato questo «rito» si è ripetuto: dodici miliardi e passa sono stati vinti sabato a Roma da un ignoto scommettitore che ha centrato il «6» al Superenalotto [illegible] più di due miliardi a testa sono stati vinti ieri da altri due superfortunati che hanno indovinato gli [illegible] numeri vincenti della combinazione del Totogol. Mai come in questi ultimi mesi l'Italia [illegible] [illegible] sentita pervasa dall'effetto miliardo, dalla sensazione quasi palpabile in tutti che la fortuna è proprio lì, a un solo passo. Almeno per tutti quelli che giocano a questi due giochi di nuova concezione che [illegible] in costante ascesa, settimana dopo settimana. Dunque tra sabato [illegible] domenica [illegible] arrivata puntuale l'ubriacatura collettiva (tranne per tre persone che hanno realmente vinto milioni [illegible] palate). Perché [illegible] forse questo l'unico piccolo segreto, il [illegible] di sempre [illegible] tutte le megalotterie e [illegible] nuovissimi supergiochi miliardari: tra tanto parlare c'è davvero [illegible] novello signor Bonaventura che riesce a vincere. Se poi questo concetto viene riproposto con cadenza quasi settimanale l'unica conseguenza possibile è l'esplosione del gioco in termini di successo. Sabato scorso, ad esempio [illegible] stati vinti dodici miliardi e 506 milioni di lire, a Roma, al gioco del Superenalotto, [illegible] una schedina di otto combinazioni e una spesa di sole 6.400 lire. Per l'esattezza sono stati realizzati un sei [illegible] cinque 5, per una vincita complessiva di 12.506.899.700 lire. E ieri subito la risposta del Totogol, con un'altra doppia botta fortunata: due gli [illegible] del concorso n.38, realizzati in [illegible] ricevitorie della provincia di Avellino e Vi[illegible] Hanno vinto ciascuno [illegible] miliardi 876 milioni [illegible] 418 mila lire.

Decisamente «austere» [illegible] solo si raffrontano con ierile vincite di prima categoria realizzate con il Totocalcio: ai 960 vincenti [illegible] «13» punti sono toccati 9 milioni e 392 mila lire. Ma quel che più allarma gli addetti ai lavori è che si sta assottigliando di [illegible] in settimana il divario del montepremi tra Totocalcio (ieri 18.033.384.900 lire) [illegible] Totogol (sempre ieri 14.382.091.230 lire). D'altronde l'allarme lo ha lanciato pochi giorni fa [illegible] presidente del Coni Mario Pescante al termine di [illegible] riunione della Giunta in parte dedicata proprio alle previsioni economiche. Spiegando che [illegible] [illegible] momento no continua, nel '99 l'organizzazione sporti[illegible] italiana dovrà fare a meno di circa 50 miliardi. Tra le ipotesi anche i minori introiti per Totocalcio (-9 miliardi [illegible] oggi) e Totogol (-7 miliardi). «Certo - ha aggiunto Pescante - una accelerazione di tutti i progetti che riguardano i giochi ci porterebbe notevole sollievo». Ma come ha ammesso Pescante al momento ci [illegible] «impasse di carattere burocratico» che impediscono indicazioni precise [illegible] sul via del Totoscommesse, sia sul passaggio da 30 a 32 partite per la schedina Totogol.

Chi gioca però ha tutt'altri obiettivi. Vuole la «gran botta», destinata a cambiare di punto in bianco la vita di tutti i giorni. Di conseguenza punta deciso su quel tipo di gioco che dispensa [illegible] regolarità vincite stratosferiche. Poco conta a questo punto tenere, in debita considerazione la realtà e il calcolo probabilistico.

(i. bar.)

[illegible]
IN [illegible]

Padre e fig[illegible] travolti dal [illegible]

MACERATA. Un raduno di trattori d'epoca per la festa del patrono [illegible] San Giuseppe di Corridonia (MC) [illegible] è trasformato ieri in tragedia: uno dei mezzi si è rovesciato e ha ucciso sul colpo il conducente, Alberto Santarelli, 48 anni, [illegible] il figlio Andrea, 12 anni, che gli sedeva accanto. L'incidente [illegible] avvenuto lungo un tratto stradale in salita, sotto gli occhi degli altri partecipanti alla festa. (Ansa)

[illegible] soffocato da un pezzo di würstel

PALERMO. Un bimbo di tre anni e mezzo è morto ieri sera nell'ospedale pediatrico di Palermo dopo [illegible]r ingerito un würstel. Francesco M., che viveva con la madre, minorenne, pres[illegible] il centro [illegible] accoglienza San Carlo Borromeo di Borgo Molara, si è sentito [illegible] dopo aver ingerito un pezzo di würstel che forse non [illegible] sceso attraverso il tubo digerente. E' stato subito accompagnato all'ospedale dei bambini, ma [illegible] c'è [illegible] nulla da fare. (Ansa)

Suore mettono in fuga i [illegible] con bastoni

CALTANISSETTA. Due giovani ladri, entrati in un istituto religioso del [illegible] [illegible] Caltanissetta, il Collegio [illegible] Maria, passando attraverso una finestra, sono stati messi in fuga [illegible] colpi di bastone dalle [illegible] che, per nulla impaurite, hanno reagito con imprevedibile prontezza. I malviventi sono stati piuttosto maldestri perché, mentre cercavano oggetti preziosi [illegible] denaro, hanno fatto rumore. (Ansa)

Napoli sceglie [illegible] domeniche [illegible] piedi

NAPOLI. Da ieri, e fino alla fine di giugno, Napoli diventa città pedonale ogni domenica mattina, dalle 10 alle 13, con blocco di tutti i veicoli [illegible] motore, tran[illegible] bus, taxi [illegible] mezzi di emergenza. Motivo: favorire gli spostamenti domenicali in occasione del «Maggio dei monumenti», ma anche ridurre lo smog e proseguire nella politica di «dissuasione» dall'uso dell'auto privata. A questo blocco si aggiungono i due stop parziali ogni lunedì e giovedì, dalle 8,30 alle 13,30. (Ansa)

Caso [illegible]o: Alghisi sarà reinterrogato

BRESCIA. Verrà nuovamente interrogato nei prossimi giorni l'imprenditore Giordano Alghisi, in carcere da martedì scorso nell'ambito della vicenda del miliardo che Giordano Soffiantini dice di avergli consegnato perché giungesse al generale dei Carabinieri Francesco Delfino. Ieri il gip del tribunale di Brescia ha respinto la richiesta [illegible] scarcerazione. (Ansa)

Dossier [illegible] Cordova dagli avvocati di Napoli

NAPOLI. Un «libro bianco» di 200 pagine sulla gestione della Procura della Repubblica e sull'attività inquirente degli ultimi [illegible] anni del procuratore Agostino Cordova sarà presentato martedì dalla Camera Penale di Napoli. Al dossier sono allegati circa 4000 documenti relativi a processi e inchieste condotte dalla Procura di Napoli da quando, nell' ottobre del 1993, è stato nominato procuratore Cordova. «Il libro bianco - hanno spiegato i vertici della Camera Penale - non vuole essere un giudizio sull'attività di un ufficio inquirente ma soltanto un'analisi dalla quale solo chi fosse interessato potrà trarre le proprie valutazioni». (Ansa)

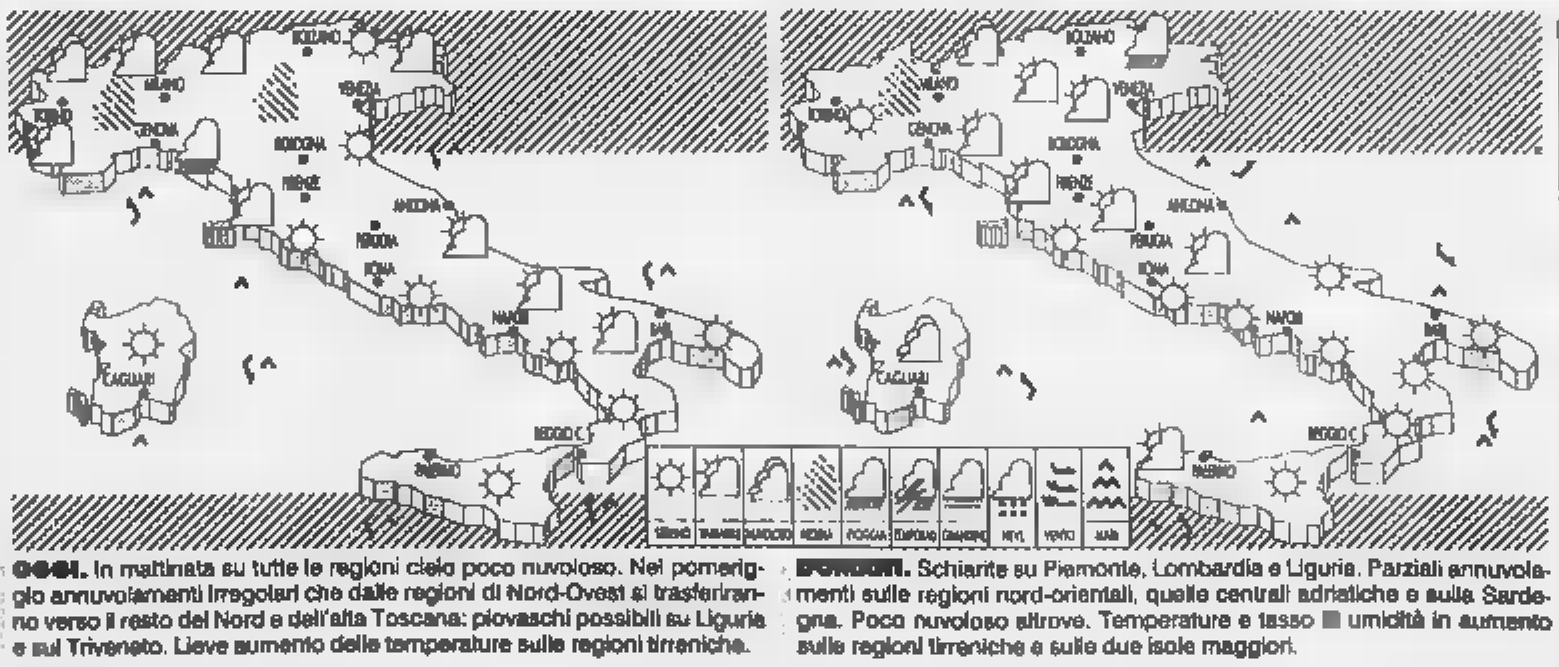
IL TEMPO

[illegible] di Marcello Loffredi

QUALCHE NUBE SOLTANTO AL NORD. La primavera torna a sorridere. Alle correnti di aria fredda ed instabile, in via di completo esaurimento, si vanno sostituendo quelle temporalesche umide di origine atlantica. I sistemi nuvolosi, inseriti nel flusso, riescono a malapena a raggiungere le nostre regioni settentrionali ostacolati da una temporanea alta pressione in sviluppo sul Mediterraneo centrale.

Per i prossimi due o tre giorni quindi al cielo sereno o poco nuvoloso del Centro-Sud farà riscontro [illegible] nuvolosità irregolare sulle regioni settentrionali ma con scarsa possibilità di piogge.

A partire da giovedì invece le condizioni del tempo entreranno sotto l'influenza di una depressione africana che dall'interno del deserto algerino si porterà verso il Mediterraneo centrale e le regioni meridionali. Comporterà l'insorgenza di venti sciroccali con il conseguente aumento delle temperature, specialmente al Centro-Sud, dove raggiungeranno punte di oltre 20 gradi, ma anche delle stratificazioni nuvolose in grado di provocare delle piogge quanto meno sulla Sicilia, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Puglia meridionale. Al Nord invece prevarrà cielo poco nuvoloso.



OGGI. In mattinata su tutte le regioni cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti irregolari che dalle regioni di Nord-Ovest si trasferiranno verso il resto del Nord e dell'alta Toscana: piovaschi possibili su Liguria e sul Triveneto. Lieve aumento delle temperature sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Schiarite su Piemonte, Lombardia e Liguria. Parziali annuvolamenti sulle regioni nord-orientali, quelle centrali adriatiche e sulla Sardegna. Poco nuvoloso altrove. Temperature e tasso [illegible] umidità in aumento sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	9	Bologna	7	17	Bari	4	19
Bolzano	4	16	Firenze	6	16	Napoli	9	16
Verona	5	16	Pisa	5	17	Potenza	3	10
Trieste	9	15	Ancona	6	17	S.M. Leuca	12	16
Venezia	8	14	Perugia	3	17	R. Calabria	12	20
Milano	2	20	Pescara	9	21	Palermo	13	16
Torino	2	18	L'Aquila	1	12	Catania	5	22
Cuneo	5	17	Roma Urbe	7	19	Messina	13	17
Genova	10	17	Roma Ciamp.	8	17	Alghero	11	19
Imperia	9	17	Campobasso	3	[illegible]	Cagliari	9	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	11	nuvoloso	Lisbona	11	17	nuvoloso
Atene	13	21	variabile	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	[illegible]	27	sereno
Berlino	2	8	pioggia	Madrid	7	19	variabile
Bruxelles	7	14	nuvoloso	Montreal	4	14	variabile
Bucarest	11	18	nuvoloso	Mosca	[illegible]	11	nuvoloso
Budapest	7	15	pioggia	New York	11	[illegible]	pioggia
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	Nizza	14	18	sereno
Copenaghen	2	12	sereno	Parigi	[illegible]	18	variabile
Dublino	5	11	pioggia	Pechino	13	26	sereno
Francoforte	6	12	pioggia	Praga	8	14	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	20	27	variabile
[illegible]	4	[illegible]	pioggia	Sofia	7	16	nuvoloso
Helsinki	3	7	nuvoloso	Sydney	[illegible]	23	variabile
Johannesburg	12	27	sereno	Tokyo	14	23	sereno
Il Cairo	18	30	variabile	Varsavia	4	14	pioggia
Istanbul	11	15	pioggia	Vienna	8	14	nuvoloso

Incomincia l'iter parlamentare del Dpef. Il «sì» in commissione entro aprile

Ultimo sprint per l'Euro

Il piano Waigel all'esame dei Quindici





Il ministro dell'Economia, Ciampi e, sotto, il tedesco Waigel

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una carta in più da giocare al tavolo dell'Ecofin. Domani, quando il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi incontrerà [illegible] Lussemburgo i suoi colleghi dell'Unione europea, porterà con sé, oltre al Dpef che disegna i bilanci pubblici dei prossimi tre anni, anche l'impegno assunto la settimana [illegible] dalle Commissioni bilancio di Camera e Senato - alle quali presenterà oggi [illegible] testo - a concludere il loro esame entro fine aprile. Un primo «sì» dal Parlamento, dunque, che arriverà prima del [illegible] maggio, quando i capi di [illegible] e [illegible] governo dovranno battezzare ufficialmente l'Euro e che avrà anche la funzione di rintuzzare le ultime obiezioni di olandesi e tedeschi.

Era [illegible] proprio il ministro delle Finanze dell'Aia, Gerrit Zalm, a chiedere il mese scorso un'approvazione parlamentare [illegible] Dpef come ultimo segnale di [illegible] impegno politico dell'Italia per il risanamento dei propri conti; una richiesta reiterata dal Parlamento olandese quando venerdì [illegible] [illegible] approvato l'ingressso nella [illegible] unica. E nonostante [illegible] Palazzo Chigi la proposta Zalm fosse stata accolta con fastidio, alla fine è chiaro che il provvi[illegible] sigillo [illegible] garanzia parlamentare sui numeri [illegible] Dpef che Prodi e Ciampi potranno presentare il [illegible] maggio sarà tutt'altro che negativo

Del resto, nonostante [illegible] vertice dei capi [illegible] Stato e di governo non sia che l'epilogo formale di una decisione già [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] con i rapporti della Commissione che hanno promosso gli undici candidati all'Euro, non tutti i timori sono spenti, come dimostra anche la settimana comunitaria che si apre oggi. A Lussemburgo verrà infatti esaminata - lunedì dal Comitato monetario che [illegible]ccoglie rappresentanti [illegible] ministeri del Tesoro e delle Banche centrali, il giorno dopo dai ministri dell'Ecofin - proprio quella proposta che il [illegible] delle Finanze tedesco Theo Waigel tirò fuori a sorpresa all'Ecofin del 21 marzo e che nelle sue intenzioni dovrebbe rappresentare la garanzia definitiva da parte dei Paesi ad alto debito - l'Italia e il Belgio in primo luogo - a un risanamento rapido ed effettivo delle finanze pubbliche. Tra i sei punti che Waigel definì in quella occasione, e che non sono stati [illegible] messi a punto in un testo definitivo, i due più incisivi riguardavano l'anticipo [illegible] luglio '98 dell'entrata in vigore del Patto di stabilità, che prevede sanzioni monetarie per quei Paesi che sfondano il tetto del 3[illegible] tra deficit e Pil e l'impegno a utiliz[illegible] qualsiasi [illegible] che dovesse emergere nei bilanci nazionali allo scopo prioritario della riduzione del debito pubblico. Il piano Waigel dovrebbe essere incorporato [illegible] dichiarazione congiunta che i capi di Stato [illegible] di governo firmeranno il [illegible] maggio, [illegible] non [illegible] ancora chiara [illegible] formulazione di alcuni dei suoi aspetti più controversi. L'impegno a utilizzare eventuali risorse aggiuntive rispetto alle previsioni per l'abbattimento del debito [illegible] pare ad esempio entusiasmare la Francia, che preferirebbe mettere l'accento sui problemi dell'occupazione, e non è ancora definito se questo impegno verrà previsto per tutti i Paesi aderenti all'Unione monetaria o solo per quelli che hanno un debito particolarmente alto.

Sullo sfondo, non essenziale per il lancio dell'Euro, ma certamente influente sul suo destino, resta anche la questione della presidenza [illegible] Banca centrale europea. Anche [illegible] questo caso [illegible] settimana che comincia potrà [illegible] decisiva per le sorti della battaglia [illegible] la candidatura del presidente dell'Ime Wim Duisenberg e quella del governatore della Banca [illegible] Francia Jean-Claude Trichet. La scelta di un terzo [illegible] che soddisfi tutti appare difficile e così le diplomazie economiche si muoveranno probabilmente per risolvere la situazione di stallo che si è creata tra Francia e Olanda, forse cercando una soluzione che soddisfi Parigi su altri fronti confermando per la Bce il [illegible] del superfavorito Duisenberg.

Intanto dal presidente della Commissione europea, Jacques Santer, arriva [illegible] segnale chiaro che ci riguarda: si attende, infatti, [illegible] [illegible] dell'Unione monetaria europea l'anno prossimo [illegible] undici stati partecipanti, quindi anche con l'Italia.

[f. man.]

Infuria lo scontro franco-olandese sulla presidenza della Banca centrale dell'Ue

[illegible] TRASPORTI [illegible]

Voli a rischio oggi e domani

ROMA. Due scioperi nel trasporto aereo potranno causare disagi ai passeggeri [illegible]ggi e domani. Il primo (20 aprile) riguarderà gli addetti al rifornimento di carburante che si asterranno dal lavoro per otto [illegible] [illegible] fermata è stata indetta da Filcea-Cgil, Flerica-Cisl, Uilcer-Uil a sostegno del rinnovo contrattuale della categoria. Il secondo sciopero (martedì 21 aprile) bloccherà l'attività degli assistenti [illegible] volo: dalle 6 alla stessa [illegible] del [illegible] aprile per hostess e steward di Alitalia, e quattro ore (dalle 11 alle 15) per i colleghi di Alitalia Team. La protesta è stata proclamata da Sulta, Anpav e dalle [illegible] [illegible] Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza contro il protocollo del 26 febbraio. Alitalia ha fatto sapere che [illegible] assicurati solo i voli in programma dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. Sono a disposizione due numeri telefonici: 1478/65643 (informazioni per [illegible] Italia) e 06/65643 (per distretto di Roma e telefoni cellulari).

[illegible] OLTRE LA LIRA [illegible]

La grande confusione dei mutui [illegible] tasso fisso



La questione dei mutui a tasso [illegible]sso, quelli stipulati [illegible]gli anni passati ad un tasso che ora risulta superiore alla soglia oltre la quale per la legge scatta il [illegible] di usura, si va sviluppando nella confusione più totale sia nel rappresentare i termini del problema, sia nell'ipotizzare soluzioni.

Sul primo punto, i termini [illegible] problema, conviene seguire [illegible] l'intervista ad un malcapitato [illegible] Roma pubblicata da *La Nazione* del 7 aprile. Il giornale ci mette del suo definendo «di ordinaria follia» la storia di questo sign[illegible] assunto ad emblema di «altre migliaia di italiani [illegible]ati [illegible] banche». La [illegible]ria [illegible] quella [illegible] un mutuo di cento milioni stipulato nell'ottobre 1994 col S. Paolo di Torino ad un tasso del 13,5% accertato [illegible] [illegible] i più vantaggiosi [illegible] mercato». Tasso fisso, appunto, «perché pensavo - dice il malcapitato - che i tassi non potessero scendere di più, e io volevo stare tranquillo sapendo che avrei sempre pagato [illegible] [illegible] costante: circa 8 milioni a semestre». Perfetto: questo signore [illegible] convinto che l'Italia sarebbe sempre andata a rotoli e considerava quindi motivo di tranquillità assicurarsi le condizioni di quel momento. Di cosa si lamenta, allora?

Si lamenta [illegible] fatto che un anno fa, dovendo estinguere anticipatamente [illegible] mutuo per rivendere l'appartamento, gli vennero richiesti 28 milioni (oltre beninteso la restituzione [illegible] [illegible] milioni [illegible] residuo debito), diventati 35 con [illegible] conteggio aggiornato alla fine dello scorso [illegible] La qual cosa sembra esorbitante, ma solo perché esorbitante è stata la discesa dei tassi e il conseguente aumento delle quotazioni delle obbligazioni emesse ai tassi degli anni passati. Poiché i [illegible] vengono erogati [illegible] denaro ricavato dalla emissione di obbligazioni, una estinzione anticipata comporta l'estinzione, cioè il riacquisto, di [illegible] pari valore delle obbligazioni emesse. Obbligazioni collocate, nel '94, ai tassi [illegible] '94, ossia attorno all'11%. E le obbligazioni [illegible] medio-lungo termine a [illegible] fisso con cedole [illegible] questo ordine ora valgono sul mercato il 120-130% del loro valore nominale (si vedano le quotazioni [illegible] Btp per avere un probante riferimento a questo proposito). I conti, dunque, sostanzialmente tornano. Verrebbe da chiedere all'intervistatore cosa ci sia di «vessatorio» in questo meccanismo che da [illegible]pre regola il credito fondiario, [illegible] al malcapitato dove si fondi l'accusa di usura che ora rivol[illegible] alla banca. La realtà [illegible] che questo signore, forse al contrario di altri, ha fatto una scelta libera, cosciente e motivata; non sembra [illegible] sprovveduto. Ciò nondimeno, avendo sbagliato i suoi calcoli [illegible] le sue previsioni, [illegible] non [illegible] la prende con se stesso, ma con la banca. [illegible] trova giornali pronti a fargli da cassa [illegible] risonanza.

[illegible] forse fa bene a strillare perché strillando si ottiene sempre qualcosa. Tra le impacciate reazioni venute dal sistema bancario, infatti, si [illegible] potuta cogliere [illegible] inquietante perla in una illuminante intervista [illegible] *la Repubblica* all'amministratore delegato di [illegible] [illegible] maggiori istituti fondiari. L'intervistato non trova nulla di strano che si vada ipotizzando [illegible] modificare le condizioni [illegible] tasso in rapporti creditizi [illegible] lungo termine (con buona pace delle leggi di mercato [illegible] della certezza del diritto), ma invoca simmetria: «Va bene - dice - modificare retroattivamente [illegible] impegno contrattuale liberamente preso, ma allora deve [illegible] concesso anche alle banche che hanno [illegible] obbligazioni di cambiare le condizioni stipulate». Insomma, è come se si dicesse [illegible] chi ha sottoscritto obbligazioni decennali (e oltre) per un rendimento del 10-11% che si [illegible] scherzato e che d'ora in avanti prenderanno - che so? - il 7%. In parole esplicite: un esproprio. E la simmetria? Il sospetto è che, sotto sotto, si vada vagheggiando [illegible] addossare allo Stato il costo di [illegible] modifica dei tassi [illegible] dei rendimenti [illegible] credito fondiario. C'è [illegible] lontano precedente mai abbastanza condannato. Negli Anni 70, con tassi di mercato in aumento, la stabilità patrimoniale della Cariplo fu minacciata [illegible] riduzione del valore delle cartelle fondiarie delle quali si era riempita [illegible] pancia proprio per difenderne la quotazione. Il potente presidente di allora, quel Dell'Amore [illegible] cui nome qualcuno ricorderà, ottenne che lo Stato integrasse l'interesse dovuto sulle vecchie e nuove cartelle; la [illegible] populistica fu quella di incentivare la proprietà della casa e di proteggere i risparmiatori che [illegible] [illegible] fiducia nelle cartelle fondiarie; la realtà fu il salvataggio della Cariplo che la «filantropia» del ricordato Dell'Amore stava mandando a picco. Ora, ammettendo la possibilità di modificare le condizioni pattuite per i mutui, si ipotizza di fatto [illegible] intervento oneroso dello Stato (di chi, [illegible] no?) per pareggiare conti che, di simmetria in simmetria, potrebbero essere tanto salati quanto impropri. Se, infatti, [illegible] intervento dello Stato fu esecrabile già allora, figurarsi quanto lo sarebbe oggi.

Alfredo Recanatesi

[illegible]

TITOLI, [illegible] E [illegible]

Offerto il 49% dello «squadrone»: azionisti i fondi e tremila privati

[illegible] porta Baggio in Borsa

Lazio e Bologna pronte per il listino





Il presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara e quello della Lazio Sergio Cragnotti

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il nostro posto in classifica? Tra l'ottavo e il decimo, almeno in teoria. Poi, [illegible] le grandi sbagliano qualcosa, possiamo salire [illegible] categoria...». Manca Renzo Ulivieri, allenatore in partenza per Napoli; manca Roberto Baggio, già in pieno riscaldamento negli spogliatoi del Dall'Ara prima [illegible] regolare, da par suo, i conti con il Milan, ma Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del «Bologna Fc 1909», erede dello «squadrone che tremare il mondo fa», gioca la sua partita, non meno importante per i colori rossoblù.

Scatta, sotto la regia di Nomura, l'operazione Bologna [illegible] Borsa, grande affare internazionale dato che gli investitori istituzionali britannici dovranno far la parte del leone: sarà offerto [illegible] 49% dei titoli della società, il [illegible]-15% circa sarà acquisito dai privati (pacchetti unitari minimi intorno ai 5-6 milioni di lire, forse meno, almeno 3 mila soci privati), il resto finirà nelle tasche dei fondi inglesi e italiani. Prima, in piazza Affari, arriverà la Lazio (mentre crescono i mugugni sulla valuta[illegible], tra i 200 e i 290 miliardi, che l'advisor Imi ha attribuito al club di Cragnotti per una richiesta al mercato tra i 100 e i 140 miliardi); ma, a fine maggio, Nomura [illegible] per l'Italia, Comit, replicheranno con il Bologna, società dalle ambizioni calcistiche e finanziarie senz'altro più modeste (la Consob vieta, per ora, di far cifre, ma si oscilla [illegible] qualche decina di miliardi), [illegible] decisa a offrire all'azionista garanzie di redditività.

«Perché la Borsa? - dice il presidente -. Primo, perché io [illegible] gli amici che abbiamo rilanciato il calcio a Bologna dalla C alla A rientriamo, in parte, del nostro investimento. Secondo, e più importante, per gettare le basi per una società più robusta. Noi, qui, abbiamo una città ricca ma non la grande azienda che possa far fronte ad un'attività di vertice. E allora basta con il presidente facoltoso, che magari viene inguaiato dal fischio di un arbitro, ci vuole il business...».

E il business targato Bologna viaggerà su tre direttrici. Lo stadio, innanzitutto. Il Bolgna, proprio tre giorni fa, si [illegible] garantito l'affitto dello stadio Dall'Ara per [illegible] anni. «Ed [illegible] un vero affare - spiega Gazzoni -. Un affitto di [illegible] milioni per un impianto che vale almeno 40 miliardi, ed è assicurato per 75, [illegible] pensiamo di ricavarne un margine di almeno 4 miliardi all'anno». Non solo con il calcio (verranno costruiti palchi, [illegible] appaltati spazi agli sponsors e [illegible]ia dicendo) ma anche [illegible] manifestazioni, almeno 15 p[illegible] annata, non sportive. [illegible] i danni al prato? «C'è un tappeto sintetico risponde con indifferenza [illegible] presidente - [illegible] un milione [illegible] dollari. Protegge il terreno da qualsiasi danno...». Seconda mossa, il vivaio. «Compreremo [illegible]a squadra di C2 qui in Emilia - rivela Gazzoni - e ne faremo una scuola per il nostro futuro. Basta un giocatore ogni due anni...». Poi, ovviamente, [illegible] dovrà far più conto sui tifosi [illegible] sull'«indotto»: il «merchandising» (magliette, orologi, sciarpe, bandiere, eccetera) e agenzia viaggi.

E il calcio? Sembra quasi che la quotazione riguardi lo stadio più che squadra... «Nient'affatto - replica Gazzoni - anche sul fronte del calcio in senso stretto abbiamo le idee chiare: [illegible] nostro risultato operativo è in pareggio. In prospettiva, di fronte all'aumento dei diritti tv previsti dal '99, non è difficile azzardare un risultato in attivo. Ma stadio, vivaio e merchandising servono a garantire 4-6 miliardi di margine contributivo [illegible] più...». Dividendo assicurato, insomma, anche [illegible] scapito dei goal? «Macché. Con [illegible] miliardi di ingaggio, i nostri, si fa una buona squadra. E se le grandi fanno qualche errore si può sognare».

E Baggio, lo pagherete in azioni? «I soldi - è la risposta - lui li impiega in altro modo. Spero che i manager comprino azioni. [illegible] i giocatori cambiano e poi vogliono [illegible] cash. Contanti, in italiano», precisa Gazzoni Frascara.

Ugo [illegible]

I NOMI [illegible]

La nuova sfida di Unicredito e le contromosse di Bazoli

Apparentemente, [illegible] il matrimonio tra Credit [illegible] Unicredito si farà, la guida del [illegible] polo sarà nelle mani della banca presieduta da **Lucio Rondelli**. Apparentemente. Alla fine della trafila prevista che scade al cambio del secolo, avremo infatti un Credit padrone del [illegible] del polo e [illegible] Fondazioni che oggi controllano Unicredito con il 20%. Chi comanderà [illegible] quel punto, [illegible] sendo previsto [illegible] tetto del 5%?

Affermano i pessimisti: in barba a «noccioli duri» comanderanno le Fondazioni guidate da **Paolo Biasi** e **Andrea Comba** che, per empatia [illegible] vocazione, troveranno sempre il modo di intendersela fra loro. [illegible] certo gli sparpagliati azionisti Credit, chiamati a uno sforzo finanziario per mantenere il loro peso attuale. Un di[illegible] che non vale per Ras-Allianz che voleva già crescere al 10% del diritto di voto in Credit ma venne stoppata dal governatore **Antonio Fazio**, né per il vecchio leone **Achille Maramotti**. Ma magari per **Giampiero Pesenti**, molto impegnato sul fronte cemento.



Lucio Rondelli



Andrea Comba

Insomma, questo per dire che sulla specifica questione c'è in giro molto nervosismo, aggravato da un altro problema misterioso: il nuovo polo, [illegible] cui sviluppo penserà il giovane **Alessandro Profumo** (ex McKinsey, ex Ras, ma oggi i precedenti non contano più), distribuirà prodotti Ras o prodotti Generali?

Dopo ventun anni **Angelo Caloia** ha perso la poltrona di presidente del Mediocredito Lombardo, anche se gli resta quella di presidente dello Ior e un premio di consolazione come consigliere del Banco Ambroveneto. A estrometterlo [illegible] stato il presidente della Fondazione Cariplo **Giuseppe Guzzetti**, che evidentemente milita, all'interno del mondo cattolico, [illegible] un diverso fronte. Al [illegible] posto [illegible] Mediocredito è passato, traslocando dalla vicepresidenza della Fondazione Cariplo, **Giuseppe Vimercati**, imprenditore vicino [illegible] Cl. Che aspirava alla presidenza di Cariplo Spa, ma che in Fondazione non poteva essere rinnovato.

La pioggia dei rappresentanti Cariplo nel gruppo Intesa ha quasi travolto il presidente di Intesa **Giovanni Bazoli**. Il quale ha tuttavia fatto buon viso a cattivo gioco ricordando che le azioni pesano, e annunciando prossime operazioni sul capitale. Visti gli attuali prezzi [illegible] Borsa, Guzzetti potrebbe forse approfittare dell'occasione per ridurre, come è previsto, il suo peso nel polo ambrosiano-veneto dove, per i prossimi tre anni, ha comunque piazzato le sue pedine.



Antonio Fazio



Giuseppe Guzzetti

Tornato il dividendo alla Popolare di Novara, il presidente **Siro Lombardini** annuncia di essere pure lui pronto a «aggregarsi». Se sceglierà [illegible] restare nel settore popolari, non ha che l'imbarazzo della scelta: dalla Milano presieduta da **Paolo Bassi** [illegible] popolari del Nord-Est e dell'intera Italia. Un disegno possibile, ora che sono diventati di gran moda i cosiddetti «poli leggeri», nei quali ognuno può mantenere [illegible] sigla gradita al campanile o al gonfalone del paese suo.

Forse è solo un caso, e forse non c'è ragione [illegible] sospettare o temere. Ma fa una certa impressione vedere che Gepi e Cofiri tornano alla riscossa, la prima come sponsor [illegible] polo dell'Edilizia del Sud che dovrebbe partire dal gruppo in difficoltà di **Gianfranco Dioguardi**, la seconda in una nuova cordata napoletana per il [illegible] gestore dei telefonini, [illegible]a quale sono associati, [illegible] I molti, la Autostrade, **Marcellino** [illegible] [illegible] Unicredito. E' vero che l'amministatore delegato di Gepi, **Aldo Palmeri**, vanta un lungo curriculum nel privato (penultimo posto di lavoro nel gruppo di **Luciano Benetton**), ma [illegible] insegna l'amministratore dell'Enel **Franco Tatò** [illegible] vuole poco per assimilare la «vocazione pubblica».



Siro Lombardini

Non c'è pace per le famose «figurine Panini». L'azienda modenese fondata dai fratelli **Panini**, che dopo la cessione [illegible] **Robert** [illegible]**xwell** nel 1988 [illegible] [illegible] più avuto un minuto di pace, [illegible] ora travolta dal dissesto dell'ultimo padrone: il gruppo editoriale americano Marvel, cancellato tre giorni or sono dal listino [illegible] New York. Intanto, proprio [illegible] Wall Street guarda la Du[illegible] (maggiore azionista il fondo **Texas Pacific**) guidata da **Federico Minoli**, mentre [illegible] Firenze bussa a Piazza Affari la Targetti Sankey, specialista di illuminazione da interni, controllata da **Paolo Targetti**. Ma perché Sankey? Sankey, padre di Paolo e fondatore dell'azienda, [illegible] quel [illegible] da un famoso predicatore americano di cui il nonno, pure lui con un passato di predicatore calvinista alle spalle, era stato grande amico.



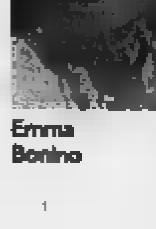
Robert Maxwell



Gilberto Benetton

Questa volta il presidente della **Pirelli Marco Tronchetti Provera** sembra deciso a non demordere. Insieme a **Gilberto Benetton** ha incontrato il sindaco di Milano **Gabriele Albertini** per parlare di Sea e di Malpensa.

Martedì, in Assolombarda, è previsto l'*en plein*. A discutere sugli «italiani da utenti a clienti» (comunque sia, aventurati sempre messi nel sacco) si sono [illegible] appuntamento, oltre a Tatò, Tronchetti e Albertini, il presidente delle Ferrovie **Claudio Demattè**, l'amministratore delegato delle Poste **Corrado** [illegible], il com[illegible] del Policlinico **Marco Vitale**, **Pippo Ranci**, presidente dell'Authority per l'energia, e il commissario Cee **Emma Bonino**.



Emma Bonino

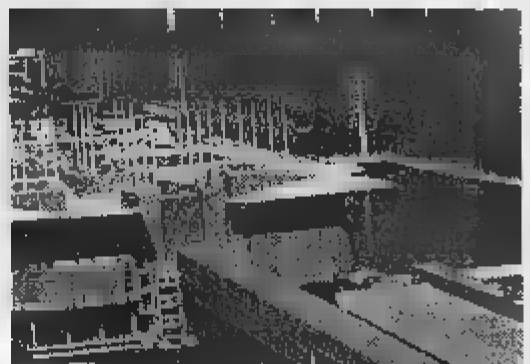
[illegible] Sacchi

Mito, scienza e storia dei mari nell'avveniristica esposizione mondiale che cambierà il volto della capitale lusitana

Il gigantesco cantiere ospiterà i padiglioni di 155 Paesi. Sono attesi [illegible] milioni di visitatori

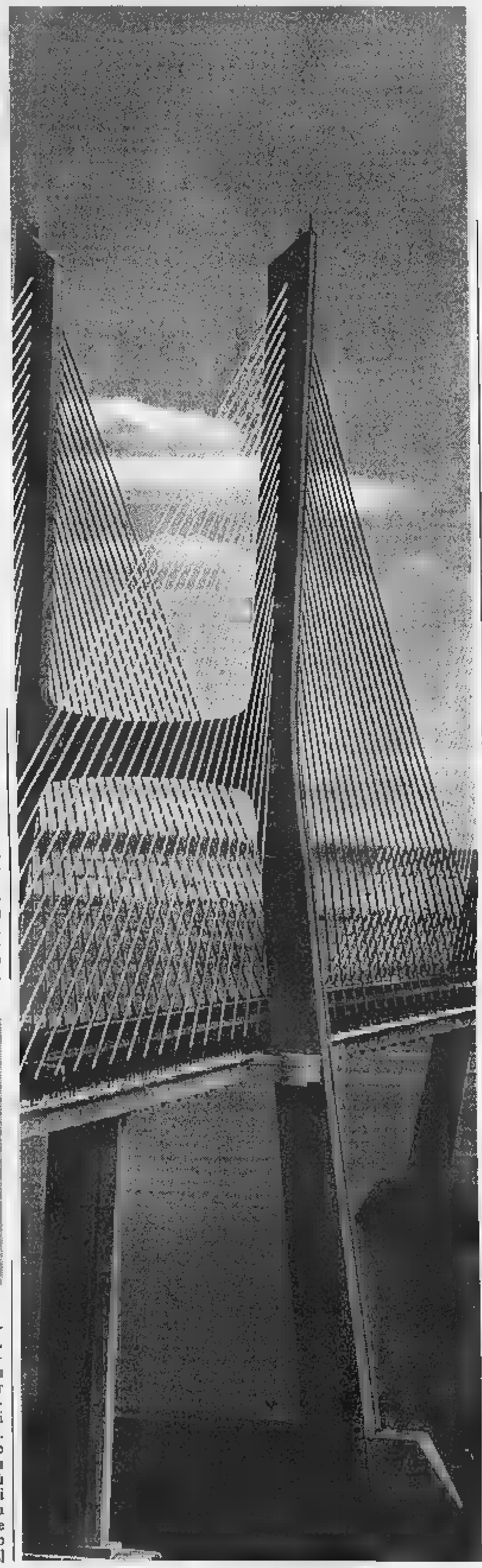






Sopra, a sinistra, Vasco da Gama, al centro, Eros Ramazzotti che canterà all'Expo, a destra il cantiere della manifestazione che si aprirà il 22 maggio a Lisbona. A centro pagina il nuovo ponte sul Tago

LISBONA *un'Expo per l'Oceano*



Il Portogallo guarda alla manifestazione come [illegible] un volano per il suo sviluppo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una sorta di paura, un'inquietudine neppure troppo sottile che si aggira nell'enorme cantiere dell'Expo '98 dedicata all'Oceano, una nuova Lisbona che [illegible] sorgendo sul versante orientale dell'antica città, fra palazzi, torri, grattacieli, strade, tunnel, una stazione per treni e metropolitana e naturalmente gli edifici che dovranno ospitare l'ultima - e la più grande - Esposizione internazionale [illegible] secolo. E questa inquietudine non è tanto [illegible] farcela, di non arrivare in tempo: comunque vada, le opere verranno completate, magari pochi giorni prima del 22 maggio, data fatidica d'inizio, e tutti ne [illegible].

Nel gigante dell'Expo, [illegible] investimento che supera i tremila miliardi di lire ed è in questo momento la maggiore industria portoghese, c'è, come un topo nel formaggio, uno spauracchio cui ha dato corpo lo [illegible] presidente del Consiglio, nei giorni scorsi, visitando il cantiere: le automobili. Il primo ministro, António Guterres ha rivolto un appello: usate i mezzi pubblici. O la maggior esposizione del secolo diventerà il peggiore ingorgo del secolo, anzi, del millennio.

Sono attesi, dal 22 maggio al 30 settembre, 8 milioni e 300 mila visitatori. E ci sono parcheggi per ventimila automobili. Sarebbe una malvagia ironia della storia se la più grande iniziativa d'immagine - e non solo - mai tentata dal Portogallo moderno, in nome dell'Oceano e della salvaguardia dei mari, venisse «sabotata» dal traffico privato: se l'autostrada sconfiggesse [illegible] grande [illegible] tempestoso. Ma questo non succederà, assicurano a Lisbona, in un febbrile conto alla rovescia scandito da manifestazioni culturali d'ogni tipo. Mostre, concerti, balletti, cinema [illegible] susseguono soprattutto nel [illegible] culturale [illegible] Belem, all'estremo opposto [illegible] città, l'edificio costruito da Gregotti proprio fra due gioielli dell'architettura cinquecentesca portoghese, il complesso di Jeronimos (dove sono le ossa di Vasco da Gama, il navigatore che viene celebrato con l'Expo, e di Luis Camoes, il suo cantore) e [illegible] torre di Belem, nel punto dove partirono le navi che compirono [illegible] paragonabili, data l'epoca, alla nostra conquista dello spazio. Mezzo millennio fa la flotta di Vasco [illegible] Gama raggiunse l'India nel suo viaggio intorno al mondo che gettò le basi per l'impero lusitano. Ora il Portogallo che entra nella moneta unica per la porta principale, lancia la sfida orgogliosa per ricordare a tutti di non essere un «piccolo Paese» di frontiera [illegible] riposo dalla storia.

C'è una scansione persino topografica, in tutto ciò: l'Ovest di Lisbona con le icone dei naviga[illegible], il centro nel segno di Pessoa (lo scrittore che ne ha fatto una [illegible] città letterarie del mondo) e a Est il futuro, la metropoli nuova che sorge intorno all'Expo con i suoi 155 Paesi partecipanti nel [illegible] del mito, delle [illegible] e la cultura dell'Oceano. E infine il ponte sul Tago appena inaugurato, il più lungo d'Europa e, [illegible] mondo, secondo solo a una analoga costruzione giapponese. Lo sforzo è stato gigantesco, le polemiche aspre negli anni scorsi, quando i costi si impennavano.

Oggi l'Expo non ha più nemici. L'intero Paese guarda alla manifestazione come a un importantissi[illegible] «atout» per il futuro. Ce lo spie[illegible] uno dei «padri», António Mega Ferreira, che dirige la complessa macchina dal suo ufficio in mezzo al cantiere. «Le ragioni del sostegno generale [illegible] due: le dimensioni del progetto, in cui il Portogallo vede un segno di speranza e un ritrovato orgoglio nazionale. La seconda è il rinnovamento urbano, la trasformazione di Lisbona».

Educati dall'Expo di Siviglia, nel '92 (e anche dalle Colombiadi a Genova) gli organizzatori hanno voluto evitare ogni rischio di «day after», [illegible] decadenza e l'abbandono [illegible] strutture costosissime. E quindi hanno messo l'Expo al centro di una ricostruzione di Lisbona: entro il 2010 i privati avranno edificato in una zona che era prima degradata, abbandonata e inquinata, abitazioni per 25 mila persone, e creato 18 mila posti di lavoro. Ma intanto già da subito, grazie alla nuova stazione treni-metrò che fa da porta all'esposizione, viene in pratica ridisegnato [illegible] sistema dei trasporti nella capitale e con il Paese.

C'è poi [illegible] messaggio culturale, che è sempre più il cuore di una manifestazione [illegible] a metà Ottocento [illegible] vetrina commerciale mondiale e diventata ormai una fiera dove ciò che si vende non sono i manufatti e le tecnologie ma l'immagine dei vari Paesi. Il Portogallo lancia la sua nel titolo: *L'oceano, un'eredità per il futuro*. «L'Europa manca di una strategia comune sugli Oceani - spiega ancora Mega Ferreira -. Noi ci proponiamo come guida nel ruolo fondamentale di elaborarne una. Il nostro futuro non è l'industria pesante, ma il regno dell'immaginazione. Ormai in termini europei [illegible] siamo più un "piccolo Paese", [illegible] i nostri 10 milioni d'abitanti. E possiamo far capire che non rappresentiamo una frontiera, semmai un baricentro». Così Lisbona pone la s[illegible] candidatura come sede per l'Agenzia europea per gli Oceani. E lo fa senza badare a spese.

Nel nome degli Oceani il Portogallo propone [illegible] sorta di grande planetario della «possibilità». Perché l'Oceano non venga definitivamente ucciso, nella realtà dello sfruttamento e dell'inquinamento, ma in fondo anche nell'immaginazione collettiva. Le realizzazioni più impegnative dell'esposizione sono un vasto acquario oceanico, un museo del mare, [illegible] «padiglione dell'Utopia» dedicato ai miti e alle leggende, [illegible] «padiglione del Futuro» che consente di entrare nelle profondità dell'Oceano e di avere in qualche modo la sensazione visiva degli effetti dell'inquinamento, e poi realtà virtuali che porteranno i visitatori nella mitica Atlantide, giochi d'acqua che [illegible] annunciano stupefacenti. Saranno proprio queste fontane oceaniche l'orologio dell'Expo, aperta ogni mattina da parate teatrali e verso [illegible] appunto dalle fontane, per introdurre i visitatori alle attività delle notte (che durano fino alle 3).

Al di là dell'intrattenimento c'è poi la ricerca. Verranno presentati i risultati della Commissione mondiale per gli Oceani, [illegible] nel dicembre '95, composta da rappresentanti di 34 Paesi, sullo stato di salute dei mari profondi. Lo scopo è evidente: fare dell'Esposizione una sorta di momento culminante nella diagnosi e nella «cura» dell'Oceano, anche nel senso del prendersi cura di qualcosa che ci appartiene intimamente. E [illegible] nella coscienza collettiva un'immagine di Lisbona «capitale degli Oceani».

Proposito ambizioso? Certamente. Come ci spiega Vasco Graça Moura, la sfida non è solo economica, non solo culturale, [illegible] forse storica. Vasco Graça Moura, scrittore e poeta (fra l'altro ha tradotto la *Divina Commedia* in terza rima) è [illegible] degli intellettuali più ascoltati - e critici - del [illegible] Paese. Con Ferreira, è stato l'ideatore dell'Expo, anche se ora non ha più ruoli nell'organizzazione. «Il mito dell'O[illegible] è intimamente legato alla cultura portoghese. L'idea del mare salato dalle lacrime non è di Fernando Pessoa, come si crede comunemente, ma risuona già nei di[illegible] ufficiali del '400. E le [illegible] imprese navali [illegible] state nei lunghi anni della decadenza, iniziata quando il [illegible] perse l'indipend[illegible] [illegible] opera di Filippo II che lo associò alla [illegible] di Spagna, una retorica compensativa della nostra infelicità. Abbiamo una buona occasione per accentuarne finalmente l'importanza in un progetto». L'era della retorica è finita con la Rivoluzione dei garofani? «Non [illegible] Certo il registro è differente. Qui costruiamo secondo le necessità [illegible] futuro, [illegible] l'industria portoghese impegnata, e quindi con effetti sull'intero Paese». Nel nome di Vasco da Gama, eroe popolare, che [illegible] avesse in mente scopi molto pratici è [illegible] dentro un mito grande e collettivo. Restituito forse a quella dimensione che descrisse Jules Michelet, il grande storico romantico francese, nel libro sul *Mare* e le sue saghe di ardimento, in [illegible] dell'«inutile» e dell'«impossibile». Quando, a metà Ottocento, già sapeva di dover richiamare i [illegible] lettori a [illegible] principio antico formulato [illegible] uno straordinario anticipo sui tempi: «L'uomo non deve dimenticare che il mare ha vita propria e sacra».

[illegible] Baudino

[illegible]

APERTURA: *22 maggio*
CHIUSURA: *30 settembre*
[illegible] *50 mila lire*
INFORMAZIONI:
Parque Expo, tel. 0035118319898
Internet http://www.expo98.pt
e-mail: info@expo98.pt
[illegible] **DEI CENTO** [illegible] *spettacoli, cinema e teatro in varie sedi: termina il 22 maggio.*
UN TUFFO NEL [illegible] *danza, teatro, musica video performances, dall'1 luglio al 31 agosto*
Informazioni: 0035118490100

L'ITALIA SI ISPIRA A ULISSE

Ramazzotti, Testa e Vissani tra opere d'arte e navi

[illegible]

Ci sarà Gianfranco Vissani, chef riconosciuto e [illegible], ma soprattutto celebre per un [illegible] duetto culinario [illegible] D'Alema, e ci sarà, molto probabilmente, Eros Ramazzotti. L'Italia va a Lisbona dosando le star, ma accettando di costruire un padiglione nazionale tutto in tema con le scelte dell'Expo. Così, come ci spiega il nostro commissario g[illegible] le per l'Esposizione, Violenzo Ziantoni, il padiglione racconterà il rapporto col mare dall'antichità [illegible] futuro, a[illegible] oggetti simbolici: opere d'arte (certamente un Tintoretto e un Guardi), navi veneziane e genovesi, gli strumenti di Guglielmo Marconi, un filmato con la regia di Aurelio Grimaldi, oltre ad altre immagini che verranno proiettate dall'alto in basso su uno schermo gigantesco steso sul soffitto.

«Il sogno [illegible] amico» si chiama il padiglione italiano, ed ha come Leitmotiv un [illegible] dell'Odissea, quando si apre l'otre dei venti e s'alza la tempesta, «eccelso dono che nostra follia volse al disastro». Ma [illegible] c'è solo cultura classica. Finmare, Telecom, Eni, Cnr presentano avanzate tecnologie marine e ricerche, Venezia, Genova e Napoli studi sul disinquinamento (ci sarà anche Cacciari), sul porto e sull'area di Bagnoli. Attraccherà la [illegible] Amerigo Vespucci, interverranno Scalfaro, Prodi, Dini. [illegible] le maggiori attrazioni [illegible] al ristorante italiano, dove si esibiranno a turno i più celebri cuochi del Belpaese, e nei concerti. Sono attesi gli Avion Travel, il cantautore rivelazione Gianmaria Testa e infine Eros Ramazzotti. Che qui, come in altre parti del mondo ispanico e lusofono, pare sia in grado di dare filo da torcere anche a Vasco da Gama. [m. b.]

Assenza di ideali e infelicità: i giovani nella ricerca di due psichiatri milanesi

Anomali o integrati gli adolescenti del 2000

Non crescono le devianze ma i mass media amplificano bravate e malesseri



Critici nei confronti dei genitori gli adolescenti di oggi vivono le ansie «normali» della loro età

VALERIA ha 16 anni. Indossa un maglione nero sfilacciato, i pantaloni sono a sigaretta (neri), al collo una sciarpetta sdrucita, gli sc[illegible] poncini sono (neri) da militare, le unghie viola e i guanti di lana (neri) senza dita. Ha il volto incorniciato da una ciocca di capelli blu e arancione. Quando parla della sua famiglia critica pesantemente i [illegible] genitori e si rivolta contro qualsiasi tipo di controllo. Lorenzo, [illegible] età, abbigliamento più anonimo, racconta dell'ultimo concerto cui ha assistito e dice, più e più volte, senza riflettere, come spinto [illegible] una coazione: «Mitico... mitico...». In discoteca pensa di essere: «Come una goccia in un mare in cui ci confondiamo tutti». Valeria e Lorenzo, l'una per il modo di vestire, l'altro per quello di esprimersi, sono degli «omologati», una categoria di ragazzi altamente suggestionabili ([illegible] loro non lo riconosceranno mai), poco autonomi e particolarmente sensibili [illegible] ai [illegible] pubblicitari che a quelli ideologici. A definirli così, a classificarli per poter meglio penetrare nel loro mondo, per scoprirne vizi e virtù, sono gli psichiatri Guido Burbatti e Ivana Castoldi che si sono addentrati nell'oscuro *Pianeta degli adolescenti*, un'approfondita ricerca, pubblicata da Mondadori, sul mondo dei giovani (gli autori la presenteranno oggi pomeriggio, alle 16, [illegible] Circolo della Stampa di Torino). I due medici hanno passato in [illegible] gna decine e decine di ragazzi al di sotto dei vent'anni e li hanno classificati in tre categorie che gettano luce sulla complessa nebulosa dei giovani. In questo universo fanno la loro apparizione, a fianco degli «omologati», gli «integrati». Sono ben inseriti nel contesto sociale, vivono in pace con gli adulti, non sono amanti dei cambiamenti e non sono per nulla inclini alla contrapposizione frontale. Sono privi di quello stato di disagio e di malessere che accompagna la crescita di altri più arrabbiati coetanei. Gli «integrati» non sono numerosi, [illegible] sicuramente sono superiori per numero agli «anomali» [illegible] razza tutta speciale ridotta ai minimi termini, costituita da coloro che sanno essere autonomi e utilizzare al meglio le proprie risorse e potenzialità.

La casistica dell'infelicità giovanile passata in rassegna da Burbatti e Castoldi non è certo avara di esempi, e va dai bulimici ai depressi, agli anoressici, ai tossicodipendenti. Eppure non ci sono solo [illegible] nubi e tempeste nell'universo indagato dagli psichiatri: per esempio la «devianza» dei ragazzi rispetto al passato non è affatto aumentata: «Erano probabilmente differenti alcune modalità di trasgressione, degli obiettivi del crimine, le ragioni del malessere individuale e sociale, ma, non dimentichiamolo, diverso era anche il grado di diffusione della conoscenza dei fenomeni e la velocità con cui si propagava». Si è ingigantita, dunque, la [illegible] risonanza con cui i mass [illegible]dia amplificano le gesta giovanili: ogni bravata viene diffusa da tv e giornali. L'effetto contagio, l'imitazione è preoccupante. E' poi cresciuto anche il livello di emancipazione, di cultura, per cui maggiore è il controllo sociale su ogni tipo [illegible] trasgressione: «Oggi, per esempio, le persone sono più attente agli atti di vandalismo, al degrado del patrimonio artistico - sottolineano i medici - grazie a una sensibilità culturale e [illegible] che, a questo riguardo, si è affinata negli ultimi decenni».

Non è nemmeno aumentato, poi, il gap tra le generazioni. La distanza tra genitori e figli non è né più ampia, né più incolmabile rispetto ai decenni passati. E le sofferenze, i dolori, i rancori sono sempre gli stessi. «Nonostante [illegible] rapida evoluzione delle mode e dei costumi, i ragazzi, pur dietro una facciata di abbagliante diversità, conservano le caratteristiche universali ed eterne degli adolescenti, vivono le stesse ansie e le stesse paure di sempre... Fanno le stesse contrastanti richieste di dipendenza e [illegible] a[illegible] contemporaneamente». Da non sottovalutare invece lo stimolo positi[illegible] che l'adolescenza può rappre[illegible] nei confronti dei genitori provocandoli e facendoli confronta[illegible] [illegible] la loro stessa «diversità». La contrapposizione, lo scontro tra genitori e figli al momento dell'adolescenza è dunque qualcosa di fisiologico. Gli adulti non si devono spaventare, affermano i due psichiatri, e devono consentire ai giovani di esprimere il dissenso. Litigare [illegible] ca. Ma può essere salutare.

Mirella Serri

DISCUSSIONE. Per la prima volta in un incontro pubblico i discendenti delle vittime e dei carnefici

Non più accuse incrociate, ma sincere ammissioni sulle colpe di Ankara «La prova generale dei genocidi del Novecento»



Una manifestazione di armeni in Russia nel [illegible] da più di 80 [illegible] attendono giustizia
(FOTO GRAZIA NERI)



Nella foto sopra Mustafà Kemal Atatürk. Inizialmente [illegible] Turchia riconobbe i massacri perpetrati ai danni degli armeni, ma dal 1931 il kemalismo impose la reticenza

Parigi, fra turchi e armeni scocca l'ora del perdono

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il genocidio degli armeni pesa come una sozzura sul mio Paese, la Turchia. E novant'anni dopo, mi sento [illegible] sporca. Da noi, [illegible] si [illegible] chiedere perdono. [illegible] io, fratelli d'Armenia, ve lo domando. La purificazione etnica ottomana sterminò le vostre famiglie. E' dal 1915 che aspettate di sapere perché. Ankara non risponde. La verità ufficiale nega il crimine. [illegible] io lo confesso anche a [illegible] di chi tace».

Parla in armeno Yelda, lei turca di Istanbul dai natali islamici. Un eloquio faticoso, zoppicante. L'emozione paralizza la sala. Poi gli applausi: uno scroscio interminabile, liberatorio. Accorsa per il colloquio «Dalla frattura al dialogo», la diaspora armena che gremisce il Centro Jean Monnet ode incredula tre intellettuali turchi sul podio riconciliarsi [illegible] le vittime abbandonando il negazionismo di Stato.

Il più commosso è l'organizzatore, Jean-Claude Kebabdjian. «Questo meeting spezza un tabù riunendo per la prima volta sul genocidio turchi e armeni. Ci parliamo, capisce? Non più accuse incrociate ma sincere ammissioni turche [illegible] massacri». Una vostra iniziativa? «No. Ci sarebbe parso utopico. Sono loro ad [illegible] proporre la tavola rotonda, cogliendoci di sorpresa. E il 23 aprile, vigilia del giorno in cui fiorirono le stragi, lanceremo assieme dalla Germania un organismo che leghi nella dolorosa memoria i due popoli».

Dunque [illegible]. Dopo le prime brecce nell'ideologia dell'establishment turco - registrate dal '96 - la dissidenza osa testimoniare dinanzi agli armeni. Con il pathos (Yelda: reporter e mamma) o la ragione come fa l'editore Ragip Zarakolu. «Il panturchismo condannò a morte la Turchia multiculturale. L'Anatolia [illegible] un Paese vivo e prospero» spiega. «Poteva rimanerlo. Con uno sviluppo demografico medio, oggi sareste 10-12 milioni. Muratori, artigiani, popolo di commercio e studio. [illegible] invece abbiamo ucciso la nostra ricchezza armena. La tenacia e il genio di chi sopravvisse agli eccidi oggi arricchisce l'Europa e gli Stati Uniti. Ma da [illegible] il vostro esodo lascia solo vergogna e arretratezza». Un autogenocidio, insomma. Che fece nondimeno storia attraverso gli emuli successivi: pangermanesimo nazista e Grande Serbia. Adolf Hitler non pronunciò forse nel 1939 le fatidiche parole: «Chi si ricorda, ormai, dello sterminio armeno?».

Ben vengano allora i «revisionisti» Yelda, Zarakolu e Taner Akcam (scrittore e sociologo) per riscrivere il dramma con le vittime e non in chiave autoassolutoria. L'iniziativa è preziosa. A chi l'osteggia, si può ricordare che inizialmente la Turchia riconobbe le uccisioni di massa. Ma poi, dal 1931 il kemalismo dogmatizzò gli anni bui. Con l'impero ottomano a pezzi, Paesi limitrofi ostili e un'Europa che si accusava di voler smantellare per bramosie territoriali, odio religioso e razzismo il nuovo regime, prevalse la reticenza. «Un marchio infamante» la definisce Zarakolu. «Il genocidio armeno - osserva - creò un mostro che ha tendenza a riprodursi ingenerando nuovi nemici. Dapprima colpirono il cristianesimo. Armeni, caldei, siriaci. E poi, inorgogliti dal [illegible] che l'assenza di rappresaglie europee ben testimonia, proseguirono con i correligionari curdi. Il 1915-16 fu, in definitiva, una "prova generale". Le cronache dimostrano come la sindrome persecutoria continui oltre mezzo secolo più tardi. Purtroppo. Ci facciamo ossessionare dal "nemico interno" evitando con scrupolo di guardarci allo specchio».

«La sofferenza si può condividere» propone Akcam. «La barbarie turca [illegible] a battesimo i crimini contro l'umanità del Novecento. Ma non ne abbiamo coscienza. Un oblio patologico. La malattia nazionale si chiama frontiere. Cerchiamo sicurezza e stabilità, con il perenne incubo che le minoranze facciano implodere il Paese. Non nego che la politica occidentale tra il '18 e il '25 fu rovinosa per la Turchia. Ritengo [illegible] grandi potenze corresponsabili. Ma è ora di non farne più un alibi».

La questione imbarazza anche la Sinistra. Ammetterebbe le colpe di un regime che rivendica la continuità tra la Turchia in versione Kemal Atatürk (non rinnegando l'ultranazionalismo cui si abbandonarono i Giovani Turchi nell'Ittihad) e quella '98, però il tema «indennizzi» le suggerisce il silenzio. Riconoscere una colpa può implicare conseguenze patrimoniali. «Ma [illegible] bisogna fermarsi» dice Ragip Zarakolu. «La discussione sull'oro nazista nei [illegible] elvetici potrebbe incoraggiarci. Parliamone». E se i pronipoti dei profughi volessero tornarci a vivere, in Turchia? «L'eventuale controesodo è lo spauracchio cui ricorre il sistema. La definirei un'ossessione paranoica. Agli emigrati preme la giustizia, non espropriare i turchi. Ma è necessario mostrarsi diponibili. Devono essere i benvenuti. La Turchia è casa loro. Madrid ha infine riconosciuto ai "marrani", gli ebrei espulsi nel tardo Medio Evo, la chance di reintegrarsi in Spagna. Che Ankara la segua per gli armeni. Senza attendere, se possibile, [illegible] millennio».

Enrico Benedetto

Una studiosa: ho scoperto il personaggio reale che ispirò Defoe

Così nacque Robinson Crusoe

«Era un portoghese vissuto nel XVI secolo»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

E se Robinson Crusoe fosse portoghese? E' una tesi che può sembrare bizzarra; ma la storica Fernanda Durao Ferreira - portoghese, naturalmente - ritiene che non ci siano più dubbi. In [illegible] libro appena uscito a Lisbona, *L'ispirazione portoghese di Daniel Defoe*, di [illegible] si è occupato ieri il *Sunday Times*, sostiene che l'autore abbia attinto a cronache portoghesi [illegible] viaggi e avventure molto diffuse nel XVI secolo e approdate a Londra nel XVII: «Defoe - dice - probabilmente conosceva molti traduttori. Più lo leggo, più vi ritrovo, parola per parola, certi testi portoghesi ormai quasi dimenticati». Il [illegible] Robinson ha anche un nome: Fernao Lopes.

Finora si era sempre detto che ispiratore di Defoe fosse stato un avventuriero scozzese, Alexander Selkirk, che fece naufragio e approdò in una delle isole Juan Fernandez, nel Pacifico. Fu trovato e portato in salvo nel 1709, dieci anni prima che Defoe scri[illegible] le avventure di Robinson Crusoe. Fernao Lopes, invece,



Daniel Defoe (1660-1731): con «Robinson Crusoe» inaugurò la tradizione del romanzo inglese

[illegible] nel 1546 nell'isola di Sant'Elena, dove si era rifugiato quando, accusato di tradimento per collusione con il nemico durante un assedio alla colonia portoghese di Goa, si era visto commutare la condanna a morte in esilio ma anche in tremende mutilazioni (orecchie, naso, mano destra e pollice sinistro). Con lui c'era [illegible] servitore di Giava (come Venerdì) e un galletto che lo seguiva dovunque (come il pappagallo di Crusoe).

Persino nel linguaggio, dice la Durao Ferreira, Robinson ricalca Lopes: «Oh povero misero me» è una frase ricorrente per entrambi. Per non parlare del personaggio e dei seguiti della storia. Portato in salvo, Lopes tornò dopo qualche anno a Sant'Elena; proprio come Robinson tornò nella sua isola, nel seguito che Defoe diede nel 1720 alle avventure del suo naufrago. E poi, dice la Durao Ferreira, la descrizione dell'isola di Robinson è identica a certe descrizioni portoghesi di Goreia, al largo del Senegal. L'episodio in cui Robinson riferisce i preparativi dei cannibali per fare banchetto dei marinai spagnoli di una nave carica d'argento ricorda l'attacco [illegible] cannibali a una nave [illegible] d'oro narrata dallo scrittore portoghese Duarte Pacheco Pereira.

E poi, insiste la storica, lo stesso Defoe sparse numerosi indizi. Quando fugge dalla prigione in Marocco, Crusoe è salvato da una nave portoghese. Quando raggiunge l'Europa, è a Lisbona che sbarca. E quando nel naufragio [illegible] di salvare qualcosa, che cosa porta con sé? «Tre Bibbie e alcuni libri portoghesi», si legge nelle sue avventure.

[f. gal.]

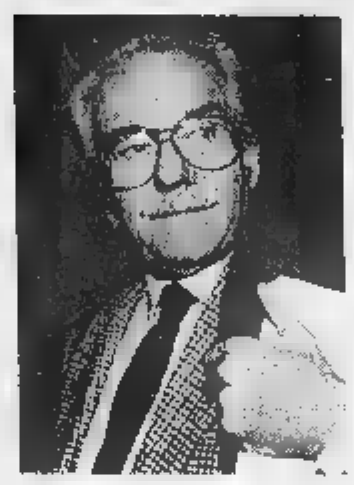
PAROLAIO

LE [illegible] SON TORNATE. Scrive Nico Orengo [illegible] *Tuttolibri* dei tanti e variegati mezzi di persuasione che storicamente i candidati al Premio Strega hanno adoperato per convincere i grandi elettori a destinare il loro voto a supplici e postulanti. Rivela il grande elettore Orengo che anche quest'anno è scoccato «l'inizio delle prime telefonate, dei primi non cauti sondaggi per ottenere il voto al Premio Strega». Delle «prime quattrocento lettere personalizzate» del medico-narratore Stefano Marcelli che scrive a ciascun elettore («un lavoro, direbbe Fantozzi, "mostruoso"») per spiegare buone [illegible] soprattutto pessime ragioni per votare io [illegible] libro: «In quella mandatami, Marcelli spiega che "la mia lotta per lo Strega" è dedicata a mio padre». Commenta Orengo: «E' una bella lettera, commovente. E proprio perché toccante mi chiedo se per un premio si possa scendere così in basso». Ricommenta Orengo: «Ricordo che anni fa, per lo stesso Premio, uno scrittore si fece passare, temporaneamente, per malato terminale». Eh no, caro Orengo, [illegible] le è consentito suscitare curiosità intense ma inappagabili. Dunque: fuori il nome dello scrittore finto malato terminale. (O almeno [illegible] indizio, per favore).



Umberto Eco

ROMA A CAPOCCHIA. In [illegible] lungo e suggestivo articolo pubblicato su *Repubblica*, Alberto Asor Rosa conferma che il governo dell'Ulivo [illegible] è solo una manna dal cielo, il che costituirebbe giudizio animato da eccessivo scetticismo e smodato desiderio di sabotaggio anti-italiano, ma è soprattutto la soluzione paradisiaca ai mali antichi dell'Italia, l'utopia realizzata in cui finalmente vengono sradicate le nefandezze della storia ed essiccate le fonti del Vizio e della Corruzione. Veramente Asor Rosa dedica la gran parte dell'articolo a cercare di spiegare il grande [illegible] della comicità toscana dei Benigni e dei Pieraccioni, degli Hendel e delle Cenci, un fenomeno che rimpiazza «due grandi esperienze del comico italiano del Novecento, e cioè il comico napoletano e quello romano». D'accordo, ma che c'entra l'Ulivo? C'entra, perché, spiega Asor Rosa, il comico napoletano ha dato espressione alla «grande miseria popolare e infimo-borghese, intesa a riaffermare una propria disperata identità sotto i colpi spietati della sorte e della storia». D'accordo, ma che c'entra l'Ulivo? C'entra, perché, spiega Asor Rosa, il comico romano ha dato espressione al «cinismo, un po' ributtante e un po' autoironico, della Capitale avvilita e corrotta degli ultimi cinquant'anni». D'accordo, ma che c'entra l'Ulivo? C'entra, perché se il comico romano era l'espressione del cinismo un po' ributtante di una città corrotta, quel comico «l'hanno ammazzato da una parte Tangentopoli, dall'altra l'Ulivo». In soli due anni in[illegible] l'Ulivo ha ammazzato a metà le [illegible]e. [illegible] perché, dall'altra parte, c'entra l'Ulivo. (Alla faccia di Alberto Sordi).



Alberto Asor Rosa

I VICINI DI CASA. Riporta la cronaca milanese del *Corriere della Sera* i passi salienti dell'intervento con cui Umberto Eco ha presentato a Milano l'ultima fatica letteraria di Mario Capanna, su un tema con ogni probabilità mai sfiorato sinora dal leader del '68: *Lettera a mio figlio sul Sessantotto*. Parlando del Sessantotto con il neofita Capanna, dunque, Eco ha elencato i numerosi meriti di quell'anno mirabile. Per esempio, ha so[illegible] Eco, «quando il macchinista protesta contro il ministro perché l'ha licenziato, se c'è un movimento dei gay e dei pensionati, [illegible] esiste l'assemblea dei condomini, tutto questo [illegible] si deve al Sessantotto». La cronaca [illegible] riferisce se Capanna, pur lusingato per il riconoscimento dei tanti meriti attribuiti al Sessantotto, abbia protestato la sua innocenza a proposito della terribile invenzione dell'«assemblea dei [illegible] dominii». (E non si capisce nemmeno tanto chi sia quel macchinista licenziato da un ministro).

NON SO, NON SAPREI D[illegible] Dovendo recensire per *Repubblica* il libro di Fernando Acitelli *La solitudine dell'ala destra* (appena pubblicato da Einaudi) Alessandro Baricco comincia col sostenere che «non so, è un libro strano, non saprei dire, non è il tipo di libro su cui mi venga in mente qualcosa di intelligente da dire». Ma poi Baricco va avanti per 94 righe tipografiche, circa 840 parole, per cercare di farsi venire in mente «qualcosa di intelligente da dire». (Che poi, non so, non saprei dire, ma non è proprio la cosa più carina da dire su un libro e sul suo autore).

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL L[illegible]' DI [illegible].B.**

Lotto, Superlotto, Stralotto: lo Stellone d'Italia

E' proprio vero che ci resta solo il lotto? Anzi, il Superlotto? Lo Stralotto? Tiriamo fuori di nuovo lo Stellone d'Italia? Mah...

[o.d.b.]

La saturazione

Egregio Signor Del Buono, ritengo che la stragrande maggioranza degli italiani abbia ormai conseguito il punto di saturazione sull'argomento: INGRESSO IN EUROPA.

Se ne parla da tempo immemore, tasse per e ad hoc ci sono state affibbiate per raggiungere l'irrinunciabile traguardo. Finalmente, qualche giorno fa, il solenne annuncio ufficiale: siamo stati promossi!

Però, come già accaduto in passato, quando ci dicevano prossimi alla meta, ecco subito affacciarsi il tarlo del sì, ma con riserva, va bene, però il rischio del nostro immenso debito finanziario potrebbe ricacciarci nel limbo e via discorrendo.

Insomma, non passa giorno senza che i media di qualsiasi genere ci affliggano col riportare le riserve espresse ieri dalla Germania, oggi dalla Francia e domani, sicuramente, dall'Olanda sulla nostra tenuta economica. A questo punto anch'io, nel mio piccolo, comincio ad avere forti perplessità ma non sul fatto che i nostri conti siano ben lungi da ogni possibile quadratura, bensì sulla veridicità delle minacce, dei ricatti che detti Paesi ci manifestano.

Per farla breve, temo in una perfida italica montatura, cioè che il tutto si inquadri in una diabolica strategia messa in piedi dai nostri illuminati governanti e che potrebbe così essere tradotta: «Vedi, caro cittadino, per raggiungere la tranquillità assoluta di permanenza nel consesso europeo e fugare così ogni residuo dubbio sui nostri fraterni compagni di viaggio, siamo purtroppo costretti a chiederti ancora un piccolo sacrificio, l'ultimo te lo assicuriamo noi, l'ultima leggera DAZIONE fiscale e così, finalmente, l'opera sarà completa».

Cortese Signor Del Buono, vorrei tanto che il mio timore fosse infondato perché suggerito unicamente da immotivato pessimismo, però...!...?

Grazie e deferenti saluti.

Mario Giordanengo, Torino

Calcolare un numero

Mi permetto di scrivere, carissimo OdB, allo scopo di rispondere alle considerazioni del lettore Simonetti. Dell'amico Simonetti condivido appieno le considerazioni circa le quote pagate dal Lotto nazionale; chiunque abbia tentato la fortuna alla roulette con un minimo di curiosità matematica sa calcolare che un numero sul 36 viene pagato 36 volte la posta, una sestina su 6 disponibili viene invece pagata 6 volte e così via. Non si capisce, quindi, perché un numero del lotto, che ha una possibilità su 18 di venire estratto, non debba venire pagato 18 volte... se non considerando che forse le vincite conseguite tramite lotteria e giochi vari dello Stato sono dette «esentasse» alla fonte, proprio perché tassate in questo modo alla fonte.

Ma mi perdoni l'amico Simonetti se non condivido le sue considerazioni in merito alla ormai datata polemica statistica per cui «i numeri non hanno memoria». Innanzitutto, chiarendo che la statistica, per quanto ormai posta alla base di tante (troppe?) attività quotidiane è, per l'appunto, solo teoria, tanto valida per descrivere avvenimenti accaduti quanto traballante per inferire avvenimenti futuri.

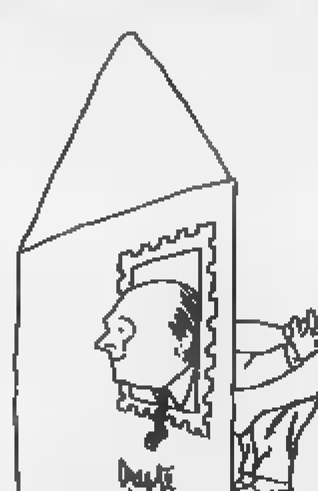
Se fosse vera l'eccessiva esemplificazione dell'amico Simonetti, io non perderei mai alla roulette: mi basterebbe andare al casinò con 400 mila lire, puntarne 10 mila, ogni volta sullo stesso numero e ogni 36 puntate circa rientrerei della mia somma. Per cui, puntando al Lotto lo stesso ambo sulla stessa ruota si vincerebbe puntualmente ogni 4 o 5 mesi circa... ma nessuna di queste cose accade. Perché?

Perché, proprio in funzione della sua ambiguità, la statistica, quando cerca di prevedere NON SBAGLIA perché non offre risposte valide; fallisce perché offre più di una risposta valida e l'analizzatore «umano» non sa quale scegliere a priori. Ogni estrazione è un avvenimento a sé, per cui, considerando il numero «privo di memoria», ogni 18 estrazioni questo esce. Ma considerando la ruota cambia il riferimento statistico: essa dovrebbe fornire tutti i numeri con ciclica regolarità, per cui, quando un numero tarda a uscire, crescono le probabilità che venga sorteggiato alla successiva estrazione. Dipende dal riferimento.

Come se io, al casinò, considerassi i numeri usciti al mio tavolo dall'inizio della serata, o da quando io stesso sono arrivato, o dal momento in cui il croupier è cambiato... oppure dall'inizio del mese o dal momento in cui quella ruota è stata girata per la prima volta! Nessun principio è più valido di altri.... Ma è altresì vero che se esce il nero 7 volte di fila, saggio è puntare sul rosso, indiscutibilmente. Ed è altrettanto vero che, lanciando il famoso dado 60 volte, alla fine ogni faccia si sarà mostrata una decina di volte... e se con i primi 30 lanci un numero non si sarà ancora mostrato, verifichi pure, sarà pronto a saltar fuori.

Non se l'abbia a male l'amico Simonetti con la regolare distribuzione statistica prodotta dagli avvenimenti casuali della «natura»; non dovrebbe funzionare, è difficilmente prevedibile, ma vista a posteriori accade, e funziona. Anche quando io e lei, amico Simonetti, andiamo a fare le analisi del sangue... per le quali nessun dottore conta i nostri milioni di globuli rossi uno per uno, ma analizza un campione e «inferisce» statisticamente il totale. Non dovrebbe funzionare, ma funziona... Visto che siamo ancora vivi...

Andrea Demartini, Torino



Ipotesi [illegible]

Un tempo l'unico gioco consentito era quello del Lotto e spesso San Gennaro si prendeva generosamente la briga di favorire qualche prediletto con i numeri di un ambo e un terno. Ma poi è arrivato un sacco di altre lotterie. Lo Stato stesso si è messo impudentemente a giocare d'azzardo.

Forse i conti tornano, ma non torna la morale. Lo Stato, che è indebitato oltre l'immaginabile da mente umana, cerca in tutti i modi di coinvolgere ancor più i cittadini nella febbre dell'oro, per giustificarsi sostiene di lucrare molto sulla pelle degli scommettitori italiani.

Ma, data la sua incapacità a governare non finiremo per aumentarlo, invece di diminuirlo il deficit? Sarà un'ipotesi stupida, ma vi rendete conto in che mani siamo?

Attilio G. C. Vinci

Questa puntata non ha davvero bisogno di parole mie.

[o.d.b.]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il futuro delle aree post-industriali

Devalle ambasciatore dell'industria torinese a Stoccarda

La questione della transizione al post-industriale deriva da due fatti fondamentali: in primo luogo il calo dell'impiego manifatturiero diminuito costantemente a partire dagli anni '70 in tutti i Paesi industriali: in media, trenta anni fa, si era intorno al 30%, mentre oggi si è al di sotto del 20%.

A Torino, la percentuale è tuttora intorno al 35%, ma il calo è stato di proporzioni analoghe. Anche negli ultimi anni, i nuovi posti di lavoro sono stati creati soprattutto nel terziario. Il secondo aspetto da considerare riguarda i segni di logoramento o di vera e propria crisi che il nostro modello di sviluppo ha manifestato negli ultimi dieci anni, a Torino come in Italia e in gran parte dell'Europa.



Francesco [illegible]
Presidente Unione Industriale Torino

Ne sono specchio gli elevati tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, la bassa reattività dell'occupazione alle accelerazioni del ciclo economico, l'invecchiamento della popolazione, la scomparsa di molti nomi storici dell'industria locale, il crescente disagio sociale.

Di fronte a questi fatti, l'atteggiamento della città, dell'opinione pubblica e delle forze politiche e sociali, è sempre stato ambivalente.

Da un lato, nel timore della stagnazione e della distruzione dei posti di lavoro, ci si aggrappa al modello di industrializzazione tradizionale, invocando protezioni e barriere; ci si schiera contro la globalizzazione dell'economia, che sarebbe colpevole di favorire la "fuga" delle imprese e delle risorse.

Dall'altro lato, si attende con fatalismo, quasi con sollievo, l'affrancamento dalla schiavitù della fabbrica e l'avvento di una società a "misura d'uomo"; un ritorno ad una Torino aristocratica tutta musei, aree verdi e servizi.

La ricerca di soluzioni per il rilancio e lo sviluppo di un'area come Torino richiede una analisi più realistica.

E' necessario prendere in considerazione non soltanto i segnali di crisi, trascurando gli esempi di dinamismo e vitalità del tessuto industriale. Nella realtà, come accade in altre sfere, declino e sviluppo, forza e debolezza, successi e sconfitte, si intersecano e si intrecciano di continuo.

Una lettura attenta dei dati mostra che il ridimensionamento del settore manifatturiero, o meglio del suo peso statistico, è una conseguenza dell'attuale modello di sviluppo. La spiegazione principale consiste nell'andamento della produttività. Come è noto, negli ultimi trent'anni la produttività è cresciuta molto più rapidamente nel settore manifatturiero, determinando una riduzione del prezzo relativo dei prodotti rispetto a quanto è accaduto nel campo dei servizi.

In sostanza, il "declino" del settore manifatturiero è la contropartita dei suoi successi tecnologici; viceversa, la capacità di creare posti di lavoro che il settore terziario ha dimostrato negli ultimi trent'anni è spiegata in larga misura dalla lenta crescita della sua produttività.

Per quanto riguarda l'industria non esistono settori maturi, ma soltanto tecnologie mature. Il "declino" non è un destino ineludibile, ma il risultato di scelte sbagliate o di non-scelte. La strada giusta per il rilancio delle aree industriali deve necessariamente passare attraverso il rafforzamento, o se si vuole, la reinterpretazione dei tradizionali "punti di forza", valorizzando le risorse, dando spazio ed energia alle forze vive dell'economia e della società.

Il post-industriale non si costruisce recidendo le nostre radici, ma aiutandole a crescere e a rigenerarsi, anche in stretta collaborazione con le amministrazioni locali.

Nasce «Europa e Diritto»

La nuova pubblicazione dell'Unione Industriale affronta i temi economici, giuridici e sindacali legati all'Unione Europea

Nasce in questi giorni una nuova pubblicazione dell'Unione Industriale, in collaborazione con l'Università di Torino, che si intitola *Europa e Diritto*.

La rivista, che avrà una cadenza trimestrale, si propone di informare ed approfondire le principali problematiche giuridiche con un taglio particolarmente aperto agli aspetti comunitari e transnazionali. L'esigenza a cui la nuova pubblicazione si propone a rispondere è infatti sempre più sentita nel mondo industriale, poiché la globalizzazione del mercato ed il conseguente sviluppo degli scambi internazionali portano ad una crescente internazionalizzazione delle imprese.

A tutto questo si aggiunge oggi il rapido procedere dell'integrazione europea, di cui è prova il prossimo appuntamento dell'Unione Monetaria, che porterà il diritto comunitario ad essere la principale fonte di regolamentazione di un sempre crescente ambito di settori e ad avere una sempre più avvertibile incidenza sulla vita di tutti, cittadini ed imprese.

Europa e Diritto nasce senza una rigida suddivisione in sezioni, perché si propone come strumento flessibile, atto a seguire i rapidi sviluppi di una normativa in continua evoluzione. In generale, però, essa conterrà articoli di dottrina ed approfondimento senza trascurare la pubblicazione di materiale giurisprudenziale e di atti normativi.

Le materie spazieranno dal diritto del lavoro e delle relazioni industriali al diritto commerciale e della concorrenza, dalla disciplina della produzione alle politiche del consumatore. Oltre allo studio del diritto comunitario, che ha ispirato lo stesso titolo, la rivista è aperta ad interessi relativi alla materia più propriamente internazionale e comparatistica. Si tratta di obiettivi molto ambiziosi, a cui si cercherà di rispondere con una redazione che vedrà insieme, oltre alla struttura dell'Ufficio legale dell'Unione Industriale, un *team* di specialisti dei vari settori. Come denota la stessa vastità del campo di interessi, la testata non si propone una trattazione esaustiva delle varie tematiche, ma vuole essere soprattutto uno stimolo alla riflessione.

Il numero zero di *Europa e Diritto* è di imminente pubblicazione, e ci auguriamo che possa costituire per i lettori un utile e proficuo strumento di lavoro e di studio.

European Foundation for Quality Management

PREMIATE LE AZIENDE DI QUALITA'

Nell'attuale scenario internazionale, caratterizzato dalla progressiva integrazione e globalizzazione dei mercati, la competitività è un fattore sempre più determinante per il successo di un'impresa.

La concorrenzialità di prezzo da sola non basta. Per rispondere velocemente alle crescenti esigenze di clienti che possono scegliere fra molteplici offerte occorre realizzare prodotti di elevate prestazioni, con bassissimi indici di difettosità, arricchiti da alti contenuti di affidabilità e servizio.

La rapidità dei mutamenti del mercato e l'innovazione tecnologica richiedono che le imprese dedichino, per raggiungere e mantenere l'eccellenza nel business, uno specifico impegno al Quality Management.

Su questi temi, sul filo conduttore della importanza delle risorse umane in tali processi, **l'Unione Industriale di Torino e l'ISVOR-FIAT** propongono un convegno **venerdì 24 Aprile 1998 alle ore 9,00, presso il Centro Congressi di via Fanti, 17.**

Verrà presentato l'approccio alla gestione del business di due aziende eccellenti alle quali è stato attribuito, nel '97, un riconoscimento internazionale: il premio EFQM - European Foundation for Quality Management, sponsorizzato anche da [illegible] e dall'Unione Europea.

Tali organizzazioni premiano annualmente le migliori aziende europee. SGS-THOMSON Microelectronics è la vincitrice del premio EFQM per il settore Grandi Imprese. E' un'azienda globale con origine italo-francese, che progetta, sviluppa, produce e commercializza una grande gamma di circuiti integrati a semiconduttore e componenti discreti. BEKSA è la vincitrice del premio EFQM per il settore Piccole e Medie Imprese. E' un'azienda turca con sede a Istanbul; impiega duecento persone e produce filo d'acciaio per molle, tubi flessibili, nervature, pneumatici. Il suo mercato comprende Turchia, Medio Oriente e Nord-Africa.

Per informazioni e adesioni telefonare allo 011/5718.521.

[illegible] LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI INGEGNERI

L'impatto delle nuove tecnologie sul processo di apprendimento in campo tecnico e ingegneristico

Dal 10 al 13 Maggio 1998 si terrà a Torino, presso il Centro Congressi del Lingotto, la VII Conferenza [illegible] sulla Formazione Continua degli Ingegneri (7th WCCEE), dedicata ad un tema cruciale per lo sviluppo e la competitività delle imprese: l'impatto delle nuove tecnologie sul processo di apprendimento in campo tecnico ed ingegneristico.

L'iniziativa, che si rivolge in particolare ai responsabili delle risorse umane, ai [illegible] di formazione, ai formatori ed agli ingegneri stessi, è un appuntamento periodico dell'Associazione per la Formazione Continua degli Ingegneri - IACEE - che ha luogo ogni tre anni. La Conferenza è sostenuta dalla Regione Piemonte, dalla Città e dalla Provincia di Torino; dalla Camera di Commercio e dal Politecnico di Torino; da Fiat, da Telecom Italia e dall'Unione Industriale di Torino. Del Comitato Organizzativo fanno parte, tra gli altri, Unesco, ILO, Confindustria, Confapi, ISVOR, AMMA, Fondazione Europea per la Formazione dei Paesi dell'Est, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, nonché numerose istituzioni universitarie internazionali.

Molti gli appuntamenti aperti al pubblico: **Lunedì 11 maggio**, all'apertura dei lavori (ore 9.00) saranno presenti personalità istituzionali di Governo e delle amministrazioni locali: il Ministro del Lavoro, **Tiziano Treu**, il Sottosegretario per l'Università e la Ricerca Scientifica, **Luciano Guerzoni**, il Presidente della Provincia di Torino, [illegible] **Bresso**, il Presidente della Regione Piemonte, **Enzo Ghigo** ed il Rettore del Politecnico di Torino, **Rodolfo Zich**. Successivamente, alle ore 11.00, interverranno: **Paolo Cantarella**, Amministratore Delegato FIAT S.p.A., **Kenneth Keniston**, Direttore dei progetti del Massachusetts Institute of Technology ed un rappresentante del management di Telecom Italia.

Inoltre **Mercoledì 13**, alle ore 9.00, sono previsti gli interventi di: **Andrea Pininfarina**, Presidente di Federmeccanica, **Pekka Tarjanne**, Secretary General of ITU (International Telecommunication Union), **Christopher Green**, Executive Director of General Motors Corporation e **K.L. Hoag**, Senior Technical Advisor.

Per ulteriori informazioni: **COREP** - Tel. 011/564.5103 e Fax 011/564.5199. E-mail WCCEE98@athena.polito.it. Indirizzo web: www.polito.it/~WCCEE98.

UNIONFIDI

FINANZIAMENTI 14ª MENSILITA'

Accordo Unionfidi Piemonte - Banche Convenzionate

Come di consueto Unionfidi-Piemonte ha definito con le Banche convenzionate un accordo per la concessione di finanziamenti a fronte della corresponsione ai dipendenti della 14ª mensilità 1998.

L'accordo prevede:

- finanziamento massimo per singola azienda: **L. 300 milioni**;
- cifra massima per ciascun dipendente: **L. [illegible]**
- tasso: **a seconda della Banca d'appoggio**;
- versamento a fondo rischi pari a **zero**;
- rimborso: **entro il 30.11.1998.**

Banche convenzionate:

- Banca Brignone
- Banca di Credito del Piemonte
- Banca di Roma
- Banca Nazionale Agricoltura
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca Popolare di Bergamo
- Banca Popolare di Lodi
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare di Novara
- Banca Regionale Europea
- Banca Sella
- Banco Ambrosiano Veneto
- Banco di Sicilia
- Carige
- Cariplo
- Cassa di Risparmio di Asti
- Cassa di Risparmio di Bra
- Cassa di Risparmio di Fossano
- Cassa di Risparmio di Savigliano
- Cassa di Risparmio di Torino
- Cassa di Risparmio di Tortona
- Credito Italiano
- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Monte dei Paschi di Siena

Le domande di finanziamento contenenti l'indicazione della cifra richiesta, il numero dei dipendenti e la banca prescelta, dovranno pervenire in triplice copia ad Unionfidi entro e non oltre il 15.05.1998, corredate dalla documentazione richiesta.

Gli uffici di Unionfidi Piemonte - Corso Peschiera, 203 Telef. 011/385.1622 restano a disposizione per l'istruzione e la definizione delle pratiche.

ITP AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI A TORINO E PIEMONTE

Come essere protagonisti dello sviluppo economico di Torino e del Piemonte

ITP, Agenzia per gli Investimenti a Torino e Piemonte, chiede alle aziende che esportano di divenire i testimonial della Regione

"Le imprese di Torino e del Piemonte possono fare molto per ITP, per la loro Regione e, indirettamente, per se stessi". Questa la convinzione di Paolo Corradini, Direttore dell'Agenzia per gli Investimenti a Torino e Piemonte. "Considerato che oltre il 60% delle aziende piemontesi ha clienti esteri - osserva Corradini - riteniamo che gli imprenditori possano essere i migliori testimonial presso le imprese europee dei vantaggi e delle opportunità che il Piemonte offre a quanti vogliono avviare nuove attività produttive". "Anche i consulenti del Piemonte che operano sui mercati internazionali - aggiunge il responsabile marketing di ITP, Franco Amato - [illegible] bene [illegible] possono suggerire alle aziende estere di considerare il Piemonte quale sede per i loro investimenti". E' per queste ragioni che ITP fa appello alle imprese e ai consulenti della regione affinché, qualora vengano a conoscenza di investitori interessati al Piemonte, non esitino a contattare gli uffici dell'Agenzia: "Come sempre, appena riceveremo notizia di un potenziale investitore - afferma Corradini - lo contatteremo e ci metteremo a sua disposizione per offrirgli ogni informazione ed assistenza necessaria".

ITP, che ha appena avviato con i finanziamenti del Docup dell'Unione Europea il progetto di marketing territoriale, confida molto nella collaborazione delle aziende e dei consulenti del Piemonte che lavorano con l'estero. Con questo tipo di approccio, si dovrebbe raggiungere l'effetto di renderli protagonisti della promozione dello sviluppo economico di Torino e del Piemonte. "La campagna di inserzioni e la rete di corrispondenti esteri che stiamo costruendo - affermano Corradini e Amato - ci permetterà di contattare molti potenziali investitori esteri, ma siamo convinti che i migliori promotori del Piemonte sono quelli che già vi lavorano. Siamo certi che il nostro invito sarà accolto dai consulenti e dalle aziende del Piemonte. Ecco perché sollecitiamo la loro collaborazione".

ITP - Via Bogino 9, 10123 Torino
Tel. 011/8170865
Fax 011/8179500

ITP@OPE.NET.

HTTP://
www.regione.piemonte.it/itp

Pavia riscopre le maschere e il fascino di un grande quattrocentista all'epoca misconosciuto

Bergognone l'anticipatore

Nei suoi colori Caravaggio e Munch

Trattato ■ po' velenosamente da Longhi e con ■ certa sufficienza da Berenson, Ambrogio da Fossano rivela ■ toccante profondità nel ritrarre la natura





Due opere di Bergognone presentate nella bella mostra di Pavia. Nell'immagine grande ■ trittico del 1488-89 circa: «Madonna S. Caterina e un monaco certosino». Nell'immagine piccola un «San Gerolamo» del 1510-12

SE ■ accorse perfino Hermann Hesse, in visita solitaria ad una Certosa innevata e inospitale, via da una Milano che l'aveva disorientato: «Splendide la certosa ■ la facciata, producono un effetto meravigliosamente armonico ed elegante, ■po le irrequiete impressioni milanesi. Tra i dipinti ■ sono piaciute in particolare due deliziose Madonnine quattrocentesche affrescate ■ Bergognone».

E non era facile accorgersene allora, quando il grande misconosciuto *mediolanensis* era spesso ■to il Borgognone, equivocando sulla ■ nascita (a rischio di confonderlo col battaglista Courtois) e talvolta gli si attribuiva ancora erroneamente l'ideazione di quell'intarsiata facciata che tanto ■ colpito il romanziere del *Giuoco delle perle di vetro* ■ (sintomatico: Freud si blocca su Boltraffio il cerebrale. ■ «sente» la semplicità del Bergognone).

Più conosciuto oggi, Ambrogio da Fossano, di dialettali lombi piemontesi dunque (altro che la Borgogna!) che si meritò quel soprannome per via del mestiere dei *bergundiones* ■ brantatori, che dal Piemonte trasportavano botti colme di vino? Non sembra, nonostante la ■ altissima statura di quattrocentista attardato, rispetto ■ leonardeschi, ma che infonde progressivamente calore ■ vivezza in quei «manichini cilindrici ■ cubici portati dal Bra■ in Lombardia», ■ scri■ ■ po' velenosamente Longhi, forse suggestionato dalla idiosincrasia montante per il «Dio ortopedico» De Chirico ■ per ■ colonialismo importuno della Rinascenza fiorentina. O, ■ un innocuo cagnetto, s'accoscia ■ piedi d'una virginale Madonna ala prima tenera e vera natura morta non più pretestuale dell'arte d'Occidente». Che ■ quel castello di scabre frutte, «che nel secolo dopo verrà a rifiorire» in un ca■ ben più illustre: inconsapevole antecedente ■ Caravaggio.

Oggi forse ■ c'è più bisogno di questo «lancio» pubblicitario, ma speriamo che il pubblico faccia onore a tale fascinosa rassegna di pudicissimi incantesimi *picti*, ■ lasciarsi assorbire dal solo Lotto in controcanto a Bergamo (che pure gli deve molto, per quell'affettuoso amalgama di tenere tinture dell'anima e di delicate contrazioni degli affetti. E che insieme al Moretto si abbeverò umile ■ qu■ alta scuola di trionfi degli sfondi e ■ sfilacciati paesaggi, proprio come i fili insanguinati di corallo che si dipartono dagli inconclusi tappe■ fiamminghi, che accendono di losanghe ■ ghiribizzi gli altari della loro profonda devozione.

E quelle scene di natura, così spavaldamente tagliate, come schermi di proiezione, ■e spalle dei loro idoli, portano nella pittura d'umanesimo una strana corrente di scirocco, un respiro che accende di accorata umanità le profilate fisionomie smaltate e cesellate, come da un algido ■fice). La succosa mostra, poiché ■ «polpa lombarda» si tratta, coordinata da Gianni Carlo Sciolla ■ e da uno stuolo ■ specialisti (che rendono ricchissimo il possente catalogo Skira), si dipana dolcemente attraverso un percorso calcolato e levitante, che ha permesso di ricostruire alcuni polittici smembrati per il mondo ■ attraverso delicati restauri rileggere una «grana» di velature e trasparenze limpide, che nel secolo ha pochi confronti.

Ad apertura, gli imprescindibili Precedenti: con il petroso pietismo della ventosa *Crocefissione* ■ Savona di ■ de' Bardi e il mistero del Maestro della Madonna di Cagnola (chissà ■ ■ra ■ Bugatto, che da Christus andò a lezione). E il Foppa, naturalmente: con cui forse Ambrogio esordì. La filiazione, ma anche i contrasti ■ evidenti: ■ la «lucidezza ombrosa di cui tutto l'ambiente ■ penetrato» (ancora ■ meravigliosamente Longhi). Bergognone scioglie pure le nevi perenni del più contratto e bramantesco Foppa, così come ha già scongelato le meravigliose legnosità plastiche dei fiamminghi.

Foppa che forse gli ha portato negli occhi quella dialettale inflessione ligure-provenzale degli sfondi contriti, cilestrini, color di jeans stinti. Che lui volge subito (contaminando poi Savoldo) in colature di sego cinereo, in carnagioni tumefatte dalla consunzione più serafica. A contrastare quella «graziosità che a' suoi ■ni inondò ■ Lombardia» e che ■ irritò Berenson, che lo tratta ■ una certa sufficienza da «Whistler della Rinascenza», per quella smodata «passione per le armonie tonali» e la «maniera grigia».

Ma Bergognone è toccante soprattutto quando si dimostra «renitente alla Rinascenza», quando apre sfrontatamente la finestra della Natura miniando quei suoi borghi padani o scorci di Naviglio di indipendente vivacità, a insaputa ■ suoi impettiti Santi in trono che continuano a recita■ il loro mestiere sacro. Soli come quella conchiglia che rabbrividisce ai piedi di *San Benedetto*, trascurata come ■ pulciosa offerta votiva ■ dimenticata persino dalla marea.

Assoli naturalistici che rappresentano degli autentici squarci nel costato della scatola prospettica: un bisogno improvviso e sincero di aria, ■ confidente terrestrità. Come la stoffa umile di quella luce crepuscolare che si affievolisce candita nella *Deposizione* ■ Budapest, quasi a dare inizio al teatro stupefatto dell'agonia. ■ quello sciabordare d'acqua improvvisamente vispo della ■ bianca ■ Sant'Ambrogio (imbalsamato nel suo soglio istoriato) che fa da *pendant*, ai cavalloni marini che s'agitano dietro San Pietro, in un'iconografia che solo Munch saprà osare. Dopo ■ miriade d'anni-luce.

Marco Vallora

Bergognone.
Pavia, Castello Visconteo e Certosa
Sino al 30 giugno, da martedì a venerdì ore 10-17, sabato e festivi 10-19. Lunedì chiuso

---

Firenze rievoca una eccentrica pagina della pittura '800

Nabis, humour e simbolismo

Discepoli di Gauguin, profeti di Picasso



Edoard Vuillard, «Autoritratto ottagonale», del 1890 ■ Il taglio elegante da pittore di corte cinquecentesco ■ riportato alla modernità dal colletto bianco e dalla macchia color arancione della barba

FIRENZE

DALLA parete sotto una volta barocca di Palazzo Corsini l'*Autoritratto* di un Vuillard poco più che ventenne, di tre quarti in un ottagono, ci contempla con il taglio elegante di ■ pittore di corte cinquecentesco, ma riportato al tempo della «modernità» borgh■ dal colletto bianco soffuso d'oro solare sulla densa macchia blu della giacchetta. Immagine allo specchio secondo tradizione, sguardo vivissimo dalla pupilla nera, ■ databile ad annum 1890, ■ ■ Degas, un Boldini o un De Nittis; ma la testa è tagliata di netto fra la parte in luce ■ shocking ■ quella in ombra bruna con riflessi arancio, fra la macchia arancione puro della barba ■ quella giallo uovo dei capelli. La radicale rottura «Nabis», preconizzata da Gauguin e da Munch, rispetto alla persistente fedeltà «naturale» all'arcobaleno cromatico da parte ■ impressionisti e divisionisti, apre il velario del nuovo secolo. L'intarsio ■ colori puri che ■ la forma apparente del ritratto, campita su ■ fondo irreale sfumante dal verde al blu ■ puntinato ■ arancio, una sorta di «glossa» ironica a margine di Seurat e Signac, non solo preannuncia ■ fraternizza con i ritratti «fauves» di Matisse ■ 1905, ■ addirittura con le serigrafie di Marilyn di Warhol.

L'*Autoritratto* è ■ ■ simbolo araldico del nuovo credo antinaturalistico, secondo i principi teorizzati da Maurice Denis: «Un'opera d'arte non è altro che una trasposizione, un'esagerazione, l'equivalente appassionato di una sensazione ricevuta»; lo è altrettanto quanto il famoso *Talismano*, il piccolo coperchio di scatola di sigari con ■ paesaggio a colori puri del ■ois d'Amour, dipinto a Pont Aven da Sérusier sotto gli occhi e con i consigli di Gauguin, e portato a Parigi ai giovani amici e colleghi dell'Académie Julian e dell'Ecole ■ beaux-arts, che si daranno il nome esoterico di «Nabis» (in ebraico, i Profeti).

L'atelier di Ranson in Boulevard Montparnasse ■ è il «Tempio», e Sérusier raffigura l'amico in veste ■ sacerdote, con ■ mano il pastorale ■ il simbolo magico del pentacolo. Questo è ■ versante, datatissimo e fastidioso, della parte mistica, esoterica, occultistica, del gruppo, alla radice di tanti faticosi compromessi fra arte sacra o mistico-esoterica ■ linguaggio «moderno» della prima metà del '900.

Per gli altri, i maggiori, i migliori, Vuillard, Bonnard, Vallotton, questo simbolismo ed esoterismo è gioco, è immersione di stupendi grafici nel mondo teatrale di Antoine e di Lugné-Poe, il profeta parigino ■ Ibsen ■ ■ Strindberg, è sottolineatura nell'anarchico Vallotton ■ grottesco borghese nella straordinaria *Visita*, una sce■ ■ Feydeau che anticipa di mezzo secolo la scena urbana di Hopper. E' anche in certi casi, soprattutto nel giovane Vuillard, gusto per la figura umana-pupazzetto, in perfetta corrispondenza pittorica con i protofumetti di Outcault o di MacKay.

In queste contraddizioni, fra simbolismi, intimismi della pittura-modisteria di Vuillard, «hu■ grottesco più anglosassone che francese, ■ decorativa nelle ■ie moderne», risiede il sapore forte, la goduria pittorica del momento comune dell'ultimo decennio dell'800, con echi soprattutto sui Fauves, ■ anche sugli esordi di Picasso e di Kupka; e ■ versanti ■ avanzati ■ cultura secessionista internazionale, anche italiana. Guardo *Scena simbolista* ■ Roussel e, sull'opposto versante, *Madame Travieux e le sue figlie* ■ Vuillard e penso alle variegate sperimentazioni del primo Casorati.

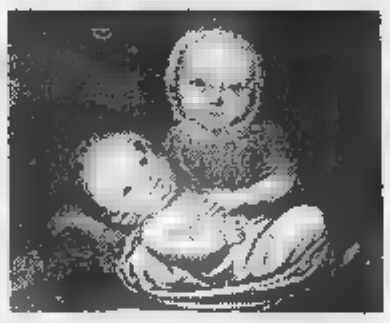
Alla fine, troppo forte era l'appello del piacere pittorico per non protrarre il gran discorso di Vuillard e Bonnard fino all'immersione dei due dinamitardi cromatici del 1890 nelle morbidezze proustiane della bella società fra le due guerre, grigie e dorate in Vuillard, solariz■ in Bonnard, che supera in libertà di forma-colore ogni paragone lungo il secolo nella *Terrazza assolata* dipinta a settant'anni durante la seconda guerra mondiale.

Marco ■

Il tempo dei Nabis
Firenze, Palazzo Corsini
Lungarno Corsini 10
Fino al 28 giugno
Orario, 10-19.
Biglietto L. 12.000

■ TRA LE ■

Corpi femminili ■ pensieri erotici



Lugano: «I due fratellini» di anonimo

BOLOGNA. Galleria d'Arte Moderna. «Juliao Sarmento» (fino al 28 giugno). Sarmento, il maggior artista contemporaneo portoghese, cattura ■ ■ d'amore dei suoi dipinti nelle immagini filmiche, e montandole pittoricamente mette al centro di essi soprattutto ■ corpo femminile e seduttivo. Per lui ogni donna ■ una sacerdotessa custode di misteri demoniaci.

■ Otto arte contemporanea. «Otto erotici» (fino al ■ aprile). Il tema dell'esposizione - che raccoglie otto opere di: Arcangelo, Caccioni, Carol Rama, Clemente, Mainolfi, Mapplethorpe, Pizzi Cannella, Zorio - è centrato sul pensiero dell'eros. L'atto e l'effetto dell'erotizzare, svelati o no, permettendo di mettere a confronto lavori di artisti anche molto diversi fra loro.

■ Galleria Ca' D'Oro Piazza ■ Spagna 81, Lorenzo Tornabuoni, «40 opere ■ carta 1996-1998» (fino al 30 aprile), presentate da Carmine Benincasa, che scrive tra l'altro: «Lorenzo Tornabuoni ritorna con la riservatezza pudica e lucida della sua riserca ininterrotta ■ solitaria sul teatro della ■ culturale... La pittura, quando ce la dona ■ grande pittore sa trasformare le vibrazioni del mondo in ■ arabesco dell'anima».

FIRENZE. Museo Uffizi. «Paesaggi italiani. Fotografie dall'Italia contemporanea» (fino al 30 aprile). L'esposizione, che raccoglie opere dei più importanti e significativi fotografi italiani, ha il duplice intento di documentare lo stato del paesaggio italiano, illustrare il ricco e complesso panorama della fotografia territoriale prodotta in Italia negli ultimi anni.

■ Fondazione Trussardi. «Allen Jones. Catwalk» (fino al 17 maggio). L'inglese Jones ha creato alcune delle più incisive immagini «pop» degli Anni Sessanta. Oggi, ■ trent'anni di distanza, il suo soggetto preferito rimane ancora la figura umana. Una quarantina di opere illustrano, ■on pitture, sculture, acquarelli, coppie di figure che si fondono in abbracci vorticosi.

LUGANO. Miler antichità. «I bambini ci guardano. Dipinti 1750-1930» (fino al 30 aprile). Questa rassegna vuol indagare, curiosamente, la produzione ritrattistica riguardante il mondo dell'infanzia, ricercandole in immagini tipiche di un'epoca e di una cultura. Filo conduttore dell'esposizione, che con 50 lavori spazia su 150 anni di ■te, è il mondo dell'infanzia.

Marisa Vescovo


Specchio dà molto spazio alla natura.
Specchio DELLA
Anche ai pipistrelli.
Ogni settimana Specchio approfondisce grandi temi di attualità e cultura con articoli dei migliori giornalisti italiani e arricchiti da meravigliose fotografie. In più, questo mese, per Primissime TV vi propone un film spettacolare: Batman & Robin. Un glaciale Arnold Schwarzenegger è Mr Freeze: riuscirà a congelare Gotham City? Una velenosa Uma Thurman è Poison Ivy: riuscirà a vendicare il mondo vegetale? Il bel tenebroso George Clooney, tormentato Batman, riuscirà a fermarli? Chi è Batgirl? Robin tradirà i suoi compagni? Alle vostre domande risponde Specchio, con una storia che vi catturerà ed effetti speciali incredibili.
Da sabato 18 aprile.
Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 14.900 lire.
(Acquisto facoltativo)
Specchio PRESENTA PRIMISSIME TV
ARNOLD SCHWARZENEGGER
GEORGE CLOONEY
CHRIS O'DONNELL
BATMAN & ROBIN
Specchio. Prima riflette, poi parla



Carboni, esce «Carovana»

Luca Carboni (nella foto) evoca il viaggio, la nostalgia per il passato, [illegible] movimento, i pensieri che toccano diversi mondi musicali. Sono queste le ragioni per le quali il cantautore ha inciso il nuovo album che s'intitola «Carovana» e che uscirà il 7 maggio. L'album, il cui missaggio sta per [illegible] completato in questi giorni [illegible] Bologna da Mauro Malavasi, contiene dieci canzoni ed [illegible] prodotto e arrangiato dallo stesso Luca Carboni [illegible] dall'amico Mauro Malavasi. Il singolo «Le ragazze» si [illegible] subito imposto nella classifica dei brani più richiesti [illegible] amati dal pubblico ed è attualmente ai primi posti dei «singoli» più venduti in Italia. Luca Carboni, che nutre un grande affetto per questo cofanetto, quasi fosse la [illegible] prima incisione discografica, ha commentato: «Questo mio album tocca sì mondi diversi, ma non si sofferma in nessuno di essi».



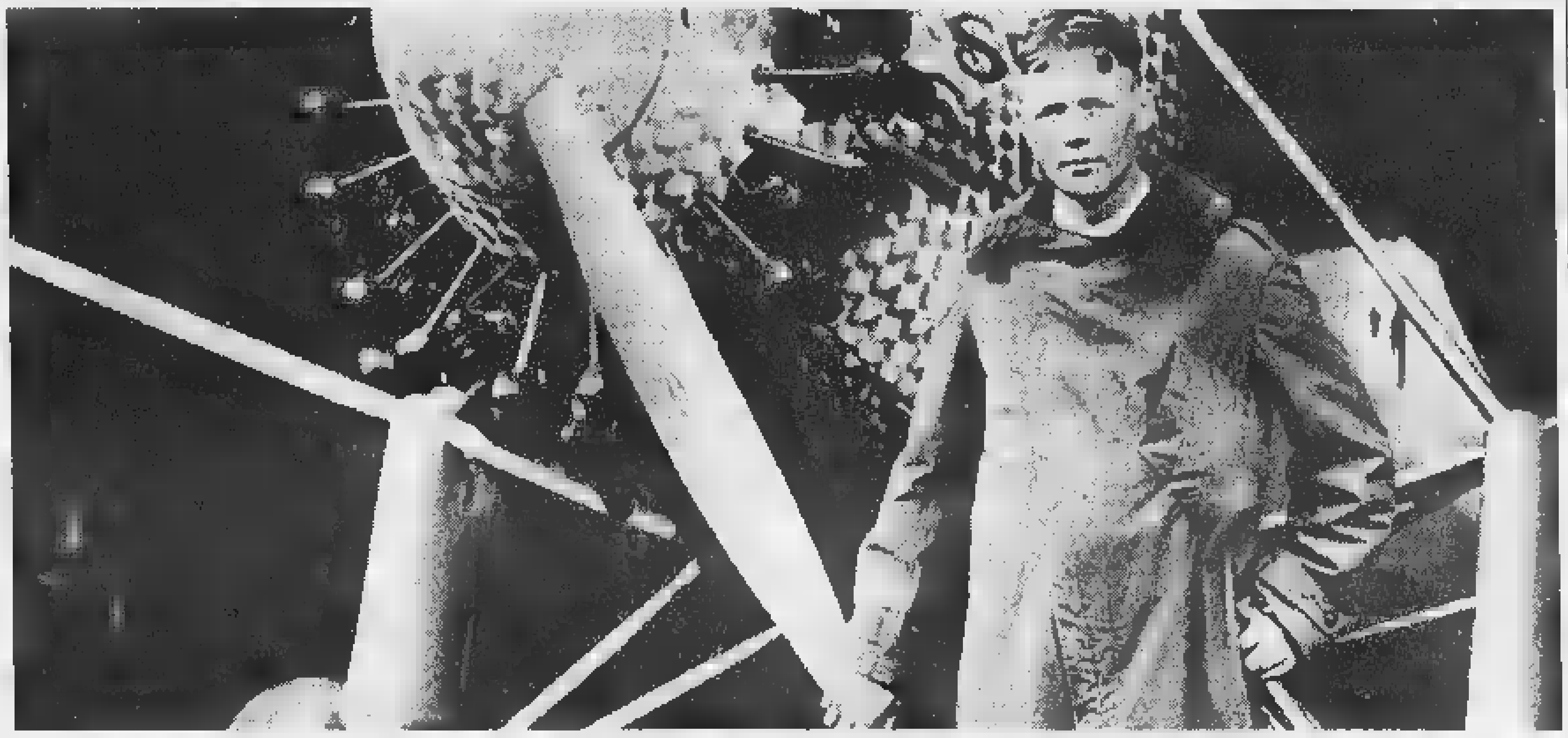
«Focus» vince a Salerno

«Focus», opera prima del regista giapponese Satashi Isaka ha vinto la [illegible] edizione del Festival Linea d'Ombra. Una storia ossessiva, girata in elettronica, di una intervista a un giovane scrittore asiatico che vuole scoprire la vita nelle strade [illegible] Tokyo. E' invece [illegible] autore belga, Benoît Marige il «corto» premiato: [illegible] intitola «Le signaleur». Ieri [illegible] durante la cerimonia conclusiva è stato consegnato a Peppe Servillo (foto) degli «Avion Travel», il premio «Linea d'ombra» quale protagonista della ricerca creativa [illegible] musica. Gli squatter annunciati non si sono visti qui al Festival, dove erano proposte opere sul disagio giovanile. La rassegna '98 è finita, ma sono rimasti Alessandro Haber [illegible] una promessa di Pieraccioni. Il primo si tratterrà ancora tre giorni per realizzare un «corto», scritto e diretto [illegible] due giovani registi salernitani (Manlio Castagna e Gianfranco Martana), che sarà presentato alla mostra di Venezia. Pieraccioni, invece, tra battute e gags, ha anticipato agli studenti di Caserta che il prossimo film, da regista, vorrebbe girarlo [illegible] Napoli.

IL VOLO [illegible]

*Anche Steven Spielberg si prepara a dirigere un film su **Charles Lindbergh**, reso un eroe americano dal suo volo transatlantico del 1927, reso un protagonista della cronaca dal rapimento del suo bambino piccolo, reso una figura discussa dalla sua simpatia per i nazisti e dalla sua strenua opposizio[illegible] all'ingresso degli Stati Uniti nella Seconda guerra mondiale. Il film è tratto da una biografia appena uscita di A. Scott Berg.*

Incontro col grande regista che debutta domani a Fano con il nuovo lavoro



E scandalizza i critici: «Brecht? Non lo conosco [illegible] lo celebro con i testi sull'aviatore»



Lindbergh [illegible] A sinistra Bob Wilson, che [illegible] Los Angeles ha appena messo in scena il teatro [illegible] tre dimensioni

WILSON

Sulle ali di Lindbergh

TAORMINA. Robert Wilson è alto quasi due metri e ha la faccia seria del professore. E' appena sbarcato da Los Angeles, dove ha messo in scena la prima forma di teatro a tre dimensioni [illegible] storia: dal suo posto in platea, lo spettatore guarda ciò che accade sul palcoscenico, [illegible] dopo essersi munito di una [illegible] schera con lenti speciali. Diavoleria? Mica tanto. Questo texano di Waco, cinquantotto anni portati [illegible] ascetismo atletico, ex architetto [illegible] ex istitutore di handicappati, ci ha abituati alle imprese più spericolate e severe. Non solo perché è riuscito a scomporre le partiture teatrali in giochi di parole monosillabiche («Doctor Faustus Lights the Lights»), non solo perché le sue creazioni [illegible] rispondenza esatta di gesto [illegible] luce («Edison») al limite del più abbagliante astrattismo, ma anche perché ha scelto di affidarsi anima a corpo a missioni pazzesche. Basterà ricordare la fluviale, ma impeccabile [illegible] sconvolgente epopea di «Civil Wars».

Robert Wilson è arrivato a Taormina per rappresentare «Der Ozeanflug» (Il volo oceanico), un'opera che commemora la trasvolata oceanica di Charles Lindbergh, costruita su testi di Bertolt Brecht, Heiner Müller e Fedor Dostoevskij, interpretata da tre [illegible] elementi del Berliner Ensemble e da Bernhard Minetti, il gran vecchio del [illegible] di lingua tedesca e l'attore che Thomas Bernhard scelse per recitare le proprie opere.

E' sempre più frequente vedere Wilson impegnato in Europa. Sembra quasi che l'Europa eserciti su di lui un richiamo irresistibile. Nel suo affacciarsi su questo nuovo scenario geografico, l'Italia pare assumere un ruolo crescente. Nel giro di pochi giorni, Wilson offrirà al nostro Paese tre creazioni. La prima [illegible] questa di Taormina, importata da Berlino dove «Der Ozeanflug» debuttò all'inizio dell'anno; la seconda è «Wings on Rock» (l'anteprima mondiale con cui si riaprirà domani il Teatro della Fortuna di Fano rimasto chiuso per 52 anni); [illegible] terza [illegible] la messa in scena della «Donna [illegible] mare» di Ibsen, riscritta da Susan Sontag, produzione Emilia Romagna Teatro, il cui debutto è fissato a Ferrara il 5 maggio, protagonisti Dominique Sanda [illegible] Philippe Leroy. Lo spettacolo resterà in [illegible] fino al 2000 e sarà esportato in tutto il mondo, con edizioni in lingua francese e inglese. In autunno Wilson tornerà nel nostro Paese: realizzerà [illegible] Palermo «The Monsters of Grace».

Neanche il più presenzialista dei nostri registi arriverebbe a tanto. Se non è ansia iperattiva, che cos'è questa frenesia, questo serratissimo gioco di scacchi in [illegible] Continente e in un Paese che lo amano e lo acclamano? Che cos'è questo contagio d'amore? «Mi piace lavorare in Europa, e mi piace molto lavorare in Italia», dice Wilson.

Il motivo?

«Voi avete la possibilità di vedere le cose meglio [illegible] noi, avete [illegible] civiltà più profonda, una tradizione che da noi non esiste».

E' sempre così?

«Sempre. Taormina è molto più piccola della città dove sono [illegible] io, che pure è piccola. Ma Taormina respira cultura in ogni angolo, [illegible] carica di storia. [illegible] possiedi [illegible] grande tradizione, guardi le cose con occhio diverso».

Lei rappresenta tre spettacoli in meno di un mese...

«Sì, sono tre spettacoli e tre diversi aspetti del mio lavoro».

«Der Ozeanflug» utilizza [illegible] radiodramma di Brecht. Qualcuno dice che non sia stato un grande drammaturgo.

«Non so che dire. Non lo conosco abbastanza».

Com'è possibile, lo [illegible] senza conoscerlo?

«Per me è sufficiente che sia un autore semplice».

Come è arrivato a Ibsen?

«Beh, questa è una scelta curiosa. Curiosa, ma importante».

Anche inattesa.

«Ma perché!».

Ibsen è parola, il suo teatro [illegible] luce e gesto.

[illegible] vero. E in questo senso la scelta è insolita. "La donna del mare" appartiene a un mondo diverso dal mio. E' intrisa di naturalismo. Il mio mondo è l'astrattismo».

E qual è l'anello di congiunzio[illegible]

[illegible] so [illegible] riuscirò [illegible] trovarlo... E' [illegible] da [illegible]... Ibsen segue una linea naturale, [illegible] una linea supernaturale. Quando [illegible] due linee s'incontrano, nasce un[illegible] [illegible] strano, emerge una linea di tensione davvero curiosa».

Curioso Wilson: così cartesiano sulla scena, ma così imprendibile nelle formule. A meno che la suspense non sia un suo estremo rifugio d'artista.

[illegible] Guerrieri



Luca Ronconi

Ronconi [illegible] soggetto

Anteprima-Pirandello per il Premio Europa

TAORMINA. «Der Ozeanflug» è stato uno dei momenti più attesi del Premio Europa, che quest'anno è stato assegnato a Luca Ronconi, il quale ha offerto al pubblico un episodio dai «Fratelli Karamazov» e alcune scene di «Questa sera si recita a soggetto», lo spettacolo pirandelliano che debutterà [illegible] meno [illegible] un mese all'Expò [illegible] Lisbona. A Ronconi [illegible] state anche dedicate le due giornate di studio «Alla ricerca di un metodo». Robert Wilson, che ha ricevuto il Premio Europa l'anno scorso, è subito ripartito alla volta di Fano. Nella città marchigiana inaugura domani il Teatro della Fortuna, struttura cinquecentesca ricostruita nell'Ottocento da Luigi Poletti, ma inagibile dopo i bombardamenti dell'ultima guerra. L'edificio restaurato rispetta l'impianto neoclassico di Poletti ed è impreziosito dal sipario dipinto nel 1863 [illegible] Francesco Grandi.



Kate Winslet

[illegible] sul Titanic

Notte al teatro greco con tutti i film storici

TAORMINA. Con una grande «notte [illegible]ei Titanic» si aprirà il Festival cinematografico di Taormina. Lo ha annunciato Enrico Ghezzi, confermato direttore della rassegna, in programma dal 29 luglio al 4 agosto. Alla direzione dei festival gemelli [illegible] teatro e della musica sono stati confermati Giorgio Albertazzi e Gioacchino Lanza Tomasi. Enrico Ghezzi, che ha partecipato al «Premio Europa per il teatro», intende rilanciare il suo festival con eventi destinati alla grande platea del teatro greco: «Nella "notte [illegible] Titanic" vorrei proiettare tutti i film dedicati al più celebre naufragio di tutti i tempi, a cominciare dal "Titanic" tedesco del 1913, un muto ritrovato recentemente a Berlino, fino all'altro film tedesco del 1933, che è quello che a me piace di più». Nella magica notte dovrebbero esserci il regista Cameron e Kate Winslet.

[illegible] A RICHIESTA



ANCHE I VIP SCOPRONO IL TINELLO

UNA volta erano le persone comuni che imitavano in privato i comportamenti [illegible] star. Adesso invece sono le star che imitano in pubblico i comportamenti delle persone comuni. Il risultato [illegible] altrettanto imbarazzante, [illegible] il successo garantito. Il filone dell'«amico del tinello accanto», ferocemente inaugurato dai coniugi Pivetti, procede [illegible] tappe forzate verso la saturazione. Niente che vedere [illegible] le saghe familiari del passato in stile Mondaini & Vianello: lì si tratta di attori che recitano, mentre qui tutto è improvvisato e ruspante. Ieri, per esempio, la domenica pomeriggio degli italiani è trascorsa fra l'intervista di Frizzi alla moglie Rita Dal[illegible] Chiesa e quella di Rita Dalla Chiesa al cognato musicista Fabio Frizzi con breve inserimento della [illegible] seduta in platea. Abbiamo appreso notizie fondamentali sul disordine [illegible] popolare Fabrizio [illegible] sulla gelosia di Rita per una ragazza di Riccione che sorrideva in una foto adolescenziale dei Fratelli Frizzi. Nel frattempo su Canale 5 Nancy Brilli stava parlando amaramente di sua nonna e con maggiore entusiasmo del [illegible] ultimo film girato con [illegible] suocero Nino Manfredi e [illegible] l'ex marito Massimo Ghini per la regia del neo-mari[illegible] Luca Manfredi. Sfiorato ma non raggiunto il livello di Moretti, che ha ormai abolito qualunque finzione narrativa e racconta spudoratamente i fatti suoi, usando come attori la moglie Silvia Nono [illegible] il loro incolpevole bebè. Il quale dovrà stare attento a baciare la [illegible] prima ragazza lontano dagli occhi ma soprattutto dalle telecamere di papà. Sempreché [illegible] prescelta non sia la futura figlia di Paola Barale [illegible] Simona Ventura: nel qual [illegible] rischierebbe di vedersi smascherare da una confessione della «suocera» a qualche talk-show.

Massimo [illegible]

La moglie dell'ex Beatle Paul [illegible] è spenta in California a 56 anni

E' morta Linda McCartney

Fotografa, ecologista, inseparabile dal marito



Linda McCartney con Paul
La moglie dell'ex «Beatle» è morta venerdì scorso uccisa da un cancro al seno Formavano una delle coppie più affiatate nel mondo della [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da più di due anni lottava con la malattia: ieri Linda McCartney, la moglie dell'ex Beatle Paul, è stata sconfitta. E' morta, [illegible] 56 anni, in California: a Santa Barbara, dove era andata in un vano estremo tentativo di estirpa[illegible] il male. Ma il cancro al [illegible] che pareva debellato e che anzi l'aveva spinta poche settimane fa [illegible] concedere a un giornale inglese un'ampia intervista in cui ripercorreva la [illegible] tragedia con l'umore di chi l'aveva scampata bella, aveva ormai gettato il seme: il [illegible] scorso, infatti, Linda ha saputo che anche il fegato e[illegible] colpito.

Paul McCartney [illegible] accanto alla moglie al momento della morte. Una fine preannunciata; e infatti anche i tre figli dell'ex Beatle - Mary, Stella [illegible] James - erano ieri in California con Heather, la figlia che Linda aveva avuto da un precedente matrimonio. La notizia è stata data a Londra: «La benedizione, in questa tragedia, è che la fine sia stata rapida e che Linda non abbia sofferto», ha detto Geoff Baker, agente stampa di Paul: «Due giorni prima della morte [illegible] [illegible] andati a cavallo, una delle sue grandi passioni». Non fiori ma opere di bene, ha subito chiesto Paul: con donazioni alla ricerca per il cancro e alle organizzazioni di protezione per gli animali. [illegible] [illegible] miglior ricordo - ha precisato il [illegible] portavoce - sarebbe di seguire l'esempio di Linda e diventare vegetariani».

E' stata la grande crociata della [illegible]a vita, sfociata addirittura nel 1991 in un'azienda che produce cibi vegetariani. [illegible] neppure il [illegible] commerciale [illegible] aveva mai tolto l'etichetta [illegible] «moglie di un Beatle»: colei che aveva infranto, sposando Paul, il cuore di un'intera generazione di teenager inglesi. Aveva conosciuto Paul nel 1967, quando era venuta a Londra per fotografare il lancio di «Sergeant Pepper's Lonely Hearts Club Band»: dopo pochi mesi i due erano inseparabili. Si sarebbero sposati a Londra il 12 marzo 1969 - otto giorni prima di John Lennon [illegible] Yoko Ono - quando lei già aspettava la loro prima figlia.

Da allora, in quello che è stato [illegible] matrimonio sovente additato nel mondo dello spettacolo per la sua solidità, Paul [illegible] Linda sono sempre stati insieme. Soltanto una volta in trent'anni sono rimasti lontani per 24 ore. «Se la gente mi domanda quale sia il nostro segreto - disse una volta l'ex Beatle - la risposta è semplice: sebbene non sia tanto di moda dire queste cose, credo che semplicemente ci adoriamo».

Nata a Scarsdale presso New York il [illegible] settembre 1941, Linda Eastman veniva da una facoltosa famiglia americana: suo padre, Lee Eastman, era un avvocato di successo; la madre, morta in un incidente aereo quando lei aveva 19 anni, aveva interessi [illegible] una catena di supermercati. Dopo gli studi universitari nel Vermont e in Arizona (laurea in storia dell'arte) Linda si trasferì [illegible] New York; [illegible] lavorando per [illegible] rivista - dopo il fallimento di [illegible] matrimonio durato appena [illegible] [illegible] - fu introdotta al mondo della fotografia e della musica pop. Fotografò i Rolling Stones e fu inviata a Londra per i Beatles.

Fu la svolta della sua vita. Per trent'anni - senza mai mettere da parte la macchina fotografica - ha collaborato [illegible] Paul alla [illegible] musica: nel 1972 entrò anche a far parte dei Wings, il complesso creato da Paul dopo la fine dei Beatles. Casa e famiglia, nel Sussex [illegible] [illegible] Scotland; sempre nell'ombra, salvo per le campagne vegetariane [illegible] [illegible] favore degli animali, tornò sulle prime pagine dei giornali nel dicembre 1995, quando si seppe della sua malattia. Paul [illegible] sempre al suo fianco. Ma la battaglia, [illegible] parentemente vinta, le riservava una tragica sorpesa.

Fabio Galvano

PRIME CINEMA

In «Una vita esagerata» il cambiamento del regista inglese di «Trainspotting»

Boyle, droga angeli

Troppo brusco il passaggio al giallorosa

COME Quentin Tarantino, Danny Boyle, il regista inglese «Trainspotting», cambia: in «Una vita esagerata» compie salto dalla violenza all'amore, dall'oltranza al sentimento, dalla droga agli angeli custodi. Anche se in ogni autore tante emozioni diverse possono convivere, sembra un salto troppo brusco per convincere e per non incoraggiare sospetti d'opportunismo: ottenuto il successo internazionale con film-scandalo, si passa a film accettabili da pubblico più vasto, si cerca subito liberarsi dell'etichetta terribilista, si dà retta a chi sostiene che i giovani spettatori contemporanei sono più sentimentali che sardonici. In passato simili percorsi si compivano nel tempo d'una esperienza e d'una vita cinematografica, il mutamento era percepibile dalle opere della giovinezza d'un regista a quelle della maturità della vecchiaia: adesso si cambia in un baleno, da un film all'altro.


Ewan McGregor con la «rapita» Cameron Diaz

A quarantun anni, Danny Boyle dirige dunque una commedia giallorosa surreale, sgangherata, divertente, ironica e anche melensa. Lassù in paradiso sono scontenti della precarietà degli amori terreni; gli angeli Holly Hunter Delroy Lindo vengono mandati giù a garantire l'indissolubilità almeno d'una coppia; scelgono malamente quella composta da Ewan McGregor, guardiano d'una fabbrica, e da Cameron Diaz, figlia del padrone da lui rapita per insensata reazione al licenziamento. I due si piacciono scappano d'accordo, ma l'autoritario padre di lei Ian Holm incarica di catturarli proprio gli angeli, ingolositi dal promesso compenso di centinaia di migliaia di dollari: quindi equivoci, karaoke, imbrogli, risate, avventure.

Andando avanti l'insolita commedia romantica perde rit- e si sfilaccia, denuncia lo scarso coinvolgimento dello sceneggiatore John Hodge ma resta spiritosa: e i due protagonisti sono, oltre che bravi, molto piacevoli.

Lietta Tornabuoni

UNA VITA ESAGERATA
(A Life Less Ordinary)
di Danny Boyle con Ewan McGregor Cameron Diaz, Holly Hunter Delroy Lindo, Ian Holm. Commedia Usa, 1997. Cinema **Chaplin 1** di Torino; **Brera 1** di Milano **Savoy 4**, **Lux 6**, **Trianon 3** di Roma

Nella giungla

Questo è George in arte Tarzan


Brendan Fraser, «re della giungla»

SI scrive George, si legge Tarzan. Come la «scimmia bianca» dei romanzi Edgar Rice Borroughs delle decine di film che ne derivarono, questo nuovo re della giungla è stato recuperato in fasce dai gorilla dopo disastro aereo e allevato sugli alberi. Il punto interrogtivo del titolo italiano sta a sottolineare che stavolta il personaggio, a differenza del prototipo, è un imbranato: anziché replicare le impeccabili acrobazie Johnny Weissmulller, quando si attacca liana per i suoi voli proverbiali, Brendan Fraser va puntualmente sbattere contro un albero. tormentone è rimasto impresso nella memoria degli americani che erano bambini alla fine degli Anni 60, in cui i parodistici disegni animati Jay Wards erano l'appuntamento più atteso del sabato televisivo. E la commedia della Walt Disney, diretto con competenza da Sam Weisman, cerca di recuperare quelle risate d'epoca con in carne ed ossa, come già stato fatto per «La carica dei 101».

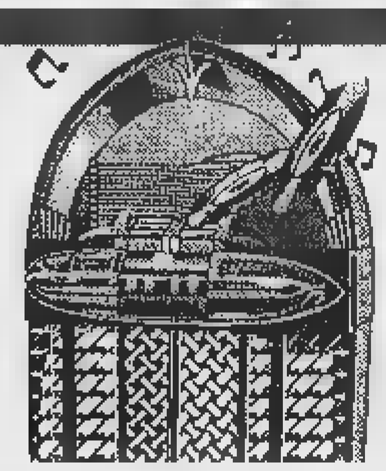
Vediamo George circondato dalla sua piccola corte di animali umanizzati: il tucano Tookie, l'elefante Shep che pensa un cane e Ape gorilla parlante. L'esistenza del protagonista subisce una svolta all'arrivo della piacente ereditiera Ursula, che s'innamora di lui e lo porta negli Stati Uniti: dove l'accoglienza al buon selvaggio fredda finché non diventa un eroe salvando operaio in pericolo su un ponte sospeso. C'è infine l'inevitabile ritorno in Africa per sottrarre Ape dalla vendetta dell'ex spasimante di Ursula. La versione originale questo filmetto ha trionfato nei Paesi anglosassoni grazie alla voce «off» di Keith Scott, che pronuncia le battute più comiche, e a John Cleese doppiatore dello scimmione. soprattutto deve aver funzionato la nostalgia dei quarantenni per uno dei loro «primi eroi».

Levantesi

GEORGE GIUNGLA
di Sam Weisman
con Brendan Fraser, Leslie Mann Thomas Haden Church
Commedia. Usa, 1997
Cinema **Vittoria** di Torino
Colosseo Visconti, **Ducale 2** Milano; di Roma

I DISCHI

Clapton, dal blues amaro al «Pellegrino» solare



SI riparte. A ritmo di rock. Dopo la solita pausa di fine inverno, ecco che la produzione internazionale riprende con la primavera. E avanza la voglia di ritorno alla melodia, condita nei più diversi intrecci sonorità, in di suoni meno cupi. Più che visioni più serene, sembra avanzare il desiderio di dipingerle con timbri più solari, anche se strumentalmente sempre compositi, complessi, ricchi di sovrapposizioni. Più che lo choc rabbioso pare che si tenti di reintrodurre il dialogo, la positività.

In questo clima inquadrato l'ultimo album di **Eric Clapton**: «Pilgrim» (Reprise, 1 Cd). Tredici canzoni giudicate da qualcuno nostalgiche, prevedibili. Questa volta Clapton ha lasciato blues graffiante, e ha confezio- disco dalle caratteristiche pop. sicuro lo straordinario chitarrista in questo disco non carica i toni, sceglie una strada espressiva più soffice. Emblematico è il brano «My father's eyes», programmatissimo dalle radio: delicato, intimo, reso fascinoso nei suoni. Bella la versione di «Born in time», che Dylan scrisse per Clapton ma che poi in- in «Under the red sky».

Chris Rea è sempre stato un cantastorie, spontaneo, intimista, delicato chitarrista. Con le prime due canzoni di «The blue cafe» (EastWest, 1 Cd) ci ha fatto credere aver imboccato un rock più caldo, animoso, un po' Stones, un po' Lou Reed. Ci sembrava un'idea vincente per un rocker moderato come Rea. Poi invece, negli altri dieci brani è nato quello di sempre. Piacevole, ma un po' noioso. Avremmo preferito continuare l'illusione d'inizio disco. Coraggio Chris, un po' di brio.

Ma al là dei nomi noti, il nuovo corso «sereno» del rock lo avverte dai giovani emergenti. Relativamente nuovi i 4 americani riuniti sotto il nome **Catherine Wheel**, che esordiro- nel '92 con il bel «Ferment». Oggi arriva «Adam and Eve» (Chrysalis, 1 Cd). Elementi di rock progressivo, di rock arrembante alla Nirvana, di rock sognante emozionante. Un disco della maturità, dai suoni solidi, corposi, intensi, ben confezionati equilibrio di toni. «Delicious», «Ma solituda», «Future boys» gli episodi emergenti. E la voce di Rob Dickinson cuce e illumina il piacevole, vivace gioco degli strumenti.

La sorpresa alla fine: un trio di Minneapolis, **Marcy Playground**. Il disco omonimo (Capitol, 1 Cd) è ai vertici delle classifiche americane, a dimostrazio- che quel rock graffiante e ruvido, ma fresco e ricco di toni allegri alla Brit-pop, fa breccia. Pochi accordi ma gusto melodico di grande fascino, semplicità di suoni, la voce calda abile del leader John Wozniak.

Alessandro Rosa

NOTIZIE

A Bocelli ha debuttato ieri al Kennedy Center, con la National Symphony Orchestra. Il tenore cantato «Che gelida manina» dalla Bohème, arie Tosti e canzoni napoletane. Tony Renis, vecchia gloria di e produttore a Hollywood del prossimo disco Bocelli, ha detto: «E' stata scelta oculata». Per conoscere Bocelli si scomodato anche il novantenne Paul Nitze veterano della politica americana. gala mancava il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

VALENTINA CERVI ARTEMISIA. Le di sesso in "Artemisia" non esibito pretestuosamente, ma parte essenziale tessuto narrativo». L'ha detto Valentina Cervi commissione di controllo Usa sui film a Los Angeles. L'attrice italiana, interprete principale del film «Artemisia Gentileschi» che verrà presentata negli Stati Uniti la settimana prossima, è accorsa a Los Angeles affinché la «Motion Picture Association of America» vieti il film ai


Valentina Cervi

POSTO Il direttore del «Katona» di Budapest è il nuovo presidente della «Union des theatres de l'Europe», al posto di Giorgio Strehler. L'ha eletto l'assemblea generale dell'Unione, riunita ieri a Taormina, in occasione «Premio Europa per il Teatro». Vicepresidente George Lavaudant, il direttore del Teatro Odeon di Parigi.

DICAPRIO Leonardo DiCaprio ha finalmente vinto il della modella cubana Carla Paneka. Ha penato, ma ci riuscito. Leo si era innamorato fanciulla un paio di mesi fa a L'Avana ma la modella era apparsa indifferente alle avances dell'attore. DiCaprio, 23 anni, non si è comunque dato per vinto e ha dato il via a una corte tenace subissando Paneka, 18 anni, di fiori e telefonate arrivando offrirle viaggio a Los Angeles per parlare della loro relazione dei loro progetti matrimoniali.

Travolta apre Cannes ed è simile a Clinton

JOHN Travolta inaugura il 13 maggio il festival di Cannes con la tragicommedia politica «Primary Colors» di Mike Nichols, cui interpreta un presidente degli Stati Uniti molto simile a **Bill Clinton**, accanto a una **Emma Thompson** molto simile **Hillary Clinton**.

Barbra Streisand sta seguen- una strettissima dieta vegetariana: vuol perdere dieci chili di peso prima del matrimonio con l'attore **James Brolin**.

Gabriel Byrne e **Angela Molina** tra gli interpreti di «Maestrale», terzo lungometraggio di **Sandro Cecca**, ambientato a Pantelleria. In Sicilia sono pure girati «Sud Side Story» di **Roberta Torre**, la regista «Tano da morire»; e i film storici «C'era una volta Sicilia» di **Vito Zagarrio**, «1007 garibaldini» **Claudio Fragasso**.


Uma Thurman, futura mamma

Uma Thurman e **Ethan Hawke**, che aspettano per il mese di luglio il loro primo figlio, hanno chiesto a New York la licenza di matrimonio, senza avere ancora fissato la data della cerimonia. **Dan Aykroyd** e sua moglie **Donna Dixon** hanno avuto New York la loro terza figlia, **Stella**.

Antonio Banderas e **Melanie Griffith** diventano coproduttori d'un film che raggruppa sei racconti inediti di **Gabriel García Márquez**. Lo scrittore s'è assicurato per contratto il diritto di approvare i nomi degli sceneggiatori e del regista; il film verrà girato sia in inglese sia in spagnolo.

Leonardo DiCaprio e **Kate Winslet** non hanno suscitato a Sarajevo alcuna corsa né alcu- coda ai : nella città inondata da cassette pirata, tutti avevano già visto «Titanic».

Léos Carax, il regista francese considerato finito dopo l'esito negativo de «Gli amanti del Pont-Neuf», ha trovato produttore coproduttori per il nuovo film «Pola X», con **Katia Golubeva**, **Catherine Deneuve**, **Guillaume Depardieu**, che termina con le parole «Fine. Provvisoria (come il resto)».

Gabriella Cristiani, la montatrice italiana che nel 1987 vinse un Oscar per il montaggio de «L'ultimo imperatore» di **Bernardo Bertolucci**, debutta nella regia con «Ladies Room», interpretato da **Greta Scacchi**, **Lorraine Bracco**, **Molly Parker**, **Veronica Ferres**, **John Malkovich**. Il film, che si vuole ispirato all'opera di **Bellini** «Beatrice di Tenda», è ambientato in un bagno signore segue le chiacchiere d'un gruppo donne sull'amore, sul sesso, sugli uomini.

Robert Redford ha comprato 345 ettari di terreno montagnoso fluviale dell'Utah e ha donati, perché vengano preservati dallo sfruttamento edilizio, alla associazione bientalista Utah Open Land.

Celine Dion, l'interprete canadese «My Heart Will Go On», la Oscar-canzone di «Titanic» che è stata venduta nel mondo in 120 milioni di copie, ha festeggiato il compleanno a Beverly Hills insieme con il marito **René Angelil**, 56 anni, produttore discografico e manager. Ha detto: «Sono felice d'aver compiuto trent'anni: così mi più vicina a mio marito».

TEATRI

RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO A: Domani sera alle ore avrà luogo il 9° concerto stagione . In programma: Concerto del vincitore del premio Paganini 1997: solisti: Giovanni Angeleri violino, Micaela Mingardo pianoforte. Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. 15,30 by I Reporter band; 21,00 Rocky Big Band.
DU PARC: 521.5275. Ore 15,15 . Ore 21 defilé acconciature femminili Pettine e forbice d'oro Vedani, elezione Miss Eleganza.
PARC: 521.5275. Venerdì galà di primavera, Turi Golino e la sua grande orchestra (22 elementi)... polvere di stelle.
GARDEN: 680.3443 Ore 15 cuore di.vi.no.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, . 200.097. 15 d.l.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.
TEATRO AMBRA: Tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per inform. tel. 210.986 - 635.010.

GALLERIE E

ARTE CLUB: 836.331 Elsa De Agostini.
FOGLIATO: 900 Piemontese.
MANINI ARTE via Della Rocca Giuseppe Zigaina dipinti. Tel. 835.851.
PIRRA: Giulio Da Milano acquarelli e pastelli dal 1930 al 1980.
SANT'AGOSTINO: sculture di C. Nicolini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Filippo De Pisis.
MICRO': Gianvincenzo Venditelli.



Non previsioni, ma un cinguettio tra l'annunciatrice e il colonnello

E' rimasta la sigla a marchiare la Rete Rai che manda in onda le varie edizioni del Giornale Radio, che replicano spesso gli stessi servizi, variando solo la lunghezza e l'impaginazione. Un tempo non era così. Il Gr1 [illegible] ingessato, notarile, un tappetino ai piedi del governo in carica, il Gr2 [illegible] più fru-fru, con servizi dedicati [illegible] moda, ai fatti di costume, ai nuovi dischi di [illegible] leggera, sempre stupendi, il sussiegoso Gr3 era più attento ai fatti della Cultura, quella noiosa, con la C maiuscola. Ora l'omologazione è completa. Da una rete all'altra rimbalzano parole chiave che dovrebbero aprire chissà quali porte alla [illegible] e invece non spiegano niente; quando la cura Di Bella dominava le prime pagine dei quotidiani la parola chiave era «protocollo di ricerca». Stando ai notiziari, all'epoca [illegible] Di Bella i medici [illegible] più gli ammalati, non facevano altro che scambiarsi protocolli [illegible] ri[illegible]. Da allora non mi lascio fare [illegible] che il richiamo dell'antitetanica [illegible] prima il medico dell'ufficio d'igiene non mi ha mostrato [illegible] suo protocollo di ricerca. Ora che Di Bella e la sua somatostatina sono tornati nell'ombra (che fine hanno fatto gli ammalati?), il loro posto è [illegible] preso dal rialzo in Borsa e la parola chiave è diventata «i fondamentali dell'economia»; se ti azzardi a comprare anche una sola a[illegible] senza conoscere a fondo i fondamentali sei un povero pirla destinato a rimetterci le penne. Anche il preventivo per riparare la serranda del garage deve essere compilato tenendo [illegible] dei fondamentali, altrimenti non è valido. Manca invece la parola chiave per spiegare il criterio con il quale vengono scelti i libri da recensire nei gr; spesso [illegible] di autori mai sentiti nominare, pubblicati da [illegible] sigle editoriali; la parola potrebbe [illegible] «random» che indica il comando che introduce la casualità nei programmi informatici. Secondo [illegible] parola giusta è [illegible] un'altra, è «drogheria» che proviene dal gergo d[illegible]li operatori della sede [illegible] di Torino; la pronunciano quando vengono spediti a riprendere servizi [illegible] telegiornale realizzati per compiacere [illegible] amico o un politico. Almeno [illegible] c'è varietà, è raro che la segnalazione di un libro compaia più di una volta; un tempo, quando [illegible] i libri di un tal Salvatore D'Agata, di Italo De Feo o dell'ineffabile Claudio Angelini, ci martellavano per dei mesi. Però, a pensarci bene, c'è un particolare che stacca il Gr2 dai suoi confratelli e sono le previsioni meteorologiche di Meteoradio in onda [illegible]po l'edizione delle 19 e 30 e le notizie sportive. Da non perdere [illegible]lutamente, sono tutto un cinguettio, tutto un frisson di eccitazione a malapena contenuta da parte della signorina di turno: «Ci colleghiamo con Pratica di Mare dove si trova il tenente colonnello Gianfranco Proia. Buona [illegible] signor colonnello». La parola «colonnello» è [illegible]lla al rosolio: «Signor colonnello, [illegible] ci deluda, ci [illegible] domattina splenderà il sole». Si avverte che dall'altra parte è in atto un virile conflitto fra l'uomo e la divisa che indossa; alla fine vince la divisa, si punti: «Sarei felice di accontentarla signorina, [illegible] purtroppo domani avremo un uragano, ma piccolo, un uraganino, e qua e là [illegible] trombettina d'aria. Ma dopo le prometto che tornerà a splendere il sole». La signorina si scioglie tutta. «Grazie, signor colonnello, anche a nome degli ascoltatori, a domani». Cosa ci faranno mai alle donne gli ufficiali di stanza a Pratica di Mare?

I FILM DI OGGI IN TV

Sean Penn deve morire

DEAD MAN WALKING

1996, Raiuno alle 20,50; dur. 120'

Film drammatico di Tim Robbins che racconta la vicenda umana di un condannato a morte (Sean Penn) e della [illegible] Susan Sarandon, che lo accompagna all'ultimo appuntamento con la vita. Premio Oscar all'attrice, grande dibattito sociale e una storia [illegible] all'origine. Il film è preceduto dallo speciale il «Fat[illegible]» di Enzo Biagi. Il giornalista ha incontrato nel «braccio della morte» d'una prigione in Texas il condannato Joe Cannon, che sarà giustiziato mercoledì.

UNA VITA AL [illegible]

1993, [illegible] 1 alle 22,50; dur. 116'

Tony Scott dirige Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper, Christopher Walken, Gary Oldman, Saul Rubinek, Bronson Pinchot, Michael Rapaport. Un [illegible] di libreria, inventore di fumetti, s'in[illegible] di una ragazza squillo (Patricia Arquette) che gli è stata inviata come regalo [illegible] compleanno. Insieme fuggono dopo aver commesso un delitto, nel pieno stile del fumetto noir che non si sottrae ad una buona dose di ironia.

METROPOLITAN

1990, Rete 4 all'1,30; dur. 98'

Nel film [illegible] Whit Stillman un ragazzo di belle speranze si fa largo nell'alta società di Manhattan. Nel cast ci sono Carolyn Farina, Edward Clements, Christopher Eigeman, Taylor Nichols.

[illegible]

1982, Rete 4 alle 22,50; dur. 116'

Sydney Pollack compie uno dei suoi capolavori con Dustin Hoffman costretto a travestirsi da donna per poter lavorare in tv e assecondare la sua passione di attore. Diventa così una stella della soap-opera fino a quando una serie di equivoci rimetterà le cose a posto. L'amore [illegible] ammette finzioni. Con Hoffman ci sono Jessica Lange e la debuttante Geena Davis.

[illegible] IL [illegible]

1996, Canale 5 alle 21; dur. 100'

Di Neri Parenti. Il ragionier Paolo Villaggio ritorna addirittura dall'aldilà per riscattarsi, ma sulla Terra le [illegible] vanno [illegible] sempre. Solita commedia, per lo scalognato «storico» del cinema italiano.

IL [illegible] [illegible] DIAVOLO

1986, Tmc all'1; dur. 90'

Amore e [illegible] nel film [illegible] Lucio Fulci, tra una ragazza in cerca di vendetta e uno sfortunato medico. Convinta che [illegible] medico sia il responsabile della morte del suo amico, lo sequestra [illegible] attesa di chiarire le responsabilità. La donna è Bianca Marsilach, il medico è Brett Halsey.

ANTENNA

[illegible]
Giornata dedicata alla pena di morte, [illegible] ne occupano *Unomattina* (Raiuno, [illegible] 6,45), *Cara Giovanna* (Raiuno, 14,35), *Il fatto* (Raiuno, [illegible] 20,40), *Porta a Porta* (Raiuno, ore 23,05); Annalisa Minetti, Claudio Lippi, l'infermiere Umberto Billo, la porno-attrice Luana Perdon e la valletta televisiva Patrizia D'Angeli fra gli ospiti [illegible] Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5 alle 23,15); *Fuego!* (Italia 1, ore 15) intervista Carlo Verdone e Michael Schumacher; il veggente Nino Di Pietrantonio che [illegible]ce di vedere la Madonna a *La cronaca in diretta* (Raidue, ore 16,30).

[illegible]
Progetti di Claudio Bisio p[illegible] il futuro: «Dopo [illegible]i *dire gol* farò *Mai dire Mundial*. E l'anno prossimo credo proprio che continuerò [illegible] questa trasmissione. Pensavo, contrariamente ai miei colleghi anche bravissi[illegible] come Antonio Albanese, di non essere un attore da personaggi e da parodie. Invece - magari per caso, come è accaduto per l'imitazione [illegible] Dario Fo - ho scoperto [illegible] avere queste corde e adesso lavoriamo molto bene, lasciando buona parte del programma all'improvvisazione mia e di Gioele Dix».

LIPPI
Claudio Lippi trova sbagliato progettare a lungo termine: «Esiste la logica del marketing che è attento ai gusti del pubblico».

[illegible]

Valeria Marini dice [illegible] avere «un milione di progetti che bollono in pentola»: [illegible] coproduzione cinematografica italo-spagnola, un film per l'Italia, probabilmente ancora televisione e ancora teatro. Inoltre molta nostalgia per il varietà: «Ho avuto la fortuna di fare la tv [illegible] Pingitore, un grande maestro del mezzo; [illegible] normale dunque che dopo aver ricevuto [illegible] tanto, io rimanga sempre disponibile. La mia carriera non mi impedisce di poter lavorare come soubrette e poi tuffarmi di nuovo nel cinema. In fondo [illegible] appartengo a nessuno dei due mondi, non [illegible] gli schemi e le classificazioni».

DANDINI

Serena Dandini vuole creare un laboratorio a Roma «per raccogliere idee nuove. Cercherò di seguire i ragazzi dando loro la possibilità [illegible] ringiovani[illegible] [illegible] ormai invecchiato mondo musicale, cinematografico e quant'altro».

COLO'

Licia Colò si definisce una persona normalissima che ama la natura, ma anche la casa: è lì che si rifugia per leggere, stare con gli amici, staccare [illegible] spina con il lavoro. La sua passione per i viaggi le deriva dal fatto che gira il mondo dall'età di quattro anni: il padre fa [illegible] pilota di aerei. O[illegible]i però dice di essere un po' stanca di questo tipo di vita, e di volere un periodo di riposo. Di tutti i Paesi del mondo che ha visitato, il ricordo più suggestivo riguarda la Patagonia.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Marini, Dandini, Colò

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (265614); 7 (559548); 7,35 (2264407); 11,30 (5865020); 13,30 (31581); 18 (7514); 20 (30001); 23,05 (01575); 0,15 (81797632); 3,35 [illegible]
- **6 — Euronews**, attualità (6391)
- **6,45 Unomattina**, attualità (174-0614)
- **9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (6638448)
- **10 — 14 giorni a Maggio**, documenti (962778)
- **11,35 Verdemattina**, attualità (6-210020)
- **12,30 TG1 Flash**, [illegible]lità (59198)
- **12,35 La signora in giallo**, [illegible]film (1113489)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità (3-[illegible]78)
- **14,05 Verdemattina**, attualità (12-6933)
- **14,35 Cara Giovanna**, attualità (1621933)
- **15,25 Giorni d'Europa**, attualità (2169662)
- **15,55 Solletico - 1a parte**, varietà ragazzi (1813952)
- **17 — TG Ragazzi**, rubrica (71223)
- **17,10 Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (650310)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (2713665)
- **18,10 Primadituttto**, attualità (264-310)
- **18,45 Colorado - 1a parte**, gioco (1214778)
- **19,30 Che tempo fa**, rubrica (196)
- **20,35 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8222339)
- **20,40 Speciale il Fatto**, rubrica (7401489)
- **20,50 Dead Man Walking - Con[illegible] a morte**, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Tim Robbins, con Susan Saradon, Sean Penn (66471310)
- **23,10 Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (5214056)
- **0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (13134150)
- **0,45 Rai Educational Tempo**, attualità (3237353)
- **1,10 Rai Educational Filosofia**, attualità (50754711)
- **1,15 Sottovoce: Donata Francescato**, attualità (3225518)
- **1,40 Osservatorio**, attualità (73-59641)
- **2 — Tutto Musco**, documenti (1-652247)
- **3,15 Campioni: Alberto Tomba**, rubrica (2478402)
- **3,25 Campioni: Gustav Thoeni**, rubrica (2638150)
- **4,05 Carmen Villani - Mino Reitano**, musicale (7[illegible]7)
- **4,20 Caro palinsesto notturno**, rubrica (9935880)
- **5,50 L'eredità della priora**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2587136); 13 (6881); 18,15 (72433); 17,15 (5031); 18,15 (2303285); 20,30 (3020); 23,30 (9033);
- **6,30 Rassegna Stampa [illegible]le**, attualità (1952)
- **7 — Go [illegible] mattina**, varietà ragazzi (32952)
- **[illegible] Babar**, cartoni (5712865)
- **7,[illegible] Popeye**, cartoni (2075372)
- **8 — Pingu**, cartoni (80575)
- **8,05 Banane in pigiama**, cartoni - "Piove". (7403594)
- **8,10 Grimmy**, cartoni (6726765)
- **8,30 Popeye**, cartoni (9050665)
- **8,45 Lassie**, telefilm (9543627)
- **9,10 Sorgente di vita**, rubrica (2-317339)
- **[illegible] Quando si ama**, soap opera (4265198)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (3876223)
- **10,45 Racconti di vita**, attualità (1292594)
- **11 — TG2 Medicina 33**, attualità. Con Luciano Onder. (67420)
- **11,30 Anteprima I fatti vostri**, varietà (5136)
- **12 — I [illegible] vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (63223)
- **13,30 TG2 Costume e Società**, rubrica (95407)
- **13,45 TG2 Salute**, rubrica. Con Luciano Onder. (1348391)
- **14 — Ci vediamo in tv**, musicale (3350662)
- **16,30 La cronaca in diretta**, attualità (6791681)
- **18,10 Meteo 2**, rubrica (2306372)
- **18,20 Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (3150489)
- **[illegible] In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (9494489)
- **19,05 Marshall**, telefilm (985662)
- **20 — Speciale I [illegible] vostri: Il Lotto alle otto**, varietà. Con Massimo Giletti. (881)
- **20,50 L'ispettore Derrick**, telefilm (66476665)
- **23 — Avvenimenti**, attualità (20-01)
- **0,05 Oggi al Parlamento**, attualità (7066570)
- **0,20 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7094363)
- **[illegible] Appuntamento al cinema**, rubrica (4111709)
- **0,35 Telecamere**, attualità (906-3063)
- **1,10 Io scrivo, tu scrivi (R)**, at[illegible] (2700112)
- **1,35 Ispettore Tibbs**, telefilm (9305315)
- **2,25 Mi ritorni in mente replay**, musicale (2725421)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione 12** (92134150)

RAITRE

Telegiornale: 5 (2433); 6,15 (57865); 8 (7530); [illegible] (71665); 14,20 (13452); 14,50 (653033); 19 (8643); 22,30 (77310); 22,45 (200662); 0,30 (118311);
- **9,30 Elisir**, attualità (4459933)
- **10,10 Art'è (R)**, attualità (4293117)
- **10,30 Rai Educational: Chiedi chi erano i Beatles**, attualità (6848)
- **11 — Rai [illegible] Terza - Domande di fine millennio**, attualità [illegible]
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8178827)
- **12,20 Telesogni**, rubrica (858169)
- **13 — Rai Educational Il grillo**, attualità (2407)
- **13,30 Rai [illegible] [illegible] Mente**, attualità (5594)
- **14 — TGR Telegiornali Regionali**, attualità (73643)
- **15 — TGR Bell'Italia**, attualità (2-[illegible])
- **15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (47204)
- **15,40 Calcio: A tutta [illegible]** rubrica sportiva (8310285)
- **16,05 Calcio: C siamo**, [illegible] sportiva (737407)
- **16,20 Il pallone di [illegible]**, rubrica sportiva (5231643)
- **16,40 Karatè**, sport (1600914)
- **17 — [illegible] Geo**, documenti [illegible]90310)
- **18,30 Un posto al sole**, soap opera (7310)
- **19,35 TGR Telegiornali Regionali**, attualità (368846)
- **20 — Dalle 20 alle 20**, rubrica. Con Mario Giordano. [illegible]
- **20,15 Report**, attualità (6366117)
- **20,30 Blob. Prima serata**, varietà (72730)
- **20,40 Maastricht - Italia**, attualità (126489)
- **22,55 Vent'anni solo ieri**, attualità (1410407)
- **23,45 Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva [illegible]
- **1,10 Fuori orario. [illegible] (mai) viste**, rubrica (3115095)
- **2,10 Osservatorio: Sequestro Moro, ieri e oggi**, attualità (4487173)
- **2,40 Helzacomic**, rubrica - Antologia dei comici. (1132066)
- **3,10 La ragazza [illegible] Bube**, film drammatico (Italia, 1963). Regia di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Georges Chakiris (9953421)
- **4,50 Mestieri [illegible] vivere**, rubrica (5966686)
- **5,55 Sanremo Compilation: Zucchero, Loredana Bertè**, musicale

CANALE 5

Tg5: [illegible] (3063223); 8 (5562117); 13 (827); 20 (5827); 1 (25014841); 3 (7634217); 5,30 (82614421);
- **6,45 Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (677[illegible])
- **10,15 Maurizio Costanzo [illegible] (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (7236651)
- **12 — Ciao dottore!**, telefilm "L'aquilone azzurro" (41399)
- **[illegible] Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (47-651)
- **13,45 Beautiful**, soap opera (756-240)
- **14,15 Uomini e Donne**, varietà. Con Maria [illegible] Filippi. (849-1399)
- **15,40 Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. [illegible]
- **16,15 Stefanie**, [illegible] - "L'incendio" - 1a parte (858154)
- **17,1[illegible] sul posto**, attualità. Con Marco Liorni. (48778)
- **17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi. (27-37662)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber, Luca Laurenti. Regia [illegible] Lorenzo Lorenzini. (1794914)
- **20,30 Striscia [illegible] notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (4196)
- **21 — Fantozzi, il ritorno**, film comico (Italia, 1996). Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (63049)
- **23 — Speciale: Il dono [illegible] Nicholas**, rubrica (65001)
- **23,05 Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Co[illegible]. (4764136)
- **1,30 Striscia la [illegible] (R)**, va[illegible]tà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (9611315)
- **2 — Missione impossibile**, telefilm - "L'amnesia" (1049-783)
- **3,30 Hill street giorno e notte**, telefilm - "Arriva la primavera" - 2a parte (1308112)
- **4,30 Belle e pericolose**, telefilm "Tre pesci nel ricatto"

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8235204); 18,30 (2372); 0,55 (379772);
- **6,10 Il mio amico Ricky**, telefilm "Amici speciali" (5545440)
- **8,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (37930285)
- **9,20 Supercar**, telefilm (1128240)
- **10,20 Il mondo è pieno... [illegible] papà**, film commedia (USA, 1967). Regia di Peter Tewksbury, con George Hamilton (2456575)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (8822914)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (7-065310)
- **12,55 Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (708-7681)
- **[illegible] — Willy il principe di Bel Air**, telefilm (96486)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (4676)
- **14 — I Simpson**, cartoni (44843)
- **14,20 Colpo di fulmine**, varietà (367198)
- **[illegible] — !Fuego!**, varietà (9942)
- **15,30 A scuola di filosofia**, telefilm (3020)
- **16 — Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (72488)
- **16,05 Un fiocco per sognare un fi[illegible] per [illegible]biare**, cartoni (874987)
- **16,25 Sailor [illegible] e il mistero dei sogni**, cartoni (3715489)
- **17 — Piccoli problemi di cuore**, cartoni (89643)
- **17[illegible] Sinbad**, telefilm (6905391)
- **18,25 Studio sport**, rubrica sportiva (4475049)
- **19 — Otto sotto un tetto**, telefilm (7285)
- **19,30 La tata**, telefilm (6556)
- **20 — Sarabanda**, varietà (14575)
- **[illegible],45 Stelle [illegible] campo a [illegible]carlo**, sport (623730)
- **22,50 Una vita al massimo**, film grottesco (Usa, 1993). Regia di Tony Scott, con Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper (8241223)
- **1 — Fatti e misfatti**, attualità (6028204)
- **1,05 Studio sport**, rubrica sportiva (1[illegible]6063)
- **1,15 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (5461334)
- **1,35 !Fuego! (R)**, [illegible]tà. Con Alessia Marcuzzi. (8619605)
- **2,05 Cinque matti vanno in guerra**, film commedia (Francia, 1974). Regia di Claude Zidi, con Jacques Seiler (3469976)
- **4 — Acapulco Heat**, telefilm (1-314773)
- **5 — Robin Hood**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (8956846); 13,30 (3136); 18,55 (522662);
- **6 — Piccolo [illegible]** telenovela (2298865)
- **6,50 Aroma de café**, telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco, Guy Ecker. (438-[illegible])
- **[illegible] TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (9046662)
- **8,50 [illegible] d'amore**, telenovela. Con Juan Carlos Simancas, Rosalinda Serfaty. (6449196)
- **9,20 Peste[illegible] corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (6788091)
- **9,30 Sei forte papà**, telenovela (72372)
- **10,30 Febbre d'amore**, telenovela (83488)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego e il giudice Santi Licheri. (2589556)
- **13 — La ruota della fortuna - 1a parte**, gioco. Con Mike Bongiorno, Miriana Trevi[illegible]n. (3579)
- **14 — La ruota della fortuna - 2a parte**, gioco. Con [illegible] Bongiorno, Miriana Trevi[illegible]. (4865)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (36556)
- **15,30 Arabesque**, film spionaggio (Usa, 1966). Regia di Stanley Donen, con Sophia Loren, Kieron Moore, Alan Badel (924391)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi e la partecipazione di Carlo Pistarino. (4296440)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro [illegible] e Cristina D'Avena. (57407)
- **19,35 Flinstones**, cartoni (336223)
- **20,05 Ace Ventura**, cartoni (955-372)
- **20,35 F[illegible] di sera**, [illegible]. Con Paola Perego. (4076-662)
- **22,50 Tootsie**, film commedia (Usa, 1982). Regia di Sidney Pollack, [illegible] Dustin Hoffman, Jessica Lange (9015843)
- **1,10 TG4 Rassegna Stampa**, attualità (3552995)
- **1,30 Metropolitan**, film commedia (Usa, 1990). Regia di Whit Stillman, con Carolyn Farino (6835570)
- **3 — Peste e corna - A tu per tu (R)**, rubrica (4956669)
- **3,10 TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (9020570)
- **3,30 Rubi**, telenovela (1113044)
- **4,20 Antonella**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (4204); 8,20 (286733); 12,40 (84681); 17,55 (4474310); 20,20 (26614); 22,45 (28420); 3 (75330334);
- **7,05 Rassegna Stampa Sportiva**, rubrica sportiva (2536-776)
- **7,20 Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santolquido. (2254730)
- **8,30 Casa Amore e Fantasia**, attualità. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto Casa e famiglia. All'interno: I giornali oggi. (5734556)
- **11 — I ragazzi [illegible] prateria**, telefilm (28049)
- **12 — Questione di stile**, rubrica. I consigli di Diego Dalla Palma. [illegible]
- **12,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (864914)
- **13,05 Soldi Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidia[illegible] televisivo di economia. [illegible]74)
- **14 — Il filo del rasoio**, film drammatico (USA, 1946). Regia [illegible] Edmund Goulding, [illegible] Tyrone Power, Gene Tierney [illegible]
- **16,40 La Posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (4472295)
- **18 — Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santolquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma. (62469)
- **19 — Forte Fortissimo**, musicale. Un programma di cinema e musica condotto [illegible] Rita Forte e Claudio G. Fava. (1846)
- **20 — TMC Sport**, rubrica sportiva (94965)
- **20,45 Aspettando Il Processo...**, rubrica sportiva (6295730)
- **20,50 Il processo di Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (774339)
- **23,10 Il [illegible] della Domenica (R)**, varietà. Con Alain Elkann e Andrea Pancani. (60691914)
- **0,55 Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (37961518)
- **1 — Il [illegible]ale del diavolo**, film erotico (Italia, 1986). Regia di Luciano Fulci, con Brett Hasley, Corinne Clery
- **3,25 CNN**, attualità. Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,45 L'oroscopo di [illegible]; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come [illegible] gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 [illegible] pagina scientifica; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,32 Ottoemezzo - Arte; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Radiouno Spettacolo; 17,40 Radio Campus; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (AM); 22,40 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; [illegible] Machsorsà?; 8,50 Domino; 9,08 Il consiglio [illegible] gratologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con; 12,10 GR2 Regione; 12,50 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit [illegible]; 15,02 Punto d'incontro; 18,45 Puntodue; [illegible] Caterpillar; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.

[illegible] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "Amarsi male"; 11,10 Mattinotre; 11,55 Il piacere [illegible] testo; 12 Mattinotre; 12,30 Le Barcacce; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi di Primavera; 1[illegible] Hollywood party; 19,45 R[illegible] Suite; 20 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici - Economia.

TMC2

- **13 — Arrivano i Nostri**, musicale (375372)
- **13,30 Clip to Clip**, musicale (488440)
- **14,05 Coloradio Rosso**, musicale (455372)
- **15 — Tennis: Torneo [illegible] Montecarlo**, sport (78645372)
- **18,30 Caffè Arcobaleno**, musicale (747-575)
- **19 — Seinfeld**, telefilm [illegible]
- **19,35 Coloradio Rosso**, musicale (5957-310)
- **20,30 Catholic Boys**, film drammatico (34-5391)
- **22,30 [illegible] Challenge**, rubrica sportiva (309204)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (549-576)
- **23,10 TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (7066391)
- **23,35 Pianeta B**, rubrica sportiva (484848)
- **0,05 Coloradio Viola**, musicale

TELE +

- **12,30 Africa: [illegible] di spine**, documenti (480048)
- **14,30 ZAK**, rubrica sportiva (5753486)
- **15,05 Frasier**, telefilm (9877223)
- **15,30 Phenomenon**, film drammatico (94-6049)
- **17,50 Un divano a [illegible] York**, film [illegible]media (3783662)
- **19,30 Com'è**, rubrica (943778)
- **20,10 Frasier**, telefilm (629407)
- **20,35 Com'è**, rubrica [illegible]
- **21 — Un[illegible] [illegible] d'amore**, film drammatico (4457204)
- **22,55 Zone**, rubrica sportiva (6847391)
- **23,55 Automobilismo: «F1 Lunedì» - Gran Premio di San Marino**, sport (5565407)
- **0,25 Il momento di uccidere**, film drammatico

[illegible]

- **9,15 La frontiera**, film drammatico (629-4466)
- **10,55 Mi ricordo, sì, io mi ricordo**, film documentario [illegible]
- **12,30 Bugsy**, film poli[illegible] (4049778)
- **14,45 La chiave mag[illegible]**, film fantastico (5-568914)
- **16,15 Directors [illegible] Directors: B. Balaban - [illegible] Altman**, rubrica (334440)
- **[illegible] Madame Butterfly**, film musicale (3-519646)
- **18,55 La freccia azzurra**, film animazione (7196730)
- **20,30 Facile preda**, film drammatico (625-914)
- **22 — Spawn**, [illegible] (93460656)
- **0,35 Le ballon d'or**, film commedia
- **2,05 La frontiera**, film drammatico

MTV - RETE A

- **8 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — Mtv Mix**, musicale
- **[illegible] [illegible] Greatest Hits**, musicale
- **[illegible],30 Pop Up Videos**, musicale
- **14 — Mtv Top 10 Videos**, musicale
- **15 — Non stop hits**, musicale
- **16,30 Select Mtv**, musicale
- **18 — Mtv Hot**, attualità
- **18 — TgA: News & News**, attualità
- **18,30 Pop Up Videos**, musicale
- **20 — Mtv Top 10 Videos**, musicale
- **21 — Mtv Sports**, rubrica sportiva
- **21,30 Mtv Snowball**, rubrica sportiva
- **22 — Tm[illegible] [illegible]** rubrica sportiva
- **22,30 Mtv Hot**, attualità
- **23,30 Mtv Live**, musicale
- **0 — Super Rock**, musicale
- **2 — Night Mix**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il [illegible]gramma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.216.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

In «Una vita esagerata» il cambiamento del regista inglese di «Trainspotting»

Boyle, d droga angeli

Troppo brusco il passaggio al giallorosa



Ewan McGregor la «rapita» Cameron Diaz

COME Quentin Tarantino, Danny Boyle, il regista inglese di «Trainspotting», cambia: in «Una vita esagerata» compie il salto dalla violenza all'amore, dall'oltranza al sentimento, dalla droga agli angeli custodi. Anche se in ogni autore tante emozioni diverse possono convivere, sembra un salto troppo brusco per convincere e per non incoraggiare sospetti d'opportunismo: ottenuto il successo internazionale con film-scandalo, si passa a film accettabili da un pubblico più vasto, si cerca subito di liberarsi dell'etichetta terribilista, si dà retta a chi sostiene che i giovani spettatori contemporanei sono più sentimentali che sardonici. In passato simili percorsi si compivano nel tempo d'una esperienza e d'una vita cinematografica, il mutamento era percepibile dalle opere della giovinezza d'un regista a quelle della maturità o della vecchiaia; adesso si cambia in un baleno, da un film all'altro.

A quarantun anni, Danny Boyle dirige dunque una commedia giallorosa surreale, sgangherata, divertente, ironica e anche melensa. Lassù in paradiso sono scontenti della precarietà degli amori terreni; gli angeli Holly Hunter e Delroy Lindo vengono mandati giù a garantire l'indissolubilità almeno d'una coppia: scelgono malamente quella composta da Ewan McGregor, guardiano d'una fabbrica, e da Cameron Diaz, figlia del padrone da lui rapita per insensata reazione al licenziamento. I due si piacciono e scappano d'accordo, ma l'autoritario padre di lei Ian Holm incarica di catturarli proprio gli angeli, ingolositi dal promesso compenso di centinaia di migliaia di dollari: quindi equivoci, karaoke, imbrogli, risate, avventure.

Andando avanti l'insolita commedia romantica perde ritmo e si sfilaccia, denuncia lo coinvolgimento dello sceneggiatore John Hodge resta spiritosa: i due protagonisti sono, oltre che bravi, molto piacevoli.

Lietta Tornabuoni

UNA VITA ESAGERATA
(A Life Less Ordinary)
di Danny Boyle con Ewan McGregor Cameron Diaz, Holly Hunter Delroy Lindo, Ian Holm. Commedia Usa, 1997. Cinema **Chaplin 1** di Torino; **Brera 1** di Milano **Savoy 4, Lux 6, Trianon 3** di Roma

Nella giungla

Questo è George in arte Tarzan



Brendan Fraser, «re della giungla»

SI scrive George, ma si legge Tarzan. Come la «scimmia bianca» dei romanzi di Edgar Rice Borroughs e delle decine di film che ne derivarono, questo nuovo re della giungla è stato recuperato in fasce dai gorilla dopo un disastro aereo e allevato sugli alberi. Il punto interrogtivo del titolo italiano sta a sottolineare che stavolta il personaggio, a differenza del prototipo, è un imbranato: anziché replicare le impeccabili acrobazie di Johnny Weissmulller, quando si attacca a una liana per i suoi voli proverbiali, Brendan Fraser va puntualmente a sbattere contro un albero. Il tormentone è rimasto impresso nella memoria degli americani che erano bambini alla fine degli Anni 60, in cui i parodistici disegni animati di Jay Wards erano l'appuntamento più atteso del sabato televisivo. la commedia della Walt Disney, diretto con competenza da Sam Weisman, cerca di recuperare quelle risate d'epoca con attori in carne ed ossa, come già è stato fatto per «La carica dei 101».

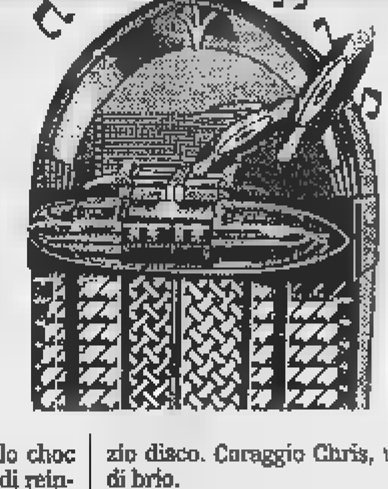
Vediamo George circondato dalla sua piccola corte di animali umanizzati: il tucano Tookie, l'elefante Shep che pensa di essere un cane e Ape gorilla parlante. L'esistenza del protagonista subisce una svolta all'arrivo della piacente ereditiera Ursula, che s'innamora di lui e lo porta negli Stati Uniti: dove l'accoglienza al buon selvaggio è fredda finché non diventa un salvando un operaio in pericolo su un ponte sospeso. C'è infine l'inevitabile ritorno in Africa per Ape dalla vendetta dell'ex spasimante di Ursula. La originale di questo filmetto ha trionfato nei Paesi anglosassoni grazie alla voce «off» di Keith Scott, che pronuncia le battute più comiche, e a John Cleese doppiatore dello scimmione. soprattutto deve funzionato la nostalgia dei quarantenni per uno dei loro «primi eroi».

Alessandra Levantesi

GEORGE RE DELLA GIUNGLA
di Sam Weisman
con Brendan Fraser, Leslie Mann Thomas Haden Church
Commedia. Usa, 1997
Cinema **Vittoria** di Torino
Colosseo Visconti, Ducale 2 Milano; di Roma

I DISCHI

Clapton, dal blues amaro al «Pellegrino» solare



SI riparte. A ritmo di rock. Dopo la solita pausa di fine inverno, che la produzione internazionale riprende con la primavera. avanza la voglia di ritorno alla melodia, condita nei più diversi intrecci di sonorità, in cerca di suoni meno cupi. Più che visioni più sembra il desiderio di dipingerle con timbri più solari, anche se strumentalmente sempre compositi, complessi, ricchi di sovrapposizioni. Più che lo choc rabbioso pare che si tenti di reintrodurre il dialogo, la positività.

In questo clima inquadrato l'ultimo album di Eric Clapton: «**Pilgrim**» (Reprise, 1 Cd). Tredici canzoni giudicate qualcuno nostalgiche, prevedibili. Questa volta Clapton ha lasciato il blues amaro, graffiante, e ha confezionato un disco dalle caratteristiche . Di sicuro lo straordinario chitarrista in questo disco non carica i toni, ma sceglie strada espressiva più soffice. Emblematico è il brano «My father's eyes», programmatissimo dalle radio: delicato, intimo, e reso fascinoso nei suoni. Bella la versione di «Born in time», che Dylan scrisse per Clapton ma che poi inserì in «Under the red sky».

Chris Rea è sempre stato cantastorie, spontaneo, intimista, delicato chitarrista. Con prime due canzoni «**The cafe**» (EastWest, 1 Cd) ci ha fatto credere di aver imboccato un rock più caldo, animoso, po' Stones, un po' Lou Reed. Ci sembrava un'idea vincente per un rocker moderato come Rea. Poi invece, negli altri dieci brani è tornato quello di sempre. Piacevole, ma un po' noioso. Avremmo preferito continuare l'illusione d'inizio disco. Coraggio Chris, un po' di brio.

Ma al di là dei nomi noti, il nuovo corso «sereno» del rock lo si avverte dai giovani emergenti. Relativamente nuovi sono i 4 riuniti sotto il nome **Catherine Wheel**, che esordirono nel '92 con il bel «Ferment». Oggi arriva «**Adam and Eve**» (Chrysalis, 1 Cd). Elementi di rock progressivo, di rock arrembante alla Nirvana, di rock sognante ed emozionante. disco della maturità, dai suoni solidi, corposi, intensi, ben confezionati equilibrio toni. «Delicious», «Ma solituda», «Future boy» gli episodi emergenti. E la voce di Rob Dickinson cuce e illumina il piacevole, vivace gioco degli strumenti.

La sorpresa alla fine: un trio di Minneapolis, i **Marcy Playground**. Il disco omonimo (Capitol, 1 Cd) è ai vertici classifiche a dimostrazione che quel rock graffiante e ruvido, ma fresco e ricco toni allegri alla Brit-pop, fa breccia. Pochi accordi ma gusto melodico di grande fascino, semplicità di suoni, la calda e abile del leader John Wozniak.

Alessandro Rosa

NOTIZIE

Bocelli ha debuttato ieri al Kennedy Center, con National Symphony Orchestra. Il tenore ha cantato «Che gelida manina» dalla Bohème, arie di Tosti e canzoni napoletane. Tony Renis, vecchia gloria di Sanremo e produttore a Hollywood del prossimo disco di Bocelli, ha detto: «E' una scelta oculata». Per conoscere Bocelli si è scomodato anche il novantenne Paul Nitze veterano della politica americana. Al gala mancava il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

CERVI Le in "Artemisia" non sono sesso esibito pretestuosamente, ma parte essenziale del tessuto narrativo». L'ha detto Valentina Cervi alla commissione di controllo Usa sui film a Los Angeles. L'attrice italiana, interprete principale del film «Artemisia Gentileschi» che verrà presentata negli Stati Uniti la settimana prossima, è accorsa a Los Angeles affinché la «Motion Picture Association of America» vieti il film ai minori.



Valentina Cervi

ZSAMBEKI AL POSTO DI STREHLER. Il direttore del «Katona» di Budapest è il nuovo presidente della «Union des theatres de l'Europe», al posto di Giorgio Strehler. L'ha eletto l'assemblea generale dell'Unione, riunita ieri a Taormina, in occasione del «Premio Europa per il Teatro». Vicepresidente è George Lavaudant, il direttore del Teatro Odeon di Parigi.

Leonardo DiCaprio ha finalmente vinto il cuore della modella cubana Carla Paneka. Ha penato, ma ci è riuscito. Leo si era innamorato fanciulla un paio di mesi fa a L'Avana ma la modella era apparsa indifferente alle dell'attore. DiCaprio, anni, non si è comunque dato per vinto e ha dato il via a una corte subissando Paneka, 18 anni, di fiori e telefonate e arrivando a offrirle un viaggio a Los Angeles per parlare della loro relazione e dei loro progetti matrimoniali.

Travolta apre Cannes ed è simile a Clinton

JOHN Travolta inaugura il 13 maggio il festival di Cannes con la tragicommedia politica «Primary Colors» di Mike Nichols, in cui interpreta un presidente degli Stati Uniti molto simile a **Bill Clinton**, accanto a una **Emma Thompson** molto simile a **Hillary Clinton**.

Barbra Streisand sta seguendo una strettissima dieta vegetariana: vuol perdere dieci chili di peso prima del matrimonio l'attore **James Brolin**.

Gabriel Byrne e **Angela Molina** sono tra gli interpreti di «Maestrale», terzo lungometraggio di **Sandro Cecca**, ambientato a Pantelleria. In Sicilia sono pure girati «Sud Side Story» di **Roberta Torre**, la regista di «Tano da morire»; e i film storici «C'era una volta in Sicilia» di **Vito Zagarrio**, «1007 garibaldini» di **Claudio Fragasso**.

Uma Thurman e **Ethan Hawke**, che aspettano per il mese di luglio il loro primo figlio, hanno chiesto a New York la licenza di matrimonio, avere ancora fissato la data della cerimonia. **Dan Aykroyd** e sua moglie **Donna Dixon** hanno avuto a New York la loro terza figlia, **Stella**.

Antonio Banderas e **Melanie Griffith** diventano coproduttori d'un film che raggruppa sei ti inediti di **Gabriel García Márquez**. Lo scrittore s'è assicurato per contratto il diritto di approvare i nomi degli sceneggiatori e del regista; il film verrà girato sia in inglese sia in spagnolo.

Leonardo DiCaprio e **Kate Winslet** non hanno suscitato a Sarajevo alcuna né alcuna coda ai cinema: nella città inondata da cassette pirata, tutti avevano già visto «Titanic».

Léos Carax, il regista francese considerato finito dopo l'esito negativo de «Gli amanti del Pont-Neuf», ha trovato produttore e coproduttori per il nuovo film «Pola X», con **Katia Golubeva**, **Catherine Deneuve**, **Guillaume Depardieu**, che termina con le parole «Fine. Provvisoria (come il resto)».



Uma Thurman, futura mamma

Gabriella Cristiani, la montatrice italiana che nel 1987 vinse un Oscar per il montaggio de «L'ultimo imperatore» di **Bernardo Bertolucci**, debutta nella regia con «Ladies Room», interpretato da **Greta Scacchi**, **Lorraine Bracco**, **Molly Parker**, **Veronica Ferres**, **John Malkovich**. Il film, si vuole ispirato all'opera di **Bellini** «Beatrice di Tenda», è ambientato in un bagno per signore e segue le chiacchiere d'un gruppo di donne sull'amore, sul sugli uomini.

Robert Redford ha comprato 345 ettari di terreno montagnoso e fluviale dell'Utah e li ha donati, perché vengano preservati dallo sfruttamento edilizio, alla associazione ambientalista Utah Open Land.

Celine Dion, l'interprete canadese di «My Heart Will Go On», la Oscar-canzone di «Titanic» che è stata venduta nel mondo in 120 milioni di copie, ha festeggiato il compleanno a Beverly Hills insieme con il marito **René Angelil**, anni, produttore discografico e suo manager. Ha detto: «Sono felice d'aver compiuto trent'anni: così mi sento più vicina a mio marito».

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Domani sera alle ore luogo il 9° concerto della stagione 1997/1998. programma: Concerto vincitore del premio Paganini 1997; solisti: Giovanni Angeleri violino, Micaela Mingardo pianoforte. Biglietto ordinario L.

RITROVI

CLUB Oggi chiuso. 15,30 by I Reporter band; 21,00 Rocky Band.
PARC: 521.5275. Ore 15,15 Delfini. Ore defilé acconciature femminili Pettine e forbice d'oro Vedani, elezione Miss Eleganza.
PARC: 521.5275. Venerdì galà prima, Turi Golino e la sua grande orchestra (22 elementi)... polvere di stelle.
GARDEN: 680.3443 Ore 15 cuore di vi.no.
LA LUCCIOLA: c. Taranto tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 561.4841. Ore 22,30.
TEATRO AMBRA: Tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per inform. tel. 210.985 - 636.010.

GALLERIE MUSEI

ARTE CLUB: 836.331 Elsa De Agostini.
FOGLIATO: 900 Piemontese.
MARINI ARTE via Della Rocca 26 Giuseppe Zigaina dipinti. Tel. 835.851.
PIRRA: Milano 50 acquarelli e pastelli al 1980.
SANT'AGOSTINO: sculture di C. Nicolini.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Filippo De
MICRO': Gianvincenzo Vendittelli.

RADIO & RADIO

Non previsioni, [illegible] un cinguettio tra l'annunciatrice e il colonnello

E' rimesta la sigla a marchiare la Rete Rai che manda in onda le varie edizioni del Giornale Radio, che replicano spesso gli stessi servizi, variando solo [illegible] lunghezza e l'impaginazione. Un tempo non era così. Il Gr1 era ingessato, notarile, [illegible] tappetino ai piedi del governo in carica, il Gr2 [illegible] più fru-fru, [illegible] servizi dedicati alla moda, ai fatti di costume, ai nuovi dischi [illegible] musica leggera, sempre stupendi, il sussiegoso Gr3 era più attento ai fatti [illegible] Cultura, quella noiosa, con la C maiuscola. Ora l'omologa[illegible] è completa. Da una rete all'altra rimbalzano parole chiave che dovrebbero aprire chissà quali porte alla conoscenza [illegible] invece non spiegano niente; quando [illegible] cura Di Bella dominava le prime pagine dei quotidiani la parola chiave [illegible] «protocollo di ricerca». Stando ai notiziari, all'epoca di Di Bella i medici non visitavano più gli ammalati, non facevano altro che scambiarsi protocolli [illegible] ricerca. Da allora non mi lascio fare [illegible] che il richiamo dell'antitetanica se prima il medico dell'ufficio d'igie[illegible] [illegible] mi [illegible] mostrato il [illegible] protocollo [illegible] ricerca. Ora che [illegible] Bella e la [illegible] somatostatina sono tornati nell'ombra (che fine hanno fatto gli ammalati?), il loro posto è stato preso dal rialzo in Borsa e la parola chiave è diventata «i fondamentali dell'economia»; se ti azzardi a comprare anche una sola azione senza conoscere a fondo i fondamentali sei un povero pirla destinato a rimetterci le penne. Anche il preventivo per riparare la serranda del [illegible] deve [illegible] compilato tenendo conto dei fondamentali, altrimenti [illegible] è valido. Manca invece la parola chiave per spiegare il criterio con il quale vengono scelti i libri da recensire nei gr; spesso [illegible] di [illegible] mai sentiti nominare, pubblicati [illegible] oscure sigle editoriali; la parola potrebbe essere «random» che in[illegible] il comando che introduce la casualità nei programmi informatici. Secondo me la parola giusta [illegible] [illegible] un'altra, è «drogheria» [illegible] proviene dal gergo degli operatori della sede Rai di Torino; la pronunciano quando vengono spediti a riprendere servizi del telegiornale realizzati per compiacere un amico o un politico. Almeno ora c'è varietà, è raro che la segnalazione di un libro compaia più di una volta; un tempo, quando us[illegible]vano i libri di un tal Salvatore D'Agata, di Italo De Feo o dell'ineffabile Claudio Angelini, ci martellavano per dei mesi. Però, [illegible] pensarci bene, c'è [illegible] particolare che stacca il Gr2 dai suoi confra[illegible] e sono le previsioni meteorologiche di Meteoradio in onda dopo l'edizione delle 19 e 30 e le notizie sportive. Da [illegible] perdere assolutamente, sono tutto un cinguettio, tutto un frisson di eccitazione [illegible] malapena contenuta da parte [illegible] signorina di turno: «Ci colleghiamo [illegible] Pratica di Mare dove si trova il tenente colonnello Gianfranco Proia. Buona [illegible] signor colonnello». La parola «colonnello» è una caramella al rosolio: «Signor colonnello, non ci deluda, ci [illegible]a che domattina splenderà il sole». [illegible] avverte che dall'altra parte è in atto un virile conflitto fra l'uomo e la divisa che indossa; alla fine vince la divisa, ai punti: «Sa[illegible] felice di accontentarla signorina, [illegible] purtroppo domani [illegible] un uragano, ma piccolo, un uraganino, [illegible] qua [illegible] là una trombettina d'aria. Ma dopo le prometto che tornerà a splendere il sole». La signorina si scioglie tutta. «Grazie, signor colonnello, anche [illegible] nome degli ascoltatori, a domani». Cosa ci faranno mai alle donne gli ufficiali di stanza a Pratica di Mare?

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Sean Penn deve morire

DEAD MAN WALKING
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 120'

Film drammatico di Tim Robbins che racconta la vicenda umana [illegible] un condannato a morte (Sean Penn) e della suora [illegible] Sarandon, che lo accompagna all'ultimo appuntamento con la vita. Premio Oscar all'attrice, grande dibattito sociale [illegible] [illegible] storia vera all'origine. Il film è preceduto dallo speciale [illegible] «Fatto» di Enzo Biagi. Il giornalista ha incontrato nel «braccio della morte» d'una prigione in Texas il condannato Joe Cannon, che sarà giustiziato mercoledì.

UNA VITA AL [illegible]
1993, Italia 1 alle 22,50; dur. 116'

Tony Scott dirige Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper, Christopher Walken, Gary Oldman, Saul Rubinek, Bronson Pinchot, Michael Rapaport. Un [illegible] [illegible] libreria, inventore di fumetti, s'in[illegible] [illegible] [illegible] ragazza squillo (Patricia Arquette) che gli è stata inviata come regalo di compleanno. Insieme fuggono dopo aver commesso un delitto, nel pieno stile del fumetto noir che non si sottrae ad una buona dose di ironia.

[illegible]
1990, Rete 4 all'1,30; dur. [illegible]'

Nel film [illegible] Whit Stillman [illegible] ragazzo [illegible] belle speranze si fa largo nell'alta società di Manhattan. Nel cast ci sono Carolyn Farina, Edward Clements, Christopher Eigeman, Taylor Nichols.

TOOTSIE
1982, Rete 4 alle 22,50; dur. 116'

Sydney Pollack compie uno dei suoi capolavori con Dustin Hoffman costretto a travestirsi da donna per poter lavorare in tv e assecondare [illegible] sua passione [illegible] attore. Diventa così una stella della soap-opera fino [illegible] quando una serie di equivoci rimetterà le cose a posto. L'amore non ammette finzioni. Con Hoffman ci [illegible] Jessica Lange e la debuttante Geena Davis.

[illegible]
1996, Canale [illegible] alle 21; dur. 100'

Di Neri Parenti. Il ragionier Paolo Villaggio ritorna addirittura dall'aldilà per riscattarsi, ma sulla Terra le cose vanno [illegible] sempre. Solita commedia, per lo scalognato «storico» del cine[illegible] italiano.

IL MIELE DEL DIAVOLO
1986, Tmc all'1; dur. 90'

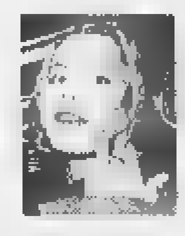
Amore e orrore nel film di Lucio Fulci, tra una ragazza in cerca di vendetta e uno sfortunato medico. Convinta che un medico [illegible] il responsabile della morte del suo amico, lo sequestra in attesa [illegible] chiarire le responsabilità. La donna è Blanca Marsilach, il medico è Brett Halsey.

ANTENNA

[illegible]
Giornata dedicata alla pena di morte, se ne occupano *Unomattina* (Raiuno, ore 6,45), *Ca[illegible] Giovanna* (Raiuno, 14,35), *Il fatto* (Raiuno, ore 20,40), *Porta a Porta* (Raiuno, ore 23,05); Annalisa Minetti, Claudio Lippi, l'infermiere Umberto Billo, la porno-attrice Luana Perdon e la valletta televisiva Patrizia D'Angeli fra gli ospiti di Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale [illegible] alle 23,15); *Fuego!* (Italia 1, [illegible] 15) intervi[illegible] Carlo Verdone [illegible] Michael Schumacher; il veggente Nino Di Pietrantonio che dice di vedere la Madonna [illegible] *La cronaca in diretta* (Raidue, [illegible] 16,30).

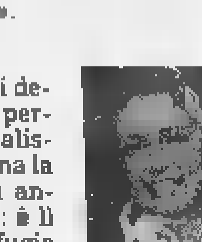
[illegible]
Progetti di Claudio Bisio per il futuro: «Dopo *Mai dire gol* farò *Mai dire Mundial*. E l'anno prossimo credo proprio che continuerò con questa trasmissione. Pensavo, contrariamente ai miei colleghi anche bravissimi [illegible] Antonio Albanese, di non [illegible] un attore da personaggi e da parodie. Invece - magari per caso, come è accaduto per l'imitazione di Dario Fo - ho scoperto di avere queste corde e adesso lavoriamo molto bene, lasciando buona parte del programma all'improvvisazione mia e di Gioele Dix».

LIPPI
Claudio Lippi trova sbagliato progettare a lungo termine: «Esiste la logica del marketing che è attento [illegible] gusti del pubblico».

MARINI

Valeria Marini dice di avere «un milione di progetti che bollono in pentola»: una coproduzione cinematografica italo-spagnola, un film per l'Italia, probabilmente ancora televisione e ancora teatro. Inoltre molta nostalgia per il varietà: «Ho avuto la fortuna di fare la tv con Pingitore, un grande maestro del mezzo; è normale dunque che dopo aver ricevuto così tanto, [illegible] rimanga sempre disponibile. La mia carriera non mi impedisce di poter lavorare come soubrette e poi tuffarmi di nuovo nel cinema. In fondo non appartengo a nessuno dei due mondi, non amo gli schemi e le classificazioni».

DANDINI

Serena Dandini vuole creare un laboratorio a Roma «per raccogliere idee nuove. Cercherò di seguire i ragazzi dando loro la possibilità di ringiovanire [illegible] ormai invecchiato mondo musicale, cinematografico e quant'altro».

[illegible]

Licia Colò si definisce una per[illegible] normalissima che ama la natura, [illegible] anche la casa: è lì che [illegible] rifugia per leggere, stare con gli amici, staccare la spina con il lavoro. La sua passione per i viaggi le deriva dal fatto che gira il mondo dall'età di quattro anni: il padre fa il pilota di aerei. Oggi però dice di essere un po' stanca di questo tipo [illegible] vita, e di volere un periodo di riposo. Di tutti i Paesi del mondo che ha visitato, il ricordo più suggestivo riguarda la Patagonia.

Giorgio [illegible]
Foto: Marini, Dandini, Colò

I P[illegible] [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (285614); 7 (568546); 7,35 (2284407); 11,30 (5865020); 13,30 (31681); 18 (7514); 20 (30001); 23,05 (61575); 0,15 (81787632); 3,35 (2751888);
- 6 — **Euronews**, attualità (5391)
- 6,45 **Unomattina**, attualità (174-0914)
- 9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (6838446)
- 10 — **14 giorni a Maggio**, documenti (992776)
- 11,35 **Verdemattina**, attualità (5-210020)
- 12,30 **TG1 Flash**, attualità (58196)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (1113469)
- 13,55 **TG1 Economia**, attualità (3-267876)
- 14,05 **Verdemattina**, attualità (12-6933)
- 14,35 **Cara Giovanna**, attualità (1621833)
- 15,25 **Giorni d'Europa**, attualità (2169662)
- 15,55 **Solletico - 1a parte**, varietà ragazzi (1813952)
- 17 — **TG Ragazzi**, rubrica (71223)
- 17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (650310)
- 17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (2713865)
- 18,10 **Primaditutto**, attualità (254-310)
- 18,45 **Colorado - 1a parte**, gioco (1214778)
- 19,30 **Che tempo fa**, rubrica (186)
- 20,3[illegible] **Sport Notizie**, rubrica sportiva [illegible]
- [illegible] **Speciale Il Fatto**, rubrica (7401485)
- 20,50 **Dead Man Walking - Condannato a morte**, [illegible] drammatico (Usa, 1995). Regia [illegible] Tim Robbins, con Susan Saradon, Sean Penn (86471310)
- 23,10 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (5214056)
- 0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (13134150)
- 0,45 **Rai Educational Tempo**, attualità (3237353)
- 1,10 [illegible] **Educational Filosofia**, attualità (60754711)
- 1,15 **Sottovoce: Donata Francescato**, attualità (3225616)
- 1,40 **Osservatorio**, attualità (73-58841)
- 2 — **Tutto Museo**, documenti (1-652247)
- 3,15 **Campioni: [illegible] Tomba**, rubrica (2478402)
- 3,25 **Campioni: Gustav Thoeni**, rubrica (2838150)
- 4,05 **Carmen Villani - Mino Reitano**, musicale (7008247)
- 4,20 **Caro palinsesto notturno**, rubrica (9935889)
- 5,50 **L'eredità della priora**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11.15 (2587136); 13 (5681); 18,15 (72433); 17,15 (5031); 18,15 (2303265); 20,30 (8020); 23,30 (8033);
- 6,30 **Rassegna Stampa Sociale**, attualità (1952)
- 7 — **Go Cart mattina**, varietà ragazzi (32952)
- 7,05 **Baber**, cartoni (5712666)
- 7,25 **Popeye**, cartoni (2075372)
- 8 — **Pingu**, cartoni (80575)
- 8,05 **Banane in pigiama**, cartoni - "Piove". (7403594)
- 8,10 **Grimmy**, cartoni (6726765)
- 8,30 **Popeye**, cartoni (9050686)
- [illegible] **Lassie**, telefilm (9543627)
- 9,1[illegible] **Sorgente di vita**, [illegible] (2-317339)
- 9,40 **Quando si ama**, soap opera (4265196)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (3875223)
- [illegible] **Racconti [illegible] vita**, attualità (1292594)
- 11 — **TG2 Medicina 33**, attualità. Con Luciano Onder. (57420)
- 11,30 **Anteprima I fatti vostri**, varietà (5136)
- 12 — **I [illegible] vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (53223)
- 13,30 **TG2 Costume e Società**, rubrica (35407)
- 13,45 **TG2 [illegible]e**, rubrica. Con Luciano Onder. (1348391)
- 14 — **Ci vediamo in tv**, musicale [illegible]
- [illegible],30 **La [illegible] in diretta**, attualità (8791881)
- 18,10 **Meteo 2**, rubrica (2306372)
- 18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (3150469)
- 18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, [illegible] (9494469)
- 19,05 **Marshall**, telefilm (965662)
- 20 — **Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto**, varietà. Con Massimo Giletti. (661)
- 20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (86476686)
- 23 — **Avvenimenti**, attualità [illegible] 01)
- 0,05 **Oggi al Parlamento**, attualità (7066570)
- 0,20 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7094353)
- 0,[illegible] **Appuntamento al cinema**, rubrica (4111709)
- 0,35 **Telecamere**. [illegible] (606-6063)
- 1,10 **Io scrivo, tu scrivi (R)**, attualità (2700112)
- 1,35 **Ispettore Tibbs**, telefilm (8306315)
- 2,25 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (2725421)
- 2,50 **Diplomi universitari a di[illegible]** fino alle ore 5,45 **Lezione 12** (32134150)

RAITRE

Telegiornale: 6 (2433); 6,15 (67565); 8 (7533); 12 (71665); 14,20 (13452); 14,50 (653033); 19 (6643); 22,30 (77310); 22,45 (200662); 0,30 (118311);
- 8,30 **Elisir**, attualità (4459833)
- 10,10 **Art'è (R)**, attualità (4293117)
- 10,30 **Rai Educational: Chiedi chi erano i Beatles**, attualità (6648)
- 11 — **Rai Educational Tema - Domande di fine millennio**, attualità (46033)
- 12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8178827)
- 12,20 **Telesogni**, rubrica [illegible]
- 13 — **Rai Educational Il grillo**, attualità (2407)
- 13,30 **Rai Educational Media/Mente**, attualità (5694)
- 14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (73643)
- 15 — **TGR Bell'Italia**, [illegible]ità (2-643)
- [illegible] **Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (47204)
- 15,40 **Calcio: A tutta B**, rubrica sportiva (9310255)
- 16,05 **Calcio: C siamo**, rubrica sportiva (737407)
- 16,25 **Il pallone [illegible] tutti**, rubrica sportiva (5231643)
- 16,40 **Karatè**, sport (1600914)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti (96-[illegible])
- 18,30 **Un posto [illegible] sole**, soap opera (7310)
- 19,35 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (368646)
- 20 — **Dalle 20 alle 20**, rubrica. Con Mario Giordano. (30730)
- 20,15 **Report**, attualità (6366117)
- 20,30 **Blob. Prima serata**, varietà (72730)
- [illegible] **[illegible]aastricht - Italia**, attualità (125466)
- 22,55 **Vent'anni [illegible] ieri**, attualità (1419407)
- [illegible],45 **Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (3831466)
- 1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (3115995)
- 2,10 **Osservatorio: Sequestro Moro, ieri e oggi**, attualità. (4487173)
- 2,40 **Helzacomic**, rubrica - Antologia del [illegible] (1132006)
- 3,15 **La [illegible] di [illegible]** [illegible] drammatico (Italia, 1963). Regia [illegible] Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Georges Chakiris (6853421)
- 4,55 **Mestieri [illegible] vivere**, rubrica (5966666)
- 5,55 **Sanremo Compilation: Zucchero, Loredana Bertè**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (3063223); 8 (5562117); 13 (827); 20 (5827); 1 (25014841); [illegible] (7534217); 5,30 (82814421);
- 8,45 **Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (9770685)
- 10,15 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli. (7236881)
- 12 — **Ciao dottore!**, telefilm "L'aquilone azzurro" (41389)
- 13,30 **Sgarbi quotidiani**, attua[illegible]. Con Vittorio Sgarbi. (47-551)
- 13,45 **Beautiful**, soap opera (756-240)
- 14,15 **Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Filippi. (849-1389)
- 15,40 **Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (322265)
- 16,15 **Stefanie**, telefilm - "L'incendio" - 1a parte (658154)
- 17,15 **Verissimo sul posto**, [illegible]tualità. Con Marco Liorni. (49778)
- 17,45 [illegible] **- Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi. (27-37662)
- 18,35 **Tira e [illegible]**, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber, Luca Laurenti. Regia di Lo[illegible] Lorenzini. (1794914)
- 20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (4196)
- 21 — **Fantozzi, il ritorno**, film comico (Italia, 1996). Regia [illegible] [illegible] Parenti, [illegible] Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi [illegible]der (63049)
- 23 — **Speciale: Il dono di Nicholas**, rubrica (65001)
- 23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (4784138)
- 1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (9811015)
- 2 — **Missione impossibile**, telefilm - "L'amnesia" (1049-763)
- 3,30 **Hill street giorno e notte**, telefilm - "Arriva la primavera" - 2a parte (1308112)
- 4,30 **Belle e pericolose**, telefilm "Tre passi nel ricatto"

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (6235204); 18,30 (2372); 0,55 (376772);
- 6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm "Amici speciali" (6545440)
- 6,35 **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (27033285)
- 9,20 **Supercar**, telefilm (1128240)
- 10,20 **Il mondo è pieno... di papà**, film commedia (USA, 1967). Regia di Peter Tewksbury, con George Hamilton (2459575)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (6822914)
- 12,50 **Fa[illegible] e misfatti**, attualità (7-066310)
- 12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (706-7581)
- 13 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (98469)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (4676)
- 14 — **I Simpson**[illegible] (44643)
- 14,20 **Colpo [illegible] fulmine**, varietà (367198)
- 15 — **¡Fuego!**, varietà (9943)
- 15,30 **A scuola di filosofia**, telefilm (3020)
- 16 — **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi [illegible])
- 16,05 **Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare**, car[illegible] (874987)
- 16,25 **Sailor Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (3715469)
- 17 — **Piccoli problemi di [illegible]**, cartoni [illegible]
- 17,30 **Sinbad**, telefilm (6905391)
- 18,25 **Studio sport**, rubrica sportiva (4475049)
- [illegible] — **Otto sotto un tetto**, telefilm (7285)
- 19,30 **La tata**, telefilm (8556)
- 20 — **Sarabanda**, varietà (14575)
- 20,45 **Stelle in campo a Montecarlo**, sport (623730)
- 22,50 **Una vita al massimo**, film grottesco (Usa, 1993). Re[illegible] di Tony Scott, con Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper (8241222)
- 1 — **Fatti e misfatti**, attualità (8028204)
- 1,05 [illegible] **sport**, rubrica sportiva (1816063)
- 1,15 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (5481334)
- 1,35 **¡Fuego! (R)**, varietà. Con Alessia Marcuzzi. (6619605)
- 2,05 **Cinque [illegible] [illegible] [illegible] guerra**, film commedia (Francia, 1974). Regia di Claude Zidi, [illegible] Jacques Seiler (3489978)
- 4 — **Acapulco Heat**, telefilm (1-314773)
- 5 — **Robin Hood**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11.30 (8856846); 13,30 (3136); 18,55 (522662);
- 6 — **Piccolo amore**, telenovela (2298885)
- 6,50 **Aroma de café**, telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco, Guy Ecker. (438-2265)
- 8,30 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (9046682)
- 8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela. Con Juan Carlos Simancas, Rosalinda Serfaty. (9449196)
- 9,20 **Peste e corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (8798391)
- 9,30 **Sei forte papà**, telenovela (72372)
- 10,30 **Febbre d'amore**, telenovela (83486)
- 11,40 **Forum**, attualità. Con Pao[illegible] Perego e il giudice Santi Licheri. (2589556)
- 13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, gioco. Con [illegible] Bongiorno, Miriana Trevisan. (3579)
- 14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, gioco. Con Mike Bongiorno, Miriana Trevisan. (4865)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (36556)
- 15,30 **Arabesque**, film spionaggio (Usa, 1966). Regia di Stanley Donen, con Sophia Loren, Kieron Moore, Alan Badel (924391)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi [illegible] la partecipazione di Carlo Pistarino. (4296440)
- 18,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (57407)
- 19,35 **Flintstones**, cartoni (336229)
- 20,05 **Ace Ventura**, [illegible] (955-372)
- 20,35 **Forum [illegible] [illegible]**, [illegible] Con [illegible] Perego. (4078-862)
- 22,50 **Tootsie**, film commedia (Usa, 1982). [illegible]gia di Sidney Pollack, [illegible] Dustin Hoffman, Jessica Lange [illegible]
- 1,10 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (3552995)
- 1,30 **Metropolitan**, film commedia (Usa, 1990). Regia [illegible] Whit Stillman, con Carolyn Farina (6835570)
- 3 — **Peste e corna - A tu per tu (R)**, rubrica [illegible]
- 3,10 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (9020570)
- 3,30 **Rubi**, telenovela (1113044)
- 4,20 **Antonella**, telenovela

TMC

Telegiornale: 7 (4204); 8,20 (266733); 12,40 (84661); 17,55 (4474310); 20,20 (26814); 22.45 (26420); 3 (75330334);
- 7,05 **Rassegna Stampa Sportiva**, rubrica sportiva (2536-778)
- 7,20 **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. (2254730)
- 8,30 **Casa Amore e Fantasia**, attualità. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto Casa e famiglia. All'interno: I giornali oggi. (5734556)
- 11 — **I ragazzi della prateria**, telefilm (26049)
- 12 — **Questione di stile**, rubrica. I consigli di Diego Dalla Palma. [illegible]
- 12,55 **TMC Sport**, rubrica sporti[illegible] (684914)
- 13,05 **Soldi Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia. (235074)
- 14 — **Il filo del rasoio**, film drammatico (USA, 1946). Regia di Edmund Goulding, [illegible] Tyrone Power, Gene Tierney (65816223)
- 15,40 **La Posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (4472285)
- 18 — **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma. (62469)
- 19 — **Forte Fortissima**, musicale. Un programma di cinema [illegible] musica condotto da Rita Forte e Claudio G. Fava. (1846)
- 20 — **TMC Sport**, rubrica sportiva (94985)
- 20,45 **Aspettando [illegible] Processo...**, rubrica sportiva (8295730)
- 20,50 **Il processo di Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (774339)
- 23,10 **Il caffè [illegible] [illegible] (R)**, varietà. Con Alain Elkann e Andrea Pancani. (90891914)
- 0,55 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (37981518)
- 1 — **Il miele [illegible] diavolo**, film erotico (Italia, 1986). Regia [illegible] Luciano Fulci, c[illegible] [illegible] Hasley, Corinne Clery
- 3,25 **CNN**, attualità. Collegamento in diretta tv con la rete [illegible]levisiva [illegible].

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,45 L'oroscopo di Elios; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,06 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 [illegible] vanno [illegible] af[illegible]; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; [illegible] Boimaro; 14,13 Lavori in [illegible]; [illegible] Ottoemezzo - Arte; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Radiouno Spettacolo; 17,40 Radio Campus; 17,45 Come vanno gli af[illegible]ri; [illegible] Radiouno musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 20,50 Cinema [illegible] radio: L'ispettore [illegible] (AM); [illegible]re; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8[illegible] Macheoraè?; 8,50 Domino; 9,08 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e [illegible]rani 2000 sciò; 14,02 Hit [illegible]de; 15,02 Punto d'incontro; 16,45 Puntodue; 18,02 Caterpillar; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.

[illegible] Gr: 8,45; 18,45; [illegible]
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "Amami male"; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; [illegible] Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina [illegible] viene a pranzo?; 14,04 Lampi [illegible] Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Radiotre Suite; 20 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici - Economia.

TMC2

- 13 — **Arrivano i Nostri**, musicale (376372)
- 13,30 **Clip to Clip**, musicale [illegible]40)
- 14,05 **Coloradio Rosso**, musicale (456372)
- 16 — **Tennis: Torneo [illegible] Montecarlo**, sport (76645372)
- 18,30 **Caffè Arcobaleno**, musicale (747-575)
- 19 — **Seinfeld**, telefilm (872894)
- [illegible] **Coloradio Rosso**, musicale (5697-310)
- 20,30 **Catholic Boys**, film drammatico (34-5391)
- 22,30 **Ferrari Challenge**, rubrica sportiva (309204)
- 23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (549-[illegible])
- 23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (7066391)
- 23,30 **Planeta B**, rubrica sportiva (464646)
- 0,05 **Coloradio Viola**, musicale

TELE +

- 13,30 **Africa: Paradiso [illegible] spine**, documenti (460049)
- 14,30 **ZAK**, rubrica sportiva (8753489)
- 15,05 **Frasier**, telefilm [illegible]77223)
- 15,30 **Phenomenon**, film drammatico (94-6049)
- 17,50 **Un divano a [illegible] York**, film [illegible]media (3783952)
- 19,30 **Com'è**, rubrica (943776)
- [illegible] **Frasier**, telefilm (929407)
- [illegible] **Com'è**, rubrica (608843)
- 21 — **Una [illegible] d'amore**, film drammatico (4457204)
- 22,55 **Zona**, rubrica sportiva (8647391)
- 23,55 **Automobilismo: +F1 Lunedì - Gran [illegible] [illegible] [illegible] Marino**, sport (5865407)
- 0,25 **Il momento di uccidere**, film drammatico

TELE +

- 8,15 [illegible] **frontiera**, film drammatico (626-44[illegible])
- 10,55 **Mi ricordo, sì, io mi ricordo**, film documentario (84790575)
- 12,30 **Bugsy**, film poliziesco (4046776)
- 14,45 **La chiave magica**, film fantastico (6-[illegible])
- [illegible] **Directors on Directors: B. [illegible]ani - R. Altman**, rubrica (334440)
- 16,40 **Madame Butterfly**, film musicale (3-619646)
- 18,55 **La freccia azzurra**, film animazione (7166730)
- 20,30 **Facile preda**, [illegible] drammatico (625-914)
- 22 — **Spawn**, telefilm (93480656)
- 0,35 **Le ballon d'or**, film commedia
- 2,05 **La frontiera**, film drammatico

MTV - RETE A

- 8 — **Kickstart**, musicale
- 9 — **Shopping Club**, rubrica
- 10 — [illegible] [illegible] musicale
- 12,30 [illegible] **Greatest Hits**, musicale
- 13,30 **Pop Up Videos**, musicale
- 14 — **Mtv Top 10 [illegible]**, musicale
- 15 — **Non stop hits**, musicale
- 16,30 **Select Mtv**, musicale
- 18 — **Mtv Hot**, attualità
- 19 — **TgA: News & News**, attualità
- 19,30 **Pop Up Videos**, musicale
- 20 — **Mtv Top 10 Videos**, musicale
- 21 — **Mtv Sports**, rubrica sportiva
- 21,30 **Mtv Snowball**, rubrica sportiva
- 22 — **Mtv Balls**, rubrica sportiva
- [illegible] [illegible] **Hot**, attualità
- [illegible] **Mtv Live**, musicale
- 1 — **Super Rock**, musicale
- 2 — **Night Mix**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI [illegible]
Rai1 1; Rai2 [illegible] Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Delitto della follia [illegible] Givoletto: la donna era «colpevole» di camminare con i tacchi a spillo

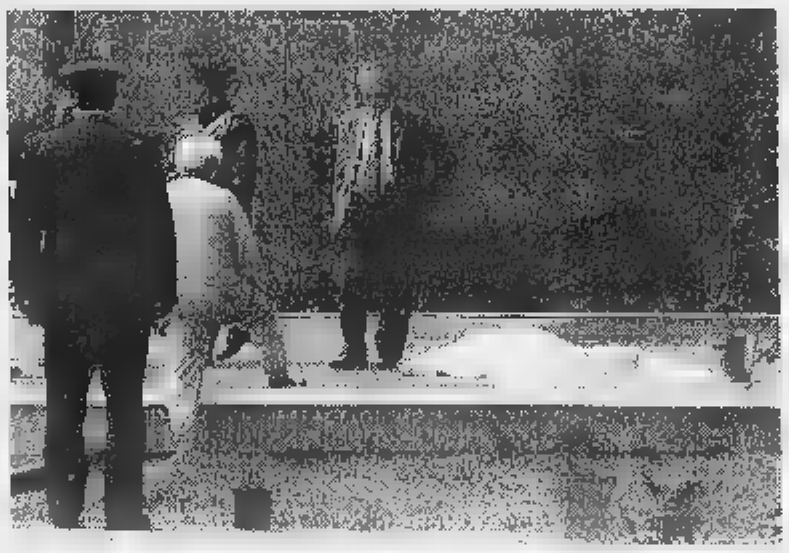
«Fa troppo rumore», e accoltella la vicina

L'assassino aveva già ucciso 30 anni fa





Si è consegnato ai carabinieri «Se tornassi indietro lo rifarei»



A sinistra **Olimpia Sampò**, la donna uccisa da **Arturo Caielli**; a destra la [illegible] del delitto in via Lanzo 10 a Givoletto

GIVOLETTO. «Se tornassi indietro lo rifarei. Il rumore di quei tacchi a spillo [illegible] è entrato dentro il cervello [illegible] lei non voleva smettere [illegible] perseguitarmi». Lei [illegible] una bella signora di [illegible] anni, Olimpia Sampò, Givoletto via Lanzo 10, [illegible] ieri mattina dal vicino [illegible] casa.

Un omicidio spietato, due colpi alla schiena con [illegible] coltello da [illegible] dalla lama lunga 22 centimetri che le ha trapassato il cuore, nel giardino della villa [illegible] due piani dove [illegible]a difficile convivenza tra inquilini è degenerata in tragedia. Il gesto di un folle. Arturo Caielli, 59 anni, che già 30 anni fa finì al manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, per aver ucciso senza moti[illegible] uno sconosciuto a Bresso, [illegible]cino [illegible] Milano.

Arrestato dai carabinieri di Pianezza, della compagnia di Rivoli, l'assassino ieri non si è mostrato affatto pentito. «Con quei tacchi [illegible] e giù per l'appartamento [illegible] mi dava un attimo di pace. Gliel'avevo detto più di una volta di smetterla, ma lei niente, continuava a torturarmi» ha ripetuto ieri pomeriggio agli uomini del maresciallo Giovanni Orgiu. Parole di una storia senza senso, pronunciate con lo sguardo stralunato, gli occhi fissi nel vuoto e il movimento ossessivo delle mani con le dita ripetutamente intrecciate tra di loro.

E dire che a Givoletto [illegible] sapeva del [illegible] passato in manicomio. Michele Oloco, 67 anni, proprietario della villa dove abitavano l'assassino e la sua vittima, ricorda: «E' arrivato qui nove anni fa, mi aveva detto di [illegible]sere un rappresentante [illegible] computer in pensione. Sembrava un tipo tranquillo, molto riservato, non aveva mai dato segnali [illegible] pazzia. Certo conduceva una vita un po' strana, sempre solo, mai [illegible] donna e quelle continue lamentele per i cani delle ville vicine. Non aveva amici [illegible] anche [illegible] i vicini non aveva buoni rapporti, [illegible] niente di più. La signora Sampò, poi, era un angelo, sopportava le sue lamentele [illegible] cercava [illegible] non dargli peso».

La «guerra» [illegible] Olimpia Sampò [illegible] cominciata quasi subito, [illegible] mesi fa, quando la donna, vedova da un anno, si era trasferita a Givoletto con la figlia Monica, 24 anni, rappresentante di calzature come la madre. Una protesta dietro l'altra: per l'orario in cui attivare la caldaia, per il volume troppo alto della musica, ma, soprattutto, per quei tacchi a spillo. Una vera e propria mania quella [illegible] Arturo Caielli, che ieri, poco prima delle 11, ha deciso di punire per sempre la sua «persecutrice».

Dopo l'ennesima discussione sui tacchi [illegible] spillo, l'uomo [illegible] tornato giù nel [illegible] appartamento e ha preso il coltello. Poi, deciso, è risalito nel giardino, dove lei era appena uscita per raggiungere la figlia a Borgaro per una fiera commerciale. Con [illegible] mano l'ha afferrata per i capelli, con l'altra le ha sferrato tre colpi: due, mortali, alla schiena, e uno al braccio sinistro. Olimpia Sampò ha gridato più volte aiuto, tanto da attirare l'attenzione di un vicino della villa di fronte. Ma quando l'uomo si è affacciato al balcone la donna era già per terra, in un lago di sangue, e l'omicida era scappato. Al 112 [illegible] arrivata una [illegible] anoni[illegible] «Correte, presto. C'è una donna sbranata dal cane». La verità, poco dopo, sotto gli occhi dei carabinieri, che mentre raggiungevano la villa hanno incrociato la Ford Fiesta dell'assassino, che dopo mezz'ora si è costituito ai carabinieri [illegible] Pianezza.

Nel suo alloggio [illegible] stati ritrovati altri tre coltelli da caccia [illegible] dalle indagini è poi stato scoperto il delitto di 30 [illegible] fa. Sui verbali della Mobile di Milano che la sera del 6 luglio '69 arrestò Caielli per duplice tentato omicidio si legge la dichiarazione di uno squilibrato. «Non [illegible] potevo più. Sono [illegible] anni che quei due uomini mi perseguitano, [illegible]a purtroppo non so neanche chi [illegible] Uno dei due, Vin[illegible] Mazza, morì [illegible] giorni dopo. Caielli fu imprigionato e dopo alcuni anni venne scarcerato perché ritenuto «Non socialmente pericoloso».

Ieri mattina, però, [illegible] esplosa di nuovo la [illegible] furia omicida. «L'avete visto anche voi, no? Aveva i tacchi [illegible] spillo anche stamattina - ha detto ai carabinieri -, se li metteva apposta. Per non lasciarmi in pace. Ora, però, non può più darmi fastidi[illegible].

Grazia Longo

Incidente sulla provinciale tra Carmagnola e Poirino. Ferite altre due amiche [illegible] una coppia di cuneesi

Schianto all'alba, morte due ragazze

La tragedia dopo la festa per il compleanno





Alessia Avataneo (a sinistra) e **Roberta Menegazzi** avevano trascorso la serata in una discoteca di Cavallermaggiore. L'occasione era stata proprio il compleanno di Roberta: la ragazza, [illegible] frequentava l'ultimo anno dell'istituto per ragionieri, [illegible] compiuto 19 anni

[illegible] Tornavano a casa all'alba, dopo una notte trascorsa a Cavallermaggiore sulle piste della discoteca Evita. Una festa di compleanno tra amiche, tutte giovanissime. Ma alla periferia di Carmagnola, [illegible] due [illegible] da casa, la «Clio» sulla quale viaggiavano si [illegible] schiantata contro una «Punto».

Due ragazze sono morte [illegible] colpo, altre due sono rimaste ferite. Ricoverati in ospedale anche i due occupanti dell'altra auto, che hanno riportato lesioni [illegible] fratture guaribili in un mese. Fra le vittime anche la festeggiata, Roberta Menegazzi, 19 anni, via Crissolo 11, e l'amica Alessia Avataneo, [illegible] 21, via Pieve 1.

Le altre ragazze, Alice Poma, di 24 anni, via Del Porto 5, che era alla guida della «Clio», e Monica Becchio, 19 anni, via Monteu Roero 22, sono state portate all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Le loro condizioni non sono gravi. La prognosi è rispettivamente di [illegible] e 50 giorni.

Trasportati invece [illegible] «Maggiore» [illegible] Chieri Giulio Mellano, 40 anni, via Santa Maria 26, Racconigi, che era [illegible] volante della Punto, [illegible] Manuela Trucco, [illegible] 27, via Dante 30, Caraglio.

L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina intorno alle 5, sulla provinciale 129 tra Carmagnola [illegible] Poirino. Al [illegible] però non sono ancora chiare le dinamiche dello schianto. Di certo le ragazze avevano appena lasciato sotto casa una quinta amica, ed [illegible] dirette verso la frazione Casanova, per accompagnare Alessia. Ma, a circa duecento [illegible] dalla frazione Cocchi, la loro auto è finita contro la «Punto» proveniente dalla direzione opposta ed è uscita di strada.

I volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco [illegible] Carmagnola si sono trovati [illegible] fronte [illegible] na agghiacciante: la «Clio» aveva la fiancata destra completamente sfondata. La «Punto» appariva con la parte anteriore accartocciata dall'urto frontale. Le due vittime che erano sedute sul lato destro non hanno avuto [illegible]po. Roberta è stata sbalzata dall'abitacolo, mentre Alessia [illegible] rimasta intrappolata all'interno.

Fra i rottami della Clio le borsette con i telefonini che squillavano [illegible] vuoto

Ripartite le ambulanze [illegible] le auto dei necrofori, i soccorritori credevano di avere passato il momento peggiore di quella notte maledetta quando, un'ora do[illegible] l'incidente, dalla «Clio» si sono uditi distintamente gli squilli dei telefonini. A chiamare erano, probabilmente, i genitori [illegible] ragazze, preoccupati di non avere più avuto loro notizie. Una volta, due, tre. Gli apparecchi [illegible] nelle borsette, insanguinati, fra i rottami. Ma, in quel silenzio di ghiaccio, nessuno [illegible] soccorritori [illegible] l'è sentita di rispondere, [illegible] dare [illegible] un padre o [illegible] una madre [illegible] notizia più terribile che un genitore possa ricevere.

Roberta aveva appena compiuto 19 anni. [illegible] aveva deciso di festeggiarli con le amiche. «Era all'ultimo anno di ragioneria - dice la sorella Sara -, quest'anno avrebbe dovuto sostenere l'esa[illegible] di maturità». Amava i cavalli: nella sua stanza conservava i trofei vinti nelle [illegible] ad ostacoli. Alessia, invece, era studentessa universitaria. «Iscritta a Giurisprudenza» è [illegible] ciò che rie[illegible] a dire il padre Lorenzo, trattenendo le lacrime.

[illegible] Poggio

[illegible]

■ [illegible] TORINO. Atrio stazione Porta Nuova (Orario 7-19,30). Con orario dalle [illegible] alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; [illegible] Vittorio Emanuele 182/184; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco [illegible] Paola 10. DI NOTTE (19,30-9) [illegible] V. Emanuele 66, via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Bel[illegible]/B.
[illegible] 24 [illegible]. Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

■ COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 6 operatori tecnici [illegible]. Farmacia; [illegible] op. tecn. disinfettore; 4 op. te[illegible]. edile; [illegible] aus. spec. serv. sanitari. Tempo determinato: 2 bidelli; 6 op. tecn. cucina; 2 op. serv. generali; [illegible] aus. spec. serv. sanitari; 2 op. tecnico; 36 op. tecn. cimiteri; 10 op. tecn. giardini. 2 op. [illegible]n. cuoco; 9 es. ufficio (videoterm.); [illegible] op. florovivaista; [illegible] stenotipista; 1 perito chimico; 5 educatori; 3 assistenti sociali; 8 es. socio-ass. (Adest); 1 infermiere professionale.

■ [illegible] INCONTRA. Questa [illegible] alle ore 21, presso la Sala Giolitti del Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, l'Isti[illegible] di studi storici Gaetano Salvemini organizza un dibattito sulla recente pubblicazione in Italia [illegible] «Libro nero del [illegible] Il dibattito sarà presieduto da Pierluigi Battista, giornalista de La Stampa [illegible] vi prenderanno parte [illegible] Buttino (università di Torino), Andrea Graziosi (Università [illegible] Firenze), Guido Ortona (Università [illegible] Torino) Bruno Bongiovanni (Università di Torino).

■ [illegible] IL [illegible] Esercenti [illegible] esperti si trovano oggi [illegible] confronto in [illegible] dibattito (ore 21 alla Bells&Flowers di via Belfiore 38) sulle ragioni a favore e contro la liberalizzazione del commercio. Intervengono Lorenzo Vergnano (Ascom), Giancarlo Roncaglia (Confesercenti) [illegible] Walter Martini (commercianti di via Madama Cristina [illegible] Borgo S. Dalmazzo).

■ [illegible] Si [illegible] svolta ieri, nel 53° anniversario [illegible] Liberazione, nella parrocchia S. Croce, in piazza Fontanesi, la [illegible] in ricordo dei Caduti del Borgo Vanchiglietta celebrata da don Giovanni Bal[illegible]

■ [illegible] DISTRIBUZIONE. Questa sera, ore 20,15, Circolo Soci Unione Industriale, via Fanti 17, conferenza su «Lo sviluppo della grande distribuzione organizzata in Italia». Relatore Luciano Pastorino, responsabile commerciale supermercati DiperDì. Indispensabile prenotazione, tel. 544578 - 5718438.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 20 Aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili piogge a partire dalla tarda mattinata. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili occidentali.

IERI

[illegible]

MASSIMA	15,2
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	16%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0
TOTALE DI QUESTO MESE	47,2 mm
MEDIA (1913-1994)	[illegible]

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	18,2	[illegible]	2
PRESSIONE (ore [illegible])			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible]

MASSIMA	20,5	[illegible]	0,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 21 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 4 minuti; cala al[illegible] ore 13 e 9 minuti.

- Primo quarto 3 aprile ore 22
- Luna piena 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto [illegible] aprile ore 22
- [illegible] Luna [illegible] 26 aprile [illegible] 14

MERCURIO: invisibile perché più a Sud dell'abbagliante luce [illegible].

VENERE: visibile prima dell'alba a Sud-Est come una stella assai brillante.

[illegible] invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

GIOVE: a 851 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte sud-orientale della costellazione [illegible] Pesci.

IL FENOMENO: questa notte, [illegible] ore 4, la Luna calante, proiettata nella costellazione del Capricorno, è passata 3° a [illegible] Nettuno.

Specchio dei tempi

«La nave lascia a terra l'ambulanza perché la malata è troppo grave!» «Il regolamento di polizia urbana [illegible] ordine per le tende sui balconi» - «Far conoscere i diritti dei passeggeri» - «Furto in ospedale»

Un lettore ci scrive:

«Voglio portare [illegible] conoscenza la situazione di una signora [illegible] cittadinanza albanese, Tola Nurjie, e di suo figlio, Tola Buyar. Buyar lavora in Italia, [illegible] quindi paga le [illegible] noi; nel '97 [illegible] giungere la madre in Italia poiché malata di tumore per tentare di salvarla. Ora la donna è nella fase terminale della malattia e bisogna rimpatriarla velocemente; viene prenotata un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] per il viaggio si offre volontario il presidente con un'assistente e un'infermiera professionale.

«Pago i biglietti [illegible] un'agenzia di viaggi [illegible] Susa [illegible] non mi viene chiesto nulla sulle condizioni dell'ammalata. L'impiegata della Compagnia Adriatica di Ancona chiede soltanto l'altezza dell'ambulanza e [illegible] dei passeggeri più l'ammalato per definire il prezzo della traversata.

«L'ambulanza parte dalle Molinette alle 10,30, ma ad Ancona l'imbarco viene negato. L'ammalata [illegible] in condizioni troppo gravi ed il mare è mosso. Il medico della [illegible] ha solo controllato i documenti e l'ammalata senza visitarla dopo che era [illegible] 10 ore sulla lettiga.

«Infine le viene detto di imbarcarsi a Bari sabato mattina e vengono cambiati i biglietti, [illegible] rimborsati per la differen[illegible] in quanto per la Compagnia [illegible] già un favore che lo abbiano fatto. Mi chiedo se una traversata di 17 ore può far male ad una persona quanto lo stare in giro per i pronto soccorso e in un'ambulanza 36 ore più l'attraversata da Bari a destinazione che dura 8 ore».

Walter Bontempi

La divisione Ambiente del Comune ci scrive:

«Condivido il giudizio del lettore Cirulli sulle antiestetiche tende di nylon sui balconi poiché, oltre a concorrere alla formazione di degrado urbano, producono un danno notevolis[illegible] all'immagine complessiva della città.

«Il collocamento delle tende è disciplinato dal [illegible] regolamento di polizia urbana recen[illegible] approvato. Purtroppo, essendo il [illegible] alquanto esteso [illegible] sempre sarà possibile intervenire in tutta la città.

«Oggi, con le forze a disposizione preposte al controllo del territorio, per i tantissimi compiti istituzionali [illegible] cui [illegible] stesse devono adempiere, è difficilmente [illegible]ile un intervento mirato ad ogni singolo balcone.

«Confido invece nella sensibilità dei concittadini e nel loro rispetto per questa città affinché tutti contribuiscano, con piccoli o grandi gesti, ad elevar[illegible] la qualità».

Giovanni Vernetti

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore che si lamentava della [illegible] cura verso [illegible] cliente da parte dell'Atm. Vorrei aggiungere che potrebbe [illegible] di aiuto aggiungere al regolamento esposto sulle vetture anche una sezione in cui appaiano i diritti dei clienti oltre ai già esposti doveri. In questo caso anche [illegible] sapremmo come agire nei confronti degli addetti [illegible] sempre attenti ai diritti di chi viaggi [illegible] mezzi pubblici».

Angelo Ivaldi

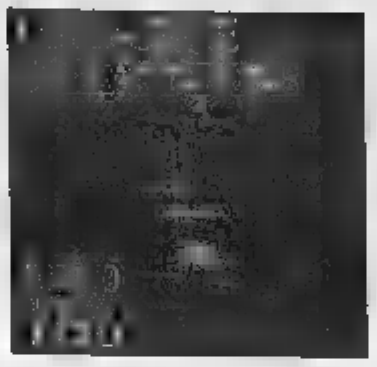
Una lettrice ci scrive:

«Voglio ringraziare quella gentile signorina che si è introdotta nell'ospedale Cto per portare ulteriore sofferenza a chi già ne è colpito. Dubito che tu possa leggere questa lettera perché troppo impegnata a fare l'avvoltoio in un luogo in cui la gente non va di certo per divertirsi. Rubare è sempre un'azio[illegible] malvagia, [illegible] rubare negli ospedali è una [illegible] veramente ripugnante.

«E' da un [illegible] che tutti i giorni vengo ad assistere mia figlia per 15 ore al giorno e il 10 Aprile ti sarai senz'altro divertita [illegible] giù per l'ospedale ad approfittare della disattenzione dei malati e dei familiari per procurarti qualche spicciolo. In particolare quel giorno [illegible] il mio compleanno e già [illegible] trovarmi in[illegible]dale non era certo il modo migliore di passare [illegible] ricorrenza, si può immaginare il resto: il dolore nello scoprire che ti sei portata via la borsetta con, non importa quanto denaro, ma anche tutti i documenti, occhiali, chiavi dell'auto, chiavi di casa, oggetti vari che mi servivano. In seguito, anziché badare a mia figlia ho dovuto provvedere alle [illegible] denunce, adempimenti che dovranno continuare nei prossimi giorni per ottenere i vari documenti. La sera non ho potuto prendere l'auto essendo priva delle chia[illegible] e non ho potuto rincasare (non abito a Torino).

«Normalmente in [illegible] transazione ed anche in un furto c'è una contropartita equa: una parte prende 100 e l'altra perde 100. In questo [illegible] tu hai preso 10 mentre io ho perso 1000, senza contare le conseguenze future, il disagio ed il dolore che mi ha sconvolta».

Segue la firma



Il centro di Torino invaso da migliaia di visitatori per l'Ostensione

E venne l'ora dei pellegrini

Da tutto il mondo, il primo di Bergamo

Fa ancora freddo alle 7. Ma Giancarlo Galessi, 60 anni, bergamasco, da un'ora è già davanti al cancello che porta al percorso obbligato verso il Duomo. Il [illegible] sembra preoccuparlo. Quan[illegible] i volontari sganciano il cate[illegible] lui, la moglie Luigia e la cognata, Suor Giovanna Fadda, religiosa del Cottolengo, si avviano lungo il viale che conduce al percorso obbligato. Cinque minuti [illegible] sono davanti [illegible] check-point: l'ultimo posto di controllo dove un'apparecchiatura elettronica conta il numero di visitatori che [illegible] nella sala di proiezione. [illegible] scatta il numero uno. La macchinetta, tenuta d'occhio da un volontario (prestano servizio in turni di tre ore) non smetterà più [illegible] contare fino [illegible] 20: migliaia di persone ogni [illegible] Alle [illegible] già più di tremila. Alle 11 i pellegrini sono [illegible] mila e 300 [illegible] così in crescendo, di minuto in minuto, di ora in ora, fino ai 30 mila delle 20.

Giancarlo Galessi è emozionato: «E' la prima volta che vedo la Sindone. Per noi credenti questo è davvero [illegible] grande evento». [illegible] freddo e la fatica dell'alzataccia - «Alle 5, forse anche qualche minuto prima» - non gli pesano. «Per il Signore queste [illegible] si fanno volentieri». E [illegible] non [illegible] sente la fatica, non si hanno nemmeno dubbi: le discussioni sull'autenticità del Sacro Lino non lo turbano. «Noi abbiamo poche perplessità. E poi dopo averla vista, esserci fermati lì davanti [illegible] pregare, ci sentiamo cambiati. Cambiati dentro».

Mancano pochi minuti alle 8 e i primi [illegible] pellegrini escono dal Duomo: «Nel pomeriggio ripartiamo per Bergamo». E [illegible] loro se ne vanno spediti verso il centro [illegible] Torino ancora addormentata, davanti al Duomo s'accalca altra gente. Fedeli. Curiosi. Turisti.

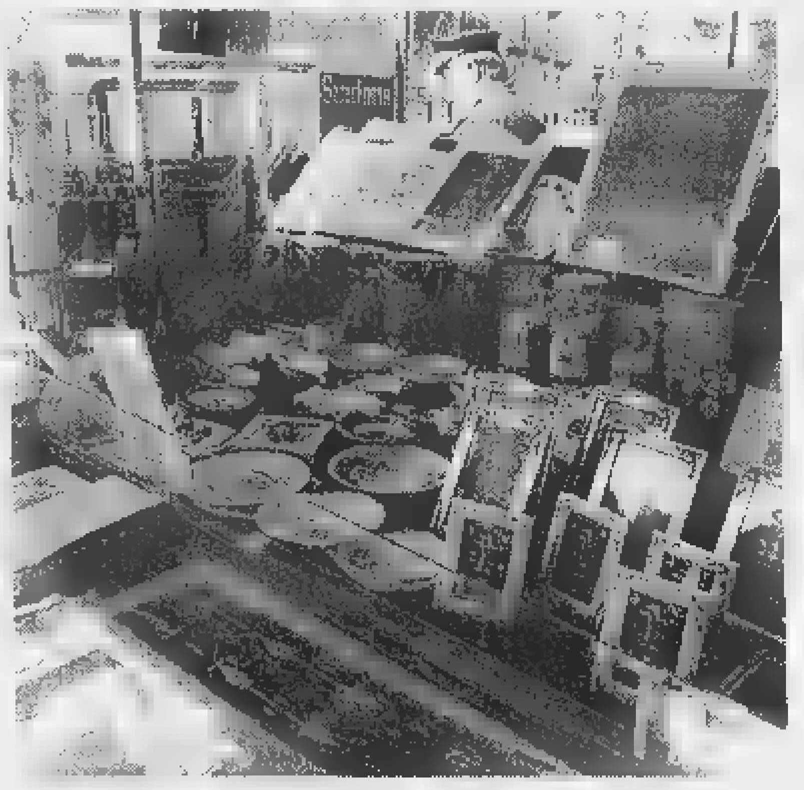
Fuori, intanto, sembra quasi [illegible] festa. Non fosse per quella donna - zaino sulle spalle, cappello in testa, soprabito stretto in vita - che piange lì sui gradini. «Che cos'è successo?». «I'm lost...». Mi sono persa, non risco [illegible] trovare l'ingresso. Dawna Lahti, 56 anni, [illegible] americana di Seattle. E' arrivata [illegible] Torino l'altra notte, e adesso de[illegible] ritirare il voucher d'ingresso. Ma non [illegible] l'italiano, non ha [illegible] nessuno che parli inglese e non [illegible] dov'è il centro di prenotazione e l'ingresso del percorso obbligato.

E non ha più tempo: la sua visita, prenotata dagli States, è fissata dalle 9 alle 10. Racconta di es[illegible] cristiana [illegible] poco: «Ho letto [illegible] libro sulla Sindone, mi [illegible] convertita...». All'ufficio [illegible] prenotazione fatica a farsi capire: «My reservation number is this one». Implora: «Please, help [illegible]» Ma qui [illegible] davvero pochi quelli che [illegible] dire quattro parole in [illegible] lingua straniera. Così serve l'aiuto di un pellegrino per dire a due giovani f[illegible] (arrivati da Lille [illegible] con la bandiera vaticana sulle spalle) che la loro visita è prenotata dalle 10 alle 11. E [illegible] l'aiuto di altra gente per risolvere i guai [illegible] Dawna. Ma alla fine è fatta: ecco il voucher per andare finalmente a vedere la Sindone: «Thank you». Adesso entra in chiesa, poi deve cor[illegible] alla stazione: alle 11 parte il treno che la porterà a Bruxelles.

All'ingresso del percorso obbligato, [illegible] Giardini Reali, c'è una coda di pellegrini lunga almeno trecento metri. Ci [illegible] italiani, spagnoli, francesi, qualche orientale. C'è anche un gruppo da Marsiglia, arrivato qui di buon [illegible] e rimasto per un pezzo in paziente attesa del suo turno. Tra la gente che spinge, i volontari a volte un po' impacciati o un po' troppo bruschi, c'è anche il filosofo Gianni Vattimo. «Sì, oggi faccio il pellegrino anch'io. La Sindone? L'ho già vista l'altro giorno. Ma oggi è diverso, voglio [illegible] in coda [illegible] la gente».

Oltre all'evento-Sindone, per Torino ieri [illegible] stata anche la giornata dedicata alla scoperta del nuovo salotto in centro, la piazza Castello con il verde. Migliaia di persone che passeggiavano, si fermavano sulle panchine, compravano gelati [illegible] commentavano stupite. E poi ressa all'Armeria Reale, [illegible] Palazzo Reale, [illegible] musei. Numerose le visite ovunque. In particolare, sono state cinquemila circa le persone che hanno visitato l'Egizio. «Meno del boom di Pasqua [illegible] Pasquetta, ma abbiamo fatto comunque un ottimo incasso», [illegible] soddisfatti in biglietteria.

Lodovico Poletto



Intorno al Duomo sono fiorite bancarelle con mille oggetti ispirati all'Ostensione.
A destra **Giancarlo Galessi**, 60 anni, da Bergamo: il primo pellegrino di ieri

- Manifesto su carta pergamena
- Piatto ricordo (Mole più Sindone)
- Spilletta con il viso [illegible] Cristo
- T-shirt [illegible] scritta: «The Holy Face»
- Orologio a tema
- Palla di neve che fiocca sul Sacro Lino
- Oliera e lattiera con il Lenzuolo
- Porta-foto con l'immagine in negativo
- Segnalibro [illegible] mini-Sindone



IL CASO

Ma è Sindone-business

Tante bancarelle invase dai gadget

La signora [illegible] Parma insiste: «Guardi che mia cognata l'ha comprata stamattina: è bellissima, c'è il volto di Cristo che di notte s'illumina, insomma può fare anche da abat-jour». Eccola, l'altra faccia [illegible] popolo della Sindone. S'è macinato chilometri [illegible] chilometri in nome della propria fede e poi, appena varcata la soglia del Duomo, non resiste alla tentazione [illegible] blasfemo. E giù a considerare il Sacro Lino [illegible] pari del Colosseo [illegible] della Tour Eiffel e a pensare di portarsi a [illegible] frammento [illegible] miracolo acquistando [illegible] mini-Lenzuolo incastonato nel più classico del souvenir kitsch: dalla palla di neve al portachiavi luminoso sino alla maglietta con su scritto «The Holy face» anziché «The Holy Shroud» (corretta versione inglese di Sacra Sindone).

E dire che la Chiesa tanto si era raccomandata qualche tempo fa, ammonendo i commercianti («fuori i mercanti [illegible] tempio») che aveva[illegible] manifestato il desiderio di solle[illegible] la loro saracinesca anche la domenica durante l'invasione pacifica dei pellegrini. A poco è servito, a quanto pare, reclamare a gran voce un po' di rigore. Ieri, prima giornata del pellegrino con direzione-Duomo, per i venditori di ricordini dissacranti (confezionati però soltanto per chi non ha dubbi sull'autenticità dell'icona) è stata una giornata di affari d'oro.

In testa alla classifica del «Sindo-business» (così lo chiamavano due pellegrini giapponesi proprio ieri pomeriggio) c'è sicuramente l'ambulante di piazza San Giovanni: l'unico che ha il privilegio di una vetrina così a portata di mano, al punto da scatenare gli strali di tutti gli altri venditori (quelli dei gazebi [illegible] torizzati dal Comune, [illegible] via Garibaldi e piazza Vittorio: «Non è giusto, quella è concorrenza sleale»).

Dotato di Ape-Car, il signore con bancarella fronte-Cattedrale, non [illegible] un abusivo. In compenso non rila[illegible] scontrini. Chissà, forse non [illegible] tenuto a farlo, in ogni caso ieri avrebbe dovuto avere quattro mani per poter servire tutti i clienti al suo cospetto e nello stesso tempo mettersi la coscienza [illegible] posto. Nella [illegible] vetrina fai-da-te ogni [illegible] oggettino in grado di sposare cattivo gusto a gusto per il blasfemo: dal porta-maionese su cui campeggia il volto di Cristo [illegible] spilletta con lo stesso soggetto. E mentre Giovanna Mariloni (di Roma) chiedeva due «T-shirt [illegible] la Sindone per i miei nipotini» una suora [illegible] passaggio [illegible] faceva il segno della croce.

Certo, il business legato alla vendita dei souvenir sul Sacro Lino non si esaurisce in piazza San Giovanni. [illegible] altri reclamavano: «Capita così ovunque. Fo[illegible] che di fronte al Vaticano non si comprano i piatti [illegible] il Papa sopra?». Già. E' forse per questa legge che accomuna Torino alla capitale che un po' tutte le vetrine del centro non resistono al richiamo del guadagno facile sul pellegrino: a pochi metri da via XX Settembre c'è una bottega d'antiquariato che ostenta sulla porta un cartello con scritto «Qui in vendita Sindone autentica a 5 mila lire».

In via Garibaldi c'è pure chi si è improvvisato ambulante [illegible] ricordino istantaneo: si tratta di due vu' cumprà che, pennarello alla mano, decidono di personalizzare le solite bamboline tutte pizzi [illegible] merletti. Come? Aggiungendo sulla loro schiena la scritta «Turin Shroud 1998». Inutile dire che, al prezzo popolare di 5 mila lire, fanno incetta di acquirenti con gli occhi a mandorla. Gli affari sono inversamente proporzionali alla distanza fra punto vendita e Duomo. [illegible] così capita che chi gestisce i gazebi di fronte alla Gran Madre, [illegible] questa prima domenica di pellegrinaggio [illegible] abbia guadagnato granché: «Siamo troppo lontani», spiegano accarezzando l'invenduto piatto sull'ostensione.

[illegible]

FLASH

■ **TELEFONO VIGILI URBANI.** E' stato attivato dai vigili urbani un numero verde per le informazioni riguardanti la Sindone. Basta comporre il [illegible] per ottenere tutte le notizie utili, dai parcheggi, agli orari di negozi e musei più importanti. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi inclusi, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 16.

■ **[illegible] RELIGIOSI E [illegible]** Al numero [illegible] telefono [illegible] segreteria **52.15.960** (ore 9-12,30 e 14,30-19) è possibile prenotare messe e altri momenti di preghiera in chiese [illegible] Torino. [illegible] possono anche prenotare le visite per malati e disabili, che sono stabilite al mercoledì pomeriggio dalle 14 alle [illegible].

■ **SCUOLE.** Per le scuole di Torino [illegible] provincia sono riservate cinque mattine speciali da dedicare alle visite degli studenti (28 [illegible] 30 aprile, 4, 12 e 18 maggio). Prenotazioni alla segreteria **52.15.960.** Per tutte le altre prenotazioni rimane valido il [illegible]

■ **[illegible] E [illegible]** Sono potenziate tutte le linee interessate. La linea 3 (tram) è deviata per collegarsi con il parcheggio dello Stadio delle Alpi in entrambe le direzioni. Navetta 3 (bus): c'è un collegamento autobus dal parcheggio della Pellerina alla linea 3, alla fermata in corso Regina Margherita angolo corso Tassoni. Linea 4 (tram), giorni feriali: potenziamento del servizio per collegamento ai parcheggi Tazzoli [illegible] Caio Mario. Linea 4 (autobus), festivi: istituzione di un servizio autobus sul percorso piazza Caio Mario-Duomo-corso Giulio Cesare, piazzale autostrade.

■ **STRADE [illegible]** Lungo Dora Siena (tra via Ricotti [illegible] via Rossini), via Denina, viale 1° Maggio e viale Partigiani.

■ **BUS TURISTICI.** Devono fermarsi ai chioschi periferici (Stadio delle Alpi - piazza Caio Mario - Parco Pellerina - [illegible] ex Dazio - parcheggio Auchan). Per quelli in forte anticipo sull'orario d'ingresso al Duomo [illegible] per quelli in [illegible] della risalita dei fedeli, [illegible] state individuate zo[illegible] parcheggio al Parco Crescen[illegible] in lungo Dora Colletta, vicino [illegible] corso Novara-Lungo Dora Firenze. Qui è localizzata la «porta d'accesso» al percorso che conduce al parcheggio bus turistici di corso San Maurizio.

■ **[illegible]** Piazzale Caio Mario, Pellerina [illegible] Stadio delle Alpi, [illegible] Giulio Cesare, corso Vercelli. Hanno 4 mila posti. Di qui partono i bus-navetta. Gli automobilisti possono acquistare a mille lire un biglietto «park and ride».

Le [illegible] intorno al sudario

Da Dürer ai tesori dei pontefici E arrivano le prime foto di Pia

Molte le occasioni per avvicinarsi al tema sindonico trattato da artisti e illustratori. Torino in questi giorni offre un'ampia vetrina di mostre, alcune pubbliche altre no, tutte ugualmente [illegible] rilievo.

Di interesse non solo iconografi[illegible] è l'esposizione di oggetti [illegible] te[illegible] sindonico provenienti dalle collezioni di Umberto II, ultimo re d'Italia. La mostra è allestita a **Palazzo Barolo** (via delle Orfane 7); nell'atrio è visibile, gratuitamente, la bella Sindone del Dürer; ingresso lire 6 mila per visitare il resto dell'esposizione; orario 10-19.

All'Archivio [illegible] (piazza Castello 209) s'inaugura oggi alle 18 [illegible] mostra l'«Immagine rivelata» dedicata al primo fotografo della Sindone, Secondo Pia. Orario 10-19; giovedì 10-22; ingresso lire 5 mila.

Continua alla **Fondazione Accorsi** di via Po, 55 il «Sacrarium apostolicum» sui tesori dei Papi, aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 19; ingresso lire 8 mila.

A **Palazzo Bricherasio** (via Lagrange, 20; dalle 10 alle 19; oggi dalle 14 alle 19; ingresso lire 8 mila) la mostra di scultura sacra contemporanea «Fascinosum et Tremendum».

Da vedere anche, nella cripta di Maria Ausiliatrice (via Maria Ausiliatrice 32; tutti i giorni [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18; ingresso libero) un'esposizione di immagini, stampe po[illegible]lari, oggetti, francobolli, sculture [illegible] tema devozionale e sindonico.

Da segnalare oggi, alle 21, la **rassegna di musiche sacre** nella chiesa del S.S. Sudario (via Piave, angolo via [illegible] Domenico).

Infine, mercoledì presso la Basilica dei S.S. Maurizio [illegible] Lazzaro (via Milano 20), ore 11, s'inaugura **la mostra numismatica** «Le monete al tempo di Gesù» patrocinata dall'Ordine Mauriziano e organizzata dalla Società Numismatica Torinese; orario dalle 9 alle 18, tutti giorni; ingresso gratuito.

Una vetrina per la cultura

Donatello e l'Arte dell'Ucraina Oggi apre l'omaggio a Frassati

[illegible] c'è soltanto [illegible] Sindone in questi giorni da vedere a Torino. Dopo la visita in Duomo, oltre [illegible] musei e alle gallerie pubbliche, è possibile ampliare il percorso culturale con alcune tappe significative: mostre di qualità, già in corso o di imminente apertura che meritano di essere visitate. Ne citiamo alcune a tema [illegible] proprio sindonico ma collaterali all'argomento [illegible]o.

Alla galleria «Antichi Maestri Pittori» di [illegible] Andrea Doria 19 è esposta [illegible] stupenda ed inedita Madonna [illegible] Bambino di [illegible]natello (ingresso libero, lunedì chiuso). Con la straordinaria scultura in terracotta [illegible] esposte altre terrecotte [illegible] Rinascimento al Canova. Ingresso gratuito anche alla mostra dedicata a **Pier Giorgio Frassati** che si apre oggi nella chiesa di S. Domenico (via S. Domenico, angolo via Milano) con orario 9-13; 14-18. E' una mostra di fotografie e oggetti che testimoniano l'attività giovanile del Bea[illegible] torinese.

Domani alle 17 si inaugura invece, nella galleria d'antiquariato «Lalla» di via S. Francesco da Paola 14 un'esposizione di **Paperoles**, ossia di reliquari di carta fatti tra Settecento e Novecento dalle suore (orario 9,30-13; 14,30-19; ingresso libero). Si tratta di oggetti molto decorativi [illegible] con certosina pazienza nel silenzio dei conventi, destinati come dono ai benefattori o [illegible] personaggi di rilievo. E' la prima volta in Italia che questi oggetti vengono presentati e [illegible]diati.

Prosegue a Torre Canavese la mostra **Arte in Ucraina**: sono esposti gioielli sciti, oreficeria barbarica e una straordinaria [illegible]rie di argenti cerimoniali ebraici visibili per la primma volta in Italia. Completano la rassegna alcuni capolavori di maestri della pit[illegible] dell'Ottocento. Il materiale proviene dai musei di Kiev. Orario 10-12,30; 14-18,30 (lunedì chiuso, ingresso lire 15 mila).

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

Drammatico. Spielberg e la storia vera dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri: nel 1839 s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America. **[Cristallo]**

ANASTASIA. Animazione. Il film a cartoni Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar: narra la leggenda di Anastasia, scampata al massacro dei Romanov. **[Doria, King]**

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro. **[Centrale, Ciak]**

CUCCIOLO. Comico. Massimo è un quarantacinquenne con la sindrome di Peter Pan che continua a frequentare la terza. Con la. **[Empire]**

FIGLI DI Commedia. Un disoccupato torinese (Silvio Orlando) rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende ostaggio (Diego Abatantuono). **[Reposi 2]**

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per il flubber, forma d'energia dall'aspetto plastica verde. **[Kong]**

FULL MONTY. Commedia. Nel film fenomeno Peter Cattaneo gruppo disoccupati Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a spettacolo spogliarello. **[Capitol, Etoile]**

DELLA GIUNGLA. Comico. Successo Usa, il film descrive le avventure di un bizzarro e imbranatissimo re della giungla. **[Vittoria]**

DI TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Manfredo. Una coppia di 35enni romani si trasferisce in Toscana. Giunti là i due aiutano i vicini di casa accudire due anziani coniugi. **[Chaplin 2]**

HARRY PEZZI. Commedia. L'ultima fabbrica cinematografica Woody Allen descrive la crisi creativa esistenziale di un intellettuale nevrotico. **[Erba 1]**

JACKIE Drammatico. Tarantino. Bloccata agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

Drammatico. Il film di Martin Scorsese racconta storia del 14° Dalai Lama e dell'invasione del Tibet parte cinesi. **[Olimpia 2]**

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio poliziotti molto diversi: giri di squillo che imitano le star, redattori riviste scandalistiche, storiacce di droga. **[Studio Ritz]**

LA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace le gesta misteriosa maschera ferro. **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 3]**

I PIU' Commedia. Il film di Alessandro Benvenuti racconta sei amici attori ospiti castello di un loro conoscente che vedono quindici anni. **[Arlecchino]**

LA PAROLA ESISTE. Sentimentale. Calopresti numero 2: una trentenne nevrotica si innamora di un musicista con qualche problema troppo. **[Olimpia 1]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale (Jack Nicholson, oscar per l'interpretazione) ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. **[Adua 400, Ambrosio 1]**

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima elezioni, il presidente Usa si affida a un suo consigliere (De Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questi «inventa» con l'aiuto un produttore cinematografico (Hoffman) finta guerra all'Albania. **[Adua Romano, Valentino 1]**

SFERA. Fantascienza. Tratto bestseller di Michael Crichton, il nuovo film Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico strana sfera. **[Ambra, Reposi 1]**

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), di ricco e annoiato, dal: in palio c'è la vita giocatore. **[Eliseo Blu]**

THE OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo «Il re degli ontani» di Michel Tournier, il nuovo film Volker Schlondorff durante la seconda guerra mondiale e racconta di un che lavora in castello dove si allevano ragazzi «ariani». **[Ambrosio]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani classi sociali diverse. **[Faro, Lux]**

TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Commedia. Due fratelli (Nathan Lane e Lee Evans) ricevono in eredità una vecchia abitata da un topo che ha di andarsene. **[Ideal]**

Commedia. Dal regista «Trainspotting», la storia di due angeli po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è viziata figlia proprietario. **[Chaplin 1]**

HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: un professore (Robin Williams) vede in lui un genio. **[Eliseo Rosso]**

IN GERMANIA «BUONGIORNO ITALIA»

Il Piemonte a Stoccarda fra cultura e economia ripensa il proprio futuro

Miglior accoglienza Stoccarda non poteva riservare a Torino e al Piemonte e, d'altra parte, il Piemonte si è presentato in terra tedesca le sue migliori credenziali culturali economiche suscitando ammirazione e in alcuni anche entusiasmo. «Buongiorno Italia», propiziato Magazzini Kaufhof, dalla Città di Stoccarda e dal Land Baden-Württemberg, dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte, dalla Camera Commercio e dall'Unione Industriale di Torino, il 16 aprile ha avuto un ottimo avvio con la Mostra Fotografica di Torino e del Piemonte nel Municipio di Stoccarda, e con la Mostra d'Arte Contemporanea a cui partecipavano otto artisti italiani.

Alle 19,30 nella magnifica Weisser Saal del Neues Schloss (acustica perfetta) dopo il saluto delle autorità italiane e tedesche, s'è tenuto il concerto di musica lirica e da camera, che ha avuto protagonisti il soprano lirico Francesca Scaini, il soprano lirico-leggero Giovanna Beretta e il pianista Mirko Godio, tutti dell'Accademia della Voce di Torino de La Nuova Arca, di cui è docente il soprano Wully Salio. Dal '700 al storico, un susseguirsi di emozionanti interpretazioni che hanno scatenato un'ovazione finale. Possente e vellutata della Scaini, svettante nelle acrobazie belcantistiche quella della Beretta. Pubblico in piedi e richieste di bis non esaudite a causa della cena di rappresentanza all'Hotel Am Schlossgarten.

manifestazioni culturali della Regione Piemonte e della Città Torino in perfetta sintonia con l'organizzazione tedesca hanno avuto vasta eco sui giornali tedeschi che hanno sottolineato la sfilata degli sbandieratori del Palio di Asti, la bellissima Mostra del Design al «Design Center», la rappresentazione di «Aquarium» del Teatro di Settimo al «Th Rampe», «Cronache di Animali» di Campogrande e i corto e lungometraggi di Cinema Giovani. Il calendario continua domani il Teatro dell'Angolo, il Laboratorio del Castello di Rivoli e con il Balletto di Loredana Furno «Luigi Tenco» (venerdì e sabato). La rassegna spettacoli si concluderà domenica La Parata Storica del gruppo dell'Assedio di Canelli. **[a. c.]**

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sesso e potere**, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è** : 15; 17,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Sfera**, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone, Samuel Jackson. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; anziani 6000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **The Ogre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; anziani 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **La maschera di ferro**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.; cinecard; anziani 5000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **I più amici**, con A. Benvenuti, E. Robin's. Or.: 15,45; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via Dalmazzo 24, tel. 508. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Una vita esagerata**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Di tutto**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,30. Ingr.

c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Aprile**, di Nanni Moretti, con Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Amistad**, reg. S. Spielberg con A. Hopkins, M. Freeman, M. McConaughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Anastasia**, cartoni animati, reg. D. Bluth, G. Goldman. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Orario: 16; 18; 22. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **The game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Orario 15; 17,30; Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Cucciolo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Harry a pezzi**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21. Ingr. 7000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio. Or.: 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Un topolino sotto sfratto**, di G. Verbinski, N. Lane, Lee Evans. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Anastasia**, regia Don Bluth, Gary Goldman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Flubber**, di L. Mayfield con R. Williams. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7000.

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. Festival internazionale film a tematiche omosessuali. Ingr. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Orario: 16; 19; Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Will Hunting genio ribelle**, di G. Van Sant, R. Williams. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, regia M. Calopresti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Kundun**, regia Martin Scorsese. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sfera**, di B. Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Figli di Annibale**, regia di D. Ferrario. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

LISTA TORNABUONI consiglia
- BELLO
- INTERESSANTE/DIVERTENTE
- MEDIOCRE
- BRUTTO

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. MA APERTURA.

ROMANO Subalpina, tel. 562.0145. **Sesso e potere**, di B. Levinson, con R. Niro, D. Hoffman. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential**, regia C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sesso e potere**, di B. Levinson con R. Niro, D. Hoffman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **George re della giungla**, di Sam Weisman con Brendan Fraser. Or.: 15,45; 18; 15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

Sarpi 111/A, tel. 612.136. RIPOSO.

LAMTERI c. Cesare 80, t. 284.134. RIPOSO

Nizza 56, tel. 668.76.68. RIPOSO.

CARDINAL MASSAIA v. Massaia. RIPOSO.

v. Bagetti 30, tel. 433.7474. Sabato domenica **Starship troopers** di Paul Verhoeven. Ingr.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, telef. 284.028. RIPOSO.

FREGOLI p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Starship troopers - Fanteria nello spazio**. Or.: 20,30; 22,30.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. RIPOSO.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via 18, tel. 562.1293. Prima visione. **Per tutti i gusti**, Angelica. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì 8000, rid. 7000, anziani 5000.

corso Regina Margherita 123, Tel. 436.2092. **Le sconchette in**, con Sharon Mc Inyre. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ARCO c. P. Oddone 31. Tel. 464.521. **ninfomane mie amiche. Top shocking 166**. Con Deborah Wells. Orario: festivi 10,30, ult. 22,30; festivi ap. 14,30, ult. 22,30.

BLUE via San Donato 40. 487.755. **Viziosa scatenata**, con Rocco Siffredi. Orario: ap. 15; ultimo: 22,30. Ingr. 7000.

R. Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Caterina cerca uno**, con Caterina Rinaldi, Yves Baillant. Or.: feriali no stop dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ult. 24.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.36.17. visione. **Quanti per Selen**, Selen, Robert Malone. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lun. a ven. Ingr. 8000; rid. 7000.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Pomeriggio in un casolare**, con Miss Pomodoro. Orario: ap. 14,30; ult. 24. 10,30; 24. Spettacoli dal vivo con Valenty Demy e le sue ragazze.

ZETA SEXY via Cibrario 88. Tel. 749.2907. **Supermaggiorate molto soddisfatte**, con Sarah Young e Ca Nash. Orario: 15; ult. 22.

METROPOL via P. Tommaso 650.5470. **Torbida di una cover girl**. Ap.: 10,30; dalle 15,30 spettacoli non stop dal vivo con Senk, Asia Mori, Africa.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL via Pomba 23, tel. 562.3313. Ore 16,30 Tv cultura: de culture di Bernard Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

via 8, tel. 817.1048. Tram 15. Ingr. 7000. **Festival internazionale di film a tematiche omosessuali**.

via 8, tel. 817.1048. Tram 15. Ingresso L. 7000. **Festival internazionale omosessuali**.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: **Titanic**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122/99.933: riposo

0122/49.249:

MARGHERITA DIGITAL 971.6525: di ferro

D. BOSCO DIGITAL: 959.3437: pom. Flubber, sera: **Amistad**.

CHIERI
SPLENDOR 942.1601:
UNIVERSAL 941.1667: **cambiato**

CHIVASSO
CINECITTA' 911.1566: **Il sapore ciliegia**
MODERNO 910.8737: **Titanic**
POLITEAMA 910.1433: **topolino sotto sfratto**

CIRIE'
011/920.9984:

COLLEGNO
PRINCIPE 405.6795:
781.823: **La ferro**
REGINA 2: topolino sotto to
Monty
STUDIO 415.3737:

CONDOVE
964.4348: riposo

CUORGNE'
PERONA:

786.314:

IVREA
ABCINEMA 0125/425.084: **Will Hunting genio**
POLITEAMA 0125/641.571: **I conti del cuscino. Cineclub**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
CASTELLO **Full Monty**

NONE
988.4574: riposo

PIANEZZA
LUMIERE 968.2088: **Full Monty**

PINEROLO
0121/201.142:
374.957: **Full Monty**
200 393.905: **Un topolino sotto sfratto**
ITALIA 500: La maschera di ferro
GIOIELLO **George re della giungla**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122/850.974: riposo

SESTRIERE
0122/76.338: riposo

SUSA
CENISIO 0122/622.686: **cambiato**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **Aprile**

VALPERGA
AMBRA 0124/617.122: **Un topolino**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 per i concerti dell'Unione Musicale Uto Ughi violino e Alessandro Specchi pianoforte, eseguono musiche di Tartini, Kreisler, Wieniawski, Paganini. Info. e vendita: Unione Musicale piazza Castello 29, tel. 544.523-517.5188. Eventuali ingressi dalle ore 20,15 nel foyer.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Fino all'8/5 alla Cavallerizza, via Verdi 9, D'opera - mostra i segreti del teatro. Esposizione per il 25° anniversario della ricostruzione del Teatro Regio. Ingresso libero. Apertura dal mercoledì al lunedì ore 10/19, ven e sab. ore 10/23. Chiuso martedì. 88.15.246/238.

ADUA. Corso G. Cesare 67. 248.22.76 - 248.78.71. Il Gruppo della Rocca. Oggi ore 21 presso il cantiere ex cinema Astra, via R. Pilo 6, **Aspettando**, di Beckett. Regia di G. Solari, con O. Corbetta, M. Di Mauro, G. Piazza, B. Rosso, U. Gillio, Spett. in abbonam. e abb. Agis. Prenotazioni da lunedì a sabato ore 16-20.

Via Casalborgone 16/I. Dal 24 al 26/4 la comp. Alfa Folies presenta **Perdon, signa dochessa**. Operetta di H. Christiné. nazionale. Regia C. Goffi. Informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29.

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 562.38.00. Da domani ore 20,45 sino a domenica teatro stabile del Friuli Venezia Giulia con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Trieslino e Gian (nel ruolo di Bob) in **Irma la dolce**, musical di Breffort, regia Antonio Calenda, biglietteria tutti i giorni. Orario continuato 9/19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Ore 21 **La chitarra nell'800** concerto a cura dell'associazione Mythos. Apertura ore 20,30. Per e pren. tel. 343.486.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO.

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Accademia Stefano Tempia, domani ore 21 avrà luogo il 9° concerto stagione 1997/98. In programma: concerto del vincitore del premio Paganini 1997. Solisti Giovanni Angeleri, violino, Micaela Mingardo pianoforte. Biglietto ordinario L. 20.000.

CARIGNANO. P. Carignano 6. TS e Rai pres. ore 20,45 il video L. mare, di H. Ibsen reg. F. Enriquez. Ingresso libero, domani ore 20,45 il TST **Scene da un** di Bergman reg. G. Lavia, valido anche per gli abbonati di «Metti una sera a teatro». Biglietteria TST via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo. 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 London **The Rocky horror show**. Informazioni e prevendita cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Telefono 669.80.34.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Oggi ore 16, Isa Danieli in **Ferdinando** di Annibale. Informazioni feriali 9/13-17/22 - Domenica 15/22.

TEATRO. Via S. Teresa 5, e fax 530.238. Proseguono le repliche scolastiche spettacoli la compagnia marionette Lupi. Prenotazione obbligatoria. Informazioni telefonare ore 9-13 e 14,30-18 feriali, sabato 14-18.

Via 15, telefono 532.087. Domani ore 20,45 Teatro Dionisio in **di Dora** di Donatella Musso, regia Valter Malosti, posto unico alla prima L. 10.000. Inf. 532.087. **Precops**: ore 21.

FREGOLI. p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. La compagnia Teatro Fregoli presenta Mario Marchetti e Giuseppina Di Martino in **Preldio a tutto**. Spettacolo comico musicale in due tempi. Dal 23 al 26 aprile. Sono aperte le prenotazioni.

TEATRO NUOVO. corso M. d'Azeglio 17, tel. 2.11. Martedì 21, mercoledì 22/4 dalle ore 9,15 convegno il gioco del teatro - l'animazione trent'anni dopo. Dal 25/4 XIV rassegna nazionale Agon vetrina di danza contemporanea con la compagnia di danza Teatro.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.23.51. Mercoledì aprile 1998, ore 21,30 nell'ambito rassegna Il Gioco del Teatro-Vetrina, teatro ragazzi e giovani la comp. Ass. Teatro presenta: **E il natto e l'amico**. Posto unico L. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 437.62.30 ore 9-13 e 14-18.

PICCOLO Piazza Mattiotti 39, Grugliasco, tel. 401.3328. Domani ore 21 **Leopardi segreto** di e con Paola Pitagora, musiche composte e dirette da Fulvio Maras. Ingresso 15.000/10.000. Per inf. e pren. Tel. 401.3328.

Piazza Massaua 9. Il 23/4 concerto. 5/5 unica Enzo Iacchetti in **Il grande laz**. Inf. e pren. ore 10/13 - 15/19 tel. 779.5803.

Via 104, telefono 257.881. Ore 10, spettacolo del programma per le scuole, società culturale Artisti lirici torinesi Tamagno, presenta **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini, direttore M° Luigi Canestri. Ingresso L. 18.000 rid. 15.000. Inf. e pren. feriali ore 16/19. Tel. 257.881.

Via Brandizzo 65, tel. 284.028. RIPOSO.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Divina 98 palcoscenico contemporaneo femminile. Marion D'Amburgo/Magazzini in **Il cantico dei cantici di Salomone**. vers. G. Ceronetti a cura di F. Tiezzi ore 21 e Ermanna Montanari/Ravenna Teatro in **Lus** con E. Montanari, L. Dadina ore 22,30. e 13. Inf. e prenot. tel. 011/89.71.746 - 89.70.831.

TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 787.117. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. sabato 2 e martedì 5 maggio **Il signore del tempo** con M. Baboin, regia B. Progetto giovani esistenze a cura di Santibriganti ore 21. Ingresso 20.000, 15.000. Inf. 640.37.00.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - ziati a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382). Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

(543.889). Or.: mar., gio. 13,30-19; mer., ven., sab., dom. 9-14; lun chiuso.

BASILICA DI E (telefono 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì

NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

(piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): Tutti i giorni 9-19. La Rocca: martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumiere» alle su prenotazione. Per inf. 459.36.75.

CASTELLO (tel. 681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

COMUNITA' EBRAICA (Piazzetta Primo Levi 12). Mostra «1848, Tolleranza alla Libertà». Fino al 30 aprile. Orario: mercoledì 19-21,30; domenica 10-13 e 15-18.

FONDAZIONE ITALIA LA FUTURA (via Avogadro 4, 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Fino al 19 aprile. Mostra: «Esposizione Internazionale - Torino 1898». Fino al 26 aprile.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì. Piccola Galleria: «Cinque dipinti di Dario Treves». Fino al 26 aprile. Sala mostre temporanee: Visite guidate domenica 10-11,30; «Undici artisti per il passante ferroviario». Fino al 26 aprile.

(via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì

DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso. Mostra: «Dimitrios-Georges Antonitsis My Fair (ma) Lady». Fino al 18 aprile.

LA CAVALLERIZZA (via 8, tel. 8815.246/238) Esposizione «d'Opera» - In mostra i segreti del teatro. Orario: tutti i giorni 10-19; ven. e sab. 10-23. Martedì chiuso. Visite guidate - tel. 8815.209. Org. Teatro Regio. Fino al 8/5. Ingresso libero.

DI ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84. Or.: 16-18, chiuso. Visite su appuntamento Mostra: «Luci su 5000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». al 26/7.

MUSEO CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Martedì-venerdì 10-17; sabato domenica 10-19, 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. «Carla Accardi. Installazione per i bambini». Fino al 26/4.

DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI» (corso d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; e festivi 8,30-20; lunedì Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti donne dell'Ottocento». Fino al 28/5.

Santa Teresa 5, 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-19. su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10 maggio. «Nanuk, l'esquimese del cinema». Fino al 19 aprile.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23). Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti guerra» al 9/1/99. Prenot. tel. 564.432.

RISORGIMENTO (via Carignano, 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica (ore 16) visita guidata volontari Unitre.

MUSEO ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO MICCA (F. 7, telefono 545.317) e ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NATURALE DON (viale Thovez 37, telefono 660.1066). nica ore 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) tutte le 2° domeniche del mese.

PALAZZO DI CACCIA

(Stupinigi, 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50 e 14-15,20; lunedì chiuso.

(Ortane 7, telefono 436.03.11): Orario: da lunedì a sabato 10-12; e 15-18; domenica 10-13.

BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Per prenotazioni gruppi telefonare al 562.96.04.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 436.1455). Da martedì a domenica dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ARTI (via Accademia Albertina 8, 817.78.62), da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

PORTICI DEL (via Nizza 264), Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22; lunedì chiuso. «Tex, 1948-1998, l'evoluzione mito». Fino al 3 maggio.

PROMOTRICE BELLE ARTI (via Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 15-19. Festivi chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni Sab. e dom. compresi. Mostra «Pop Art: Un'esperienza internazionale». Fino al 30 aprile.

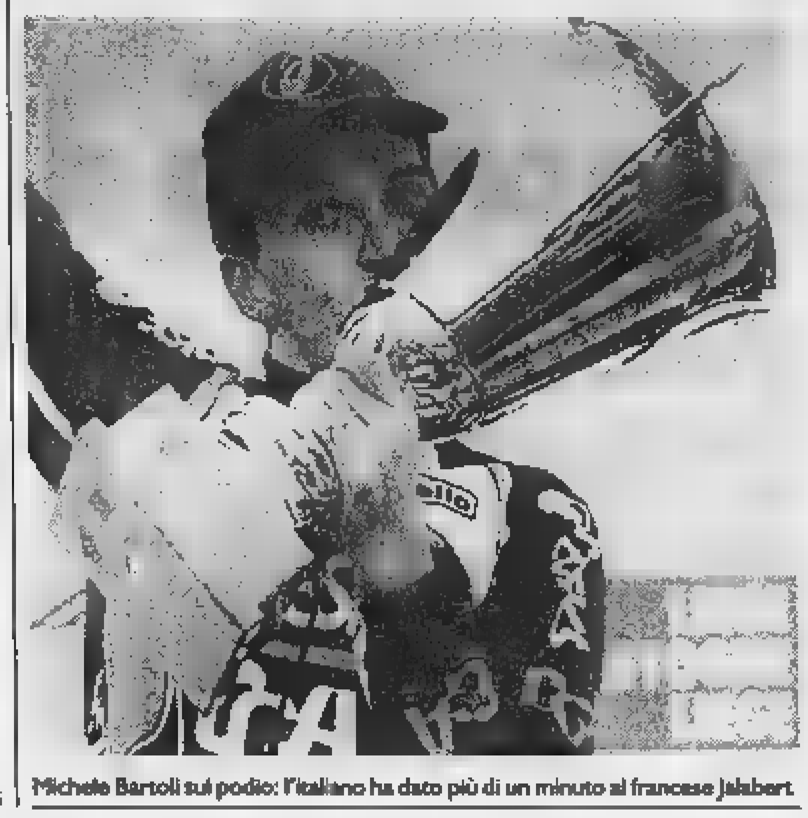
MOTO

Max è 3° Rossi ko

JOHOR. Il Gran Premio della Malesia, seconda prova del Motomondiale, ha avuto come sfortunato protagonista Valentino Rossi. L'italiano, alla sua prima vera gara nella 250, è stato a lungo in testa ma, all'ultima [illegible] dell'ultimo giro, ha sbagliato uscendo di pista e regalando [illegible] vittoria [illegible] giapponese Harada. Valentino ha compiuto un volo spettacolare, infortunandosi lievemente al ginocchio sinistro.

Max Biaggi nella classe 500 ha concluso al terzo posto dietro al redivivo Doohan e allo spagnolo Checa per problemi ai rapporti e al cambio. Sorpresa piacevole nella 125 il secondo posto [illegible] Mirko Giansanti, [illegible] spalle del giapponese Ueda. Prossima gara a Jerez, in Spagna, il 3 maggio.

CICLISMO: NELL'ULTIMA CLASSICA DEL NORD ANCORA UN ITALIANO PROTAGONISTA



Michele Bartoli sul podio: l'italiano ha dato più di un minuto al francese Jalabert

A Liegi lo squillo di Bartoli

Stacca i rivali e vince da campione

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

Michele Bartoli vince la Liegi-Bastogne-Liegi, ultima delle grandi classiche al Nord, traguardo illustre del ciclismo internazionale. Una di quelle corse - questa belga - che da sempre raccontano la bravura di un campione.

E' solo, Bartoli, alla fine, sul traguardo [illegible] Liegi, come solo piombò qui l'anno scorso. Ma all'impresa di ieri, il nostro corridore di maggior talento ha impresso un sigillo [illegible] quelli che stabiliscono una volta per tutte la differenza tra chi ha preso il volo [illegible] i suoi avversari sconfitti. E i suoi avversari erano il francese Jalabert [illegible] il giovane belga Vandenbroucke che insegue la gloria del suo mito, Eddy Merckx.

Due stelle che Bartoli ha fulminato [illegible] quindici chilometri dal traguardo, quando non gli [illegible] che lanciarsi alla [illegible]cia del [illegible] Berzin volato via [illegible] metà [illegible], in una fuga da vecchi tempi, i tempi in cui indossava la maglia [illegible] del Giro. Agguantato Berzin quando [illegible] tredici chilometri lo separavano dallo striscione, Bartoli ha ripetuto e ingigantito l'impresa del '97.

Inutilmente Vandenbroucke ha tentato un estremo contrattacco sull'ultima salita. Alla resa dei cacciatori, tra i quali stavano Massi, un anziano che gareggia come un ragazzino, e il rigenerato Casagrande, soltanto Jalabert ha risposto all'impulso dell'orgoglio.

Il secondo posto del corridore francese, a 1'13" da Bartoli, sottolinea il valore d'un successo che viene una settimana dopo il trionfo di Ballerini alla Parigi-Roubaix. Per il ciclismo italiano aria di primavera.

Fra meno di un mese partirà il Giro. Speriamo che quest'aria di primavera si trasporti anche nella corsa a tappe più cara ai nostri tifosi. Bartoli si avvicina al Giro d'Italia con ambizioni che non sono più soltanto quelle di un cacciatore di tappe. Se lo si giudica dalla [illegible] di ieri, sembrano ambizioni legittime.

Gianni Ranieri

PALLONI ETICI

A favore dei bimbi

ROMA. Varie manifestazioni si sono svolte ieri in appoggio alla campagna lanciata da Unicef e Unicoop contro lo sfruttamento del lavoro minorile: in alcuni Paesi i bambini sono impiegati nella produzione di abbigliamento e prodotti sportivi, tra [illegible] palloni da calcio. Allo Stadio dei Marmi, a Roma, madrina Simona Marchini e presente Mario Pescante, si è svolta una partita fra «Arcobaleno» e «Solidarietà», cui hanno preso parte anche personaggi del mondo dello spettacolo. Ha detto Sergio Cofferati, segretario Cgil: «E' necessaria una certificazione internazionale per i produttori sportivi». Prima di Empoli-Juve, Marcello Lippi e Luciano Spalletti hanno firmato sei palloni «etici», fatti [illegible] manodopera minorile.

lunedìsport

"LA STAMPA 20 Aprile 1998 23

Ancora un punto divide i bianconeri (che vincono a Empoli) e i nerazzurri (che battono l'Udinese)

Juve e Inter in fila verso lo scudetto

Domenica a Torino lo scontro diretto

L'ALTA CLASSIFICA	
JUVENTUS	p. 66
INTER	65
LAZIO	56
PARMA	52
ROMA	52
UDINESE	52

DALLA PRIMA PAGINA

ALTRA legna al fuoco di Moratti e di quanti stanno col fucile puntato contro quella che ritengono una dittatura politica della Juve e, come ogni dittatura, fonte di ingiustizie.

[illegible] realtà, per impedire certi pasticci, basterebbe che il calcio si adeguasse alla modernità non soltanto quando si parla di merchandising [illegible] [illegible] diavolerie per far lievi[illegible] gli incassi: continuiamo [illegible] chiederci come sia possibile che si inventino marchingegni per spiare dal cielo chi commette un abuso edilizio e non si trovi uno straccio di soluzione per segnalare senza dubbi ed errori umani quando [illegible] pallone ha superato la linea della porta. La soluzione accessoria sarebbe epurare gli incapaci, pratica assai dura anche nel calcio, tanto è [illegible] che continuano a lasciar arbitrare Rodomonti. Lui che fu così disattento da giudicare in gol un tiro di Galante che non era mai entrato, in un Juve-Genoa [illegible] quattro anni fa, ieri si è redento [illegible] [illegible] decisione opposta.

Quello che l'arbitro prende, l'arbitro dà. Non crediamo che abbia funzionato in Rodomonti un meccanismo volontario e tardivo di compensazione, come ipotizzano i maligni: restiamo dell'idea, assai più semplice, che se uno sbaglia, e sbaglia spesso, è probabile che ripeta i propri errori. [illegible] a cinque passi dall'azione [illegible] [illegible] ha visto. Come si può pretendere che lo facesse il guardalinee che stava a trenta metri?

Si va verso la partitissima in questo clima di tensioni. Si è parlato molto e in tutti gli stadi di pallone etico (con le storie vergognose dei bambini del Terzo Mondo che lavorano per cucirli), ma quello che è difficile stabilire è un'etica del pallone. Da anni non accadeva che due squadre lottassero per lo scudetto [illegible] il solo scarto di [illegible] punto [illegible] puntualmente si accendono i toni. Quando il Milan di Capello o la Juve di Lippi, prima di questa, dominavano incontrastate era raro che si levassero tanti lamenti. Fa parte del gioco. Come il batti e ribatti a distanza che [illegible] verifica ormai ogni settimana [illegible] Juve e Inter. Alla vigilia di Pasqua i bianconeri segnarono al Piacenza non appena seppero che i rivali erano in vantaggio a Roma.

Ieri Djorkaeff e Ronaldo hanno schiodato [illegible] difesa dell'Udinese quando è arrivata [illegible] notizia del vantaggio juventino [illegible] Pecchia. Significa che le due bellissime di stagione hanno dentro di sé una riserva di potenza, di classe, di soluzioni che possono sprigionare nei momenti difficili, come l'alpinista che sa appendersi all'appiglio giusto quando rischia di cadere.

La differenza è che l'Inter colpisce con i soliti noti, in primis Ronaldo, mentre la Juve ha una varietà [illegible] colpitori impressionante. A Empoli c'è riuscito Pecchia e il passaggio decisivo gliel'ha fornito Zalayeta, giovane straniero ancora inesplorato: Lippi lo aveva mandato in campo da trenta secondi, Pecchia era entrato da nove minuti. Dalla tribuna li avevamo giudicati due cambi prudenziali, per risparmiare gambe e fiato ai titolari, come si fa quando s'è deciso che il pareggio può bastare. Invece [illegible] cambiata la partita: in un amen la Juve che non [illegible] colpito una sola palla di testa nell'area [illegible] saria ha trovato la torre adeguata a far saltare i consueti meccanismi della difesa [illegible].

Per la seconda volta nel campionato la Juve infila due successi consecutivi in trasferta. Capitò in autunno con Bari e Napoli. Questi con Lazio ed Empoli hanno più peso per il valore delle avversarie, per il momento, per la pressione che ora è fortissima. [illegible] anche l'Inter ha trovato il passo definiti[illegible] [illegible] scudetto: nelle ultime due partite si pensava che avrebbe lasciato cadere qualche punto e non l'ha fatto. [illegible] nuova convinzione in [illegible] stessa e nelle virtù [illegible] suoi solisti. Le bellissime hanno creato il vuoto. Tra pochi giorni capiremo chi l'avrà fatto per sempre.

Marco Ansaldo





Juventus e Inter pronte per la sfida decisiva: i bianconeri si sono imposti a Empoli con [illegible] gol di Pecchia (a sinistra) e i nerazzurri hanno battuto l'Udinese [illegible] Djorkaeff (sopra) che ha sbloccato il risultato e [illegible] il solito Ronaldo, [illegible] solitario capocannoniere della A (FOTO LAPRESSE E AP)

Contestato il successo degli [illegible] di Lippi per un gol negato ai toscani: la palla respinta da Peruzzi aveva oltrepassato la linea bianca

Nazionale

Mercoledì con il Paraguay

PARMA. Nella tarda se[illegible] [illegible] ieri gli azzurri convocati dal ct Maldini per l'amichevole di mercoledì con il Paraguay (20,45) hanno raggiunto il ritiro di Parma. Sono i portieri Peruzzi e Buffon; i difensori Iuliano, Nesta, Sartor, Cannavaro, Maldini, e Costacurta; i centrocampisti Albertini, [illegible] Matteo, [illegible]. Baggio, Di Biagio, Di Livio; gli attaccanti Moriero, Vieri, Casiraghi, Del Piero, Chiesa e Ravanelli.

La novità azzurra è il biancone[illegible] Mark Iuliano, 42° [illegible] nell'anno e tre mesi di gestione del nuovo ct. L'amichevole con il Paraguay dovrà chiarire gli ultimi dubbi [illegible]lla scelta dei 22 da portare in Francia. La formazione di partenza, mercoledì, dovrebbe es[illegible]: Peruzzi; Costacurta; Nesta, Cannavaro, Maldini; Moriero, D. Baggio, Albertini, Di Matteo; Vieri, Del Piero. Mercoledì si giocherà anche (Modena, ore 18) l'amichevole Italia-Galles Under 21. Tardelli ha convocato l'attaccante del Torino, Foglia, e il centrocampista della Lucchese, Vannucchi, al posto di Zanetti e Rossi, infortunati.

Da oggi «La Stampa» regala le schede (e c'è in vendita la cassetta)

Ecco l'Atlante dei Mondiali



DA questa mattina, per gli appassionati di calcio, «La Stampa» è più [illegible] viene consegnato insieme al quotidiano il primo blocco di schede che formeranno [illegible] fine un bel libro, e che avvicinano tutti gli sportivi ai [illegible] pionati mondiali che [illegible] disputeranno in Francia a partire dal 10 giugno. Con «La Stampa» di oggi vengono distribuiti i primi due fascicoli, pagine 1-8 e 9-16. Sono quelli introduttivi, come ogni lettore potrà comprendere appena li avrà sfogliati.

Da domani si entra nel vivo. Nel corso di questa prima settimana [illegible]no diffusi ancora questi blocchi di schede: le pagine 17-24 (presentano le stelle della squadra italiana, a cominciare dai portieri e dai difensori), poi via via i blocchi 25-32 (ancora le stelle, proseguendo con gli attaccanti), 33-40 (il ct Maldini, gli schemi dell'Italia, pregi e difetti della nostra Nazionale, con i giudizi di noti tecnici come Bearzot, Cruyff, Falcao, Valdano), 41-48 (la storia dei precedenti Mondiali dell'Italia, [illegible] ed efficace, con molte immagini e poco testo), [illegible] (ancora la storia, e poi le statistiche che riassumono le cifre delle presenze italiane ai Mondiali).

La prossima settimana le schede continueranno [illegible] percorrere il cammino dei Mondiali, presentando prima le avversarie dell'Italia e [illegible] via via tutti gli altri gironi. E fin da stamane è anche in edicola il contenitore (in vendita a sole L. 8000) per chi vorrà conservare questa originale opera.

Sempre in vendita [illegible] prezzo contenuto di L. 12.900) stamane, e per cinque lunedì, la prima videocassetta [illegible] [illegible] immagini dei campionati mondiali passati. Questa prima cassetta parte dal trionfo di Bearzot del 1982. Poi, via via, le altre nostre partecipazioni, e immagini preziose dei personaggi che hanno fatto grande il calcio, [illegible] Pelé a Maradona a Cruyff...

SERIE B

I granata, con 5 punti di margine, più vicini alla A

Toro, la corsa continua anche la Reggina va ko



Brambilla ha segnato il secondo gol

Il Torino ha compiuto [illegible] altro importante passo verso la serie A battendo [illegible] Delle Alpi una diretta concorrente, la Reggina, e staccando ulteriormente le rivali. Ora i granata, [illegible] otto giornate dalla conclusione, hanno un margine di 5 punti sulla coppia Genoa-Chievo, mentre restano indietro il Perugia (pari a Castel di Sangro) e la Reggiana (sconfitta [illegible] Venezia) che seguivano a [illegible] lunghezze. Fra i motivi che consentono ai granata di archiviare positivamente la giornata c'è anche il fatto che si sono ridotti a 4 i punti di distacco dal Cagliari, terzo in classifica. La vittoria del Toro non è stata mai [illegible] discussione. Un gol per tempo, gli ospiti sempre prudenti [illegible] [illegible]asi mai pericolosi. Ha segnato prima il goleador di casa, Ferrante, con opportunismo approfittando di un'azione confusa in area reggina. Ha fatto il bis Brambilla nella prima parte della ripresa. Con gli ospiti in dieci, non c'è più stata storia.

Carelli e Giacchino A PAG. 22

La capolista si impone a Empoli ma sul risultato pesa la clamorosa svista di Rodomonti

Juve, ancora una stregoneria di Lippi

Zalayeta (assist) e Pecchia (gol) inatteso asse vincente

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Come quelle feste di matrimonio che cominciano tra i sorrisi e i brindisi e si concludono con gli invitati che si azzuffano ricordandosi di sgarri antichi, Empoli-Juventus ha dimenticato presto il folklore degli sbandieratori in costume, il premio a Birindelli (un ex che ha portato miliardi), gli autografi di Ferrara e Montero seduti in una tribuna dove non esistono protezioni.

Il successo per 1-0 che mantiene in testa la Juve si è concretizzato tra i carabinieri che vigilavano sull'incolumità dei dirigenti bianconeri e con la rabbia del pubblico toscano che non accetta [illegible] una sconfitta condizionata dall'errore di Rodomonti, non da ieri tra i peggiori arbitri italiani. Il gol [illegible] Bianconi, non concesso al 31' della ripresa, s'inserisce tra i fantasmi di questo campionato gonfio di polemiche e sospetti: la palla, su colpo di testa del difensore, aveva varcato di 20 cm la linea prima che Peruzzi la ricacciasse fuori con [illegible] zompo prodigioso.

Sarebbe stato un 1-1 corretto, la rappresentazione dell'equilibrio [illegible] l'agonismo bene organizzato dell'Empoli, che non ha qualità pedatorie, e l'autocontrollo lucido e concreto della Juve quando i suoi pittori non sono in giornata di grazia. Invece è uscita quest'altra vittoria in un momento delicato. Merito dei bianconeri sfangarsela sempre. Ieri ci sono riusciti grazie al gol di uno dei suoi acquisti più indecifrabili, Pecchia, al quale ha appoggiato la palla Zalayeta, entrato da 30 secondi in sostituzione di Amoruso. Lippi ci ha abituato alle stregonerie.

La partita fino a quel momento, e si era già al 25' della ripresa, non aveva offerto emozioni sontuose. L'Empoli l'aveva cominciata meglio. Tutta corsa, aggressività, ritmo, la squadra di Spalletti (che è il candidato a sostituire Lippi tra un anno) ha messo in [illegible] il centrocampo della Juve. Unica marcatura fissa quella [illegible] Zidane da parte di Ficini, 25 anni, uno che per quanto si è visto ha qualità per salire di categoria. Il francese andava a fiammate, Del Piero altrettanto. Se si aggiunge che Amoruso ha nei movimenti la ruggine dei [illegible] in cui è rimasto fermo, si capisce come la difesa a tre degli empolesi non trovasse difficoltà insormontabili.

Neppure la retroguardia della Juve tremava alle invenzioni di Esposito, che è talmente imprevedibile da sorprendere se stesso. Al centro l'insolita coppia Tacchinardi-Iuliano mostrava più di una incertezza, Birindelli serrava il loro fianco come un puntello. L'impianto juventino reggeva anche grazie all'incapacità dei toscani di trasformare le buone intenzioni del centrocampo in palle gol: [illegible] i piedi sono grami le rifiniture escono sbilenche. L'occasione migliore la concedeva Iuliano al 20' a Esposito: palla fuori. Né assedi, né Maginot, solo un gioco farfugliato: infastiditi dai grilli empolesi, Deschamps e Davids e persino Di Livio si rifugiavano in contrasti, rimpalli, appoggi scontati. Davanti, come detto, poca luce.

Solo una punizione assassina di Zidane e un paio di fughe sul fondo di Del Piero abbozzavano la Juve come avrebbe potuto [illegible] L'unica palla gol l'aveva Amoruso al 38' su contropiede del francese: il tiro finiva tra le gambe del piemontese Roccati. Sul finire del tempo calava l'animo dell'Empoli, Rodomonti (che a dispetto del cognome non ha l'ardore di uno spaccamontagne) prendeva a dirigere con il manuale Cencelli. Fischiava molto a centrocampo e spesso a favore della Juve, perché era l'Empoli a mostrare un minimo di aggressività. Tutto tranquillo. Dopo un quarto d'ora Lippi toglieva i due francesi, che in settimana giocheranno [illegible] la Nazionale, immettendo Pecchia e Conte; al 24' dava spazio pure a Zalayeta. [illegible]eva l'attentato alle coronarie empolesi: da un lungo lancio di Tacchinardi, Zalayeta toccava la prima palla, di testa, e subito la trasformava in assist per Pecchia, perfetto nel colpire e siglare il centesimo gol stagionale bianconero. L'Empoli reagiva, arrivava al gol non visto da Rodomonti e a una conclusione gettata via da Esposito quando la Juve era in dieci per l'espulsione ridicola di Tacchinardi e con Di Livio immobilizzato da una botta alla coscia. Restavano solo gli insulti del pubblico e i 3 punti che dicono quanto la Juve è sempre viva.

Marco Ansaldo

LA [illegible]

[illegible] Gli episodi principali allo stadio Castellani.
14'. Ficini lancia Esposito sulla destra, l'attaccante si allarga e tira forte ma fuori porta.
15'. Tacchinardi con un tacco ferma provvidenzialmente un contropiede di Esposito e Florijancic lanciati a rete.
20'. Errore di Iuliano che lascia libero Esposito di lanciarsi verso la porta di Peruzzi; l'empolese, invece di entrare in area, tira dal limite, fuori di p[illegible]
29'. Del Piero parte da centrocampo e serve Zidane che, di testa, indirizza ad Amoruso, anticipato da Fusco.
[illegible]5'. Zidane tira direttamente in porta una punizione quasi dall'angolo: la traiettoria è a filo di traversa, Roccati però è attento e devia in angolo.
38'. Zidane libera Amoruso, tiro basso e centrale: parato.
25' st. Tacchinardi calcia una punizione da metà campo, Zalayeta (appena entrato) fa da torre per Pecchia, smarcato in area: destro angolato dell'ex napoletano e gol: 0-1.
31'. Cross di Lucenti dalla destra, Peruzzi indugia a uscire e Bianconi in mischia colpisce di testa: la palla ha superato la li[illegible] porta quando Peruzzi la [illegible] fuori ma l'arbitro non concede il gol tra le proteste dei toscani.
36'. Tacchinardi viene espulso per una gomitata a Esposito: la Juve chiude in dieci e con Di Livio in campo infortunato.
41'. Bianconi serve centralmente Esposito solo in area, il tiro è altissimo. [m. ans.]

EMPOLI (3-5-2)	0
ROCCATI	6.5
FUSCO	7
BALDINI D.	6
(34' s.t. BETTELLA)	s.v.
BIANCONI	6.5
AMETRANO	6
(30' s.t. TONETTO)	s.v.
PANE	6
BONOMI	6
FICINI	7
LUCENTI	6.5
FLORJANCIC	6.5
(30' s.t. CAPPELLINI)	s.v.
ESPOSITO C.	4.5
All.: SPALLETTI	6

JUVENTUS (3-5-2)	1
PERUZZI	6
BIRINDELLI	6
TACCHINARDI	6
IULIANO	6
DI LIVIO	6
DESCHAMPS	6
(16' s.t. CONTE A.)	6
DAVIDS	6.5
ZIDANE	5.5
(16' s.t. PECCHIA)	7
PESSOTTO	7
AMORUSO	6
(24' s.t. ZALAYETA)	6.5
DEL PIERO	5.5
All.: LIPPI	6.5

[illegible] 4

Reti: s.t.: 25' Pecchia.
Ammoniti: Iuliano, Baldini D., Ametrano. **Espulsi:** s.t.: 36' Tacchinardi. **Spettatori:** paganti 14.875, incasso 879.150.000, abbonati 4.220, quota abbonati 147.623.526.

SERIE A

ATALANTA 1 - FIORENTINA 0 — s.t.: 14' Boselli (A)

BOLOGNA 3 - MILAN 0 — s.t.: 15' Baggio R. (B); 38' Fontolan (B); 48' Baggio R. (B), rig.

EMPOLI 0 - JUVENTUS 1 — s.t.: 25' Pecchia (J)

[illegible] 2 - [illegible] 0 — s.t.: 36' Djorkaeff (I); 40' Ronaldo (I)

LECCE 0 - PARMA [illegible] — p.t.: 39' Casale (L), aut.; s.t.: 45' Adailton (P)

NAPOLI [illegible] - SAMPDORIA [illegible] — p.t.: 33' Laigle (S); s.t.: 42' Laigle (S)

PIACENZA [illegible] - BARI 1 — p.t.: 25' Masinga (B)

ROMA [illegible] - BRESCIA [illegible] — p.t.: 25' Di Biagio (R), rig.; 33' Paulo Sergio (R); s.t.: 10' Totti (R); 21' Paulo Sergio (R); 25' Di Biagio (R)

VICENZA 2 - LAZIO 1 — p.t.: 27' Zauli (V); s.t.: 2' Mancini R. (L); 9' Luiso (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori [illegible] G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [illegible] T	R	[illegible] T	R
15	13	2	0	41	12	15	6	7	2	21	13	JUVENTUS	66	30	19	9	2	62	25	37	7	4	3	3
15	11	2	2	31	9	15	9	3	3	26	14	INTER	65	30	20	5	5	57	23	34	7	6	5	4
15	11	[illegible]	3	30	10	15	5	7	3	20	11	LAZIO	[illegible]	30	16	8	6	50	21	29	7	4	6	[illegible]
15	[illegible]	4	3	37	21	15	[illegible]	6	3	18	14	ROMA	52	30	14	10	6	55	35	20	7	4	5	3
15	9	4	2	27	14	15	5	6	4	22	16	PARMA	52	30	14	10	6	49	32	17	[illegible]	5	2	1
15	[illegible]	4	2	33	17	15	6	3	6	18	19	UDINESE	52	30	15	7	8	51	36	15	[illegible]	[illegible]	8	5
15	6	7	2	29	12	15	[illegible]	5	4	25	20	FIORENTINA	48	30	12	12	6	54	32	22	4	2	5	3
15	8	3	4	29	24	15	4	4	7	18	26	SAMPDORIA	[illegible]	[illegible]	12	7	11	47	50	-3	[illegible]	5	6	4
15	[illegible]	5	4	15	12	15	5	4	6	21	23	MILAN	42	30	11	[illegible]	10	36	35	1	3	2	7	[illegible]
15	8	4	3	32	19	15	2	7	6	14	20	BOLOGNA	41	30	10	11	9	46	39	7	10	10	4	[illegible]
15	6	4	5	20	26	15	3	3	9	13	29	[illegible]	34	30	9	7	14	33	55	-22	4	2	7	6
15	4	5	6	10	17	15	5	1	9	16	23	[illegible]	33	30	9	6	15	26	40	-14	3	3	6	3
15	7	3	5	24	15	15	1	3	11	15	34	EMPOLI	[illegible]	30	8	[illegible]	16	39	49	-10	4	4	7	5
15	3	8	4	7	10	15	[illegible]	[illegible]	7	13	24	[illegible]	29	30	5	14	11	20	34	-14	6	4	8	6
15	5	7	3	26	23	15	2	1	12	12	30	[illegible]	29	30	7	[illegible]	15	38	53	-15	[illegible]	7	5	[illegible]
15	4	5	6	13	16	15	2	5	8	9	27	ATALANTA	28	30	6	10	14	22	43	-21	2	1	3	2
15	2	[illegible]	8	13	24	15	3	2	10	15	39	[illegible]	22	30	5	7	18	28	63	-35	5	2	9	6
15	2	[illegible]	10	10	26	15	0	3	12	11	43	NAPOLI	12	30	[illegible]	6	22	21	69	-48	5	3	9	7

In [illegible] di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

[illegible] TURNO

1[illegible]ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

BARI	VICENZA	(a. 2-1)
BRESCIA	BOLOGNA	(1-2)
EMPOLI	LECCE	(2-2)
JUVENTUS	INTER	(0-1)
LAZIO	PARMA	(1-1)
MILAN	NAPOLI	(2-1)
PIACENZA	ATALANTA	(2-2)
SAMPDORIA	FIORENTINA	(1-1)
UDINESE	ROMA	(2-1)

[illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	FIORENTINA	6.116	123.473.000	12.508
[illegible]	[illegible]	9.007	552.342.000	[illegible]
EMPOLI	JUVENTUS	14.875	879.150.000	4.220
INTER	UDINESE	29.542	1.534.270.000	47.630
LECCE	PARMA	6.138	142.173.000	6.671
NAPOLI	SAMPDORIA	3.592	54.601.000	24.800
PIACENZA	BARI	4.005	64.836.000	7.538
ROMA	BRESCIA	11.504	385.190.000	34.702
VICENZA	LAZIO	4.754	135.040.000	13.000
TOTALI		89.533	3.871.069.000	178.045
Totali '97-'98 dopo la 30ª		2.647.876	106.594.671.861	18.331.082
Totali '96-'97 dopo la 30ª		2.403.090	92.447.328.000	5.607.362

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Ronaldo (Inter, 5 rig.).
21 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
20 reti: Del Piero (Juventus, 4 rig.).
18 reti: Batistuta (Fiorentina); Montella (Sampdoria, 6 rig.).
16 reti: Baggio R. (Bologna, 9 rig.).
15 reti: Hubner (Brescia, 5 rig.); Inzaghi F. (Juventus).
14 reti: Balbo (Roma, 3 rig.).
13 reti: Oliveira (Fiorentina, 1 rig.).
12 reti: Andersson K. (Bologna); Crespo (Parma, 1 rig.).
10 reti: Esposito C. (Empoli, 2 rig.); Boksic (Lazio); Nedved (Lazio); Paulo Sergio (Roma).

[illegible]

PARTITE DEL 19-4-1998	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Fiorentina	1
2	Bologna	Milan	1
3	Empoli	Juventus	2
4	Inter	Udinese	1
5	Lecce	Parma	2
6	Napoli	Sampdoria	2
7	Piacenza	Bari	2
8	Roma	[illegible]	1
9	Vicenza	Lazio	1
10	F. Andria	Cagliari	X
11	Ravenna	Salernitana	X
12	Pro Vercelli	[illegible]	1
13	Catania	[illegible]trovillari	1

Montepremi L. 18.033.364.900
Al 960 [illegible] L. 9.392.000
Al 22.340 12 L. [illegible]

[illegible]

PARTITE DEL 26-4-1998	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Vicenza	
2	Brescia	Bologna	
3	Empoli	Lecce	
4	Juventus	Inter	
5	Lazio	Parma	
6	Milan	Napoli	
7	Piacenza	Atalanta	
8	Sampdoria	Fiorentina	
9	Udinese	Roma	
10	Monza	Genoa	
11	Treviso	Torino	
12	Ascoli	Acireale	
[illegible]	Avellino	Cosenza	

[illegible]

3 - 7 - 8 - 13 - 24 - 28 - 29 - 30

Montepremi L. 14.382.091.230
Al 2 8 L. 2.876.418.000
Al 767 7 L. 5.625.000
Al 37.762 6 L. 113.400

SERIE C1 [illegible]

GIRONE A - Alzano - Alessandria 1-1, Carra[illegible] - Montevarchi 1-0, Cesena - Brescello 3-2, Fiorenzuola - Cremonese 1-3, Lecco - Como 0-0, Modena - Livorno 1-1, Prato - Lumezzane 1-1, Saronno - Pistoiese 0-0, Siena - Carpi 3-0.

Classifica - Cesena 61, Livorno 56, Cremonese 54, Lumezzane 52, Alzano 50, Modena 46, Lecco 42, Montevarchi 35, Brescello 34, Como 34, Carpi 34, Alessandria 33, Siena 33, Saronno [illegible], Fiorenzuola 29, Pistoiese 29, Carrarese 29, Prato 28, (Livorno pen. di 4 punti).

Prossimo turno - 14ª di ritorno 26/4 - ore 16 Alessandria-Prato, Brescello-Modena, Carpi-Lecco, Como-Cremonese, Livorno-Carrarese, Lumezzane-Fiorenzuola, Montevarchi-Alzano, Pistoiese-Cesena, Saronno-Siena.

GIRONE B - Acireale - Fermana 1-1, Casara[illegible] - Avellino 1-0, Cosenza - Ascoli 1-1, Gualdo - Atl.Catania 0-1, Ischia - Giulianova 1-1, JuveStabia - Nocerina 0-0, Lodigiani - Battipagliese 1-1, Savoia - Palermo 2-1, Turris - Ternana 0-0.

Classifica - Cosenza 56, Ternana 56, Gualdo 50, Avellino 44, Nocerina 43, Savoia 43, JuveStabia 40, Acireale 40, Atl.Catania 38, Ischia 38, Fermana 38, Ascoli 36, Giulianova 35, Palermo 33, Lodigiani 30, Battipagliese 30, Turris 27, Casarano 26.

Prossimo turno - 14ª di ritorno 26/4 - [illegible] Atl.Catania-Turris, Ascoli-Acireale, Avellino-Cosenza, Battipagliese-Ischia, Fermana-Lodigiani, Giulianova-Savoia, Nocerina-Gualdo, Palermo-Casarano, Ternana-JuveStabia.

SERIE C2 [illegible]

GIRONE A - Albinese - Leffe 1-1, Mestre - Cremapergo 0-0, Ospitaletto - Triestina 1-1, ProPatria - Solbiatese 1-0, ProSesto - Gior[illegible] 1-1, ProVercelli - Cittadella 1-0, Sandona' - Novara 2-1, Varese - Biellese 0-0, Voghera - Mantova 2-2.

Classifica - Varese 57, Cittadella 54, ProPatria 51, Biellese 49, Triestina 47, Mantova 45, Albinese 45, Voghera 44, Sandona' 39, Mestre 36, ProSesto 35, Giorgione 34, ProVercelli 32, Novara 30, Cremapergo 30, Leffe [illegible], Solbiatese 26, Ospitaletto 24.

Prossimo turno - 14ª di ritorno 26/4 - ore [illegible] Cittadella-Varese, Cremapergo-ProPatria, Giorgione-Albinese, Leffe-ProVercelli, Mantova-Ospitaletto, Novara-Biellese, ProSesto-Mestre, Solbiatese-Voghera, Triestina-Sandona'.

GIRONE B - Baracca - Rimini 0-0, C.S.Pietro - Spezia 1-1, Fano - V.Pesaro 1-1, Iperzola - Teramo 2-4, Maceratese - Tempio 0-0, Pisa - Pontedera 0-1, Spal - Tolentino 3-1, Torres - Arezzo 1-2, Viterbese - Viareggio 4-1.

Classifica - Rimini 62, Spal 62, Teramo 50, Arezzo 49, Spezia 45, V.Pesaro 43, Viterbese 42, Baracca 41, Pisa 41, Maceratese 38, Pontedera 37, Torres 37, C.S.Pietro 35, Fano 32, Viareggio 27, Tempio 26, Tolentino 25, Iperzola 23.

Prossimo turno - 14ª di ritorno 26/4 - ore 16 Arezzo-Fano, Pontedera-Viterbese, Rimini-C.S.Pietro, Spezia-Maceratese, Tempio-Baracca, Teramo-Spal, Tolentino-Torres, V.Pesaro-Iperzola, Viareggio-Pisa.

GIRONE C - Albanova - Marsala 0-0, Avezzano - Benevento 1-2, Bisceglie - Catanzaro 0-0, Catania - Castrovillari 3-1, Chieti - Astrea 1-0, Crotone - Gela 1-0, Frosinone - Sora 0-0, Olbia - Cavese 0-2, Trapani - Tricase 2-0.

Classifica - Trapani 52, Crotone 52, Marsala 51, Benevento 49, Sora 49, Catanzaro 44, Bisceglie 41, Castrovillari 41, Cavese 40, Tricase 39, Catania 38, Avezzano 37, Astrea 32, Chieti 31, Frosinone 29, Gela 28, Albanova 28, Olbia 25, (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 14ª di ritorno 26/4 - ore 16 Astrea-Avezzano, Benevento-Crotone, Castrovillari-Bisceglie, Catanzaro-Olbia, Cavese-Chieti, Gela-Trapani, Marsala-Frosinone, Sora-Albanova, Tricase-Catania.

SERIE B

ANCONA 0 - PADOVA 0

C. SANGRO 1 - [illegible] 1 — s.t.: 21' Cesari (C); 27' Bernardini (P)

CHIEVO V. 3 - LUCCHESE 1 — p.t.: 21' Taccola (L), aut.; 23' Paci (L); 29' Baccin (C); 48' Carbone (C)

[illegible] 1 - [illegible] 1 — p.t.: 15' Silva (C); s.t.: 23' Biagioni (F)

FOGGIA 5 - MONZA 1 — p.t.: 8' Di Michele (F); s.t.: 10' Oshadogan (F); 20' Franciosо (M); 30' Vukoja (F); 35' Chianese (F); 46' Vukoja (F)

GENOA [illegible] - [illegible] [illegible] — s.t.: 8' Kallon (G)

PESCARA 1 - TREVISO 0 — s.t.: 12' Gelsi (P)

RAVENNA 0 - SALERNITANA [illegible]

[illegible] 2 - [illegible] 0 — p.t.: 20' Ferrante (T); s.t.: 17' Brambilla (T)

VENEZIA [illegible] - REGGIANA [illegible] — p.t.: 16' Filippini (V); 28' Luppi (V); s.t.: 40' Simutenkov (R)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]
15	12	2	1	32	8	15	4	10	1	20	14	SALERNITANA	60	30	16	12	2	52	22	30
16	10	5	1	27	10	14	5	4	5	16	15	[illegible]	54	30	15	9	6	43	[illegible]	18
15	[illegible]	7	0	25	10	15	5	6	4	17	15	CAGLIARI	52	30	13	13	4	42	25	17
15	10	3	2	25	12	15	3	6	6	18	23	TORINO	48	30	13	9	8	43	35	[illegible]
15	9	4	2	29	15	15	3	3	9	17	29	GENOA	43	30	12	7	11	46	44	[illegible]
16	6	7	3	18	13	14	5	3	6	16	19	CHIEVO V.	43	30	11	10	9	34	32	2
15	8	5	2	24	15	15	2	7	[illegible]	9	18	PERUGIA	42	30	10	12	8	33	33	—
15	8	3	4	16	9	15	3	5	7	16	19	REGGIANA	41	30	11	[illegible]	11	32	28	4
14	6	[illegible]	2	14	8	16	[illegible]	5	7	13	23	[illegible]	41	30	10	11	9	27	31	-4
15	9	4	2	24	12	15	2	4	9	9	26	PESCARA	41	30	11	[illegible]	11	33	[illegible]	-5
15	9	4	2	28	14	15	0	[illegible]	7	6	21	TREVISO	39	30	9	12	9	34	35	-1
15	7	[illegible]	2	18	9	15	2	5	8	15	25	FID. ANDRIA	38	30	9	11	10	33	34	-1
14	9	2	3	30	11	16	1	5	10	6	20	VERONA	37	30	10	7	13	36	31	5
15	7	3	5	17	15	15	2	6	7	11	22	LUCCHESE	36	30	9	[illegible]	12	28	37	-9
14	4	9	1	17	10	16	2	6	8	19	33	MONZA	33	30	6	15	9	36	43	-7
15	6	7	2	20	13	15	1	4	10	[illegible]	20	RAVENNA	32	30	7	11	12	29	33	-4
15	7	4	4	22	16	15	0	6	9	15	28	FOGGIA	31	30	7	10	13	37	44	-7
15	4	[illegible]	2	13	8	15	2	3	10	9	28	PADOVA	30	30	[illegible]	12	12	22	36	-14
15	[illegible]	6	5	22	23	15	2	[illegible]	8	11	25	ANCONA	29	30	6	11	13	33	48	-15
16	1	10	5	20	32	14	2	[illegible]	7	11	18	C. SANGRO	24	30	3	15	12	31	50	-19

CLASSIFICA MARCATORI

18 [illegible]: [illegible] Vaio (Salernitana).
16 [illegible] Ferrante (Torino).
15 reti: Paci (Lucchese).
13 reti: Chianese (Foggia); Schwoch (Venezia).
12 reti: Muzzi (Cagliari); [illegible] (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria); Franciosо (Monza).
10 reti: Bernardini (Perugia).
9 reti: Longhi (C. Sangro); Cerbone (Chievo V.); Giampaolo (Genoa); [illegible] (Genoa); Banchelli (Reggiana); De Vitis (Verona).
8 reti: Cossato (Chievo V.); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona).
7 reti: Vukoja (Foggia); [illegible] (Monza); Cossato (Venezia).
6 reti: Zanchetta (Chievo V.); Di Michele (Foggia); Nappi (Genoa); Greco (Salernitana); Florio (Treviso).

[illegible] TURNO

12ª [illegible] 26/4 - ORE 16

LUCCHESE	FOGGIA	(a. 2-2)
MONZA	[illegible]	(1-5)
PADOVA	PESCARA	(0-4)
[illegible]	CHIEVO V.	(1-1)
RAVENNA	VENEZIA	(1-2)
REGGIANA	C. SANGRO	(2-2)
REGGINA	[illegible]	(0-2)
SALERNITANA	ANCONA	(3-3)
TREVISO	TORINO	(0-4)
VERONA	[illegible]. ANDRIA	(0-1)

Dopo Empoli-Juve, spogliatoi caldi. Tacchinardi espulso: «Volevo proteggermi dalle gomitate»

Peruzzi: guardavo la palla, non la linea

«Baldini mi ha detto: l'arbitro vi ha fatto un bel regalo»

DAL NOSTRO INVIATO

Tre punti pesantissimi, ma c'è ancora una coda di veleni sulla vittoria della Juventus. Il gol di Bianconi, che tutti hanno visto meno l'arbitro, getta ombre inquietanti un successo prezioso sofferto ed destinato a rendere più incandescente la sfida-scudetto con l'Inter. Ricordate la frase Moratti? «Contro la Juve speriamo di giocare undici contro undici» disse il presidente interista. Ora l'errore di Rodomonti inasprisce gli animi. «Meno male che c'è la Nazionale quindi dell'Inter si parlerà solo da giovedì» si rallegra Lippi che oltre non vuole proprio andare, perché le disposizioni sono di non parlare di arbitri e moviola.

L'Empoli schiuma rabbia. La Juve glissa come farebbe chiunque in un'analoga situazione. Peruzzi, bravissimo nel respingere comunque il pallone colpito da Bianconi, si barcamena: «Non so che cosa sia successo. Guardavo la palla, la linea bianca. Ho cercato cacciarla via prima possibile. Dopo che l'Empoli ha calciato il susseguente calcio d'angolo, Baldini mi ha detto: "L'arbitro vi ha fatto un bel regalo". E io mi sono messo a ridere. Di sicuro comunque l'arbitro Rodomonti era ben piazzato e ha subito fatto segno che bisognava battere il calcio d'angolo».

Peruzzi sorvola sulla strana espulsione Tacchinardi. Il diretto interessato, ancora incredulo, resta senza parole: «Non che cosa dire. Saltando mi sono difeso il gomito per proteggermi, visto che avevo già preso tante gomitate in bocca. E l'arbitro mi ha espulso».

Episodi discussi a parte, resta questa vittoria che potrà avere un peso decisivo in chiave scudetto. E' stata una battaglia condotta da una Juventus sicuramente provata dal mercoledì di Coppa.

Infatti Lippi commenta, a chi gli fa notare che Del Piero ha deluso: «Può succedere quando giochi una partita ogni tre giorni e non riesci a recupe- fisicamente. Si visto nel primo tempo che la squadra soffriva il ritmo dell'Empoli. Ci hanno messo in difficoltà, che perché eravamo poco brillanti. Nella ripresa andata meglio, abbiamo segnato e poi abbiamo difeso il risultato con i denti perché per qualche minuto, quando Di Livio stato vittima dei crampi, abbiamo giocato anche in nove. Le partite si anche soffrendo».

Ancora volta ha avuto la mano felice. Pecchia e Zalayeta sono entrati e hanno deciso la partita: un assist del giovane uruguaiano ha permesso Pecchia di segnare il centesimo gol stagionale della Juventus.

Tuttavia Lippi non vuole alcun merito per sé: «I miei meriti una barzelletta. Se un allenatore ha tanti giocatori bravi ha il dovere di utilizzarli dopo una serata di Coppa che ha lasciato nelle gambe b e fatica. La fatica prevista». Ora verso l'Inter.

Lippi non cambia p: «Un punto sull'Inter è importante, determinante. Lo scontro di domenica non deciderà nulla: se andiamo più quattro l'Inter si sentirà tagliata fuori idem noi se dovessimo perdere. Non penseremo a non rischiare, ma a vincere».

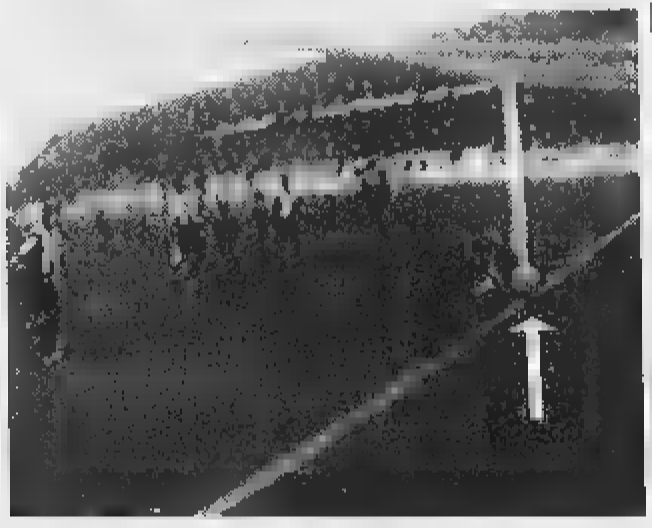
Peruzzi conferma i disagi del primo tempo ammette: «Questi punti pesantissimi. Contava vincere, può succede- di farlo senza giocare bene».

Ora sotto l'Inter: «Dopo le polemiche buon Noi non pensiamo già più ciò che è accaduto andiamo avanti. Chi vincerà domenica avrà una spinta psicologica in più, ma non sarà una partita decisiva. Speriamo di recuperare Montero».

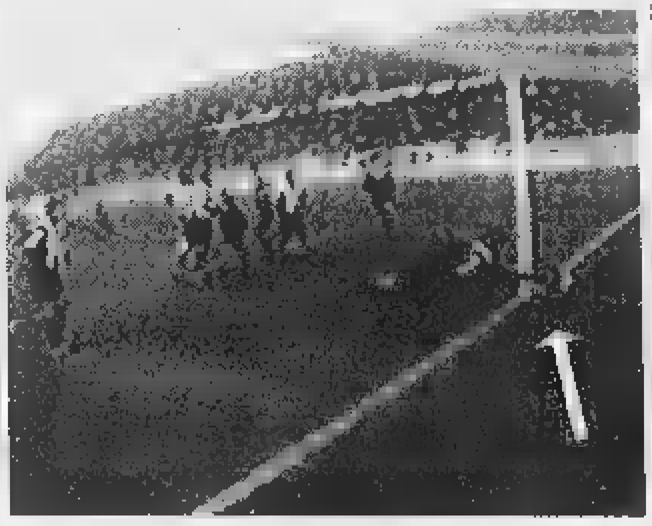
L'uruguaiano a fine stagio- dovrebbe lasciare la Juve per l'Atletico Madrid. Ieri non ha potuto dare un saggio delle proprie qualità ad Arrigo Sacchi, presente in tribuna candidato a diventare il futuro allenatore della squadra spagnola. l'Arrigo era qui forse ha nel mirino anche altri bianconeri.

Vergnano

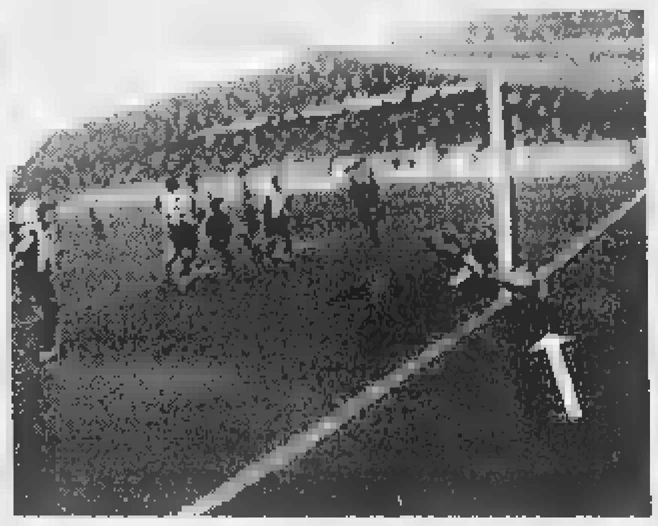
LA SEQUENZA FOTOGRAFICA DELL'EPISODIO INCRIMINATO



Ecco prima immagine dell'episodio tanto discusso: la palla ha rimbalzo irregolare che evidentemente tradisce Peruzzi proteso in tuffo sulla sua destra nel tentativo di respingere la sfera indirizzata da Bianconi nell'angolino a fil palo



Il portiere bianconero sulla palla quando questa però pare ormai aver oltrepassato la linea porta. E' comunque ragionevole pensare che Peruzzi in quell'istante abbia badato solo deviare d'istinto il tiro, senza chiedersi se fosse gol



Nell'ultima fotografia si vede il portiere bianconero respingere finalmente il di Bianconi quando però la sfera ha già superato la linea bianca: il veloce e agile di Peruzzi oltre al rimbalzo della palla devono ingannato l'arbitro

Insulti dopo il gol fantasma

Staff bianconero assalito anche dai vip

DAL NOSTRO INVIATO

Partita calda in campo, caldissima in tribuna. I giocatori e i dirigenti della Juventus nel mirino della tifoseria empolese. E non è la prima volta che capitano episodi del genere. Basta ricordare le risse che si scatenavano a Foggia quando Boniperti abbandonava la tribuna alla fine del primo tempo, com'era sua abitudine.

Ieri successo che gli occupanti del settore riservato ai vip (c'era anche il presidente del club toscano, Fabrizio Corsi) hanno dato vita a battibecco con alcuni giocatori della Juventus seduti nella prima fila della tribuna stampa.

Tutto è cominciato ancor prima che l'arbitro Rodomonti commettesse il grave errore sul colpo di testa di Baldini respinto da Peruzzi oltre la linea di porta. Ad accendere la miccia sono stati i commenti della folla ad alcune decisioni arbitrali che, secondo gli empolesi, erano a . Il più bersagliato dai tifosi locali è stato Montero, che seduto accanto a Ferrara, Pellegrin, Ventrone e Bordon. Il difensore uruguaiano, che dovrebbe rientra- domenica contro l'Inter, si è lasciato scappare un «Ammoniscilo» quando Rodomonti non ha punito cartellino giallo un'entrata scorretta di un giocatore dell'Empoli. Immediata la reazione: Montero è stato insultato, dalle file sottostanti si è levato un di improperi («Zingaro, delinquente, figlio di...») anche il presidente Corsi esibito uno show personale all'indirizzo del gruppo juventino. Montero ha risposto per le rime e per un attimo è temuto che la situazione degenerasse.

E' intervenuto l'addetto stampa dell'Empoli che, per evitare che dalle parole si passasse ai fatti, ha chiesto la presenza della polizia. Così fra i tifosi i giocatori juventini è stato formato un cordone di agenti e la situazione si calmata.

Una nuova fiammata dopo l'episodio del gol fantasma. A quel punto i giocatori hanno preferito abbandonare la tribuna e sono scesi negli spogliatoi sotto robusta scorta.

Identico trattamento per il gruppo dirigenziale sistemato qualche fila più in basso. Moggi Giraudo, Bettega e il presidente Chiusano sono diventati facile bersaglio di ogni sorta volgarità. Anche loro sono usciti a fine partita protetti dagli agenti. Un tizio si avvicinato a Chiusano e gli ha ringhiato in faccia un «Sudicio», subito seguito da altri insulti dai cosiddetti vip.

A titolo di cronaca, ricordiamo che Rodomonti è l'arbitro che nel dicembre del '94 diresse un Juventus-Genoa e convalidò un gol di Galante che le immagini televisive confermarono essere assolutamente inesistente. [f. ver.]

Spalletti non sa darsi pace

«E se quell'errore ci mandasse in B?»

EMPOLI. «L'arbitro ha fatto davvero un bel regalo. Ecco, questo che Peruzzi ha detto ai miei giocatori dopo l'errore commesso da Rodomonti. Peruzzi ha detto proprio così». Il presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, lo ripete per farsi capire bene, forse per ribadire una verità a cui sembra credere ciecamente. «Condannare un direttore di gara per un solo episodio sarebbe sbagliato, ma durante la partita, prima del gol bianconero, ho visto almeno tre, quattro sfumature che non mi hanno convinto. Più che arrabbiato, amareggiato, deluso. Ma in fondo in fondo - aggiunge sospirando - un po' me lo aspettavo, mi aspettavo che l'Empoli giocasse bene, che la Juve sfruttasse la sua occasione e... anche tutto il resto. Figuratevi, persino i tifosi bianconeri in tribuna vicino a me hanno lasciato lo stadio scontenti».

Schiuma rabbia il clan empolese. Luciano Spalletti appare avvilito e al tempo stesso fuori di : «Mi dispiace, mi dispiace davvero - dice il tecnico azzurro - meritavamo di più, forse anche più della Juve e invece ci ritroviamo senza nulla in mano». Battuti e beffati, gli dicono. «E' vero, quando accadono episodi di questo tipo rimetterci sono sempre le piccole squadre. Bisognerebbe fare qualcosa per cambiare queste regole, ma al momento non posso che sperare che alla lunga ci un po' di giustizia anche per noi. Certo - riprende Spalletti - quanto avvenuto in questa partita ci lascia l'amaro in bocca. Anche perché ci sono state anche altre decisioni che non mi piaciute, alcune andrebbero riviste l'ammonizione Baldini la punizione cui nato gol Juve. Qui rischiamo di pagare il lavoro di anno, questo punto può costarci carissimo, potrebbe alla fine farci cambiare addirittura categoria...».

Pure i giocatori azzurri condividono la preoccupazione e la rabbia del loro presidente e del loro tecnico: «L'ho detto e l'ho ripetuto più volte a Rodomonti, era gol - insorge capitan Baldini -. Lui vicinissimo me, gli ho anche fatto vedere dove si buttato Peruzzi. Tutto inutile. Un peccato, meritavamo questo punto». Non a darsi pace l'autore del «gol-fantasma», Bianconi: «La palla era entrata, ne sono certo - afferma -. Io e Baldini siamo saltati insieme, lui non è arrivato a toccare il pallone, io sì. Peruzzi ha abbozzato un'uscita, poi è arretrato e tuffo, polso, ha ributtato fuori il pallone. Ma era dentro. Rodomonti s'è accorto d'aver sbagliato e per questo, secondo me, ha calcato il pugno su Tacchinardi, espellendolo».

Ciuffini

Del Piero, solo due lampi

Per Iuliano primo tempo da scordare



Pessotto ottima partita e il migliore dei bianconeri

ROCCATI 6,5. Scartato dal Toro, dimostra che talvolta gli scopritori di talenti fan cilecca.
Un Carneade che salta difende alla grande su Del Piero, che irride persino con un dribbling.
BALDINI 6. Il libero evapora nella ripresa, infatti Zalayeta lo buggera di testa e in un'altra occasione. (Dal 34' st sv)
BIANCONI 6,5. Buon difensore, ma passerà alla storia del campionato per un gol, quello che Rodomonti non vede.
6. E' vivace sulla fascia destra ma alla dei conti ha concluso? (Dal 30' sv).
Emblema di calcio povero, lo assiste la grinta non la qualità del piede nei lanci.
BONOMI 6. Lungocrinito e animoso, parte bene incursioni profonde. Poi si perde.
7. Bella prova Zidane: lo controlla, lo attacca riparte.
LUCENTI Migliora quando lo portano sull'out destro.
FLORJANCIC 5,5. Come ai tempi del Toro tanto fumo per nulla. (Dal 30' st **Cappellini** sv)
ESPOSITO 4,5. Una sciagura. Sbaglia di tutto e di più giocando ogni palla con troppa animosità e poca precisione.
PERUZZI 6. Un riflesso esplosivo gli permette di deviare l'incornata di Bianconi: gran parata, ma la palla a quel punto è già in rete lui è un po' responsabile del fatto che ci sia arrivata, come non uscito di Lucenti. Il resto è di normale amministrazione
6. Gioca accentrato in una difesa a tre. Premiato all'inizio dal suo ex presidente alla fine da una vittoria rapinosa, che lo renderà meno simpatico in queste lande.
6. Salva una situazione difficile nel primo tempo, tuttavia lo vediamo proprio agio come centrale difensivo. Suo il lancio dell'azione decisiva. L'espulsione gliela potevano risparmiare: ma qualcuno la coscienza sporca.
6. Primo tempo da dimenticare, i meccanismi con Tacchinardi non sono oliati Maldini lo vedesse ritirerebbe la convocazione. invece nel finale pirata dell'area.
DI LIVIO 6. Conclude zoppo una prova di con- dinamismo, nella confusione di tutti.
6. Come tutto il centrocampo juventino fatica a ragionare per l'aggressività dell'Empoli. (Dal 16' st)
DAVIDS 6,5. Neppure una botta al ginocchio lo ferma diventa molto utile nel finale quando copre il difensivo lasciato da Tacchinardi.
5,5. Due belle intuizioni (una punizione, quasi impossibile) non fanno primavera. La marcatura ossessionante di Lucenti lo condiziona troppo. (Dal 16' 7: ispirato nell'indovinare il varco giusto, freddo nel trasformare il gol, aggressivo).
PESSOTTO 7. Piace per il modo intelligente e pulito con cui il dinamismo di Ametrano, anche se limita le proprie incursioni in attacco.
Sufficienza risicata: non gio- molti palloni e potrebbe calciare meglio al 38'. Però si muove non ha ancora l'autonomia necessaria. (Dal 24' st **Zalayeta 6,5**: ecco a cosa serve uno alto e bravo di testa. L'uruguagio si esibisce in numeri di classe (tra cui un dribbling sulla linea di fondo), fosse veloce sarebbe un fenomeno).
DEL PIERO 5,5. Due lampi nel primo tempo, ma più delle volte si incasina. [m. ans.]

I nerazzurri, dopo molti brividi, nel finale battono l'Udinese e restano nella scia della Juve

L'Inter si trova un Djorkaeff in più

Gol di Youri, Turci espulso, Ronaldo raddoppia

MILANO. Tutto si può dire, di questa Inter, tranne che non abbia ripresa. Delle otto vittorie di fila collezionate fra campionato e Coppa Uefa, questa con l'Udinese è la settima, dopo Atalanta, Vicenza, Sampdoria, Roma e le due con lo Spartak, strappata nel secondo tempo, in un intreccio di brividi e picconate. Partita laboriosa, [illegible] sofferto: quanto basta per restare nella scia della Juventus e presentarsi all'ordalia di Torino a meno uno, in posizione-sorpasso.

Ronaldo e Bierhoff cavalcano [illegible] sfida, ma non la decidono. L'uomo chiave arriva dalla panchina e da una grigia quaresima: Youri Djorkaeff. Non segnava dal 4 gennaio, 1-0 alla Juventus. Il bianconero gli porta bene. Avvicenda uno spento Moriero e risolve di testa, su angolo [illegible] Zé Elias, complice l'avventato Turci. Non proprio agli sgoccioli (81'), ma quasi. Al raddoppio provvede personalmente Ronaldo. Determina l'espulsione di Turci [illegible] rosola su punizione il povero Pineda, precettato d'urgenza fra i pali visto che i friulani avevano esaurito i cambi.

A Simoni, che conferma Bergomi nel ruolo [illegible] libero, manca mezzo centrocampo: Simeone squalificato, Winter infortunato. La fionda e [illegible] radar. Zaccheroni rinuncia inizialmente [illegible] Helveg, Poggi [illegible] Amoroso, inseriti quando la squadra comincia a flettere, se non addirittura, gli ultimi due, prima [illegible] subito dopo il guizzo di Djorkaeff. E' l'Udinese ad alzarsi meglio dai blocchi. Le sponde di Bierhoff agevolano l'approccio all'area di Pagliuca. Sul tedesco c'è West. Il duello Colonnese-Locatelli sprigiona scintille. L'Inter spinge poco e male. Soprattutto lungo il fianco destro, là dove la coppia azzurra Sartor-Moriero patisce i reticolati di Jorgensen [illegible] Pineda. A centrocampo, Bachini, Giannichedda [illegible] Walem costringono Zanetti, Cauet e Zé Elias a battere impervi tratturi. Ronaldo e Zamorano restano, così, senza rifornimenti, anche per l'assiduo drenaggio di Bertotto, Calori e Pierini. Almeno fino al 25', più Udinese che Inter: botta [illegible] risposta Calori-Pagliuca, miracolo di Moriero, dalla linea, su incornata di Bierhoff, gol di Oliver annullato per spinta a Sartor. A svegliare un'Inter un po' sulle gambe, ci pensa l'arbitro. Non che si macchi di grossolane nefandezze, ma [illegible] fallo [illegible] Calori su Ronaldo sarebbe da [illegible] secco, [illegible] non da tiepida ammonizione. Bachini completa l'opera, uscendo dalla barriera e intercettando con un braccio (altissimo) la sventola di Ronaldo. Gli interisti recla[illegible] il rigore, ma [illegible] Borriello, evidentemente, piacciono [illegible] «gialli». La tribù [illegible] Simoni si scuote. Crea mischie, bolge, dalle quali spuntano, minacciosi, i bulloni di Zamorano e Cauet. Alla ripresa, Zaccheroni richiama un crepuscolare Jorgensen, sguinzaglia Helveg e sposta Bachini [illegible] sinistra. Più efficace la [illegible] di Simoni: non tanto la staffetta fra Zamorano [illegible] Kanu, quanto l'ingresso di Djorkaeff al posto di Moriero. Colonnese si arrangia su Pineda sconfinando, probabilmente, nel rigore. Un palo casuale di Bierhoff. Sono gli ultimi fuochi di un'Udinese meno lucida e meno raccolta. Zé Elias si appropria del centro campo. Djorkaeff increspa acque sin lì troppo stagnanti. Non a caso, la rete che sbl[illegible] il risultato è farina del loro sacco. Angolo del brasiliano, incornata del francese, in anticipo su un renitente Helveg e un farfallesco Turci. Poggi aveva rimpiaz[illegible] Bachini [illegible] attimo prima. Amoroso avvicenda Locatelli un attimo dopo. Fatalità.

L'Inter fa blocco. Gli avversari non hanno più forza né argomenti. Si sbilanciano. Squadre lunghe, praterie stuzzicanti. Succede di tutto. Turci si immola su Ronaldo, lanciato da Zé Elias. Udinese in dieci [illegible] Pineda in porta. La punizione del pelato è una palla sporca, maliziosa, rimbalzante. Ventidue gol, [illegible] Bierhoff. La grande [illegible] continua. Inter di ferro, prosciugata dal fango di Mosca ma generosa, testarda, [illegible] tratti fiammeggiante. E [illegible] un Djorkaeff in più.

Roberto Beccantini

[illegible] (1-3-4-2)		2	UDINESE (3-4-3)		0
PAGLIUCA	6		TURCI	5	
BERGOMI	6		BERTOTTO	6.5	
SARTOR	6		CALORI	6	
WEST	6.5		PIERINI	6	
COLONNESE	7		BACHINI	6	
MORIERO	5		(34' s.t. POGGI)	s.v.	
(18' s.t. DJORKAEFF)	7		GIANNICHEDDA	6.5	
ZE ELIAS	7		WALEM	6.5	
CAUET	6		PINEDA	6	
ZANETTI	6		LOCATELLI	6	
RONALDO	6.5		(37' s.t. AMOROSO A.)	s.v.	
ZAMORANO	5.5		BIERHOFF	6.5	
(18' s.t. KANU)	[illegible]		JORGENSEN	5	
			(14' s.t. HELVEG)	6	
All.: SIMONI	7		All.: ZACCHERONI	6	

Arbitro: BORRIELLO 5.5

[illegible] s.t.: 36' Djorkaeff, 40' Ronaldo.

Ammoniti: Calori, Bachini, Bertotto, Bergomi. **Espulsi:** s.t.: 38' Turci. **Spettatori:** paganti [illegible], [illegible] 1.534.270.000, abbonati 47.830, quota abbonati 1.279.675.045.



Il giocatore che ha risolto la partita è arrivato dalla panchina [illegible] da una lunga quaresima: Djorkaeff (nella foto) [illegible] segnava [illegible] match con la Juve del [illegible] gennaio

Colonnese fa il gigante

Zé Elias, quantità e qualità Male Moriero e Zamorano



Simoni: domenica [illegible] giochiamo tutto

PAGLIUCA 6. E' poco impegnato. Negli episodi più scabrosi lo salvano Moriero [illegible] un palo.

[illegible] **6.** Libero [illegible] staccato [illegible] aggressivo. Una scatola [illegible] trucchi. Simoni la rischia a onta della diffida che pende [illegible] di lui, preferendolo a Fresi. Borriello lo ammonisce al primo fallo (spallata [illegible] Locatelli). Niente Juve.

[illegible] Per un tempo, [illegible] rimorchio [illegible] Jorgensen [illegible] fuori partita. Cresce alla distanza.

WEST 6,5. Arrampicarsi su Bierhoff è co[illegible] scalare l'Everest. Il ruvido Taribo ne patisce il gioco aereo, e se proprio non [illegible] la vetta, la sfiora.

[illegible] **7.** Si occupa [illegible] Locatelli, uno spadaccino dalle finte irridenti. Non solo: si oppone a Pineda, frustrandone un insidioso blitz, chiude su Poggi. Grande partita.

[illegible] **5.** Non un dribbling all'altezza del suo repertorio. La cosa migliore [illegible] una incornata sulla linea, a Pagliuca battuto. (Dal 18' [illegible] [illegible] Non segnava [illegible] tre mesi e mezzo. Un gol fondamentale, l'ottavo della stagione. E di testa, per giunta: non certo la [illegible] specialità, anche [illegible] uno identico lo [illegible] rifilato all'Atalanta, a Bergamo.

CAUET 6. Non sempre lucido in zona tiro, recupera fior di palloni. Prezioso.

[illegible] **7.** L'anima e i polmoni del centrocampo. Quantità e qualità. Meglio nella ripresa. Suo il corner dell'1-0 e l'assist che porta al raddoppio.

ZANETTI [illegible] S'incolla [illegible] Bachini, in un vortice di partenze e ripartenze. Acciaccato, cala nel finale, quando deve guardarsi dalle iniziative di Helveg.

[illegible] **6,5.** Ogni tanto, un morso. Mai fidarsi dei suoi «pisoli». In campionato, va regolarmente [illegible] segno da sei partite (sette reti).

ZAMORANO 5,5. Accerchiato [illegible] soverchiato. Strano, per un giocatore del [illegible] peso. (Dal 18' st **Kanu** [illegible] muove, confonde i rivali, insomma c'è). [ro. be.]

Pineda da libro Cuore

Prima esterno, poi portiere Giannichedda, che pressing



Zaccheroni: sbagli anche dell'arbitro

TURCI [illegible] Risparmiato dai [illegible] interisti, sporca la pagella uscendo male su Djorkaeff. E di fronte a Ronaldo, non riesce a evitare l'espulsione.

BERTOTTO [illegible] Sentinella di destra, rimedia con bravura a situazioni [illegible] dir poco [illegible]olate.

[illegible] **6.** [illegible] totem difensivo del 3-4-3 friulano. Non disdegna incursioni aeree, ma su Ronaldo spesso si arrangia.

PIERINI 6. Fa quello che può. Dignitoso nelle chiusure.

[illegible] **6.** Finché ha fiato in corpo obbliga Zanetti e girare al largo. (Dal 34' st **Poggi sv.** Il suo ingresso coincide con lo squillo [illegible] Djorkaeff. Per lui questa si chiama scalogna nera).

GIANNICHEDDA 6,5. Il suo pressing esalta l'Udinese. Avesse anche il tiro, sarebbe [illegible] centrocampista da nazionale.

[illegible] **6,5.** L'opposizione a Zé Elias e Cauet è fiera [illegible] tenace. Pregevoli [illegible] sue parabole.

[illegible] **6.** Prima esterno, poi deve trasformarsi in portiere. [illegible] appiccica a Moriero, guizza in area, si deve inchinare a Ronaldo. Una giornata da libro Cuore.

[illegible] **6.** Invita Colonnese all'uno contro uno, si accentra, si allarga. Cade in piedi. (Dal 37' st **Amoroso sv.** Disturba Sartor, troppo tardi).

[illegible] **6,5.** La sua testa regna [illegible] San Siro. Spreme West, sfiora [illegible] gol, ne segna uno macchiato da una spinta, coglie il più rocambolesco dei pali. Perde la corona di capocannoniere, ma non le referenze e la stima.

[illegible] **5.** Fascia sinistra, contro Sartor. Deboli messaggi via radio. (Dal 14' [illegible] **Helveg 6.** Non è al massimo, e si sente. Atteso al varco da Zanetti, coinvolto nel grappolo dell'1-0).

L'arbitro [illegible] Ci lascia perplessi almeno in due occasioni: quando [illegible] espelle Calori per fallo da ultimo [illegible] su Ronaldo [illegible] quando, nella ripresa, non intercetta un probabile rigore di Colonnese su Pineda. [ro. be.]

MILANO. Le fasi salienti della partitissima di [illegible] Siro.

1'. Punizione di Walem, testa di Calori, pinze di Pagliuca.

14'. Su angolo di Walem, Bier[illegible] incorna [illegible] colpo sicuro. Spazza Moriero, dalla linea.

23'. Azionissima West-Cauet-Zanetti-Ronaldo-Cauet-Zamorano. Applausi.

25'. Bachini imbecca Bierhoff, che spinge Sartor [illegible] realizza. Borriello aveva già fischiato.

26'. Calori, ultimo uomo, falcia Ronaldo. Borriello opta pilatescamente per il «giallo». Proteste interiste. Punizione. Ronaldo [illegible] battuta: Bachini [illegible] dalla barriera e schiaffeggia il pallone. L'arbitro sanziona l'ostruzionismo, [illegible] il rigore, reclamato da Ronaldo & C.

33', 37'. Zamorano e Cauet sprecano in mischia.

41'. Pagliuca alza sopra la tra[illegible] [illegible] sgrullata di Pierini.

46'. Punizione [illegible] Elias, spunta West, Turci devia.

2' st. Zé Elias dal limite, [illegible] Turci è lì.

16'. Su incursione di Pineda, Colonnese rischia il rigore.

29'. Tiro sbagliato di Bachini, Bierhoff è sulla traiettoria: palo. Roba da flipper.

36'. La svolta. Su angolo di Zé Elias, Djorkaeff anticipa, di testa, [illegible] presuntuoso Turci: 1-0.

40'. Zé Elias lancia in profondità Ronaldo, tenuto [illegible] gioco da Pierini. Ronaldo cerca di scartare Turci, che «lavora» di mano appena fuori area. Punizione ed espulsione. Fra i pali si sistema Pineda. Ronaldo lo uccella con un destro velenoso: 2-0. [ro. be.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALBA,** M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 776180; **ASTI,** via Antica Zecca 8, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 0491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 581192-573888; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501565-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	[illegible]
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5500** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti veloci qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422 428.378 - 422.527 C.C.I.A.A. TV 228441.

F immediati ed / dipendenti. Qualsiasi importo. SERFINA - CCIAA 249492 - telefono 049 8754422

KRONOS S.A. Svizzera . 004191 Lugano. Finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Registro Commercio 3130/90.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02 285.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

In Torino 55 camere ottima struttura e posizione ottimo giro d'affari vendesi.

CEDESI

Azienda Autotrasporti conto terzi con servizio giornaliero Lombardia Piemonte parco automezzi proprio clientela primaria settore tessile e meccanico. Tel. 011 860.0133.

FATTORINI

ALESUARISTA su alesatrici tradizionale orizzontale e fresatore esperto su controllo Heidenhain cerca officina meccanica costruzione attrezzature zona Orbassano. Tel. 901.5351.

AUTOFFICINA in Torino meccanici generici e specializzati. Tel. 850.8982 - 888.7290.

CERCASI per torni automatici e plurimandrino n 1 operatore e n 1 addetto macchina. Si richiede esperienza nel settore. Tel. 011 948.3820 martedì/mercoledì/venerdì.

FUOCHISTI patente II grado ed esperienza anche di elettricista ricerchiamo. Telefonare 561.7308.

MANUTENTORI meccanici diplomati o qualificati con pluriennale esperienza ricerchiamo per azienda pressi Ciriè. Tel.

MOLLIFICIO avvolgitore esperto . Telefonare 13/16 al numero 777.0619 18/21 numero 0338 203.212.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazza/i da inserire come commessa/i vetrinista/i nei settori: abbigliamento, calzature, profumeria. Età massima 26 anni. Tel. 011 869.0417.

IPERMERCATO nuova filiale ricerca commessi/i, cassiere, magazzinieri. Possibilità part-time. Tel. 166 652.524 L. 1.524 minuto più iva max 3 minuti. Informazioni tel. 011 561.2323.

IMPIEGATI

AZIENDA operante settore abbigliamento lavoro, ricerca, per propria struttura commerciale e contabile, n 2 addetti/e, diploma minimo 54/60, buona conoscenza lingua inglese (non scolastica), età max 28 anni, militesassolto, patente B. Telefonare ore ufficio al numero 011 226.1950.

azienda industriale vicinanze Avigliana per potenziamento organico edp diplomato in informatica. E' richiesta esperienza nella gestione delle reti locali e costituisce titolo preferenziale la di Novell. Inviare curriculum vitae a: Publikompass - Torino.

MODELLISTA cercasi da industria biellese. Scrivere Salocini viale Roma 5/1 - Biella.

NOTAIO personale esperto. Scrivere: Publikompass 8032 - 00.

2P multinazionale europea, selezione per provincia di residenza (Piemonte - Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni mila mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

DISEGNATORE 3D Catia e Pro Eng. esperienza nel settore motoristico. Tel. 011 981.3131 - 0335 524.9302.

SOCIETA' per la pulizia industriale, ricerca tecnico manutenzione e riparazione per la propria officina. Tel. 011 311.3830 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

DISTRIBUZIONE volantini. Forus S.p.A. ricerca giovani maggiorenni, preferibilmente automuniti, residenti in Acqui Terme, per lavoro di volantinaggio per 6/7 ore al giorno. Compenso mensile L. 1 milione 100 mila circa. Telefonare ore ufficio (9-17) al n. .

RICERCHIAMO personale commerciale per inserimento nostro organico. Presentarsi: Ostovari via Bell 72 torino dalle 9,00 alle 12,30.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

AZIENDA piscine residenziali, settore in costante espansione agente monomandatario geometra o persona con esperienza vendita settore edile. Tel. 0173 211.383 province BI, AL No, MI.

IMPRESA cerca acquisitori/trici diplomati max 35anni, dinamici, ambiziosi. Offresi: formazione, provvigioni, premi, prospettive. Compenso L. 2 milioni/mese. Tel. 011 548.900.

FORNITURE uffici srl ricerca venditori/trici massimo 30 anni per Torino e automuniti. Introiti L. 50/70 commisurati proprie capacità. Se siete già del settore L. 1.000.000 più provvigioni alte. Tel. .0839.

NOVITA'. Diventa uno dei nostri 7 capo settore arredamento per la provincia di Torino, guadagnerai L. 40 milioni annui. Tel. 0331 422.142.

PRIMARIA azienda pigiameria medio-fine cerca agenti plurimandatari Emilia-Piemonte-Liguria. Ottime condizioni. Telefonare 0574 673.389.

SCOTT & FETZER ricerca venditori/trici che, su appuntamento prefissato, commercializzino robot NASA. Offresi fisso, provvigioni, carriera. Tel. 011 316.0798.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche 1ª esperienza, max 35 anni, residenti province To/Cn/Al. Gli articoli di largo consumo(circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. 0125 561.100 CMC Company - Loranzè (To).

SOCIETA' settore farmacia ed erboristeria seleziona agenti per il Piemonte. Cerca: giovani professionisti massimo 35 anni, forte motivazione, grande serietà. Offre: formazione, portafoglio , concorso spese e interessanti provvigioni. Tel. 02 660.14743.

TECNOCASA affiliato giovani diplomati/e militesenti per potenziamento organico di Torino e cintura sud. Tel. 011 .

Alpignano ricerca ambosessi zona Borgaro o Leinì fisso mensile più provvigioni. Tel. 998.8133.

TECNOCASA studio Ivrea ricerca ambosessi nella zona di Ivrea, fisso mensile più provvigioni. Tel. 0125 425.036.

guadagnare 30/40 milioni in un settore di massima espansione? Se hai almeno 25 anni telefona al 815.4228.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE in attività figlia 21enne cerca nuova portineria. Telefonare 314.1741.

LAUREATO in Giurisprudenza 30enne triennale esperienza ufficio commerciale, pratico sistemi informatici e Internet, inglese. Telefonare 0347 255.0529.

ottimo, pratica ufficio, e PC. Esamina offerte di lavoro. Scrivere: Publikompass 7124 - 10100 Torino.

A L. 120 milioni libero corso Unse 6º piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393

A L. milioni Pervinche ingresso cacucina bagno cantina ben tenuto ampio. Gabetti Lucento 253.747.

BORGO VITTORIA panoramico camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni più rate da L. 500 mila. Imm. Matera 591.729.

CAMPIDOGLIO via Casalis libero 2º piano ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno. Gabetti 756.688.

CENTRO STORICO S. Tommaso libero 3º piano grande ingresso camera cucina bagno. Gabetti Crocetta 581. .

COLLE MADDALENA in palazzina immersa in un parco privato libero piccolo loft con giardinetto. Gabetti 660.4240.

CORSO ottimo appartamento ristrutturato: camera tinello cucinino bagno. Gabetti .1053.

CROCETTA monolocale con camera soppalcata zona cottura servizio. Casa signorile. Piano terra. Gabetti 548.045.

GABETTI vende via Giacosa pressi Direzionale Fiat libero dato. Gabetti Crocetta 581.8338.

prenota in corso Tassoni ultimi alloggi in piccolo stabile signorile consegna 15 mesi no provvigione.

.398 vende in via Donati centralissimo. Alloggio signorile di mq 110, piano alto in prestigiosa casa d'epoca.

L.S.A. vende in S. Giulia vicinanze Giardini bellissimo appartamento libero mq 100. Ottimo prezzo.

LINGOTTO FIERE via Bizzozzero 4 camere tinello cucinino doppi servizi luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

libero signorile piano alto ampio salone 2 camere studio doppi servizi. Imm. Matera 591.729.

Galimberti (pressi) panoramico ristrutturato soggiorno living 2 camer bagno L. 189 milioni. Imm. Matera 591.729.

Solferino via dei Mercanti libero tranquillo soggiorno cucinotta bagno. Gabetti Crocetta .

POZZO STRADA via Tolone libero 8º piano recente spazioso saloncino camera, cucina bagno box. Gabetti 57.672.

S. RITA Mombasiglio libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 359.393.

via Santa Giulia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno ter. Gabetti 660.4240.

Caselette alloggio 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina termoautonomo L. 170 milioni. Tel. 968.6904 pasti.

zona Aeronautica indipendente di circa 250 mq giardino e laboratorio adiacente. Ga .

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 1/2 camere biservizi box giardino privato o mansarda da L. 216 milioni. Imm. Matera 591.729.

COLLEGNO S. Maria stabile signorile con portineria e giardino 2 camere cucina bagno ben tenuto. Gabetti 405.3870.

FIANO Impresa villette L. milioni di mq 150 - 200 giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

L.S.A. 748.398 vende in S. Benigno bellissima villa uni/bifamiliare libera di ampia metratura con 1200 mq di terreno.

MONCALIERI via Sestriere luminoso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. .

MONCALIERI Tagliaferro porzione di casa: soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni magazzino box. Gabetti 642.583.

NOLE pronta consegna villetta, di mq 150 box doppio e giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

PINO TORINESE signorile soggiorno cacucina bagno terrazzo giardinetto L. 180 milioni. Gabetti 660.4240.

SAN M Impresa pronota alloggi vario metratura finiture signorili giardino zona comodi servizi. Tel. 898.6213.

SAN MAURO panoramico livelli salone cucina 2 camere doppi servizi . Imm. Matera 591.729.

VIVERONE

splendida villa ristrutturata con dependance parco e piscina. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

VILLE nuove nel verde Felizzano (AL) a L. 50 milioni più mutuo in complesso con piscina, tennis, maneggio, golf. Immobiliare Chiesa 010 570.2153.

LIGURIA

S.MARGHERITA Ligure affarone attico mq. 240 v ista mare prestigioso centrale garage. Tel. 0338 875.9127.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 26 milioni più piccola rata, Italgest 0184 449.072.

AFFARE Beau Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. milioni più piccola . Italgest 0184 449.072.

Cagnes sul mare vista mozzafiato lussuosi alloggi in costruzione terrazze, da L. 125 milioni. Italgest 0184 449.072.

Cap Martin in residenza in costruzione lussuosi alloggi L. milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES bilocale in palazzo, trimoniale, servizi, cucina. Solo L. 112 milioni, magnifico provenzale, pavimenti parquets, centro, spiaggia. Tel. 035 832.268.

MENTONE Garavan introvabili nuovi bilofronte L. 190 milioni, trilocali L. milioni. Italgest 0184 449.072.

UFFICI

piazza Arbarello ufficio ristrutturato arredato termoautonomo di 370 mq . Tel. 7.

GABETTI Torino sud fronte autostrada capannone con uffici per 6500 mq totali. Settore Impresa 539.007.

PER

fronte S.S. Alba - Bra recente locale industriale uffici locato con ottimo reddito. Gabetti 011

SPA in precollina per proprio cliente appartamento di salone 3/4 camere servizi. Tel. 650.4240.

.A. 748.398 in acquisto appartamenti e ville di prestigio zone: Parella, Cit Turin, Crocetta e precollina.

3/6 vani in vendita Torino pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 817.6000.

LOCALI CAPANNONI

PRIVATO acquista per investimenti muri locali, negozi, uffici centrali o via forte passaggio. Ottimo reddito. No perditempo. Tel. 0335 804.4281.

TERRENI

Campidoglio terreni capannoni depositi indipendenti solo da privati, privato acquista. Tel. 0348.221.4373.

TORINO

AFFITTASI mansarda L. 20 mila e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barbero 962.4950.

CIT d'epoca ultimo piano ascensore appartamento 6 vani più servizi privato affitta se con referenze controllabili L. 1.500 mila mese, astenersi agenzie . . 0348 221.4373.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affitto vicino mare primavera estate. Anche quindici giorni. Punto Edilnord 019 .

LOCALI UFFICI NI

CORSO Francia ufficio signorile, piano: ingresso, due camere, servizi privato affitta. Tel. 521.4453.

CORSO Inghilterra (pressi nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220: salone, camere, doppi servizi. Tel. 217.507.

TORINO CITTA'

DUE professionali cercano un appartamento transitorio o patti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.489.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti vettura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia . Tel. 351 328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con vettura immediata auto fuoristrada o furgoni max là. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 .

acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. . 817.1643 - 889.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 698.4713/4.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Maria *** centrale 250 mt mare al L. 65 mila pensione completa minimo giorni. Speciali tariffe week-end. Tel. 0182 640.207.

CASA Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

Albergo Fiordaliso 019 669.723 camere vista mare servizi telefono Tv menù a scelta, prezzi modici.

MARINA Bibbona (li) affittiamo confortevoli monolocali-bilocali-trilocali 3/7 posti modernissimo residence. Mare pulito-pineta-piscina-tennis. La Marina Forte-casella postale 61 - Cecina . Tel. 0586 600.200.

29ENNE nubile bionda occhi chiari, di sani principi cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 48 Top Service.

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.


tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
dì per dì
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo Dì'perDì' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
Dal 16 Aprile al 2 Maggio
1750 PHILADELPHIA KRAFT 2x62,5 g
890 PASTA DI SEMOLA BARILLA 500 g
3260 TONNO MARCASÌ IN OLIO D'OLIVA 2x160 g
7980 LAVAZZA QUALITÀ ROSSA 2x250 g
MOZZARELLA VALLELATA GALBANI 3x125 g 5400
1800 MINESTRONE SURGELATO MARCASÌ 450 g
2340 CRACKERS MULINO BIANCO SALATI E NON 500 g
1100 YOGURT MARCASÌ ALLA FRUTTA ASSORTITA 2x125 g
2990 BASTONCINI DI MERLUZZO MARCASÌ 300 g
FAZZOLETTI SCOTTEX BALSAM 12X9 3290
7850 OLIO EXTRA VERGINE CARAPELLI 1 litro
1880 SAVOIARDI BISCONOVA 500 g
4190 SIMMENTHAL 3x90 g
3550 VINO FONTANA DI PAPA ROSSO / ROSATO BIANCO AMABILE BIANCO SECCO 2 litri
2570 GRISSINI RUBATÀ DERBY 1 kg
1120 50 TOVAGLIOLI 2 VELI MARCASÌ
DOCCIA SCHIUMA PALMOLIVE NUTRIENTE O IDRATANTE 250 ml 2790
1250 BIRRA BAVARIA 66 Cl
520 ACQUA MINERALE NATURALE BOARIO 1,5 litri
520 ACQUA MINERALE FRIZZANTE SAN PELLEGRINO 1,5 litri
5350 DEODORANTE DOVE VAPORIZZATORE 75 ml
2990 AMMORBIDENTE SPUMA DI SCIAMPAGNA 1,5 litri
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

Un gol all'attivo del brasiliano che ha anche provocato un «rosso» e due «gialli» carico dei friulani



Con un guizzo imperioso Ronaldo semina lo scompiglio nell'area dell'Udinese (FOTO AP)

I DUE ALLO SPECCHIO

[illegible]	MINUTI GIOCATI	90
[illegible]	PALLONI GIOCATI	[illegible]
[illegible]	TIRI IN PORTA	3
1	TIRI FUORI	[illegible]
0	PALI	1
[illegible]	PASSAGGI GIUSTI	[illegible]
6	PASSAGGI SBAGLIATI	[illegible]
[illegible]	PALLE RECUPERATE	[illegible]
[illegible]	PALLE PERSE	[illegible]
0	FALLI FATTI	3
6	FALLI SUBITI	5
1	GOL	[illegible]
0	FUORIGIOCO	0



Bierhoff, controllato da Sartor, attende l'opportunità per lanciarsi la rete (FOTO RICHIARDI)

Ronaldo batte Bierhoff ai punti

Il Fenomeno non brilla ma mette il suo sigillo

DAL NOSTRO INVIATO

Ronaldo Bierhoff, un duello che finisce come giorni fa a Stoccarda, in Germania-Brasile. Prende tutto il pelato sudamericano: vittoria, gol e, questa volta, in sovrapprezzo pure il primato solitario nella classifica cannonieri a quota 22. Più che un Fenomeno, ieri in campo abbiamo visto un Diavolo (quanto piacerebbe ai tifosi milanisti), non in vena di magie ma di subdole invenzioni per ferire a morte i friulani. Esageriamo? E allora come definire voi uno che, oltre a mettere nel sacco il pallone che chiude la partita (unico suo tiro in porta), provoca direttamente due am (Calori, cartelli che poteva anche essere rosso, e Bachini, uscito in anticipo dalla barriera sulla punizione siva) e un'espulsione (Turci, mani fuori sulla saetta brasiliana lanciata in porta)?

Zaccheroni, che fatica a ingoiare il rospo della sconfitta, lo chiedendo ancora adesso: «Anche perché - dice il tecnico friulano - sono convinto che i miei siano stati bravissimi a imbrigliare Ronaldo. Avevamo il problema di controllarlo nella maniera giusta, pulita e ordinata, per evitare il rischio di trovarci presto in dieci». Preludio alla frecciata che arriva puntuale: «Sì, perché temevamo che al primo fallo, vero o presunto, potesse scapparci il cartellino. Così, in effetti, è stato».

Pur senza cercarlo troppo, comunque, fine il Fenomeno-Diavolo suo solito gol casalingo ha fatto. In campionato, è la sesta volta consecutiva di una serie avviata il 15 febbraio con la tripletta al Lecce. Spesso anticipato da Bertotto, che si è avvalso dei preziosi aiuti di Calori e Pierini, Ronaldo ha poche volte lo spazio per ripetere gli slalom che gli sono riusciti alla perfezione sul fango di Mosca e nello spot girato all'aeroporto di Rio.

Comunque sia, è stato decisamente più fortunato di Bierhoff. Al match-winner dell'andata ieri non ne è andata bene una. Peggio che a Stoccarda. Come al solito si è battuto leone, correndo e coprendo, pungendo e sgomitando. Furore di campione operaio, costruito a piccoli passi applicazione tutta teutonica, come si conviene e che festeggia il compleanno il 1° maggio, giorno dei lavoratori.

Ieri, però, non davvero giornata. Addosso lo spietato e atleticamente straripante West. Ma nelle rare occasioni in cui i treccioloni giallobù del nigeriano non arrivati prima della bionda di Oliver, il campione d'Europa ha fatto tremare il popolo nerazzurro. Subi zuccata salvata sulla li Moriero, poi un gol (sarebbe stato il centesimo nei campionati italiani di A e B, alla centesima presenza nella massi serie) segnato quando già gli era stata fischiata una spinta su Sartor, e infine un palo colpito, guarda un po', di testa con Pagliuca battuto sul tiro-cross di Bachini. Nel mezzo, tanto lavoro sporco e tre ghiotte «torri» per i compagni, non sfruttate.

Bergomi, il quale di attaccanti ne intende, assicura: «Bierhoff è uno che difficilmente perdona. Ce lo ha dimostrato all'andata. Questa volta in difesa siamo stati più bravi ma anche più fortunati. Si muove molto, crearsi le opportunità con grande abilità. Avete visto quel tiraccio Bachini? Non so come, ma Oliver lì, puntuale sulla traiettoria. E c'è mancato poco che non ci castigasse di nuovo». E invece, questa volta è andata bene all'Inter e a Ronaldo.

Bierhoff, ieri muto nel dopopartita come tutti i giocatori friulani, rimanda la rivincita contro il Fenomeno alla finale mondiale Germania-Brasile, la sfida che nessun tifoso italiano si augura di dover vedere il prossimo 12 luglio. Il neo capocannoniere solitario, invece, ha un altro grande duello nel mirino: domenica, contro Del Piero, no in ballo scudetto e primato nella graduatoria stagionale dei bomber (30 gol a testa, Nazionali escluse). E questa sì che sarebbe una sfida carina da vedere in replica tra giorni a Parigi.

Roberto Condio

Simoni: Inter cresce

Moratti: sfida diretta decisiva

Liquidata l'Udinese, con qualche sofferenza troppo, l'Inter è già concentrata sulla Juve per la sfida di domenica a Torino.

«Una giorn difficile - afferma il presidente Moratti - Sia l'Inter che la Juve avevano poche speran di favori incrociati da Empli e Udinese, e così è stato». E le polemiche sul gol non accordato all'Empoli? «L'importante - risponde - è arrivare allo scontro diretto, domenica, e lì ci giocheremo tutto, una contro l'altra e cancelleremo anche tutte le polemiche». E il vicepresidente Prisco si sfuggire l'occasione per battuta legata ai colori delle maglie e alle recenti polemiche sui favoritismi arbitrali per i bianconeri: «Speriamo che domenica, a Torino, l'arbitro sia daltonico...».

Anche Simoni guarda a domenica prossima e vede nel pareggio il risultato più probabile. «A noi bene due risultati su - spiega il tecnico - perché ci mantengono in corsa e lasciano aperta la porta a qualsiasi soluzione finale perché poi mancheranno ancora tre gare da giocare, altrettanto difficili e impegnative contro avversari in lotta per retrocedere. Comunque una vittoria risolverebbe ancora la lotta scudetto».

Intanto Simoni si consola pensando al ritrovato Djorkaeff che finalmente si è sbloccato col gol (non segnava dal 4 gennaio proprio con la Juve a San Siro), e ha dimostrato di aver trovato una buona condizione fisica: «Ha avuto qualche attimo di appannamento e anche sconforto ma ha saputo reagire soffrendo in panchina lamentarsi. Avrei voluto gettarlo nella mischia dall'inizio dovevo premiare Zamorano che aveva fatto benissimo a Mosca. Youri per me è un attimo acquisto perché in questo di stagione può risolverci molti problemi sulla trequarti. Bergomi? Mi spiace per la squalifica, ma c'è pronto Fresi: ha giocato poco merita di avere una maglia».

Simoni però è preoccupato per i nerazzurri che saranno impegnati le nazionali: «Non ci voleva perché giochiamo in continuazione da al settimane e necessitiamo di tirare un po' il fiato». Poi frecciata ai critici: «Le mie squadre non calano mai nel finale: in carriera ho collezionato promozioni nelle ultime gare».

Tornando alla gara appena vinta con l'Udinese, il tecnico interista non pare per nulla preoccupato dal fatto che la sua squadra ha rimediato la vittoria solo finale dopo una lunga sofferenza: «E' la Inter questa, perché impieghiamo sempre molto tempo per risolvere i nostri problemi in campo e a entrare in partita. Inoltre stavolta avevamo di fronte una squadra molto forte e determinata. Ma potevamo fare meno fatica e segnare già nel primo tempo, l'arbitro avesse espulso Calori per fallo da ultimo su Ronaldo e punito il fallo mano di Bachini con un giusto rigore».

Aggiunge Bergomi: «Ho parlato con l'arbitro e mi ha spiegato che Calori non era ultimo uomo perché altri due difensori dell'Udinese erano vicini a Ronaldo. Ha aggiunto che non ha decretato il rig perché aveva già fischiato prima la barriera dell'Udinese che si era spostata troppo in avanti. Il fallo che mi è costato l'ammonizione e quindi la squalifica? Non potevo fare altrimenti. spiace perché domenica dovrò vedere la sfida con la Juve tribuna».

Nino Sormani



Si è giocato in appoggio a chi si batte lavoro minorile: Bergomi bacia una giovane esponente Unicef (AP)

Zac: penso solo all'Uefa

«Lo scudetto? Le due si equivalgono»

Alberto Zaccheroni esce sorridente dallo spogliatoio friulano nonostante la sconfitta rimediata nella ripresa dall'Inter, qu vendetta al successo della sua Udinese all'andata quando superò l'Inter proprio all'ultimo minuto con Oliver Bierhoff.

«Sono comunque soddisfatto per quello che ho visto in campo - di il tecnico friulano - perché la gara l'abbiamo fatta noi creando anche buone occasioni. Abbiamo aggredito l'Inter e costretta a controbattere soltanto in contropiede. Purtroppo ci è mancata un po' di continuità. Inoltre anche l'arbitro ha annullato gol a Bierhoff che andava cancellato e altri giocatori non stati capaci di concretizzare in rete otti azioni. L'espulsione di Turci? Non la perché è avvenuta quando il risultato ormai era già deciso. Piuttosto contesto l'errore dei miei sul gol di Djorkaeff perché nessuno è andato davanti a colpire di testa e hanno ignorato l'interista».

A chi gli osservare che la Lazio ha perso e che c'è la possibilità per l'Udinese di arrivare terza, replica con pacatezza: «A noi interessa la zona Uefa e pensiamo solo a quella. Per noi sarà decisiva la sfida di domenica alla Roma. Juve-Inter? Due formazioni che meritano la prima posizione, merito dei grandi giocatori che han. Come finirà domenica? Non lo so, perché nerazzurri e bianconeri si equivalgono».

Poi la solita domanda sul suo possibile futuro da interista: «So quattro che leggo queste cose sui giornali e mi hanno già assegnato tante panchine, nessuno finora mi ha detto nulla e io per adesso sempre seduto sulla panchina dell'Udinese. Inoltre dimenticate che Gigi Simoni sta facendo molto bene semblando una squadra tante individualità e dandole lo spirito giusto». [n. sor.]

A

I titoli di celebri film diventano striscioni ironici; insulti a Bellucci che sbaglia un rigore

Napoli, sugli spalti un amaro show

E Laigle trascina la Samp

NAPOLI. Tra fischi e striscioni ironici il pubblico del San Paolo accompagna la retrocessione della squadra: «Anche a Napoli il festival del cinema, dopo Venezia», hanno scritto in curva B sottolineando [illegible] negativo i protagonisti dell'infelice stagione azzurra. «Mutti Via col vento, Mazzone Il fuggitivo, Galeone Titanic, la squadra Ghost», una citazione anche per Ottavio Bianchi «per un pugno di dollari», mentre [illegible] Ferlaino è stato dedicato uno striscione riferito ad un film di Nanni Loy: «Pacco, doppio pacco e contropaccotto». Il futuro invece coinvolge Juliano, Ulivieri e Montefusco in maniera benaugurante, «ricomincio da tre».

Il presente, insomma, è sempre durissimo da digerire ed [illegible] ancora poco agevole girare la pagina della retrocessione nella città in riva al Golfo: sotto sotto la Sampdoria non [illegible] dovuto fare poi niente [illegible] particolarmente impegnativo per mettersi in tasca i [illegible] punti [illegible] spedire il Napoli al tappeto. Al team di Boskov è bastato l'uno-due del francese Laigle che con un gol per tempo - entrambi molto belli, soprattutto il secondo siglato [illegible] un bolide di prima intenzione nell'incrocio [illegible] pali opposto - per regolare un match noioso e giocato quasi senza nessuna voglia.

Il team blucerchiato ha dovuto subire soltanto qualche pericolo [illegible] alcune circostanze. In altre occasioni hanno sbagliato gli uomini di prima linea del Napoli, com'è capitato 5' dopo la mezz'ora della prima parte, quando Stojak - smarcato da un assist di Turrini - si è fatto anticipare da Balleri che nel contrasto ha appoggiato la sfera a Ferron, determinando un calcio [illegible] due, per un passaggio del tutto involontario. Senza conseguenze la punizione.

La Samp [illegible] andata in vantaggio grazie a Laigle, e perché no, grazie anche ad un pasticcio di Taglialatela, il quale intercettava sul primo palo [illegible] sfera calciata dal sinistro volante ma morbido del francese, facendosi sfuggire [illegible] palla (33' del primo tempo) che fi[illegible] in fondo al sacco.

La gente [illegible] è arrabbiata, amareggiandosi ancora di più all'inizio della seconda parte, quando Claudio Bellucci ha sbagliato malamente un penalty che l'arbitro Rosetti ha concesso per un aggancio di Ferron sullo stesso Bellucci lanciato [illegible] rete, grazie ad un appoggio [illegible] Stojak. I tifosi azzurri hanno sperato e creduto nel pareggio. Bellucci invece ha calciato piano e senza convinzione, di piatto, e Ferron si è arrotolato sulla sfera, bloccata a terra sulla sua sinistra, senza problemi.

La contestazione della curva [illegible] si è diretta sull'attaccante romano con il quale la tifoseria è entrata in contrasto dopo aver appreso che Bellucci vuole andare via per giocare [illegible] in serie A.

L'interessato [illegible] così finito nel mirino. La gente gli ha dedicato [illegible] stesso coro che la squadra di Maradona dedicò [illegible] Ottavio Bianchi negli spogliatoi di Ascoli, nell'87, nella grande stagione del primo scudetto [illegible]: «Te ne vaje o no, te ne vaje si [illegible] no...».

Per [illegible] Samp la partita [illegible] questo punto è diventata ancora più facile: l'unica nota di un certo rilievo riguarda il secondo gol blucerchiato, firmato da Laigle, nel finale del match quando il giocatore si è precipitato su di [illegible] corta respinta della difesa azzurra, colpendo [illegible] sfera con tutta la potenza del suo sinistro. In ombra invece gli altri due stranieri Veron e Boghossian che in settimana andranno [illegible] insieme con Laigle [illegible] Mihlajlovic, per gli impegni delle rispettive nazionali [illegible] vista del campionato del mondo. [illegible] Veron [illegible] Boghossian ha avuto qualcosa da ridire Vujadin Boskov, applaudito dai tifosi del Napoli all'inizio e alla fine della partita, per i suoi trascorsi partenopei: «Non [illegible] facile preparare giocatori che vanno via continuamente e che hanno altre cose nella testa. Per Veron e Boghossian ci [illegible] l'Argentina e la Francia. Volete che pensino alla Sampdoria?».

Alla Samp ci pensa invece sempre lui: per [illegible] si [illegible] pressoché riaperta la strada che conduce verso la zona Uefa, la raggiunge attraverso [illegible] campionato o anche grazie all'intertoto.

Gianfranco Lucariello

NAPOLI (1-4-3-2)	0
TAGLIALATELA	5
AYALA	5.5
CRASSON	5
(8' s.t. SCARLATO)	5.5
MALAFRONTE	5.5
BALDINI F.	5.5
PANARELLI	6
GORETTI	5.5
ASANOVIC	5.5
TURRINI	5.5
STOJAK	5
(13' s.t. BRUNO)	5
BELLUCCI C.	4.5
All.: MONTEFUSCO	6

[illegible] (1-4-3-1-1)	2
FERRON	6.5
CASTELLINI	6
BALLERI	6
MANNINI	5.5
HUGO	6
(17' s.t. NAVA)	5.5
VERGASSOLA	[illegible]
(25' s.t. SOARES)	5
BOGHOSSIAN	5
LAIGLE	7
[illegible]	5.5
[illegible]	6
(35' [illegible])	s.v.
MONTELLA	5.5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: ROSETTI 5.5
Reti: p.t.: 33' Laigle, s.t.: 42' Laigle.
Ammoniti: Castellini, Ferron, Pesaresi, Balleri. **Spettatori:** paganti 3.592, [illegible] 34.601.000, abbonati 24.800, quota abbonati 414.000.000.



Gli striscioni esposti ieri in curva hanno paragonato [illegible] stagione del Napoli a un festival cinematografico accoppiando titoli di famosi film ai presunti responsabili del disastroso campionato [ANSA]

A [illegible]

I pugliesi sono ormai condannati alla B, gli emiliani volano verso la Uefa

Sonetti perde anche la speranza

Parma rilanciato da un autogol e da Adailton

LECCE. Tutto finito, a Lecce da ieri sera è persino vietato sognare. La sconfitta interna con il Parma, la prima al Via del Mare nella gestione Sonetti, toglie [illegible] giallorossi anche il diritto alla speranza: il Lecce [illegible] in B, non c'è più niente da fare. I tre punti, invece, consolidano il piazzamento del Parma in zona Uefa, anche grazie alle concomitanti sconfitte di Fiorentina e Milan.

Partita non bella, giocata anche sotto ritmo dalle due squadre. Da una parte il panico del Lecce, dall'altra il lucido cinismo del Parma. Subito palese la superiorità tecnica degli emiliani che si traduce in una netta ma sterile supremazia territoriale. E' però [illegible] Lecce la prima occasione da gol [illegible] Palmieri che, lanciato da Rossini, tira alto al 5'. Il tentativo più pericoloso del Parma si risolve in un calcio d'angolo di Chiesa che taglia in due l'area [illegible] porta giallorossa. Il Lecce di nuovo dalle parti di Buffon al 14', con una verticalizzazione di Casale per Palmieri che però non centra nemmeno lo specchio.

La partita non è un gran che e le due squadre non fanno molto per ravvivarla. Il Lecce [illegible] la giornata storta degli esterni: Casale e, soprattutto, Cozza, peraltro schierato in un ruolo [illegible] a causa della defezione di Rossi. Nel Parma, Chiesa e Crespo non [illegible] molto brillanti e finiscono per ingigantire i meriti [illegible] Cyprien che sembra insuperabile. Dopo un tiro [illegible] fuori di Crippa al 35', sono di nuovo i salentini a farsi minacciosi [illegible] una conclusione al volo di Casale al 38': Buffon blocca con sicurezza.

Un minuto e il Parma passa in vantaggio. C'è un corner di Chiesa, respinge la difesa giallorossa giusto sui piedi [illegible] Crippa che, dal limite, prende la mira e saetta di destro trovando sulla traiettoria Casale: sua la deviazione che spiazza Lorieri.

Il Lecce potrebbe riportarsi [illegible] parità dopo 4 minuti nella ripresa: lancio di Giannini per Cozza che si invola tutto solo sulla destra [illegible] non sa far di meglio che tirare addosso [illegible] Buffon in uscita. Sonetti prova a vivacizzare la manovra dei suoi togliendo Atelkin e Casale e inserendo Iannuzzi e Conticchio.

Ma il pallino resta saldamente nelle mani del Parma che anzi avrebbe l'opportunità di raddoppiare già all'11' con Chiesa, solo davanti [illegible] Lorieri: fiacca la [illegible] conclusione e pronta la risposta del portiere in corner. Nell'azione [illegible] si infortuna Crespo: uno strappo muscolare alla coscia sinistra gli farà perdere il proseguo di campionato e mette in forse la [illegible] partecipazione [illegible] mondiali. I tentativi [illegible] rimonta [illegible] Lecce [illegible] parecchio avventurosi, gli spazi mancano, Cannavaro e Thuram non sbagliano un colpo. Proprio il francese salva sulla linea di porta al 29' su un colpo di testa di Piangerelli. Al 35' punizione da fuori di Cozza, respinta [illegible] Buffon. Poi è solo Parma.

Al 45' gli emiliani raddoppiano. Sakic perde palla a centrocampo, Crippa ne approfitta per lanciare Adailton (subentrato all'infortunato Giunti che a sua volta aveva sostituito Blomqvist): bellissimo il tiro del brasiliano che finisce nell'angolino basso alla sinistra di Lorieri. In pieno recupero è ancora Buffon a negare a Iannuzzi la soddisfazione del gol con una respinta prodigiosa.

Giovanni Camarda

[illegible] (4-4-2)	0
LORIERI	6
VIALI	s.v.
(14' p.t. BARONCHELLI)	5.5
SAKIC	5.5
CYPRIEN	7
ROSSINI	5.5
COZZA	4.5
GIANNINI	6.5
[illegible]	[illegible]
CASALE	5.5
(6' s.t. CONTICCHIO)	5.5
ATELKIN	5.5
(6' s.t. IANNUZZI)	5.5
PALMIERI	[illegible]
All.: SONETTI	5,5

PARMA (4-4-2)	2
BUFFON	7
BENARRIVO	6.5
THURAM	7
CANNAVARO	6.5
APOLLONI	6
CRIPPA	6.5
BAGGIO D.	6
SENSINI	6
BLOMQVIST	5.5
(32' s.t. GIUNTI)	s.v.
([illegible]' s.t. ADAILTON)	6.5
CHIESA	[illegible]
CRESPO	6
(12' s.t. [illegible])	[illegible]
All.: ANCELOTTI	6

Arbitro: COLLINA 7
Reti: p.t.: 39' Casale (autogol), s.t.: 45' Adailton.
Ammoniti: Cannavaro, Conticchio. **Spettatori:** [illegible]nti 6.138, incasso 142.173.000, abbonati 6.671, quota abbonati 166.707.000.

A segno anche Fontolan contro i rossoneri che ormai pensano soltanto alla Coppa Italia

Un Baggio da Mondiale stende il Milan

Bologna in delirio per [illegible] due gol del fantasista

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Titanico. Un grande Robi Baggio ha affondato il Milan, aprendo con una magia e chiudendo su rigore il trionfale successo [illegible] Bologna dopo ventiquattro anni di attesa. Con questa doppietta raggiunge quota 16 e scavalca Inzaghi nella classifica cannonieri. [illegible] Fontolan la rete-sicurezza [illegible] raddoppio. Tutto è avvenuto nella ripresa. Il primo tempo era stato equilibrato, abbastanza noioso, e con una sola vera occasione: destro di Weah al 40' e [illegible] respinta di Sterchele.

Squadre bloccate, marcature attente, con Desailly sulle orme di Baggio. Capello dava l'impressione di badare [illegible] non scoprirsi privilegiando [illegible] contropiede, visto che [illegible] Milan soffre di mal di trasferta (2 punti nelle ultime [illegible] partite fuori casa, compresa Bologna) [illegible] [illegible]va di pedine importanti [illegible] Ziege e Cruz. Ulivieri, invece, osava [illegible] po' di più [illegible] l'impegno di Baggio non bastava per [illegible] proble[illegible] [illegible] Rossi. Kolyvanov non [illegible] in giornata [illegible] Andersson pasticciava, andando fuori passo e fuori misura, né c'erano adeguati rifornimenti da parte dei centrocampisti.

Ci voleva un'invenzione di Baggio per sbloccare la situazione al quarto d'ora del secondo tempo. Scambio volante con Fontolan, [illegible] aggiramento [illegible] Smoje, gigante-pa[illegible] venuto dalla Croazia [illegible] combinare guai, con tocco vincente alle spalle di Rossi. Un gol che, da solo, valeva il prezzo del biglietto, salutato da una lunga ovazione del pubblico [illegible] dal sorriso di Comunardo Niccolai, braccio de[illegible] [illegible] Maldini, presente in tribuna anche a controllare lo stato [illegible] salute di Baggio.

Con la prestazione di ieri, oltre [illegible] garantire tre punti pesanti che riportano il Bologna in corsa per la «zona Uefa» ad una lunghezza dal Milan - anche se il presidente Gazzoni ha già annunciato l'iscrizione all'Intertoto per avere un'altra finestra sull'Europa -, Baggio ha sicuramente migliorato la classifica personale nel Club Italia: Maldini ha bisogno di [illegible] rifinitore [illegible] Robi potrebbe fare al caso suo per i Mondiali francesi.

Intanto, l'ex Codino divino ha consumato la propria vendetta nei confronti della squadra che l'aveva scaricato, ed ha definitivamen[illegible] conquistato gli ultras rossoblù che, prima del via, avevano innalzato una [illegible] gigantografia che [illegible] citava: «Con lui [illegible] campo non serve l'allenatore».

I tifosi ingrati, che scaricano Ulivieri ormai accordatosi con il Napoli per la prossima stagione, hanno avuto ragione a metà. Infatti c'è voluta la mossa decisiva del tecnico per dare maggior spinta offensiva al Bologna: dopo l'intervallo ha schierato Fontolan al posto dell'evanescente Kolyvanov ed è cresciuto anche il rendimento di Andersson dal cui assist è scaturito l'1-0 di Baggio.

Il Milan falliva una grossa opportunità per pareggiare [illegible] Kluivert che, servito da Weah, si faceva anticipare da Paganin al momento del tiro. Neppure l'inserimento di Ganz per Ba serviva [illegible] miliorare [illegible] situazione di una squadra che, inconsciamente, punta [illegible] Coppa Italia per salva[illegible] almeno in parte, una stagione fallimentare.

Più in palla, il Bologna metteva al sicuro il risultato al 38'. Un lancio di Paramatti scavalcava Smoje (ancora lui, e pensare che il Milan l'aveva soffiato alla Juventus in extremis) e pescava Fontolan che, sulla soglia dell'area piccola, scaricava il sinistro tra palo e portiere.

Stordito, in balia del Bologna, il Milan celebrava nel finale l'apoteosi di Baggio, incassando la decima sconfitta in campionato. Maldini, che già in precedenza [illegible] fermato Baggio in modo sospetto nell'area milanista, commetteva fallo su Pavone e Rossi decretava il rigore. Breve rincorsa, finta, portiere da una parte e pallone dall'altra. Così Baggio, al 49', fissava il 3-0 tra il [illegible] della folla che intonava: «Resta [illegible] noi». Sogno o realtà?

Bruno Bernardi

[illegible] (3-4-3)	3
STERCHELE	6.5
PARAMATTI	6.5
PAGANIN	6.5
MANGONE	6
NERVO	6
(38' s.t. SHALIMOV)	s.v.
MAGONI	6
MAROCCHI	6
TARANTINO	5.5
BAGGIO R.	8
ANDERSSON K.	6
(17' s.t. PAVONE)	6
KOLYVANOV	5.5
(1' s.t. FONTOLAN)	7
All.: ULIVIERI	7

[illegible] (4-4-2)	0
ROSSI S.	5.5
DAINO	6
COSTACURTA	6
SMOJE	4.5
MALDINI	5.5
BA	5.5
(25' s.t. GANZ)	s.v.
ALBERTINI	5.5
DESAILLY	5.5
LEONARDO	5.5
(1' s.t. BOBAN)	5.5
WEAH	5.5
KLUIVERT	[illegible]
All.: CAPELLO	5.5

Arbitro: ROSSI 6.5

Reti: s.t.: 15' Baggio R., 38' Fontolan, 49' Baggio R. (rig.).

Ammoniti: Albertini, Magoni, Desailly. **Spettatori:** paganti 9.007, incasso 552.342.000, abbonati 25.976, quota abbonati 620.732.767.

LA MOVIOLA

Atalanta-Fiorentina. Rustico atterra Batistuta all'ingresso dell'a[illegible]: giusta la punizione dal limite fischiata da Pariello.

Bologna-Milan. Maldini su Pavone: Rossi fischia [illegible] giusto rigore.

Empoli-Juventus. Un altro gol fantasma, stavolta non [illegible] Bianconi colpisce di testa [illegible] [illegible]ruzzi respinge [illegible] la [illegible] destra: le immagini dimostreranno che [illegible] pallone era entrato completamente. Rodomonti sbaglia, come aveva fatto [illegible] danni della Juve [illegible] anni fa, convalidando al genoano Galante un gol fantasma che invece non c'era. Nel finale Tacchinardi salta e colpisce con una gomitata Cappellini, espulsione eccessiva.

Inter-Udinese. Bierhoff segna spostando Sartor, Borriello giustamente annulla. Ronaldo resiste [illegible] un paio [illegible] interventi, Calori lo atterra: era ultimo uomo, ci poteva stare l'espulsione. Colonnese su Pineda, poteva essere rigore. Poi Turci anticipa Ronaldo toccando con le [illegible] fuori area, giusta l'espulsione ma restano molti dubbi sulla posizione di partenza del brasiliano: sembra in fuorigioco.

Lecce-Parma. Sakic su Chiesa, intervento sulla palla.

Napoli-Sampdoria. Ferron atter[illegible] Bellucci [illegible] il torinese Rosetti, esordiente, fischia il suo primo (giusto) rigore [illegible] serie A.

Piacenza-Bari. De Rosa entra in takle, Rastelli chiede [illegible] rigore inesistente.

Roma-Brescia. Cervone aggancia [illegible] piede destro [illegible] Delvecchio che forse non arriverebbe più sulla palla: fallo ingenuo, ma c'è. Trentalange dà il rigore.

Vicenza-Lazio. Tira Mancini la palla finisce sulla mano [illegible] Di Cara davanti alla porta: involontario.



Robi Baggio, dopo aver rubato la palla a Smoje e Costacurta, segna il primo gol del Bologna [ANSA]

Robi: convincerò Maldini

«Ho nuovi stimoli, farò 20 gol»

BOLOGNA. Due gol per riavvicinarsi alla Nazionale e per dimenticare del tutto [illegible] amarezze di Milano. E' Robi Baggio il protagonista: «Segnare contro il Milan non mi ha fatto un effetto particolare; la [illegible] più importante è fare gol per il Bologna. Sono a quota 16, voglio arrivare [illegible] 20. Non [illegible] [illegible] ba[illegible] per [illegible] Maldini, [illegible] faccio [illegible] possibile per dimostrare di avere ritrovato gli stimoli giusti dopo un anno nel quale mi era stato impedito [illegible] mostrare il mio valore».

E il futuro a Bologna? «Il mio contratto [illegible] consente [illegible] prendere una decisione dopo [illegible] Mondiali. Dipenderà dal [illegible] stato d'animo [illegible] fine stagione. So che se dovessi decidere di cambiare squadra la gente [illegible] rimarrebbe molto male. Ci penserò mille volte».

Piuttosto sorprendente il commento di Capello: «Se c'è un risultato bugiardo, è questo 3-0. Il Milan ha giocato [illegible] buona gara ma ha regalato incredibilmente 2 gol [illegible] ne ha sbagliati almeno altrettanti». E Weah: «Non ci resta che sperare nella Coppa Italia».

Al settimo cielo Ulivieri: «Sono felice. Se mi fossi aspettato un finale di stagione così, [illegible] fatto a meno di soffrire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] campionato». Il Bologna in poche settimane è passato dalla [illegible] salvezza addirittura a scorgere [illegible] spiraglio d'Europa. Gazzoni annuncia infatti di [illegible] iscritto il Bologna all'Intertoto, col quale spera di agganciare la Coppa Uefa. Sul futuro di Ulivieri continua la telenovela: il presidente aspetta una risposta definitiva in settimana; secondo l'allenatore invece è il presidente che [illegible]li deve comunicare la rottura del contratto. [f. c.]

A

Una Fiorentina arrendevole ridà speranza all'Atalanta che si credeva già in serie B

Mondonico prova a credere ai miracoli

Boselli: «Due gol nella vita, entrambi a Malesani»

ATALANTA (4-4-2)	1
FONTANA	6.5
RUSTICO	7
CARRERA	7
BOSELLI	7.5
MIRKOVIC	7
SGRO'	[illegible]
GALLO	7
CARBONE	5.5
(43' p.t. ZENONI)	6
BONACINA	7
MAGALLANES	6
(44' s.t. DUNDJERSKI)	s.v.
ROSSINI F.	[illegible]
(10' s.t. LUCARELLI)	5.5
All.: MONDONICO	7.5

FI[illegible] (3-4-3)	0
TOLDO	6.5
TAROZZI	6
PADALINO	6
FALCONE	6
KANCHELSKIS	4.5
(20' s.t. AMOROSO C.)	5.5
COIS	5.5
[illegible]	5.5
BETTARINI	6
(28' s.t. ROBBIATI)	s.v.
EDMUNDO	4
BATISTUTA	5
OLIVEIRA	4
All.: MALESANI	4.5

Reti: s.t.: 14' Boselli.
Ammoniti: Carrera, Gallo, Sgrò, Carbone, Cois. Spettatori: paganti 6.116, incasso 123.473.000, abbonati 12.508, quota abbonati 386.042.626.

[illegible] L'1-0 che bacia in fronte l'Atalanta è il più classico dei colpi di scena, il passo di valzer di una squadra già pronta per l'imbalsamazione.

Ci voleva la Fiorentina più arrendevole e fiacca degli ultimi mesi per ridare la speranza a una città che l'aveva persa da [illegible] pezzo. Risolve la capocciata di un anonimo, ma diligente difensore, Nicola Boselli, 26 anni, tornato in campo pochi mesi fa dopo [illegible] rimasto sperduto in infermeria per oltre un anno e mezzo a causa di un infortunio carogna (rottura dei legamenti del ginocchio) protrattosi all'infinito per colpa [illegible] sciagurati sfregi di bisturi.

Anonimo, si diceva. Per molti, ma non per tutti. Non per Alberto Malesani, al quale Boselli ha rifilato gli unici due gol della sua tormentata carriera. Il primo nella stagione 1992-93 in serie C (Chievo-Leffe 1-1), quando l'attuale allenatore viola occupava [illegible]e vice la panchina del Chievo, il secondo [illegible]ri. Partita bruttina, meglio precisarlo subito, [illegible] Fiorentina, [illegible] possibile, ancora più brutta.

Malesani dà fiducia al tridente che nelle ultime tre partite ha segnato cinque gol, ma Mondonico ha preparato la trappola: una difesa inizialmente a zona, [illegible] Carrera libero [illegible] tre marcatori fermi nel loro fazzoletto [illegible] terra: Boselli sta in [illegible] (quasi sempre impegnato nel controllo di Batistuta), Rustico si aggrappa con le unghie a Oliveira, Mirkovic è attento a non regalare centimetri a Edmundo. Su Kanchelskis si butta, coltello e forchetta, Bonacina, mentre Gallo e Carbone cercano di bloccare sul nascere le idee dei viola. Succede così che è l'Atalanta a fare il primo passo.

Un'Atalanta grintosa, combattiva come [illegible] si era [illegible] mai nel girone di ritorno, [illegible] sempre povera [illegible] idee e [illegible] munizioni [illegible]o porta. Bettarini trova quasi sempre la corsia [illegible] sinistra sgombra e ne approfitta: al 15' costringe Fontana alla deviazione coi pugni, mentre al 21' parte dai suoi piedi un cross per Oliveira, che però si fa anticipare da Rustico. L'occasione più ghiotta per i nerazzurri arriva al 23': angolo di Gallo, colpo di testa di Magallanes e Toldo si butta alla disperata per salvare sulla linea. Brividi.

La Fiorentina cerca di uscire dal torpore che l'avvolge e la sconvolge. Del tridente si nota timidamente solo Batistuta per qualche apprezzabile tentativo di mettere in affanno la difesa atalantina, che invece sta da Dio. Se [illegible] spassa così bene che al 14' è proprio un difensore a lasciare la propria [illegible] e a buttarsi in avanti alla ricerca del colpo vincente.

Tocca a Boselli raccogliere gloria e applausi, lo stesso Boselli che Mondonico in settimana aveva pronosticato [illegible] match-winner. Detto, fatto: cross di Bonacina e secco colpo [illegible] testa del biondino. Malesani spedisce Kanchelskis sotto la doccia e butta nella mischia Amoroso, poi sguinzaglia anche Robbiati nel tentativo di sfondare il solido muro alzato dall'Atalanta davanti [illegible] Fontana. Ma è ancora dei nerazzurri l'occasione più ghiotta: sul [illegible] di Magallanes, Toldo ci [illegible] i pugni. Edmundo calcia in piccionaia una punizione dal limite assegnata da Pairetto per un fallo di Rustico di Batistuta (dentro o fuori area? Cibo per i moviolisti) e la stessa sorte capita poco dopo a Oliveira.

Severamente sculacciata, la Fiorentina scende mogia mogia dal piedestallo. «Non c'eravamo con la testa», ammette Batistuta. Malesani, lui, [illegible] dalle nuvole: «Non avevo raccolto segnali che potessero far pensare ad un rilassamento del genere. Sono più propenso a pensare che si sia trattato di una partita sbagliata. Di tutti, non soltanto delle punte. L'Uefa? La faccenda si complica. L'Europa la vedremo con il binocolo se continueremo così».

Mondonico, invece, non si illude: «Se prime avevamo [illegible] 5 per cento di possibilità di restare in A, ora siamo al 10-15 per cento. Il miracolo è ancora lontano».

[illegible] Pelucchi

CALCIO [illegible]

■ [illegible] OK. Nel campionato spagnolo il Real Madrid, prossimo avversario della Juve in Champions League, ha travolto l'Oviedo 5-1 (in gol anche il redivivo Raul), mentre Christian Vieri ha trascinato [illegible] l'Atletico Madrid al successo in [illegible] dello Sporting Gijon (2-3).

■ **PISA, 15 AGENTI FERITI.** Prognosi da 5-7 [illegible] per una quindicina di agenti e carabinieri feriti negli scontri con i tifosi del Pisa durante il derby col Pontedera (C2). Gli incidenti [illegible] scoppiati dopo che i tifosi avevano lanciato in campo i sedili degli spalti per protestare contro un rigore concesso al Pontedera e l'espulsione d'un giocatore di [illegible] La partita è stata sospesa per 6' e s'è conclusa 1-0 per il Pontedera.

■ [illegible] **OGGETTI DA BUS REGGIANA.** Una cinquantina di tifosi della Reggiana sono stati portati in questura a Venezia per lancio di oggetti dai finestrini del pullman che li riportava a casa dopo la partita.

■ **JUVE** [illegible] Incidenti a Castellammare [illegible] Stabia dopo la partita con la Nocerina (C1/B, 0-0). Centinaia di tifosi locali hanno cercato di sfondare il cordone di forze dell'ordine che li separava dai sostenitori della Nocerina: 4 i feriti, 2 [illegible] denunciati. I sostenitori della Nocerina hanno anche danneggiato alcune auto.

■ [illegible] **INVASIONE SOLITARIA.** Solitaria invasione d'un tifoso fanese al 44' della ripresa del derby con [illegible] la Vis Pesaro (C2, 1-1). Dopo aver rivolto gesti osceni alla tribuna occupata dai fans del Pesaro, il giovane è stato bloccato.

■ **PRATO, ULTRA' ALL'OSPEDALE.** David Bellandi, capo degli ultras del Prato, è in ospedale per trauma cranico dopo i tafferugli scoppiati in tribuna [illegible] durante la partita [illegible] il Lumezzane (C1). Secondo la polizia, Bellandi sarebbe stato colpito con [illegible] pugno da Paolo Toccafondi, portiere dell'Alessandria e figlio del presidente del Prato.

[illegible]

Gli emiliani scivolano con [illegible] diretta concorrente: e domenica c'è l'Atalanta

E' Masinga l'ufo-robot del Bari

Per il sudafricano, ottavo gol in campionato

PIACENZA (4-4-2)	0
SERENI	6.5
DELLI CARRI	5.5
MAZZOLA	6
VIERCHOWOD	6
VALOTI	4.5
(13' s.t. VALTOLINA)	5
BUSO	4.5
BORDIN	5
SCIENZA	5.5
PIOVANELLI	5
(1' s.t. STROPPA)	5.5
DIONIGI	5
(1' s.t. RASTELLI)	6
MURGITA	4
All.: GUERINI	5

BARI (4-4-2)	1
MANCINI F.	6
DE ROSA	6.5
NEGROUZ	6
SALA	6.5
MANIGHETTI	6
ZAMBROTTA	6
(11' s.t. GARZYA)	6
VOLPI	5.5
(23' s.t. MARCOLINI)	s.v.
INGESSON	6.5
DE ASCENTIS	6.5
MASINGA	7
GUERRERO	7
(35' s.t. DOLL)	6.5
All.: FASCETTI	7

Arbitro: TREOSSI 6
Reti: p.t.: 25' Masinga.
Ammoniti: Negrouz, Scienza, Delli Carri, Sala, Volpi, Manighetti.
Spettatori: paganti 4.005, incasso 84.830.000, abbonati 7.538, quota abbonati 268.785.668.

PIACENZA. Poche idee e a tratti confuse non bastano al Piacenza per agguantare almeno un pareggio contro il Bari, in una partita in cui gli emiliani escono a testa bassa, battuti da una diretta concorrente per la salvezza. E se con il successo ottenuto, peraltro meritato, i giocatori del Bari [illegible] fine gara festeggiano anticipatamente la salvezza davanti a un migliaio di irriducibili, il Piacenza è sempre più inguaiato in una situazione che lo relega nei bassifondi di una classifica precaria.

Giornata-no per il Piacenza, dunque, rammarico e amarezza per i 12 mila presenti al «Garilli» e settimana di passione per Guerini e i suoi ragazzi, che domenica dovranno vedersela in [illegible] partita-spareggio [illegible] l'Atalanta.

I limiti del Piacenza stanno soprattutto nell'organizzazione della manovra. Stentano a centrocampo i biancorossi emiliani. La fase offensiva piacentina è pressoché inesistente, Murgita e Dionigi [illegible] davanti sono troppo isolati, insomma ben altra grinta dovrebbe avere [illegible] squadra che ha assolutamente bisogno di far punti per salvarsi. Il Bari è ordinato, attento, consapevole dei limiti degli avversari e Fascetti, pur non disponendo di un organico di primo piano, ha il merito di convincere i suoi a provarci e di puntare sulla mobilità dei suoi attaccanti, Guerrero [illegible] Masinga. Il colpo riesce e ora per i pugliesi [illegible] tutto più facile.

Illude il Piacenza nei primi minuti. Pericoloso al 2' con Buso, che effettua un centro per Murgita, anticipato da Negrouz in area [illegible] rigore. Al 6' il Bari si fa sotto, [illegible] il centro di Zambrotta dalla destra viene colpito malamente da Guerrero, la sua conclusione di testa [illegible] parata da Sereni. Bari ancora in avanti al 22'. Masinga tenta di liberarsi di un paio di avversari, ma la sua conclusione a pochi metri da Sereni è alquanto debole. Pugliesi sorprendentemente in vantaggio al 25': Volpi conquista [illegible] pallone a centrocampo, evita Mazzola [illegible] tenta la conclusione, respinge corto Delli Carri, riprende Masinga che infila un incolpevole quanto esterrefatto Sereni. L'attaccante sudafricano è al suo ottavo gol in que[illegible] campionato. Non reagisce il Piacenza come dovrebbe e il Bari si rende ancora pericoloso al 38', Zambrotta libera Guerrero sulla destra, la cui conclusione è però a lato. Pericoloso il Piacenza al 45' con una conclusione di Piovanelli deviata in angolo, e ancora con Dionigi, [illegible] cui tiro di testa è alto.

Il Piacenza cambia assetto tattico nel secondo tempo. Guerini getta nella mischia Stroppa, Rastelli [illegible] Valtolina, per dare maggior incisività offensiva alla ma[illegible] dei suoi. Non cambia comunque la musica. Confusionario il Piacenza che rischia il ko definitivo al 18' quando Sereni deve uscire a valanga su uno [illegible]tenato Masinga. Spinge il Piacenza con Rastelli al 24', il quale dopo un'azione assai pericolosa sulla destra calcia [illegible] botta sicura e costringe Garzya a respingere sulla linea. Ci prova Stroppa al 28' ma il suo tiro è alto. Al 33' un calcio di punizione [illegible] Scienza viene deviato in angolo. A rischiare di più è comunque [illegible] Piacenza, quando il Bari spinge fa paura [illegible] Doll in contropiede, subentrato [illegible] Guerrero, si libera di Delli Carri, evita Sereni ma colpisce il palo.

Mauro Molinaroli

Un rigore contestato dal Brescia apre la goleada degli zemaniani; Totti e Delvecchio protagonisti

La Roma spara a mitraglia

Di Biagio e Paulo Sergio, due doppiette

[illegible] Vittoria «zemaniana», un 5-0 spietato sul povero Brescia. Così la Roma sale al quarto posto e festeggia il ritrovato gioco d'attacco. [illegible]albo in panchina, dopo tante polemiche, guarda Delvecchio che la fa da protagonista, ottiene un rigore [illegible] inventa due palle gol. Il punto dolente di questa bella domenica giallorossa [illegible] l'assenza del nuovo centravanti [illegible] tabellino marcatori. Il vecchio [illegible] in occasioni come questa avrebbe piaz[illegible] almeno due «pallini» [illegible] spalle di Cervone. Delvecchio in[illegible] sbaglia due o tre belle occasioni e finisce la gara sprecando un assist di Totti, il quale, senza complimenti, lo [illegible]da al diavolo. Insomma uomo-gol cercasi [illegible] la causa giallorossa. [illegible] presidente Sensi [illegible] sa e freme, pungolato [illegible] un cartellone che non manca mai e che lo invita [illegible] lasciare la Roma. Questa volta solo i cinque gol hanno evitato la contestazione.

Grande giornata di Totti, mentre Paulo Sergio festeggia la prima doppietta italiana, eppure il [illegible] protagonista è l'arbitro Trentalange che [illegible] indovina il fischio è solo per caso. Si comincia al 12' quando Kozminski atterra impunemente Delvecchio in area di rigore, si prosegue al 25' quando Trentalange assegna un penalty inesistente per l'uscita di Cervone [illegible] Delvecchio. Segna [illegible] Biagio. E' il gol che decide la partita, dato che fino a quel momento il Brescia aveva giocato discretamente. Corioni protesta: «Eravamo [illegible] cinquantamila all'Olimpico, quel fallo lo ha visto solo l'arbitro. In trasferta [illegible] sappia[illegible] farci valere, a Brescia aveva[illegible] dominato la Roma». Delvecchio sorride: «Io pensavo che l'arbitro avrebbe dato l'angolo, ma Cervone mi ha detto che [illegible] regolamento il rigore ci poteva stare». Sensi debolmente applaude: «E' stato [illegible] buon arbitraggio». Zeman diplomatico: «Rigore dubbio, ma l'arbitro non può [illegible] dubbi e lo ha dato». La saga del signor Trentalange continua. Il Fi[illegible] difensore picchia impunemente Totti e Corrado, da ultimo uomo, atterra Delvecchio. Trentalange sorvola. Nel frattempo sempre il centravanti, servito da Tommasi, [illegible] depositato di testa [illegible] pallone [illegible] sui piedi [illegible] Paulo Sergio. Due a zero con Cervone disperato. E partita finita anche [illegible] Hubner centra una traversa e Neri sbaglia una buona occasione.

Forte con i deboli e debole con i forti, la Roma strapazza gli avversari. Incontenibile Totti che impreziosisce la sua giornata con una serpentina su Bia e pallonetto a scavalcare Cervone. Poi Paulo Sergio imita Del Piero, pallone che spiove nell'angolo opposto [illegible] è quaterna. Sempre Totti [illegible] Di Biagio, [illegible] passi e gol [illegible] tiro abbastanza lento. Cervone non ha più voglia di parare. Si chiude con il citato duetto Totti-Delvecchio [illegible] Balbo freme in panchina. C'è chi [illegible] gli errori di Trentalange: sono comunque tanti.

Ferrario cerca attenuanti: «Condizionati da episodi: il rigore non c'era, il secondo gol viziato da un [illegible] di Candela in avvio d'azione. La mia squadra [illegible] persa, dobbia[illegible] parlare tra noi, ritrovare il Brescia di un [illegible] e mezzo fa. [illegible] nostro campionato comincia domenica con il Bologna, possiamo salvarci e per noi sarà come vincere lo scudetto». Zeman evita nuove polemiche con Balbo [illegible] la Lazio: «Cinque gol senza Abel? Un caso. Delvecchio ha dato profondità, anche troppa visto che spesso è finito in fuorigioco. [illegible] ha [illegible] i tempi giusti negli inserimenti. Il nostro obiettivo è l'Uefa. Certo preferirei arrivare terzo». E' il sogno di tutti i tifosi romanisti, [illegible] rivincita sulla Lazio dopo 4 derby persi.

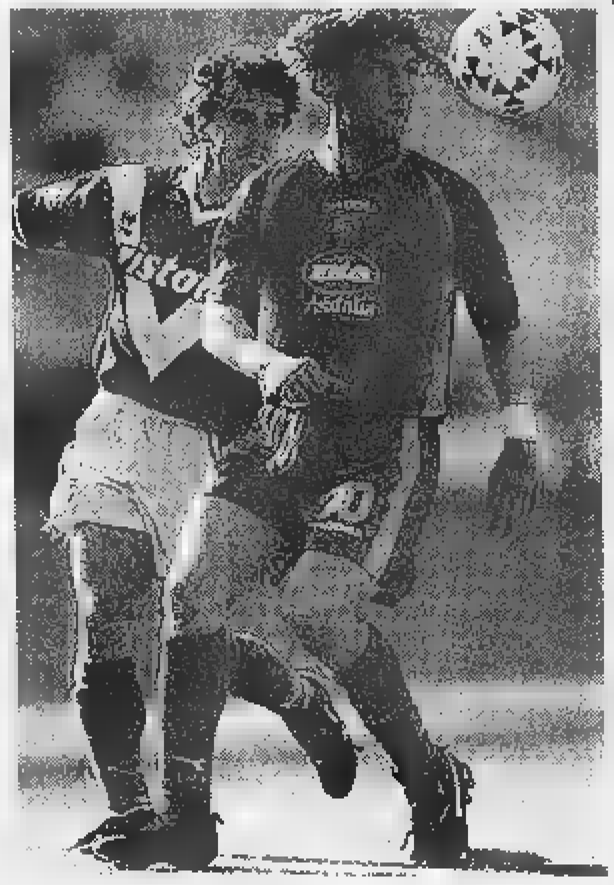
Piero Serantoni

ROMA (4-3-3)	5
KONSEL	6
CAFU	6
(43' s.t. PIVOTTO)	s.v.
ZAGO C.	6
ALDAIR	6.5
CANDELA	6.5
TOMMASI	6.5
(34' s.t. TETRADZE)	s.v.
DI BIAGIO	6.5
(34' s.t. HELGUERA)	s.v.
DI FRANCESCO	6.5
PAULO SERGIO	7
DELVECCHIO	7
TOTTI	7.5
All.: ZEMAN	6.5

BRESCIA (5-3-2)	0
CERVONE	5.5
FILIPPINI A.	5
ADANI	5.5
(1' s.t. NERI)	5.5
BIA	5
CORRADO	5
KOZMINSKI	6
FILIPPINI E.	5.5
DE PAOLA	6
BANIN	5
(28' s.t. DONI)	s.v.
HUBNER	6.5
PIRLO	5
(1' s.t. JAVORCIC)	5
All.: FERRARIO	5

[illegible]: TRENTALANGE 5

Reti: p.t.: 25' Di Biagio (rig.), 33' Paulo Sergio. s.t.: 10' Totti, 21' Paulo Sergio, 25' Di Biagio.
Ammoniti: Cervone, Corra[illegible]. **Spettatori:** paganti 11.504, incasso 385.190.000, abbonati 34.702, quota abbonati 694.[illegible].



Brillante prestazione [illegible] Totti, nella foto impegnato in un duello con il bresciano Antonio Filippini; il bomber ha anche segnato [illegible] una straordinaria raffinatezza balistica (FOTO AP)

Dopo la delusione di Londra, prova d'orgoglio della squadra di Guidolin

Zauli cancella le amarezze di Coppa

Inutile rete di Mancini: «La Lazio deve svegliarsi»

In coppia con Luiso, l'attaccante ha messo [illegible] crisi la distratta difesa di Eriksson

VICENZA. [illegible] Vicenza aveva sulle spalle il fantasma di Stamford Bridge, della finale di Coppa Coppe sfuggita contro il Chelsea quando già Stoccolma [illegible] all'orizzonte. Il rimpianto poteva essere un avversario anche più temibile di una Lazio ormai concentrata sulle finali [illegible] Coppa Italia e Coppa Uefa dopo aver perso di vista lo scudetto e per di più priva di Boksic, Nedved, Almeyda, Chamot e Favalli.

E la voglia di salvezza del Vicenza è stata più forte di tutto: un gol per tempo, confezionati da Zauli e Luiso (giunto al 18° gol [illegible] campionato e Coppe), [illegible] prestazione sorprendente per freschezza atletica [illegible] lucidità dopo la battaglia di Londra, hanno lanciato la squadra di Guidolin fuori dalla zona-retrocessione.

La Lazio ha tirato fuori un acuto [illegible] poco più, squadra quasi in vacanza, [illegible] motivazioni di gran lungo minori degli avversari. Eriksson è seriamente preoccupato, anche la miglior difesa del campionato ha ball[illegible] più volte e tatticamente Guidolin ha vinto la [illegible]. Non tanto per la difesa a cinque, che forse avrebbe dovuto schierare anche a Londra visti gli ottimi risultati, [illegible] per [illegible] soluzione scelta sulla fascia destra. Beghetto ha impegnato molto nel primo tempo Fuser ed è saltata, da parte laziale, la copertura su Zauli. [illegible] peva come fermarlo, né Negro, né i suoi compagni, tanto [illegible] vero che Nesta, Fuser e Jugovic hanno preso il cartellino giallo nel tentativo, inutile, di frenare l'attaccante. A 26 anni, l'uomo-rivelazione del Vicenza (acquistato a parametro zero l'anno scorso dal Ravenna) e già nel [illegible] di grandi club, ha segnato il primo gol e rifinito [illegible] le azioni più pericolose dei bianco[illegible].

Vantaggio vicentino al 27' con azione spettacolare: da Stovini [illegible] Schenardi, «torre» di Luiso e gol al volo di Zauli. Tre passaggi per arri[illegible] rete, con la difesa laziale che [illegible] rimasta a guardare, così come ha fatto la squadra a lungo. Il Vicenza avrebbe potuto raddoppiare, [illegible] chiuso sul minimo vantaggio il primo tempo contro un avversario che, [illegible] Casiraghi recuperato all'ultimo dall'attacco febbrile [illegible] Mancini, non aveva creato nulla d'insidioso. Eriksson allora ha provato a modificare l'assetto tattico, passando dal 4-4-2 ad un 4-3-3 [illegible] l'inserimento di Rambaudi, ma il pari è arrivato solo grazie all'esecuzione perfetta di Mancini che dopo due [illegible] dall'inizio [illegible] ripresa ha infilato Brivio. Il gol di testa di Luiso al 9' è arrivato nel mezzo di una girandola di azioni costruite [illegible] contropiede dal Vicenza, buttatosi subito in avanti.

C'è stato quindi anche un [illegible] in [illegible] lo stadio ha inveito nei confronti di Braschi e dei suoi guardalinee: al 15' Negro fermava fallosamente Luiso, l'arbitro faceva cenno di proseguire e Nesta, avendo sentito un fischio che non c'era stato, prendeva la palla con le mani in area. A quel punto Braschi ha ordinato punizione per [illegible] Vicenza per il fallo di Negro ed è stato accerchiato da tutti i biancorossi che reclamavano [illegible] rigore. Superato il momento di tensione, la partita [illegible] poi scivolata nelle [illegible]ni del Vicenza definitivamente e la Lazio [illegible] arenata nella [illegible] pochezza. Facendo saltare la mosca al naso a Mancini: «Sono davvero arrabbiato, speravo che il [illegible] gol servisse a darci la sveglia, invece niente. Dobbiamo parlarci chiaramente, il nostro [illegible] un problema psicologico». [illegible] Eriksson [illegible] ha nascosto la delusione, Guidolin può gustarsi una giornata felice dopo il giovedì infausto [illegible] Coppa. «La squadra ha fornito una prestazione straordinaria, in parte mi ha sorpreso visto il dispendio di energie nella [illegible] contro [illegible] Chelsea. Una grande partita, la vittoria è meritatissima, un passo avanti importante verso la salvezza, [illegible] però ci servono altri quattro punti per arrivare al traguardo».

Massimo [illegible]



Lamberto Zauli: grazie alle sue prodezze il Vicenza ha fatto [illegible] decisivo passo verso la salvezza

VICENZA (5-4-1)	2
BRIVIO	6.5
MENDEZ	6.5
BELOTTI	6
STOVINI	[illegible]
DICARA	[illegible]
BEGHETTO	6.5
SCHENARDI	6.5
(27' s.t. VIVIANI)	s.v.
DI CARLO	5
AMBR[illegible]INI	6
ZAULI	7.5
(38' s.t. FIRMANI)	s.v.
LUISO	7
(46' s.t. AMBROSETTI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6.5

LAZIO (4-4-2)	1
MARCHEGIANI	6.5
NEGRO	5
NESTA	5.5
(27' s.t. [illegible])	s.v.
LOPEZ	6
GRANDONI	[illegible]
FUSER	[illegible]
VENTURIN	6
JUGOVIC	6
GOTTARDI	5
(1' s.t. RAMBAUDI)	5
CASIRAGHI	[illegible]
MANCINI R.	5.5
All.: ERIKSSON	5.5

Arbitro: BRASCHI 5.5
Reti: p.t.: 27' Zauli, s.t.: [illegible]' Mancini R., 9' Luiso.
Ammoniti: Di Carlo, Fuser, Jugovic, Zauli, Nesta, Mendez, Firmani, L[illegible]. **Spettatori:** paganti 4.754, incasso 135.040.000, abbonati 13.000, quota abbonati 484.005.050.

I granata (2-0, grazie ai gol di Ferrante e Brambilla) aumentano il vantaggio sulle inseguitrici

Il Toro mette in ginocchio la Reggina

E la bravura di Micillo limita il passivo calabrese

TORINO. Aria di primavera, profumo di A. Il Toro stavolta sa [illegible] essenziale [illegible] semplice, concreto e cinico, e perfino molto più bello rispetto alle esibizioni precedentemente offerte in casa. Con tali virtù [illegible] grazie a due perline di Ferrante e Brambilla, centellinate una per tempo, tiene a distanza di sicurezza la Reggina [illegible] vola verso la promozione. E, proprio come avevamo previsto alla vigilia, approfitta della sconfitta [illegible] Reggiana a Venezia [illegible] del pari perugino in Abruzzo.

Si avverte subito l'atmosfera festosa dei trionfi, anche se in avvio di partita l'arbitro riesce [illegible] non vedere [illegible] plateale trattenuta di Di Sole ai danni di Ferrante, [illegible] quale [illegible] per le terre senza che succeda nulla [illegible] sua tutela. Ma è il primo sintomo per le genti toriniste che danno fiato alle trombe nella curva tappezzata di granata, ed è il primo avvertimento per i calabresi, storditi dalla personalità ritrovata dagli uomini di Reja che appaiono maestri al cospetto di improvvidi scolari. E siccome il centrocampo del Toro, con Tricarico, Brambilla, Ficcadenti [illegible] Dorigo, appare perfino spavaldo al cospetto dei dirimpettai Ziliani, Sesia, Poli e Morabito, a un certo punto vengono due sospetti: che i 4 successi ottenuti dalla Reggina fuori casa siano [illegible] frutto di prove straordinarie e che la squadra di Colomba abbia sofferto il blasone del Toro [illegible] l'ambiente, a cominciare dalla monumentalità del Delle Alpi a cui i tifosi conferiscono sempre qual[illegible] di passionale e suggestivo.

Ma torniamo al Toro, [illegible] Reja che sistema le pedine al posto giusto: dietro Bonomi è impeccabile, [illegible] Fattori. Meno sicuro dei colleghi Maltagliati, carenza spiegabile con la lunga inattività. E il settore là in mezzo dà una bella scrematura perfino con Brambilla che è uomo da idee più che da combattimento. Per [illegible] a Marino [illegible] Lorenzini altro [illegible] [illegible] che provare da lontano tiri [illegible] effetti. Il solo Ziliani (23') impegna Bucci. Il resto è sinfonia granata, nulla di trascendentale per carità, però di effetto, nel senso che dà anche effetti pratici, anche per la straordinaria vitalità di Ferrante e Sommese: al 6' Lentini insidia Micillo con un cross, al 10' il portiere devia d'istinto su Sommese, [illegible] 13' Fattori non centra [illegible] porta chissà per quale maleficio.

Il Toro conduce, gestisce, spinge, accelera e modula le proprie forze, anche con schemi dettati di prima in rapporto [illegible] quelle altrui, una squadra finalmente piacevole da vedersi. E pratica. Infatti arriva l'attimo che sblocca i giochi: [illegible] il 20', Sommese deposita sul destro [illegible] Ficcadenti che prende tempo, tanto da servire in mezzo un pallone respinto da un difensore [illegible] subito scaraventato in porta da Ferrante. Comincia la festa, anche se, ahinoi, il Toro rallenta, si crogiola, questione di una decina di minuti, e dà corda all'avversario che però [illegible] si scuote più di tanto. [illegible] il match è del Toro, Messina annulla un gol [illegible] Ferrante per fuori gioco, mentre Brambilla (43') piazza [illegible] destro filante, di poco a lato.

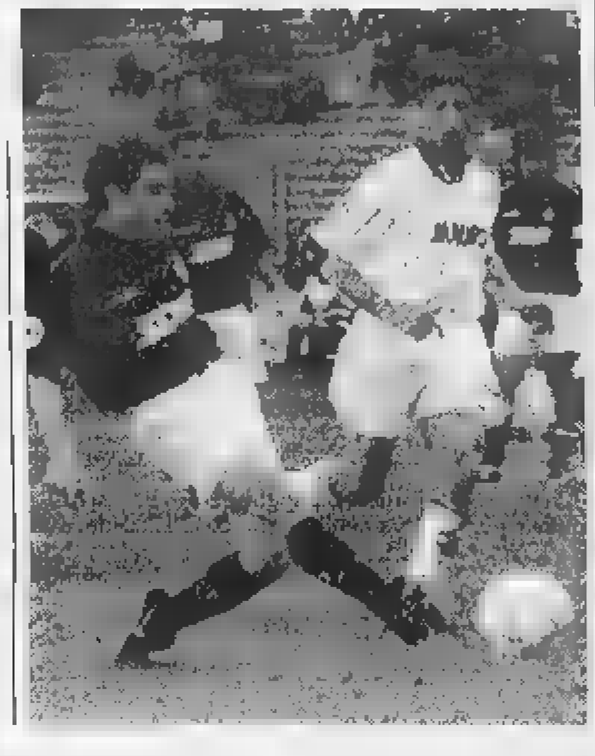
La ripresa è meno effervescente, al 7' è espulso Di Sole (giusto, poiché non fa altro che martoriare le caviglie di Ferrante) per doppio giallo, e la gara diventa una passeggiata per il Toro, che raddoppia con Brambilla (destro preciso [illegible] 17'), dopo perfetto scambio con Ferrante. La cronaca registra poi due interventi di Micillo su conclusioni di Sommese (splendida l'azione del 20', con Lentini e Ferrante altri protagonisti). [illegible] infine il bomber granata impegna Micillo che evita il 3-0.

Il Toro, a questo punto, si fa umile formica che gestisce [illegible] patemi i propri affari e le proprie energie. Un Toro cinico, insomma, aggettivo che piace tanto a Reja, il quale continua a predicare che con il solo spettacolo di strada se ne fa poca. E adesso via col vento. La serie A aspetta, però guai [illegible] illudersi di averla già in tasca. Sarebbe [illegible] follia. Imperdonabile.

Angelo Caroli



A destra, il primo gol del Toro, realizzato da Ferrante, sfruttando un'azione avviata da Sommese. Sotto: il raddoppio di Brambilla, dopo un perfetto scambio [illegible] Ferrante



[illegible] A -5 DAI GRANATA

Da otto a sei, si riducono i punti di vantaggio della capolista Salernitana sulla seconda, il Venezia. I campani non sono andati oltre lo 0-0 a Ravenna, la squadra di Novellino (espulso per proteste) ha regolato la Reggiana (2-1): tra i lagunari si [illegible] distinto Zironelli, sostituto dello squalificato capitano Iachini. Terzo il Cagliari, fermato ad Andria (1-1): in vantaggio [illegible] Silva, i sardi [illegible] stati raggiunti su rigore (Biagioni).

Il Toro di Reja consolida il quarto posto e così le speranze di [illegible]approdare in serie A. Alle spalle dei granata, che hanno sconfitto la Reggina (2-0), si colloca [illegible] il Chievo (3-1 alla Lucchese: la vittoria è figlia [illegible] un primo tempo straordinario, condotto a ritmi elevatissimi). I veronesi sottraggono il quinto posto a Reggiana, Reggina e Perugia (1-1 sul terreno del Castel di Sangro). Davanti a questo terzetto si colloca anche il Genoa di Burgnich, che nell'anticipo di sabato ha battuto il Verona (1-0).

Il Castel di Sangro si conferma ultimo [illegible] classifica. Lo precedono l'Ancona (0-0 a Padova), lo stesso Padova e il Foggia, che non ha risparmiato le munizioni: cinque i gol inflitti dai pugliesi al Mon[illegible] (con [illegible] doppietta [illegible] Vukoja). In [illegible] mediana navigano il Pe[illegible] e il Treviso (gli abruzzesi hanno piegato i veneti con il risultato di 1-0): le due formazioni si [illegible] equivalse, il sostanziale equilibrio poteva [illegible] rotto solo da una grande giocata, come [illegible] avvenuto in occasione del gol di Gelsi.

PAGELLE GRANATA

Con Sommese si vola

Insieme con Dorigo, offre grande spinta sulle fasce

[illegible] 6,5. A noi il portiere piace assai perché infonde sempre assoluta sicurezza ai compagni [illegible] squadra. Bravo [illegible] attento quando è chiamato in [illegible].
[illegible] Partita pressoché impeccabile, Marino con lui è costretto [illegible] cambiare prato per raccogliere quadrifogli.
FATTORI 6,5. Anche il libero sfoggia sicurezza e misura negli interventi, nonostante commetta un paio [illegible] sbavature che potrebbero costargli care. Va vicino al gol quando si presenta, con un colpo di testa, davanti a Micillo.
[illegible] Il più impacciato del reparto, nonostante Lorenzini abbia succhiato soltanto il chiodo [illegible] lui [illegible] fronte. A discolpa dello stopper c'è il lungo periodo di inattività dopo il colpo di frusta denunciato [illegible] Marassi [illegible] il Genoa.
TRICARICO 6,5. Dopo un periodo di offuscamento, l'«operaio di destra» [illegible] a prestare servizio con grinta, abnegazione [illegible] continuità.
BRAMBILLA 7. Stavolta usa anche la sciabola [illegible] recupera tanti palloni preziosi. Mette lo zampino in ogni schema e segna un gol che chiude definitivamente i conti con la Reggina.
FICCADENTI 6,5. Distribuisce utili palloni con sollecita precisione. Fa piacere rivederlo su buoni livelli, anche [illegible] talvolta appare a disagio proprio perché reduce da [illegible] lunga inattività agonistica. (Dal 33' st [illegible] sv).
[illegible] 7. Bella partita, elegante e lucida. Tornato a operare da esterno torna anche alle votazioni [illegible]mpetoso.
[illegible] 7. Innanzitutto una tirata d'orecchie per gli inutili [illegible] pericolosi colpi [illegible] tacco. Poi lo elogiamo per il grande lavoro svolto sulla fascia destra e per i tentativi sotto la porta [illegible] (Dal 35' st [illegible] sv).
[illegible] Con un attaccante così una squadra [illegible] che prima o poi apre qualsiasi cassaforte. [illegible] oltre al gol, è piaciuto il lavoro ai fianchi, la gestio[illegible] del pallone e la distribuzione immediata [illegible] ritardata del medesimo a seconda delle situazioni.
LENTINI 7. Parte che sembra voler spaccare il mondo, poi si attorciglia su se stesso e si complica la vita [illegible] personalismi che lo danneggiano. Comunque, l'avversario lo patisce e questo è [illegible] punto a suo favore. (Dal 40' st [illegible] sv).
[illegible] Bravo, vecchio isontino! Conosce perfettamente l'arte di preparare la squadre [illegible] grande balzo. E' tanto umile quanto realista perciò merita i riconoscimenti del caso. **[a. car.]**

Reja vede rosa però non si accontenta

«Tutto bene, ma vorrei almeno un'ora di gioco intenso»

TORINO. «Il Toro [illegible] in grande salute, sta vedendo ormai la serie A, ci è vicinissimo. Anzi, per me c'è già». No, [illegible] è Reja e nemmeno qualcuno della sua truppa a parlare così. E' Colomba, allenatore della Reggina. Però, nella granata band, suppergiù la si pensa alla stessa maniera. Solo prudenza e scaramanzia impediscono al pensiero di trasformarsi in discorso. Non possono, però, impedire all'euforia, alla soddifazione di manifestarsi.

E così, ecco [illegible] condottiero [illegible]squisire di «Toro buono, bellis[illegible] all'inizio, capace [illegible] porta[illegible] a [illegible] la vittoria senza soffrire [illegible] era accaduto contro Monza [illegible] Fidelis Andria. Della squadra [illegible] mi sono piaciuti unicamente i dieci minuti dopo il gol di Ferrante quando i ragazzi sono andati in confusione, lasciandosi di nuovo prendere alla paura. Segno, questo, che la [illegible]tà del gruppo è an[illegible] deficitaria. Dai miei ragazzi pretendo maggiore concentrazione [illegible] consapevolezza nei propri mezzi, [illegible] almeno un'ora continuata [illegible] gioco intenso».

Reja è lo specchio della gioia faticosamente trattenuta. Al punto che, derogando dal rituale silenzio sui singoli, stila pubbliche pagelle. Ficcadenti? «Benissimo, che testa, che piede. Bravo nelle penetrazioni, nella gestione del gioco, nell'interdizione. Peccato che [illegible] dovuto uscire, chissà, forse [illegible] davvero sfortunatissimo, prende sempre troppe botte. Comunque, si tratta di un signor centrocampista, e [illegible] giriamo come stiamo girando attualmente è anche merito suo».

I pubblici giudizi continuano con Brambilla: «Che dire? S'è messo anche a segnare, che cosa pretendere di più?». Sommese? «Eccezionale nel primo tempo, da ammazzare nel secondo quando ha sbagliato palloni determinanti [illegible] facili. Deve ancora maturare, ha tutti i difetti della gioventù, non sa amministrarsi e dunque, alle cose stupende alterna, [illegible] particolar modo quando ha perduto brillantezza, errori marchiani. Come, [illegible] esempio, nella ripresa: ah, quei tiracci, quelle mancate aperture del gioco... Però, il ragazzo resta una promessa, sicuramente ricca di grandi potenzialità».

Lentini? «S'è sacrificato molto: d'altronde, è il [illegible] destino. Deve partire da dietro, se rimane là davanti, spalle alla porta, è condannato [illegible] combinare poco». Dorigo? «Bene, era [illegible] rientro, non ha sbagliato nulla». Bucci? «Una grossa parata sull'1-0, nel momento dell'imbambolamento collettivo». Ferrante? «Ha fatto il gol, subito s'[illegible] procurato il rigore, per me era netto, non capisco perché l'arbitro non l'abbia concesso».



Il tecnico granata Reja non lesina elogi ai suoi giocatori

Vidulich: «Siamo risaliti senza aiuti da parte degli arbitri» Quasi 9 mila paganti è il record stagionale

Tricarico? «Buona sicurezza, peccato [illegible] stupida ammonizione che farà scattare la squalifica per la partita di Treviso, una gara per noi fondamentale».

Senta Reja: siete più vicini al terzo posto che al quinto avendo cinque punti di vantaggio sul Genoa [illegible] quattro di distacco dal Cagliari. A questo punto... «A questo punto bisogna continuare [illegible] questo passo. Il Toro sta navigando alla grande, il nostro ritmo è eccezionale. Non dimentichiamo che quando arrivai la squadra [illegible] in fondo alla classifica. E, soprattutto, non dimentichiamo che [illegible] fine febbraio, quando eravamo a due punti dai quarti, tutti ci davano per spacciati. Invece, abbiamo saputo reagire, abbiamo incolonnato il settimo risultato utile, ogni domenica guadagniamo qualcosina sulla concorrenza, oggi abbiamo compiuto un passo avanti mica male eliminando dalla corsa verso la serie A una diretta concorrente. Però, dovremo soffrire sino all'ultimo, questo è certo».

E qui il tecnico ha un sospiro: «Ah, se penso ai gol presi a Cagliari, ai due [illegible] il Genoa: [illegible] non avessimo buttato via quelle due vittorie in extremis adesso saremmo davvero gi[illegible] con un piede in paradiso. Ad ogni modo, se continueremo così... sono ottimista, la squadra [illegible] in grande salute e se stai bene fisicamente tutto è più facile».

I giocatori controllano l'euforia dietro le rituali banali «la strada è ancora lunga, dobbiamo continuare a lavorare ignorando che [illegible] fanno [illegible] altri» mentre il presidente Vidulich gongola: «Speriamo, speriamo» e precisa: «Siamo risaliti senza aiuti arbitrali».

Per chiudere, la notizia del record stagionale di paganti: 8954, di cui 1200 tifosi reggini.

Claudio Giacchino

IN [illegible]

Quanto [illegible] per il Toro

Marco Cassardo percorre in modo commovente l'itinerario sentimentale del tifoso torinista e lo illustra nel [illegible] primo saggio-romanzo. Il libro è soprattutto un suggestivo, costante e tormentato atto di fede verso una squadra che è diventata un'idea, quasi [illegible] religione.
Marco Cassardo: «Belli e dannati»
Limina Edizioni, pp. 118, L. 25.000

Un'enciclopedia [illegible]

Il giornalista Walter Perosino [illegible] [illegible] per la prima volta con un libro. E trattasi di un'opera monumentale che contempla dati e date, cifre e identikit, una preziosa enciclopedia del calcio azzurro da consultare per sapere tutto sulla [illegible] Nazionale. Il volume [illegible] in libreria dal mese [illegible] maggio [illegible] in anteprima verrà venduto mercoledì prossimo al Tardini durante l'amichevole fra l'Italia e il Paraguay.
Walter Perosino: «Il libro azzurro»
Kells Edizioni, pp. 432, L. 30.000

Quando il calcio è poesia

Versi rapidi, efficaci, un «poema» del football mondiale: così Fernando Acitelli racconta centottantacinque giocatori, di ieri, l'altroieri e oggi, più [illegible] meno famosi, che hanno fatto la storia del calcio. Dai pionieri, come Meazza, ai gregari, di lusso [illegible] no, alle stelle che brilleranno [illegible] mondiali di Francia: come Ronaldo e Alex Del Piero. E non lasciatevi ingannare dal titolo: come ruolo, ci [illegible] proprio tutti, da Combi [illegible] Pelé.
Fernando Acitelli: «La solitudine dell'ala destra»
Einaudi Tascabili, pp. 220, L. 15.000

Cent'anni [illegible] campionato

Un libro ordinato, [illegible] facile lettura, scandito [illegible] capitoli [illegible] tema. Più una parte statistica [illegible] troppo pesante, con evidenziati i dati essenziali. Vengono riassunti e catalogati i primi cent'anni del calcio italiano, rivissuti attraverso le problematiche che questo sport si è portato dietro (mercato, arbitri, radio e tv...). I testi sono [illegible] noti giornalisti sportivi.
Luca Giannelli: «100 anni del campionato di calcio»
Edizioni Scramasax, pp. 312, L. 48.000

[illegible] Lewis, il più grande

Il mitico Carl Lewis, l'atleta che per qualità di successi e per la durata nel tempo delle sue imprese (18 anni) non ha avuto eguali nel dopoguerra, si [illegible] guadagnato anche in Italia un libro che riassume in modo ordinato, chiaro, giornalistico, il suo lungo cammino. Completano l'opera il ritratto [illegible] suoi dieci più grandi [illegible] e naturalmente, come ben si conviene nell'atletica, una ricca parte statistica.
C. Colombo-S. Garavaglia: «Carl Lewis, l'uomo [illegible] sapeva volare»
Publimaster Editore, [illegible] 128, L. [illegible]

I [illegible] DELLA SERIE B

[illegible] 0-0. ANCONA (3-4-3) Cesaretti; Nocera, Paci, Pellegrini; Campolo (24' [illegible] Martinetti), Carrara, Monza, Altobelli; Petrachi, Lucidi (1' [illegible] Erceg), Fa[illegible] (35' st Montervino). All. Scoglio. PADOVA (4-4-2) Bacchin; Turato (29' [illegible] Nicoli), Rosa, Bianchini, Falsini; Suppa, [illegible] (1' st Cristiante), Lantignotti, Landonio; Mazzeo, De Franceschi (47' st Iaquinta). All. Colautti. ARBITRO: Ceccarini. ESPULSI: 46' pt Rosa (P) e Monza (A).

[illegible] [illegible] 1-1. CASTEL DI SANGRO (5-4-1) Cudicini; Zilic, Calabro, D'Angelo (1' st Cesari), Vanigli, Tresoldi; Cristiano, Andreotti (19' st Cangini), Martino, Teodorani (35' [illegible] Bagileri); Spinesi. All. Selvaggi. PERUGIA (4-4-2) Pagotto; Traversa (31' pt Cottini), Matrecano, Materazzi, Colonnello; Lombardo (7' [illegible] Guidoni), Olive, Manicone, Rapajc; [illegible]rardini (39' st Versavel), Tovalieri. All. Castagner. ARBITRO: Serena. RETI: st 21' Cesari (C) e 27' Bernardini (P, rigore).

[illegible] 3-1. CHIEVO (3-4-3) Caniato (1' st Borghetto); Zamboni, D'Angelo, D'Anna; Baccin, Giusti, Melosi, Lanna; Carbone, Cossato (35' st Marazzina), [illegible] (12' [illegible] Melis). All. Baldini. LUCCHESE (3-5-2) Squizzi; Guzzo (32' st Caterino), Montanari, Favo; Taccola, Longo, Fogli (17' st Vannucchi), Wome, [illegible]; Colacone, Paci (36' st Biancone). All. [illegible] Canio. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt al 21' Taccola (L, autorete), 23' Paci (L, rigore), 29' Baccin (C), 46' Carbone (C, rigore).

[illegible] [illegible] 1-1. [illegible] ANDRIA (4-4-2) Pantanelli; Marzio, Mariotti, Scarponi, Sassarini; Sturba (20' st Manca), Tudisco, Cappellacci, Doga; Biagioni (35' st Nardi), Lemme (43' st Franchini). All. Papadopulo. CAGLIARI (3-5-2) Scarpi; Villa, Zanoncelli, Centurioni; Berretta, Sanna, [illegible] Patre (45' pt Macellari), Lambertini, Vasari; Carruezzo (12' st O'Neill), Silva. All. Ventura. ARBITRO: Dagnello. [illegible] pt 15' Silva (C); st 23' Biagioni (F, rigore). ESPULSI: 27' Lambertini (C), 30' Scarponi (FA).

[illegible] 5-1. FOGGIA (3-4-3) Roma; Oshadogan (37' st Bruni), Bianco, Matrone; Malusci, Bettoni (7' st De Feudis), Florin, Franceschini; Colucci, Di Michele (29' st Vukoja), Chianese. All. Caso. MONZA (4-5-1) Abbiati; Sadotti, Castorina, Moro, Galtier; Croveri, Masolini, Erba (16' st Clementini), Cavallo (20' pt Saini), Campolonghi (35' st Gallo); Francioso. All. Frosio. ARBITRO: Cesari. RETI: pt 8' Di Michele (F); st 10' Oshadogan (F), 20' Francioso (M), 30' Vukoja (F), 35' Chianese (F), 46' Vukoja (F). ESPULSO: 12' st [illegible] (F).

GENOA-VERONA 1-0. GENOA (4-4-2): Ielpo; Ruotolo (47' [illegible] Romano), Lombardi, Torrente, Giampietro; Mutarelli, Bonetti, [illegible] (36' st Nicola), Morello; Kallon, Giampaolo (1' [illegible] Lopez). All. Burgnich. VERONA (3-5-2): Battistini; Lucci, Sviglia, [illegible]roni; Manetti (26' st Ferrarese), Giunta, Corini, Colucci, Italiano (21' st Pinotto); De Vitis, Giraldello (26' st Iacopino). All. [illegible]. ARBITRO: Sirotti. RETE: st 8' Kallon.

[illegible] [illegible] 1-0. PESCARA (4-4-2) Bordoni; Mezzanotti, Lamacchi, Zanutti, Francesconi; Palladini, Gelsi, Di Toro, Moretti (37' st Tisci); Cammarata (12' st Beghetto), Pisano (41' st Di Giannatale). All. Buffoni. TREVISO (4-4-2) Mondini; Di Bari, Margiotta, Adami (32' [illegible] Maino), Susic; Bonavina, Pasa (24' st Fiorio), Beccolo, De Poli; [illegible] (32' st Talaiev), Soncin. All. Bellotto. ARBITRO: Paparesta. RETI: st 12' Gelsi.

RAVENNA-SALERNITANA 0-0. RAVENNA (4-4-2) Rubini; Sogliano, D' Aloisio (1' st Atzori), Rinaldi, Centofanti; Solgia (12' st Agostini), Bergamo, Dell'Anno, Pregnolato; Vecchiola (20' st Buonocore), Bertarelli. All. Santarini. SALERNITANA (4-3-3) Balli; Del Grosso, Fusco, I. Franceschini, Tosto; Gio.Tedesco, Breda, Kolousek; De Cesare (41' st Galeoto), Greco (33' st Gia.Tedesco), Fini (12' st Di Vaio). All. Rossi. ARBITRO: Nucini.

TORINO-REGGINA 2-0. TORINO (3-4-3) Bucci; Bonomi, Fattori, Maltagliati; Tricarico, Brambilla, Ficcadenti (33' st Cravero), Dorigo; Sommese (35' st Asta), Ferrante, Lentini (40' st Pusceddu). All. Reja. REGGINA (4-5-1) Micillo; Diliso, Di Sole, Aloisi, Giacchetta; Ziliani, Sesia (23' [illegible] Campo), Poli (31' st Pinciarelli), Morabito, Lorenzini (19' st La Canna); Marino. All. Colomba. ARBITRO: Messina. RETI: pt 20' [illegible] 17' Brambilla. ESPULSO: 7' st Di Sole (R).

[illegible] 2-1. VENEZIA (4-4-2) Gregori; Filippini, Pavan, Luppi, Del Canto; Bresciani (35' [illegible] Marangon), Miceli, Zironelli, Pedone; Schwoch, Gioacchini (13' pt Cossato, 40' st Antonioli). All. Novellino. REGGIANA (4-3-3) Berti; Caruso, [illegible], Cevoli, Caini; Marasco, Zanetti, Sullo; Della Morte (1' st Parente), Banchelli, Simutenkov. All. Varrella. ARBITRO: Tombolini. RETI: pt 16' Filippini (V), 26' Luppi (V); st 40' Simutenkov (R). ESPULSI: 42' st Novellino (allenatore del Venezia), 45' Marasco (R).

Il pisano vince per la seconda volta di seguito la Liegi-Bastogne-Liegi staccando tutti in salita

Bartoli mette la freccia e fa il vuoto

Massi 3°, Casagrande 4°

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ignorando i mezzi termini [illegible] pigliando i suoi grandi rivali Jalabert e Vandenbroucke [illegible] colpi d'ascia, Michele Bartoli vince per la seconda volta consecutiva la Liegi-Bastogne-Liegi e per la seconda volta [illegible] solo al traguardo. Un minuto e tredici secondi lo dividono dal francese. La giovane speranza belga continui a sperare in un più gentile futuro, glielo consentiamo, e nel frattempo si collochi al [illegible] posto. Lo precedono Massi, Casagrande [illegible] [illegible] campione d'Olanda Boogerd, [illegible] aggressore che ha mandato faville alla Freccia Vallone. La vecchia Liegi-Bastogne-Liegi si felicita con le proprie strade che stanno ai vertici della nobiltà del ciclismo: questo è il [illegible] sontuoso ordine d'arrivo, che [illegible] ne pare?

La salita del Sart-Tilman è la dodicesima delle tredici, una più cattiva dell'altra, che offre la cor[illegible] [illegible] quindici chilometri alla conclusione e da oltre sessanta è in testa, fluido, elegante come nei giorni migliori in cui, battuto addirittura Indurain, girava l'Italia vestito della maglia rosa, il russo Berzin. Da troppo tempo retrocesso ai margini dello spettacolo, Evgeni tenta [illegible] rimettere insieme almeno una parte d'una ricchezza precipitosamente sprecata. Ha conquistato un vantaggio di quasi tre minuti, favorito da una giornata di grazia e dall'incredulità dei rivali: o dietro succede qualcosa o Berzin trasforma in trionfo quel lungo viaggio a molla nei ricordi.

[illegible] lì, sul Sart-Tilman lungo la via che s'inerpica tra i boschi ardennesi, Bartoli attacca, infuria, rovescia addosso a Jalabert [illegible] a Vandenbroucke, [illegible] propria superiorità. Jalabert si lancia all'inseguimento, ma si esibisce in [illegible] replica [illegible] più vasta d'un monosillabo, s'inchioda. Tra Vandenbroucke e il Sart-Tilman [illegible] manifesta evidente [illegible] profonda inconciliabilità. Massi, Casagrande e Boogerd salgono a un'andatura che è sì [illegible] no la metà di quella di Bartoli. La Liegi-Bastogne-Liegi ha eletto dominatore [illegible] inseguitori. Nella periferia della corsa, Ballerini e Zanini non hanno neppure più voglia di chiedere notizie.

Il nostro Bartoli si smemorizza nella fuga, dimentica d'essere [illegible] corridore oppresso alla vigilia da cupe preoccupazioni bronchiali, è evidentemente rientrato in pos[illegible] dell'occorrente salute. Aveva già provato sulla Redoute, decima rampa a trentotto chilometri da Liegi, l'azione rompi ossa. Due frustate d'assaggio con Vandenbroucke subito zampillante, poi un altro affondo [illegible] Jalabert alla ruota [illegible] via in coppia, recidendo dalla corsa le [illegible]

Ora sul Sart-Tilman, conclusi gli esperimenti, Michele sta facendo sul serio, fila alla caccia di Berzin [illegible] cui pregiato metallo [illegible] resiste all'acido della salita. Eccolo lì il russo corroso, che si rivolge all'auto ammiraglia premendosi il pollice alla gola: ho finito, ho ap[illegible] il fiato per [illegible] in sella. Bartoli [illegible] agguanta quando soltanto tredici chilometri lo separano dalla vittoria. Gli [illegible] davanti l'ultima fatica, gli interminabili 1200 metri all'insù del St. Nicolas. Li affronta, anzi [illegible] assale [illegible] non contento di ridisegnare il finalissimo del '97, lo perfeziona lo ingioiella, vuole un successo che gli comunichi una volta per tutte chi è. Ed è così carico di forza che un estremo contrattacco di Vandenbroucke, non sorte altro effetto che quello di irrobustire al fuggitivo l'ormai robustissimo vantaggio. Il belga, pur avendo di sè un formidabile concetto e pur essendo ciclisticamente un tipo di testa durissima, capisce, si rassegna, si arrende. L'orgoglio spinge Jalabert a insistere, il secondo posto è nulla per [illegible] fuoriclasse e figuriamoci se [illegible] fuoriclasse è francese, ma se frugandosi dentro scova [illegible] minuzzolo d'energia non può fare [illegible] meno di spenderlo. Un inchino.

Jalabert arriva e Bartoli [illegible] già tra gli abbracci, primo anche in Coppa del Mondo. Tre italiani tra i primi quattro, una settimana dopo la Parigi-Roubaix di Ballerini. Cin cin, alla salute.

[illegible]

Michele: sono il più forte

«Assomiglio a Museeuw? E' un onore»

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

Bartoli, e la bronchite? Senza colpi di tosse che lo interrompano, il vincitore [illegible] la sua giornata. [illegible] bronchite c'era, e di quelle che non ti fanno dormire. Poi se n'è andata. M'è uscita fuori sulla salita dello Stockeu, la sesta. Una crisi da stenderti [illegible] da farti dire accidenti, sono guarito. Ero guarito. E così sulla Redoute, decima rampa, con Berzin in fuga, ho provato [illegible] forze. [illegible] avevo [illegible] vendere. L'importante lì non era piantare Jalabert e Vandenbroucke. Era necessario sfrondare il gruppo, formare [illegible] pattuglia, contare e pesare gli avversari, [illegible] poi sotto a chi tocca. Avevo capito che il motore funzionava per la vittoria. L'operazione sfoltimento è riuscita».

Era riuscito soltanto l'inizio dell'operazione. «Ma [illegible] quello che volevo. Al Sart-Tilman, penultima rampa, non potevo più aspettare. Jalabert [illegible] Vandenbroucke dovevo mollarli lì e dovevo togliermi di torno anche Massi, Casagrande, Boogerd che m'erano rimasti alle ruote. Nien[illegible] scherzi. Era [illegible] mio finale, mio e di [illegible] altro».

> «Ho subito capito che il motore avrebbe funzionato bene»

Dietro, allo scoppio delle ostilità sono rimasti inchiodati, il povero Jalabert sembrava la metà [illegible] [illegible] stesso. «Non [illegible] tempo per pensare a che [illegible] succedeva alle mie spalle. Pensavo esclusivamente [illegible] che cosa succedeva [illegible] me. [illegible] succedeva che andavo benissimo, sicuro che non mi avrebbero ripreso. L'ultima salita, [illegible] vero, non finiva mai e mi ripetevo due pedalate, due pedalate e ci siamo, coraggio ce l'hai fatta».

La Liegi-Bastogne del '97 e questa. «Quella del [illegible] [illegible] bella, coi capelli lisci. Adesso [illegible] ho abbracciata una bellissima tutta ricci. Ma che terribile settimana ho passato. Mi consolavo dicendo: calma, è [illegible] corsa di fondo, una corsa da gambe forti più che da bronchi sani. Le gambe [illegible] sono? Perfette. E allora vai, Michele, che sei in una forma strepitosa e Jalabert e Vandenbroucke nemmeno ti vedono. [illegible] permetto d'affermare che oggi il più forte sono io».

I belgi, molto gentili, lo paragonano al Museeuw del Giro delle Fiandre. Che il paragone gli piaccia o meno, ringrazia: «Troppo buoni, che bel complimento, esse[illegible] parente [illegible] Museeuw lo considero un onore». I francesi gli chiedono come mai lui tanto bravo giri alla larga dalla Parigi-Roubaix che è la regina delle classiche. In[illegible] di spedirli [illegible] quel paese, cortesemente risponde: «La Parigi-Roubaix è dura, pesante e ti rompe le ossa, io sono duro ma fino [illegible] un certo punto e il peso è quello che è. Noi a Roubaix ci stampiamo Ballerini». [g. ran.]



Michele Bartoli ha fatto il bis nella Liegi-Bastogne-Liegi: 2° il francese Jalabert a 1'13" (REUTERS)

Primo anche in Coppa del Mondo

Ordine d'arrivo: 1. Bartoli (Ita) in 6h 37'29", media oraria di km. 40,077; 2. Jalabert (Fra) a 1'13"; 3. Massi (Ita) a 1'21"; 4. Casagrande (Ita) s.t.; 5. Boogerd (Ola) s.t.; 6. Vandenbroucke (Bel) a 1'35"; 7. Peron (Ita) a 1'44"; 8. Gianetti (Svi) a 1'47"; 9. Den Bakker (Ola) s.t.; 10. Dufaux (Svi) a 2'04"; 11. Berzin (Rus) a 2'15"; 12. Hamburger (Dan) a 3'16"; 13. Lanfranchi (Ita) a 3'24"; 14. Bobrik (Rus) s.t.; 15. Moreau (Fra) s.t.; 18. Zanini (Ita) a 3'54"; 21. Elli (Ita) s.t.; 22. Celestino (Ita) s.t.; 23. Colombo (Ita) s.t.

Coppa del Mondo: 1. Bartoli p. [illegible]; [illegible]. Magnien (Fra) 124; 3. Ballerini (Ita) 124; 4. Zanini (Ita) 118; 5. Tchmil (Bel) 105; 6. Museeuw (Bel) 100; 7. Zabel (Ger) 100; 8. Moncassin (Fra) 86; 9. Jalabert 81.

Prossima gara: Amstel Gold Race in Olanda il 25 aprile.

GLI AVVERSARI

Massi: ora sono celebre

Jalabert: battuto da un fenomeno in grande forma

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Casagrande ha la soddisfazione a mezz'asta: «Immaginavo di andar bene, il quarto posto [illegible] lo butto via, ma a [illegible] certo punto, [illegible]i lì, con i primi, [illegible] magari ti metti [illegible] mente delle idee esagerate. Una buona corsa. Quella di Bartoli stupenda: un colpo da campionissimo».

Massi: «Per uno che ha trentadue [illegible] ed è rimasto per tanto tempo dietro le quinte a guardare [illegible] felicità degli altri, non c'è male. Ho una grande squadra, respiro aria di celebrità. Terzo dietro [illegible] Jalabert, questo risultato non è una vittoria, ma non lo butto via. E di Bartoli che posso dire? Quando si riesce [illegible] fare quello che ha fatto lui, tanto di cappello. Straordinario sulla Redoute e irresistibile al momento di piantarci in asso. Nel finale ho provato a sganciarmi. Non ci [illegible] riuscito, pazienza».

E Jalabert è mortificato, deluso, arrabbiato? «E perché dovrei esserlo. Perdere contro un campione [illegible] Bartoli non mi fa certo sentire nei panni di chi è stato [illegible] sotto i piedi. Ho perso classiche che non meritavo di perdere. Ne ho anche sbagliate, come ho sbagliato da dilettante la Freccia Vallone. Ma questa volta l'unica cosa che posso dire a [illegible] stesso è: caro Laurent, la Liegi-Bastogne-Liegi non avevi la forza di vincerla perché davanti a te c'era un fenomeno in vena di fare numeri fenomenali. Ci rivediamo alla prossima occasione, siamo appena all'inizio della stagione: verranno anche per me i giorni della riscossa». [g. ran.]

Basket: Varese s'arrende in gara-2 dei quarti; domani le finali dell'Eurolega con Kinder e Benetton

Solo la Teamsystem vince ancora

Anche senza Wilkins (espulso) travolge Siena

In questi primi due turni dei quarti [illegible] finale, solo [illegible] Teamsystem Bologna è riuscita [illegible] passare in trasferta, anche se su campo neutro. E' successo ieri a Firenze, dove la Fontanafredda Siena si [illegible] arresa nettamente ai vicecampioni d'Italia (53-75) che pure avevano perso per espulsione nel primo tempo [illegible] loro fuoriclasse Nique Wilkins, reo di aver preso per il collo il senese Gattoni. La Teamsystem, sorretta [illegible] particolare da Rivers [illegible] Fucka, si porta così sul 2 [illegible] [illegible] contro la Fontanafredda, [illegible] una vittoria quindi dal passaggio del turno.

Nell'altra partita di ieri la Pepsi Rimini ha invece respinto (67-65) Varese, che pure in gara-uno aveva rifilato ai romagnoli la bellezza di 50 punti di margine. Ottimi fra i romagnoli soprattutto Scarone, che ha vinto il duello in regia con Pozzecco, e il solito Gorenc, mentre ai lombardi non sono bastati Komazec e Petruska. La situazione si riporta così [illegible] parità: 1 a 1.

Intanto Benetton Treviso e Kinder Bologna, sconfitte sabato sempre in gara-due dei quarti rispettivamente a Reggio Emilia e Roma (situazione di 1 a 1 in entrambi i confronti), [illegible] stanno preparando per affrontare domani le semifinali di Eurolega contro Aek Atene [illegible] Partizan Belgrado. In casa bolognese c'è molta apprensione per le condizioni di Predrag Danilovic, la stella della Kinder, bloccato da una distrazione del fascio superficiale del legamento deltoideo della caviglia destra. Il giocatore è stato sottoposto [illegible] [illegible] una [illegible] magnetica e dovrà tenere l'articolazione a riposo assoluto per almeno 24 ore. Oggi Danilovic sarà nuovamente visitato e soltanto allora saprà [illegible] potrà scendere in campo nella semifinale contro i suoi connazionali del Partizan.

F. Siena-T. Bologna 53-75. *Fontanafredda Si* (tl 11/20): Gattoni 3, Cessel, Dell'Agnello 8, Spangaro 4, Savio 2, Middleton 22, King 14, Londero. *Teamsystem Bo* (tl 6/6): Rivers 22, Attruia, Moretti, Fucka 16, O'Sullivan 6, Myers 12, Galanda 4, Wilkins 9, Chiacig 6.

Rimini-Varese 67-65. *Pepsi Rn* (tl 20/21): Scarone 9, Romboli 4, Monti 10, Agostini, Righetti 10, Callahan 9, Morri 3, Gorenc 22. *Varese* (tl 18/25): Casoli, Komazec 22, Pozzecco 8, De Pol 11, Petruska 19, Meneghin 5, Giadini.

Cfm-Benetton 78-76. *Cfm Re* (tl 30/41): Montecchi, Ragazzi 5, Pastori 2, Davolio 2, Damiao 23, [illegible]sile 10, Mitchell 18, Jent 18. *Benetton Tv* (tl 10/11): Pittis 7, Rusconi, Niccolai, Bonora 10, Marconato 8, Sekunda 7, Sciarra 4, Williams 24, Rebraca 16.

Pompea-Kinder 78-74. *Pompea Rm* (tl 24/30): Busca 2, Magnifico 9, Tonolli 5, Obradovic 29, Ambrassa 22, Pessina 1, Carera 6, Calbini 5. *Kinder Bo* (tl 19/29): Danilovic 11, Crippa 4, [illegible] 7, Nesterovic 8, Sconochini 17, Binelli 2, Savic 15, Rigaudeau 8, Prosini 2.

Prossimo turno (domenica 26, h. 18): Kinder-Pompea, Varese-Pepsi, Benetton-Cfm, Teamsystem-Fontanafredda (sabato, h. 20,30).

Serie A2 (ultima giornata della fa[illegible] a orologio): Bini Li-Montana Fo 97-82, Cirio Av-Baronia Na 85-76, Bancosardegna Ss-Caserta 99-90, Sicc Jesi-Faber Fabriano 82-79, Genertel Ts-Snai Montecatini 78-81, Serapide Pozzuoli-Casetti Imola 76-93, ha riposato Dinamica Go. Classifica: Bini 46; Genertel 44; Dinamica, Casetti 40; Snai 36; Montana 32; Sicc 26; Bancosardegna, Cirio, Faber 24; Caserta, Baronia 20; Serapide 14. [illegible] prime 10 ai playoff (il via venerdì), Serapide retrocesso in serie B1.



Danilovic, in forse per l'Eurolega

Milano, il grande futuro è dietro le spalle

La strada giusta è tornare a Lupin D'Antoni e Banda Bassotti

MILANO-BASKET, quale futuro? In questi giorni, in cui l'attenzione [illegible] concentrata sulla final four di Eurolega [illegible] la grande sfida di Kinder e Benetton ad Aek e Partizan, Milano [illegible] - ultima squadra italiana [illegible] vincere il titolo continentale, dieci anni fa, mentre l'allenatore del fine stagione, Franco Casalini, è l'ultimo [illegible] tecnico non slavo ad aver conquistato quel trofeo - cerca una strada per il suo futuro.

La società [illegible] reduce da [illegible] anno nero: eliminata negli ottavi dei playoff (con conseguente decimo posto), battuta nella finale di Coppa Europa, possibile àncora di salvataggio della stagione, ha [illegible]rato per la prima volta un allenatore, Franco Marcelletti, a «lavori [illegible] [illegible]». E adesso è a un bivio: riprovare, almeno per un altro anno, [illegible] mettere insi[illegible] [illegible] squadra che possa [illegible] subito competiti[illegible], sperando di evitare gli errori di valutazione di questa stagione (Sigalas, Ruggeri, lo stesso Bailey) oppure dar corpo a [illegible] progetto a più lunga scadenza, diciamo un quadriennio, senza la pre[illegible] di fare il solletico alle due bolognesi e alla stessa Treviso.

Questa seconda strada sembra farsi preferire perché, quando [illegible] percorse (vent'anni fa, ricordate la Banda Bassotti Billy?), gettò le basi per un periodo d'oro. Altri tempi, è vero, [illegible] in [illegible] [illegible] alternative (l'Olimpia non può [illegible] competere, [illegible] livello di introiti e quindi di investimenti, con [illegible] due di Bologna), sembra la più praticabile. Bepi Stefanel e [illegible] suo braccio operativo [illegible] Milano, Giorgio Rubini, ne discuteranno in questi giorni, sì, perché l'unica certezza che Milano sembra avere, [illegible] questo momento, [illegible] che l'industriale trevigiano [illegible]tinuerà. E' deluso, non vede appoggi concreti alla sua azione, al di là di tante belle parole, attende di capire come [illegible] «istituzioni» daranno corpo alle promesse, ma non [illegible] sul punto [illegible] arrendersi. E [illegible] trovasse qualche compagno d'avventura - s'era parlato di Polti ma l'ipotesi pare si stia facendo remota - sarebbe disposto [illegible] rinvigorire il suo impegno.



Mike D'Antoni è in cima alla lista [illegible] candidati alla panchina della Stefanel Milano

L'ultima euroregina italiana rivive i giorni bui di vent'anni fa

Molto dipenderà dall'allenatore che siederà sulla panchina milanese. «Il nome che è nel cuore di tutti noi», parole di Rubini, è quello di Mike D'Antoni. Lui, in questi giorni in Italia, si dice pronto [illegible] valutare un «programma [illegible] ma [illegible] [illegible] sa quanto lo faccia [illegible] non rompere [illegible] legame antico con la società e con Milano. In realtà D'Antoni è alla finestra a vedere [illegible] succede a Denver, a capire che [illegible] nel prossimo assetto d[illegible] Nuggets ci [illegible] un posto importante per lui [illegible] panchina. Inoltre dovrà far fronte alle sirene di Barcellona che, [illegible] oggi, gli si riproporranno con un bel pacco di dollari. Se Milano fallisse l'aggancio a D'Antoni, riprenderebbe il valzer dei nomi che [illegible] [illegible] Bianchini [illegible] Caja (ancora legato [illegible] Roma) a Sagadin, a Bucci, visto che Sergio Scariolo, altro candidato illustre, si [illegible] ormai fatto una piazza di riguardo [illegible] Spagna.

Dalla scelta dell'allenatore dipenderà quella della squadra, per la quale si punta, dice Rubini, «a farla con giocatori dalle giuste motivazioni». Per questo motivo gli uomini avviati alla riconferma sono Sambugaro, Cantarello e Jovanovic (insieme ai due giovani Mordente e Micheloni). Un po' poco, per il momento. Ad avere il contratto per il prossimo anno, per la verità, sono anche Gentile e Portaluppi ma [illegible] di loro pesa il cedimento di fine stagione. Gentile dice che a Milano sta bene [illegible] al tempo [illegible] si sa che non disdegnerebbe per questo scorcio finale di [illegible] una ribalta importante (leggi Eurolega), in Italia o all'estero. Addio certo a Bailey, Ruggeri e Sigalas, quest'ultimo una delusione sul piano tecnico così come è grande il ricordo che lascia sul pia[illegible] umano. Un punto interrogativo su Warren Kidd: venerdì, partendo per gli Usa, ha detto che tornerebbe volentieri [illegible] che [illegible] fa una questione di soldi. C'è da credergli, visto che lo ha già dimostrato l'anno scorso, accettando un taglio dello stipendio.

Gabriele [illegible]

Oggi in Giappone

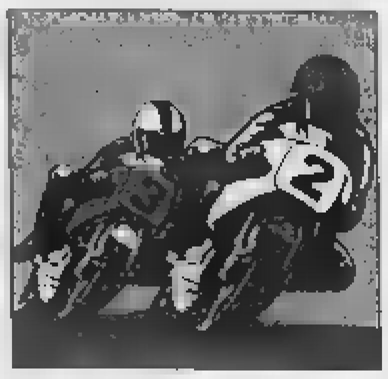
Sorteggio iridato per l'Italvolley

Oggi l'Italvolley conoscerà i [illegible] delle avversarie nei Mondiali in programma [illegible] novembre [illegible] Giappone. Al sorteggio, a Tokyo, saran[illegible] presenti il presidente federale Magri e il citì delle donne, Velasco.

Al Mondiale femminile (3-12 novembre) ci saranno 16 formazioni, divise in 4 gironi, con 2 teste di serie [illegible] Giappone e Olanda (A); Cuba e Usa (B); Russia e Brasile (C); Cina e Sud Corea (D). Le altre [illegible] squadre sono suddivise in 2 fasce [illegible] sarà la sorte a decidere le loro avversarie: l'Italia è nella fascia A con Croazia, Perù e Germania; formano la B, Bulgaria, Rep. Dominicana, Kenia e Thailandia.

Per il titolo iridato maschile (13-29 novembre), detenuto dagli azzurri vincitori delle ultime due edizioni (Brasile '90 e Grecia '94), saranno in lizza 24 squadre. Sei i gironi eliminatori con teste di serie Giappone e Sud Corea (A); Italia [illegible] [illegible] (B); Olanda e Cina (C); Cuba e Argentina (D); Brasile e Bulgaria (E); Russia e Jugoslavia (F). Le altre dodici squadre sono state suddivise in due fasce: Australia, Canada, Rep. Ceca, Spagna, Polonia e Grecia fanno parte della prima; Algeria, Egitto, Iran, Thailandia, Turchia [illegible] Ucraina della seconda.

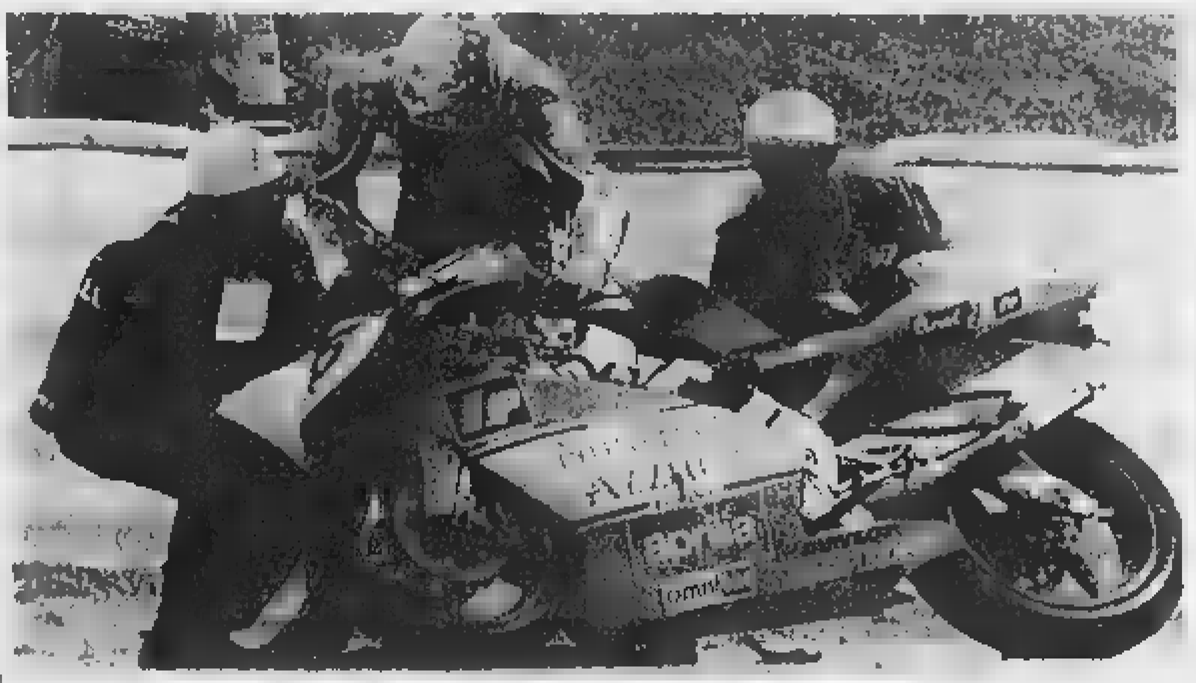
Frattanto, si [illegible] conclusa la prima fase di A2 con Fano promossa in A1, Falconara-Livorno e Parma-Grottazzolina a giocarsi la finale dei playoff per la seconda promozione. Risultati: Italkero Mo-Itas Mezzolombardo 3-2; Videx Grottazzolina-Dhl Ct 3-1; Formaggi Sardi-Wuber Schio 2-3; CariParma-Motta Sa 3-0; CariFano-Carilo Loreto 1-3; Porto Li-Sira Falconara 3-1; Ninfole Ta-Everap Trebaseleghe 3-0; Cutrofiano-Gioia del Colle 1-3. Class.: Fano 48; Sira 42; Parma 40; Videx 36; Porto, Ninfole, Italkero 34; Carilo 32; Itas 30; Motta, Gioia 28; Dhl 24; Wuber, Everap 22; Cutrofiano 16; For[illegible] 10. Retrocedono in B1: Everap, Wuber, Cutrofiano, Formaggi.



In Malesia domina la classe 250 [illegible] all'ultima curva tenta di resistere ad Harada e cade

Rossi, una vittoria buttata al vento

Giansanti 2° nella 125, Biaggi 3° s'inchina a Doohan





Rossi (fianco) [illegible] di tornare in pista; sopra: Borsoi finge di mordere il cobra ucciso sabato

JOHOR. Una [illegible] delusione, una conferma [illegible] una piacevole sorpresa. Questo il bilancio del Gran Premio della Malesia, seconda prova del motomondiale, disputatosi ieri sulla pista di Johor.

La [illegible] delusione [illegible] un nome [illegible] un cognome di quelli importanti: si tratta infatti di Valentino Rossi. Ieri il campione di Tavullia è stato protagonista, nel bene e nel male, della gara della classe 250. Dopo una partenza perfetta (fatto abbastanza strano per lui), alla [illegible] curva [illegible] è portato in testa al gruppo, precedendo [illegible] francese Jacque, il giapponese Ukawa (entrambi su [illegible]) [illegible] il [illegible]pagno di squadra Harada con l'Aprilia. A questo punto ha tentato [illegible] mettere in atto la strategia tanto cara [illegible] Max Biaggi: la fuga verso la vittoria, cercando di piantare in asso l'allegra compagnia. Per tre [illegible] quattro giri il colpo sembrava riuscirgli, poi però il caldo [illegible] deteriorava veloce[illegible] le gomme gli ha consigliato di risparmiare i pneumatici e si è lasciato riprendere dal terzetto.

Una guida potente e sicura, quella di Valentino, [illegible] pilota esperto [illegible] non invece da neofita alla prima gara (in Giappone si era ritirato dopo pochi giri causa la rottura del motore). E anche intelligente, visto che al 12° giro, perso Jacque per strada, faceva passare al comando Ukawa e cominciava a studiarlo per vedere dove attaccarlo al momento opportuno. Peccato che, per [illegible] da vicino Ukawa, Rossi abbia dimenticato di tenere [illegible] distanza Harada il quale, giro dopo giro, si è avvicinato alla coppia e, sornione, è stato ad aspettare l'errore di uno dei due.

A due giri dal termine, Valentino rompe gli indugi: pianta [illegible] asso Ukawa e attacca. L'unico a tenergli [illegible] è Harada. Vola [illegible] il vento, il campione di Tavullia, ma all'ultima curva dell'ultimo giro accade il fattaccio: il pesarese si tiene piuttosto largo, quel tanto che basta al giapponese per infilarsi [illegible] corda. E Valentino che fa? «L'unica cosa che non dovevo fare, cioè una c.....» dirà poi nei box. Difatti tenta di resistere, affronta tutta la curva affiancato al giapponese ma [illegible] volta sul rettilineo, istintivamente, tiene aperto [illegible] gas, la moto si mette di traverso e lo disarciona: brutto volo, pessimo atterraggio (ha subito un'infrazione all'apice della rotula [illegible] ginocchio sinistro, ma tra [illegible] giorni sarà regolarmente in pista) e addio vittoria, addio secondo posto, addio tutto: [illegible] buttato una grande occasione - aggiunge - e pensare che se avessi chiuso il gas sarei arrivato secondo. Ma quando [illegible] lì, [illegible] un passo dalla vittoria, al 2° posto proprio non ci pensi».

Tutt'altro ragionamento deve aver fatto [illegible] Biaggi, la piacevole conferma. [illegible] il trionfatore di 15 giorni or sono a Suzuka ha abituato troppo bene i suoi tifosi, al punto che ieri, invece di parlare di «bellissimo» terzo posto dietro al redivivo Doohan e allo spagnolo Checa, tutti dicevano [illegible] «solo» terzo gradino del podio, dovuto ad [illegible] errata regolazione dei rapporti del cambio, che ad [illegible] certo punto si è pure bloccato in terza marcia per una manciata di secondi. E [illegible] metteva in risalto che Max aveva condotto al comando 21 dei 30 giri della gara, costringendo Doohan a una affannosa rincorsa: [illegible] se non avessi sbagliato regolazioni Mick avrebbe forse vinto, [illegible] non certo [illegible] 4" di vantaggi[illegible] - [illegible] detto Max al termine della prova -. Comunque sono soddisfatto: dopo le due cadute non ero troppo tranquillo, la gara [illegible] ha dato importanti risposte: torno in Europa [illegible] una vittoria, un terzo posto e il primato in classifica che, sinceramente, non ritenevo possibile. L'appuntamento [illegible] a Je[illegible]. La sfida continua in Spagna dove farà meno caldo e, soprattutto, non ci saranno serpenti».

La sorpresa [illegible] arrivata dalla classe 125 dove un giovane figlio d'arte, Mirko Giansanti, 21 anni, ternano purosangue, (il padre Fosco [illegible] stato campione italiano di velocità) ha conquistato meritatamente il secondo posto lottando alla pari con campioni del calibro dei giapponesi Ueda (vincitore), Manako, Sakata, Tokudome e relegando in secondo piano piloti come Cecchinello, Locatelli e Melandri, che possono vantare team [illegible] appoggi economici non indifferenti. Se sia lui l'erede di Rossi è anco[illegible] presto per dirlo. Di sicuro la sicurezza dimostrata in gara depone [illegible] suo favore.

E a proposito di serpenti cobra cui [illegible] Biaggi, gli inservienti sabato sera hanno portato [illegible] «trofeo» [illegible] suo killer, il veneto Gino Borsoi, senza però avvertirlo di un particolare: che uccidere un cobra, in Malesia, porta sfortuna. E così Borsoi è partito sereno e tranquillo per la [illegible] gara: peccato che questa sia finita dopo appena 300 metri, con la moto nella sabbia. Borsoi giura di non [illegible] superstizioso: ma da ieri comincia ad avere dei dubbi. [a. b.]

250: [illegible]

CLASSE 125. 1. Ueda (Gia-Honda) 26 giri pari a km 100,360 in 41'34"332, media 144,848 km/h; 2. Giansanti (Ita-Honda) [illegible] 0,227; 3. Manako (Gia-Honda) [illegible] 1,902; 4. Tokudome; 5. Locatelli; 12. Cecchinello; 13. Scalvini; 18. Tessari. *Giro più veloce:* Azuma (Honda) 1'34"78; *Ritirati:* Borsoi, Melandri, Manna. *Squalif.:* Ballerini. **Piloti:** Manako 36; Sakata 35, Ueda 25, Azuma 23; Tokudome 21, Giansanti 20; Cecchinello 17. 9. Scalvini 13; 11. Locatelli 11; 15. Melandri 6. *Marche:* Honda 45, Aprilia 38, Yamaha 11.

[illegible] 250. 1. Harada (Gia-Aprilia), 28 giri pari a km 108,080 in 42'55"302, media 151,084 km/h; [illegible]. Ukawa (Ga-Honda) [illegible] 1"259; 3. Jacque (Fra-Honda) [illegible] 12"166; 4. Aoki; 5. Capirossi; [illegible]. Perugini; 12. Rolfo. *Giro più veloce:* Rossi 1'30"897; *Ritirati:* Rossi, Boscoscuro, Bulega, Battaini, D'Antin, Costes, Stigefelt [illegible] Hatakeyama. [illegible] Harada p. 38, Jacque 27, Katoh 25, Capirossi, Nakano [illegible] Ukawa 20. Aoki 18, Matsudo 16, McWilliams 15, Perugini 14; 17. Rolfo 4. *Marche:* Honda p. 45, Aprilia 38, Yamaha 26, Tsr-Honda 15, Suzuki 13.

CLASSE 500. 1. Doohan (Aus-Honda) 30 giri pari a km 115,800 in 45'15"533, media 153,516 km/h; 2. Checa (Spa-Honda) [illegible] 2"634; 3. Biaggi (Ita-Honda) [illegible] 4"410; 4. Criville. 5. Kocinski. *Giro più veloce:* Doohan 1'29"636; *Ritirati:* Okada, Abe, Borja, Aoki, Carpani, Nanba, Gibernau, Wood, Crafar e Barros. [illegible] Biaggi p. 41; Checa 28, Criville 26, Doohan 25, Okada 20, Ha[illegible] 16, Kocinski 14. *Marche:* Honda p. 50, Yamaha 25, Suzuki 20, Modenas KR3 12, Muz 4.

[illegible] Il [illegible] maggio Gran Premio [illegible] Spagna, a Jerez.

[illegible] 2°. Secondo posto per Piergiorgio Bontempi alla 24 Ore di [illegible] Mans, prima prova del mondiale endurance di motociclismo. L'italiano, [illegible] lungo in testa con la sua Kawasaki (era accoppiato allo spagnolo Lavilla e al francese D'Orgeix), è stato preceduto da un'altra Kawasaki, condotta dai francesi Sebileau e Paillot e [illegible] sloveno Jerman. Al terzo posto la Yamaha dei francesi Deletang e Jeandat e dallo svedese Lindholm.

La gara è stata contrassegnata [illegible] numerose cadute, molte delle quali [illegible] dalle macchie d'olio lasciate sull'asfalto dalle moto per guasti ai motori, [illegible] da [illegible] neutralizzazioni della durata complessiva di circa un'ora e mezzo. La corsa è stata accompagnata dal maltempo, [illegible] nonostante la pioggia [illegible] hanno assistito 65 mila spettatori.

F3, [illegible] Il bergamasco Michele Gasparini, al [illegible] Dallara Fiat, ha vinto la 3ª prova del campionato italiano F3 disputata al Mugello. Il pilota lombardo ha preceduto l'olandese Crevels e gli italiani Calcagni, Montin [illegible] Cadei, classificatisi nell'ordine.

Nelle altre categorie, successo di Francioni nel campionato italiano prototipi e di Scilla nella Formula 3 federale.

FORMULA 1

Dopo la sconfitta in Argentina, la squadra inglese punta a battere domenica la Ferrari sulla pista di Imola

La McLaren pronta a prendersi la rivincita

E sulle vetture di Hakkinen e Coulthard ci saranno novità



Il finlandese Hakkinen, 29 anni, in F1 dal '91, è al comando [illegible] Mondiale con 12 punti [illegible] vantaggio [illegible] Schumi

Si avvicina a grandi passi l'appuntamento con il GP di San Marino, in programma domenica nell'autodromo di Imola. La F1 arriva in Europa dopo tre appuntamenti ol[illegible]: debutto in Australia, poi le due gare di Brasile e Argenti[illegible]. La vittoria della Ferrari a Bue[illegible] Aires non ha soltanto dato ossigeno a un campionato che si era iniziato con il dominio assoluto della McLaren, grazie ai successi di Mika Hakkinen doppiati dai secondi posti di David Coulthard, ma [illegible] anche ovviamente alimentato l'entusiasmo dei tifosi di Maranello. Tanto è vero che nel circuito del Santerno si prevede un afflusso-record di pubblico.

La Ferrari tiene i piedi per terra, annunciando solo un cauto ottimismo. Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva, dice che la McLaren resta la vettura da battere, temendo anche una ripresa di Williams e Benetton. E non ha tutti i torti. Le squadre di Villeneuve-Frentzen e Fisichella-Wurz stanno mettendo [illegible] punto le loro vetture che sinora hanno mostrato qualche punto debole. [illegible] minaccia principale giunge appunto dal team di Woking che non ha digerito la sconfitta argentina e vuole prendersi un'immediata rivincita.

La McLaren [illegible] le [illegible] MP4/13 dispone [illegible] armi molto competitive. [illegible] parte il sistema frenante del quale non si è ancora saputo tutto, le vetture inglesi hanno caratteristiche notevoli. Un'aerodinamica molto efficiente studiata da un progettista di talento [illegible] Adrian Newey (lo stesso che aveva realizzato le Williams dell'ultimo decennio) e l'appoggio di un [illegible] la Mercedes per i motori.

Secondo quanto [illegible] di [illegible] scere i punti forti [illegible] McLaren sono ovviamente il propulsore (molto leggero, solo 107 kg, dotato di una potenza di circa 780 cv a 16.500 giri, con un elevato rendi[illegible] grazie alla possibilità di limitare le perdite d'energia sotto la forma di calore) e il cambio di nuova concezione che pesa il 20 per cento meno di quello del 1997 e consuma meno cavalli. La monoposto è anche più lunga di 2,7 centimetri rispetto al modello precedente, soluzione che ha permesso di spostare il peso in avanti per ridurre il sottosterzo. Una vettura pensata e costruita al limite dei regolamenti, come dimostrano fra l'altro anche gli enormi deflettori laterali che incanalano l'aria per il raffreddamento e [illegible] la pressione aerodinamica aumentando la tenuta di strada. Da non sottovalutare l'adozione dei pneumatici Bridgestone, anche se a Buenos Aires la Goodyear è stata fra gli artefici dell'affermazione di Schumacher [illegible] della Ferrari.

Anche la McLaren, come la scuderia di Maranello che nella scorsa settimana ha provato diverse novità, non si ferma. Hakkinen ha già provato qualche giorno fa [illegible] Silverstone un telaio modificato che potrebbe portare ulteriori vantaggi. Sul piano dei piloti, se la Ferrari dispone di un campione del valore di Schumi, il team britannico ha al [illegible] servizio due corridori completi e veloci. Hakkinen, esperto e determinato, Coulthard molto rapido in certi circuiti [illegible] sempre combattivo. Inoltre, [illegible] differenza [illegible] un Villeneuve che accetta malvolentieri gli ordini [illegible] squadra, [illegible] finlandese e lo [illegible] hanno già fatto vede[illegible] più volte di piegarsi ai voleri [illegible] Ron Dennis, quando il manager decide [illegible] strategie. La sfida, dunque, è aperta, a tutti i livelli.

Gli orari [illegible] Imola [illegible] quelli classici: venerdì prove libere [illegible] 11-12 e 13-14; sabato ore 9-9,45 e 10,15-11, qualificazioni 13-14; domenica warm-up dalle 9,30 alle 10, GP di San Marino ore 14.

Cristiano Chiavegato

SPORT [illegible]

[illegible]. L'Italia ha superato a Foligno l'Austria per 3-1 nel primo turno del gruppo 2 della Federation Cup di tennis femminile. Dopo l'1-1 [illegible] sabato, ieri Farina e Lubiani hanno vinto entrambi i [illegible]

[illegible] A [illegible] Lo spagnolo Berasategui [illegible] stato sconfitto nella finale del Torneo di Barcellona dall'americano Todd Martin con il punteggio di 6-2, 1-6, 6-3, 6-2.

[illegible] Il romeno Andrei Pavel, 109° [illegible] ATP, ha vinto il torneo [illegible] Tokyo, battendo Byron Black (Zimbawe) per 6-3, 6-4. Fra le donne successo della giapponese Sugiyama per 6-3, 6-3 sull'ameri[illegible] Morariu. Nel doppio Lareau-Nestor (Can) hanno superato Delaitre-Pescosolido 6-3, 6-4.

[illegible] Il russo Tonkov si è imposto nella Settimana Ciclistica Bergamasca. La tappa finale [illegible] stata vinta da Guerini sullo stesso Tonkov e Zberg (Svi).

[illegible] [illegible] spagnolo Aitor Garmendia ha vinto il Giro d'Aragona. L'ultima tappa è andata [illegible] Zabel in volata [illegible] Fagnini.

[illegible]. Risultati di sabato: Air Dolomiti Ronchi-Cariparma Parma rinviata [illegible] pioggia; Gardenia Grosseto-Semenzato Rimini 6-7; Euro Food Torino-Gb Modena 3-14; Mediolanum Milano-Auriga Caserta 8-7; Italeri [illegible]logna-Danesi Nettuno 2-12. Ieri: Ronchi-Parma 12-15; Grosseto-Rimini 10-21; Torino-Modena 0-12; Milano-Caserta 10-24; Bologna-Nettuno 3-11. Classifica: Rimini 1000; Nettuno 833; Parma 750; Caserta 667; Grosseto 500; Modena 500; Milano 333; Bologna 333; Ronchi 0; Torino 0.

[illegible]. L'inglese Chris Eubank, sfidante per il titolo [illegible]diale [illegible] pesi massimi leggeri Wbo è stato sconfitto a Manchester ai punti dall'americano Carl Thompson ed è [illegible] in ospedale per una Tac alla scatola [illegible]

[illegible] L'azzurro Patrick Holzer ha vinto al Tonale l'8ª edizione [illegible] Gigantissimo, davanti a U. Perathoner [illegible] Feller. [illegible] campo femminile successo della Auer, su Riva e Y. Runggaldier.

[illegible]. L'equipaggio Travaglia-Zanella (Peugeot 306 S16) ha vinto il Rally dell'Elba, prima gara del campionato italiano due ruote motrici. Secondo P. Della, terzo Luise. Ritirati Adriano Panatta (fuori strada) e Daniele Massaro (cambio).

[illegible]. Nella Tris di ieri a Roma (galoppo) combinazione 12-11-9. Al 1569 vincitori L. 1.760.700.

CISITALIA, L'AUTO AMATA DA NUVOLARI



Piccola monoposto con [illegible] molto grande

TORINO. Torna nel mondo dell'automobilismo [illegible] delle competizioni un nome grande del passato. Ieri è stata presentata, presso il Circolo della Stampa-Sporting [illegible] Cisitalia [illegible], piccola monoposto costruita per partecipare alle gare della Formula Fire. [illegible] Cisitalia fondata da Pi[illegible] Dusio, ex pilota fra i migliori dell'anteguerra, [illegible] delle protagoniste delle corse degli Anni Quaranta e Cinquanta. Fra i piloti che guidarono ed amarono le Cisitalia (raffinate nella tecnologia [illegible] innovative nel design) figura anche Tazio Nuvolari. [illegible] mantovano volante [illegible] l'auto [illegible]struita [illegible] Torino partecipò [illegible] l'altro anche [illegible] una prova nel Circuito del Valentino - quella famosa del volante rotto e il pilota capace [illegible] tagliare il traguardo impugnando le razze - e alla Mille Miglia. La nuova Cisitalia D98 (nella foto accanto alla mitica D46) è stata realizzata dalla Racing & Classic Car di Lombardore, per conto di Carlo Dusio, figlio di Piero, titolare del marchio che [illegible] conservato, verrà prodotta in 30 esemplari, alcuni dei quali destinati anche al mercato argentino. La [illegible] ha un telaio tubolare in acciaio al cro[illegible] molibdeno [illegible] pannellature in avional, sospensione [illegible] quattro ruote indipendenti con bilanciere. Il motore di derivazione Fiat e cambio a quattro velocità, ha una potenza [illegible] 70 HP. Con un peso di 380 kg raggiunge, in versione standard, i 200 km orari.

Nel Challenge F355

Capelli [illegible] Monza [illegible]

MONZA. Ivan Capelli ha realizzato ieri almeno parte di un sogno che rincorreva da cinque anni: quello di correre e vincere con la Ferrari che non era riuscito a realizzare quando nel 1993 fu chiamato [illegible] Maranello per guidare la F1. Tornato a guidare una «rossa» nel Challenge F355, il pilota milanese si è aggiudicato la [illegible] gara [illegible] programma del Trofeo Pirelli, battendo dopo un bel duello Adriano Blaso. Nella seconda manche Capelli, che era [illegible] comando, [illegible] però dovuto ritirarsi pe[illegible] un problema tecnico e Blaso si è preso la rivincita.

Giornata nera per il campione europeo [illegible] mondiale della categoria, Costantino Bertuzzi, [illegible] era in pole: nella prova d'apertura, ha prima tamponato Schenetti a Lesmo, quindi ha percorso di traverso la curva della Roggia e buona parte della via di fuga ma poco dopo [illegible] stato costretto al ritiro e non ha potuto prendere la seconda partenza perché squalificato.

Da oggi Final Four

[illegible] insegue la [illegible] Coppa Italia [illegible]

Torino alla caccia della [illegible] Coppa Italia consecutiva. Questa sera, infatti, prende [illegible] via al Palaruffini (ingresso L. 10.000) la final four di Coppa Italia di calcio a cinque [illegible] due semifinali d'eccezione: Lazio-Augusta (ore [illegible] e Bnl-Torino (ore 20,30). Domani alle 20,30 si giocherà la finale.

Per i padroni di casa l'occasione oltre che per riconquistare il tricolore per il terzo anno, anche la possibilità di puntare al «Grande Slam» dopo [illegible] successo nella Supercoppa.

Proprio questa recente affermazione, [illegible] a spese dei campioni d'Italia della Bnl, questa sera potrebbe dare la spinta decisiva alla squadra di Claudio [illegible] per superare l'ostacolo più [illegible]

Molta [illegible] per [illegible] che, con la tripletta di sabato in [illegible]pionato, è pronto a trascinare i compagni [illegible] la conquista di un trofeo che ha già vinto (con la Lazio) [illegible] volte. [m. l.]

Maratona di Rotterdam: la keniana Loroupe 1ª a tempo di primato [illegible] le donne

Non crolla il record di Dinsamo

Ottima prova dello spagnolo Roncero, Goffi terzo

La maratona di Rotterdam ha confermato la scorrevolezza di un percorso che, [illegible] anni fa, permise all'etiope Dinsamo di ottenere con 2h 06'50" la miglior pre[illegible] mondiale [illegible] km 42,195.

Per la gara [illegible] ieri c'era grande attesa perché si [illegible] venisse migliorato quel tempo. Ma lo spagnolo Fabian Roncero non c'è riuscito e ha chiuso in 2h 07'26", precedendo di 18" il coreano Lee Bong-ju e di 1'07" l'italiano Danilo Goffi, confermatosi così ottimo specialista.

Il limite mancato da Roncero è [illegible] ottenuto dalla keniana Tegla Loroupe che vincendo la prova femminile in 2h 20'47" ha migliorato il primato della norvegese Kristiansen (2 [illegible] 21'06"), ottenuto [illegible] Londra nel 1985.

Intanto a Manaus, nella foresta amazzonica, la squadra keniana (Paul Kosch, Limo, Nyariki, John e Paul Kosgei) ha vinto il titolo mondiale di staffetta [illegible] strada davanti all'Etiopia.

[illegible] TV

7,05	Rassegna stampa sportiva	Tmc
[illegible]	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	[illegible] 1
12,55	Tmc sport	Tmc
15,00	Tennis. Open di Montecarlo	Tmc2
15,30	Pomeriggio sportivo	[illegible]
15,40	Calcio. A tutta B; C siamo	Raitre
16,30	Il pallone di tutti	[illegible]
16,40	Karatei Da Ostia: Assoluti	[illegible]
18,20	Sportsera	Raidue
18,25	Studio sport	Italia 1
20,00	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport [illegible]	[illegible]
20,45	Calcio. Da Montecarlo: «Stelle in campo per i bambini»	Italia 1
20,50	Il processo di Bi[illegible]	Tmc
0,20	Rai Sport Notizie	Raidue
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,15	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,30	Calcio, Pianeta B	Tmc2
23,45	Sportiolo	Raitre
1,05	Studio sport	[illegible] 1
1,15	Italia 1 Sport	Italia 1
2,55	Campioni: Alberto Tomba, Gustav Thoeni	[illegible]

TOTIP CONCORSO N. 16

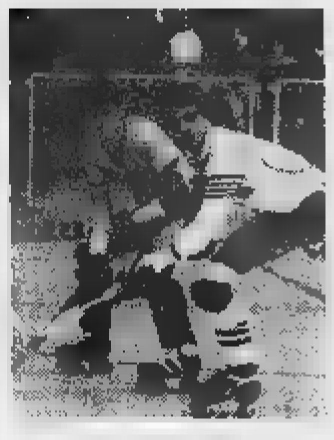
Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lucky Throw	2
	Lucky Marco	[illegible]
2ª	Mas Van De Lente	X
	Lotus [illegible]	1
3ª	Mack's Medo	2
	Macy Pause	1
4ª	Leonardo	X
	Liza B Boko	[illegible]
5ª	Kelsea Boko	1
	Sword Frazer	[illegible]
6ª	Armbro Pamper	X
	[illegible]	2
CORSA PIU'	Imro Van Comjum (10)	3
	Keaton Headow (3)	10

Montepremi	L. 851.586.075
All'unico 14	L. 212.891.000
P. 12 n. 14	L. [illegible]
P. 11 n. 215	L. [illegible]
P. 10 n. 2176	L. [illegible]



Ciclismo, dominio milanese

LEINI'. Il Trofeo Franco Bodrero, classica juniores, si è confermato terreno di conquista per i milanesi della [illegible]ringhello, già impostisi nelle ultime due edizioni. Questa volta ha vinto Davide Grimoldi, 18 anni, giunto da solo a Leinì [illegible] 25" sui più immediati inseguitori, regolati [illegible] suo compagno di squadra Dalle Carbonare. Terzo il cuneese Osella (Madonna di Campagna), quarto il biellese Barnego (ucab), quinto l'astigiano Pistamiglio (Sassi Katoxyn), sesto il torinese Galiotto (Lucchesi Rostese). Proprio Grimoldi [illegible] stato l'ini[illegible] della fuga decisiva insieme con Pistamiglio. Quest'ultimo è poi rimasto per qualche chilometro da solo al comando, prima di [illegible] raggiunto da otto inseguitori: Lanfranco, Galiotto, Osella, Berengo, Dalle Carbonare, Menaspà, Grimoldi e Ranaudo. Tentavano poi [illegible] turno di andarsene da soli i coraggiosi Osella e Pistamiglio, ma la botta decisiva è stata di Grimoldi.



Hockey, vincono le italiane

Rivali in campionato dove si contenderanno lo scudetto, Novara e Vercelli rischiano di trovarsi di fronte anche nella semifinale della Champion League. Gli azzurri hanno pareggiato sabato 3-3 a Barcelos mantenendo la testa del girone eliminatorio mentre i gialloverdi, nell'altro girone, [illegible]perando per 3-1 il Liceo hanno consolidato [illegible] loro posizione alle spalle del Barcellona che [illegible] pareggiato 3-3 con il Porto. Il Novara in terra portoghese [illegible] sempre stato costretto ad inseguire il risultato. Dopo [illegible] chiuso il primo tempo sullo 0-1 con gol di Rocha, i lusitani hanno raddoppiato con Viana poi Orlandi ha ridotto le distanze. Nuovo gol di Viana eppoi le reti di Bernardini e ancora Orlandi hanno pareggiato il conto. Il Vercelli invece ha superato il Liceo [illegible] un Mariotti gran protagonsita. In campionato Novara [illegible] Vercelli hanno vinto gli anticipi rispettivamente con Sandrigo [illegible] Salerno.

C2

I bianchi, in dieci per un'ora, battono il Cittadella

Alla Pro 3 punti d'oro

Trombini para anche un rigore

VERCELLI. Contro tutto [illegible] contro tutti e la Pro compie il «miracolo» superando un Cittadella che sembrava destinato a salire in carrozza sulla vetta della C2, in virtù del record di 10 vittorie in dodici turni (di cui sette consecutive). Ma al Piola il vice-premier del girone è andato in crisi, uscendo sconfitto in un match che nell'ultimo quarto d'ora è stato vissuto dal popolo vercellese [illegible] ai tempi d'oro: gran tifo, [illegible] coro incessante da parte dei 1200 presenti.

Tutto questo in un match che di bello ha avuto poco, ma che, per singoli episodi, ha saputo infarcirsi di momenti da moviola a non finire. Anche perché a metterci del suo ci ha pensato l'arbitro con un paio di decisioni tanto strampalate da cambiare il volto della gara. E allora eccoli i fuochi d'artificio [illegible] una gara soporifera come se in palio [illegible] della C1 e della salvezza ci fosse un gelato al limone.

La partenza [illegible] blanda con il Cittadella che imposta seguendo schemi sempre uguali col ritmo da amichevole sudameri[illegible]a e la Pro ad attendere i temutissimi patavini. Ma al 18' il primo botto: splendido traversone di Barbiero dalla sinistra incornato nel sette da Cavaliere. Ma la gioia del popolo bianco dura un secondo: l'arbitro annulla un gol apparso regolare. Motivo? Cavaliere si sarebbe appoggiato [illegible] un difensore nello stacco.

23': cartellino giallo ad Argentesi per un fallo. 28': punizione dal limite dell'area per il Cittadella: Filippi spara sulla barriera, ma l'arbitro fa ripetere ed estrae i cartellini giallo e [illegible] per Argentesi, reo di essersi [illegible] in anticipo. La Pro resta in dieci.

10' della ripresa: Trombini è splendido ad annullare una deviazione da due passi di Zirafa. [illegible]': Trombini travolge in uscita Zirafa: rigore netto. Batte Brevi, ma il portiere devia tra il tripudio generale. 83': mister D'Alessi è espulso per proteste e il pubblico del Piola s'infiamma. 85': punizione di Barbiero, la palla [illegible] deviata dalla barriera, sbatte sulle gambe [illegible] Fabbrini, s'inarca [illegible] termina in rete 1-0. Il match [illegible] della Pro e lo stadio sembra Fuorigrotta.

[illegible] Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Rindone; Motta (59' Valentino), Argentesi, Gabasio; Barbiero, Col, Fabbrini, Cavaliere (46' Testa), Righi. **Cittadella:** Zancopè; Sarracino (70' Bressi), Ottofaro; Migliorini, Zanon, Giacomini; Rimondini, Filippi, Zirafa, Caverzan, Grassi. **Arbitro:** Cavuoti. **Rete:** 85' Fabbrini.

Trentesimo turno, 15 gol

Voghera riacciuffa il Mantova
Finisce pari il derby ad Albino

[illegible] 1-1

Albinese: Redaelli; Biava, Pelati; Poloni, Marchesi, Meneghel; Mortacchi, Mosa, Bolis, Del Prato, Bonavita (71' Rastelli). **Leffe:** Cortinovis; Civero, Gorrini; Rocchi, Lucarelli, Mignani; Marchesi (46' Ballotta). Schiavi (53' Grittì), Cortesi (78' Biancolino), Bottazzi, Garofalo. **Arbitro:** Benedetto di Messina. **Reti:** 40' Mosa, [illegible] Garofalo. Spettatori [illegible] circa.

Mestre-Cremapergo [illegible]

Mestre: Cima; Lauretti, Vianello; Mariniello, Siviero, Antinori; Rizzioli (76' Iannello), Parenzin, Marino, Sormani, Zian (46' Spinale). **Cremapergo:** Limonta; Prandelli, Regnoli; Sanfratello, Alesi, Palenni; Procopio (77' Parente), Dossi, Gentili (69' Carraro), Fommei, Oliva. **Arbitro:** Gasparoni [illegible] Ancona.

Ospitaletto-Triestina 1-1

Ospitaletto: Gamberini; Pedroni, Piccaluga (65' Forlani); Pedrocchi, [illegible]schi, Bertoni; Beltrame, Centi, Piovanelli (75' De Pietri), Preti, Paolino (63' Toblini). **Triestina:** Vinti; Benetti, Birtig; Modesti, Sgarbossa, Bambini; Coti (81' Hervatin), Catelli, Riccardo (73' Zampagna), Gubellini, Troscè (49' Canella). **Arbitro:** Ambrosino [illegible] Torre [illegible] Greco. [illegible] 36' Bertoni su rigore, 59' Gubellini. Espulso Benetti al 35' del primo tempo per fallo da ultimo uomo.

Pro [illegible]-[illegible]biate[illegible] [illegible]

[illegible] **Patria:** Macchi; Toniolo, Dato; Armentano (78' Pellizzari), Bandirali, Polvani; Rusconi, Bonomi ,(93' Giannascoli), Lunini, Calvio, Provenzano (70' Tortora). [illegible]: Colombo; Arno, Morini (77' Guerzoni); Bianchini, Pulso, Vanoli (57' Danesi), Soncin (60' Quaresmini), Gardini, Bogdanov, Lorenzi, Sacchini. [illegible] Nicotera di Aprilia. [illegible] 20' Lunini. Spettatori 1200 circa. Espulsi per reciproche scorrettezze [illegible] Dato [illegible] Quaresmini.

[illegible] Sesto-Giorgione 1-1

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Lambrughi; Meranda, Campi, [illegible] (81' Colombo); Taribello (82' Guerrisi), Ambrosono, [illegible] (78' Nino), Caliari, Malolo. **Giorgione:** Fortin; Daniel, Biardinelli (70' Labadessa); Movilli, Ossari, Groppi; Campioli (82' Zalla), Conte, Baggio, Mantovani, Tollarco (70' Zanotto). **Arbitro:** Nicoli di Tivoli. **Reti:** 50' Beretta, 75' Zalla.

Voghera-Mantova [illegible]

Voghera: Fontana; Mozzoni (74' Misso), Ricci; Dozio, Arienti, Preite; Riccadonna (80' Brambilla), Franchi, Bruzzano (46' Russo), Sciaccaluga, Gay. **Mantova:** Bellodi; Liberati, Martini; Trentini (59' Faini), Lampugnani, Consoli; Laureri, Frutti (74' Rossi). Dellagiovanna, Avanzi (64' Ferrari), Nisiri. **Arbitro:** Evangelista. **Reti:** [illegible]' Dellagiovanna, 40' Avanzi, 41' e 48' Gay. [illegible] infrangono con il pareggio per 2 [illegible] 2 sul Mantova [illegible] rinnovate speranze del Voghera di riagguantare la zona play off. Un pareggio tanto giusto quanto inutile per la squadra allenata da Sala che aveva [illegible] necessità [illegible] tre punti per aprire al meglio le prossime trasferte [illegible] Solbiate e Biella.

Pari prezioso per i piemontesi contro la capolista

La Biellese non demorde sul campo del Varese: 0-0

VARESE. Nel momento decisi[illegible] della sua stagione, [illegible] Varese incontra una delle squadre più in forma del momento, la Biellese di Roberto Bacchin. Una matricola che [illegible] sente grande, che dall'inizio della stagione occupa in pianta stabile i quartieri nobili della classifica. Primo tempo all'insegn[illegible] dell'equilibrio. Almeno nelle [illegible] prime fasi. Dopo un tiro di Terraneo, smorzato da Tolotti [illegible] Brancaccio, la capolista comin[illegible] a macinare metri. Sfrutta la fascia sinistra con Terni e Citterio e [illegible] di affondare appena recupera palla in [illegible] al campo. Sala f[illegible] la torre per Ferronato, anticipato al limite dell'area da Mazzia. Il più pericoloso dei biancorossi è comunque Citterio che sfiora il gol in due occasioni. Al 24', liberato [illegible] Tolotti in [illegible] all'area, lascia partire un pallonetto che scavalca Gazzoli, ma finisce sulla testa di Mascheroni in copertura sulla linea di porta. Al 40' Borghetti lo smarca davanti al portiere piemontese. Grande la sua coordinazione, potente il [illegible] sinistro, ma il pallone si stampa sul palo.

Secondo tempo da sbadigli. Il solo tentativo [illegible] la porta di Gazzoli, peraltro accademico, [illegible] un debole destro di Sala. Poi la Biellese [illegible] trova in superiorità numerica e le [illegible] cambiano. Alla mezz'ora Comi si invola verso l'area varesina, Dondo lo stende [illegible] l'arbitro gli sventola davanti il cartellino rosso. Pu[illegible] dal limite che viene affidata [illegible] Garegnani: conclusione violenta [illegible] centrale che Brancaccio riesce a deviare in angolo. Bacchin [illegible] la carica, Roselli chiede [illegible] suoi di prestare attenzione alle rapide sortite piemontesi. Gli ultimi quindici minuti del match, si caricano di agonismo. Tutone lancia Sala, Gazzoli [illegible] in tempo e lo anticipa. Poi tocca agli ospiti il tentativo di sbloccare il risultato. Al 36' Comi affonda con facilità e dalla destra [illegible] Terraneo, già in area. Terni in scivolata interrompe un dialogo che si stava facendo pericoloso. Neppure il tempo di riprendere fiato che il fresco Greco lancia ancora Terraneo: movimento centrale e rapida accelerazione del cecchino bianconero che si vede chiudere [illegible] strada verso la porta da Brancaccio, [illegible] dispe[illegible] uscita. Il Cittadella interrompe a Vercelli la sua impressionante striscia di vittorie, permettendo al Varese di guadagnare un punto sulla [illegible]da.

La Biellese consolida la sua permanenza nella [illegible] dei play-off con una prestazione assai convincente. Finisce così 0-0 una partita che alla fine lascia tutti (o quasi) felici e contenti.

Vito Romaniello

Varese: Brancaccio, Dondo, Citterio (70' Cavicchia), Borghetti, Tolotti, Terni, Ferronato, Angeloni, Sala (84' De Stefani), Porro (51' Tutone), Possanzini. **Biellese:** Gazzoli, Mandelli, Mascheroni, Ferretti, Mazzia, Campese, Giannini (75' Greco), Garegnani (84' Guidetti), Comi, Terraneo, Passariello. **Arbitro:** Maselli. **Note:** Spettatori 2200. Espulso Dondo al 76' per fallo da ultimo uomo.

Sul campo del Sandonà gli azzurri non confermano la loro forma

Sgambetto al Novara: 2-1

Da Saviozzi la risposta ai gol veneti

SAN DONA' DI PIAVE. Il Novara ci mette il cuore, ma solo nella ripresa, quando il risultato è ormai compromesso [illegible] dalla trasferta veneziana non ricava che un pugno di mosche. Sconcertan[illegible] [illegible] prestazione del primo tempo: ingenuità difensive e l'incapacità di rendere davvero pericolosi i rari contropiede, fanno il gioco del Sandonà. I biancocelesti dominano a centrocampo e costringono Consonni [illegible] C. [illegible] barricarsi in difesa. Nella ripresa la musica cambia: il Novara getta il [illegible] oltre l'ostacolo, dimezza le distanze [illegible] va più volte vicino al pareggio. Alla fine invece i tre punti [illegible] tutti del Sandonà che esce dalla zona a rischio [illegible] lasciano problemi e affanni al Novara. La cronaca: il primo affondo è di Barban che fa fuori il proprio marcatore diretto, fugge sulla sinistra e mette al centro dove i difensori piemontesi liberano senza affanno. Replica immediata degli ospiti al 2': Pani, in sospetto fuorigioco, entra in area e scarica il destro [illegible] due passi da Zandonà. Miracolo del portiere che chiude gli occhi e alza sopra la traversa. Bastano 5' al Sandonà per prendere le misure agli avversari. [illegible] questo momento in poi è tutto uno show biancoceleste. Al 6' Facchini vuole dimostrare a Tedino di meritarsi la maglia numero 7: nello stretto fa fuori tre difensori [illegible] porge ad Antonello un pallone invitante. Il fantasista [illegible] favorendo la respinta dei difensori. Il Sandonà continua il forcing [illegible] il gol arriva, ma solo grazie ad un suicidio difensivo del Novara. E' l'11': Pallanch scodella [illegible] area un fallo laterale, proprio sulla testa di Russo che, solissimo, beffa Ghizzardi. Neanche il tempo [illegible] riprendere il gioco che i padroni [illegible] casa potrebbero raddoppiare: ennesima fuga [illegible] Barban che offre a Pennacchioni una comoda conclusione [illegible] dentro l'area. Il fluidificante arriva in corsa ma cicca clamorosamente il pallone. Bisogna attendere la mezz'ora perché Zandonà sia costretto ad un n[illegible] intervento, ma determinante. Punizio[illegible] di Bonetto, incornata di Pani e salvataggio miracoloso del portierone biancoceleste. Scampato il pericolo il Sandonà decide che è [illegible] di chiudere la partita. E' il 36' la palla rimbalza [illegible] una parte all'altra della porta novarese: alla fine il guizzo vincente [illegible] di Barban in spaccata. Nella ripresa c'è spazio per una traversa di Russo al 3', sempre di testa, e per il gol di Saviozzi al 18', su tocco volante dal limite dell'area. Per il resto tanta confusione, un'offensiva dei piemontesi che col passare dei minuti si fa arrembante, ma il fortino biancoceleste tiene, grazie anche all'incredibile errore [illegible] Corti che al [illegible]6' a tu per tu con Zandonà spedisce sul fondo. Il difensore al 47' fa anche di peggio: entra a piedi [illegible]iti [illegible] Antonello e l'arbitro lo spedisce sotto la doccia. Finisce con Carbone proiettato a rete e Antonello che aspetta a centro a[illegible] l'assist per il 3-1. [illegible] il centravanti decide di fare tutto da solo e il suo diagonale finisce sul fondo. [fra. gil.]

Sandonà: Zandona; Bari, Pennacchioni; Andreotti, Russo, Zocchi; Facchini (85' Sandrin), Pallanch, Carbone, Antonello, Barban (71' Vascotto). **Novara:** Ghizzardi; Corti, Grandini; Paratici (85' Pensalfini), Morotti, Consonni; Nicolini (85' Liagati), Saviozzi, Giordano (51' Galli), Pani, Bonetto. **Arbitro:** Ponzalli. **Reti:** 11' Russo, 36' Barban, 63' Saviozzi.

[illegible] C2A

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	57	[illegible]	12	3	35	17
[illegible]	54	16	[illegible]	8	46	26
PRO PATRIA	51	14	9	7	29	21
BIELLESE	49	13	10	7	28	24
[illegible]	[illegible]	11	14	5	36	25
MANTOVA	45	12	9	9	33	[illegible]
ALBINESE	45	11	12	7	31	25
VOGHERA	44	10	14	6	37	30
[illegible]	39	9	12	9	27	28
MESTRE	36	9	9	12	23	34
[illegible] SESTO	[illegible]	6	17	7	30	[illegible]
GIORGIONE	34	7	13	10	29	[illegible]
[illegible] VERCELLI	32	7	11	12	27	32
[illegible]	30	[illegible]	12	12	24	32
CREMAPERGO	[illegible]	6	12	12	20	[illegible]
LEFFE	29	6	11	13	20	30
[illegible]	26	5	11	14	18	33
[illegible]	24	4	12	14	22	41

I MARCATORI

16 reti: Zirafa (Cittadella).
14 reti: Baggio (Giorgione).
12 reti: Dellagiovanna (Mantova).
11 reti: Bonavita (Albinese).
10 reti: Provenzano (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto).
[illegible] reti: Gay (Voghera).
[illegible] reti: Comi (Biellese); Grassi (Cittadella); Marino (Mestre); Bertoni (Ospitaletto); Tiberi (Triestina); Possanzini (Varese); Sala (Varese).
7 reti: [illegible] (Mantova); Lunini (Pro Patria); Zampagna (Triestina); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

CITTADELLA	VARESE	(a. 0-0)
CREMAPERGO	PRO PATRIA	(1-2)
GIORGIONE	[illegible]	(0-2)
LEFFE	PRO VERCELLI	(1-3)
MANTOVA	OSPITALETTO	(2-1)
[illegible]	BIELLESE	(2-3)
PRO SESTO	[illegible]	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
TRIESTINA	SANDONA'	(1-1)

[illegible] DILETTANTI, [illegible]NE B

Un gol [illegible] Caruso ad inizio ripresa regala la promozione matematica con due turni di anticipo

Il Borgo vince a Meda, la C2 ora è realtà

Sparta ko: la salvezza appesa a [illegible] filo. Verbania, secco 0-3 in casa

[illegible] Il Borgosesia è in C2 [illegible] ieri pomeriggio. Grazie al suc[illegible] per 1-0 sul campo del Meda i granata hanno acquisito, con due giornate d'anticipo, la certezza matematica della promozione. La partita dei valsesiani [illegible] stata impeccabile: dopo un primo tempo giocato alla pari con i padroni di casa, al rientro dagli spogliatoi hanno subito accelerato e al 47' hanno trovato la strada per il desiderato gol. L'azione è stata costruita da Fabio Scienza, [illegible] determinante nonostante l'età, che dopo [illegible]ere andato sul fondo ha lasciato partire [illegible] tiro verso l'angolino opposto che è stato ribattuto dal palo: il giocatore più veloce [illegible] gettarsi sulla palla [illegible] stato Caruso che [illegible] un tocco vellutato ha appoggiato la sfera nel sacco. [i. fo.]

Meda: Spreafico; Piccinni, Panza (77' D. Corti); Monguzzi, Radice, Sicuro; Galimberti, Pinardi (60' Martini), Sessa, Battaglino, Valente. **Borgosesia:** Aliotta; Paganini, Panella (62' Milani); Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Pellegrino, Scienza (69' Ranoia), Caruso (79' Guidetti), Felice, Siazzu. **Arbitro:** Lucenti. **Rete:** 47' Caruso. **Espulsi:** 75' Sicuro, 90' Milani.

San Paolo-Sparta Novara 1-0

San Paolo. Solo un miracolo [illegible] può salvare il giovane Spar[illegible] dalla retrocessione. Uscendo sconfitti dallo scontro diretto col S. Paolo i novaresi non solo sono scivolati all'ultimo posto della cl[illegible]ifica ma per nutrire un minimo di speranza devono vincere le due restanti garere e sperare nelle disgrazie altrui. A condannare lo Sparta è stata [illegible] [illegible] di Marco Marchesi a metà ripresa. [p. m. f.]

S. Paolo: Gritti; Ladina, Chiara; Gaverini, Vecchiarelli, Moretti; R. Marchesi (61' Gherardi), Celestini, Marco Marchesi (76' Serandrei), Bonacina, Cassinelli (87' Rota). **Sparta:** Capelletti; Padula, Oliva; Campese, Maccagnola, Turtura (46' Clemente); Bottone, Schirato, Ononuju (87' Caraballi), Andorno, Venereuz (79' Rosina). **Arbitro:** Gottipavero. **Rete:** 73' Marco Marchesi.

Verbania-Cantalupo 0-3

VERBANIA. Il Verbania disputa la peggiore partita casalinga del torneo e subisce una pesan[illegible] debacle soccombendo per 3 a [illegible] contro un Cantalupo non certo irresistibile. [s. ro.]

Verbania: Bacchini; Dotti (63' Blasecotto), Pedotti; Marni, Severi, Castiglioni; Ceci, Capacchione, Saverino (86' Giustino), Mascheroni (63' Ceretti), Pingitore. **Cantalupo:** Bettinelli; Maderi, Mondoni; Capacchi, Bollini, Giacomini; Casella, Grasso (71' Mussolin), Sambruna, Zagati (78' Vitali), Sghingo (79' Buzzetti). **Reti:** 45' Sghingo, 50' Zagati, 76' Mussolin.

[illegible]

CALANGIANUS	ATL. SIRIO	1-0
CASTELSARDO	TREVIGLIESE	1-0
MEDA	BORGOSESIA	0-1
P. S. PIETRO	LEGNANO	1-1
PAVIA	CORBETTA	1-0
S. PAOLO	[illegible]	1-0
S. T. GALLURA	FANFULLA	1-0
SELARGIUS	[illegible]	1-0
VERBANIA	CANTALUPO	0-3

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

ATL. SIRIO	S. PAOLO	(a. 0-1)
BORGOSESIA	SELARGIUS	(1-0)
CANTALUPO	CALANGIANUS	(0-1)
CORBETTA	CASTELSARDO	(1-1)
FANFULLA	[illegible]	(0-2)
MARIANO	P. S. [illegible]	(1-1)
S. T. GALLURA	LEGNANO	(0-2)
[illegible]	PAVIA	(0-0)
TREVIGLIESE	MEDA	(0-0)

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
BORGOSESIA	71	21	8	3	60	19
[illegible]	62	17	11	4	42	14
[illegible]	52	13	13	6	32	24
MARIANO	51	15	6	11	51	40
CANTALUPO	[illegible]	14	[illegible]	12	47	35
FANFULLA	48	13	9	10	32	[illegible]
[illegible]	47	11	14	7	33	29
MEDA	[illegible]	12	10	10	37	27
S. T. GALLURA	42	9	15	8	30	30
CASTELSARDO	39	9	12	11	29	37
[illegible]	38	9	11	12	30	31
CORBETTA	[illegible]	8	14	10	26	31
P. S. PIETRO	[illegible]	8	13	11	36	38
PAVIA	31	7	10	15	24	37
CALANGIANUS	31	8	7	17	20	47
[illegible]	[illegible]	5	14	13	26	41
ATL. SIRIO	[illegible]	6	11	15	22	41
[illegible]	[illegible]	6	10	16	28	54

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: colpi di scena a ripetizione nei derby piemontesi, ben 4 le vittorie in trasferta

Ivrea, onore al retrocesso Pinerolo

La terza della classe affondata con due rigori: 1-2

IVREA. Derby [illegible] fine stagione quello giocato ieri al «Pistoni» [illegible] un'Ivrea appagata del terzo posto ed una stagione da protagonista e il Pinerolo con la [illegible] già al campionato di Eccellenza. Dai 90' è emerso un unico dato certo: gli ospiti, probabilmente, [illegible] più abili a calciare i rigori visto che la vittoria è arrivata grazie a [illegible] penalty trasformati da Nastasi e Mollica dopo che De Paola aveva fallito dagli undici metri.

E pensare che la partita avev[illegible] tutte le premesse della goleada: l'attacco più prolifico del girone contro la retroguardia dell'ultima in classifica e dopo nemmeno 2' l'Ivrea [illegible] già in vantaggio [illegible] Bonomo che deviava al volo da pochi passi un cross di De Paola. Come da pronostico, ma, il Pinerolo, spauracchio delle prime, non [illegible] smentisce. Poco prima della mezzora Ghidetti [illegible] Ca[illegible], la palla è distante, per l'arbitro però, [illegible] rigore. Nastasi infila alla destra di Pozzati.

Dopo il pareggio è ancora Mollica che impegna l'estremo difensore [illegible] una conclusione dal limite. Verso il finale del tempo rispunta l'orgoglio degli eporediesi che sfiorano la rete con due girate dal limite con De Paola e Bonomo ma la palla in entrambi i casi finisce a lato di poco.

Nella ripresa i tifosi arancio[illegible] oltre ad un cambio di marcia si attendono anche il ko. Anche qui le premesse non [illegible] Al 55' ancora De Paola salta [illegible] marcatore con un pregevole controllo aereo ma poi calcia a lato, [illegible] passano sessanta secondi e Graziani si supera deviando in angolo un'incornata di Bonomo da due passi; poco dopo è ancora la punta dell'Ivrea sempre imbeccata da Ferrari a colpire [illegible] testa e sfiorare il palo alla sinistra del portiere. Sul rovesciamento di fronte Pozzati è pronto a smanacciare in angolo una maldestra deviazione [illegible] compagno Ghidetti su centro [illegible] Nastasi. Nell'ultimo quarto d'ora succede di tutto. Al 73' il neoentrato Ardissone [illegible] di superare De Dominici che nel contrasto, secondo la giacchetta [illegible] tocca la sfera con la mano. Dal dischetto ci prova De Paola. Il tiro è poco angolato, Graziani si distende alla propria destra e blocca. Tre minuti più tardi [illegible] bomber arancione su azi[illegible] rimessa cerca il riscatto e dal limite calcia [illegible] botta sicura centrando il palo [illegible] pieno. Intanto, quando [illegible] gli saltati gli schemi, [illegible] le due squadre in attesa del fischio finale, arriva la beffa, il solito Nastasi entra in area e Ardissone lo sgambetta. Ancora rigore. Mollica spara [illegible] bomba centrale, il giovane Grijuela, appena [illegible] al posto [illegible] Pozzati, sfiora la palla che però s'infila in fondo al sacco. Soddisfatto il mister dei pinerolesi Bortolas: «Volevamo la vittoria nonostante la nostra posizione in classifica, ci siamo riusciti. Finalmente abbiamo avuto anche noi un pizzico di fortuna». Amareggiato Gianni Dellacasa: «Come al solito dovevamo concretizzare di più, siamo [illegible] in campo con scarsa concentrazione mentale. Una sconfitta che comunque non guasta una stagione senz'altro positiva».

Gianni Giacomino

[illegible]

La sfida al Derthona: 2-4

SAINT-VINCENT. Una sfida dalle emozioni continue. Al «Perucca» si è visto [illegible] tutto: sei gol validi, [illegible] rete annullata e anche [illegible] [illegible]zottature [illegible] tifosi. Alla fine ha gioito il Derthona, che con il 4-2 inflitto al Valle d'Aosta ha mantenuto vive le speranze di salvezza, mentre per la squadra di Rampanti il traguardo dei play off si è di [illegible] allontanato. Al 7' Angeretti spara sull'esterno [illegible] rete da buona posizione. Al 13' passa il Valle d'Aosta: [illegible] dalla sinistra di De Tommaso, colpo di [illegible] di Sinato respinto da Perrone e tocco vincente [illegible] Fermanelli, che deve poi lasciare il campo per infortunio. Al 17' De Tommaso impegna severamente Perrone e al 24' il Derthona pareggia con Angeretti, bravo a infilare Buda con un gran tiro dal limite dell'area dopo una distrazione della retroguardia blucerchiata. Subito dopo Schillaci sfiora il raddoppio. Al 33' Angeretti non sfrutta un'indecisione della difesa valdostana, ma al 41' gli alessandrini passano in vantaggio: Celano appoggia all'indietro per Buda, il rinvio del portiere incoccia [illegible] Buzzetti, con il pallone che termina in fondo al sacco [illegible] l'ilarità [illegible] pubblico. Nella ripresa [illegible] Derthona va ancora a segno con Buzzetti che, al 52', sfrutta un clamoroso [illegible] in disimpegno di Lugon per infilare imparabilmente Peano. Il Valle d'Aosta accorcia le distanze al 55', con un tiro [illegible] di Masellis che s'infila alle spalle di Perrone, tra le vibranti proteste degli alessandrini. Al 68' il direttore di gara annulla, inspiegabilmente, un gol su punizione di Castellazzi, ma il Derthona non demorde e al 72' chiude il conto con Agazzone, che raccoglie un assist di Angeretti e manda il pallone all'incrocio dei pali alla destra di Peano. Nel finale il Valle d'Aosta cerca inutilmente di riaprire le sorti dell'incontro. [s. ben.]

La Valenzana fa lo sgambetto al Cuneo

Successo per 2-1, orafi matematicamente salvi
La prima sconfitta casalinga di mister Eberini

CUNEO. Imprevisto passo falso casalingo dei biancorossi nel derby contro la Valenzana. Con i 3 punti conquistati allo stadio «Fratelli Paschiero» gli orafi del patron Omodeo conquistano la matematica certezza della permanenza nel Campionato Nazionale Dilettanti. Per la Cuneo sportiva una sconfitta che può compromettere la rincorsa ai play-off.

Per Sergio Eberini questa [illegible] la prima sconfitta davanti al pubblico amico. E' finito 2-1 un derby bello dal lato agonistico. Meritata la vittoria dei ragazzi di Gianni Bui.

La Cuneo sportiva rinuncia all'apporto dello squalificato Marchisio e dell'infortunato Rovera; all'ultimo momento anche Magliano («vittima» di guai muscolari) non può scendere in campo. E' più folta la lista degli assenti in [illegible] rossoblù. Bui deve rinunciare agli squalificati Conti, Peretto e Bellatorre oltre agli infortunati Battistini e Salierno.

Parte forte la Cuneo sportiva. Al 4' lungo lancio dalle retrovie per Mazzeo che non controlla il pallone. Passano quattro minuti, e la Cuneo sportiva passa in vantaggio. Becchio lancia Vara[illegible] che entrato in [illegible] è steso da Tomero. Il direttore di gara non ha esitazioni ad assegnare il rigore trasformato da Moschetti.

La Cuneo sportiva prosegue nel buon momento e al 18' una pregevole azione corale [illegible] chiusa da Lenzi con un colpo di te[illegible] alto di poco. Al 22' bella punizione di Moschetti su tocco di Caridi con palla che termina fuori di poco. A quel punto i padroni di casa si spengono.

E' il 23'. Splendida verticalizzazione di Bello che taglia la difesa cuneese. La palla giunge a Perziano che con morbido tocco «beffa» Campana. Al 27' altra tegola sui padroni di [illegible] con l'ingenuo Marrazza espulso per doppia [illegible] dopo [illegible] contatto con Bello. Mister Eberini sposta Bertino centrale [illegible] Caridi e Lenzi a sinistra con compiti più difensivi.

La ripresa si apre [illegible] i locali più intraprendenti.

Al 1' diventa protagonista il portiere ospite Merlone che vola a deviare un colpo di testa [illegible] Mazzeo.

Dopo un minuto ci prova anche Zocco, ma la conclusione va fuori. Al 55' altra bella parata di Merlone [illegible] colpo di testa di Lenzi.

Al 61' ecco la rete che decide la partita. Sugli sviluppi di un corner battuto da Briata un colpo di testa di Freguglia per l'incornata vincente di capitan Panizza, lasciato completamente libero.

Anche la Valenzana rimane in dieci per l'espulsione di Bello, 67'.

Dopo lo svantaggio i locali attaccano in massa, ma l'unica occasione nitida ce l'ha Zocco che da buona posizione spara a lato. In contropiede la Valenzana colpisce [illegible] palo clamoroso al 43' con Biasotti. E il risultato non cambia più. [g. p. c.]

L'allenatore dei nerostellati, Petrucci, ammette: «Noi abbiamo grossi limiti nella fase realizzativa»

La Fossanese ritrova la speranza al 90'

Il Casale sciupa e Ferri spedisce in rete la palla vincente: 0-1

CASALE. La Fossanese trova il classico «ago nel pagliaio» e allo scadere seg[illegible] [illegible] Ferri la [illegible] della vittoria sul Casale (1-0). Un colpo di fortuna che può valere la pe[illegible] in [illegible] D, anche se le contendenti si fanno valere: «Una gara che, a parti invertite, pare la fotocopia dell'andata, quando noi facemmo gioco e i nerostellati segnarono - osserva l'allenatore ospite, Bruno Cavallo - ora, siamo andati a bersaglio nell'unico dialogo a tre che il mio [illegible] è riuscito ad imbastire. Certo che gli spettatori meriterebbero qualcosa di più, oggi siamo stati piuttosto avvilenti sul piano dello spettacolo».

Non è d'accordo mister Pietro Nicola Petrucci, che rivendica alla [illegible] squadra l'impegno appassionato e la voglia di fare: «I miei hanno dato il cuore e, [illegible]cie nel secondo tempo, hanno buttato in mezzo 7-8 palloni solo da spingere in rete - sbotta - purtroppo, abbiamo grossi limiti in fase realizzativa e [illegible] lo scopriamo oggi, ecco perché finisce spesso male. La stagione comunque, non va bocciata in blocco, come qualcuno, prevenuto, continua a fare».

La cronaca. Inizio altalenante, con le due squadre piuttosto guardinghe, che si studiano [illegible]za affondare i colpi. Qualche punizione interrompe il gioco, per nulla esaltante. Ci prova al 17' Labrozzo ma Castagnone è lesto ad anticipare le sue intenzioni e a bloccare la palla. Risponde [illegible] Casale con Cini, che fa il vuoto sulla sinistra e centra, ma trova sulla sua strada Bianco, pronto a salvare di testa in [illegible]er. Altro pregevole traversone di Rinaldi al 21' con la palla che at[illegible] tutto lo specchio della porta, [illegible] che nessuno intervenga. Poi, i nerostellati costrui[illegible] la più bella combinazione del primo tempo, ispirata [illegible] Amarotti, proseguita da Samaritani e [illegible] da Cimadom, che costringe Mulato ad una difficile parata (31'). Prima di andare al riposo, c'è ancora una prodezza di Amarotti, che centra splendidamente da sinistra per Samaritani, in ritardo.

Nella ripresa, il Casale si riverse nella metà campo avversaria ma per due volte Milano non riesce a sfruttare due occasioni favorevoli. Al 50', sugli sviluppi di una punizione calciata da Isoldi, Rinaldi tira prontamente ma Mulato para sulla linea. Due spunti di Cini, vengono troncati da falli ma sulle punizioni il portiere ospite non si lascia sorprendere. Al 72', gro[illegible] emozione per i supporter di casa, provocata [illegible] un assist millimetrico [illegible] Isoldi per Rinaldi che, da due passi, mette fuori. I padroni di casa fanno pressing, cercano la conclusione da tutte le posizioni, con Izzo (76'), Cimadom (81'), Spartera (85') ma c'è sempre qualche ostacolo ad impedire la rete. Si arriva al 90' quando la Fossanese passa. C'è un'azione disordinata sulla destra, con tocchi e ritocchi, che finisce per fornire palla a D'Errico, subentrato a Labrozzo: il tiro dell'ala è respinto da Castagnone ma la ribattuta di Ferri fini[illegible] nel [illegible] Inutili gli [illegible]banti assalti finali del Casale.

Rodolfo Castellaro

PLAYOFF BOCCE, [illegible]

Sono cominciati sabato scorso i quarti di finale dei playoff del campionato boccistico di società, e ci sono state subito due sorprese. Alle vittorie esterne della Tubosider Asti, campione d'Italia nel 1997, e del Ferrero Caudera Vigone hanno fatto riscontro le due affermazioni casalinghe degli Amici Chiavazzesi Biella sulla Chiavarese, recente vincitrice della Coppa Europa per club, e della Rapallese, prima in classifica della serie A2, sull'Ucci Pia[illegible] che lamentava l'assenza del suo velocista Risso infortunato, ma che ha fornito una prova largamente al di sotto delle previsioni.

Mentre la Tubosider sembra avviata ad una facile qualificazione nell'incontro di ritorno a San Dalmazzo contro l'Auxilium Saluzzo, e lo stesso vale per il Ferrero Caudera nel bis dell'incontro, sul proprio campo, contro il Nitri Auto Aosta, si ritiene anche molto probabile la qualificazione della Chiavarese nell'incontro di ritorno con i biellesi. Bisogna lasciare un punto interrogativo, invece, sul duello tra Rapallese e Ucci Pianezza nonostante tra una settimana la squadra torinese goda del vantaggio del campo.

Risultati dell'andata quarti di finale playoff: Amici Chiavaz[illegible] Biella-Chiavarese 11-9; Auxilium Saluzzo-Tubosider Asti 7-13; Rapallese-Ucci Pianezza 12-8; Nitri Auto Aosta-Ferrero Caudera Vigone 9-11.

Sabato 25 aprile [illegible] luogo gli incontri di ritorno a sedi invertite. Le quattro squadre qualificate parteciperanno a Ossi, in Sardegna, alla fase finale in programma sabato [illegible] e domenica 3 maggio. [g. cap.]

Sestriere, terza edizione del Gigantissimo

Bis di Steve Locher sulla Via Lattea

SESTRIERE. Il giorno dopo la relazione [illegible] fine [illegible] del presidente della Fisi Aoc Morzenti, il quale ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti durante l'inverno sia in termini agonistici che organizzativi, si è in pratica chiusa la stagione con la disputa della terza edizione del Gigantissimo Via Lattea sulla pista Alpette 3 di Sestriere: un innevamento an[illegible] perfetto e condizioni climatiche tipicamente invernali hanno consentito ai quasi trecento partecipanti [illegible] darsi battaglia nelle migliori condizioni possibili. Come già accaduto la stagione passata, in campo maschile ha prevalso lo [illegible] Steve Locher, il quale si è così aggiudicato la Lancia Y messa in palio dall'organizzazione.

Locher ha preceduto gli azzurri Massimiliano Iezza, già messosi in luce nelle gare dei giorni scorsi, e Alberto Senigagliesi, autore di un buon finale di stagione. In campo femminile ad imporsi è stata la torinese Barbara Merlin, la quale ha così parzialmente riscattato una stagione in [illegible] non è riuscita ad esprimersi ai livelli sperati. Sul secondo gradino del podio è così salita Daniela Ceccarelli, laziale di nascita [illegible] piemontese d'adozione visto che ormai da qualche anno difende i colori del Sansicario.

La Ceccarelli non è riuscita a replicare la vittoria dell'anno scorso, e la Vespa Piaggio che toccava alla vincitrice ha quindi preso la strada di casa Merlin: la stessa Ceccarelli adesso è attesa da un'estate di lavoro che possa consentirle di entrare stabilmente a far parte del gruppo delle migliori azzurre. Il suo recente secondo posto in combinata agli Assoluti testimonia la bontà dei mezzi tecnici a sua disposizione.

Tornando alla gara di ieri, la terza piazza è stata occupata da Sabina Matheoud. Nella gara riservata allo snowboard, infine, doppietta degli atleti del Borgata Monica Gianre e Giobbe Barovero.

[d. l.]

[illegible] A, [illegible]: SEGNATE 22 RETI

Casale-Fossanese 0-1 [illegible]

[illegible] Castagnone, Milano (82' Bruno), Izzo; Isoldi, Amarotti (88' Commisso), Rotolo; Rinaldi, Cini, Cimadom, Capurro, Samaritani (85' Spartera). [illegible] Mulato, Ambrosino, Bianco; De Santis, De Marco, Gianoglio; Bochicchio, Cristino (75' Costantino), Ferri, Pieri, Labrozzo (82' D'Errico; 93' Bruno). **Arbitro:** Padovan. [illegible] 90' Ferri.

[illegible] [illegible]

[illegible] Dimmito; Flamigni, Zana; Perrella, Oliva, Pasquetti (53' Auriemma); Mazzei, Rubinacci, Boncori (85' Galassi), Bedin, Vitaloni (85' Ceraglo[illegible]). [illegible] Valpreda; Forori (60' De Martino), Scarabelli; Grandi, Monelli, Guerri; Cantoni, Bacarani, Berbolini, Benassi, Marino. **Arbitro:** Petrineschi.

Cuneo-Valenzana 1-2 [illegible]

[illegible] Campana; Varano, Bertino; Caridi, [illegible] (62' Matta); Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti, Zocco (89' Zito). **Valenzana:** Merlone; Paolini, Panizza; Casarin, Biasiotti, Tomaro (47' Antona); Freguglia, Bruno, Bello, Briata (74' Morabito; 90' Taverna), Perziano. **Arbitro:** Romano. **Reti:** 8' [illegible]schetti (rig), 23' Perziano, 61' [illegible]

Ivrea-Pinerolo 1-2 [illegible]

Ivrea: Pozzati (70' Grijuela); Azzalin, Marsan (70' Ardissone); Cervato, Ghidetti, [illegible]o; Ferrari, Maccini, De Paola, Zucco (79' Pierobon), Bonomo. **Pinerolo:** Graziani; Scalenghe, Salvati; Solaro, Carnani, Nastasi (90' Testa); De Dominici, Rosa, Barison (64' Schiavello), Muratori, Mollica. **Arbitro:** Valeri. **Reti:** 2' Bonomo, [illegible] (rig.), [illegible] Mollica (rig.).

Valle d'Aosta-Derthona [illegible] [illegible]

Valle d'Aosta: Buda (46' Peano), Di Loreto, Lugon, Rubino, Volpone, Ferina, Celano, Fermanelli (14' Masellis), Sinato, Calamita (56' Assumma), De Tommaso. **Derthona:** Perrone, Piccaredda, Ariezzo, Branca, Castellazzi, Schillaci, Agazzone, Brambilla (70' Tagliabue), Angeretti (88' Ascheri), Buzzetti, Cucca. **Arbitro:** Pulti. **Reti:** 13' Fermanelli, 24' Angeretti, 41' e 52' Buzzetti, 55' Masellis, 72' Agazzone.

Sanremese-Imperia 2-1 [illegible]

[illegible]: Nicl; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldissarri, Notari; [illegible] (64' Brignoli), Di Loreto, Lamberti (73' Graziani), Calabria, Bilini (80' Spatari). **Imperia:** Buffa; Di Capita, Giuntoli; Trasatti (46' Desideri, 73' Iannolo), Bocchi, Sbravati; Brancatisano, Peluffo, Rotella, [illegible] (66' Celella), Bongiorni. [illegible] Orsini. **Reti:** 3' Calabria, 7' Sbravati, 58' Siciliano.

[illegible] 2-1 [illegible]

Savona: Siracusa; D'Asaro, Cremonesi (46' Oppedisano); Gori, Di Pasquale, Cappanera; Cellerino (79' Malafronte), Scaletta, Gimenez, Dalla Costa, Scartazzini (79' Damonte). **Camaiore:** Alberti; Simonini, Rombi; Gemignani, Pelliccia (71' Luperini), Sora; Di Mauro, Dini, Serrouck, Bresciani (55' Baratta), Mosti. **Arbitro:** Zambon. **Reti:** [illegible]' Scaletta (rig.), 73' Sora (rig.), 90' Malafronte.

[illegible] 1-0 [illegible]

Pietrasanta: Vignale; Canova, Carletti; Merolla, Adamoli (65' Conti, 85' Ulivi), Carlio; Tosi (65' Mignani), Cusini, Soda, Cianci, Leneri. **Ponsacco:** Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini, Franzoni, Spella; Lenzoni (70' Citi), Cafferata, Mazzei, Lazzini (80' Titone), Scudieri. **Arbitro:** Licini. **Rete:** 94' Soda.

[illegible] 2-0 [illegible]

Entella: Speranza; Palermo, Ghiorzo; Cella, Alasio, Venuti (77' Fasano); Leon, Terenzoni, Scotto, Baldi, Mariano (88' Puppo). **Castelnuovo:** Pieri; Ferretti (58' Malatesta), Lazoli; Benedetti, Macelloni, Lucarelli; Di Stefano, Fiori, Simonetta, Barsotti, Di Somma. **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** 42' Ghiorzo, 46' Mariano.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	65	18	11	3	40	17
PAVULLESE	51	13	12	7	34	25
IVREA	47	13	8	11	42	29
CA[illegible]	[illegible]	11	14	7	33	30
CUNEO	[illegible]	12	10	10	39	37
MASSESE	46	10	16	6	23	24
IMPERIA	45	12	9	11	43	37
CASTELNUOVO	[illegible]	11	12	[illegible]	33	31
V. D'AOSTA	[illegible]	10	14	8	36	33
VALENZANA	43	10	13	9	33	30
CASALE	41	10	11	11	31	[illegible]
PONSACCO	[illegible]	10	10	12	34	37
FOSSANESE	37	10	7	15	32	38
DERTHONA	37	10	7	15	36	43
SAVONA	36	9	9	14	27	50
PIETRASANTA	35	8	11	13	25	33
[illegible]	32	7	11	14	23	30
PINEROLO	[illegible]	6	11	15	29	41

[illegible]

15 reti: Calabria (Sanremese).

14 [illegible] Buzzetti (Derthona).

[illegible] reti: Moschetti (Cuneo); Battistini (Valenzana).

11 [illegible] Bonomo (Ivrea); De Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

[illegible] reti: Angeretti (Derthona); Soda (Pietrasanta).

[illegible] reti: Scotto (Entella); Ferri Fo. (Fossanese); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo); Girelli (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); [illegible] (Ponsacco).

[illegible] Simonetta (Castelnuovo); Rovera (Cuneo); Lazzaro (Pinerolo); Calamita (V. d'Aosta).

[illegible]

16ª DI RITORNO 25/4 - ORE 16

CAMAIORE	MASSESE	(a. 0-1)
CASTELNUOVO	PIETRASANTA	(2-1)
DERTHONA	SANREMESE	(0-1)
ENTELLA	[illegible]	(1-1)
[illegible]ESE	V. D'AOSTA	(2-3)
IMPERIA	IVREA	(1-3)
PINEROLO	CUNEO	(2-4)
PONSACCO	CASALE	(0-0)
[illegible]	SAVONA	(1-2)

[illegible]

Gazze battute in casa

Vince il [illegible] la [illegible] a zero punti

Juventus ancora a zero punti dopo la seconda giornata del massimo campionato di baseball: i bianconeri sono stati infatti sconfitti sul proprio campo dal Modena con i punteggi di 2-13, 3-14 e 0-12. Troppo evidente il divario fra le due formazioni, [illegible] i padroni di casa che hanno dovuto ancora fare a meno dei venezuelani Linares e Galindo, attesi in Italia nei prossimi giorni. Una delle poche [illegible] positive per le «gazze» arriva dalla decisione dell'allenatore Gianmario Costa di scendere nuovamente in campo: è accaduto nell'incontro conclusivo e c'è stato anche modo [illegible] registrare la «valida» dell'ex capitano torinese, che ha così dimostrato di poter es[illegible] [illegible] utile nella difficile corsa verso la salvezza. Da dimenticare soprattutto l'inconsistenza dei lanciatori bianconeri: Negretto, Spataro, Ballor, Boarin, Bellotto e Portigliotti non sono mai riusciti a limitare l'attacco emiliano condotto dall'ex Plai.

[illegible] Girone A: batte il Gravellona, è sempre in fuga

Cannobiese imprendibile?

Non si demoralizza la Sangiustese (2-1 col Lascaris)
Festa del Borgomanero col retrocesso Caltignaga: 6-0

«Quelli che l'Eccellenza» hanno lanciato lo sprint. Quattro in lotta: Cannobiese, Sangiustese, Borgomanero [illegible] Omegna. Ci dovevano [illegible] anche Oleggio, Sunese [illegible] Lascaris, ma le prime due h[illegible] tradito le attese, mentre la squadra di Pianezza ha preso una cotta per la Coppa Italia. Francesco Trabucco e il suo enfant-gaté Broccanello hanno già superato anche l'andata dei quarti di finale contro i toscani della Larcianese e mercoledì 22 aprile (ore 16) cercheranno di staccare il biglietto per la semifinale. Il campionato ha fretta: domenica 26 (anticipo il 25 per Rivarolese-Lascaris), giovedì 30 (in notturna) e domenica 3 maggio gli ultimi tre turni. E' ancora tutto in alto mare, per la testa e per la coda. Le pericolanti studiano con preoccupazione la classifica della categoria superiore: dovessero retrocedere tre piemontesi, cadrebbero dall'Eccellenza le ultime due, mentre la terz'ultima dovrebbe affrontare uno spareggio.

Per la serie «Viaggi virtuali ed emozioni programmate», [illegible] Gravellona sbar[illegible] a Cannobio e rilancia la sfida ai discendenti dei fratelli Mazzardìti. All'andata, al «Boroli» di Gravellona, la Cannobiese aveva subito la [illegible] prima (ed unica) sconfitta di campionato. Era il 30 novembre, fuori pioveva e i cani abbaiavano. Adelmo Paris non ci ricasca. [illegible]egna Roveda e la Cannobiese respira. Rinaldo Piraccini (che all'andata non c'era) ci prova perché non si sa mai, però non è facile: Marco Mazzini, il portiere dei verbanesi, è il meno battuto di tutto il Piemonte.

Le rivali della Cannobiese? La Sangiustese passa nella ripresa a Pianezza e resta [illegible] un punto, avvinta [illegible] l'edera. Il Borgo, un occhio al Caltignaga e l'orecchio teso alle notizie in arrivo dagli altri campi, raccoglie i tre punti senza colpo ferire. Torna Berto, dopo lunga assenza, ed [illegible] suo il primo gol. Insiste anche l'Omegna, doppietta di Massara [illegible] sedicesimo gol di Tummolo al tranquillo Rivoli. Ma le speranze dei cusiani [illegible] solo teoriche: i buoi sono ormai scappati. L'Oleggio condanna una Castellettese evanescente e rassegnata, il Sarre si arrabbia con un arbitro [illegible] nome Canalia. Rientrava nel preventivo [illegible] pareggio tra Castellamonte e Rivarolese [illegible] pure quello tra Alpignano e Dufour Varallo. Ultimi blitz del pool piedi puliti: [illegible] nella rete Marrone (Castellamonte), Danzè (Lascaris), Nicolini (Omegna), Longo (Rivoli), Lenta (Sarre).

Siamo agli ultimi tre turni da bruciare in otto giorni. La capolista affronterà in trasferta Castellamonte [illegible] Borgomanero prima di ospitare sul lago Maggiore la Dufour. La Sangiustese avrà in casa l'Oleggio, fuori il Rivoli e nuovamente in casa il Sarre. Il calendario dei torinesi [illegible] nettamente più facile, ma la Cannobiese ha [illegible] punto di vantaggio.

[illegible] Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	1	39	13
[illegible]	57	15	12	[illegible]	[illegible]	18
BORGOMANERO	54	15	9	3	53	28
[illegible]	53	16	[illegible]	6	51	20
OLEGGIO	51	[illegible]	6	6	53	27
SUNESE	[illegible]	9	12	6	31	22
D. VARALLO	34	9	7	11	25	33
CASTELLAM.	[illegible]	9	6	12	46	52
RIVOLI	32	[illegible]	8	11	28	32
GRAVELLONA	32	8	8	11	33	41
LASCARIS	[illegible]	7	9	10	37	38
ALPIGNANO	[illegible]	7	8	12	33	54
SARRE	28	7	7	13	31	37
RIVAROLESE	27	6	9	12	25	32
CASTELLETT.	[illegible]	4	8	15	20	50
CALTIGNAGA	5	1	2	23	12	52

PROSSIMO [illegible]

13ª DI RITORNO 26/4 - ORE 15

CALTIGNAGA	[illegible]	(a. [illegible])
CASTELLAM.	CANNOBIESE	(1-3)
[illegible]	[illegible]	([illegible])
D. VARALLO	RIVOLI	([illegible])
GRAVELLONA	OMEGNA	(2-3)
[illegible]	LASCAR. (sabato)	([illegible])
SANGIUSTESE	OLEGGIO	(2-1)
[illegible]	BORGOMANERO	(1-1)

[illegible] a tre turni dalla conclusione ha 4 punti di vantaggio

Novese, una [illegible] in più

La capolista ha liquidato con un secco 3-0 il Settimo
Chieri risponde e vince (1-0) sul campo dell'Albese

Segno, dunque esisto. La Novese poco più di un [illegible] arrancava al secondo posto in classifica a sei lunghezze dal Chieri avendo inoltre segnato complessivamente sei reti meno della squadra di Comi che sembrava destinata ad [illegible] fino alla fine della stagione la formazione con più goal fatti. Poi, nelle ultime otto giornate, la metamorfosi. Gli alessandrini subiscono soltanto due reti, tra l'altro nella lontana settima [illegible] ritorno contro l'Albese, ma soprattutto iniziano in attacco a non sparare più a salve diventando [illegible] venticinque reti in otto turni la compagine più prolifica del girone per un colplessivo di cinquantasei centri. [illegible] proprio questa nuova vita dell'attacco [illegible] una delle chiavi della fuga biancoceleste, che a tre giornate dal termine non sembra più trovare ostacoli. La vittima di turno è il Settimo, che non sfugge alla media di tre reti a partita che gli alessandrini infliggono ai loro avversari, anche [illegible] questa volta Pastorino (ancora in rete [illegible] sempre capocannoniere) e compagni hanno dovuto attendere metà del secondo tempo per sbloccare il risultato che poi ha raggiunto proporzioni vistose grazie ai centri di Calzati [illegible] Meta negli ultimi dieci minuti. Le inseguitrici Acqui [illegible] Chieri [illegible] impegnate in una delicata prova del nove in trasferta contro Asti e Albese, avversarie di alta classifica che il calendario sembrava aver assegnato apposta per ridimensionare i sogni di riaggancio. E invece sia l'Acqui che i torinesi superano brillantemente lo scoglio più difficile di questo finale di stagione. L'Acqui batte l'Asti con una rete per tempo, permettendosi anche di sbagliare un rigore [illegible] Barletto, tuttavia match winner con la sua rete a venti minuti dal termine. Il Chieri, dopo un ultimo mese decisamente povero di risultati, si rimette in marcia contro l'Albese tornando ad essere la squadra cinica dei mesi di gennaio e febbraio. Ad Alba i torinesi colpiscono subito con Nobile e poi gestiscono con calma gli attacchi albesi che fanno tremare Canova solo con una traversa di Mariani. A tre giornate dal termine il Chieri deve ancora giocare con le pericolanti Libarna e La Chivasso e contro il forte ma forse già appagato Bra. Alla Novese tocca[illegible] ancora La Chivasso, Bra e il decisivo scontro all'ultima giornata con l'Acqui che prima dovrà vedersela con Moncalieri e Volpiano. Insomma, calendario assai equilibrato per le tre contendenti. Proprio l'ago della bilancia Bra sta viaggiando a mille all'ora [illegible] vince anche sul campo di un rimaneggiatissimo Villafranca a causa delle squalifiche. Zitto zitto il Volpiano batte il Saluzzo e si erge al quarto posto dando un [illegible] al proprio campionato. In coda il pareggio tra Nizza Millefonti e La Chivasso non serve [illegible] nessuno mentre il Giaveno Coazze [illegible] matematicamente retrocesso.

[illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
NOVESE	57	18	3	6	56	16
CHIERI	53	[illegible]	[illegible]	6	52	22
ACQUI	53	15	8	4	39	21
VOLPIANO	47	13	8	6	45	29
[illegible]	45	13	6	8	43	22
ALBESE	45	12	9	6	35	25
BRA	42	11	9	7	34	27
PIOBESI	34	9	7	11	24	28
[illegible]	[illegible]	6	12	9	29	40
VILLAFRANCA	[illegible]	7	9	11	31	53
[illegible]	[illegible]	7	8	12	27	34
LIBARNA	[illegible]	6	11	10	25	34
SALUZZO	[illegible]	7	8	12	32	46
LA CHIVASSO	[illegible]	5	10	12	16	[illegible]
NIZZA MILL.	21	4	9	14	22	46
GIAVENO C.	15	3	6	18	17	56

[illegible]

13ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

ACQUI	[illegible]	(a. 1-1)
ASTI	VOLPIANO	(1-1)
[illegible]	PIOBESI	(0-1)
GIAVENO C.	VILLAFRANCA	(3-2)
LA [illegible]	[illegible]	([illegible]-1)
LIBARNA	CHIERI	(1-2)
SALUZZO	[illegible]	(1-2)
[illegible]	NIZZA MILL.	(1-1)

Alpignano-Dufour [illegible] 1-1 [illegible]

Alpignano: Giardino; Gilozzi (46' Pinsoglio), Guardini; Veronese, Soldo, Guimini; Calazza, Rizzieri, Chianchia (67' Citoli), Bosco, Bellin. **Dufour Varallo**: Pagani; Romei, Marrari; Gavinelli, Ferrini, Miserotti (66' Masieri); Santomauro, Boschetti, Quartaroli, Biolcati, Francone. **Arbitro**: Coppola. **Reti**: 32' Bellin, 78' [illegible].

Borgomanero-Caltignaga [illegible]

Borgomanero: Lucca; Licht (73' Valli), Chiarpotto; Maffei, Berto (60' Cotti), Calmi (60' De Gaudenzi); Rota, Pozzato, Andreolli, Ce[illegible]i, Morello. **Caltignaga**: Centonze; Mottaran, Orlando; Sebastiani (61' Zaccagnini), Udovicich, Oliva; Fugirari, Franzoso, De Valli, Tessarin (84' Pavanati), [illegible]. [illegible] Graziani. **Reti**: 28' Berto, 46' e 60' Andreolli, 50' Rota, 55' Calmi, 75' Morello. **Note**: 150 spettatori.

Cannobiese-Gravellona 1-0 [illegible]

[illegible]: Mazzini; Martorio, Sena; Abbate, Tummolo, Galeazzi; Roveda, Rubini, Vicenzino, Sacchi, Curioni (70' Fantoli). **Gravellona**: Ragazzoni; Carrea, Caretti (65' Calafiore); Arrieta, Zaninetta, Grieco; Lunardi, Calderoni (63' Lomazzi), Palelli, Gini, Bosellini (46' Vismara). **Arbitro**: Bianchi. [illegible]: 19' Roveda. **Note**: 200 spettatori.

[illegible] 1-1 [illegible]

Castellamonte: Boscolo; Piotto, La Vecchia; Facchini, Cavaglieri, Pasquato; Reolfi, Bargelli, Rizzo (22' Marrone), Bellino, Bergantin. **Rivarolese**: Cavallo; Bona, Ronco (85' Gaudino); Vallomy Alessandro, Alogna, Frumento; Fantini, Parenti (58' Manavello Marco), Bertot, Surace, Gnona. [illegible]: Graziani. [illegible] 40' Facchini, 67' Bona. **Note**: espulso Marrone [illegible] per proteste, 200 spettatori.

Lascaris-Sangiustese [illegible]-2 [illegible]

Lascaris: Trabucco; Blandino (71' Crivellari), Perri; Zarra, Boraggio, Danzè; D'Agostino, Bedino, Macaluso (65' Mandes), Broccanello, Alessio. **Sangiustese**: Rizzi; Vaira, Maggio; Galizia, Storgato, Capozzielli; Prete, Romeo, Welfort (76' Giovine), Wellmann (25' Parisi), Pisasale. **Arbitro**: Smaldone. [illegible] Parisi, 69' Galizia, 91' Broccanello. [illegible]: espulso Danzè al 92' per doppia ammonizione, [illegible] spettatori.

Oleggio-Castellettese 4-1 [illegible]

Oleggio: Peron; Grigatti (52' Rossi), Frattini; Dighera, Molinaro, Majerna; Moschetta (46' Oldani), [illegible]oli, Spinelli, Zelioli (46' Plebani), Alessio. **Castellettese**: Piccoli; D'Ambrosio (84' Brusati), Besozzi; Montoli, Zorzetto, Cherubini; Re Sartù, Pegoraro, Palazzi, Piantanida, Berrini. **Arbitro**: Quaglia. **Reti**: 48' Re Sartù, 66' Alessio, 80' Zorzetto (autorete), 86' Rossi, 89' Oldani.

Omegna-Rivoli 3-0 [illegible]

Omegna: Crivelli; Agostini, Ferrario; Riva, Gherardini, Fracon; Nicolini, Masoero (83' Franciol), Tummolo (92' Mercurio), Piana, Massara (83' Vischi). **Rivoli**: Arattano; Zippari, [illegible] Marzo; Ferro (71' Procacci), Ciminelli, Longo; De Angelis, Giusti, Moretti, Grassitelli, Pignataro (62' Cusenza). **Arbitro**: Alberto. [illegible] 47' [illegible] 68' Massara, 87' Tummolo.

Sarre-Sunese 1-1 [illegible]

[illegible] Casagrande; Lessio, Sorrenti; D'Herin, Degloz, Passafiu[illegible]; Cremonese (80' [illegible] Vincenzo), Pivot, Miriello (65' Lo Piccolo), Lenta, Delfine (56' Montrosset). [illegible]: Passaretta; Cominetti, Valentino; Bobice, Ronchi, [illegible]; Rinaldi (46' Celario), Carettoni, Russo, Livorno, Costa. **Arbitro**: Canalia. **Reti**: 22' Lenta, 70' Carettoni. **Note**: espulso Lenta al 75' per proteste, 200 spettatori.

Asti-Acqui 1-2 [illegible]

Asti: Biasi, Bucciol, Bergo, Pavese, Ardoino, Restivo, Valpreda (52' Daidola), Gai, Di Bartolo, Scalzi, Sangilles. **Acqui:** Garzero, Carrea, Casassa, Travi, Bobbio, Papalia, Grimaudo, Marengo, Mori (55' Barletto), Vercellino, Petrini. **Arbitro:** Volpi. **Reti:** 29' Petrini, 54' [illegible] Bartolo, 71' Barletto.

[illegible] 1-4 [illegible]

Villafranca: Ghione, Gili, Canapè, Baron (49' Curcio), Sartori, Martini, Bellino, Capra, Ceddia, Martire (73' Martelli), Bargiano (73' Rolfo). **Bra:** Dal Seno (46' Bonora), Antona, Pesce, [illegible]idoli, Fava, Marco Ballario, Miliccia, Masu, Enrico Ballario, Maghenzani (74' Sarracino), Ceccarelli (59' Moncada). **Arbitro:** Pagliuca. **Reti:** 47' Enrico Ballario, 55' Sidoli, 67' Fava, 83' Ceddia (rig.), 88' Monca[illegible].

Albese-Chieri 0-1 [illegible]

[illegible] Fadda, Magliano (57' Casciano), Alessandria, Ballauri, Calandra, Guerrini (25' Vezza), Almasso, Gregorio, Mariani (81' Cantamessa), Schiavone, Gillio. **Chieri:** Canova, Valoti (79' Favaretto), Ciappina, Gagliardi, Benedetti, Caputo, Nobile, Spugna, Pia (87' Luison), Tinozzi, Carnà (70' Poggio). **Arbitro:** Facchetti. **Reti:** 4' Nobile. **Note:** espulso all' 83' l'allenatore dell'Albese Lombardi per proteste e all'89' Gagliardi per doppia ammonizione.

Moncalieri-Giaveno Coazze 4-0 [illegible]

Moncalieri: Armellino, Sapia, Marenco, Milani, [illegible] (84' Marello), Macario (63' Rondi), Coscia (46' Marzocchi), Zangrandi, [illegible] Riggi, Marrese, Aghemo. **Giaveno Coazze:** Gaala, Marin, Caputo (83' Nionelli), Licheri, Rosa Brusin, Carbone, Spalari, Cusano, Guglielmino (46' Culpo), Pierluigi, Lenza (66' Vanacore). [illegible] Gallione. **Reti:** 5' e 86' (rig.) Marrese, 25' Aghemo, 70' De Riggi.

[illegible] 1-1 [illegible]

[illegible] **Millefonti:** Romano, Lentini, Domenico Lusitano (60' Mar[illegible]lli), Capra, Vincenzo Lusitano, Bessone, Andretta (85' Lapegna), Saccotelli, Schembri, Leonardi, Baccino (51' Riccardi). **La Chivasso:** Zamuner, Fassiano, Muzio, Susenna, Piutino, Baracco, Davide Valentini (75' Furlaro), Ghezzi, Zannino (70' Ceccarello), Falcitelli, [illegible] Valentini. **Arbitro:** Stilitano.

[illegible] 1-0 [illegible]

Piobesi: Miglino, Castano, Alberti (65' Segalo), Lanza, Bonansea, Vittone, Rizzo, Cattin, Masante (85' Giaramidaro), Formato, Cacalano. **Libarna:** Marchesotti, Coco, Ferrari, Taglieri, Macchiavello, Parodi, Malaspina (60' Monteleone), Ponassi (65' Calopristi), Morando, Calcagno, Zoni. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 42' Riz[illegible] [illegible] espulso all' 80' Castano per doppia ammonizione.

[illegible] [illegible]

Volpiano: Saccullo, Boatto, Manca, Varone, Lucca, Lazzarato, Mulazzi, Capobianco, Cristiano, Forte, Parisi (91' Sirano). **Saluz[illegible]** Ambrogio, Blandizzi, Salvai, Bianco, Cianci, Schina, Ciria (30' Ciancaglini), Cutrupi, Robles, [illegible] (75' Passarini), Chetti. **Arbitro:** De Luise. [illegible] 7' e 80' Parisi, 35' Barale, 36' Forte, 70' Cutrupi (rig.), 75' Mulazzi.

[illegible] 3-0 [illegible]

[illegible] Prà, Spinetta, Lanati, Odino, Mometti, Quattrini, Boel[illegible] (55' Meta), Trebbi, Calzati, Uberlelli (81' Riccilelli), Pastorino (86' Ravera). [illegible]o: Fadin, Amorese (10' Massaro), Galletti, Polidoro, De Letteris, Dugato, Lapomarda, Battistello, Ferrante (75' Caliandro), Vallarella, Realmuto (75' Giorgino). **Arbitro:** Valtorta. [illegible] Pastorino, 80' Calzati, 87' Meta. **Note:** circa 300 spettatori, terreno in buone condizioni.

[illegible] A [illegible] LA PRIMA VOLTA, [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CREVOLAMAS.	BARENGO	5-0
CRISTINESE	CERANO	1-4
CUREGGIO	VILLAD[illegible]	0-1
[illegible]	VAL [illegible]	2-1
ROMENTINESE	MOMO	0-1
TRECATE	GATTINARA	3-3
VALSESSERA	GALLIATE	1-1
VIGNALEBIAND.	VARALPOMB.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VARALPOMB.	61	18	7	1	60	18
CREVOLAMAS.	52	15	7	4	[illegible]	24
BARENGO	45	13	[illegible]	7	40	29
GATTINARA	43	12	7	7	42	29
CERANO	42	12	6	8	43	24
VILLADOSS.	41	11	8	7	35	34
ROMENTINESE	[illegible]	10	8	8	39	41
GALLIATE	37	9	10	7	36	26
VAL MOS	[illegible]	9	9	8	28	28
VIGNALEBIAND.	34	10	4	12	36	35
TRECATE	31	6	13	7	31	37
ROMAGNANO	26	6	8	12	30	42
CUREGGIO	22	6	4	16	29	52
VALSESSERA	21	4	9	13	21	47
MOMO	19	4	7	15	20	40
CRISTINESE	17	4	5	17	27	62

[illegible]

12ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

BARENGO	[illegible]	(a. 2-2)
[illegible]	MOMO	(4-0)
CUREGGIO	[illegible]	(2-3)
[illegible]	ROMAGNANO	(2-3)
GATTINARA	VIGNALEBIAND.	([illegible]-2)
VAL MOS	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-[illegible])
VILLADOSS.	TRECATE	(1-1)

La capolista Varalpombiese [illegible]lla i tre punti della vittoria sul campo [illegible] Vignalebiandrate e mantiene invariato il vantaggio sugli inseguitori. In rete Monzani (10'), Bizzarro (53') e Plebani (80') con i padroni di casa rallentati nella reazione a [illegible] dell'espulsione [illegible] Tacca (65') e Vallongo (75').

Il Barengo rimasto in nove uomini è piegato nella ripresa dalla raffica di gol del Crevolamasera (orfani di Miglini espulso al 25'): ha iniziato Foti (55' e 70') seguito da Forzani (60'), Gaido (85') [illegible] Rolandi (88'). [illegible] Romagnano ha recuperato lo svantaggio imposto da Grosso al 68' del Val Mos. Prima Caputo (69') [illegible] poi Mora di testa (74') hanno ribaltato le sorti dell'incontro.Quarta vittoria per [illegible] Momo sul campo della Romentinese grazie al rigore calciato da Brusati (15'). Gli uomini [illegible] Mella rimasti in dieci (espulso Alongi) [illegible] sono riu[illegible]iti a risalire la china.

Decisa inversione di tendenza della Virtus Villa che al 93' si è imposta sul Cureggio. Tre reti per parte tra Trecate e Gattinara durante una partita combattutissima. Mittino del Galliate aveva portato in vantaggio gli ospiti [illegible] i locali del Valsessera hanno pareggiato con Devis Prestini. [rob. lod.]

[illegible]

RISULTATI

CANELLI	COSSATESE	3-1
CRESCENTIN.	TRONZANESE	1-1
D. BOSCO	SANDAMIANF.	1-2
FULVIUS	TRINO	0-1
MONFERRATO	PECETTO	2-1
PONTECURONE	S. CARLO	1-1
[illegible]	CASTELLAZZO	1-1
V. LAMARMORA	VIVERONE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
V. [illegible]	54	16	6	4	54	27
[illegible]	47	13	8	5	34	19
CASTELLAZZO	41	12	5	9	30	26
[illegible]	40	9	13	4	27	21
VIVERONE	38	10	8	8	25	27
S. CARLO	36	9	9	8	26	21
CANELLI	35	8	11	7	24	21
CRESCENTIN.	35	8	11	7	21	19
TRONZANESE	[illegible]	7	12	7	21	21
COSSATESE	[illegible]	9	6	11	24	26
SANDAMIANF.	32	8	8	10	27	31
PONTECURONE	32	9	5	12	25	31
FULVIUS	32	8	8	10	23	31
TRINO	28	7	7	12	19	35
PECETTO	27	6	9	11	19	28
D. BOSCO	15	3	6	17	13	28

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

CASTELLAZZO	[illegible]	(a. 3-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	D. BOSCO	(1-0)
[illegible]	[illegible]	([illegible]-2)
S. CARLO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	V. LAMARMORA	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
VIVERONE	[illegible]	(1-2)

In vetta il Villaggio Lamarmora «allunga» sul Sarezzano [illegible] ipoteca la promozione; in coda il Trino opera il sorpasso sul Pecetto. Al leader Villaggio è bastato un gol del bomber Roano (16') per aggiudicarsi il derby con il Viverone [illegible] scacciare gli incubi del Sarezzano che, dopo la vittoria a tavolino con il Pontecurone era sce[illegible] a meno cinque.

Ma contro il Castellazzo il Sarezzano non va oltre l'1-1. Anzi solo all'88' Trecate impatta il rigore di Bianco (71'). In quarta posizione sale il Monferrato che piega 2-1 il Pecetto.

Gialloblù in rete [illegible] Megna (40') [illegible] Bonano (50'). Inutile la rete [illegible] Bolognese. E di questo ko ne ha approfittato il Trino che espugnando [illegible] terreno della Fulvius Valenza guadagna il terz'ultimo posto. Decisivo un penalty [illegible] Gioia al 90'.

Il Sandamianferrere ha piegato 2-1 il fanalino di coda Don Bosco: una doppietta di Sorba (20' e 79') apre la strada agli astigiani prima della rete di Sorce (87'). Il Canelli liquida la Cossatese con reti di Delledonne (19'), Fioriello (61') e Pivetta (70') i goleador. Azzurri in gol con Bottigella. Pari in Crescentinese-Tronzanese (Da Re e Poli) [illegible] Pontecurone-San Carlo: decisivi due rigori di Francia (88' per gli ospiti) e Spaviero. [p. m. f.]

[illegible]

[illegible]

AOSTA	BRUZOLO	3-0
BORGARO 65	PIANEZZA	1-0
[illegible]	VENARIA	0-3
M. CAMPAGNA	LUCENTO	1-2
S. [illegible]	MATHI	0-1
TONENGHESE	M. CASELLE	2-2
VANCHIGLIA	PRO SETTIMO	0-0
VAUDESE	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MATHI	56	15	11	0	45	16
LUCENTO	54	16	[illegible]	4	43	24
AOSTA	50	15	5	6	52	23
PRO SETTIMO	43	12	7	7	36	31
VAUDESE	41	11	8	7	32	25
M. [illegible]	[illegible]	10	9	7	41	32
BRUZOLO	36	10	6	10	35	30
BORGARO 65	33	8	9	9	28	[illegible]
[illegible]	[illegible]	8	9	9	19	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	10	35	35
[illegible]	[illegible]	8	6	12	31	33
[illegible]	[illegible]	7	9	10	30	41
RIVARA	27	5	12	9	24	35
CIRIE'	26	7	5	14	35	47
PIANEZZA	18	[illegible]	6	16	21	50
M. CAMP[illegible]	15	3	[illegible]	17	16	41

[illegible]

12ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

BRUZOLO	VAUDESE	(a. [illegible]-1)
LUCENTO	BORGARO 65	(1-2)
M. CASELLE	M. CAMPAGNA	(2-[illegible])
MATHI	TONENGHESE	(2-1)
PRO SETTIMO	PIANEZZA	([illegible]-1)
RIVARA	AOSTA	([illegible])
S. MAURO	CIRIE'	(1-[illegible])
VENARIA	VANCHIGLIA	(1-2)

Resta invariata la testa della classifica, con il Mathi sempre più in cerca della fuga ed il Lucento ben lontano dall'idea di mollare.

La vittima dei primi della classe è il San Mauro, incaricato di ospitare un Mathi ben solido, al quale basta [illegible] rete di Massimino per assicurarsi la pole position.

Segue, come già detto, il Lucento, che è [illegible] ospitato dal Madonna di Campagna. Fabretto [illegible] Tosoni regolano l'incontro, mentre Toscani, per i padroni di casa, riduce le distanze.

L'Aosta riceve in casa il Bruzolo e scatena l'artiglieria: due reti di Zanbon ed una di Clerino assicurano la terza posizione in classifica.

Goleada in trasferta del Venaria, contro [illegible] Ciriè che non pare opporre resistenza. In rete vanno Vastapane (autore di una doppietta) e Fortunato.

Il Borgaro supera di misura il Pianezza, grazie alla marcatura di Farinelli.

Pareggio, con due reti per parte, tra Tonenghese e Caselle. Rindone per i padroni di casa e Miorin per gli ospiti rendono effervescente l'incontro, siglando una doppietta [illegible] testa.

Pareggi [illegible] reti inviolate tra Vanchiglia [illegible] Pro Settimo, come fra Vaudese e Rivara. [ger. lon.]

[illegible] D

RISULTATI

AIRASCHESE	CHERASCHESE	0-5
CAVALLERM.	MONDOVI'	1-0
CUMIANA	CENTALLO	3-0
NARZOLESE	BUSCA	2-0
P. DRONERO	[illegible]	2-1
SAVIGLIAN.	SOMMARIVA P.	2-3
SOMMARIVESE	DON BOSCO N.	0-5
TRE VALLI	PEDONA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CUMIANA	63	19	6	1	51	15
PEDONA	52	15	7	4	40	16
[illegible]	51	16	3	7	50	33
CHERASCHESE	[illegible]	12	[illegible]	6	45	25
P. DRONERO	[illegible]	[illegible]	9	7	39	[illegible]
DON BOSCO N.	37	[illegible]	10	7	26	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10	7	9	39	[illegible]
BUSCA	33	9	6	11	23	27
CAVALLERM.	33	8	9	9	27	33
SAVIGLIAN.	32	8	8	10	36	37
MONDOVI'	32	8	8	10	24	26
NARZOLESE	28	6	10	10	25	29
AIRASCHESE	28	7	7	12	24	41
CAMBIANO	26	7	5	14	32	57
CENTALLO	18	3	9	14	16	38
TRE VALLI	12	2	6	18	21	50

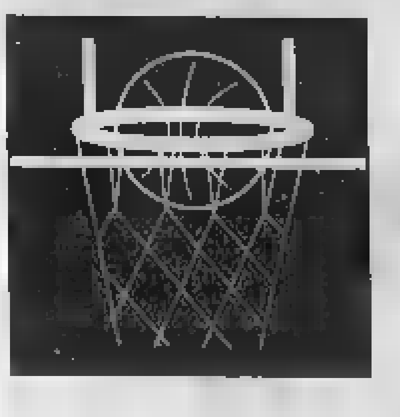
PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

BUSCA	SAVIGLIAN.	(a. 1-4)
CAVALLERM.	SOMMARIVESE	(3-2)
CENTALLO	AIRASCHESE	([illegible])
CHERASCHESE	TRE VALLI	([illegible])
DON BOSCO N.	CUMIANA	([illegible]-2)
MONDOVI'	NARZOLESE	([illegible])
PEDONA	P. DRONERO	([illegible])
SOMMARIVA P.	CAMBIANO	(7-1)

Il Centallo regge solo un tempo di fronte alla capolista Cumiana che, col 3-0 firmato da Fornesi, Coccolo e Avossa, ha il titolo in tasca. Undici le lunghezze di vantaggio sull'inseguitrice Pedona, fermata sull'1-1 (vantaggio di Briatore per i locali e pareggio di Migliore) dal Tre Valli. Avvincente la lotta per il secondo posto. Il Sommariva Perno, passando 3-2 a Savigliano (doppietta di Morone e Brunetto per i langaroli, Tolve e Castellani per la squadra di casa) si porta a un solo punto dai borgarini. Cherasco e Don Bosco realizzano entrambi una «cinquina» in trasferta su Airaschese (doppietta di Testa, gol di Marengo, Volpe [illegible] Demarinis) e della Sommarivese (due volte Dantuono [illegible] Presta e rete di Moncalieri). A dirigere il match di Smmariva Bosco, per la prima volta in Promozione, un arbitro in gonnella: la signorina Di Nardo, di Torino, che ha esordito in modo brillante, palesando capacità e sicurezza.

Il Narzole (2-0 al Busca con Dorati e Giaccardi) si allontana dalla zona rischio. Fanno valere il fattore campo la Pro Dronero (2-1 al Cambiano [illegible] doppietta di Morone e gol di Aleotti) e il Cavallermaggiore che piega il Mondovì con [illegible] di Russo. [a. c.]



In B d'Eccellenza Biella supera Bergamo; in B2 Borgomanero regola di misura Montichiari

Ing e Cimberio, promozione più vicina

Contro Padova e Sesto cadono Kappa e Sanfilippo

TORINO. L'Ing Fila suda le proverbiali sette camicie, ma alla fine ha la meglio su Bergamo. Gara tiratissima, [illegible] i biellesi che la spuntano nel finale grazie alla presenza [illegible] le plance [illegible] Martinetti e Compagni.

ING FILA BIELLA-BERGAMO [illegible] **(34-28). Ing Fila:** Minessi 11, Losavio, Muzio 11, Zamberlan 5, Volpato 4, Piazza 4, Raggi 11, Compagni 11, Filon, Martinetti 12. **Bergamo:** Cirelli 13, Soresina, Michielli, Burini 4, Milesi 13, Martina 20, Zonca, [illegible] Monaco 2, Zivic 2.

Playout. Una brutta Kappa, lontana parente della squadra pimpante e vivace delle ultime settimane, cade al Ruffini [illegible] un ordinato e preciso Padova, ben condotta dal play Alba. Fra i torinesi si salva il solito Brignoli, sottotono Pastori e Calamia. Da segnalare i 10 punti e 7 rimbalzi di Vanuzzo [illegible] primi 5' della ripresa.

[illegible] **TO-PADOVA 72-81 (39-40). Kappa:** Cucinelli 8, Bottiroli, Pastori 9, Brignoli 25, Mu[illegible] 13, Algerini 2, Borgna 5, D'Affuso ne, Calamia 2, Carchia 8. **Padova:** Alba 16, Pizzolato, Arvedi 16, Zanovello ne, Vanuzzo 16, Calabrese 6, Marconato 5, Guerrasio 2, Marisi 8, De Piccoli 12.

Serie [illegible] Playoff. [illegible] sono dieci: la Cimberio batte d'un soffio anche Montichiari e conquista il decimo risultato utile consecutivo. Gli ospiti si portano sul +6 al 25' (50-55), poi Miserocchi (3/5 da tre) suona la carica. Nel finale è Gironi che sbaglia a fil di sirena il tiro (da tre metri) del sorpasso.

CIMBERIO-MONTICHIARI 79-78 (43-37). Cimberio: Miserocchi 15, Ferrarese 14, Leva 1, Peterle, Romeo 12, Gianolla 12, Falcomer 9, Agnesi 7, Gabba 2, Noli 7. **Montichiari:** Cavazzana 20, Livella 16, Mingotti 4, Portesani 12, Solfrini 15, Speranzini 6, Tanfoglio 7, Gironi 8.

Playout. Un pessimo primo tempo (4-15 al 5', 22-44 al 15') condanna la Sanfilippo (nella quale si salva solo Bogliatto) ad un pesante ko contro Sesto. In classifica così i lombardi agguantano collegnesi e Piove di Sacco a quota 4 punti.

SANFILIPPO-SESTO 85-97 (34-59). Sanfilippo: Bononi ne, Ceron 5, Dho 12, Brizzi 1, Racca 7, Novara 5, M. Bogliatto 32, Magliano, Nicola 9, Lanzavecchia. **Sesto:** Girardin 2, Laricchiuta 4, Mantegazza 1, Molteni 9, Riccioni 10, Salvato 13, Frasisti 31, Chiapparini 14.

[illegible]

Ipsa, a Ivrea buon esordio di coach Spanu

B d'Eccellenza maschile (1° ritorno). Playoff: Ing Fila Bi-Bergamo 69-65; Imola-Ragusa 68-101; Campli-Modena 68-90. **Classifica:** Ing e Ragusa 10; Modena 6; Bergamo e Imola 4; Campli 2. **Playout:** Kappa To-Padova 72-81; Mestre-Viterbo 63-70; Latina-Vicenza 58-56. **Classifica:** Viterbo 10; Padova 8; Kappa e Latina 6; Vicenza 4; Mestre 2.

B2 maschile (1° ritorno). Playoff: Cimberio-Montichiari 79-78; Montegranaro-Castelmaggiore 75-65; Oderzo-Cento 79-74. **Classifica:** Cimberio 12; Cento 8; Oderzo 6; Castelmaggiore e Montegranaro 4; Montichiari 2. **Playout:** Lucca-P.Sacco 74-71; Sanfilippo-Sesto 85-97; Monza-Sassari 57-59. **Classifica:** Lucca 10; Monza 8; Sassari 6; Sanfilippo, P.Sacco e Sesto 4.

[illegible] **femminile (12° ritorno):** Valmadrera-Treviso 36-70; Osio-Thiene 69-65; Livorno-Triestina 75-69; Concordia-Lodi 79-64; San Bonifacio-Albing 93-79; Coates Al-Muggia 70-41; Brescia-Palmar To 66-61. **Classifica:** Albino 46; Muggia e Thiene [illegible]; San Bonifacio 38; Lodi 34; Coates e Livorno 32; Osio 30; Triestina 28; Bolzano 26; Venezia 20; Brescia e Concordia 18; Palmar 16; Treviso 12; Valmadrera 0.

B femminile, playoff (4° ritorno): Robbiano-Biassono 71-54; Conad-Albino 55-68; Syntax-Ipsa 46-54; Lissone-Cantello 67-49. **Classifica:** Robbiano 20; Biassono 18; Albino 16; Lissone 12; Ipsa 8; Conad [illegible] Syntax e Cantello 4.

C1 maschile (13° ritorno): Merlett-Vigevano 96-53; Rho-Saronno 97-91; Oikos Al-Abet Bra 94-75; Pavia-Olimpia 74-86; Gavirate-Extratour 76-89; Casalpusterlengo-Lecco 68-66; Como-Derthona 76-66; Castellanza-Alba 101-90. **Classifica:** Oikos 48; Casalpust. 44; Abet 42; Alba 40; Extratour e Castellanza 34; Derthona, Como e Saronno 30; Gavirate 26; Merlett 22; Olimpia 20; Lecco e Rho 18; Pavia 8; Vigevano 4.

C2 maschile (4ª andata). Playoff, gruppo 1: Fibrac-Verbania 108-105; Crocetta To-Castelletto 53-83; Candiotto-Eurovita At 73-87. **Classifica:** Castelletto ed Eurovita 6; Candiotto, Fibrac e Verbania 4; Crocetta 0. **Gruppo 2:** Aosta-Oleggio 77-69; Alpina-Valenza 77-80; Hydro Plast No-Polaris 92-101 dts. **Classifica:** Polaris 8; Aosta e Hydro Plast 6; Valenza 4; Alpina e Oleggio [illegible]. **Playout, gruppo [illegible]:** Abacoop-Dogliani 70-71; Eporlux-Cs Alessandria 68-78; Agnelli To-Asit To 73-90. **Classifica:** Dogliani 8; Asit 6; Cs ed Eporlux 4; Agnelli 2; Abacoop 0. **Gruppo 4:** Cus To-Traco 56-63; Cr Saluzzo-No[illegible] 73-67; Grw De Santo-Galvagno To 67-62. **Classifica:** Cr 8; Galvagno 6; Nobili 4; Cus, Grw e Traco 2.

Serie A2 femminile. Prende il largo nella ripresa [illegible] Coates che infligge una dura lezione al Muggia. Fra le mandrogne da rilevare la prova straordinaria di Pini e Martiradonna. A questo punto le alessandrine giocherano no[illegible]ato in trasferta a Trieste: in palio i punti-salvezza.

COATES-MUGGIA 70-41 (30-25). Coates: Pini 16, Gruppi 9, Fantoni 2, Quattrocchio 9, Cuscela 3, Cencetti 9, Grazioli 1, Conciatori, Martiradonna 17, Milanta 5.

Una Palmar ormai demotivata cade anche a Brescia. Non è sufficiente alle torinesi la buona prova al tiro di Canepa, Pasino ed Alfonso, tutte in doppia cifra.

BRESCIA-PALMAR 66-61 (30-33). Palmar: Martini 9, Gimmati, Pasino 14, Colagrande, Germanetti 3, Alfonso 13, Antonione, Canepa 19, Posadino 3, Avataneo.

Serie B femminile. Playoff. Non poteva esserci miglior esordio sulla panchina collegnese per Marco Spanu. L'Ipsa, trascinata dalle ottime Patrizia Daluiso e Roggieri, conquista infatti il derby di Ivrea contro una Syntax partita a razzo (9-0).

SYNTAX-IPSA 46-54 (26-25). Syntax: Palieri 10, Ranza 10, Favre 6, Gesiot 12, Seccia 4, Cristiano 4. **Ipsa:** D. Nora 8, Simonetti 8, S. Nora 4, Roggieri 8, S. Daluiso 4, Vasco 8, P. Daluiso 14.

Fabrizio Turco

IN SERIE C

Polaris passa a Novara e si candida per la promozione

Quasi fatto per l'Oikos Extratour verso i playoff

L'Oikos si aggiudica il big-match della C1 sulla diretta concorrente Abet e pone una pesante ipoteca sulla conquista della [illegible] B2.

OIKOS-ABET 94-75 (48-34). Oikos: Viale 2, Bertelà 13, Galbiati 4, Marcello 21, Caneva 18, Torcello 8, Montanari 15, Rona 11, Sartore 2. **Abet:** Di Croce, Della Valle 27, Marengo 17, Sanino 10, Berrino 2, Paschetta, Patria 6, Sardo 7, Bertello 6, Schivazappa.

L'Extratour passa a Gavirate e fa un altro passo [illegible] i playoff.

GAVIRATE-EXTRATOUR 76-89 (38-44). Extratour: Longo 5, Cibra[illegible] 8, Gili, Paglieri 29, Robotti 24, Gaddo 6, Ferraris 10, Randazzo 6, Bellegotti, Lovera.

Il Derthona cade invece a Como e saluta la poule promozione.

COMO-DERTHONA 76-66 (42-28). Derthona: Tava 12, Moncalvi 17, Arbasino 1, Canegallo, De Ros 7, Lattuada 3, Menudo 11, Picchi 5, Barabino 10.

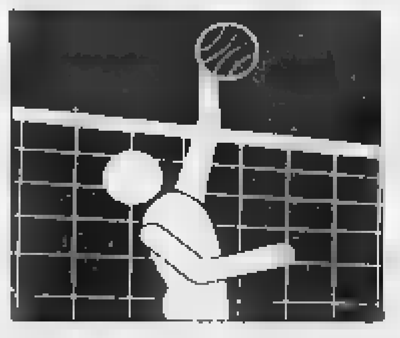
In C2 la Polaris dà scacco matto dopo un supplementare ad un Novara che chiude in tre (e senza Franchini, lussazione al dito) e conquista la vetta solitaria del gruppo 2.

HYDRO PLAST-POLARIS 92-101 dts (39-40) (83-83). Hydro Plast: Ghione 7, Mamoli 30, Lucato 3, Franchini, Cardinali 7, Raugi 13, Sarto 1, Mayer 23, Gallina 2, Spadoni 4. **Polaris:** Valsesia 18, Bottero 25, Mozzi 11, M. Ogliaro 9, Luciani 10, N. Ogliaro 14, Robutti 3, Sticchi 11, Scarfò, Schiavon.

FIBRAC-VERBANIA 108-105. Fibrac: Schellino 15, Bongiovanni 11, Viglietta 3, Lotezzano 17, Aymar 34, Sandrone 25, Costantino 1, Lingua 2. **Verbania:** Barantani 32, Agosti 4, Burlini 27, Girardi 4, Tamini 11, Scardoli 6, Orsi 10, Giampieri 11.

ALPINA-VALENZA 77-80 (38-37). Alpina: Botta 8, Frandino 8, Vidot[illegible] 14, Ramonda 11, Roggero 9, Beccaria 12, Fornaro 2, Scotta 12, Toselli 1. **Valenza:** Bisanzon 13, Piatto 9, M. Mossi 9, Ferrante 14, Sacco 7, E. Mossi 18.

[f. t.]



B1 femminile: la capolista Agil Trecate viene battuta in casa dall'Eme Omegna, le ragazze di Mina s'impongono a Cantù

Magic Traco Pinerolo, altro passo verso la salvezza

In serie B2 maschile, grande impresa del Sant'Anna che espugna Novi

TORINO. Sono le imprese esterne della Magic Traco Pinerolo in B1 femminile e del Sant'Anna San Mauro in B2 maschile a caratterizzare questo 22° turno dei campionati di serie B. Nello scontro-salvezza di Cantù le ragazze di Mina, sotto 2-1 e 13-10, sono riuscite a ribaltare la situazione con un parziale di 5-0 e poi si sono ripetute anche nel tiebreak quando sono passate dall' 1-4 al 12-6 per poi chiudere la frazione 15-10 ottenendo così punti preziosissimi per la permanenza in B1. Nello stesso campionato non è invece riuscita l'impresa al Bongioanni Cafasse che, nonostante l'ottima prestazione della rientrante Ruata ha alzato bandiera bianca 2-3 nella sfida contro un'altra pericolante, il Castronno. Ancora in B1 femminile da segnalare lo stop (1-3) inflitto da una grande Eme Omegna alla capolista Agil Trecate. In un palazzetto strapieno, Viganò e Lo Bianco hanno trascinato le verdeviola contro una squadra che fino a quel momento in casa aveva concesso appena 4 set.

L'altra impresa della giornata l'ha compiuta [illegible] detto il Sant'Anna, anch'esso alla disperata caccia di punti salvezza, che ha espugnato in quattro set il campo del Mangini Novi. I locali erano privi del regista Martino ma i sanmauresi sono stati bravi, dopo un avvio difficile, a prendere le misure a muro a Giannitrapani e Nardoianni e soprattutto a rimontare, nella quarta frazione, uno svantaggio di 10-1 ed a chiudere la partita [illegible] un parziale di 14-2. Giornata positiva comunque anche per il Body Cosco Pinerolo che ha travolto il Lido (15-5, 15-5, 15-3 i parziali) ed ha compiuto un passo decisivo verso la permanenza in [illegible]. Nella parte alta della classifica la Bre Cuneo scivola a Mondovì e dà via libera a Voltri e Mokaor Vercelli.

B1 maschile (22ª giornata): Caronno-Firenze 3-0; S. Croce-Cantù 3-0; Samgas Crema-Voluntas At 3-0; Lavagna-Sestese 3-1; Biemmedue At-Kappa To 3-0; Prato-Concorezzo 3-1; Sav Bg-Lcl l'Oasi Busco 3-1. **Classifica:** Samgas, Biemmedue 40; S. Croce, Sav 32; Kappa, Prato 26; Voluntas, Caronno 22; Sestese 20; Lcl 16, Lavagna 12; Concorezzo, Cantù 10; Firenze 0.

[illegible] **maschile girone A:** Voltri-Guardini Alpignano 3-0; Body Cisco Pinerolo-Lido 3-0; Mokaor Vc-Arno Pi 3-1; Olimpia Massa-Belvedere Al 3-0; Pis-Pallavolo Massa 3-0; Mangini Novi-S. Anna [illegible]. Mauro 1-3; Mondovì-Bre Cn 3-1. **Classifica:** Voltri 38; Mokaor 36; Bre 34; Pisa 32; Mondovì, Mangini 26; Olimpia 24; Bodi Cisco, Guardini 20; Arno 18; S. Anna 16; Lido 14; Pallavolo Massa 4; Belvedere 0.

B2 maschile girone [illegible]: Abc Merate-S. Giuliano 1-3; Monza-Viadana 1-3; Mura Asola Mn-Gonzaga 0-3; Cremonese-Novara 1-3; Gorgonzola-Piacenza 0-3; Cavanna Romagnano-Villanuova 3-1; Scanzorosciate-Boccaleone [illegible] 3-0. **Classifica:** Gonzaga 38; Piacenza 36; S. Giuliano 34; Cavanna 30; Viadana 28; Mura 24; Novara, Villanuova, Abc 22; Gorgonzola 16; Cremonese, Scanzorosciate 12; Boccaleone, Monza 6.

B1 femminile (22ª giornata): Cantù-Magic Traco Pinerolo 2-3; Bongioanni Cafasse-Castronno 2-3; Mantova-Pisa 3-1; Pink Volley Bi-Prato 3-0; Biancoforno Pi-Rapallo 0-3; Pistoia-Ipercoop Crema 3-0; Agil Trecate-Eme Omegna 1-3. **Classifica:** Agil 36; Eme, Pink 32; Mantova 28; Pistoia 24; Prato 22; Pisa, Biancoforno 20; Magic Traco, Castronno 18; Rapallo 16; Cantù, Bongioanni, Ipercoop 14.

B2 femminile: Grizzly Bg-Ferrero Chivasso 0-3; Cerutti Pinerolo-Missaglia 3-0; Giletti Gattinara-Orceana 3-0; Xelon Racconigi-Arlunno Romagnano 1-3; Amatori Ge-Bieffe Cn 1-3; Sanmartinese No-Ccs Cogne 3-0; Spendibene Casale-Sanmarco Valenza 3-0. **Classifica:** Giletti 40; Bieffe 36; Ferrero 30; Arlunno 28; Sanmarco, Amatori 26; Sanmartinese 24; Spendibene 22; Xelon 20; Cerutti 18; Missaglia, Orceana 12; Grizzly 10; Ccs 4.

[illegible] DOGLIOTTI PIEGA BELLANTI (11-9)

[illegible] **STEFANO BELBO.** E' scattato ieri il campionato di serie A di pallone elastico con nove squadre al via. All'appello del primo turno manca l'incontro di Magliano Alfieri fra l'Hotel Royal di Dotta e Rosso I e la Conad Imperia di Sciorella e Novaro rinviato al [illegible] giugno. Ha riposato la Pro Pieve di Papone e Rosso II. Il calendario del campionato di serie A proponeva nella prima giornata la riedizione dello spareggio-scudetto dello scorso anno fra Dogliotti I e Bellanti.

Nello sferisterio Augusto Manzo di S. Stefano Belbo, lo stesso che circa sei mesi fa assegnò lo scudetto tricolore, si sono nuovamente affrontati i due protagonisti alla guida però di formazioni diverse rispette a quelle con le quali erano arrivati in finale. Dogliotti è infatti passato alla Trasped Autostella di S. Stefano Belbo, Bellanti è tornato all'Ipersidis Cuneo dopo un anno a Taggia.

La gara, condizionata peraltro dal vento contrario alla battuta, è stata vinta da Dogliotti per 11-9. Dopo il 2-2 iniziale Bellanti si è portato decisamente in testa per 6-3, andando poi al riposo sul 6-4. Dopo la pausa è iniziata la risco[illegible] di Dogliotti che è arrivato sull'8-6, quindi sul 10-7. Ancora due giochi per Bellanti poi la conclusione.

La prima sorpresa è venuta da Caraglio dove la Banca di Credito Cooperativo di Vacchetto e Voglino è stata battuta dall'Albese di Dogliotti II e Rigo per 11-6. La formazione albese, neopromossa, è andata ad imporsi in trasferta contro una coppia molto affiatata che lo [illegible] anno era stata la rivelazione del torneo. A Caraglio le due formazioni [illegible] state in parità fino al riposo, poi Luca Dogliotti ha preso il largo, approfittando anche del calo in battuta di Vacchetto.

Nell'ultimo incontro in programma a Taggia fra l'Etlim Travel di Pirero ed Aicardi e la Monticellese di Molinari e Piriero hanno vinto i padroni di [illegible] per 11-5. Molinari ha patito il vento e soprattutto i quattro metri di vantaggio in battuta del [illegible] avversario. 7-3 il punteggio alla pausa.

Per la seconda giornata sabato 25 aprile, con inizio alle ore 15, si giocheranno gli incontri di Alba fra Dogliotti II e Dotta e di Cuneo fra Bellanti e Vacchetto; domenica, sempre alle 15, sono in programma i confronti di Monticello fra Molinari e Dogliotti I e di Pieve di Teco fra Papone e Pirero. Riposa Sciorella.

Aldo [illegible]

[illegible] REGIONALE DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Risultati e classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: nel D nove gol tra Grugliasco S. Paolo e Avigliananese Buttigliera

Solo un pari per il Vaprio, ma la promozione è garantita

Il Real San Benigno (E) è costretto a dividere la posta con la Villareggese

GIRONE A (11ª giornata di ritorno). Agrano-Feriolo 1-1; Bavenese-Gattico 2-2; Juve Domo-Gozzano 1-3; Cusiana-HM Arona 0-2; Pombiese-Intra 2-1; Briga-Ornavassese 2-2; Stresa-Varzese 1-0. **Classifica:** Briga, Gozzano 48; Stresa 35; Ornavassese, HM Arona 33; Varzese 32; Juve Domo 31; Intra, Agrano, Pombiese 29; Cusiana, Feriolo, Ba[illegible] 28; Gattico 25. Il Briga non mantiene il 2 a [illegible] sull'Ornavassese e mi[illegible] media solo un pari permettendo al Goz[illegible] vincente sulla Juve Domo, di condividere il vertice di classifica. Lo Stresa [illegible] miracoli al terzo posto assoluto.

GIRONE B. Vaprio-Bellinzago 2-2, Serravallese-Casaleggio 2-4, Ghemmese-Grignasco 2-2, Caresanese-Pratese 4-1, Frassineto-Recetto 0-1, Cavaglio-Sizzano 2-2, Borgovercelli-Vespolate 2-2. **Classifica.** Vaprio 58; Borgovercelli [illegible]0; Vespolata 49; Recetto 38; Pratese, [illegible] 33; Caresanese 31; Frassineto, Bellinzago 30; Casaleggio 28; Sizzano 27; Serravallese 23; Grignasco 19; Ghemmese 6. Il Vaprio impatta 2-2 con il Bellinzago e festeggia la promozione.

GIRONE C. Spolina-Aymavilles 1-1; Tavagnasco-Charvensod 1-3; San Biagio-Quincinettese 4-1; La Cervo-S. Christophe 0-2; Verres-Strambinese 3-0; Cavaglià-Tollegno 2-1; Atletico Albiano-Vallorco 1-1. **Classifica:** Spolina 48 punti; Cavaglià 45; Verres 44; Vallorco 43; San Biagio 42; Charvensod 41; Quincinettese 35; Tavagnasco 34; S. Christophe e Tollegno 33; Strambinese 20; Aymavilles e Atletico Albiano 17; La Cervo 4.

GIRONE D. Grugliasco [illegible]. Paolo-Avigliananese Buttigliera 5-4; Borgonese-Borgo S. Remo 0-1; Paradiso Leumann Regina-Gioventù Giavenese 3-4; Fiano-La Sportiva Nolese 1-1; Caf[illegible] Lanzese-Meroni C. Vica 1-2; Rosta 2000-Olympic Fulminea Dynamo 3-1; Ferriera Condove-Rivalta Valsangone 3-1; **Classifica:** Ferriera Condove 48; Rosta 2000 46; Meroni C. Vica 42; Borgonese, Olympic Fulminea Dynamo 38; Fiano, Grugliasco S. Paolo 33; Paradiso Leumann Regina 30; Rivalta Valsangone 29; La Sportiva Nolese 27; Borgo S. Remo 25; Avigliananese Buttigliera 23; Gioventù Giavenese 19; Cafasse Lanzese 15.

GIRONE E. Verolengo-Borgotorre 1-0; Beppe Viola Autopitagora-Caluso 5-0; S. Giorgio-Gassino 2-3; Carrara 90-Pozzomaina 2-2; Villareggese-Real S. Benigno 0-0; S[illegible] Maroso-Rondissone 0-3; Livorno Ferraris-Sporting Torino 0-2. **Classifica:** Real S. Benigno 49; S. Giorgio 45; Gassino 44; Rondissone 37; Savonera Maroso [illegible]3; Borgotorre 31; Carrara 90 30; Sporting Torino, Verolengo 29; Beppe Viola Autopitagora 28; Villareggese 26; Caluso, Pozzomaina 24; Livorno Ferraris 22.

[illegible] **F.** Bacigalupo-Poirinese 1-0, Mirafiori-Atletico Mirafiori 2-2, Nichelino-Beinasco 2-1, Nonesenone-La Loggia 2-1, Nuova Villanova-Vinovo 1-0, Pino-Castagnole 0-0, S. Maria-Trofarello 0-2. **Classifica:** Pino 51; Vinovo 48; La Loggia 39; Nuova Villanova e Trofarello 38; Nonesenone 37; Nichelino 35; Castagnole 34; Atletico Mirafiori 31; Mirafiori 25; Poirinese 24; S. Maria 23; Beinasco 22; Bacigalupo 13. Il Pino, a due giornate dal termine, ha fatto un passo forse decisivo [illegible] la promozione: i biancoverdi, pur pareggiando, si portano a + 3 dal Vinovo, sconfitto [illegible] Nuova Villanova (gol-match di Pitzalis). In fondo classifica il Bacigalupo, ormai retrocesso, ha colto la seconda vittoria consecutiva contro la Poirinese.

[illegible] **G.** Corneliano-Beinette 2-0; Racconigi-Carmagnolese 0-1; Doglianese-Cavour 2-1; Barge-Luserna 0-0; Stella Azzurra-Olmo '84 0-0; Carrù-Pool Giovancalcio 1-1; San Secondo-Salsasio 2-0. **Classifica:** Olmo '84 Donatello 46; Doglianese 42; Cavour 41; Carmagnolese 38; Racconigi 36; Corneliano [illegible]3; Luserna 32; San Secondo 31; Pool Giovancalcio e Carrù 29; Barge 26; Stella Azzurra 25; Beinette 22; Salsasio 20.

GIRONE [illegible]. Comollo Novi-Sporting Fubine 2-1 (disputata giovedì); Piovera-Carrosio 1-1; Cassano-Cassine 4-1; Ovada-Felizzano 1-1; Viguzzolese-Fresonara 2-1; Arquatese-Montegioco 0-0; R2 Nizza-Rocchetta Tanaro 0-1. **Classifica:** Fresonara 46; Piovera 43; Montegioco 42; Viguzzolese 40; R2 Nizza 37; Sporting Fubine 35; Comollo Novi 31; Cassano 30; Felizzano 29; Arquatese, Ovada 26; Cassine 25; Carrosio 20; Rocchetta Tanaro 19.

[illegible] REGIONE

Calcetto, final four di Coppa

TORINO. Torino alla caccia della terza Coppa Italia consecutiva. Stasera prende il via al Palaruffini (ingresso lire 10.000) la final four di Coppa Italia [illegible] calcio a cinque con due semifinali d'eccezione: Lazio-Augusta (ore 19) e soprattutto Bnl-Torino (ore 20,30). Domani alle 20,30 la finale.

Il [illegible] aggancia l'[illegible]

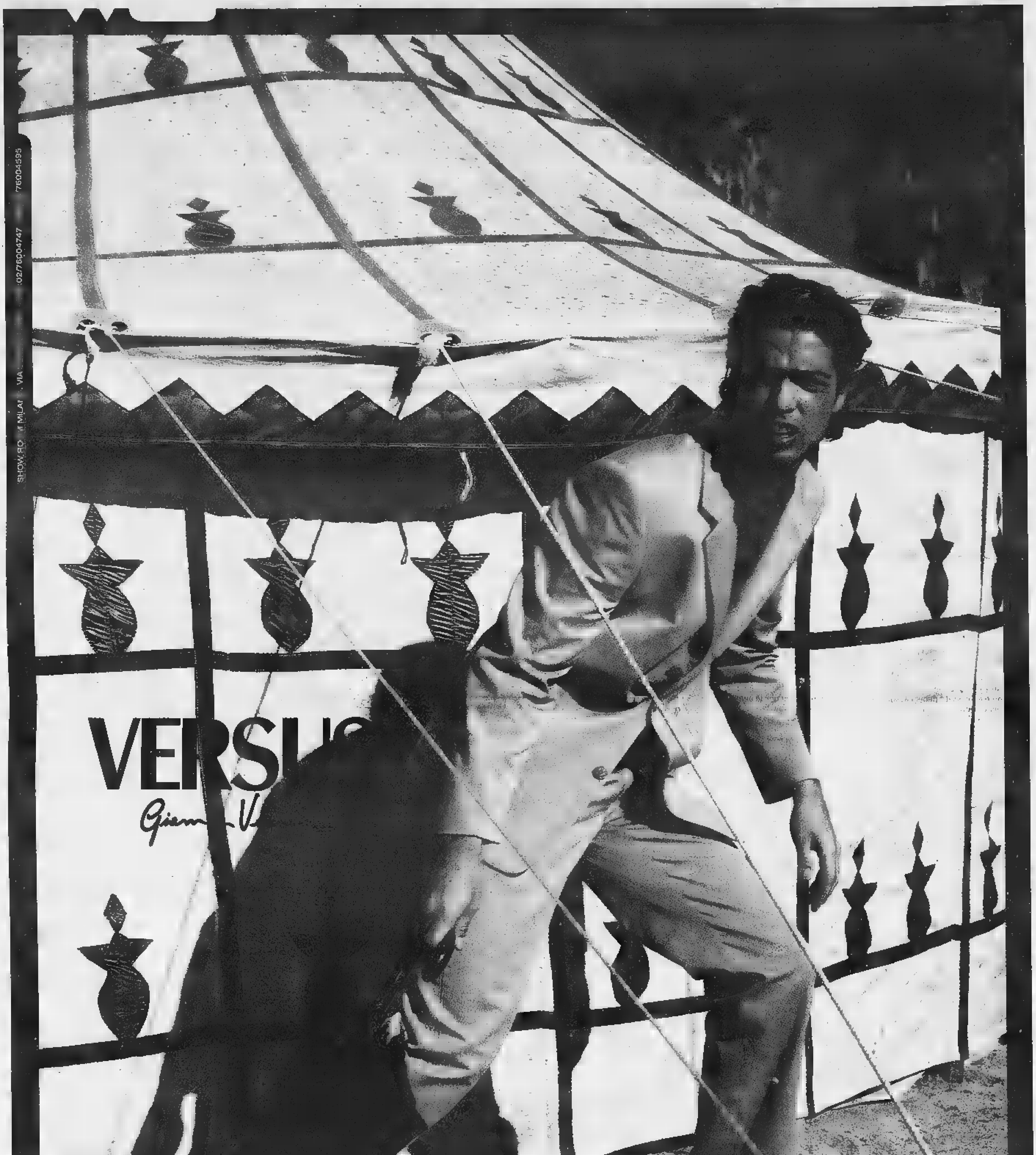
TORINO. Sabato scorso, per il campionato di A2, la Osra ha osservato il turno di riposo. Gli altri risultati sono: Bergamo-Imperia 15-10, Padova-Lavagna 14-7, Chiavari-Camogli 10-5, Sori-Bogliasco 12-7, Brescia-Nervi 17-12. **Classifica:** Brescia 21; Osra e Chiavari 16; Camogli 15; Nervi e Bogliasco 13; Padova 12; Bergamo 11; Sori 7; Imperia 6; Lavagna 0.

[illegible] Sisport il [illegible]

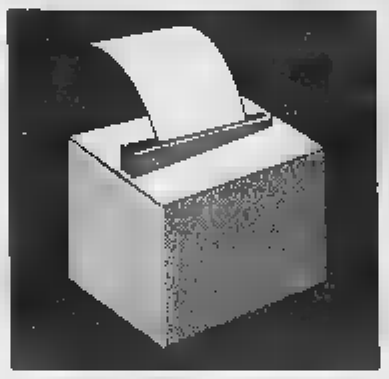
TORTONA. La Sisport Fiat si è aggiudicata il Memorial Guido Gallo, il trofeo di nuoto per Esordienti, [illegible]e alla piscina di Tortona vedeva in lizza più [illegible] 160 atleti di 9 società piemontesi. [illegible] superato il Super Gulliver Derthona, che organizzava la manifestazione, grazie ai successi di Francesco Alluto, Sara Borsato, Alberto Loira, Stefania Zeri, Daniele Maina.

Coppa d'Oro, s'impone [illegible]

ALESSANDRIA. La coppia valsesiana Tiziano Borsa - Carla Berra della scuderia Ateneo ha bissato il successo dello [illegible]so [illegible] imponendosi, su Ford Escort, nella 24ª edizione del rally «Coppa d'Oro». Al secondo posto Franco Uzzeni e Andrea [illegible] su Subaru Impreza, al terzo posto la copia Tagliani - Galliena su Renault Clio. Su 114 equipaggi al via hanno concluso la competizione in settanta.



02/76004747
76004595
VERSU
MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 10 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2/M • PADOVA, VIA CALATAFIMI 4 • UDINE, VIA POSCOLLE 41



Stracciati anche i sondaggi più positivi, solo il 13,5% alla sfidante vescovo

L'Austria non ha dubbi: Klestil

E' riconfermato presidente con il 63,5%



A sinistra il presidente Thomas Klestil. Qui accanto la sfidante Gertraud Knoll

VIENNA. Con quasi i due terzi dei voti degli elettori, [illegible] 63,5 per cento, il presidente [illegible]striaco Thomas Klestil è stato confermato per i prossimi sei anni alla guida della repubblica alpina. La sua è stata una vittoria preannun[illegible] da tutti gli istituti [illegible] sondaggio demoscopico (una volta tanto anch'essi vincitori in Austria), ma di gran lunga superiore alle aspettative, che concedevano un'alea di incertezza e accennavano alla possibilità di un ballottaggio.

Favorita di questo duello con Klestil in [illegible] eventuale secondo turno elettorale [illegible] donna vescovo evangelico, la giovane signo[illegible] Gertraud Knoll, alla quale i demoscopi concedevano un ottimistico 20-22 per cento, «forse per tener su la tensione» (ha scritto un giornale). Ma la novellina della politica ha raccolto solo un magro 13,5 per cento, poco più di un'altra donna, l'esperta liberale Heide Schmidt, già bocciata sei anni fa, che ha ottenuto l'11,1 per cento, seguita dal costruttore edile Richard Lugner, che, nonostante un impegno finanziario [illegible] 1600 milioni di lire, è rimasto a un misero 9,9 per cento dei voti. Buon ultimo l'outsider Karl Nowak, con un soprendente 2 per cento, dovuto al fatto che il candidato si è presentato [illegible] neutralista e avversario dell'Europa.

Da una prima analisi del risultato elettorale si rileva anzitutto che ha vinto la continuità, [illegible] paura del salto nel buio, assai diffusa in [illegible] Paese che ha vissuto la triste esperienza di un presidente sgradito all'estero [illegible] Kurt Waldheim. Il presidente uscente, che non ha commesso errori politici ma soltanto peccati di natura personale come la separazione dalla moglie [illegible] causa di un'amante, si è presentato all'elettorato da sovrano al di sopra dei partiti che, per essere l'«uomo del popolo», ha raccolto le firme di [illegible] mila cittadini anziché quelle [illegible] un pugno di parlamentari. Insom[illegible] non ha sbagliato nulla.

[illegible] constata poi che l'Austria non [illegible] ancora matura per avere [illegible] capo dello Stato una donna o una persona al di fuori della politica e della diplomazia: le due signore che contendevano a Klestil la Hofburg, la reggia imperiale - Gertraud Knoll e Heide Schmidt - hanno raccolto insieme appena il 25 per cento dei voti validi (neppure 900 mila [illegible] 4 milioni) mentre [illegible] costruttore edile Lugner non ne ha ottenuti neppure il 10 per cento nonostante i suoi straordinari [illegible] nel lavoro.

Terza [illegible] che si può fare, osservando i programmi enunciati dai candidati, [illegible] che, mentre [illegible] presidente Klestil ha solleticato [illegible] po' tutti i partiti (lasciando persino una porta aperta [illegible] un'eventuale partecipazione degli estremisti nazionalisti [illegible] Jörg Haider a un futuro governo di coalizione), le due signore hanno sbagliato dichiaran[illegible] apertamente ostili al partito degli estremisti di destra e favorevoli all'immigrazione di stranieri. Hanno dimenticato che [illegible] posizioni nazionalistiche di Haider sono state appoggiate nelle elezioni politiche del '95 da un quarto dell'eletto[illegible]to austriaco.

Rispetto [illegible] politiche del '95 ha votato per Klestil l'88 per cento degli elettori del partito popolare, il [illegible] per cento dei seguaci di Haider [illegible] - tra la sorpresa generale - ben il 51 per cento dei socialdemocratici. E' stato questo voto del maggior partito austriaco quello che ha f[illegible] pendere il piatto della bilancia [illegible] fa[illegible] del presidente uscente dopo che il partito del cancelliere Viktor Klima [illegible] rinunciato a presentare un proprio candidato alla massi[illegible] carica dello Stato. Probabilmente - [illegible] i maligni - per garantirsi un quieto vivere, poiché Thomas Klestil, anche se oggi «al disopra delle parti», è pur sempre l'uomo che sei anni fa fu candidato del partito popolare conservatore.

L'Austria dunque [illegible] cambia e nel prossimo giugno, quando assumerà la presidenza semestrale dell'Unione europea, a ricevere i capi di Stato e di governo stranieri sarà sempre l'esperto diplomatico Thomas Klestil. Il quale, per [illegible]zia, ieri mattina era andato - come 6 anni fa - al «Musikverein» a sentire una sinfonia, di Gustav Mahler, la «prima» che ritiene portargli fortuna. Come gi[illegible] nel '92, sul podio [illegible] Zubin Mehta. Sei anni fa il maestro indiano gridò «Thomas for president» [illegible] fu uno scandalo. Ieri Zubin si è limitato a [illegible] strizzata d'occhio.

[illegible] Sansa



Al concerto prima della vittoria: Mahler [illegible] porta fortuna

CASABLANCA

Scontri tra islamici e polizia

RABAT. Violenti scontri tra gruppi di studenti appartenenti alle organizzazioni dell'estremismo islamico marocchino e polizia all'università di Casablanca. Gli scontri, che sono durati parecchie ore, si sono conclusi, secondo alcuni testimoni, con numerosi arresti. La polizia ha caricato gli estremisti quando, due giorni fa, hanno tentato di entrare nella facoltà di [illegible] per partecipare ad una manifestazione indetta dal sindacato degli studenti, dominato da fazioni integraliste.

Gli estremisti islamici, in Marocco, sono particolarmente attivi nelle università di Casablanca, di Fes e di Meknes, dove, negli ultimi anni, hanno preso il controllo delle organizzazioni studentesche. La polizia in questo caso ha risposto con il pugno di ferro compiendo numerosi arresti seguiti subito da una serie di processi che si sono conclusi con delle pesanti condanne. Le organizzazioni integraliste [illegible] ferocemente contrarie al nuovo governo di centrosinistra marocchino che sta tentando la modernizzazione del Paese [illegible] che aveva concluso proprio l'altro ieri la presentazione del suo programma alla Camera. [Ansa]

[illegible]

Crepe sulla facciata del mondo perfetto

IL cattolico Thomas Klestil [illegible] stato confermato presidente della Repubblica austriaca in una tranquilla domenica elettorale. Dal luglio prossimo l'Austria avrà per la prima volta (tre anni dopo il suo ingresso) la presidenza di turno dell'Unione europea. La [illegible] ammissione al gruppo di testa della moneta [illegible] non è stata mai in discussione. I suoi «parametri» sono praticamente perfetti. E non a scapito dell'occupazione, poiché i senza lavoro [illegible] solo il 4,5 per cento (una cifra irrisoria rispetto [illegible] quella tedesca, italiana o francese). Tutto dunque lascia pensare che sia intatto il mito dell'«Austria felix», politicamente stabile [illegible] socialmente concorde. Invece quel che si può dire degli individui lo [illegible] può dire anche dei popoli, [illegible] cioè che dietro una facciata [illegible] serenità [illegible] realtà è [illegible] volte diversa. Possono nascondersi tensioni e inquietudini anche gravi.



Il periodo migliore dell'Austria, dopo il crollo dell'Impero, è stato quello seguito al 1955, cioè alla fine dell'occupazione militare, con quel Trattato di pace che fu il primo serio segnale di disgelo tra l'Occidente [illegible] l'Urss. Centrale in quell'ambito storico è stato il lungo «regno» socialdemocratico di Bruno Kreisky. La neutralità prescritta dal Trattato preserva[illegible] l'Austria dalle tensioni e dalle crisi della guerra fredda, facendo di Vienna un luogo [illegible] mediazioni e di incontri, mentre il Paese cresceva e maturava, economicamente e socialmente. Certo, non mancavano ambiguità rispetto al passato (gli austriaci erano stati vittime o corresponsabili del nazismo tedesco?), ambiguità poi impersonate più di ogni altro da un capo dello Stato come Kurt Waldheim. Ma i danni furono assai relativi.

Quand'è che questo quadro si rompe? E' nel fatidico 1989, con la caduta del Muro di Berlino, quando l'Austria si ritrova ad essere non più [illegible] Svizzera danubiana, ma [illegible] Paese «strategico» nel [illegible] dell'Europa, tra l'area tedesca presto riunificata [illegible] l'Europa orientale [illegible] balcanica alle prese con i problemi e i traumi del postcomunismo. La classe dirigente socialdemocratica e cattolico-popolare (tornata nel 1986 alla vecchia regola consociativa della «grande coalizione») reagisce saggiamente chiedendo e ottenendo l'ingresso nell'Ue. Ma proprio allora la società austriaca svela i [illegible] malumori segreti, dando [illegible] elezioni cospicue percentuali di voto al leader emergente di una destra nazionalista e xenofoba, Jorg Haider, con ciò stesso ridimensionando i due partiti maggiori. I quali ora non vanno più tanto d'accordo [illegible] in conseguenza si profila il rischio che uno dei due, [illegible] popolare, arrivi [illegible] non escludere una qualche intesa con Haider. Del resto, lo stesso Presidente confermato, Klestil, ha legittimato, in linea per [illegible] teorica, le ambizioni «istituzionali» del capo della destra (ricevendone, verosimilmente, non pochi voti).

Nel malessere della società austriaca c'è posto anche per uno scandalo come quello del cardinale pedofilo Groer, che un'inchiesta del Vaticano ha costretto a chiedere scusa, ma [illegible] una inequivocabile ammissione [illegible] colpa. Come risultato, fra i cattolici austriaci, che sono l'80 per cento della popolazione, molte polemiche, anche nei confronti del Papa, a due mesi da una sua annunciata visita a Salisburgo [illegible] Vienna.

Storie diverse, che però concorrono a infrangere il mito dell'Austria felice, pronta [illegible] dare il contributo della [illegible] storia e della sua cultura alle fortune dell'Unione europea. Si potrebbe addirittura arrivare a dire che esiste per l'Ue un rischio-Austria, [illegible] fosse che un disagio social-esistenziale, nonostante l'ottimismo dei governi, è diffuso in [illegible] aree europee (si pensi alla destra francese o ai separatismi italiani). Per cui la scommessa è [illegible] vincere tutti [illegible] il malessere, indicando [illegible] comune e concreto traguardo politico e di civiltà.

[illegible] Rizzo

Il premier britannico da ieri a Gerusalemme rivendica un ruolo attivo dell'Europa in Medio Oriente

Blair in missione di pace

«Aiutiamo l'economia palestinese»

TEL AVIV. Reduce dallo storico [illegible] diplomatico in Irlanda, il premier britannico (e presidente di turno dell'Unione europea) Tony Blair [illegible] giunto ieri a Gerusalemme nel tentativo di contribuire [illegible] rilanciare il processo di pace israelo-palestinese, senza tuttavia proporsi - ha subito chiarito - come alternativa [illegible] mediatori statunitensi.

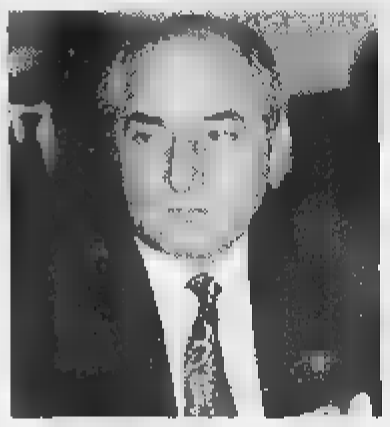
In una conferenza stampa a Gerusalemme, Blair ha spiegato che [illegible] senso di urgenza della sua missione deriva dalla constatazione dello stato di frustrazione diffusosi negli ultimi mesi in Medio Oriente per la totale assenza di progressi concreti e tangibili nel processo di pace. Poche ore prima del suo arrivo in Cisgiordania aveva appunto avuto luogo un sanguinoso scontro fra un gruppo di pastori palestinesi ed alcuni coloni ebrei. Blair ha deprecato l'evento, qualificandolo come un ulteriore «attentato terroristico».

Il premier britannico - che oggi sarà ricevuto [illegible] Gaza da Yasser Arafat - ha indicato che cercherà di utilizzare la propria influenza per contribuire a far maturare un'intesa sulle questioni attinenti all'economia dei Territori: l'apertura dell'aeroporto [illegible] del porto di Gaza e l'inaugurazione della zona industriale di Karny, fra la striscia di Gaza e Israele.

Mentre Blair [illegible] impegnato a Gerusalemme nella ricerca di [illegible] formula capace di sblocca[illegible] i negoziati, in Cisgiordania si è verificata la nuova fiammata [illegible] violenza quando nella [illegible] desertica a Sud di Hebron, in una stretta vallata, si sono affrontati una decina di beduini palestinesi con alcuni coloni dell'insediamento Neveh Maon.

All'origine dello scontro vi era un conflitto vecchio [illegible] mesi sul transito di mandrie in una [illegible] che secondo i coloni rientra nei perimetri del loro insediamento. In passato il colono Dov Driben - [illegible] boy» di 28 anni abituato ad attraversare solitario il deserto [illegible] dorso di un cavallo, protetto [illegible] alcuni cani minacciosi - era riuscito a [illegible] beduini [illegible] grida o con spari [illegible] avvertimento in aria. Ma ieri, a quanto pare, [illegible] caduto in un agguato: all'improvviso si è trovato accerchiato e disarmato dagli arabi, armati di randelli e di pietre. La stessa sorte attendeva due altri coloni, sopraggiunti per soccorrerlo.

In Cisgiordania scontro tra beduini e coloni: [illegible] morto





Nella foto grande Tony Blair [illegible] un campo palestinese ad Amman, [illegible] intermedia [illegible] suo viaggio [illegible] Medio Oriente. Accanto, Faisal Husseini (FOTO REUTERS)

Fra le brulle colline del deserto della Giudea, i pastori e i coloni [illegible] gettati così in una drammatica mischia, in un disperato corpo a corpo conclusosi con l'uccisione di Driben e con il ferimento del pastore beduino Mussa Dababashe, ricoverato in stato di [illegible] irreversibile [illegible] Hebron. Due altri coloni [illegible] tre palestinesi [illegible] pure rimasti feriti, in modo meno grave. Sempre ieri artificieri israeliani hanno disinnescato un ordigno - il terzo del genere negli ultimi giorni - in una colonia ebraica nella striscia di Gaza.

E' proprio nel tentativo [illegible] assistere israeliani [illegible] palestinesi ad uscire da questa spirale di violenza che Blair ha intrapre[illegible] la sua missione mediorientale. «Non dovete lasciarvi scoraggiare», ha scritto in un articolo apparso sul quotidiano israeliano «Jerusalem Post» e sul palestinese «Al Quds». Blair ha rivendicato ancora [illegible] volta un ruolo attivo per l'Unione europea, [illegible] in alternativa alla mediazione statunitense. «Assistere l'economia palestinese - secondo il premier - servirebbe a rilanciare l'intero processo di pace».

A differenza del [illegible] ministro degli Esteri Robin Cook - la cui visita a Gerusalemme aveva molto irritato il mese scorso il governo israeliano -, Blair ha avuto cura di visitare il Museo dell'Olocausto Yad va-Shem. [illegible] anche questa volta non so[illegible] mancate le polemiche per la sua decisione di non incontrare il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert (Likud) «per mancanza di tempo». Questi è però andato su tutte le furie ieri quando ha appreso che Blair progetta egualmente per oggi un incontro a Gerusalemme [illegible] con il principale rappresentante dell'Olp, Faisal Husseini.

Aldo Baquis

Lei si confida con un giornale. Lui nega: è tutto finito da molto tempo

Londra, un Sexygate lungo 25 anni

Sottosegretario di Blair amante di un'ex miss Italia

[illegible] Lui presentava l'attrice come «Missis Robinson», ma l'amante del sottosegretario al Tesoro del governo Blair non ha nulla a che fare [illegible] la famo[illegible] Ann Bancroft che, accanto a Dustin Hoffman, interpretava la sensualissima mangiatrice d'uomini nel «Laureato». Lei si chiama Annabella Incontrera [illegible] oggi, [illegible] d'età, vive inchiodata dall'osteoporosi su una sedia a rotelle in un ospedale alle porte di Roma. Ma nel 1973, quando l'esuberante Geoffrey Robinson la conobbe [illegible] Milano, Annabella attraversava il suo periodo d'oro, sui grandi schermi appariva accanto a stelle del cinema come Richard Burton e Oliver Reed. Ed era splendida. Lui, 59 anni [illegible] due figli, era allora manager della Innocenti, che apparteneva al gruppo britannico Leyland, [illegible] rimase fulminato dall'attrice italiana.

La loro storia è stata pubblicata ieri dal «Mail on Sunday», raccontata da Annabella in persona, ed ha subito scatenato un putiferio. Robinson ha già [illegible]ato seri grattacapi al suo leader Tony Blair, non tanto perché amante della bella vita, quanto perché i giornali hanno scoperto che lui, numero due del Tesoro, gestisce i propri affari da un paradiso fiscale, evitando così di pagare le tasse alle casse [illegible] sua Maestà britannica. Così, per il nuovo «caso Robinson», è dovuto scendere in campo [illegible] portavoce del governo di Tony Blair, per dire che sì, i due erano davvero legati da [illegible] travolgente passione amorosa, ma la loro storia [illegible] più di venti anni fa». E' vero?

Nell'intervista la signora Incontrera racconta di come Robinson prese subito a farle una [illegible] serrata, chiedendone di nascosto la mano ai genitori di lei, presentandola ai conoscenti come «Missis Robinson», e pregandola incessantemente [illegible] sposarlo: non una volta, ma ancora fino [illegible] un paio d'anni fa, quando era già deputato per il partito laborista.

«Era [illegible]cile resistergli», confessa Annabella, [illegible] «il più tenace» dei suoi tanti spasimanti, le faceva «telefonate senza fine», la inondava di fiori, ed una volta le regalò una Mini Minor rosa shocking. Geoffrey continuava [illegible] ripeterle di essere pronto a divorziare per lei, e [illegible] promise che un giorno, arrivato ai vertici del potere, l'avrebbe tenuta sempre al suo fianco.

Due anni fa, dopo un assedio durato quasi un quarto di secolo, Annabella finalmente cedette: «Accettai di sposarlo». [illegible] curiosamente Geoffrey cambiò radicalmente atteggiamento. Divenne freddo, distante, cominciò ad evitarla. Ora Robin[illegible] di [illegible] l'intervista, dice [illegible] «rattristato» per l'uscita dell'ex amante. Ma c'è qualcuno che sicuramente è più rattristato di lui: la cantante lirica Marie Elena Giorgio, la «vera Missis Robinson»: la sposò nel 1967 [illegible] da lei ha avuto due figli. Aveva sempre saputo della Incontrera, ma pensava fosse acqua passata da tempo. «Avrebbero dovuto chiudere la storia molte volte - ha detto -, adesso scopro che non è mai stata chiusa». Più che triste, «Missis Robinson» sembrava furiosa. [e. st.]



Annabella Incontrera

Polemiche dopo le rivelazioni del Sunday Times

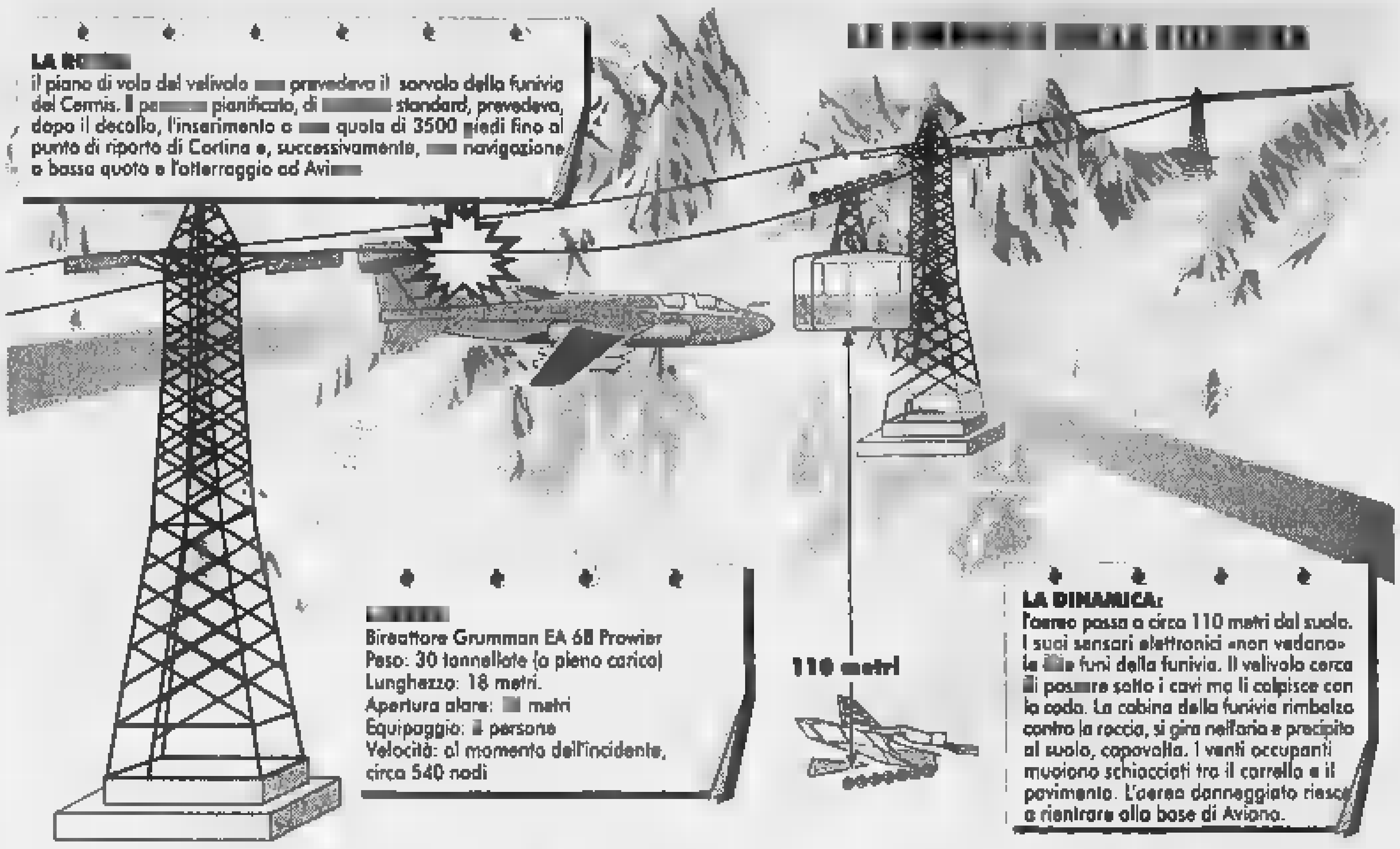
«Cadaveri di bambini per i test della Renault»

LONDRA. Cadaveri di bambini usati per collaudare [illegible] cinture [illegible] sicurezza per auto, gli speciali sedili per i più piccoli e, [illegible] complesso, ogni struttura protettiva dell'auto moderna: sul banco degli accusati la Renault, che probabilmente non [illegible] la sola ad avere svolto test di quel genere.

Vana la difesa della casa automobilistica francese, che insiste di [illegible] svolto quel programma in collaborazione [illegible] il ministero della Sanità per migliorare la sicurezza della [illegible] attuale produzione. «E' stato un lavoro estremamente utile - ha detto un portavoce al "Sunday Ti[illegible]", il giornale che ha rivelato quelle macabre ricerche - perché ci ha aiutati a comprendere che cosa accade durante un incidente [illegible] ci ha anche permesso di [illegible] a punto più perfezionati manichini di dimensione infantile».

Quello che si solleva è un problema etico: [illegible] i cadaveri adulti comunemente usati per analoghi esperimenti sono di persone che prima di morire possono dare il loro assenso, lo [illegible] non è [illegible] bambini. Il giornale precisa che di due cadaveri usati dalla Renault uno era di un bambino morto in un incidente, e utilizzato con il consenso [illegible] genitori; l'altro di un bambino ucciso dalla madre [illegible] senza altri parenti, fornito dal personale sanitario di [illegible] ospe[illegible] francese. Le ricerche [illegible] particolarmente importanti perché in un incidente i bambini [illegible] più vulnerabili degli adulti al collo e al cervello, dal mo[illegible] che la loro testa è proporzionalmente più grande e il collo più debole. Sono [illegible]ti questi [illegible] stanti esperimenti a indicare che gli speciali sedili possono scongiurare danni nel 70 per cento degli scontri frontali; e addirittura nel 90 per cento [illegible] casi se il sedile è rivolto all'indietro.

Malumore tra i militari mentre s'inizia negli Usa il processo per la strage della funivia





«E' vero che hanno fatto un macello ma molti temono un verdetto politico»

«Nessuno di loro merita il carcere a vita, neanche chi era ai comandi»

«Assurdi 400 anni di cella ai 4 marines del Cermis»



I marines accusati della strage della funivia. Sopra il segretario alla Difesa Usa William Cohen

DAL NOSTRO INVIATO

Si comincia alle due del pomeriggio, all'interno di [illegible] base militare, in una sala [illegible] bowling trasformata in centro stampa, davanti a cui il poster [illegible] compagnia d'assicurazioni ricorda: «Il tuo incidente fa male anche agli altri». Si finisce alle due di notte, nel bagno di una balera di paese, dove sopra l'orinatoio c'è un manifesto con un un aereo e la scritta: «Colpisci duro, colpisci spesso». Dodici ore nell'universo dei marines, aspettando un processo che comincia stamattina, [illegible] l'audizione dei capitani Richard Ashby, Joseph Schweitzer, William Raney II, Chandler Seagraves, [illegible] età variabile tra i 26 e i [illegible] anni, [illegible] quali pendono [illegible] capi d'accusa per omicidio volontario (uno per vittima) e una possibile condanna a 400 anni di prigione per avere, il [illegible] febbraio del 1998, abbattuto, [illegible] l'aereo su cui volavano, una funivia appesa nel cielo sopra Cavalese e i suoi passeggeri.

Per ragioni di diritto internazionale [illegible] di peso politico, il processo non si svolgerà in Italia, in un tribunale vicino [illegible] monti, ma qui, in un'aula che guarda una baia del North Carolina, all'interno di una base grande quanto una città del Trentino, tenuta [illegible] un campo da golf [illegible] orgoglio di questo Stato.

Il maggiore Scott Jack, addetto alle pubbliche relazioni di Camp Lejeune, mostra soddisfatto i lavori intorno alla struttura. Aspettano l'arrivo di oltre 100 reporter, hanno installato [illegible] tv a circuito chiuso in sala stampa e una in un'altra stanza dove staranno, al riparo dai giornalisti, [illegible]ici [illegible] familiari dei quattro marines. «L'ultima volta - ricorda - fu più piacevole, fu quando riportammo a casa dalla Bosnia Scott O'Grady e tutti vennero [illegible] salutarlo [illegible] eroe». I quattro capitani, rischiano, invece, la corte marziale, come accadde, qui, nel 1981, a Robert Garwood, reduce dal Vietnam, colpevole di aver portato soccorso al nemico. Quella che si apre stamattina è una audizione, un primo passo della procedura chiamata articolo 32, in seguito alla quale, sentite le opposte ragioni, verrà decisa la sorte degli imputati: da un non luogo [illegible] procedere fino [illegible] un rinvio alla corte marziale.

Non luogo a procedere, maggiore Jack? «Improbabile, anzi, impossibile - dice, mentre guida la jeep lungo le strade ben asfaltate della base -. La giustizia militare è dura, [illegible] volte più di quella civile, anche [illegible] ci [illegible] molte soluzioni intermedie e, forse, bisognerà valutare le diverse responsabilità, mi [illegible] spiegato?». Non del tutto.

«Parli con un esperto» [illegible] trascrive un indirizzo. E' quello di Dick McNeil, avvocato specializzato in diritto militare. Abita nella vicina Jacksonville, una città che è un satellite della ba[illegible]. Nel percorso da Camp Lejeu[illegible] [illegible] Jacksonville si incontrano negozi di abiti militari (molto venduta la maglietta rosa con su scritto «Moglie di marine, non toccare»), laboratori che fanno tatuaggi, lavanderie specializzate in tute mimetiche, cartelli per la rielezione dello sceriffo Ed Brown (ex marine), negozi di barbiere che praticano anche ai civili l'unico taglio di moda da queste parti, una specie di budino [illegible] capelli isolato sul piatto del cranio lucido.

Dick McNeil non ha dubbi: «Quando il processo sarà finito, l'Italia sarà soddisfatta e la giustizia sarà stata servita. Se vogliamo chiamarla giustizia». Come, sennò? «Politica. Questa è l'impressione che hanno i militari: che gli [illegible] voglia fare un processo politico. E, dal punto di vista del giurista, mi chiedo come è possibile che si siano messe sullo stesso piano le posizioni [illegible] tutti e quattro. Come si possono considerare egualmente responsabili il pilota dell'aereo [illegible] i due seduti dietro? Non sono il solo a essere perplesso. Parli con i marines, senta quello che dicono, aspetti la libera uscita e li vada a [illegible].

Anche lui scrive un indirizzo: è quello di una balera chiamata «Sywaniks». Alle 10 della sera è già stracolma. C'è mezzo paese che si dimena al ritmo dei «Village People», tutti insieme, sulla pista, sincronizzati [illegible] un corpo [illegible] ballo: centinaia di sabati sera [illegible] [illegible] fila per trovare il tempo giusto. I marines bevono Budweiser e si guardano intorno. Le ragazze sono asserragliate sul fondo e aspettano l'attacco. C'è un tavolo tutto [illegible] orientali. La mamma filippina festeggia il cinquantesimo [illegible]pleanno spegnendo una candelina infilata in una pasta. Intorno a lei applaudono 10 ragazze: figlie, nipoti, amiche. Tutte colleghe. Lavorano insieme, alla fabb[illegible] degli elmetti. Otto ore, più cinque, a volte sei, [illegible] straordinario. Hanno sposato, tutte, un marine. O stanno per farlo. Perché? La risposta di Linda è: «Perché qui non c'è di meglio. Un marine ti garantisce una buona virilità quando c'è, un figlio in pancia ogni volta che torna da una missione lunga, una pensione quando muore». Il suo, è morto tre anni fa. Le ha lasciato quattro figli, la fatica nella fabbrica di elmetti e quella di cercarsi un altro marito con il budino di capelli in testa. «I marines muoiono, perché rischiano - dice -: è normale che possa morire qualcuno mentre loro si esercitano a rischiare». Il ragaz[illegible] [illegible] la camicia [illegible] quadri che si è seduto al tavolo per abbordare Dose, il gioiello di famiglia, [illegible]nuisce: «Questo [illegible] il mestiere, volare alto, volare basso, è [illegible]munque [illegible] pericolo, per noi. Quell'[illegible] in Italia volava basso, certo, qualcuno ha sbagliato, ma perché tutti [illegible] quattro? Questo non lo capisco. E comunque 400 anni, il carcere [illegible] vita, non lo merita nessuno, neanche il pilota». I caporali Farmer [illegible] Steifel approvano. Dicono: «In Italia hanno fatto un macello, [illegible] vero, ma adesso bisogna fare giustizia [illegible] non giustizia sommaria». Poi portano a ballare due ragazze delle Hawaii sulla [illegible] [illegible] Celine Dion, come in [illegible] scena dal film «Ufficiale gentiluomo»: [illegible] base militare, ragazzi che ci fanno l'addestramento; una fabbrica nei paraggi, ragazze che ci lavorano; i ragazzi sognano di farsi le ragazze; le ragazze di sposare i ragazzi. Quando tutti hanno ottenuto tutto, na[illegible] i figli dei marines [illegible] delle orientali, poi, da qualche parte, lontano da qui, un aereo si schianta e qualcuno muore. A quel punto, la moglie orientale riceve una pensione o va in una stanza con la tv [illegible] circuito chiu[illegible] [illegible] vedere [illegible] marito che rischia la corte marziale.

E' il ciclo della vita e [illegible] morte in un luogo [illegible] Camp Lejeune e nella città satellite chiamata Jacksonville che gli ruota intorno, dove l'orgoglio copre la colpa, il pericolo fa da alibi alla responsabilità, la scelta si riduce, per chiunque, fino a diventare una specie di «signorsì» davanti al destino, qualunque destino e dove, perfino nei bagni dei locali pubblici, mentre scarichi i residui di tutta la birra bevuta insieme con i caporali [illegible] le donne che li assediano, sei ossessionato dalla propaganda dei marines «che colpiscono duro, colpiscono spesso» e, talvolta, sbagliano bersaglio.

Gabriele Romagnoli

Dopo i 12 miliardi con un «6» a Roma, ieri due «8» da quasi 3 mila milioni

La fabbrica dei nuovi Paperoni

Totogol come Superenalotto: altra pioggia di soldi



ROMA. Tanti, tantissimi milioni [illegible] [illegible] colpo solo. Come piovessero noccioline o popcorn: [illegible] l'abitudine ormai quasi settimanale alle vincite favolose e faraoniche del Superenalotto o del Totogol. Anche nel week-end appena passato questo «rito» si [illegible] ripetuto: dodici miliardi e passa sono stati vinti sabato a Roma da un ignoto scommettitore che ha centrato il «6» al Superenalotto e più di due miliardi a testa sono stati vinti ieri da altri due superfortunati che hanno indovinato gli otto numeri vincenti della combinazione [illegible] Totogol. Mai come in questi ultimi [illegible] l'Italia si è sentita pervasa dall'effetto miliardo, dalla sensazione quasi palpabile in tutti che la fortuna è proprio lì, [illegible] un solo passo. Almeno per tutti quelli che giocano a questi due giochi di nuova concezione che sono in costante ascesa, settimana dopo settimana. Dunque tra sabato [illegible] domenica è arrivata puntuale l'ubriacatura collettiva (tranne per tre persone che hanno realmente vinto milioni a palate). Perché è forse questo l'unico piccolo segreto, il successo di sempre di tutte le megalotterie o dei nuovissimi supergiochi miliardari: tra tanto parlare c'è davvero [illegible] novello signor Bonaventura che riesce [illegible] [illegible]. [illegible] poi questo concetto [illegible] riproposto con cadenza quasi settimanale l'unica conseguenza possibile è l'esplosione del gioco in termini di successo. Sabato scorso, ad esempio [illegible] stati vinti dodici miliardi e 506 milioni di lire, a Roma, al gioco del Superenalotto, [illegible] una schedina di otto combinazioni [illegible] una spesa di solo 6.400 lire. Per l'esattezza sono stati realizzati un sei e cinque 5, per [illegible] vincita complessiva di 12.506.899.700 lire. E ieri subito la risposta del Totogol, con un'altra doppia botta fortunata: due gli «otto» del [illegible] n.36, realizzati in due ricevitorie della provincia di Avellino e Vi[illegible]. Hanno vinto [illegible] 2 miliardi 876 milioni e 418 mila lire.

Decisamente «austere» [illegible] solo si raffrontano con ierile vincite [illegible] prima categoria realizzate con il Totocalcio: [illegible] [illegible] vincenti con «13» punti [illegible] toccati [illegible] milioni [illegible] 392 mila lire. Ma quel che più allarma gli addetti [illegible] lavori è che si sta assottigliando di settimana [illegible] settimana il divario del montepremi tra Totocalcio (ieri 16.033.384.900 lire) e Totogol (sempre ieri 14.382.091.230 lire). D'altronde l'allarme lo ha lanciato pochi giorni fa il presidente del Coni Mario Pescante al termine [illegible] una riunione della Giunta [illegible] parte dedicata proprio alle previsioni economiche. Spiegando che se il momento no continua, nel '99 l'organizzazione sportiva italiana dovrà fare a meno di circa [illegible] miliardi. Tra le ipotesi anche i minori introiti per Totocalcio (-9 miliardi [illegible] oggi) [illegible] Totogol (-7 miliardi). «Certo - ha aggiunto Pescante - una accelerazione di tutti i progetti che riguardano i giochi ci porterebbe notevole sollievo». Ma come ha ammesso Pescante al momento ci sono «impasse di carattere burocratico» che impediscono indicazioni precise sia sul via del Totoscommesse, sia [illegible]l passaggio [illegible] [illegible] a 32 partite per la schedina Totogol.

Chi gioca però ha tutt'altri obiettivi. Vuole la «gran botta», destinata a cambiare di punto in bianco la vita di tutti i giorni. Di conseguenza punta deciso su quel tipo di gioco che dispensa con regolarità vincite stratosferiche. Poco [illegible] [illegible] questo punto tenere, in debita considerazione la realtà e il calcolo probabilistico.

[i. bar.]

IN [illegible]

[illegible]e e figlio muoiono travolti dal [illegible]

MACERATA. Un raduno di trattori d'epoca per la festa del patrono di San Giuseppe di Corridonia (MC) si è trasformato ieri in tragedia: uno dei mezzi si [illegible] rovesciato [illegible] ha ucciso sul colpo il conducente, Alberto Santarelli, 48 anni, e il figlio Andrea, 12 anni, che gli sedeva accanto. L'incidente è avvenuto lungo un tratto stradale in salita, sotto gli occhi degli altri partecipanti alla festa. [Ansa]

Venezuela, 10 [illegible] per [illegible] rapito

CARACAS. La polizia venezuelana ha annunciato l'arresto di dieci persone che fanno parte della banda di rapitori che il 3 aprile [illegible] ha sequestrato Silvio Di Lanzo, [illegible] anni, figlio [illegible] un imprenditore di Latina emigrato in Venezuela negli Anni 60. Il giovane era stato sequestrato ad Acarigua insieme alla moglie Isabel Avendano e al fratello Roberto, che però era riuscito a fuggire subito. La moglie invece è [illegible] liberata il 14 aprile. [Ansa]

Suore [illegible] [illegible] fuga i ladri [illegible] bastoni

CALTANISSETTA. Due giovani ladri, entrati in un istituto religioso del centro di Caltanissetta, il Collegio [illegible] Maria, passando attraverso una finestra, sono stati messi in fuga a colpi di bastone dalle suore che, per nulla impaurite, hanno reagito con imprevedibile prontezza. I malviventi sono stati piuttosto maldestri perchè, mentre [illegible]rcavano oggetti preziosi [illegible] denaro, hanno f[illegible] rumore. [Ansa]

Napoli sceglie le d[illegible]he a piedi

NAPOLI. Da ieri, e fino alla fine di giugno, Napoli diventa città pedonale ogni domenica mattina, dalle 10 alle 13, con blocco [illegible] tutti i veicoli [illegible] motore, tranne bus, taxi [illegible] mezzi di emergenza. Motivo: favorire gli spostamenti domenicali in [illegible]sione del «Maggio dei monumenti», ma anche ridurre lo smog e proseguire nella politica di «dissuasione» dall'uso dell'auto privata. A questo blocco si aggiungono i due stop parziali ogni lunedì e giovedì, dalle 8,30 alle 13,30. [Ansa]

Caso Delfino: [illegible] [illegible] reinterrogato

[illegible] Verrà nuovamente interrogato nei prossimi giorni l'imprenditore Giordano Alghisi, in [illegible] da martedì scorso nell'ambito della vicenda del miliardo che Giordano Soffiantini dice di avergli consegnato perchè giungesse al generale dei Carabinieri Francesco Delfino. Ieri il gip [illegible] tribunale di Brescia ha respinto la richiesta di scarcerazione. [Ansa]

Dossier su Cordova dagli avvocati [illegible] Napoli

NAPOLI. Un «libro bianco» di [illegible] pagine sulla gestione della Procura della Repubblica [illegible] sull'attività inquirente degli ultimi 5 anni del procuratore Agostino Cordova sarà presentato martedì dalla Camera Penale [illegible] Napoli. Al dossier sono allegati circa 4000 documenti relativi a processi [illegible] inchieste condotte [illegible] Procura di Napoli da quando, nell' ottobre [illegible] 1993, è [illegible] nominato procuratore Cordova. «Il libro bianco - hanno spiegato i vertici della Ca[illegible] Penale - non vuole essere un giudizio sull'attività di un ufficio inquirente ma soltanto un'analisi dalla quale solo [illegible] fosse interessato potrà trarre le proprie valutazioni». [Ansa]

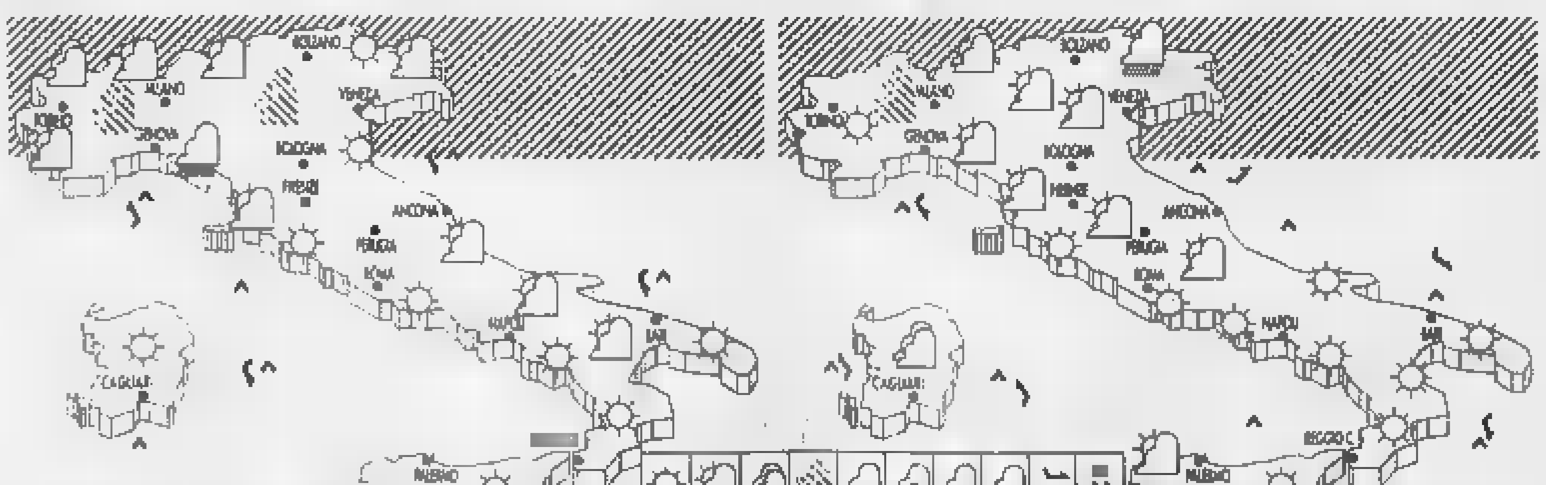
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

[illegible] **AL NORD**. La primavera torna a sorridere. Alle correnti di aria fredda ed instabile, in via di completo esaurimento, si vanno sostituendo quelle temporalesche umide [illegible] origine atlantica. I sistemi nuvolosi, inseriti nel flus[illegible] riescono a malapena a raggiungere [illegible] nostre regioni settentrionali ostacolati da una temporanea alta pressione in sviluppo sul Mediterraneo centrale.

Per i prossimi due o tre giorni quindi [illegible] cielo [illegible]reno [illegible] poco nuvoloso [illegible] Centro-Sud farà riscontro della nuvolosità irregolare sulle regioni settentrionali ma con scarsa possibilità di piogge.

A partire da giovedì invece le condizioni del tempo entreranno sotto l'influenza di una depressione africana che dall'interno [illegible] deserto algerino si porterà verso il Mediterraneo centrale e [illegible] regioni meridionali. Comporterà l'insorgenza [illegible] venti sciroccali con il conseguente aumento delle temperature, specialmente al Centro-Sud, dove raggiungeranno punte di oltre 20 gradi, ma anche d[illegible] stratificazioni nuvolose in grado di provocare delle piogge quanto meno sulla Sicilia, sulla Basilicata, sulla Calabria [illegible] sulla Puglia meridionale. Al Nord invece prevarrà cielo poco nuvoloso.



OGGI. In mattinata su tutte le regioni cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti irregolari che dalle regioni di Nord-Ovest si trasferiranno verso il resto del Nord e dell'alta Toscana: piovaschi possibili su Liguria e sul Triveneto. Lieve aumento delle temperature sulle regioni tirreniche.

[illegible]I. Schiarite su Piemonte, Lombardia e Liguria. Parziali annuvolamenti sulle regioni nord-orientali, quelle centrali adriatiche e sulla Sardegna. Poco nuvoloso altrove. Temperature [illegible] tasso [illegible] umidità [illegible] aumento sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	9	Bologna	7	17	Bari	4	19
Bolzano	4	16	Firenze	6	16	Napoli	8	18
Verona	5	16	Pisa	5	17	Potenza	6	10
Trieste	9	15	Ancona	6	17	S.M. Leuca	12	18
Venezia	8	14	Perugia	3	17	R. Calabria	12	20
Milano	2	20	Pescara	9	21	Palermo	13	18
Torino	2	14	L'Aquila	1	12	Catania	6	22
Cuneo	5	17	Roma Urbe	7	18	Messina	13	17
Genova	[illegible]	17	Roma Ciamp.	8	17	Alghero	11	16
Imperia	[illegible]	17	Campobasso	3	12	Cagliari	9	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	11	nuvoloso	Lisbona	11	17	nuvoloso
Atene	13	21	variabile	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	16	27	sereno
Berlino	2	9	pioggia	Madrid	7	19	variabile
Bruxelles	7	14	nuvoloso	Montreal	4	14	variabile
Bucarest	11	16	nuvoloso	Mosca	3	11	nuvoloso
Budapest	7	15	pioggia	New York	11	19	pioggia
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	Nizza	14	18	sereno
Copenaghen	8	12	sereno	Parigi	10	13	variabile
Dublino	5	11	pioggia	Pechino	13	26	sereno
Francoforte	6	12	pioggia	Praga	6	14	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	20	27	variabile
Ginevra	4	12	pioggia	Sofia	7	15	nuvoloso
Helsinki	3	7	nuvoloso	Sydney	14	23	variabile
Johannesburg	12	27	[illegible]	Tokyo	14	23	sereno
Il Cairo	15	30	variabile	Varsavia	4	14	pioggia
Istanbul	11	15	pioggia	Vienna	6	14	nuvoloso

PRIMI CINEMA

In «Una vita esagerata» il cambiamento del regista inglese di «Trainspotting»

Boyle, d droga angeli

Troppo brusco il passaggio al giallorosa



Ewan McGregor con la «rapita» Cameron Diaz

COME Quentin Tarantino, Danny Boyle, il regista inglese «Trainspotting», cambia: in «Una vita esagerata» compie il salto dalla violenza all'amore, dall'oltranza al sentimento, dalla droga agli angeli custodi. Anche in ogni autore tante emozioni diverse possono convivere, sembra un salto troppo brusco per convincere e per non incoraggiare sospetti d'opportunismo: ottenuto succes internazionale film-scandalo, si passa a film accettabili da un pubblico più vasto, si cerca subito di liberarsi dell'etichetta terribilista, si dà retta a chi sostiene che i giovani spettatori contemporanei più sentimentali che sardonici. In passato simili percorsi compivano nel tempo d'una esperienza d'una vita cinematografica, il mutamento era percepibile dalle opere della giovinezza d'un regista quelle della maturità o della vecchiaia: adesso cambia in un baleno, un film all'altro.

A quarantun anni, Danny Boyle dirige dunque una commedia giallorosa surreale, sgangherata, divertente, ironica e anche melensa. Lassù in paradiso scontenti della precarietà degli amori terreni; gli angeli Holly Hunter e Delroy Lindo vengono mandati giù garantire l'indissolubilità almeno d'una coppia; scelgono malamente quella composta da Ewan McGregor, guardiano d'una fabbrica, da Cameron Diaz, figlia del padrone da lui rapita per insensata reazione al licenziamento. I due si piacciono scappano d'accordo, l'autoritario padre di lei Ian Holm incarica di catturarli proprio gli angeli, ingolositi dal promesso compenso di centinaia migliaia di dollari: quindi equivoci, karaoke, imbrogli, risate, avventure.

Andando avanti l'insolita commedia romantica perde ritmo si sfilaccia, denuncia lo coinvolgimento dello sceneggiatore John Hodge ma resta spiritosa: e i due protagonisti sono, oltre che bravi, molto piacevoli.

Tornabuoni

UN VITA ESAGERATA
(A Life Less Ordinary)
di Danny Boyle con Ewan McGregor Cameron Diaz, Holly Hunter Delroy Lindo, Ian Holm. Commedia Usa, 1997. Cinema **Chaplin 1** di Torino; **Brera 1** Milano **Savoy 4, Lux 6, Trianon 3** Roma

Nella giungla

Questo è George in arte Tarzan



Brendan Fraser, «re della giungla»

SI scrive George, ma si legge Tarzan. Come la «scimmia bianca» dei romanzi Edgar Rice Borroughs e delle decine di film che derivarono, questo nuovo re della giungla è recuperato in fasce dai gorilla dopo un disastro aereo allevato sugli alberi. Il punto interrogtivo del titolo italiano sta a sottolineare stavolta il personaggio, a differenza del prototipo, è un imbranato: anziché replicare le impeccabili acrobazie di Johnny Weissmuller, quando si attac a liana per i suoi voli proverbiali, Brendan Fraser va puntualmente sbattere contro albero. Il tormentone rimasto impresso nella memoria degli americani che erano bambini alla fine degli Anni 60, in cui i parodistici disegni animati di Jay Wards erano l'appuntamento più atteso del sabato televisivo. E ora la commedia della Walt Disney, diretto con competenza da Sam Weisman, di recuperare quelle risate d'epoca attori carne ed ossa, come già è stato fatto per «La carica dei 101».

Vediamo George circondato dalla sua piccola corte di animali umanizzati: il tucano Tookie, l'elefante Shep che pensa di un cane e Ape gorilla parlante. L'esistenza del protagonista subisce una svolta all'arrivo della piacente ereditie Ursula, che s'innamora di lui e lo porta negli Stati Uniti: dove l'accoglienza al buon selvaggio è fredda finché non diventa un eroe salvando un operaio in pericolo su un ponte sospeso. C'è infine l'inevitabile ritorno in Africa per sottrarre Ape dalla vendetta dell'ex spasimante di Ursula. La versione originale di questo filmetto ha trionfato nei Paesi anglosassoni grazie alla ff» di Keith Scott, che pronuncia le battute più comiche, e John Cleese doppiatore dello scimmione. Ma soprattutto deve aver funzionato la nostalgia dei quarantenni per uno dei loro «primi eroi».

Levantesi

RE DELLA GIUNGLA
Sam Weisman
con Brendan Fraser, Leslie Mann Thomas Haden Church
Commedia. Usa, 1
Cinema di Torino
Colosseo Visconti, Ducale 2 di Milano; **Barberini** di Roma

I DISCHI

Clapton, dal blues amaro al «Pellegrino» solare



SI riparte. A ritmo di rock. Dopo la solita pausa di fine inver, ecco che la produzione internazionale riprende con la primavera. E avanza la voglia di ritor alla melodia, condita nei più diversi intrecci di sonorità, di suoni meno cupi. Più che visioni più serene, sembra avanzare il desiderio dipingerle con timbri più solari, anche se strumentalmente sempre compositi, complessi, ricchi di sovrapposizioni. Più che lo choc rabbioso pare che tenti di reintrodurre il dialogo, positività.

In questo clima va inquadrato l'ultimo album di **Eric Clapton:** «Pilgrim» (Reprise, 1 Cd). Tredici canzoni giudicate da qualcuno nostalgiche, prevedibili. Questa volta Clapton ha lasciato il blues amaro, graffiante, e ha confezionato un disco dalle caratteristiche pop. Di sicuro lo straordinario chitarrista in questo disco non i toni, ma sceglie una strada espressiva più soffice. Emblematico il brano «My father's eyes», programmatissimo radio: delicato, intimo, reso fascinoso nei suoni. Bella la versione di «Born in time», che Dylan scrisse per Clapton ma che poi inserì in «Under the red sky».

Chris Rea è sempre un cantastorie, spontaneo, intimista, delicato chitarrista. Con prime due canzoni «The blue cafe» (EastWest, 1 Cd) ci ha fatto credere di aver imboccato un rock più caldo, animoso, po' Stones, un po' Lou Reed. Ci sembrava un'idea vincente per un rocker moderato Rea. Poi invece, negli altri dieci brani è tor quello sempre. Piacevole, ma un po' noioso. Avremmo preferito continuare l'illusione d'inizio disco. Coraggio Chris, po' di brio.

al di là dei nomi noti, il nuovo corso «sereno» del rock lo avverte giovani emergenti. Relativamente nuovi sono i 4 americani riuniti sotto il **Catherine Wheel**, che esordirono nel '92 bel «Ferment». ggi arriva «Adam and Eve» (Chrysalis, 1 Cd). Elementi di rock progressivo, di rock arrembante alla Nirvana, di rock sognante ed emozionante. Un disco della maturità, dai suoni solidi, corposi, intensi, ben confezionati equilibrio di toni. «Delicious», «Ma solitude», «Future boy» gli episodi emergenti. E la voce di Rob Dickinson cuce e illumina il piacevole, vivace gioco degli strumenti.

La sorpresa alla fine: un trio di Minneapolis, i **Marcy Playground**. Il disco omonimo (Capitol, 1 Cd) è vertici delle classifiche americane, a dimostrazio che quel rock graffiante ruvido, ma fresco e ricco di toni allegri alla Brit-pop, fa breccia. Pochi accordi ma gusto melodico di grande fascino, semplicità di suoni, voce calda abile del leader John Wozniak.

Alessandro Rosa

NOTIZIE **FLASH**

BOCELLI A WASHINGTON. Bocelli ha debuttato ieri al Kennedy Center, con la National Symphony Orchestra. Il tenore ha cantato «Che gelida dalla Bohème, arie di Tosti e canzoni napoletane. Tony Renis, vecchia gloria di Sanremo e produttore a Hollywood del prossimo disco di Bocelli, ha detto: «E' stata una scelta oculata». Per conoscere Bocelli si è scomodato anche il novantenne Paul Nitze veterano della politica americana. gala mancava il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

CERVI DIFENDE ARTEMISIA. Le scene "Artemisia" non sesso esibito pretestuosamente, ma parte essenziale del tessuto narrativo». L'ha detto Valentina Cervi alla commissione controllo Usa sui film a Los Angeles. L'attrice italiana, interprete principale del film «Artemisia Gentileschi» che verrà presentata negli Stati Uniti la settimana prossima, a Los Angeles affinché la «Motion Picture Association of America» non vieti film minori.



Valentina Cervi

Il direttore «Kato di Budapest il nuovo presidente della «Union des theatres de l'Europe», al posto di Giorgio Strehler. L'ha eletto l'assemblea generale dell'Unione, riunita ieri Taormina, «Premio Europa per il Teatro». Vicepresidente è George Lavaudant, il direttore del Teatro Odeon di Parigi.

DICAPRIO PANEKA. Leonardo DiCaprio ha finalmente vinto cuore della modella cubana Carla Paneka. Ha penato, ci è riuscito. Leo si era innamorato della fanciulla un paio di mesi fa L'Avana la modella era apparsa indifferente alle avances dell'attore. DiCaprio, 23 anni, non si comunque dato per vinto e ha dato il via una corte tenace subissando Paneka, 18 anni, di fiori telefonate arrivando a offrirle un viaggio Los Angeles per parlare della loro relazione e dei loro progetti matrimoniali.

CHE FANNO

Travolta apre Cannes ed è simile a Clinton

JOHN Travolta inaugura il 13 maggio festival di Cannes con la tragicommedia politica «Primary Colors» di **Mike Nichols**, in cui interpreta un presidente degli Stati Uniti molto simile **Clinton**, accanto **Thompson** molto simile a **Hillary Clinton.**

Barbra Streisand sta seguendo una strettissima dieta vegetariana: vuol perdere dieci chili di peso prima del matrimonio con l'attore **James Brolin.**

Gabriel Byrne e **Angela Molina** sono tra gli interpreti «Maestrale», terzo lungometraggio di **Sandro Cecca**, ambientato a Pantelleria. In Sicilia sono pure girati «Sud Side Story» di **Roberta Torre**, la regista di «Tano morire»; e i film storici «C'era una volta in Sicilia» di **Vito Zagarrio**, «1007 garibaldini» di **Claudio Fragasso.**



Uma Thurman, futura mamma

Uma Thurman **Ethan Hawke**, che aspettano per il di luglio il loro primo figlio, hanno chiesto a York la licenza di matrimonio, senza ancora fissato la data della cerimonia. **Dan Aykroyd** e sua moglie **Dixon** hanno avuto a York loro figlia, **Stella.**

Antonio Banderas e **Melanie Griffith** diventano coproduttori d'un film che raggruppa sei racconti inediti di **Gabriel García Márquez.** Lo scrittore s'è assicurato per contratto il diritto approvare i nomi degli sceneggiatori del regista; il film verrà girato sia in inglese sia in spagnolo.

Leonardo DiCaprio e **Winslet** non hanno suscitato a Sarajevo alcuna corsa né alcune coda ai cinema: nella città inondata da cassette pirata, tutti già visto «Titanic».

Léos Carax, il regista francese considerato finito dopo l'esito negativo de «Gli amanti del Pont-Neuf», ha trovato produttore e coproduttori per il suo nuovo «Pola X», con **Katia Golubeva, Catherine Deneuve, Guillaume Depardieu**, che termina con le parole «Fine. Provvisoria (come il resto)».

Gabriella Cristiani, la montatrice italiana che nel 1987 vinse un Oscar per il montaggio de «L'ultimo imperatore» **Bernardo Bertolucci**, debutta nella regia con «Ladies Room», interpretato da **Greta Scacchi, Lorraine Bracco, Molly Parker, Veronica Ferres, John Malkovich.** Il film, che si vuole ispirato all'opera di di Tenda», è ambientato in bagno per e segue le chiacchiere d'un gruppo di donne sull'amore, sul sesso, sugli.

Robert ha comprato 345 ettari di terreno montagn e fluviale dell'Utah e li ha, perch vengano preservati dallo sfruttamento edilizio, alla associazione bientalista Utah Open Land.

Celine Dion, l'interprete canadese di «My Will Go On», la Oscar-canzone «Titanic» che è stata venduta nel mondo in 120 milioni di copie, ha festeggiato il compleanno a Beverly Hills insieme il marito **René Angelil**, 56 anni, produttore discografico e su manager. Ha detto: «Sono felice d'aver compiuto trent'anni: così mi sento più vicina mio marito».

Dopo Empoli-Juve, spogliatoi caldi. Tacchinardi espulso: «Volevo proteggermi dalle gomitate»

Peruzzi: guardavo la palla, non la linea

«Baldini mi ha detto: l'arbitro vi ha fatto un bel regalo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tre punti pesantissimi, ma c'è [illegible] una coda di veleni sulla vittoria della Juve. Il gol di Bianconi che tutti hanno visto meno l'arbitro, getta ombre inquietanti su un [illegible] prezio[illegible] e sofferto ed è destinato a rendere ancora più incandescente [illegible] sfida-scudetto con l'Inter. Ricordate la frase [illegible] Moratti? «Contro la Juve speriamo di giocare undici contro undici» disse il presidente interista. Ora l'errore di Rodomonti inasprisce gli animi. «Meno male che c'è la Nazionale [illegible] quindi dell'Inter si parlerà solo da giovedì» si rallegra Lippi che oltre non va, perché le disposizioni sono di non parlare di arbitri [illegible] moviola.

L'Empoli schiuma rabbia. La Juve glissa come farebbe chiunque in un'analoga situazione. Peruzzi, bravissimo nel respin[illegible] comunque il pallone colpito da Bianconi, [illegible] barcamena: «Non so cosa sia successo. Guardavo la palla non la linea bianca, ho cercato di cacciare via la palla prima possibile. Dopo che l'Empoli ha calciato il [illegible] guente calcio d'angolo, Baldini mi ha detto: "L'arbitro vi ha fatto un bel regalo". E [illegible] mi [illegible] messo a ridere. Di sicuro Rodomonti era ben piazzato e ha subito fatto segno che bisognava battere il calcio d'angolo». Peruzzi sorvola sulla strana espul[illegible] di Tacchinardi. Il diretto interessato, ancora incredulo: «Non so cosa dire. Saltando mi sono difeso [illegible] il gomito per proteggermi visto che [illegible] già [illegible] gomitate in bocca e l'arbitro mi ha espulso».

Episodi discussi a parte, resta questa vittoria che potrà avere un peso decisivo in chiave scudetto. E' stata una battaglia condotta da [illegible] Juve provata dal mercoledì [illegible] Coppa. Infatti Lippi commenta, a chi gli fa notare che Del Piero ha deluso: «Può succedere quando giochi una partita ogni tre giorni e non recuperi. Si è visto nel primo tem[illegible] che la squadra soffriva il ritmo dell'Empoli. Ci hanno messo in difficoltà, anche perché eravamo poco brillanti. Nella ripresa è andata meglio, abbiamo [illegible]gnato e poi abbiamo difeso il risultato con i denti perché per qualche minuto, quando Di Livio [illegible] vittima dei crampi, abbiamo giocato anche in nove. Le partite si vincono anche soffrendo».

Ancora una volta ha avuto la mano felice. Pecchia e Zalayeta sono entrati e hanno deciso la partita: un assist del giovane uruguaiano ha permesso a Pecchia di segnare il centesimo gol stagionale [illegible] Juve. Tuttavia Lippi non vuole alcun merito per [illegible] «I miei meriti sono una barzelletta. Se un allenatore ha tanti giocatori bravi ha il dovere di utilizzarli dopo una serata di Coppa che ha lasciato nelle gambe botte e fatica. La fatica era prevista». Ora verso l'Inter. Lippi non cambia parere: «Un punto sull'Inter è importante, [illegible] determinante. Lo scontro di domenica [illegible] deciderà nulla: se andiamo a più quattro l'Inter [illegible] si sentirà tagliata fuori e idem noi [illegible] dovessimo perdere. Non penseremo a non rischiare, ma a vincere».

Peruzzi conferma i disagi del primo tempo e ammette: «Questi sono punti pesantissimi. Conta [illegible] vincere, può succedere di farlo senza giocare bene». Ora sotto con l'Inter: «Dopo le nuove polemiche serve buon senso. Noi non pensiamo già più [illegible] ciò che [illegible] accaduto e andiamo avanti. Chi vincerà domenica avrà una spinta psicologica [illegible] più, [illegible] non sarà [illegible] partita decisiva. Speriamo di recuperare Montero».

L'uruguaiano a fine stagione dovrebbe lasciare la Juve per l'Atletico Madrid. Ieri non ha potuto dare un saggio delle proprie qualità ad Arrigo Sacchi, presente in tribuna e candidato [illegible] diventare il futuro allenatore della squadra spagnola. Ma se l'Arrigo era qui forse ha nel mirino anche altri bianconeri.

Fabio Vergnano



Pecchia scocca il tiro che trafigge Roccati e regala alla Juve un importante successo nella corsa verso lo scudetto (LA PRESSE)

LA SEQUENZA FOTOGRAFICA DELL'EPISODIO INCRIMINATO


Tre immagini [illegible] la palla che va oltre la linea: nella prima foto [illegible] rimbalzo tradisce Peruzzi che (seconda foto) ferma la sfera, nascosta dalla sua mano destra [illegible] (terza foto) la respinge, ma ha già superato la [illegible] bianca

[illegible]

«Rodomonti ha capito l'errore»

Bianconi: così ha espulso Tacchinardi
Spalletti: e [illegible] questo ci mandasse in B?

[illegible] «L'arbitro ci ha fatto davvero [illegible] bel regalo. Ecco, [illegible] questo che Peruzzi ha detto ai miei giocatori dopo l'errore com[illegible] da Rodomonti. Peruzzi ha detto proprio così». Il presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, lo ripete ancora, per farsi capire bene, forse per ribadire una verità a cui sembra credere ciecamente. «Condannare un direttore di gara per un solo episodio sarebbe sbagliato, [illegible] durante la partita, prima del gol bianconero, ho visto almeno tre, quattro sfumature che non mi hanno convinto. Più che arrabbiato, sono [illegible]areggiato, deluso. Ma in fondo in fondo - aggiunge sospirando - un po' me lo aspettavo, mi aspettavo che l'Empoli giocasse bene, che la Juve sfruttasse la [illegible] occasione e..., anche tutto il resto. Figuratevi, persino i tifosi bianconeri che erano in tribuna vicino a me hanno lasciato lo stadio scontenti».

Schiuma rabbia [illegible] clan empolese. Luciano Spalletti appare avvilito e al tempo stesso fuori di sé: «Mi dispiace, mi dispiace davvero - dice il tecnico azzurro - meritavamo di più, forse anche più della Juve e invece ci ritroviamo senza nulla in mano». Battuti e beffati, gli dicono. «E' vero, quando accadono episodi di questo tipo a rimetterci sono sempre le piccole squadre. Bisognerebbe fare qual[illegible] per cambiare queste regole, ma al momento non posso che sperare [illegible] alla lunga ci sia un po' di giustizia anche per noi. Certo - riprende Spalletti - quanto avvenuto in questa partita ci lascia l'amaro in bocca. Anche perché ci sono state anche altre decisioni che non mi sono piaciute, alcune andrebbero riviste come l'ammonizione di Baldini e la punizione da cui è nato il gol della Juve. Qui rischiamo [illegible] pagare il lavoro di [illegible] anno, questo punto perso rischia [illegible] costarci carissimo, potrebbe alla fine farci cambiare addirittura [illegible] categoria...».

Pure i giocatori azzurri condividono la preoccupazione e la rabbia del loro presidente e del loro tecnico: «L'ho detto e l'ho ripetuto più volte a Rodomonti, era gol - insorge capitan Baldini -. Lui era vicinissimo a me, gli [illegible] anche fatto vedere dove [illegible] era buttato Peruzzi. Tutto inutile. [illegible] vero peccato, meritavamo questo punto». Non riesce a darsi pace l'autore del «gol-fantasma», Bianconi: «La palla era entrata, ne sono certo - afferma -. Io [illegible] Baldini sia[illegible] saltati insieme, lui [illegible] è arrivato a toccare [illegible] pallone, io sì, Peruzzi ha abbozzato un'uscita, poi [illegible] arretrato e di tuffo, col polso, ha ributtato fuori [illegible] pallone. Ma era dentro. Rodomonti s'è accorto d'aver sbagliato e per questo, secondo me, ha calcato il pugno su Tacchinardi, espellendolo».

[illegible]

Insulti dopo il gol-fantasma

Dirigenti e giocatori bianconeri via dalla tribuna assaliti dai vip

EMPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Partita calda in campo, caldis[illegible] in tribuna. I giocatori [illegible] i dirigenti della Juventus nel mirino della tifoseria empolese. [illegible] la prima volta che capitano episodi del genere. Basta ricordare le risse che si scatenavano a Foggia quando Boniperti abbandonava la tribuna alla fine del primo tempo, com'era [illegible] abitudine.

[illegible] è [illegible] che gli occupanti del settore riservato ai vip (c'era anche il presidente del club toscano, Fabrizio Corsi) hanno dato vita [illegible] un acceso battibecco con alcuni giocatori della Juventus seduti nella prima fila della tribuna stampa.

Tutto è cominciato ancor prima che l'arbitro Rodomonti commettesse il grave [illegible] sul colpo [illegible] testa di Baldini respinto da Peruzzi oltre la linea di porta. Ad accendere la miccia sono stati i commenti della folla ad alcune decisioni arbitrali che, secondo gli empolesi, erano a senso unico. [illegible] più bersagliato dai tifosi locali è stato Montero, che [illegible] seduto accanto a Ferrara, Pellegrin, Ventrone e Bordon. Il difensore uruguaiano, che dovrebbe rientrare domenica contro l'Inter, si è lasciato scappare un «Ammoniscilo» quando Rodomonti non ha punito con il cartellino giallo un'entrata scorretta di un giocatore dell'Empoli. Immediata la reazione: Montero è stato insultato, dalle file sottostanti si [illegible] levato un coro di improperi («Zingaro, delinquente, figlio di...») e anche [illegible] presidente Corsi si [illegible] esibito in [illegible] show personale all'indirizzo del gruppo juventino. Montero ha risposto per le rime e per [illegible] attimo si è temuto che la situazione degenerasse.

E' intervenuto l'addetto stampa dell'Empoli che, per evitare che dalle parole si passasse ai fatti, ha chiesto la pre[illegible] della polizia. Così fra i tifosi e i giocatori juventini è sta[illegible] formato [illegible] cordone di agenti e la situazione si è calmata.

Una nuova fiammata dopo l'episodio del gol fantasma. A quel punto i giocatori hanno preferito abbandonare la tribu[illegible] [illegible] sono scesi negli spogliatoi sotto robusta scorta.

Identico trattamento per il gruppo dirigenziale sistemato qualche fila più in basso. Moggi Giraudo, Bettega e il presidente Chiusano [illegible] diventati facile bersaglio di ogni sorta di volgarità. Anche loro [illegible] usciti [illegible] fi[illegible] partita protetti dagli agenti. Un tizio si [illegible] avvicinato a Chiusano [illegible] gli ha ringhiato in faccia un «Sudicio», subito seguito da altri insulti [illegible] cosiddetti vip.

A titolo di cronaca, ricordiamo che Rodomonti è l'arbitro che nel dicembre del '94 diresse un Juventus-Genoa [illegible] convalidò un gol di Galante che le immagini televisive confermarono essere assolutamente inesistente. **[f. ver.]**

LE PAGELLE

Del Piero, solo due lampi

Per Iuliano primo tempo da scordare


Pessotto ottima partita e il migliore dei bianconeri

ROCCATI 6,5. Scartato dal Toro, dimostra che talvolta gli scopritori di talenti fan cilecca.
[illegible] Un Carneade che salta e difende alla grande su Del Piero, che irride persino [illegible] dribbling.
BALDINI [illegible] Il libero evapora nella ripresa, infatti Zalayeta [illegible] buggera di testa e in un'altra occasione. (Dal 34' st **Bettella sv**)
[illegible] 6,5. Buon difensore, ma passerà alla storia del campionato per un gol, quello che Rodomonti non vede.
[illegible] 6. E' vivace sulla fascia destra ma alla [illegible] dei conti cosa ha concluso? (Dal 30' st **[illegible] sv**).
[illegible] Emblema [illegible] calcio povero, lo assiste la grinta non la qualità del piede nei lanci.
[illegible] 6. Lungocrinito e animoso, parte bene [illegible] incursioni profonde. Poi si perde.
[illegible] 7. Bella prova su Zidane: lo controlla, lo attacca e riparte.
[illegible] 5,5. Migliora quando lo portano sull'out destro.
FLORIJANCIC 5,5. Come ai tempi del Toro [illegible] fumo per nulla. (Dal 30' [illegible] **Cappellini sv**)
ESPOSITO 4,5. Una sciagura. Sbaglia di tutto e di più giocando ogni palla con troppa animo[illegible] precisione.
[illegible] Un riflesso esplosivo gli permette [illegible] deviare l'incornata [illegible] Bianconi: gran parata, [illegible] la palla a quel punto è già [illegible] lui [illegible] un po' responsabile del fatto che ci sia arrivata, per come [illegible] è uscito sul [illegible] Lucenti. Il resto [illegible] di normale amministrazione
[illegible] Gioca accentrato in una difesa a tre. Premiato all'inizio dal suo [illegible] presidente e alla fine [illegible] una vittoria rapinosa, che lo renderà meno simpatico in queste lande.
[illegible] Salva una situazione difficile nel primo tempo, tuttavia non lo vediamo [illegible] proprio agio [illegible] centrale difensivo. Suo il lancio dell'azione decisiva. L'espulsione gliela potevano risparmiare: ma qualcuno aveva la coscienza sporca.
[illegible] Primo tempo da dimenticare, i meccanismi con Tacchinardi non sono oliati e [illegible] Maldini lo vedesse ritirerebbe la convocazione. Brilla invece nel finale da pirata dell'area.
DI LIVIO [illegible] Conclude [illegible] una prova di consueto dinamismo, nella confusione di tutti.
[illegible] Come tutto il centrocampo juventino fatica [illegible] ragionare per l'aggressività dell'Empoli. (Dal 16' st **Conte 6**)
DAVIDS 6,5. Neppure una botta al ginocchio lo ferma [illegible] diventa molto utile nel finale quan[illegible] copre il vuoto difensivo lasciato da Tacchinardi.
ZIDANE 5,5. Due belle intuizioni (una su punizione, quasi impossibile) [illegible] fanno primavera. La marcatura ossessionante di Lucenti lo condiziona troppo. (Dal 16' st **Pecchia 7**: ispirato nell'indovinare il varco giusto, freddo nel trasformare il gol, aggressivo).
[illegible] 7. Piace per il modo intelligente e pulito con cui soffoca il dinamismo di Ametrano, anche se limita le proprie incursioni in attacco.
[illegible] 6. Sufficienza risicata: non gioca molti palloni [illegible] potrebbe calciare meglio al 38'. Però si muove e non ha ancora l'autonomia necessaria. (Dal 24' st **Zalayeta 6,5**: ecco [illegible] cosa serve uno alto e bravo di testa. L'uruguagio si esibisce in numeri di classe (tra cui un dribbling sulla linea di fondo), [illegible] fosse più veloce sarebbe un fenomeno).
DEL PIERO 5,5. Due lampi nel primo tempo, ma il più delle volte si incasina. **[m. ans.]**

Una Fiorentina arrendevole ridà speranza all'Atalanta che si credeva già in serie [illegible]

Mondonico prova a credere ai miracoli

Boselli: «Due gol nella vita, entrambi a Malesani»

[illegible] (4-4-2)	1
FONTANA	6.5
RUSTICO	7
CARRERA	7
BOSELLI	7.5
MIRKOVIC	[illegible]
SGRO'	6
GALLO	7
CARBONE	[illegible].5
(43' p.t. ZE[illegible])	[illegible]
BONACINA	7
MAGALLANES	[illegible]
(44' s.t. [illegible])	s.v.
ROSSINI F.	6
(10' s.t. LUCARELLI)	5.5
All.: MONDONICO	7.5

FI[illegible] (3-4-3)	0
TOLDO	6.5
TAROZZI	[illegible]
PADALINO	6
FALCONE	[illegible]
KANCHELSKIS	4.5
([illegible] s.t. AMOROSO C.)	6.5
COIS	5.5
SCHWARZ	5.5
BETTARINI	6
(25' s.t. ROBBIATI)	s.v.
EDMUNDO	4
BATISTUTA	5
OLIVEIRA	4
All.: MALESANI	4.5

Arbitro: PAIRETTO 5.5

Reti: s.t.: 14' Boselli.
Ammoniti: Carrera, Gallo, Sgrò, Carbone, Cois. **Spettatori:** paganti 6.116, incasso 123.473.000, abbonati 12.508, quota abbonati 388.042.626.

BERGAMO. L'1-0 che bacia in fronte l'Atalanta è il più classico dei colpi di scena, il passo di valzer di una squadra già pronta [illegible] per l'imbalsamazione.

Ci voleva la Fiorentina più arrendevole e fiacca degli ultimi mesi per ridare la speranza a una città che l'aveva persa da un pezzo. Risolve la capocciata di un anonimo, ma diligente difensore, Nicola Boselli, 26 anni, tornato in campo pochi mesi fa dopo [illegible] rimasto sperduto in infermeria per oltre [illegible] [illegible] mezzo a causa di un infortunio carogna (rottura dei legamenti del ginocchio) protrattosi all'infinito per colpa di sciagurati sfregi [illegible] bisturi.

Anonimo, [illegible] diceva. Per molti, ma non per tutti. Non per Alberto Malesani, al quale Boselli ha rifilato gli unici due gol della sua tormentata carriera. Il pri[illegible] nella stagione 1992-93 in serie C (Chievo-Leffe 1-1), quando l'attuale allenatore viola occupava come vice la panchina del Chievo, il secondo ieri. Partita bruttina, meglio precisarlo subito, [illegible] Fiorentina, se possibile, ancora più brutta.

Malesani dà fiducia al tridente che nelle ultime [illegible] partite ha segnato cinque gol, ma Mondonico ha preparato la trappola: una difesa inizialmente a zona, con Carrera libero [illegible] tre marcatori fermi nel loro fazzoletto di terra: Boselli sta in mezzo (quasi sempre impegnato nel controllo [illegible] Batistuta), Rustico si aggrappa con le unghie a Oliveira, Mirkovic è attento [illegible] non regalare centimetri a Edmundo. Su Kanchelskis si butta, coltello [illegible] forchetta, Bonacina, mentre Gallo e Carbone cercano di bloccare sul nascere le idee dei viola. Succede così che è l'Atalanta a fare il primo passo.

Un'Atalanta grintosa, combattiva come non si era vista mai nel girone di ritorno, ma sempre povera di idee e di munizioni sotto porta. Bettarini trova quasi sempre la corsia di sinistra sgombra [illegible] ne approfitta: al 15' costringe Fontana alla deviazione coi pugni, mentre al 21' parte dai suoi piedi un cross per Oliveira, che però si [illegible] anticipare da Rustico. L'occasione più ghiotta per i nerazzurri arriva al 23': angolo di Gallo, colpo di testa di Magallanes [illegible] Toldo si butta alla disperata per salvare sulla linea. Brividi.

La Fiorentina cerca [illegible] uscire dal torpore che l'avvolge e la sconvolge. Del tridente si nota timidamente solo Batistuta per qualche apprezzabile tentativo di mettere in affanno la difesa atalantina, che invece sta da Dio. Se la spassa così bene che al 14' [illegible] proprio un difensore [illegible] lasciare la propria [illegible] e [illegible] buttarsi in avanti alla ricerca del colpo vincente.

Tocca [illegible] Boselli raccogliere gloria e applausi, lo stesso Boselli che Mondonico in settimana aveva pronosticato come match-winner. Detto, fatto: cross di Bonacina e secco colpo di testa del biondino. Malesani spedisce Kanchelskis sotto la doccia e butta nella mischia Amoroso, poi sguinzaglia anche Robbiati nel tentativo di sfondare il solido muro alzato dall'Atalanta davanti a Fontana. Ma [illegible] ancora dei nerazzurri l'occasione più ghiotta: sul tiro di Magallanes, Toldo ci mette i pugni. Edmundo calcia in piccionaia una punizione dal limite assegnata da Pairetto per un fallo [illegible] Rustico di Batistuta (dentro o fuori area? Cibo per i moviolisti) [illegible] la stessa sorte capita poco dopo [illegible] Oliveira.

Severamente sculacciata, la Fiorentina scende mogia mogia dal piedestallo. «Non c'eravamo con la testa», ammette Batistuta. Malesani, lui, casca dalle nuvole: «Non avevo raccolto segnali che potessero far pensare ad un rilassamento del genere. Sono più propenso [illegible] pensare che si sia trattato [illegible] [illegible] partita sbagliata. Di tutti, [illegible] soltanto delle punte. L'Uefa? La faccenda si complica. L'Europa la [illegible] dremo con il binocolo [illegible] continueremo così».

Mondonico, invece, non si illude: «Se prima avevamo il [illegible] per cento di possibilità di restare in A, ora siamo al 10-15 per cento. Il miracolo è ancora lontano».

[illegible] Palucchi

VIOLENZE [illegible]

PISA, 15 AGENTI FERITI. Prognosi da 5 a 7 giorni per una quindicina di agenti [illegible] carabinieri feriti negli scontri coi tifosi [illegible] Pisa durante [illegible] derby col Pontedera (C2). Gli incidenti sono scoppiati dopo che i tifosi avevano lanciato in campo i sedili della gradinata per protesta[illegible] contro [illegible] rigore [illegible] al Pontedera e l'espulsione d'un giocatore di casa. Le forze dell'ordine, [illegible] inferiorità numerica, [illegible] state costrette a indietreggiare di fronte ai tifosi che poi si sono calmati. La partita è stata sospesa per 6' e s'è conclusa 1-0 per il Pontedera.

[illegible] Una cinquantina di tifosi della Reggiana sono stati portati in questura [illegible] Venezia. Avrebbero lanciato oggetti dai finestrini del pullman che li riportava [illegible] [illegible] dopo la partita sfiorando un'auto.

JUVE STABIA-NOCERINA, INCIDENTI. Incidenti a Castellammare di Stabia dopo [illegible] partita con la Nocerina (C1 girone B, 0-0): alcune centinaia [illegible] tifosi locali hanno cercato di sfondare il cordone [illegible] forze dell'ordine che li separava dai sostenitori della Nocerina: 4 i feriti, [illegible] i denunciati. I sostenitori della Nocerina hanno anche danneggiato alcune auto parcheggiate.

[illegible] Solitaria invasione [illegible] campo d'un tifoso fanese al 44' della ripresa del derby contro la Vis Pesaro (serie C2, 1-1). Dopo aver rivolto gesti osceni alla tribuna occupata dai fans del Pesaro e una fuga attra[illegible] il campo, il giovane è stato bloccato da un agente di polizia.

[illegible] ALL'OSPEDALE. Il capo degli ultras [illegible] Prato, David Bellandi, è stato ricoverato in ospedale per trauma cranico in seguito ai tafferugli scoppiati in tribuna durante la partita con il Lumezzane (C1). Secondo la ricostruzione della polizia, sarebbe stato colpito con un pugno da Paolo Toccafondi, portiere dell'Alessandria e figlio del presidente del Prato.

A PIACENZA

Gli emiliani scivolano con una diretta concorrente: e domenica c'è l'Atalanta

E' Masinga [illegible]

Per il sudafricano, ottavo gol in campionato

PIACENZA (4-4-2)	0
SERENI	6.5
DELLI CARRI	5.5
MAZZOLA	6
VIERCHOWOD	6
VALOTI	4.5
(13' s.t. VALTOLINA)	5
BUSO	4.5
BORDIN	5
SCIENZA	5.5
PIOVANELLI	5
(1' s.t. STROPPA)	5.5
DIONIGI	[illegible]
(1' s.t. RASTELLI)	[illegible]
MURGITA	4
All.: GUERINI	5

BARI (4-4-2)	1
MANCINI F.	6
DE ROSA	6.5
NEGROUZ	6
SALA	6.5
MANIGHETTI	6
ZAMBROTTA	6
(11' s.t. GARZYA)	[illegible]
VOLPI	5.5
(23' s.t. MARCOLINI)	s.v.
IN[illegible]	6.5
DE[illegible]	6.5
MASINGA	7
GUERRERO	7
(35' s.t. DOLL)	6.5
All.: FASCETTI	7

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: 25' Masinga.
Ammoniti: Negrouz, Scienza, [illegible] Carri, Sala, Volpi, Manighetti.
Spettatori: paganti 4.005, incasso 84.[illegible], abbonati 7.538, quota abbonati 268.765.888.

PIACENZA. Poche idee e [illegible] tratti confuse non bastano al Piacenza per agguantare almeno un pareggio contro il Bari, in una partita in cui gli emiliani escono a testa bassa, battuti da una diretta concorrente per la salvezza. E [illegible] con il successo ottenuto, peraltro meritato, i giocatori [illegible] Bari [illegible] fine gara festeggiano anticipatamente la salvezza davanti a un migliaio [illegible] irriducibili, il Piacenza è sempre più inguaiato in una situazione che lo relega nei bassifondi di una classifica precaria.

Giornata-no per il Piacenza, dunque, rammarico e amarezza per i 12 mila presenti al «Garilli» [illegible] settimana di passione per Guerini [illegible] i suoi ragazzi, che domenica dovranno vedersela in una partita-spareggio contro l'Atalanta.

I limiti del Piacenza stanno soprattutto nell'organizzazione della manovra. Stentano a centrocampo i biancorossi emiliani. La fase offensiva piacentina è pressoché inesistente, Murgita e Dionigi lì davanti sono troppo isolati, insomma ben altra grinta dovrebbe avere una squadra che ha assolutamente bisogno di far punti per salvarsi. Il Bari [illegible] ordinato, attento, consapevole dei limiti degli avversari e Fascetti, pur non disponendo di un organi[illegible] di primo piano, ha il merito di convincere i suoi [illegible] provarci [illegible] [illegible] puntare sulla mobilità dei suoi attaccanti, Guerrero [illegible] Masinga. Il colpo riesce e ora per i pugliesi è tutto più facile.

Illude il Piacenza nei primi minuti. Pericoloso al 2' con Buso, che effettua un centro per Murgita, anticipato da Negrouz in area di rigore. Al 6' il Bari si fa sotto, [illegible] il centro di Zambrotta dalla destra [illegible] colpito malamente da Guerrero, la sua conclusione [illegible] testa [illegible] parata da Sereni. Bari [illegible] in avanti al 22', Masinga tenta [illegible] liberarsi di un paio di avversari, ma la sua conclusione [illegible] pochi metri da Sereni [illegible] alquanto debole. Pugliesi sorprendentemente in vantaggio al 25': Volpi conquista un pallone [illegible] centrocampo, evita Mazzola e tenta la conclusione, respinge corto Delli Carri, riprende Masinga che infila un incolpevole quanto esterrefatto Sereni. L'attaccante sudafricano è al suo ottavo gol in que[illegible] campionato. Non reagisce il Piacenza [illegible] dovrebbe e il Bari [illegible] rende ancora pericoloso al 38', Zambrotta libera Guerrero sulla destra, la cui conclusione è però a lato. Pericoloso il Piacenza al 45' con [illegible] conclusione di Piovanelli deviata in angolo, e ancora con Dionigi, il cui tiro di testa è alto.

Il Piacenza cambia assetto tattico nel secondo tempo. Guerini getta nella mischia Stroppa, Rastelli [illegible] Valtolina, per dare maggior incisività offensiva alla manovra dei suoi. Non cambia comunque la musica. Confusionario il Piacenza che rischia [illegible] ko definitivo al 18' quando Sereni deve uscire a valanga su uno scatenato Masinga. Spinge il Piacenza [illegible] Rastelli al 24', il quale dopo un'azione [illegible] pericolosa sulla destra calcia [illegible] botta sicura [illegible] costringe Garzya a respingere sulla linea. Ci prova Stroppa al 28' [illegible] il suo tiro è alto. Al 33' un calcio di punizione di Scienza viene deviato in angolo. A rischiare di più [illegible] comunque [illegible] Piacenza, quando il Bari spinge fa paura e Doll in contropiede, subentrato a Guerrero, [illegible] libera di Delli Carri, evita Sereni ma colpi[illegible] il palo.

[illegible] Molinaroli

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce [illegible] Italiana	
Ambulanze	[illegible]
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0903-7705.5503
Centri [illegible]	[illegible]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga SOS tare	167298298
[illegible] veterinario	[illegible]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

[illegible] PROTEZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Un affresco per il Natale di Roma

E' UN'OCCASIONE veramente da non perdere. Per celebrare il **compleanno di Roma** domani sarà possibile visitare l'affresco da poco scoperto durante gli scavi alle **Terme di Traiano** nei pressi della Domus Aurea sul colle Oppio. Pochi finora i fortunati che hanno potuto ammirare il misterioso dipinto del I secolo dopo Cristo, che raffigura la pianta di una città la cui identificazione divide gli esperti: chi ritiene che si tratti di Roma e chi dell'antica Londra. Domani dalle 9 alle 15 l'affresco sarà visibile al pubblico. Anche questa volta, però, saranno pochi i privilegiati che potranno ammirarlo: nello scavo infatti saranno ammesse soltanto 15 persone per volta che non potranno sostare più di una decina di minuti. Ma per festeggiare il Natale di Roma sono in programma anche altre iniziative. Ingresso gratuito in una serie di **musei**: Art Center Montemartini, Musei Capitolini, Mercati Traianei, Tempio di Giove Capitolino. **Concerti in piazza**: al Quirinale (alle 15.30), al Colosseo, a Piazza di Spagna, al Pantheon, a S. Lorenzo in Lucina, a Piazza Navona e al Pincio (alle 17) suoneranno le bande musicali delle forze armate e quelle comunali. Gran finale con i **fuochi d'artificio**: alle 21 i fuochi saranno lanciati da Castel Sant'Angelo e saranno visibili dal lungotevere e dai ponti. Alla stessa ora sarà illuminata con torce la Cordonata del Campidoglio.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
[illegible] (Pulizia della città)	167.867035
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
[illegible]	118
[illegible]	16441
Italgas	167.803020
Pronto Intervento [illegible]	5295969
Telecom	182
[illegible]	[illegible]
[illegible]	167.431784

Ferrovie dello Stato

F.S Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[illegible]

Aeroporti

Leonardo da Vinci	[illegible]
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

PREVENDITE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ABBIAMO SOLO Commedia. Il secondo film di Fulvio Ottaviano ("Cresceranno i carciofi a Mimongo") è ambientato su un treno e narra le vicende di camerieri, un cuoco del servizio ristoro, un controllore e alcuni passeggeri.
[Majestic]

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.
[Antares 1, Doria 2, Lux 5, Madison 1, Missouri 1, Odeon 2, Rouge et Noir, Superga, Trianon 1]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti.
[Atlantic 4, Ciak 2, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher, Quattro Fontane 3]

CUCCIOLO. Comico. Massimo Boldi è un quarantacinquenne con la sindrome di Peter Pan che continua a frequentare la terza media.
[Europa, Garden, Madison 3, Odeon 3, Trianon 2]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello.
[Academy Hall, America, Atlantic 3, Broadway 2, Capranica, Farnese, Golden, Greenwich 1, Lux 1, Missouri 2, Odeon 1, Savoy 1]

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.
[Admiral, Atlantic 6, Etoile, Excelsior 2, Lux 2, Madison 4, Reale 1]

GEORGE RE DELLA GIUNGLA...? Comico. Successo internazionale, il film descrive le avventure di un bizzarro re della giungla.
[Barberini 1]

GRAZIE DI TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Luca Manfredi, racconta di una coppia di trentacinquenni romani che si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa ad accudire due anziani coniugi.
[Lux 4, Quattro Fontane 2]

JACKIE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.
[2, Capitol, Empire, Excelsior 3, Royal 1, Sala Troisi]

KISS OR KILL. Azione. Osannato in vari festival internazionali, il film dell'australiano Bill Bennett narra le avventure «on the road» di una giovane coppia di criminali.
[Cinema Blu]

KUNDUN. Avventuroso. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la vita del Dalai Lama, a partire dalla sua infanzia e sino all'esilio in India a 24 anni.
[Jolly 3, Rivoli]

LA MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra le gesta della misteriosa maschera di ferro scritte da Dumas. Il protagonista, in un doppio ruolo, è Leonardo Di Caprio.
[Alhambra 1, Barberini 2, Eurcine 1, re 3, Jolly 1, King, Maestoso 2, Metropolitan, Sisto]

I MIEI PIU' CARI AMICI. Commedia. Il nuovo film di Alessandro Benvenuti racconta di sei amici attori ospiti del castello di un loro conoscente che non vedono da quindici anni.
[, Broadway 3, Royal 2]

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.
[Intrastevere 1, Mignon 2]

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima delle elezioni, il presidente degli Stati Uniti si affida a un suo consigliere (Robert De Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questi «inventa» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) una finta guerra all'Albania.
[Adriano, Ambassade, 1, Broadway 1, Ciak 1, Excelsior 1, Gregory, Holiday, Paris, Quirinetta, Reale 2, Ritz, Universal]

SFERA. Fantascienza. Tratto dal best seller di Michael Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera.
[Alhambra 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, Ma 1]

THE OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo «Il re degli ontani» di Michel Tournier, il nuovo film di Volker Schlondorff è ambientato durante la seconda guerra mondiale e racconta di un uomo che lavora in un castello dove si allevano ragazzi «ariani».
[Fiamma 1]

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da un topo che non ha nessuna intenzione di andarsene.
[Alhambra 3, Cola di Rienzo, Maestoso 4, Ulisse]

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è la viziata figlia del proprietario.
[Lux 6, Savoy 4, Trianon 3]

PRIME VISIONI

S/G/M/P SCHERMO S - Super G - Grande M - Medio P - Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE

ACADEMY HALL G 1160 — via Stamira 5 tel. 44237778. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 775 — piazza Verbano 5 tel. 8541195. di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. 5880099. **Signore e signori** di Pietro Germi, con Gastone Moschin. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 54. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Sfera** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L.

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Un topolino sotto sfratto** di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 14.40-16.35-18.30 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

AMBASSADE S 922 — via Accademia Agiati 57 tel. 5408901. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

AMERICA 798 — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.50 L. 18.50-20.30-22.30 L. 12.000

2 M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

APOLLO S 700 — via dei Galla e Sidama 20 tel. 86208806. **Patch Adams-Un professore tra le nuvole** di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 230 — via Archimede, 71 tel. 3242508. **Le parole di mio padre... celeste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON G 900 — via Cicerone 19 tel. 3212597. **I miei più cari amici** di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Eva Robins. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-L. 8.000 19.30-22.30 L.

Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 76106. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

4 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Chiuso per**

ATLANTIC Sala 6 G 230 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Boogie nights** di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

Sala 1 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 7. **George re della giungla...?** di Sam Weisman, con Brendan Fraser. Orario: 16.30-18.25 L. 8.000 20.20-22.30 L.

BARBERINI Sala 2 S 350 — piazza Barberini tel. 4827707. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 180 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 19.55-22.30 L.

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Su un treno nella Russia degli Anni '50

COMINCIA con una voce fuori campo: «Sono nato subito dopo la guerra. Mia madre m'ha partorito sul ciglio di una strada. Mio padre non l'ho mai conosciuto, morì sei mesi prima della mia nascita. Nel 1952 avevo sei anni».

Nel 1952 il bambino e la sua mamma, vaganti senza una mèta precisa, incontrano in treno un ufficiale che seduce lei, che per lui sostituisce il padre, che si rivelerà truffatore e ladro: insieme vivono avventurosamente per qualche tempo, nella povertà e negli appartamenti sovraffollati degli anni seguiti alla seconda guerra mondiale.

Nel rapporto tra il falso militare col ritratto di Stalin tatuato sul petto e il bambino, sua madre, altri personaggi, il regista intendeva rispecchiare quell'impasto di odio, amore, paura, fascinazione, soggezione che legò il popolo sovietico a Stalin. Almeno in parte ci riesce, e la narrazione sottile, intelligente, delicata, buffa, ha un interprete straordinario nel bambino Miscia Filipciuk: è espressa in maniera ammirevole soprattutto la sua gelosia nei confronti della madre, una di quelle bellezze all'antica difficili da trovare e da dimenticare.

IL LADRO
di Pavel Ciukrai, con Miscia Filipciuk, Ekaterina Rednikova, Vladimir Maskov. Produzione russa, 1997.

[Intrastevere 2]

BROADWAY Sala 3 G 100 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **I miei più cari amici** di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Eva Robins. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 875 — via G. Sacconi 39 tel. 3236619. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 845 — piazza Capranica tel. 6792465. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

S 600 — via Cassia 692 tel. 33251607. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 85 — via Cassia 692 tel. 33251607. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

CINEMA BLU G 231 — Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724. **Kiss or kill** di Bill Bennett, con Matt Day, Frances O'Connor. 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 900 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693. **Un topolino sotto sfratto** di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

P 65 — v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485. Orario: 17.00-18.40 L. 7.000. **Crimini invisibili** Orario: 20.20-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Messaggi quasi segreti** di Valerio Jalongo, con Ivano Marescotti. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EDEN G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.50-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

EMBASSY G 700 — via Stoppani 7 tel. 8070245. **Sfera** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.30-17.20 L. 19.55-22.30 L. 12.000

EMPIRE S 864 — Regina Margherita 29 tel. 8417719. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

ETOILE S 737 — piazza in Lucina 41 tel. 6876125. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420 — via Liszt 32 tel. 5910986. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

230 — via Liszt 32 tel. **Sfera** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.40-17.15 L. 19.50-22.30 L.

EURCINE Sala 3 220 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA S 710 — corso Italia 107 tel. 44249760. di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Claudia Koll. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 440 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

FARNESE G 250 — Campo de' Fiori 56 tel. 6864395. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 590 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **The Ogre** di Volker Schlondorff, con John Malkovich. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 2 M 173 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **L.A. Confidential** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

GARDEN S 560 — viale Trastevere 246 tel. 5812848. **Cucciolo** di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Claudia Koll. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GIOIELLO P 217 — via Nomentana 43 tel. **Il mio West** di e con Leonardo Pieraccioni, con Lorenzo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **I figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare tel. 39720795. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

GOLDEN S 540 — Taranto 36 tel. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

GREENWICH Sala 1 G 320 — G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 140 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **La parola amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Marius e Jeannette** di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY G 800 — via Gregorio VII 180 tel. 6380600. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Il ladro** di Pavel Ciukhrai, con Vladimir Maskov. Orario: 15.45-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 P 55 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 337 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 190 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Sfera** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 125 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Kundun** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. : 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

KING G 900 — via Fogliano 37 tel. 86206732. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

LUX 1 S 336 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 M 80 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Flubber** Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45 L. 12.000 **Will Hunting-Genio ribelle** Orario: 20.30-22.50 L. 12.000

LUX 3 G 115 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 18.30-22.00 L. 12.000

LUX 4 M 82 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Grazie di tutto** di Luca Manfredi, con Massimo Ghini, Nancy Brilli. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 12.000

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 14.35-16.20 L. 18.00-19.40-21.20-22.50 L. 12.000

LUX 6 M 96 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Una vita esagerata** di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 15.20-17.10 L. 8.000 19.00-20.45-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 14.45-16.40 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 18.30-22.00 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 180 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Cucciolo** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Claudia Koll. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L.

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. **Flubber** Orario: 14.55-16.45 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Will Hunting-Genio ribelle** Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 834 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Sfera** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 2 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 M 130 — via Appia Nuova tel. **Un topolino sotto sfratto** di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAJESTIC G 402 — via SS. Apostoli 20 tel. **Abbiamo solo fatto l'amore** di Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti. 15.30-17.20 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 12.000

METROPOLITAN G 812 — via del Corso 7 tel. 3200933. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 1 G 225 — via Viterbo 11 tel. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

M 100 — via Viterbo 11 tel. **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 400 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

2 G 210 — via E. Bombelli 25 tel. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.45-20.30-22.30 L.

MISSOURI 3 M 172 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

NEW YORK S 1100 — via Cave 36 tel. 7810271. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA A S 290 — via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Gattaca-La porta dell'universo** di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 83 — via in Lucina 16/G tel. **Marius e Jeannette** di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER G 360 — largo Ascianghi 1 tel. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L.

ODEON 1 S 280 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 2 M 120 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. 14.35-16.20 L. 8.000 18.00-19.40-21.20-22.50 L. 12.000

ODEON 3 M 88 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Cucciolo** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Claudia Koll. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L.

ODEON 4 G 104 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L.

S 1100 — via Magna Grecia 112 tel. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

PASQUINO M 185 — vicolo del Piede 19 tel. 5803622. **L.A. Confidential** V.O. di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **La parola amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 290 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Grazie di tutto** di Luca Manfredi, con Massimo Ghini, Nancy Brilli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 **riservata** Orario: 21.00

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 360 — via Nazionale tel. 4882653. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 180 — via Nazionale 190 tel. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA G 300 — Minghetti 4 tel. 6790012. **Wag the Dog-Sesso e potere** V.O. di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

M 330 — via IV Novembre 156 tel. 6790763. di Gary Fleder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

RITZ S 856 — viale Somalia 109 tel. 86205683. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 379 — via Lombardia 23 tel. 4880883. **Kundun** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ROMA G 274 — piazza Sonnino 37 tel. **La mia vita in rosa** di Alain Berliner, con Georges du Fresne. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

S 700 — via Salaria 31 tel. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 700 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 232 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **I miei più cari amici** di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Eva Robins. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L.

S 372 — via Girolamo Induno 1 tel. 5812495. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO G 400 — via della Mercede 50 tel. 6794753. di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L.

SAVOY Sala 1 S 400 — Bergamo 25 tel. 85300948. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 S 320 — via Bergamo 25 tel. **Messaggi quasi segreti** di Valerio Jalongo, con Ivano Marescotti. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

SAVOY Sala 3 M 130 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. **Una vita esagerata** di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

SISTO G 585 — via Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L.

SUPERGA G 850 — della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Titanic** Orario: 21.15 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 280 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Cucciolo** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Claudia Koll. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Una vita esagerata** di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 150 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Messaggi quasi segreti** di Valerio Jalongo, con Ivano Marescotti. 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L.

TRIANON Sala 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 18.30-22.00 L. 12.000

ULISSE G 700 — via Tiburtina 374 tel. 43533744. **Un topolino sotto sfratto** di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL S — via Bari 18 tel. 44231216. **Wag the Dog-Sesso e potere** di Barry Levinson, con D. Hoffman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

D'ESSAI

ACCADEMIA DI FRANCIA Villa Medici viale Trinità dei Monti. Retrospettiva Robert Bresson **Le procès de Jeanne d'Arc** V.O. Orario: 21.00

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 4402719 L. 7.000 **Riposo**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. L. 10.000 **Grazie, signora Thatcher** Orario: 20.30-22.30

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283 L. 10.000 Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283 L. 10.000 **Il testimone dello sposo** Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera **Il palloncino azzurro** Orario: 9.15 **La terza generazione** V.O. sott. ital. Orario: 18.30 **Lili Marleen** V.O. sott. ital. Orario: 20.30 **Veronika Voss** V.O. sott. ital. Orario: 22.40

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera **Germania in autunno** cortometraggi Orario: 18.00 **Lola** Orario: **Querelle** Orario:

CARAVAGGIO via Paisiello, 24 tel. 8554210 L. 7.000 **Riposo**

CULT via T. Vipera, 5 tel. 58209650 **Heimat-Indagine a Chinatown** Orario: 19.00 il 3° episodio Orario: 21.00

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021. L. 7.000 **Riposo**.

DON BOSCO via Publio Valerio, 63 tel. 71588058 L. 5.000 **Riposo**

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **Los lobos** Orario: 19.00. **Rosa arriva con la pioggia** Orario: 21.00

DELLE via nale, 194 L. 12.000 Rassegna "Aki Kaurismaki" **Hamlet liikemaailmassa** Orario: 18.30 **Leningrad cowboys go America** V.O. finlandese con sott. in inglese. Orario: 20.30

PASQUINO CLUB p.zza S. Egidio, 10 tel. L. 8.000 **Grazie, signora Thatcher** V.O. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30

via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559, ingresso con tessera. L. 8.000. Rass. "Los lunes cine" **Frightmare** Orario: 17.00-18.30 **Cienaga** V.O. Orario: 20.00-22.00.

RAFFAELLO SANZIO via Terni, 94 tel. 70302515. L. 5.000 **Riposo**.

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L. 6.000 **La vita è bella** Orario: 17.45-20.15-22.30.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L. 7.000. **In & out** Orario: 20.30-22.30.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Aprile 1998 PAG. 20
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Sindone e business: migliaia di visitatori hanno invaso il centro nel primo giorno di Ostensione

Con i pellegrini spuntano i gadget

Sacro Lino come la Tour Eiffel

Fa ancora freddo alle 7. Ma Giancarlo Galessi, 60 anni, bergamasco, è già [illegible] un'ora davanti al cancello che porta al percorso obbligato verso il Duomo. Quando i volontari sganciano il catenaccio, lui, la moglie Luigia [illegible] la cognata, Suor Giovanna Fadda, religiosa del Cottolengo, si avviano lungo [illegible] viale che conduce al percorso obbligato. Sono i primi pellegrini a osservare la Sindone in Duomo. E mentre ai Giardini Reali per tutto [illegible] giorno sfilerà il popolo dei fedeli, fuori, davanti alla Cattedrale e in diversi altri punti attorno, ecco l'altra faccia del popolo della Sindone: quella dei gadget. Sacro [illegible] blasfemo. Il Lino trattato al pari del Colosseo o della Tour Eiffel, e i turisti a pensare di portarsi a casa un frammento di miracolo acquistando un mini-Lenzuolo incastonato nel più classico del souvenir kitsch: dalla palla di neve al portachiavi luminoso [illegible] alla maglietta con su scritto «The Holy face» anziché «The Holy Shroud», corretta traduzione inglese di «Sacra Sindone».

Fedeli, curiosi, turisti. All'ingresso del percorso obbligato, per tutto il giorno fino alle 20 la coda di pellegrini [illegible] lunga almeno trecento metri. Italiani, spagnoli, francesi, qualche orientale. C'è anche un gruppo da Marsiglia, arrivato [illegible] buon'ora [illegible] rimasto per un pezzo in paziente attesa del suo turno. Sembra proprio una festa, non fosse per quella donna - zaino sulle spalle, cappello in testa, soprabito stretto in vita - che piange [illegible] gradini del Duomo. «Che cos'è successo?». «I'm lost...». Mi sono persa, non risco a trovare l'ingresso. Dawna Lahti, [illegible] anni è americata [illegible] Seattle. E' arrivata a Torino l'altra notte, e adesso deve ritirare il voucher d'ingresso. Ma [illegible] conosco l'italiano, [illegible] ha trovato nessuno che parli la [illegible] lingua e non sa dov'è il centro di prenotazione e l'ingresso del percorso obbligato. E non ha più tempo: la sua visita, prenotata dagli States, è fissata dalle [illegible] alle 10. Racconta di essere cristiana da poco: «Ho letto un libro sulla Sindone, mi sono convertita...». All'ufficio di prenotazione fatica [illegible] farsi capire: «My reservation number is this one». Implora: «Please, help me». Ma qui sono davvero pochi quelli che sanno dire quattro parole in una lingua straniera.

Primo giorno di evento-Sindone, con [illegible] piazza Castello trasformata in salotto verde e ressa di visitatori ai musei, all'Armeria [illegible] Palazzo Reale. Ma anche primo giorno di business con i gadget. Pensare che la Chiesa [illegible] era raccomandata tanto, qualche tempo fa, ammonendo i commercianti che [illegible] manifestato il desiderio di sollevare la loro saracinesca anche [illegible] domenica durante l'invasione pacifica dei pellegrini: «Fuori i mercanti dal tempio». A poco è servito, a quanto pare, reclamare a gran voce un po' di rigore. Ieri, per i venditori di ricordini dissacranti (confezionati però soltanto per chi [illegible] ha dubbi sull'autenticità dell'icona) [illegible] stata davvero [illegible] manna.

In testa alla classifica del «Sindo-business» c'è sicuramente l'ambulante di piazza San Gio[illegible]: l'unico che ha il privilegio di [illegible] vetrina così [illegible] portata [illegible] mano, al punto da scatenare [illegible] strali di tutti gli altri venditori (quelli dei gazebo autorizzati dal Comune, di via Garibaldi e piazza Vittorio: [illegible] è giusto, quella è concorrenza sleale»). Dotato di Ape-Car, il signore con bancarella fronte-Cattedrale non è [illegible] abusivo. In compenso [illegible] rilascia scontrini. Nella sua vetrina fai-da-te ogni sorta di oggettino in grado di sposare cattivo gusto a gusto per il blasfemo: dal porta-maionese [illegible] cui campeggia il volto di Cristo alla spilletta con lo stesso soggetto. [illegible] mentre Gio[illegible] Mariloni (di Roma) chiedeva due «T-shirt con la Sindone per i miei nipotini» una [illegible] passaggio si faceva il segno della croce. Certo, il business legato alla vendita dei souvenir sul Sacro Lino non si [illegible] in piazza San Giovanni. [illegible] altri reclamavano: «Capita così ovunque. Forse che di fronte al Vaticano non si comprano i piatti [illegible] il Papa sopra?». Già. E' forse per questa legge che [illegible] Torino alla capitale che un po' tutte le vetrine del centro non resistono al richiamo del guadagno facile sul pellegrino: a pochi metri da via XX Settembre c'è [illegible] bottega d'antiquariato che ostenta sulla porta un cartello con su scritto «Qui in vendita Sindone autentica [illegible] 8 mila lire».

In via Garibaldi c'è pure chi si [illegible] improvvisato ambulante [illegible] ricordino istantaneo: si [illegible] di due vu'cumprà che, pennarello alla mano, decidono di personalizzare le solite bamboline tutte pizzi e merletti. Come? Aggiungendo sulla loro schiena la scritta «Turin Shroud 1998». Inutile dire che, al prezzo popolare di 5 mila lire, fa incetta di acquirenti con gli occhi a mandorla.

[illegible] Minucci
Lodovico Poletto

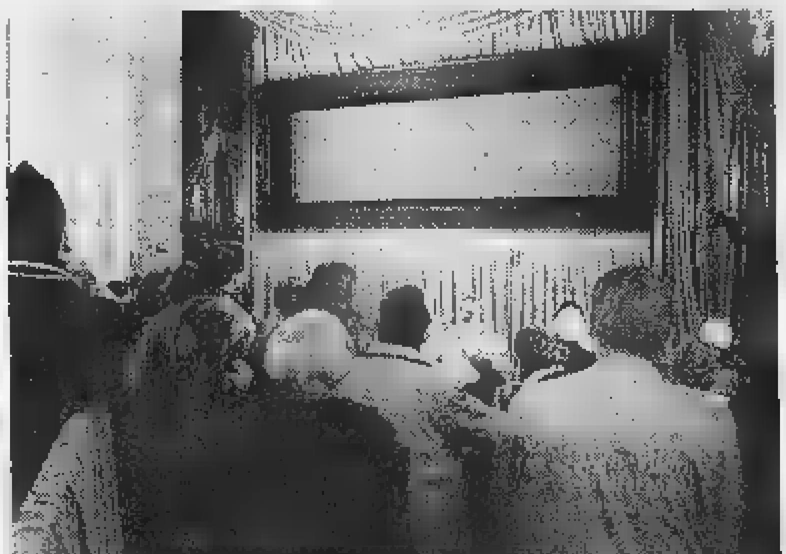
[illegible] NUMERI UTILI [illegible]

Vigili urbani informano

TELEFONO VIGILI [illegible] E' stato attivato dai vigili urbani un numero verde per le informazioni riguardanti [illegible] Sindone. Basta comporre il [illegible] per ottenere tutte le notizie utili, dai parcheggi, agli orari di negozi e musei più importanti. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi inclusi: 9,30-12,30; 13,30-16.

[illegible] [illegible] E [illegible] Al numero di telefono della segreteria **52.15.960** (ore 9-12,30 e 14,30-19) [illegible] possibile prenotare [illegible] nelle chiese [illegible] Torino, oltre alle visite per malati [illegible] disabili.

[illegible] Piazzale Caio Mario, Pellerina [illegible] Stadio delle Alpi, [illegible]o Giulio Cesare, corso Vercelli. Hanno 4 mila posti. Di qui partono i bus-navetta.



Il passaggio davanti alla [illegible] che racchiude [illegible] Sindone, ieri, [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] di interruzione

Delitto a Givoletto: l'assassino era già stato in manicomio criminale

Accoltella la vicina di casa

«I suoi tacchi a spillo mi infastidivano»

GIVOLETTO. «[illegible] tornassi indietro lo rifarei. Il rumore di quei tacchi a spillo mi è entrato dentro il cervello e lei [illegible] voleva smettere di perseguitarmi». Lei era una bella signora di 53 anni, Olimpia Sampò (nativa di Bene Vagienna in provincia di Cuneo), Givoletto via Lanzo 10, uccisa ieri mattina dal vicino di casa. Un omicidio spietato, due colpi alla schiena con [illegible] coltello da caccia dalla lama lunga 22 centimetri che le ha trapassato il cuore, nel giardino della villa [illegible] due piani dove una difficile convivenza tra inquilini è degenerata [illegible] tragedia. Il gesto di un folle, Arturo Caielli, 59 anni, originario di Verbania, che già 30 anni fa finì al manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, per aver ucciso [illegible]za motivo uno sconosciuto a Bresso, vicino a Milano.

Arrestato dai carabinieri di Pianezza, l'assassino ieri non [illegible] è mostrato pentito. «Con quei tacchi su e giù per l'appartamento non mi dava un attimo di pace». Parole di [illegible] storia senza senso, pronunciate con lo sguardo stralunato, gli occhi fissi [illegible] vuoto [illegible] il movimento ossessivo delle mani [illegible] le dita ripetutamente [illegible] intrecciate tra [illegible] loro.

E dire che a Givoletto nessuno sapeva del suo passato in manicomio. Michele Oloco, 67 anni, proprieta[illegible] della villa dove abitavano l'assassino e la sua vittima, ricorda: «E' arrivato qui nove anni fa, mi aveva detto di essere un rappresentante di computer in pensione. Sembrava un tipo tranquillo, molto riservato, non aveva mai dato segnali di pazzia». Ma la «guerra» con Olimpia Sampò era cominciata quasi subito, 6 mesi fa, quando la donna, vedova da un anno, si era trasferita a Givoletto [illegible] la figlia Monica, [illegible] anni, rappresentante di calzature come la madre. Una protesta dietro l'altra: per l'orario in cui attivare la caldaia, per il volume troppo alto della musica, ma, soprattutto, per quei tacchi a spillo. Dopo l'ennesima discussione [illegible] tacchi a spillo, l'uomo è tornato giù nel suo appartamento [illegible] ha preso il coltello. Poi, deciso, è risalito nel giardino, dove lei era appena uscita per raggiungere la figlia a Borgaro. Con una mano l'ha afferrata per i capelli, con l'altra le ha sferrato tre colpi, uccidendola.

Grazia Longo



A fianco Olimpia Sampò, la donna uccisa a coltellate da Arturo Caielli: davanti [illegible] carabinieri non ha mostrato segni di pentimento

Carmagnola, dopo la festa di compleanno

Schianto all'alba morte due ragazze

CARMAGNOLA. Tornavano a casa all'alba, dopo una notte trascorsa a Cavallermaggiore sulle piste della discoteca Evita. Una festa di compleanno tra amiche, tutte giovanissime. Ma [illegible] periferia di Carmagnola, a due passi da casa, la «Clio» sulla quale viaggiavano si è schiantata contro una «Punto». Due ragazze [illegible] morte sul colpo, altre due [illegible] rimaste ferite. Ricoverati in ospedale anche i due occupanti dell'altra auto, che hanno riportato lesioni e fratture guaribili in un mese. Fra le vittime anche la festeggiata, Roberta Menegazzi, 19 anni, via Crissolo 11, e l'amica Alessia Avataneo, di 21, via Piave 1. Le altre ragazze, Alice Pome, [illegible] 24 anni, via Del Porto 6, che era alla guida della «Clio», e Monica Becchio, 19 anni, via Monteu Roero 22, sono state portate all'ospedale di Moncalieri: non sono

Trasportati invece al «Maggiore» di Chieri Giulio Mellano, 40 anni, via Santa [illegible] [illegible], Racconigi, che [illegible] al volante [illegible]lla Punto, e Manuela Trucco, di 27, via Dante 30, Caraglio. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno [illegible] 5, sulla provinciale 129 tra Carmagnola e Poirino. Al momento però non sono ancora chiare le dinamiche dello schianto. Di certo le ragazze avevano appena lasciato sotto casa una quinta amica, ed erano dirette verso la frazione Casanova, per accompagnare Alessia. Ma, a circa duecento metri dalla frazione Cocchi, la loro auto è finita contro la «Punto» proveniente dalla direzione opposta ed è uscita di strada.

I volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco di Carmagnola si [illegible] trovati di fronte [illegible] scena agghiacciante: le due vittime che erano sedute sul lato destro non hanno avuto scampo. Roberta è stata sbalzata dall'abitacolo, mentre Alessia [illegible] rimasta intrappolata all'interno. Roberta [illegible] appena compiuto 19 anni. E aveva deciso di festeggiarli con [illegible] amiche. «Era all'ultimo anno di ragioneria - dice la sorella Sara -, quest'anno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità». Amava i cavalli: nella sua stanza conservava i trofei vinti nelle corse ad ostacoli. Alessia, invece, era studentessa universitaria. «Iscritta a Giurisprudenza» è tutto ciò che [illegible] a dire il padre Lorenzo, trattenendo le lacrime.

[illegible]

[illegible]

A Torino Incontra si parla di comunismo

Questa sera alle [illegible] 21, presso la Sala Giolitti del Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini organizza un dibattito sulla recente pubblicazione in Italia del «Libro nero del comunismo» edito da Mondadori . Al dibattito, presieduto da Pierluigi Battista giornalista da La Stampa, prenderanno parte Marco Buttino (Università [illegible] Torino), Andrea Graziosi (Università di Firenze), Guido Ortona e Bruno Bongiovanni (Università di Torino).

[illegible]

Esperti a confronto sulla liberalizzazione

Esercenti ed esperti si trovano oggi a confronto in un dibattito (ore 21 alla Bells&Flowers di via Belfiore 38) sulle ragioni a favore [illegible] contro la liberalizza[illegible] del commercio. intervengono Lorenzo Vergnano (Ascom), Giancarlo Roncaglia (Confesercenti) e Walter Martini (commercianti di via Madama Cristina e Borgo San Dalmazzo).

[illegible]

Ricordati i caduti di Borgo Vanchiglia

Si è svolta ieri, nel 53° anniversario della Liberazione, nella parrocchia Santa Croce, in piazza Fontanesi, la [illegible] in ricordo dei Caduti del Borgo Vanchiglietta celebrata da don Giovanni Ballesio.

[illegible]

Grande distribuzione nel prossimo futuro

Questa sera, ore 20,15, Circolo Soci Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, conferenza su «Lo sviluppo della grande distribuzione organizzata in Italia». Relatore Luciano Pastorino, responsabile commerciale supermercati DiperDi. Indispensabile prenotazione, tel. 544576 - 5718438.

PR[illegible]

L'educazione ebraica [illegible] in [illegible] libro

Il libro «...E li insegnerai ai tuoi figli - L'educazione ebraica dalla leggi razziali ad [illegible] sarà presentato domani alle 21, al Centro sociale della Comunità ebraica (piazzetta Primo Levi 12). E' [illegible] raccolta di saggi di Anna Maria Piussi, Giulio Disegni, Silvia Guetta Sadun, Annalisa Pinter, Giovanni Battista Novello Paglianti, Sigrid Sohn, Emanuela Trevisan Semi. La preside Marta Morello Silva, modera il dibattito cui partecipano Sonia Brunetti, Annalisa Pinter, Anna Maria Piussi e Anna Segre. Il libro nasce da uno studio con la collaborazione degli Atenei di Venezia, Verona, Padova e Ferrara.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 20 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili piogge a partire [illegible] tarda mattinata. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili occidentali.

[illegible]

TEMP[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	15,2
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	16%

[illegible]ITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0
TOTALE DI QUESTO MESE	47,2 mm
MEDIA (1913-1994)	89,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	18,2	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	20,5	MINIMA	0,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 21 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 4 minuti; cala alle ore 13 e 9 minuti.

- [illegible] quarto 3 aprile ore [illegible]2
- Luna [illegible] 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto [illegible]9 aprile ore [illegible]
- Luna nuova [illegible] aprile ore 14

MERCURIO: [illegible] perché più a Sud dell'abbagliante luce solare.
VENERE: visibile prima dell'alba a Sud-Est come una stella assai brillante.
MARTE: invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.
GIOVE: a 851 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.
SATURNO: si trova nella parte sud-orientale [illegible] costellazione dei Pesci.
IL [illegible]: questa notte, alle ore 4, la Luna calante, proiettata nella costellazione del Capricorno, è passata 3° a Nord di Nettuno.

Specchio dei tempi

«La nave lascia a terra l'ambulanza perché la malata è troppo grave!» - «Il regolamento [illegible] polizia urbana mette ordine per le tende sui balconi» - «Far [illegible] i diritti dei passeggeri» - «Furto [illegible] ospedale»

Un lettore ci scrive:

«Voglio portare a conoscenza la situazione di una signora di cittadinanza albanese, Tola Nurjie, e di suo figlio, Tola Buyar. Buyar lavora in Italia, e quindi paga le tasse [illegible] noi; nel '97 fa giungere la madre in Italia poiché malata [illegible] tumore per tentare di salvarla. Ora la donna [illegible] nella fase terminale della malattia e bisogna rimpatriarla velocemente; viene prenotata un'ambulanza della Croce Bianca e per il viaggio si offre volontario il presidente con un'assistente e un'infermiera professionale.

«Pago i biglietti in un'agenzia di viaggi di Susa e non mi viene chiesto nulla sulle condizioni dell'ammalata. L'impiegata della Compagnia Adriatica [illegible] Ancona chiede soltanto l'altezza dell'ambulanza e il numero dei passeggeri più l'ammalato per definire [illegible] prezzo della traversata.

«L'ambulanza parte dalle Molinette alle 10,30, ma ad Ancona l'imbarco viene negato. L'ammalata è in condizioni troppo gravi ed il mare è mosso. Il medico della nave ha solo controllato i documenti e l'ammalata senza visitarla dopo che era [illegible] 10 [illegible] sulla lettiga.

«Infine le viene detto di imbarcarsi a Bari sabato mattina e vengono cambiati i biglietti, ma non rimborsati per la differenza in quanto per la Compagnia è già un favore che lo abbiano fatto. Mi chiedo [illegible] una traversata [illegible] 17 [illegible] può far male ad una persona quanto lo stare in giro per i pronto [illegible]corso e in un'ambulanza 36 ore più l'attraversata da Bari [illegible] destinazio[illegible] che dura [illegible] ore».

Walter Bontempi

La divisione Ambiente del Comune ci scrive:

«Condivido il giudizio del lettore Cirulli sulle antiestetiche tende [illegible] nylon sui balconi poiché, oltre a concorrere alla formazione di degrado urbano, producono un danno notevolissimo all'immagine complessiva della città.

«Il collocamento delle tende è disciplinato dal nuovo regolamento di polizia urbana recentemente approvato. Purtroppo, essendo il fenomeno alquanto esteso non sempre sarà possibile intervenire in tutta la città.

«Oggi, con le forze a disposizione preposte al controllo del territorio, per i tantissimi [illegible]piti istituzionali a cui le [illegible] devono adempiere, [illegible] difficilmente fattibile [illegible] intervento mirato ad ogni singolo balcone.

«Confido invece nella sensibilità dei concittadini [illegible] nel loro rispetto per questa città affinché tutti contribuiscano, con piccoli o grandi gesti, ad elevarne la qualità».

Giovanni Vernetti

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore che si lamentava della [illegible] cura verso il cliente da parte dell'Atm. Vorrei aggiungere che potrebbe [illegible] di [illegible] aggiungere al regolamento esposto sulle [illegible] anche [illegible] sezione in cui appaiano i diritti dei clienti oltre ai già esposti doveri. In questo caso anche noi sapremmo come agire nei confronti degli addetti [illegible] sempre attenti ai diritti [illegible] chi viaggi sui mezzi pubblici».

Angelo Ivaldi

Una lettrice ci scrive:

«Voglio ringraziare quella gentile signorina che si è introdotta nell'ospedale Cto per portare ulteriore sofferenza a chi già ne è colpito. Dubito che tu possa leggere questa lettera perché troppo impegnata a fare l'avvoltoio in un luogo in cui la gente non va di certo per divertirsi. Rubare è sempre un'azione malvagia, ma rubare negli ospedali [illegible] una cosa veramente ripugnante.

«E' da un [illegible] che tutti i giorni vengo ad assistere mia figlia per 15 ore al giorno e il 10 Aprile ti sarai senz'altro divertita su e giù per l'ospedale ad approfittare della disattenzione dei malati e dei familiari per procurarti qualche spicciolo. In particolare quel giorno era il mio compleanno e già il trovarmi in ospedale non era certo il modo migliore di passare la ricorrenza, si può immaginare il resto: il dolore nello scoprire che ti sei portata via la borsetta con, non importa quanto denaro, ma anche tutti i documenti, occhiali, chiavi dell'auto, chiavi di casa, oggetti vari che mi [illegible] In seguito, anziché badare [illegible] mia figlia ho dovuto provvedere alle varie denunce, adempimenti che dovranno continuare nei prossimi giorni per ottenere i vari documenti. La sera non ho potuto prendere l'auto essendo priva delle chiavi e [illegible] ho potuto rincasare (non abito a Torino).

«Normalmente in una transazione ed anche in un furto c'è una contropartita equa: una parte prende 100 e l'altra perde 100. In questo [illegible] tu hai preso 10 mentre io ho perso 1000, [illegible] contare le conseguenze future, il disagio ed [illegible] dolore che mi ha sconvolta».

Segue la firma

Si chiude oggi [illegible] Verona la kermesse dell'enologia

I piemontesi vogliono un Vinitaly tutto loro



Lo stand dell'associazione «Produttori Moscato» presente al Vinitaly (FOTO UBERTONE)

VERONA. C'è ancora tanto Piemonte tra gli stand del Vinitaly che si chiuderà oggi a Verona, dopo cinque giorni intensi di fiera. [illegible]ri nel padiglione [illegible] si [illegible] avvicendati convegni e incontri. Si è discusso di Asti spumante [illegible] della necessità di coordinare le azioni promozionali del Consorzio e dell'Associazione dei produttori [illegible] uve; nel pomeriggio hanno tenuto banco San Damiano d'Asti, che farà studiare i 530 ettari di vigne del [illegible] territorio [illegible] tecnici dell'Università di Piacenza, guidato dal professor Mario Fregoni, [illegible] Portacomaro, che [illegible] prepara a festeggiare i 25 anni della doc [illegible] [illegible] Grignolino, anche [illegible] un annullo filatelico.

E oggi sarà la volta della scuola internazionale di cucina dell'Icif di Costigliole d'Asti, che presenterà la sua enoteca nazionale, una vetrina destinata ai cuochi di tutto [illegible] mondo. Anche [illegible] Roero è presente a Veron con le monografie curate da Luciano Bertello, con Luigi Veronelli testimonial.

Tra gli stand si iniziano a tira[illegible] le [illegible]re [illegible] una edizione importante, che ha portato i primi vini del 1997 al confronto con il mercato internazionale. Gli studi sul resveratrolo, la sostanza contenuta nei rossi che ha pote[illegible] di «pulire» le arterie e gli echi [illegible] ricerche americane sulle doti antitumorali dei vini bevuti in maniera costante e moderata, hanno creato un crescente interesse nei mercati anglosassoni e [illegible] Sud Est asiatico soprattutto per i vini rossi. I più «ambiti» in tutto il Vinitaly [illegible] quelli di Angelo Gaja, il produttore di Barbaresco che, dopo i riconoscimenti di uomo dell'anno ottenuti in America con la rivista Wine Spectator e in Inghilterra con il mensile Decanter, vera Bibbia dei gourmet, ha dovuto «difendersi» dall'assalto degli appassionati organizzando all'ingresso del [illegible] stand, inserito nell'area piemontese, un gentile [illegible] ermetico servizio di ricevi[illegible] che prenota la visita [illegible] consente degustazioni in relativa tranquillità.

E mentre il 32° Vinitaly va [illegible] termine [illegible] in molti tra i produttori ad auspicare una cadenza biennale. Proposte e idee destinate alle inevitabili discussioni del dopo fiera. Così [illegible] alimenta il dibattito [illegible] nascita [illegible] progetto Hastae, che porterà cinque aziende (tre astigiane: Coppo, Chiarlo, Braida-Giacomo Bologna; un'albese: Vietti e una tosco-piemontese Prunotto-Antinori) [illegible] far nascere un solo grande Barbera d'Asti. Si berrà alle soglie del Duemila.

Sergio Miravalle

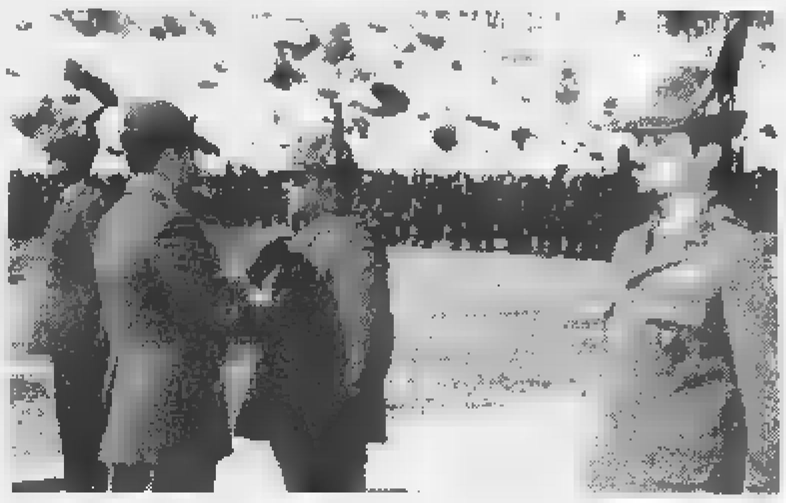
Il presidente dell'Ana al governo: «Non cancellate le nostre tradizioni»

Biella ringrazia le Penne nere

Ieri festa per il rientro degli alpini dalla Bosnia



[illegible] alpini della Taurinense sul piazzale del Santuario di Oropa [illegible] [illegible] consegna delle medaglie Nato



BIELLA. Nel [illegible] scenario del Santuario [illegible] Oropa il Bielle[illegible] ha tributato [illegible] caloroso abbraccio agli alpini della Brigata Taurinense, reduce dalla missione di pace in Bosnia. La cerimonia militare con le marce della fanfara, gli onori alle bandiere di guerra, i discorsi e le medaglie ha concluso ieri mattina l'operazione «Denny Flight» che ha portato le «penne nere» [illegible] operare nella martoriata Sarajevo dal 15 ottobre del '97 al 7 aprile scorso.

Il «grazie» del governo «per la professionalità e il coraggio» dimostrati dalle truppe italiane è stato portato dal sottosegretario della Difesa Gianni Rivera che ha poi ricordato «la volontà dell'Italia di essere protagonista degli sforzi di pace della comunità internazionale. Con la missione in Bosnia si sono create le premesse per l'avvio della fase politica culminata negli accordi di Dayton [illegible] nella pace firmata a Parigi».

Gli unanimi riconoscimenti per i risultati conseguiti dalla Taurinense hanno fornito lo spunto al presidente dell'Associazione Alpini di Biella, Franco Becchia, per lanciare un forte messaggio per il mantenimento delle brigate alpine: «Non rie[illegible] [illegible] immaginare che il Piemonte, alle soglie del 3° Millennio, resti senza truppe alpine di leva». E più avanti: «Mantenete in vita le corali e le fanfare delle nostre brigate alpine, depositarie della nostra storia, delle nostre tradizioni e ambasciatrici della nostra "alpinità". Chi non ha cultura non ha futuro».

Ma il futuro, Rivera lo ha ribadito poi ai cronisti, è un esercito di professionisti: «Il gover[illegible] sta mediando tra queste due anime del Paese (chi vuole il mantenimento delle tradizioni e chi chiede l'abolizione del servizio di leva). E da questo conflitto sta nascendo l'esercito che privilegerà la qualità sulla quantità». [m. al.]

NOTIZIE FLASH

Bra

Gad Lerner parla della storia di Israele

Stasera, alle 21, all'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, in via Principi di Piemonte 12, Gad Lerner, de «La Stampa», terrà una conferenza su «Israele, cinquant'anni di un sogno».

Vercelli

Contestata l'isola pedonale serale in centro



Nuove polemiche sulla nuova «Ztl». Dopo la contestazione dei commercianti e della stessa maggioranza (pds [illegible] ppi) comunale, la prima sera di pedonalizzazione del centro storico ha suscitato le proteste dei residenti perché, mancando i controlli dei vigili urbani, la «Ztl» è stata disattesa da centinaia di automobilisti che hanno anche occupato, [illegible] [illegible] multati, le [illegible] gialle» riservate alla sosta dei residenti [illegible] il «pass». Nella foto un'auto sabato sera mentre entra nell'isola pedonale, nonostante [illegible] divieti.

Asti

Anziana investita mentre attraversa [illegible] strada

E' [illegible] investita mentre attraversava corso Casale. Ida Legnano, 79 anni (via Gastaldi 58), è stata urtata dallo scooter condotto da [illegible] studente di 16 anni. La pensionata ha riportato fratture a costole e gambe e contusioni guaribili in 40 giorni.

Aosta

Nella Valée prosegue [illegible] stagione dello [illegible]

Ieri ha chiuso i battenti il comprensorio del Monterosa ski, ma prosegue nella Valée la stagione dello sci, grazie a un ottimo innevamento: impianti aperti a Champorcher anche domenica prossi[illegible] se le temperature restano a livelli invernali, [illegible] probabile l'apertura anche nel primo week-end di maggio. Neve abbondante e farinosa anche a La Thuile e Courmayeur. A Cervinia, come sempre, l'alta quota permette di sciare anche a Ferragosto.

Novara

Pensionati picchiati, legati e rapinati in casa

Due pensionati sono stati malmenati, legati e rapinati nella loro abitazione [illegible] tre malviventi, uno dei quali armato di pistola. E' successo sabato sera, poco prima [illegible] mezzanotte, in via Marconi 18. Remo Borrini, 72 anni, è stato aggredito sul pianerottolo di casa, da tre giovani, [illegible] viso scoperto. Uno di loro impugnava la pistola. Borrini è stato subito preso a schiaffi e costretto a consegnare i soldi che aveva in casa, circa mezzo milione. Con la moglie [illegible] stato poi imbavagliato e legato su due sedie. I rapinatori hanno messo a soqquadro l'appartamento impossessandosi di oggetti d'oro.

Verbania

Filmato sul Gruppo [illegible] ciechi [illegible] Mondiali

«Serata a due manches» oggi, alle 21, al teatro Vip di Intra: la organizzano il Gruppo verbanese sciatori ciechi e il Comune per presentare «Sestriere: uno spazio fra i campioni», il filmato che [illegible] materiale di Vco Azzurra Tv, Rai, Telemontecarlo e Italia 1 testimonia l'esperinza degli atleti non vedenti verbanesi ai Campionati mondiali di sci. Interviene l'ex azzurra Guidina DalSasso.

Vercelli

Derubato di 16 milioni da falsi operai Enel

S. B., 70 anni, è stato derubato da falsi operai Enel. Si sono presentati nel [illegible] alloggio dicendo: «Lettura contatori». Con una scusa, hanno chiesto di controllare le banconote da 100 mila che l'uomo aveva in casa. Il pensionato ne ha consegnate 160, appena prelevate in banca. I falsi operai le hanno prese e sono fuggiti.

Dopo il trasferimento del loro compagno dal Cerialdo alle Vallette

Squatter annullano presidio

Solo in trenta ieri nelle strade di Cuneo



Ieri la stazione Fs di Cuneo era presidiata da decine di poliziotti e carabinieri

CUNEO. Gli squatter hanno rinunciato alla manifestazione prevista per ieri pomeriggio davanti al carcere del Cerialdo: inutile l'attesa delle forze dell'ordine alla stazione ferroviaria di Cuneo, dove avrebbe dovuto [illegible] il grosso dei manifestanti. In città (ma [illegible] sono giunti in treno) si è visto soltanto un gruppo, composto da una trentina di giovani; davanti alle cancellate del carcere - in stato [illegible] allerta, come gli altri istituti di pena del Cuneese e dove c'era un imponente spiegamento [illegible] carabinieri e polizia - sono transitati cinque ragazzi, [illegible] strumenti musicali.

Gli squatter avevano convocato il presidio per chiedere la liberazione di Silvano Pellissero, il [illegible] di Bussoleno (To) indagato per gli attentati contro l'alta velocità ferroviaria in Valle di Susa, e arrestato con Edoardo Massari, il canavesano suicida nel carcere delle Vallette e la sua compagna Maria Soledad Rosas, rimessa in libertà la scorsa settimana. Pellissero già sabato pomeriggio [illegible] stato trasferito dal Cerialdo alle Vallette [illegible] Torino, come la sua famiglia aveva chiesto. Forse la sua assenza da Cuneo ha indotto gli squatter [illegible] rinunciare alla manifestazione.

Domani, intanto, ad Aosta, ci sarà l'udienza di convalida dell'arresto di Luca Bertola, 22 anni, di Pont Saint Martin, lo squatter accusato - con altri - dell'aggressione [illegible] giornalista dell'Ansa Daniele Genco. [r. c.]

Di Roccaforte Mondovì: aveva vent'anni

Parrucchiere in auto muore a Peveragno



Fabrizio Basso tornava da una serata in pizzeria con gli amici

PEVERAGNO. Un parrucchiere di Roccaforte Mondovì, Fabrizio Basso, [illegible] anni, è morto l'altra notte, alle 2, in un incidente, sulla circonvallazione di Peveragno, in un punto già tristemente noto per numerosi scontri stradali, alcuni dei quali [illegible] vittime.

Il giovane (figlio unico, [illegible] da poco aperto un negozio in via Roma) abitava con i genitori in [illegible] Alpi 91. Fabrizio Basso tornava da una serata in pizze[illegible] con gli amici, in un locale di Boves. Viaggiava a bordo di una «Clio», condotta da Ivan Bongiovanni, 21 anni, anch'egli di Roccaforte (medicato al Pronto soccorso di Cuneo è stato immediatamente dimesso).

All'incrocio fra la circonvalla[illegible] e la strada che conduce in centro paese, l'auto dei due amici ha iniziato a sbandare. Causa dell'incidente sarebbe il contatto fra le ruote della «Clio» ed uno dei cordoli di protezione delle aiuole allo svincolo.

La vettura ha proseguito la [illegible] urtando contro il guard-rail [illegible] si è quindi ribaltata sulla carreggiata. Le lamiere della «Clio» hanno schiacciato [illegible] parrucchiere.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri della stazione di Peveragno. E' intervenuta anche l'équipe della Croce rossa.

Fabrizio Basso (lascia il padre Adriano, operaio e la mamma Mirella Robaldo) è stato trasferito in ambulanza al Pronto soccorso del «Santa Croce». E' deceduto durante il trasporto.

La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nullaosta del magistrato. [b. s.]

Garlasco, una famiglia [illegible] rimasta [illegible] abitazione

Incendio in una villa danneggiati sei alloggi

GARLASCO. Mattina di paura ieri per [illegible] furioso incendio divampato in [illegible] villa che [illegible] affaccia su piazza della Repubblica, tra il municipio e la chiesa parrocchiale. Le fiamme, divampate nel sottotetto, hanno seriamente danneggiato sei appartamenti, tre dei quali dichiarati inagibili [illegible] sindaco. Una famiglia è rimasta senza tetto, [illegible] non ci sono stati feriti.

Erano [illegible] 9 quando l'allarme è giunto ai vigili del fuoco, che hanno fatto intervenire due squadre dal comando provinciale [illegible] Pavia [illegible] [illegible] [illegible] volontari del distaccamento di Garlasco, con cinque autopompe.

E' stato un lavoro durissimo: quasi cinque [illegible] solo per avere ragione delle fiamme, altre quattro per [illegible] i cumuli di detriti carbonizzati ed estinguere le ultime braci. L'intervento si è concluso alle 17.

Piazza [illegible] Repubblica è chiusa [illegible] una parte [illegible] palazzo municipale e dall'altra dalla chiesa della Beata Vergine Assunta, mentre sui due lati ci sono eleganti palazzine con portici. E' stata interessata quella di destra, vicino alla galateria «Derby», tra il civico 24 e il 24/8.

La famiglia rimasta [illegible] tetto è quella di Alfonso Arieta, quattro persone che occupava[illegible] due dei sei appartamenti coinvolti e [illegible] ora saranno ospitati da parenti. L'altro alloggio dichiarato inagibile infatti era temporaneamente vuoto: il proprietario doveva trasferirsi tra poche settimane. La prima scintilla, secondo i vigili del fuoco, si [illegible] sviluppata in un sottotetto per [illegible] corto circuito [illegible] comunque per [illegible] elettriche».

Le fiamme hanno distrutto il piano mansardato e circa 100 metri quadrati di tetto. I danni, non ancora quantificati, ammontano a centinaia di milioni. [c. br.]

I ladri sono fuggiti con oltre cento milioni in contanti e valuta estera

Cassaforte svaligiata col tritolo

Il colpo al supermercato «Bennet» di Verbania



Il portellone esterno del supermercato danneggiato per il «colpo» dell'altra notte

VERBANIA. Furto [illegible] il tritolo ai danni della cassa continua del supermercato Bennet in via Guido Rossa. E' accaduto sabato sera dopo le 22,30 [illegible] prima che gli uomini addetti alla vigilanza passassero per il [illegible]to prelievo dell'incasso. La carica [illegible] esplosivo ha fatto saltare il portellone esterno del box che contiene la cassa: gli scassinatori, forse tre, si sono impossessati dei sacchi di denaro depositati nel mini-caveau dai responsabili del supermarket poco dopo la chiusura. Secondo i primi accertamenti il bottino ammonterebbe a [illegible] centinaio di milioni, in valuta italiana ed estera. Parte dei contanti sarebbero infatti in franchi svizzeri, perché ogni sabato a Verbania arrivano migliaia [illegible] [illegible] nsumatori dal vicino Canton Ticino. Il boato seguito all'esplosione ha scosso vetri, porte e finestre delle case circostanti [illegible] è stato udito anche [illegible] parecchia distanza, creando apprensione. Centinaia di abitanti si sono precipitate in strada, alcuni temendo [illegible]a scossa sismica.

Testimoni avrebbero visto tre persone allontanarsi rapidamente a piedi nel labirinto di viuzze che si dipanano attorno al «Bennet». Sul posto sono arrivati polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Lo scoppio dell'ordigno ha prodotto un leggero principio d'incendio all'interno del caveau, dove parecchie banconote [illegible] bruciate. [a. r.]

Daniele Luttazzi porta il suo divertente «Tabloid» ad Alba e Alessandria

C'è il magico violino di Uto Ughi

Appuntamento stasera al Teatro Regio di Torino



Da sinistra Daniele Luttazzi, il grande Uto Ughi e Michele Zarrillo

La settimana di spettacoli s'inizia stasera con un vivace calendario: al Teatro Regio di **Torino** è atteso, alle 21, Uto Ughi con il [illegible] magico violino, accompagnato dal pianista Alessandro Spicchi (tel. 011/544523); sempre stasera al Colosseo, il London Musical Theatre è protagonista (alle 21) del celebre musical «The Rocky Horror show» (repliche fino [illegible] mercoledì, tel. 011/6698034). Da domani (ore 20,45) a domenica, musical anche all'Alfieri con l'allestimento [illegible] «Irma la dolce» del Teatro Stabile [illegible] Friuli Venezia Giulia (tel. 011/5623800).

In provincia il Sociale di **Alba** ospita stasera (ore 21) Daniele Luttazzi con il suo divertente «Tabloid», che sarà domani al cinema-teatro Alessandrino [illegible] **Alessandria** (tel. 0131/252644). La stessa sala ospiterà giovedì, alle 21,15, il cantautore romano Michele Zarrillo che presenta l'ultimo album «L'amore vuole [illegible] domani alle [illegible] anche al teatro Vip [illegible] **Intra**.

Ancora stasera (ore 21) al teatro Giacosa di **Aosta** va in scena «Les bonnes» di Jean Genet nell'allestimento dell'«Ankinea théâtre». Prima nazionale mercoledì (ore 21) al Sociale [illegible] **Nizza Monferrato**, dove Giancarlo Za[illegible]ti, Laura Lattuada e Isabel Russinova presentano la commedia «Veronica e gli ospiti» di Marotta e Randone (tel. 0141/793333). Un testo di Pirandello, l'«Enrico IV», interpretato da Glauco Mauri, terrà banco venerdì, sabato (ore 21) e domenica (ore 15,30) al teatro Coccia di **Novara**, per l'ultimo appuntamento della stagione [illegible] prosa (tel. 0321/620400).

Vercelli offre stasera [illegible] domani (ore 21) un appuntamento [illegible] la classica al Museo Borgogna dove suona il Quartetto Elisa. Domani sera (ore 21), al teatro Sottoriva di **Varallo** è di scena l'operetta «Il paese dei campanelli» di Lehàr, con la compagnia Bella Epoque. Tre appuntamenti con i gruppi muiscali venerdì se[illegible]: alla birreria Il Maltese [illegible] Cassinasco, (ore 21,30) suonano gli «Imperial» (rock melodico) [illegible] i «Saturnio» (hip-hop); al Palasport di **Biella** approdano i «C.S.I.», mentre [illegible] Fiamma di Cuneo ospita la stessa sera (ore 22), una delle migliori espressioni musicali dell'Africa occidentale: i «Farafina». [v. p.]

VALLE D'[illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. (0165) 35.656. **Titanic**. L. 12.000. Or.: 21.

GIACOSA. T. (0165) 262.220. CHIUSO.

[illegible]
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] CONGRESSI. [illegible]. (0165) 841.205. CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. (0125) 307.463. CHIUSO.

SAINT-VINCENT
[illegible]. (0335) 525.86.86. L. 6000. Venerdì, sab. e dom.: **[illegible] maschera di ferro; [illegible] ho [illegible] il morbillo.** Pren. (ore 15-18) (0166) 51.23.86.

[illegible]
POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Cineclub. **I racconti del cuscino.** Or.: 17,10; 19,30; 21,45.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

[illegible]
LUX. Tel. 594.147. [illegible], cartone animato. Or.: 18,30; 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. [illegible] **di ferro**. Or.: 17,20; 19,45; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

RITZ. Tel. 530.086. **Aprile.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Tel. 595.040. **George [illegible] giungla** con [illegible] Fraser. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 596.457. **Sfera** di B. Levinson con D. Hoffman e S. Stone. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[illegible] (DON BOSCO). tel. 410.858. **Will Hunting. [illegible]** di G. Van Sant con Robin Williams e Matt Damon. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.

[illegible]
[illegible]. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. [illegible]. 966.376. [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 701.459. [illegible].

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. [illegible].

VERDI. T. 701.459. **Sesso & potere.** Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. [illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel. (0144) 322.885. **I miei più cari amici**, di e [illegible] Alessandro Benvenuti; E. Robin's, A. Gassman, A. Cenci. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

[illegible]. Tel. (0144) 322.400. **Titanic**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21,30. L. 7000.

[illegible]
[illegible] Tel. (0142) 452.291. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 20,20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.061. **Cucciolo.** Orario: 20,20; 22,20. L. 7000.

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **Anastasia**, cartone animato. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

AMISTAD. Drammatico. Spielberg e la storia vera dell'ammutinamento di [illegible] gruppo di schiavi neri: nel 1839 s'impadronirono della [illegible] che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America.

[illegible] Animazione. Il film a cartoni della Fox è un melodramma romantico ambientato [illegible] San Pietroburgo e Parigi dopo [illegible] caduta degli zar: [illegible] la leggenda di Anastasia, scampata al massacro [illegible] Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da [illegible] Moretti: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro.

CUCCIOLO. Comico. Massimo Boldi è un quarantacinquenne con la sindrome [illegible] Peter Pan che continua a frequentare la terza media. Con [illegible].

FIGLI DI [illegible] Commedia. [illegible] disoccupato torinese (Silvio Orlando) decide [illegible] rapinare [illegible] banca di Como: il colpo [illegible] riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono).

[illegible] Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams [illegible] per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. [illegible] film feno[illegible] [illegible] Peter Cattaneo un gruppo [illegible] disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo di spogliarello.

GEORGE [illegible] DELLA [illegible] Comico. Successo Usa, il film descrive [illegible] avventure di [illegible] bizzarro e imbranatissimo re della giungla.

GRAZIE [illegible] TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Manfredo. Una coppia [illegible] 35enni romani si trasferisce in Toscana. Giunti là i due aiutano i vicini [illegible] casa ad accudire due anziani coniugi.

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultima fatica cinematografica [illegible] Woody Allen [illegible]scrive la crisi creativa [illegible] esistenziale [illegible] un intellettuale nevrotico.

[illegible] Drammatico. Di Tarantino. Bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

KUNDUN. Drammatico. Il nuovo film [illegible] Martin Scorsese racconta la storia del 14º Dalai Lama e dell'invasione del Tibet da parte dei cinesi.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi: tra giri di squillo che imitano [illegible] star, redattori di riviste scandalistiche, storiacce di droga.

LA [illegible] DI [illegible] Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore [illegible] «Braveheart» [illegible] Wallace [illegible] gesta [illegible] misteriosa maschera di ferro.

I MIEI PIU' CARI AMICI. Commedia. Il nuovo film [illegible] Alessandro Benvenuti racconta [illegible] sei amici attori ospiti [illegible] castello di un loro conoscente che non vedono da quindici anni.

LA [illegible] AMORE ESISTE. Sentimentale. Calopresti numero 2: una trentenne nevrotica [illegible] innamora [illegible] un musicista con qualche problema di troppo.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale (Jack Nicholson, oscar [illegible] l'interpretazione) ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima delle elezioni, il presidente Usa si affida a [illegible] consigliere (De Niro) per distogliere l'attenzione [illegible] gente. [illegible] «inventa» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Hoffman) una finta guerra all'Albania.

[illegible] Fantascienza. Tratto [illegible] bestseller [illegible] Michael Crichton, il nuovo film [illegible] Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rinviene [illegible] fondo dell'Oceano Pacifico [illegible] strana sfera.

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas [illegible] Orton (Michael Douglas), un [illegible] ricco e annoiato, dal fratello: in palio c'è la vita [illegible] giocatore.

THE OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo «Il re degli ontani» [illegible] Michel Tournier, il nuovo film di Volker Schlondorff è ambientato durante [illegible] seconda guerra mondiale e racconta di [illegible] uomo che lavora in un castello dove si allevano ragazzi «ariani».

[illegible] Drammatico. Il naufragio [illegible] Titanic e [illegible] storia d'amore tra due giovani [illegible] classi sociali diverse.

UN [illegible] SFRATTO. Comico. Due fratelli (Nathan Lane e Lee Evans) ricevono in eredità [illegible] vecchia casa abitata da [illegible] topo che non ha nessuna intenzione di andarsene.

UNA VITA ESAGERATA. Commedia. Dal regista di «Trainspotting», la storia [illegible] due angeli un po' particolari che hanno il compito [illegible] far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei [illegible] la viziata figlia del proprietario.

WILL [illegible] - GENIO [illegible] Commedia drammatica. [illegible] Hunting (Matt Damon) è [illegible] giovane povero che vive in [illegible] quartiere popolare [illegible] Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti [illegible] Harvard, risolve problemi matematici: [illegible] professore (Robin Williams) vede in lui un genio.

[illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel. (0131) 252.644. **[illegible]**, cartone animato di [illegible] Bluth e G. Goldman. Or.: 18,20; 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.079. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant, [illegible] R. Williams, M. Damon. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - [illegible]. [illegible]. (0131) 234.240. **Sogno di una notte di mezza estate**, spettacolo a cura del Liceo Galilei. Or.: [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] - [illegible] Ferrero. Tel. 234.240. **Jackie Brown.** di Q. Tarantino, con [illegible] Grier, S. L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. [illegible]: 19,15; 22,20. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible]. [illegible]. 268.080. **Un topolino sotto sfratto** con L. Lane, L. Evans. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. [illegible] 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 341.272. **Film [illegible] minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. [illegible], [illegible] J. Ca[illegible] con Leonardo DiCaprio, K. Winslet, B. Zane. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **La maschera [illegible] ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, [illegible] Depardieu, J. Irons. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[illegible]
ARISTON. Tel. (0144) [illegible].885. **I miei più [illegible] amici**, di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. (0144) 322.400. **T[illegible]**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet, B. Zane. Or.: 21,30. L. [illegible] (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. (0143) 667.516. **La maschera [illegible] ferro** di R. Wallace con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 9000; 5000.

CANELLI
BALBO. Tel. (0141) 824.[illegible]. **Un topolino [illegible] sfratto**, con L. Lane, L. Evans. Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

CASALE MONFERRATO
[illegible]. Tel. (0142) 452.291. **Un topolino sotto sfratto**, con L. Lane, L. Evans. [illegible]: 20,20; 22,25. Lire 7000 [illegible] unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **George re della jungla**, con B. Fraser. Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. (0142) 452.816. **[illegible]sia**, cartone animato di [illegible] Bluth e G. Goldman. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COSTIGLIOLE
[illegible]. Tel. (0141) 966.378. [illegible] CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO
[illegible]. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. [illegible] CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.459. **[illegible] e potere**, con D. Hoffman, R. [illegible] Niro. Ore 20,30; 22,30. Lire 7000 [illegible] unico).

NOVI LIGURE
[illegible]. Tel. (0143) 321.472. **[illegible]**, cartone [illegible] di D. Bluth e G. Goldman. [illegible]: 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Sesso e potere**, con D. Hoffman, R. De [illegible]. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; [illegible]

[illegible]
COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **[illegible]nic**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet, B. Zane. [illegible]: 21. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. (0143) 62.895. **George [illegible] della giungla.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; [illegible].

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **La maschera di ferro**, [illegible] R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, [illegible] Irons. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[illegible]

CUNEO
FIAMMA. Tel. 693.554. **Il genio ribelle.** Or.: 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 692[illegible] **La [illegible] di ferro.** Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. T. 692.951. **George re della giungla.** [illegible]. Or.: 18; 20; 22; sab/dom 16; 18; 20; 22.

[illegible]. [illegible]. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 353.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 346.901. **Qualcosa è cambiato.** Ore 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IMPERO. Tel. 412.317. **George re della giungla.** [illegible] e sab. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Il genio ribelle.** Fer. 19,30; 22. Fest. 17; 19,30; 22.

[illegible]
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] [illegible]ITEAMA. Tel. 62.407. **La [illegible] guerra civile [illegible].** Or.: 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Tel. 927.534. RIPOSO.

[illegible]
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. OGGI [illegible].

[illegible]
ROSY. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 42.806. **Con air.** Or.: 20; 22. Sabato e festivo 16; 18; 20; 22.

[illegible]
[illegible] RIPOSO.

[illegible]
AURORA. Tel. 712.957. [illegible].

RITZ. Tel. 712.477. [illegible] RIPOSO.

[illegible] E [illegible] CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel. 625.688. **Anastasia**, cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; fer. 10.000; [illegible] fer. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ARALDO. [illegible]. 474.625. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

[illegible] Tel. 627.676. **La maschera di ferro**, con Leonardo DiCaprio. Or.: 19,55; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; [illegible]. fer. [illegible]; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDORADO. [illegible]. 624.158. **[illegible] Brown**, con Robert De Niro. [illegible]: 19; 22. Fest. e prefest. 12.000; fer.: 10.000; sab. [illegible]. 7000; 5000.

[illegible] Tel. 623.395. **Titanic**, con Leonardo DiCaprio. Ore 21,30. Or.: festivi e prefestivi 12.000; feriali 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.484. [illegible].

[illegible]
S. ANDREA.

[illegible]
SAN CARLO. Inf. orari su segr. [illegible]. **Titanic**, con L. DiCaprio. [illegible] 21. Lire 10.000; [illegible] lun. 8000; 6000.

[illegible]
VARZONI. **Mamma ho preso il morbillo** or.: 14,30; 16,30; e **Paradiso perduto** or.: 20; 22. Lire 8000; 5000.

[illegible]
MODERNO. Tel. 82.151. **Il cucciolo**, con M. Boldi. Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 10.000, 7000; mercoledì fer. 7000, [illegible].

[illegible]. Tel. 817.41. **[illegible] topolino [illegible]** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; [illegible] 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **La maschera di ferro**, [illegible] Leonardo DiCaprio. [illegible]: 19,50; 22,15. L. 10 000; 7000; merc. 7000.

CAMERI
[illegible] Tel. (0348) 51.08.829. **Alien 4 - La clonazione.** Ore 15,30 e 21. Lire 6000.

[illegible]
CORSO - Sala Corso. Informazioni su segreteria telefonica al 240.853. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible] - Sala Corsino. Informazioni su segr. [illegible] a. 240.853. **La maschera di ferro**, con L. DiCaprio. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. [illegible] telefonica. **Titanic**, con Leonardo DiCaprio. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. **Anastasia**, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

[illegible]
[illegible]. (0163) 840.201. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000; 6000.

OLEGGIO
[illegible] TEATRO. Tel. 91.183. **La maschera di ferro**, con L. DiCaprio. Or.: 19,45; 22,15. Lire 10.000; 8000.

OMEGNA
CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. **Qualcosa è cambiato**, [illegible] Jack Nicholson. Or.: 14,30; 16,2[illegible] 20; 22.

ORATORIO. **Amistad**, di Steven Spielberg. Or.: 14; 15,30; 20; 22,30. Lire 6000.

TRECATE
S. PELLICO. Inf. [illegible] 777.122. **Titanic**, con Leonardo DiCaprio. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

VERBANIA
ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. tel. 401.940. [illegible].

VIP. 401.940. [illegible]. e prezzi spett. [illegible] num. 40.19.40. **Serata associazione sciatori ciechi.**

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero 40.19.40. **Sesso e potere**, con Dustin Hoffman. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). [illegible]. 501.954. Informazioni e orari su segreteria telefonica. Cineforum [illegible] abbonamento.

[illegible] E BIELLA

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **[illegible]** (Italia 1953) [illegible] Federico Fellini con Franco Interlenghi, Leonora Ruffo, Alberto Sordi. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

[illegible]
SPLENDOR. [illegible].

[illegible]
N. [illegible] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI [illegible]

[illegible]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[illegible]
OLSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. [illegible]. 257.744. Informaspettacolo [illegible]. 69.633. **[illegible] maschera di ferro**, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Malcovich, J. Irons. Or.: sp. 21,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo [illegible]. 69.633. [illegible] RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Un topolino sotto [illegible]** Or.: sp. 21,30. Lire 10.000; [illegible].

BELVEDERE DUEFI. Inf. [illegible]. 215.016. **Titanic** di J. Cameron con L. [illegible]Caprio, K. Winslet. Ore 21,30 (spettacolo unico). Lire 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. [illegible]. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. C[illegible].

I supporter dell'Imperia sono arrivati in motonave, cariche della polizia

Il derby rovinato dalla violenza

Scontri a Sanremo, due tifosi all'ospedale

SANREMO. Come da copione. L'antica rivalità fra le tifoserie della Sanremese e dell'Imperia è esplosa appena [illegible] carovana [illegible]razzurra [illegible] è affacciata al Comunale di via Mazzini. I supporter di casa hanno accolto i rivali di sempre [illegible] il lancio di pietre e [illegible] qualche monetina. Molte [illegible] andate a segno. E subito sono scoppiati tafferugli.

Per evitare il peggio polizia, carabinieri [illegible] guardia di finanza (un centinaio [illegible] uomini mobilitati per il derby) hanno tentato [illegible] fare da cuscinetto frapponendosi fra le due fazioni. Subito le forze dell'ordine hanno avuto la peggio. Un paio di carabinieri sono finiti [illegible] terra. Insulti, calci, pugni.

Ne ha fatto le spese anche il responsabile dell'ordine pubbli[illegible] del commissariato [illegible] Sanre[illegible] il vicequestore Lo Calzo, che ha ricevuto una brutta botta al volto.

A questo punto la polizia ha caricato, senza guardare in faccia [illegible]. Una ventina di uomini [illegible] battaglione mobile [illegible] Genova con casco e manganello, in pochi minuti, ha riportato l'ordine. E due giovani tifosi di Imperia, Davide Cerlienco, 23 anni [illegible] Luca Spadaccini, [illegible] età, entrambi supporter da prima linea, sono finiti all'ospedale sanguinanti. Qualche punto di sutura, un bendaggio ed hanno potuto rientrare a casa. Ammaccati, ma [illegible] altre [illegible]guenze.

Altri hanno riportato contusioni, ma hanno preferito non ricorrere alle cure dei medici per evitare un'identificazione formale e possibili grane con la giustizia.

I supporter dell'Imperia erano giunti a Sanremo a bordo di una motonave. In tutto 150 giovani delle [illegible]rigate alcoliche», dei «Ciantafurche» e dei vari club disseminati nel capoluogo. Appena sbarcati hanno trovato ad attenderli [illegible] forze dell'ordi[illegible]. Sono [illegible] perquisiti. Biglie, pietre, bastoni sono stati [illegible]estrati.

A piedi, scortati dagli agenti, hanno raggiunto lo stadio, non senza prendere a calci qualche auto posteggiata. Poi i tafferugli. Quando è ritornata [illegible] calma i tifosi ospiti sono stati relegati nella cu[illegible] nord, controllati a vista. In campo alcune unità cinofile della polizia.

Il questore Nicola Cavaliere, presente in campo, per evitare altri scontri fra le due tifoserie a fine partita, [illegible] fatto uscire prima i [illegible]pporter ospiti, poi quelli della gradinata, «covo» tradizionale del tifo biancazzurro. Dieci minuti che hanno impedito un secondo scontro fisico.

Fuori dallo stadio i 150 tifosi ospiti hanno trovato i pulman ad attenderli e un doppio cordone [illegible] poliziotti in assetto da guerra. [illegible] massiccia presenza delle forze dell'ordine ha convinto anche i più irriducibili a lasciare la piazza senza dar vita ad ulteriori disordini. Pochi minuti dopo le 18 i pulman [illegible]tati dalle «volanti», [illegible] partiti con destinazione Imperia.







La vittoria dei padroni di casa, l'avvenuta promozione in serie C2, la partenza anticipata dei «nemici» di sempre, h[illegible] attenuato lo spirito di rivalità e non c'è stata la temuta «caccia all'uomo» che era avvenuta in altre edizioni del derby della Ri[illegible].

Gian Piero [illegible]

I SERVIZI SULLA [illegible] A PAG. [illegible]

Un ispettore [illegible] Digos aggredito dai supporter dell'Imperia. A destra, in alto, il dottor Lo Calzo del commissariato di Sanremo ferito al volto e un tifoso sanguinante. (Foto di [illegible])

[illegible]

[illegible]

Escursionista ferito, interviene l'elicottero

Intervento [illegible] soccorso con l'elicottero dei vigili del fuoco ieri pomeriggio sulle alture di Arenzano, in località Monte Argentea. Un ragazzo genovese, Sergio Rossi, 23 anni, impegnato in un'escursione con alcuni amici, è scivolato ferendosi a un piede. Sospettando una frattura, gli amici hanno chiesto soccorso con un telefonino cellulare. L'elicottero dei pompieri ha trasferito il giovane al San Martino dove è stato sottoposto alle cure [illegible] caso.

INCENDIO

Baracche [illegible] fiamme sul litorale [illegible]

Incendio [illegible] baracche sul litorale [illegible] Multedo la notte scorsa: i vigili del fuoco del distaccamento in servizio al porto petroli hanno lavorato circa quattro [illegible] per spegnere gli ultimi focolai d'incendio tra le strutture in legno delle baracche costruite nel corso degli anni dai pescatori [illegible] striscia di spiaggia vicino ai terminal petroliferi.

GEN[illegible]

Cadavere in mare, [illegible] un [illegible] e [illegible] collana

Mistero a Priaruggia dove sabato sera è stato recuperato in mare il cadavere irriconoscibile di una donna. Il corpo, individuato tra le onde da alcuni passanti, è quello di [illegible] donna di circa quarant'anni: da un primo esame è stato possibile rilevare i frammenti [illegible] costume da bagno rosso a fiori e la presenza di [illegible] collana d'oro [illegible] collo. Sono gli unici elementi che, viste le condizioni [illegible] decomposizione del corpo, potranno forse aiutare nella difficile opera di identificazione. (m. r.)

[illegible]

Gasolio nel torrente, allarme nell'entroterra

Grave inquinamento da gasolio ieri intorno alle 19,20 nel torrente Sardorella in località Piccarello, a Bolzaneto. I vigili del fuoco sono intervenuti per «contenere» le chiazze oleose e contemporaneamente sono scattate le indagini per risalire alla fonte dello sversamento: la conduttura di una fabbrica o più probabilmente un'autobotte «pirata». (m. r.)

[illegible]

Corso di formazione per medici e infermieri

Presso la Scuola Infermieri di Imperia parte questa mattina il corso di formazione per medici e infermieri (gli iscritti sono circa ottanta) dei servizi di Pronto Soccorso degli ospedali di Imperia, Sanremo [illegible] Bordighera [illegible] della Centrale Operativa dell'Usl Imperiese. Si intitola «Triage in pronto soccorso» ed è rivolto agli operatori di un servizio al quale accedono mediamente [illegible] provincia circa 120 mila pazienti all'anno, per valutarne immediatamente le condizioni. (s. d.)

I ragazzi dei centri sociali: «Sarà [illegible] festa». Il senatore Bornacin: «Vado dal questore»

Dibattito sul '68, Zapata sdrammatizza

Oggi «presidio» per contestare un'iniziativa di An

GENOVA. Luca, portavoce del centro sociale «Zapata», getta acqua sul fuoco: «Ma quale tensione: quella di oggi dovrà essere una festa. Quanto alle pre[illegible] [illegible] ragazzi dei centri sociali [illegible] altre città, non sarà una "calata degli Unni" [illegible] qualcuno teme. Ci saranno alcune presenze di solidarietà, tutto qui. Resta, comunque, durissimo, il giudizio sul comportamento della polizia venerdì [illegible] Balbi».

La manifestazione di cui parla Luca, [illegible] che [illegible] suscitando non poca apprensione in città, è il «presidio antifascista» convocato per oggi alle 16, a De Ferrari. Promotori, oltre allo Zapata, altri centri sociali (Terra di Nessuno e InMensa) e associazioni (Harp-Skinhead contro il razzismo, Città Aperta, Giovani comunisti). Lo scopo, contestare un'iniziativa di Alleanza Nazionale che alla [illegible] ora, nel vicino Hotel Bristol, ha organizzato un incontro sul tema «Il '68 trent'anni dopo: opinioni a confronto», [illegible] Marco Boato, deputato Verde, ex di Lotta Continua, e l'on. Gennaro Malgieri, direttore [illegible] «Secolo d'Italia».

Agli «zapatisti» l'idea di [illegible] dibattito sul Sessantotto che veda [illegible] ex missini ed [illegible] esponenti di Lotta Continua non piace. Tanto che, nel primo [illegible]ei molti comunicati [illegible] questi giorni, parlando di Boato lo definiscono «stordito dal clima di inciucio respirato in Bicamerale». Lui, Boato, i ragazzi dello Zapata li incontrerà [illegible]tti[illegible]. Con loro ci saranno, probabilmente, Don Gallo [illegible] i portuali genovesi: gli «zapatisti» si vedranno con Amanzio Pezzolo della Culmv.

Impegno mattutino anche per il senatore [illegible] Giorgio Bornacin che ha annunciato una [illegible] visita, per oggi, al questore e al prefetto. Bornacin ha qualche perplessità su [illegible] sono andate le [illegible] venerdì a Balbi. «Quando siamo entrati nell'aula gli zapatisti erano dall'altra parte della strada, all'uscita ce li siamo trovati sullo stesso marciapiede, a un passo da noi. Come mai?». (m. r.)



Polizia e «zapatisti» si fronteggiano a Balbi prima degli incidenti di venerdì scorso

---

Mille galline morte

Incendiato un capannone ad Albenga

ALBENGA. Un incendio, forse dovuto ad un corto circuito, [illegible] più probabilmente di origine dolosa, ha bruciato nelle prime ore di ieri mattina parte del capannone di un'azienda. Si tratta della «Pareto» di regione Burrone.

Nel rogo [illegible] morte circa un migliaio di galline (che si trovavano appollaiate nella zona più alta della struttura) dopo essere state avvolte da una grande cortina di fumo.

L'allarme ai vigili del fuoco [illegible] stato dato intorno alle 6,30 da un residente nella zona. Le fiamme [illegible] già avvolto la zona adibita alla confezione [illegible] alla spedizione delle uova, bruciando attrezzature e merce accatastata per un danno [illegible] di[illegible] milioni.

Sono [illegible] bloccate dai pompieri prima che raggiungessero l'allevamento. Il fumo sprigionatosi ha però ucciso moltissime galline. L'intervento di spegnimento e [illegible] bonifica, da parte dei vigili del fuoco, è terminato intorno alle 10,30 di ieri mattina. (m. br.)

Sentenza [illegible] Sanremo

Ul[illegible] atto per il [illegible] ai pedofili

SANREMO. Si apre questa mattina l'ultima udienza del processo ai pedofili di Sanremo. Entro stasera il tribunale emetterà infatti la [illegible] nei [illegible] fronti di Marco R., 31 anni, e Alfiero A., di 36, entrambi sanremesi, accusati di abusi sessuali [illegible] bimbi tra i 7 [illegible] i 10 anni che sarebbero avvenuti tra il '92 e il '94 in un appartamento del centro storico della Città dei fiori.

Una ventina di udienze, [illegible] trentina di testimoni, [illegible] l'audizione protetta dei minorenni [illegible] gli elementi [illegible] disposizione del collegio giudicante presieduto da Aldo Bochicchio che dovrà esprimersi su [illegible] dei procedimenti penali più inquietanti degli ultimi anni. In aula [illegible] stati ricostruiti gli incontri [illegible] gli adulti e i bambini, circuiti attraverso la scusa del «gioco del dottore», costretti agli squallidi incontri a sfondo omosessuale. Il programma della giornata è particolarmente intenso: un ultimo testimone, la requisitoria del [illegible] Maddaleni e le arringhe degli avvocati difensori. (g. ga.)

Dedicato a Ruffino

Savona, ieri inaugurato il [illegible]

SAVONA. Ieri a Savona, alla foce del Letimbro, è [illegible] inaugu[illegible] il nuovo ponte sospeso dedicato al senatore Giancarlo Ruffino, scomparso nel gennaio '94. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Francesco Gervasio e la famiglia dell'uomo politico dc, che - nel corso della sua carriera - ha rivestito incarichi governativi di prestigio. Il «taglio» del nastro del ponte, che [illegible] distrutto dall'alluvione, [illegible] stato [illegible] ai familiari del parlamentare, morto in un incidente stradale sull'autostrada Sv-To.

Ieri [illegible] Foce del Letimbro c'erano tanta gente e molti amici di Ruffino, che hanno segu[illegible] l'intervento del sindaco e che si sono poi stretti attorno alla moglie di Ruffino, Pia, e ai figli Fabio, Cristina, [illegible] e Chia[illegible]. Il discorso [illegible] stato tenuto [illegible] Franco Pellero, ex dirigente dc [illegible] amico d'infanzia del senatore democristiano. (m. nu.)

Il rapinatore si era gettato da una finestra della questura di Savona

Ieri il funerale di Andrea Branca

Presenti soltanto i familiari e pochi amici

SAVONA. Grande riservatezza, al cimitero di Zinola, per l'ultimo saluto ad Andrea Branca, 44 anni, [illegible] nei giorni scorsi si era gettato [illegible] una finestra della questura, dove era stato condotto in seguito ad indagini su numerose rapine avvenute negli ultimi mesi nel Nord.

Branca, che era [illegible] condannato a 23 anni [illegible] per l'o[illegible]micidio del Number One di Celle, era [illegible] chiamato in causa da un pentito anche per quanto riguarda non meglio precisati «fatti di sangue». Alla cerimonia, solo i familiari e pochi amici.

Sul ruolo di Branca nei delitti di Genova, tuttora insoluti, si è pronunciato il capo della Mobile del capoluogo ligure, Filippo Dispenza: «All'epoca del delitto di via Monticelli Andrea Branca era in carcere a Civitavecchia: è uscito il 20 dicembre».

Crolla così l'ipotesi che il pregiudicato savonese fosse coinvolto nell'omicidio dei due gioiellieri Bruno Solari e Maria Luigia Pitto, rapinati e uccisi nella loro abitazione l'ultimo lunedì di ottobre [illegible] 97.



Andrea Branca, 44 anni

Branca, gettatosi dalla [illegible] della questura di Savona martedì scorso poco prima di essere interrogato dal responsabile [illegible] sezione rapine della Mobile genovese, e deceduto poi all'ospedale di San Martino, era stato fermato il 14 insieme a un altro savonese, Massimiliano Pianalto, pregiudicato e tossicodipendente.

Contro di loro, oltre alle pagine di verbali riempite dal pentito [illegible] gli ultimi mesi, anche i fotogrammi delle riprese video effettuate all'interno delle banche rapinate. In alcune, si riconoscerebbe lo stesso Branca, nonostante gli occhiali da sole. La cattura d[illegible] due era l'atto conclusivo dell'inchiesta, coordinata dal commissario Carlo Ferrari, su tre rapine avvenute nel '98: il 17 febbraio veniva assaltata da due banditi armati di coltello e pistola la Comit di piazza Leonardo Da Vinci, il [illegible] marzo l'Istituto [illegible] Paolo di via Vinelli, il 24 marzo la Comit di p[illegible] Terralba a Genova. Altri colpi sarebbero avvenuti in Lombardia e in Emilia Romagna. (m. nu.)

Imperia, la vicenda «hard» sarà ricostruita in Tribunale con gli imputati

La Pignanelli oggi dal giudice

Udienza preliminare per l'ex-direttrice del carcere



Flavia Pignanelli oggi dal giudice

IMPERIA. Flavia Pignanelli Verardi, l'ex direttrice [illegible] car[illegible] di Imperia coinvolta in una torbida storia [illegible] luci ros[illegible] torna oggi davanti al gip Laura Russo. Alle 9, l'udienza preliminare: la donna, difesa dagli avvocati Mario Leone di Imperia e Carlo Garofalo di Palermo, è [illegible] di atti osceni, calunnia, concussione, [illegible] e intercettazione telefonica. As[illegible] a lei, sono finiti nei guai tre detenuti: Antonio Curcas, l'ex cuoco di Ventimiglia, in carcere per l'omicidio della convivente polacca, che avrebbe goduto di particolari privilegi per l'amicizia con la Pignanelli; due trafficanti di droga, Mirko Carminati e Donato Pighetti: quest'ultimo è il «pentito» che accusa l'ex direttrice; e due agenti di polizia penitenziaria, Nicola Pannesi [illegible] Enzo Giammicchia.

Tre settimane fa, la Cassazione aveva dato un primo responso, secondo il quale la Pignanelli non avrebbe dovuto essere arrestata per i reati [illegible] sfondo sessuale, mentre l'ordinanza di custodia cautelare era piena[illegible] legittima per gli altri [illegible]ti. A verificare la validità giuridica [illegible] provvedimento dovrà [illegible] il Tribunale del riesame. E oggi la vicenda sarà ricostruita davanti al giudice Russo, che deciderà poi se rinviare [illegible] donna a giudizio [illegible] proscioglierla del tutto. Teste-chiave potrebbe essere proprio Curcas, ora recluso a Parma, che comunque ha sempre negato incontri «hard» nel carcere con l'ex direttrice. (s. d.)

Paolo, Teresa, [illegible], Marisa, [illegible], Cristina, con le rispettive famiglie, affettuosamente si uniscono alla preghiera e al dolore dei familiari tutti per la perdita della loro cara congiunta

Rosetta Campodonico

[illegible]

— Imperia, 19 aprile 1998.

Sfilata di big: domani Fiorella Mannoia [illegible] Giorgio Gaber

Toquinho va all'Expo

Al Genovese c'è Michele Zarrillo

GENOVA. Michele Zarrillo al Politeama Genovese [illegible] Toquinho alla Sala Maestrale del Porto Antico, questa sera, nel capoluogo ligure e Fiorella Mannoia, domani sera, al Teatro Cantero di Chiavari riaccendono questa settimana i riflettori sui concerti di musica leggera [illegible] Genova [illegible] dintorni.

Sempre domani sera, ancora al Politeama, arriverà anche Giorgio Gaber con il suo [illegible] recital-spettacolo «Un'idiozia conquistata a fatica».

Appuntamenti ravvicinati, addirittura sovrapposti, come [illegible] vede, ma inevitabili per una città e [illegible] provincia che non avendo a disposizione spazi stabili per la musica fa molta fatica a mettere insieme le date dei tour degli artisti e le sale dove ospitare i concerti che, fra l'altro, devono essere programmati con diversi mesi di anticipo.

Toquinho. Il cantante brasiliano salirà alle 21,30, sul palcoscenico del Teatro [illegible] Porto Antico accompagnato dalla [illegible] grande band per presentare i brani del [illegible] ultimo album «Brasiliando», un omaggio al poeta Vinicius de Moraes e [illegible] tanti altri artisti.

Nel 1995 uscì un album-tributo di Toquinho per salutare una carriera lunga trent'anni (Toquinho-Trinta anos de musica») e l'artista avrà solo l'imbarazzo della scelta.

Toquinho sarà accompagnato dalla sua band formata da Vanda Breder (vocalist), Pedro Ribeiro D'Elia «Pepa» (batteria), Maurizio Souza (flauto [illegible] sax), Adalberto Romualdo jr.(tastiere [illegible] pianoforte), Ivani Sabino (basso). Biglietti in vendita a [illegible] mila, 40 mila e 30 mila lire.

Michele Zarrillo. Al Politeama Genovese, alle 21,30, grande attesa anche per Michele Zarrillo, lanciato più che mai dal suo ultimo disco «L'amore vuole amore», davvero [illegible] grande e meritato [illegible] discografico, al punto che il cantautore romano scoperto da Antonello Venditti, a grande richiesta, ha prolungato il suo tour in giro per l'Italia.

Oggi pomeriggio, alle 15,30, Zarrillo sarà ospite degli [illegible]di [illegible] Radio Babboleo per rispondere in diretta alle domande dei fans. Ingresso lire [illegible] mila [illegible] [illegible] mila lire.

Fiorella Mannoia. Al Teatro Cantero, domani sera, alle 21,30, Fiorella Mannoia bisserà il grande successo di un [illegible] fa al «Genovese». Il tour della cantante romana, cominciato nei mesi scorsi al Teatro Ponchielli di Cremona, [illegible] naturalmente legato al suo nuovo album «Belle speranze».

La Mannoia, sul palcoscenico fasciato di velluto rosso canterà accompagnata da un gruppo di musicisti [illegible] indiscussa fama, [illegible] Piero Fabrizi alle chitarre, Danilo Rea al pianoforte, Elio Rivagli alla batteria, Giovanni Boscariol alle tastiere, Claudio Pascoli al sax, flauto [illegible] tastiere, Pier Michelatti al basso e Lucio Bardi alle tastiere.

Un concerto, quello della Mannoia, molto curato dal punto di vista tecnologico, con [illegible] sofisticatissimo impianto audio pilotato da Alberto «Mente» Butturini. L'ingresso al teatro Cantero di Chiavari costa [illegible] mila, 50 mila e 60 mila lire.

I concerti di Toquinho, Michele Zarrillo [illegible] Fiorella Mannoia sono organizzati dalla Little Things-Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

Intanto, al «Genovese» fioccano le prenotazioni per [illegible] nuovo spettacolo [illegible] Giorgio Gaber «Un'idiozia conquistata [illegible] fatica» che andrà in scena domani sera, quasi tre ore di monologhi e canzoni che il musicista milanese ha scritto con il fedelissimo Sandro Luporini.

Anche in questo nuovo recital Gaber e Luporini continuano la loro indagine sui disagi esistenziali. Tema di questo nuovo spettacolo sarà il rapporto fra causa-effetto che c'è fra il mercato [illegible] lo scadimento [illegible] coscienze ormai assuefatte ai consumi, quasi un «ripescaggio» di «Libertà obbligatoria», che Giorgio Gaber e Sandro Luporini scrissero negli anni Settanta. [m. b.]



Toquinho stasera è alla Sala Maestrale

Cavour, giovedì iniziano [illegible] concerti

A Imperia jazz doc con Rava e Moroni

[illegible] Mentre quella [illegible] prosa volge alla fine (sul cartellone, dopo il «tutto esaurito» fatto registrare sabato sera da Paolo Hendel, calerà il sipario il [illegible] maggio, con «Rumori fuori scena», protagonisti Zuzzurro e Gaspare, un altro spettacolo da pienone), e archiviata anche le brevi parentesi con l'operetta e la danza, solista una [illegible] Liliana Cosi, al Cavour decolla adesso anche la stagione dei concerti, che sarà distribuita fra il teatro stesso e il Ridotto.

Sono quattro appuntamenti, che da giovedì prossimo porteranno [illegible] Imperia alcuni tra i maggiori musicisti jazz italiani, come il trombettista Enrico Rava, i pianisti Dado Moroni e Luigi Bonafede, il contrabbassista Rosario Bonaccorso (un imperiese) [illegible] il batterista Giampiero Prina. Insieme [illegible] essi vi sono anche altri nomi di spicco, nel panorama jazzistico ligure (e non solo), dal pianista Maurizio Lavarello al sassofonista Livio Zanellato e al batterista Roberto Paglieri, alcuni dei quali con precedenti nella Jazz Ambassadors Big Band di Imperia, culla di tanti musicisti.

Il programma dettagliato sarà illustrato oggi. Spiega intanto Carla Nattero, assessore alla Cultura: «La "Stagione dei Concerti" è ormai assente da diversi anni. Anche se l'attività concertistica non si è [illegible] interrotta, una vera [illegible] propria programmazione coerente [illegible] sole attività musicali manca da tempo. E adesso, la collaborazione del Comune [illegible] l'Associazione Panta Musicà di Imperia, che già gestisce diverse attività musicali didattiche e concertistiche della provincia, garantisce la qualità [illegible] degli spettacoli che dell'organizzazione».

Ad aprire la rassegna giovedì sera al Cavour (ore 21) sarà il Quintetto Panta Musicà, [illegible] Maurizio Lavarello al piano, Mauro Vero (chitarra), Livio Zanellato (sax), Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Roberto Paglieri (batteria), seguito subito [illegible] un quartetto di «big»: Rava, Moroni e Prina con lo stesso Bonaccorso. Il 27, questa volta al Ridotto, la stagione dei concerti proseguirà [illegible] il duo di flauto e pianoforte composto da Stefano Maffizzoni [illegible] Andrea Rebaudengo. Il 30, [illegible] al Cavour, Il Quintetto Progetto Piazzolla. E infine, il 4 maggio, al Ridotto, recital al pianoforte del jazzista Luigi Bonafede.

[illegible]

LE TRAME DEI FILM

[illegible] Spielberg e la [illegible] vera dell'ammutinamento di un gruppo [illegible] schiavi neri: nel 1839 s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America.

[illegible] Animazione. Il film a cartoni [illegible] Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar: narra la leggenda di Anastasia, scampata al [illegible] dei Romanov.

[illegible] Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento della nascita del figlio Pietro.

[illegible] Comico. Massimo Boldi è un quarantacinquenne [illegible] sindrome di Peter Pan che continua [illegible] frequentare la terza media.Con la Koll.

[illegible] Commedia. Un disoccupato torinese (Silvio Orlando) decide [illegible] rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono).

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams [illegible] per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto [illegible] plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. [illegible] film fenomeno di Peter Cattaneo [illegible] gruppo [illegible] disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita [illegible] uno spettacolo di spogliarello.

[illegible] **RE DELLA GIUNGLA.** Comico. Successo Usa, il film descrive le avventure di un bizzarro [illegible] imbranatissimo re della giungla.

GRAZIE [illegible] TUTTO. Commedia. Esordio alla regia di Manfredo. Una coppia [illegible] 35enni romani [illegible] trasferisce [illegible] Toscana. Giunti [illegible] i due aiutano i vicini di casa [illegible] accudire due anziani coniugi.

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultima fatica cinematografica di Woody [illegible] descrive [illegible] crisi creativa ed esistenziale [illegible] un intellettuale nevrotico.

[illegible] **BROWN.** Drammatico. [illegible] Tarantino. Bloccata [illegible] agenti Fbi [illegible] soldi [illegible] droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

[illegible] Drammatico. Il [illegible] film [illegible] Martin Scorsese racconta la storia del 14° [illegible] Lama e dell'invasione del Tibet [illegible] parte dei cinesi.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni [illegible] le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi:tra giri di squillo che imitano [illegible] star, [illegible] riviste scandalistiche, storiacce di droga.

[illegible] Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra [illegible] gesta della misteriosa maschera [illegible] ferro.

I [illegible] PIU' [illegible] AMICI. Commedia. Il nuovo film [illegible] Alessandro Benvenuti racconta di sei amici attori ospiti [illegible] castello di un loro conoscente che [illegible] vedono [illegible] quindici anni.

LA [illegible] Sentimentale. Calopresti [illegible] 2: una trentenne nevrotica si innamora di un musicista con qualche problema [illegible] troppo.

[illegible] Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale (Jack Nicholson, [illegible] l'interpretazione) [illegible] tremendi rapporti [illegible] tutti. Ma [illegible] incontro gli cambia la vita.

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima delle elezioni, il presidente [illegible] si affida a un suo consigliere (De Niro) per distogliere l'attenzione della gente. Questi «inventa» con l'aiuto di un produttore cinematografico (Hoffman) [illegible] finta guerra all'Albania.

[illegible] Fantascienza. Tratto dal bestseller [illegible] Crichton, il [illegible] film di Levinson racconta di [illegible] gruppo [illegible] ricercatori che rinviene al fondo dell'Oceano [illegible] sfera.

THE GAME. [illegible]. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un [illegible] di successo ricco e annoiato, dal fratello: in palio c'è la vita del giocatore.

[illegible] OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo «Il re degli ontani» di Michel Tournier, il nuovo film [illegible] Volker Schlondorff è ambientato durante la seconda [illegible] mondiale [illegible] racconta di un [illegible] che la[illegible] in un castello dove si allevano ragazzi «ariani».

[illegible]. Drammatico. Il naufragio [illegible] Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse.

UN TOPOLINO [illegible]. Comico. Due fratelli (Nathan Lane [illegible] Lee Evans) ricevono in eredità una vecchia [illegible] da un topo che non ha nessuna intenzione [illegible] andarsene.

[illegible] **VITA ESAGERATA.** Commedia. [illegible] regista di «Trainspotting», la storia di [illegible] angeli un po' particolari che hanno il compito [illegible] far innamorare due giovani: lui lavora come custode in un'azienda, lei è la [illegible] figlia del proprietario.

WILL HUNTING - GENIO [illegible] Commedia drammatica. [illegible] Hunting (Matt Damon) [illegible] un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. [illegible] giorno, mentre pulisce i pavimenti [illegible] Harvard, risolve problemi matematici: [illegible] professore (Robin Williams) vede in lui un genio.

Cineclub in Riviera

Richard Gere protagonista al Loanese



Richard Gere in «The Jackal»

LOANO. «The Jackal», [illegible] Diane Venora e Richard Gere, è il film proposto martedì per il Cineclub del Loanese in via Garibaldi [illegible] Loano. Cineclub in settimana anche all'Ondina di Finale (martedì), al Ritz di Alassio (mercoledì) e all'Ambra di Albenga (giovedì). I prezzi dei biglietti sono dimezzati.

Sciacallo (Jackal) è il soprannome del killer infallibile e trasformista incaricato dalla mafia russa [illegible] uccidere la moglie del presidente degli Stati Uniti. Contro [illegible] lui si coalizzano milizia russa, Fbi, esercito Usa [illegible] terrorista irlandese. Due gli spettacoli [illegible] Loanese alle 16,30 e alle 21 (ingresso 5 mila). Sempre martedì ultimo appuntamento con la rassegna «Al cinema insieme» dell'Ondina di Finalmarina. Alle 21 viene proposto il film drammatico di Martinelli «Porzûs» (ingresso 4 mila). «Il Carniere» di Zaccato [illegible] infine [illegible] film proposto mercoledì 22 dal cineforum «A tutto schermo» in cartellone al cinema Ritz di Alassio (spettacoli alle 16,30 e alle 21 (ingresso 5 mila).

Il 23 aprile appuntamento con i «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria ad Albenga. Il ciclo proseguirà, nell'ordine, con «Auguri professore» con Silvio Orlando, «Febbre [illegible] 90» (7 maggio), «La seconda guerra civile americana» (14 maggio), «Rien ne va plus» (21 maggio), «Ci sarà la neve a Natale» (28 maggio), «Storie d'Amore» (4 giugno), «Briganti» (11 giugno), «Amori e vendette» (18 giugno) e «Il dolce domani» (25 giugno). [illegible] Cineclub dell'Ambra prevede un solo spettacolo alle 21 (ingresso 5 mila). E' invece [illegible] sospesa la rassegna «I Dimenticati» organizzata alla Sms «La Generale» [illegible] Savona dal circolo John Wells. [a. r.]

SAVONA

[illegible] RIPOSO.

[illegible]. Tel. 854.627. **Sesso e potere.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Anastasia.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Aprile.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire [illegible]; [illegible]; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **[illegible]lie.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

[illegible]. Tel. 825.714. **La masch[illegible] di ferro.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire [illegible] 7000; 5000.

FILMSTUDIO. [illegible]. 838.63.22. **[illegible] vie en [illegible].** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; [illegible]; [illegible].

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 640.263. **Sfera.** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. [illegible] 640.427. **I [illegible] più cari amici.** Or.: 16; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

[illegible]. Tel. 51.419. **La maschera di ferro.** Ore 20,15; 22,30. (nei festivi e prefestivi anche [illegible] 15,45; 18). L. 10.000; 6000.

ASTON. Tel. 50.997. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible] **LEONE.** OGGI [illegible].

[illegible].

[illegible]

ONDINA. Tel. 692.910. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible]. 669.961. [illegible]. Ore 20,30. [illegible] Ore 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] **SASSELLO.** RIPOSO.

[illegible] **[illegible]**. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI [illegible].

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible] Tel. 61.976. OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 83.871. **[illegible] il sole.** Cineforum. Or.: 16,15; 20,15; 22,30. Tessera di abbonamento L. 40.000.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. [illegible]. 261.955. **[illegible] Monty.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] **BOSCO.** Tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible] [illegible]. 206.049. OGGI [illegible].

[illegible]ARESE. Tel. 495.930. **[illegible] maschera di ferro.** [illegible]: [illegible]20; 22,30. L. 9000; 6000.

[illegible]

ARISTON. Tel. 506.060. Preparazione spettacolo Rai.

[illegible]TON RITZ. Tel. 506.060. **La maschera di ferro.** Or.: inizio 15,30, ultimo 22,30. L. 12.000; 7000.

[illegible] **ROOF - Sala 1.** Tel. [illegible] Ja[illegible] [illegible] Or.: [illegible] 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7000.

[illegible] **ROOF - [illegible] 2.** Tel. 506.060. **Anastasia.** [illegible]: [illegible] 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; [illegible].

[illegible] [illegible] - [illegible] 3. Tel. 506.060. **George re della giungla...?** Or.: [illegible] 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; [illegible].

CENTRALE. Tel. 507.070. **Sesso e potere - Wag the dog.** Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30. L. 12.000; 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Un topolino sotto [illegible]** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; [illegible]

[illegible]. [illegible]. 507.070. **Sfera.** Or. inizio: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[illegible]. Telefono 662.333. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. L. 12.000; 7000.

STASERA AL CINEMA E A [illegible]

[illegible] Sala 4. Tel. 595.9146. **Qualcosa è [illegible]to.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] - [illegible] Tel. 595.9146. **[illegible] parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

[illegible] 1. Tel. 208.549. **Una vita esagerata.** Diaz. Or.: 15,30; 18; 20,45; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

[illegible] Tel. 566.810. **Titanic**, con L. [illegible]prio, M. Winslet. Or.: 16; 21.

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala 1. [illegible]. 254.18.20. **La [illegible]ra di ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[illegible] **PORTO ANTICO - Sala 2.** Tel. 25.41.820. **Titanic.** Or.: 14,15; 18; 21,45.

[illegible] **PORTO [illegible] - Sala [illegible]** [illegible]. 25.41.820. **Un topolino [illegible]** regia G. Verbinski con N. Lane, L. Evans. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX [illegible] - [illegible] 25.41.820. **Anastasia**, [illegible] animati. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] - Sala 6. Tel. [illegible] **George re [illegible] giungla**, [illegible] W. Disney con B. Fraser. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 25.41.820. **Full Monty** regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. [illegible]. Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] **PORTO [illegible] - [illegible] 7.** [illegible]. 25.41.820. **Sesso & potere**, regia B. Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] Maestrale. Tel. 275.6930. CHIUSO PER CONCERTO. [illegible] domani **Will Hunting - [illegible]** regia G. Van Sant con R. Williams, M. Damon.

[illegible] **PORTO ANTICO - [illegible] Grecale.** Tel. 275.6930. CHIUSO PER CONCERTO. Da domani **Jackie Brown**, regia Q. Tarantino con P. Grier, R. Foster, B. Fonda.

[illegible] 1. Tel. 588.419. **Grazie di tutto.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 585.419. **Aprile.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.95.35. **Aprile.** Or.: 21; 22,30. Fest., pref. e mercol. 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.

[illegible] Tel. 561.691. **Jackie Brown.** Or.: 16; 19; 22.

ODEON. [illegible]. 362.82.98. **George re della giungla.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **I miei più cari amici.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. [illegible]. **Sesso e potere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible]. 314.141. **L.A. [illegible]** Or.: 16; 19; 21,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.451. **La maschera di ferro** con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO [illegible] Sala 2. Full Monty, regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 17; 21; 23.

[illegible] - [illegible] DELLO [illegible] - **Sala 3.** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Sfera.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

LUCI ROSSE. **ARC** tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.955; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CINEBREA** tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.067; **ELDORADO** tel. 545.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Titanic.** Or.: 21. L. 10.000; 8000.

CAMBUSARO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. [illegible].

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.935. **L'ultima volta che mi sono suicidato.** Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]

EDEN. Tel. 698.12.00. [illegible] mati. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10. L. [illegible]; [illegible] lunedì 7000.

[illegible]

[illegible] Tel. 987.7130. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 320.2564. **La [illegible] di ferro**, regia R. Wallace con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible]

CENTRALE. Tel. 286.033. **Titanic**, regia J. Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 15,15; 18,35; 22.

[illegible]

[illegible] Tel. 61.951. [illegible].

GRIFONE. Tel. 50.781. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

[illegible]

[illegible]. Tel. 383.274. **Sesso & potere.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.894. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 41.505. **Anastasia**, cartoni animati. [illegible]: 20,35; 22,20; [illegible].-dom. 15,50; 17,25; 19; 20,35; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Domani recita **Il Macbeth** melodramma in 4 atti di G. Verdi. Con P. Gavanelli, S. Valayre, G. Surian, C. Hernandez. Or.: 20,30.

TEATRO STABILE - [illegible] della Corte [illegible]. 534.22.00. [illegible] Da domani [illegible] musiche e danze [illegible] occidentale. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. RIPOSO. Riprendono domani le recite de **La Bella regina di Leenane** di M. McDonagh con D. Giordano, G. Piaz, S. Romano. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE. Tel. [illegible]. **M. Zarrillo in concerto.** Or.: 21,30, L. 40.000; 30.000. Da domani G. Gaber in **Gaber 97/98 Un'idiozia conquistata a fatica**, di Gaber e S. Luporini. Or.: 21.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. RIPOSO. Prenotazioni per **Una mezza poco fa**, direzione di Denis Galta in scena giovedì 23 ore 18,30.

TEATRO T[illegible] - Sala [illegible]. Tel. 247.0793. **Malavitasterna (King e altre storie tossiche)** di G. Aldolo. Or.: 21. Lire 20.000; soci e giovani 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

[illegible] **MODENA** [illegible]. Tel. 247.4168. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. T. 510.731. RIPOSO. Martedì 28 Compagnia Gran Bel Quality di e con Isabella Magrin. L. 22.000; 16.000.



Bocce, fra sorprese e conferme

I playoff scudetto sono iniziati con due sorprese, di segno inverso, per le due liguri: la Chiavarese, campione d'Europa [illegible] dominatrice della regular season, perde a Biella [illegible] non irresistibile Amici Chiavazza (11-9); la Rapallese che ha vinto il suo girone di A2, sconfigge il Pianezza, piazzatosi al terzo posto in A1 (12-8). Tutto [illegible] nelle altre partite dei quarti di finale: Auxilium Saluzzo-Tubosider Torretta Asti 7-13 [illegible] Nitri Aosta-Ferrero Pinerolo 9-11. Nel ritorno sabato prossimo Tubosider e Torretta non correranno alcun rischio mentre la Chiavarese dovrà vincere al bocciodromo del Lido [illegible] tre punti [illegible] vantaggio e la Rapallese difendere [illegible] vantaggio di 4 punti. La Chiavarese a Biella era partita con il piede giusto vincendo la terna (D'Agostini-Maccario-Quaggia), la 1ª coppia (Bruzzone-Birolo), la staffetta (Meret-D'Agostini) e il tiro progressivo (Meret). E' franata nei due Pta (Nari e Birolo), nel Pto (Nari) [illegible] soprattutto sul 9-9 ha sbagliato la seconda coppia, con Sturla-Bruzzone sconfitto 11-10. [d. s.]



Calcio giovanile: liguri ok

Ultime battute dell'intensa stagione agonistica [illegible] riflettori puntati sulla Juniores Nazionale di calcio che ha proposto gli incontri della tredicesima giornata. Buone notizie per le compagini liguri ad iniziare dalla Cairese che si è imposta (4-0) sul campo del Cecina andando in gol con Dante ed Adami, entrambi autori di [illegible] doppietta. La compagine allenata da Caviglia ha disputato un'ottima partita. Vittoria [illegible] trasferta anche per l'Entella: i levantini si [illegible] infatti imposti (2-1) sul campo del Castelnuovo. Bottino pieno anche per il Vado che passa di autorità sul campo del Ponsacco (3-2) al termine di [illegible] partita impeccabile dei rossoblù. Il Savona invece ha diviso [illegible] posta a Camaiore (0-0) mentre la Loanesi è stata superata in [illegible] (1-2) dalla Novese. Ko anche per la Sestrese battuta sul terreno amico (1-0) dal Venturina. In classifica comanda il Fucecchio con 54 punti seguito ad una lunghezza dal Castelnuovo. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì [illegible] Aprile 1998 36

Per l'Imperia momentaneo pareggio su deviazione di Sbravati

Calabria-Siciliano: coppia gol la Sanremese vince il derby

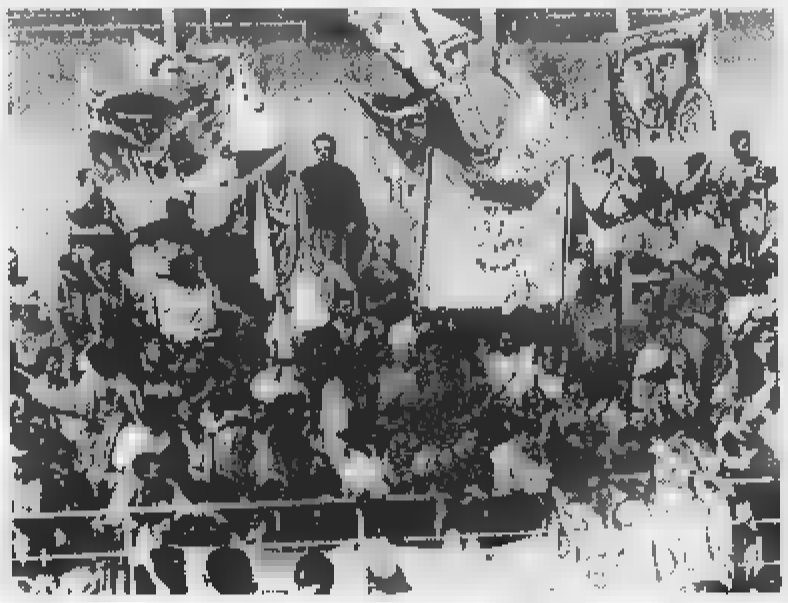
SANREMO. Simone Siciliano, 19 anni. Suo, al 58' minuto di un derby atteso e anche emozionante, il gol che ha dato il successo alla Sanremese [illegible] l'ennesima delusione all'Imperia che, in campionato, [illegible] batte [illegible] biancazzurri ormai da più di dieci anni.

Il gol che fa passare agli annali del derby il ragazzino quasi esordiente (aveva giocato solo 14 minuti, a novembre, contro il Camaiore) merita di [illegible] raccontato. Per il modo in cui è avvenuto: cross [illegible] Calabria dalla sinistra, salta benissimo e colpisce di testa Siciliano che [illegible] in rete. [illegible] per il curioso retroscena che l'ha preceduto: l'allenatore Cichero aveva deci[illegible] di sostituire Siciliano, anzi a bordo campo era già pronto Spatari ad entrare; l'arbitro, però, non ha visto, non ha fermato il gioco e, proprio in quell'istante, Siciliano ha segnato.

Il derby è stato bello. Atteso, carico di tensione soprattutto prima della partita (incidenti fuori dallo stadio, due tifosi imperiesi all'ospedale, un agente di polizia contuso), [illegible]te. Con la Sanremese - priva dello squalificato Lerda - superiore sul piano del gioco ed un'Imperia, anch'essa con [illegible] squalificato (Sansonetti) [illegible] con la rinuncia in extremis al portiere Viviani infortunato (forse menisco), che ha opposto un grande agonismo.

Più bello il primo tempo. Con una partenza arrembante della Sanremese che al 3' va in vantaggio: Lamberti [illegible] in [illegible], [illegible] rasoterra [illegible] Calabria che davanti alla porta non sbaglia, rafforzando la sua leadership nella classifica cannonieri. Una mazzata per l'Imperia, ma i nerazzurri di Ferraro reagiscono alla grande e, in quattro minuti, riagguantano il pareggio: punizione dal limite al 7', batte il «canadese» Pizzolitto [illegible] fora la barriera, la palla [illegible] Sbravati appostato all'altezza della [illegible] barriera, quanto basta a [illegible] fuori gioco il portiere Nioi. E' l'1-1. Al 29' un'altra grande occasione per la Sanremese: cross alto da destra di [illegible] Loreto, palla che sta per arrivare a Lamberti solo davanti alla porta, ma Di Capita lo precede d'un soffio. Poi al 33' è Nioi che deve deviare oltre la traversa un tiro spiovente dell'imperiese Peluffo.

Manovra più spezzettata nel secondo tempo, ma al 58' Siciliano piazza il colpo del ko. L'Imperia stenta ad organizzare una reazione efficace, la Sanremese controlla abbastanza agevolmente, il nervosismo affiora. Ne fanno le spese Calabria [illegible] Celella espulsi all'85' ed al 90'. L'ultimo brivido, in pieno recupero, al 95', con l'Imperia vicinissima al pareggio: mischia in area, Rotella ha la palla buona a pochi passi dalla porta con Nioi a terra, ma l'ex atalantino non riesce a far filtrare la palla fra la selva [illegible] gambe. [b. m.]





Tifosi in festa con le caricature dei giocatori e (qui sopra) il gol di Calabria

SERVIZI SUGLI INCIDENTI A PAGINA 21

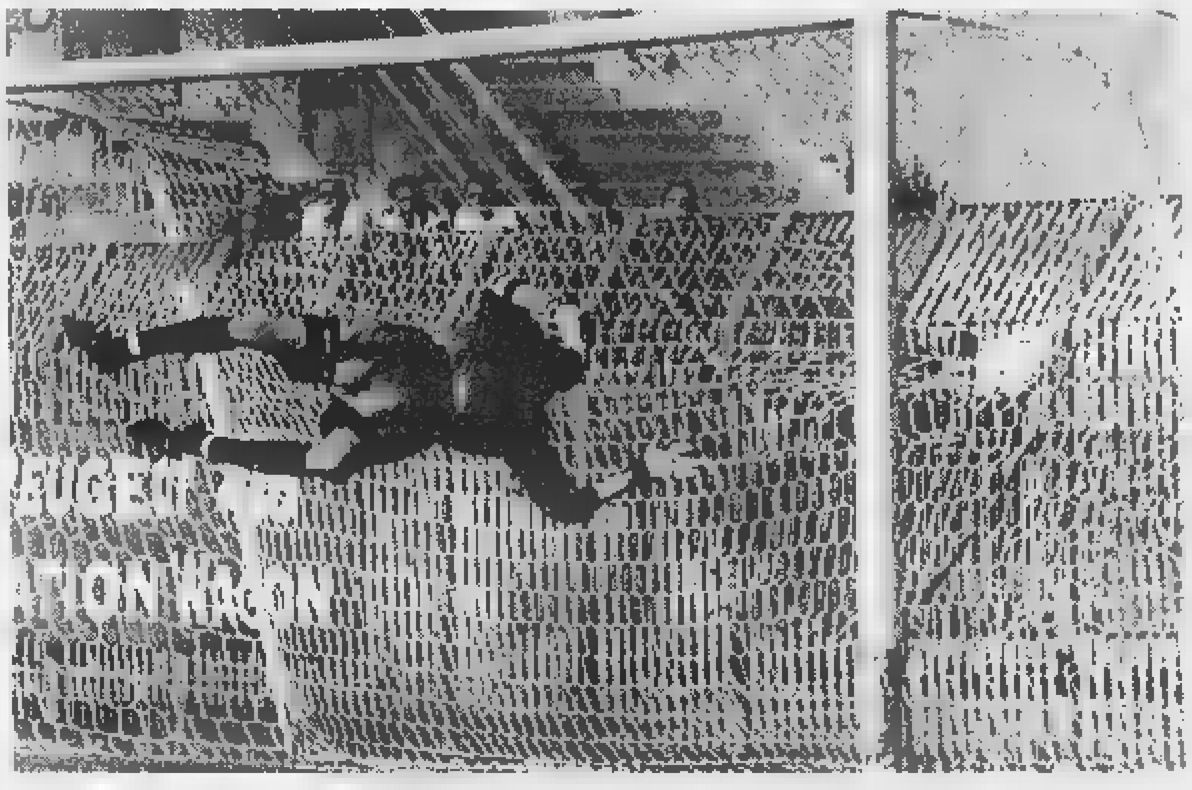
Spogliatoi

Calleri in tribuna al «Comunale»

SANREMO. L'idea è stata di [illegible] Loreto. I giocatori della Sanremese sono andati in campo con i capelli tinti di azzurro. Una novità cromatica che ha aggiunto colore al derby. Poi molto fair-play a fine partita, ben lontano dalle tensioni della vigilia: «La Sanremese ci [illegible] stata superiore sul piano del gioco, anche [illegible] poi abbiamo subito gol sugli unici due tiri in porta. Il secondo era evitabilissimo. Mi spiace soprattutto per i nostri tifosi. Avremmo voluto dargli una soddisfazione, una volta tanto, nel derby», ha detto Flavio Ferraro, allenatore imperiese. «Apprezzo quello che ha detto Ferraro sul nostro gioco. Anch'io devo fare i complimenti all'Imperia per il lavoro che stanno facendo [illegible] che darà frutti - ha ribattuto l'allenatore sanremese Luigi Cichero -. Quando c'è il campo bello, giochiamo bene al calcio. Il terreno [illegible] perfetto».

Simone Siciliano, schierato [illegible] sorpresa [illegible] mister Cichero, è diventato l'«eroe» del derby con il gol vincente: «Mi sembra tutto davvero strano. Non [illegible] ancora [illegible] mettere [illegible] fuoco quello che è [illegible] E' stata un'emozione bellissima. Ringrazio i compagni e l'allenatore che mi hanno dato fiducia», ha detto il giovane attaccante.

Si è parlato anche di futuro. La Sanremese è alla ricerca [illegible] un presidente. «Ci sono molti contatti. Stiamo cercando un grosso personaggio. Dobbiamo sceglierlo bene. Puntiamo in alto, alla C1, magari alla B», ha detto Renato Andrietti, attuale numero uno biancazzurro. In settimana si era fatto il nome di Calleri, ex presidente di Torino e Lazio. Nessuna conferma, ma neppure smentite. E, ieri, Calleri era in tribuna al «Comunale». Solo una coincidenza? [b. m.]



Con questo gol di testa al 58', il giovane Simone Siciliano, 19 anni, ha deciso il derby. [Fotoservizio Manrico Gatti]

I biancoblù battono per 2-1 il Camaiore grazie a Malafronte

Al 90' il Savona urla di gioia ma la salvezza non c'è ancora

SAVONA. Vittoria del Savona (2-1) in zona Cesarini, ma meritata per l'ardore e l'impegno [illegible] tutti. E' stato Malafronte che ha ripreso una rimessa [illegible] Scaletta e di collo pieno ha fulminato Alberti, portiere del Camaiore. A quel punto il «Bacigalupo» è esploso di incontenibile gioia, quasi subito spenta dalla notizie dagli altri campi, con Derthona, Fossanese e Pietrasanta vincenti. Tutto da rifare? Forse, ma questa vittoria conquistata con i denti davanti ad avversari che non hanno con[illegible] nulla [illegible] hanno «tignosamente» contrastato ogni palla vale certamente molto.

La lotta per la salvezza, mancano solo due turni, proseguirà a Valenza domenica prossima e poi in [illegible] il Pinerolo. I sei punti in palio [illegible] decisivi, poi i conti si faranno alla fine. Il destino dei biancoblù [illegible] anche nelle mani della Sanremese e [illegible] prevede che gli uomini di Cichero faranno appieno il loro dovere, proprio con lo stesso impegno profuso quando hanno vinto [illegible] «Bacigalupo».



Il biancoblù Di Pasquale, ieri in campo

Torniamo alla partita, disputata davanti ad almeno [illegible] persone: il calcio «tira» ancora a Savona. Non passa un minuto che Scartezzini potrebbe portare i biancoblù [illegible] vantaggio: lo scatenato Gimenez va via sulla destra passa [illegible] Scaletta che di sinistro lancia lungo. Sul secondo palo di Alberti.. c'è la testa di Scartezzini, che trattenuto irregolarmente da Simonini [illegible] fa altro che depositare la palla nelle mani del portiere. L'avvio è promettente [illegible] i contrattacchi biancoblù si avvalgono dei lanci perentori di Gori. Alla mezz'ora per un fallaccio su Gori si apre [illegible] colossale rissa [illegible] qualche spinta [illegible] troppo a metà campo. Poi gli animi si calmano, ma Di Pasquale e Scaletta vengono ammoniti [illegible] per gli ospiti il cartellino giallo tocca a Simonini [illegible] Sora.

Nella ripresa tanti cambi a scombussolare le tattiche. Caneo è più bravo di Benedetti e il risultato gli dà ragione. Al 65' il Savona va in vantaggio: Siracusa rinvia lungo per Scartezzini che al volo passa ad Oppedisano il cui cross è fermato di mano da Pelliccia: rigore che Scaletta realizza con palla alla sinistra di Alberti. Sembra fatta, ma su una mischia in area savonese l'arbitro assegna il rigo[illegible] agli ospiti che il libero Sora realizza. L'incubo per il Savona svanisce al 90' con il diagonale vincente di Malafronte.

[illegible]

Battuto il Castelnuovo

Entella doppietta ma ormai può non bastare

[illegible] Vincere e non poter esultare: il 2-0 sul Castelnuovo conferma che l'Entella ha ancora voglia di combattere ma i risultati degli altri campi taglia[illegible] le ali alla speranza. Il successo biancoceleste è meritato, anzi con un po' di fortuna poteva essere anche più rotondo perché il Castelnuovo ha dato l'impressione di [illegible] mental[illegible] già in vacanza. Una respinta sulla linea di Lezoli su colpo di testa di Alessio al 5' e una traversa colpita da Baldi su punizione al 32' sono stati il preavviso al vantaggio. Al 42' tiraccio di Ghiorzo, sulla traiettoria fa velo Scelfo, il portiere Pieri [illegible] impappina e Baldi sorveglia che la palla entri in porta. A ripresa appena iniziata il gol che chiude: da Cella a Baldi che scende sulla sinistra e mette un pallone al bacio per Mariano che si fa trovare puntuale all'appuntamento: l'esterno destro è vincente. [d. s.]

DILETTANTI [illegible] A, QUINDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 22 RETI

Casale-Fossanese [illegible]-1

Casale: Castagnone, Milano (82' Bruno), Izzo; Isoldi, Amarotti (86' Commisso), Rotolo; Rinaldi, Cini, Cimadom, Capurro, Samaritani (65' Spartera). [illegible] Mulato, Ambrosino, Bianco; De Santis, De Marco, Gianoglio; Bochicchio, Cristino (75' Costantino), Ferri, Pieri, Labrozzo (82' D'Errico; 93' Bruno). **Arbitro:** Padovan. **Rete:** 90' Ferri.

Massese-Virtus Pavullese [illegible]

Massese: Dimmito; Flamigni, Zana; Perrella, Oliva, Pasquetti (53' Auriemma); Mazzei, Rubinacci, Boncori (65' Galassi), Bedin, Vitaloni (65' Caraglio). **Virtus Pavullese:** Valpreda; Foroni (80' De Martino), Scarabelli; Grandi, Monelli, Guerri; Cantoni, Bacarani, Barbolini, Benassi, Marino. **Arbitro:** Petrineschi.

[illegible] 1-2

Cuneo: Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Lenzi (62' Matta); Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti, Zocco (89' Zito). **Valenzana:** Merlone; Paolini, Panizza; Cesarin, Biasiotti, Tomero (47' Antona); Freguglia, Bruno, Bello, Brieta (74' Morabito; 90' Taverna), Perziano. **Arbitro:** Romano. **Reti:** 8' Moschetti (rig), 23' Perziano, 61' Panizza.

[illegible] 1-2

Ivrea: Pozzati (70' Grijuela); Azzalin, Marsan (70' Ardissone); Cervato, Ghidetti, Bonadio; Ferrari, Maccini, De Paola, Zucco (79' Pierobon), Bonomo. **Pinerolo:** Graziani; Scalenghe, Salvati; Solero, Camani, Nastasi (90' Testa); De Dominici, Rosa, Barison (64' Schiavello), Muratori, Mollica. **Arbitro:** Valeri. **Reti:** 2' Bonomo, 25' Nastasi (rig.), 68' Mollica (rig.).

[illegible] 2-4

Valle [illegible] Buda (46' Peano), [illegible] Loreto, Lugon, Rubino, Volpone, Ferina, Celano, Fermanelli (14' Masella), Sinato, Calamita (56' Assumma), De Tommaso. [illegible]na: Perrone, Piccaredda, Aiezzo, Branca, Castellazzi, Schillaci, Agazzone, Brambilla (70' Tagliabue), Angeretti (88' Ascheri), Buzzetti, Cucca. **Arbitro:** Pulitl. [illegible] 13' Fermanelli, 24' Angeretti, 41' e 52' Buzzetti, 55' Masella, 72' Agazzone.

Sanremese-Imperia [illegible]

Sanremese: Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisseri, Notari; Siciliano (64' Brignoli), Di Loreto, Lamberti (73' Graziani), Calabria, Biffini (80' Spatari). **Imperia:** Buffa; Di Capita, Giuntoli; Trasatti (46' Desideri, 73' Iannolo), Bocchi, Sbravati; Brancatisano, Peluffo, Rotella, Pizzolitto (66' Celella), Bongiorni. [illegible] Orsini. **Reti:** 3' Calabria, 7' Sbravati, 58' Siciliano.

[illegible] 2-1

Savona: Siracusa; D'Asaro, Cremonesi (46' Oppedisano); Gori, Di Pasquale, Cappanera; Cellerino (79' Malafronte), Scaletta, Gimenez, Dalla Costa, Scartezzini (79' Damonte). **Camaiore:** Alberti; Simonini, Rombi; Gemignani, Pelliccia (71' Luperini), Sora; Di Mauro, Dini, Serrouck, Bresciani (55' Baratta), Mosti. [illegible] Zambon. **Reti:** 65' Scaletta (rig.), 73' Sora (rig.), 90' Malafronte.

[illegible] 1-0

[illegible]**anta:** Vignale; Canova, Carletti; Merolla, Adamoli (65' Conti, 85' Ulivi), Carillo; Tosi (65' Mignani), Cusini, Soda, Cianci, Leneri. **Ponsacco:** Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini, Franzoni, Spella; Lenzoni (70' Citi), Cafferata, Mazzei, Lazzini (80' Titone), Scudieri. **Arbitro:** Licini. **Rete:** 94' Soda.

[illegible] 2-0

[illegible] Speranza; Palermo, Ghiorzo; Cella, Alesio, Venuti (77' Fasano); Leon, Terenzoni, Scelfo, Baldi, Mariano (88' Puppo). **Castelnuovo:** Pieri; Ferretti (58' Malatesta), Lezoli; Benedetti, Macelloni, Lucarelli; Di Stefano, Fiori, Simonetta, Barsotti, [illegible] Somma. **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** 42' Ghiorzo, 46' Mariano.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	55	18	11	3	40	17
PAVULLESE	51	13	12	7	34	25
IVREA	47	13	8	11	42	29
CAMAIORE	47	11	14	7	33	30
CUNEO	[illegible]	12	10	10	[illegible]	37
MASSESE	46	10	16	6	23	24
IMPERIA	45	12	[illegible]	11	43	37
CASTELNUOVO	45	11	12	9	33	31
V. D'AOSTA	44	10	14	8	36	[illegible]
VALENZANA	[illegible]	10	13	9	33	[illegible]
CASALE	41	10	11	11	31	28
PONSACCO	40	10	10	12	34	37
FOSSANESE	37	10	7	15	32	38
[illegible]	[illegible]	10	7	15	36	43
SAVONA	36	9	[illegible]	14	27	[illegible]
[illegible]	35	8	11	13	25	33
ENTELLA	32	7	11	14	23	30
PINEROLO	29	6	11	15	[illegible]	41

I MARCATORI

15 reti: Calabria (Sanremese).

14 reti: Buzzetti (Derthona).

12 reti: Moschetti (Cuneo); Battistini (Valenzana).

11 reti: Bonomo (Ivrea); De Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

10 reti: Angeretti (Derthona); Soda (Pietrasanta).

9 reti: Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo); Girelli (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Mazzei (Ponsacco).

7 reti: Simonetta (Castelnuovo); Rovera (Cuneo); Lazzaro (Pinerolo); Calamita (V. d'Aosta).

PROSSIMO TURNO

16ª [illegible] 26/4 - [illegible] 16

[illegible]	MASSESE	(a. 0-1)
CASTELNUOVO	PIETRASANTA	(2-1)
DERTHONA	SANREMESE	(0-1)
ENTELLA	PAVULLESE	(1-1)
FOSSANESE	V. D'AOSTA	(2-3)
IMPERIA	IVREA	(1-3)
PINEROLO	CUNEO	(2-0)
PONSACCO	CASALE	(0-0)
VALENZANA	SAVONA	(1-2)

E' successo tutto nella ripresa, compresi i cartellini rossi per Bonadies, Novaro e Lucisano

Il Vado spegne le ambizioni del Finale

Decide un rigore (1-0) realizzato da Prestia al 55'

VADO L. Vittoria [illegible] «Chittolina» del Vado di Tonoli sul Finale. Un successo importante e tre punti pesanti quelli conquistati dal [illegible] del presidente Giovanni Ciarlo.

Il risultato di 1-0 per i padroni di casa, scaturito da un rigore trasformato da Prestia, [illegible] legittimo ed evidenza il buon stato di salute [illegible] vadesi. Tre punti che permettono [illegible] squadra rossoblù di respirare aria tranquilla e di evitare la parola «retrocessione».

E' stato un derby dai due volti. Primo tempo senza onore e gloria per ambo le parti, ripresa in cui le contendenti hanno tirato fuori [illegible] massima determinazione, dando vita ad un match vibrante e ricco di occasioni da gol.

Ha vinto il Vado, grazie ad una trasformazione dagli undici metri, anche [illegible] i padroni di [illegible] hanno avuto altre palle gol per chiudere definitivamente la sfida.

Ma [illegible] Marini, a guardia della rete finalese, ha detto più volte no [illegible] incursioni dei [illegible] sobiù.

Nel primo tempo tre le uniche note registrate sul taccuino, due di queste sono merito del Vado. Al 31' una conclusione [illegible] Prestia dà l'illusione ottica del gol, ma la palla passa a un palmo dalla traversa.

Poi l'occasione più ghiotta, con in mezzo un tiraccio di Novaro bloccato da Cancellara, con Lucisano [illegible] testa alza di poco sulla traversa il calibrato assist [illegible] Moiso.

Nella ripresa succede di tutto. Tre espulsioni, un penalty, il gol decisivo e tanti falli. Ma andiamo per ordine. La svolta della partita arriva al 55' quando Diomedi, in area, mette giù senza troppo riguardi Lucisano. E' rigore, trasformato da Prestia. Passano una decina di minuti e l'arbitro estrae per due volte il cartellino [illegible] per Bonadies e Novaro, che prendono la via degli spogliatoi per reciproche scorrettezze.

Al 73' è fare la doccia in anticipo tocca a Lucisano. Già ammonito precedentemente, viene [illegible] espulso per proteste. In [illegible] periorità numerica [illegible] Vado controlla la partita, mette le briglie al Finale [illegible] mantiene il risultato fino al triplice fischio di chiusura.

Soddisfatto il presidente Ciarlo, che al termine della sfida ha detto: «Una vittoria importante che ci permette di chiudere in bellezza una stagione che ci ha dato non poche emozioni».

Il presidente Candido Cappa del Finale: «Con questa sconfitta perdiamo [illegible] secondo posto e soltanto un miracolo adesso ci potrebbe far balzare nuovamente dietro la capolista Sestrese. Il nostro obiettivo [illegible] quello di arrivare tra le prime cinque [illegible] classe, questo è stato raggiunto, anche se con un pizzico [illegible] fortuna in più avremmo potuto giocarci i play-off con le seconde classificate dei gironi piemontesi e lombardi. Noi comunque [illegible] molleremo». [r. p.]

Gol e nervi, Pontedecimo strappa il 2-2

ARMA DI TAGGIA. Quattro gol, quattro espulsi e polemiche tra Argentina Arma e Pontedecimo. Un 2-2 con molte recriminazioni. Soprattutto da parte dell'Argentina che ha avuto, in più di un'occasione, la possibilità di chiudere il match dopo essere passata in vantaggio al 10' con Gatti che aveva deviato in rete un [illegible] di de Simeis su cui Callegari [illegible] fatto «velo». L'Argentina [illegible] fallito il raddoppio [illegible] 28' quando un pallonetto di Caruso è stato respinto, a portiere battuto, sulla linea, da un difensore. Subito dopo, al 36', Fotia ha approfittato di una distrazione difensiva dei padroni di casa e, dall'altezza del dischetto, ha tirato pareggiando i conti. Burrascosa la ripresa. Al 55' viene concesso un rigore all'Argentina. Il Pontedecimo protesta e Navone viene espulso. Ma, dal dischetto, Gatti si fa parare il tiro da Pinazzi. Il bomber, però, si riscatta al 57' portando in vantaggio, sull'azione seguente, la sua squadra. Sembra fatta per l'Argentina, ma al 59' l'arbitro concede un rigore, contestatissimo, al Pontedecimo. Del parapiglia fanno le spese il portiere dei padroni di casa Minori, poi Frontero e Silvestri che vengono espulsi. Con le squadre ridotte in nove, Fotia dal dischetto non sbaglia e fissa il risultato sul 2-2. Prezioso per il Pontedecimo in chiave-salvezza. Più amaro per un'Argentina volenterosa, ma abbastanza scarica. [b. m.]



Lucchetta del Vado

Samm nei guai

La Cairese vince 2-1 ed è seconda

[illegible] Mancano 15' alla conclusione di Cairese-Sammargheritese, quando bomber Giribone entra in area e si procura il rigore che poi egli stesso trasforma con freddezza. E' il gol partita, quello del 2-1 che sancisce il risultato finale [illegible] che lancia la formazione di Massimo Caracciolo al secondo posto della classifica, complice il Finale, che ha perso al «Chittolina» contro il Vado. Tre punti pesanti per i gialloblù [illegible] Val Bormida che adesso, a [illegible] giornate dalla conclusione del torneo, hanno la possibilità [illegible] riusciranno a vincere contro Sestri Levante, domenica prossima e Migliarinese, tra quindici giorni a Vesima, [illegible] partecipare ai play off, i cosidetti spareggi regionali.

Infatti la seconda della classe andrà a disputare un mini torneo contro le seconde dei comitati regionali lombardi [illegible] piemontesi.

La Cairese [illegible] la farà? Caracciolo allarga le braccia e [illegible] un sospiro: «Faremo di tutto per riuscire a raggiungere quello che era il nostro obiettivo di partenza. La squadra è motivata, caricata e vincente. L'avete vista contro la Samm. E sarà così fino all'ultimo. Certo, la palla è rotonda, [illegible] la dea bendata dovrà anche una volta darci una mano».

E una mano, forse due, la Cairese le ha [illegible]. Proprio contro la Sammargheritese, compagi[illegible] tutto rispetto, che comun[illegible] ha dimostrato di non meritare l'attuale posizione di classifica. Ebbene, a «Vesima» sono stati gli arancioni [illegible] passare per primi in vantaggio. Un gol di te[illegible] di Gualco, che è riuscito ad salire più in alto del «gigante» Binello [illegible] mettere la palla [illegible] gol. Era il 28 del primo tempo. La Cairese ha accusato il colpo. Poi Pensiero e compagni hanno [illegible] la forza e la voglia di reagire. [illegible] posta in palio era alta. Così, venti minuti più tardi, l'altro gigante [illegible] gialloblù di casa, Marco Bagnasco, andava sotto rete per cercare di colpire il pall[illegible] da Giribone. Sulla sfera arrivava [illegible] diretto [illegible]io Lenza che toccava però nella propria porta.

E' il gol della liberazione. Poi la Cairese prende in mano il gioco e riesce addirittura a vincere la [illegible] con un gol propriziato dal proprio bomber Giribone. Per la Cairese c'è ancora da soffrire. [r. p.]

Migliarinese ko

Gol di Russo il Ventimiglia spera ancora



Lapa, nuovo allenatore dei frontalieri

VENTIMIGLIA. Un gol che autorizza [illegible] sperare. Lo ha firmato Davide Russo, «bandiera» del Ventimiglia, segnando la rete decisiva al 69' contro la Migliarinese, fanalino di coda. [illegible] sofferto che permette ai giallorossi - passati dal penultimo al terz'ultimo posto - [illegible] restare attaccati ad [illegible] filo di speranza per evitare la retrocessione.

La paura ha inciso, pesantemente, sul gioco del Ventimiglia dominato dal timore di sbagliare. In panchina esordiva Fran[illegible] Lapa, nuovo allenatore dei frontalieri, terzo allenatore stagionale, cui è stato affidato il difficilissimo compito di tentare la salvezza in questa manciata di partite che restano da giocare. Un esordio fortunato il suo, almeno sul piano del risultato, perchè il Ventimiglia era [illegible] digiuno in fatto di vittorie da ben [illegible] mesi (ultimo successo il 18 gennaio scorso: 4-0 al Baiardo).

Dopo un primo tempo a passo ridotto, [illegible] neppure un tiro in porta, da una parte e dall'altra, nel secondo tempo il Ventimiglia ha trovato il colpo vincente al 69': Bacigaluppi ha lavorato bene un pallone al limite dell'area, ha [illegible] benissimo Russo in area e l'attaccante, con un preciso tiro in diagonale, non ha fallito il bersaglio. Una volta in svantaggio la Migliarinese, ormai praticamente condannata, si è finalmente scossa: bella, soprattutto, la punizione di Bellè al 75' che ha costretto il portiere ventimigliese Luca Soncin ad un grande intervento all'incrocio dei pali; poi all'87 Pecoraro, lanciato in buona posizione in area, è stato preceduto in uscita dallo stesso Luca Soncin. [b. m.]

Pegliese «impallinata» da Buttiglieri [illegible] Messina

La Loanesi vince per 2-0 e ha la salvezza in tasca

LOANO. Tre punti, la salvezza [illegible] la conferma di Fulvio Piovano. La vittoria ottenuta dalla Loanesi (2-0) sulla Pegliese ha chiarito dunque definitivamente la situazione in casa rossoblù. I punti conquistati contro i genovesi sono pesanti e hanno dato la matematica certezza alla Loanesi di rimanere nel campionato d'Eccellenza.

Così ieri sera lo staff dirigenziale rossoblù ha confermato anche per la prossima stagione il tecnico alla guida della prima squadra. Adesso toccherà proprio a Piovano sciogliere eventuali riserve. Contro la Pegliese, la Loanesi doveva vincere ad ogni costo, [illegible] vi è riuscita grazie anche al buon gioco espresso da tutto il collettivo.

I padroni di casa passano in vantaggio dopo soli 4'. Ad andare in gol è stato Buttiglieri: l'ex cairese riceve palla dalla sinistra [illegible] e di [illegible] indirizza a rete, [illegible] linea salva Ogliari, ma il pallone arriva ancora a Buttiglieri che di piede mette in gol.

Una volta in vantaggio, i locali hanno mantenuto le redini del gioco, spingendo più volte sull'acceleratore. Al 35' De Paola prova dalla lunga distanza [illegible] la sfera esce sul fondo. Nella ripresa al 63' Messina prende il posto di Zanchi. La [illegible] di Piovano è giusta e all'88' [illegible] contropiede proprio Messina chiude l'incontro: [illegible] in [illegible] lascia partire una staffilata di sinistro che finisce alla destra di Ghirardelli. [r. p.]

Il 2-1 sui rapallesi consente al [illegible] spezzino [illegible] «vedere» il secondo posto

Braida fa decollare la Sarzanese

Una doppietta del bomber batte la Grassorutese

SARZANA. La Sarzanese supera la Grassorutese (2-1) e riprende la marcia verso la seconda posizione, dopo la sconfitta nell'ultimo turno al «Broccardi» contro la Sammargheritese. Spezzini molto determinati, con arma in più il bomber Braida, autore di entrambe le reti [illegible] (e, in negativo, con l'espulsione subita nel finale per proteste). Pronti via e la Sarzanese è subito in vantaggio, [illegible] Braida che sfrutta un'indecisione della difesa rapallese per superare Renon. Grassorutese costretta subito ad inseguire, e che fatica [illegible] presentarsi pericolosamente nei pressi di Romano. Ci prova Dagnino, al rientro dopo un turno [illegible] squalifica, [illegible] la mira non è precisa.

Il primo tempo si conclude quindi con la Sarzanese in vantaggio per 1-0. Ad [illegible] ripresa il raddoppio spezzino, ancora con lo scatenato Braida che infila [illegible] la difesa avversaria e realizza il 2-0. Grassorutese colpita nel vivo, [illegible] reagisce subito ed accorcia le distanze al 54' [illegible] Dagnino che trasforma [illegible] rigore.

[illegible] mezz'ora finale, con mister Casaretto che potenzia l'attacco inserendo, dopo Manzoni, anche il giovane Bottaro, [illegible] quasi tutta degli ospiti, che però non riescono a realizzare [illegible] pareggio. Amarezza nel clan rapallese per la sconfitta, ancora [illegible] due giornate di campionato prima di iniziare a lavorare per il prossimo anno. E le prime voci dicono che Giovannino Casaretto non rimarrà alla guida della «Grasso» con favorito per la sostituzione il conciltadino (entrambi sono corsari, nativi di Sestri Levante) Claudio Bottaro.

[illegible] si parla anche di possibili partenze a livello dirigenziale, per un ridimensionamento della società che da alcuni anni, dopo la caduta verticale della Ruentes, è diventata la prima squadra calcistica di Rapallo.

Tornando alla partita, minuti conclusivi con Sarzanese in dieci per l'espulsione del solito Braida, troppo «pesante» nel protestare nei confronti del direttore di gara per un'azione contestata. [g. s.]

Grande festa per i verdestellati, ormai promossi nel Nazionale dilettanti

Sestrese, pareggio e passerella

A Borzoli 1-1 col Sestri: reti di Minetto e Beretta



La Sestrese doveva rinunciare a Sisinni

[illegible] Sestrese [illegible] Sestri Levante si avviano a chiudere la stagione senza particolari sussulti. O meglio, i verdestellati pensano [illegible] al prossimo anno, quando dovranno affrontare il Nazionale Dilettanti. Logico quindi che l'incontro di ieri [illegible] Borzoli (1-1) risultasse una passerella per Balboni [illegible] compagni, dopo la promozione aritmetica conquistata prima di Pasqua al «Macera» [illegible] Rapallo.

Primo incontro della Sestrese davanti al pubblico amico dopo la certezza del salto di catego[illegible]. Grande coreografia e tanti ringraziamenti da parte del pubblico verso i ragazzi. [illegible] al termine il presidente Claudio Gazzo, pur non esponendosi eccessivamente, ha parlato chiaro. «L'obiettivo della dirigenza è di disputare il primo anno senza patemi, raggiungendo una tranquilla salvezza. Poi, eventualmente negli anni futuri, penseremo [illegible] altro. Saremo già felici di poter giocare su un campo in erba, invece dell'attuale Borzoli». Ovvio che le domande dei cronisti fossero rivolte alla posizione di Beppe Maisano, e dalla società [illegible] arrivata (ma non sussistevano dubbi) la riconferma [illegible] tecnico [illegible] la promozione. Cambio dirigenziale, in[illegible] nel Sestri Levante, con il presidente attuale Michele Gianelli che fra alcune settimane passerà la mano ad un gruppo genovese. Intanto la «rosa» corsara [illegible] perso un petalo, poiché venerdì scorso si è dimesso il diesse Ermes Paterlini: senza fare polemiche, ma decisione incomprensibile proprio nel momento dei festeggiamenti. La partita? Poche emozioni, soltanto festa. Sestrese in vantaggio intorno alla mezz'ora con Minetto, abile nel concludere un'azione corale superando Lautanio; rossoblù a trovare un meritato pareggio al 10' della ripresa [illegible] Beretta, dopo che mister Alberto Mariani aveva cambiato due pedine (Costa e Di Vincenzo sostituiti [illegible] Beretta e Polverini). [illegible] finale ancora ospiti all'attacco, alla ricerca del successo pieno che non è arrivato. Espulso Balboni (doppio giallo). [g. s.]

Busalla, lo 0-0 non basta

I locali imbrigliati dal Baiardo
Strepitoso il portiere ospite Romeo

BUSALLA. Doveva essere il giorno di festa del Busalla, lo è stato solo a metà perché il pareggio [illegible] reti inviolate [illegible] il Baiardo nonostante i concomitanti risultati favorevoli, non lo pone ancora al riparo da spiacevoli sorprese.

I verdi di Gardella hanno imposto di forza il nulla di fatto, imbrigliando gli attacchi busallesi e facendosi rispettare con ficcanti contropiedi. Nelle rare volte che la squadra di casa [illegible] riuscita a liberarsi dalla [illegible] del Baiardo ha trovato sulla sua strada un Romeo (cugino del centrocampista Andrea che gioca nel Busalla) strepitoso.

Al 10' Ottoboni con una canzonata della [illegible] stava già per esultare quando ha visto il portiere del Baiardo arrivare con un colpo di reni a togliere la palla dal sette al quale [illegible] da[illegible].

Al 27' un veloce contropiede Molinaro-Scuzzarello ha [illegible] Pieralisi in condizione di battere a rete, Caprile ha sventato con prontezza la minaccia. Nella ripresa le [illegible] di classifica hanno avuto la meglio e le due squadre si sono studiate senza pungersi troppo. Il Busalla lamenta una trattenuta ai dani di Rozzi in area di rigore [illegible] Baiardo, l'ottimo arbitro Della Valle di Albenga è stato di parere contrario. [d. s.]

[illegible] COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Loanesi-P[illegible] 2-0

Loanesi: Durando; Zanchi (63' Messina), Grossi; M. Piccinini, Vernice (80' Bonadonna), S. Piccinini; Rigato, De Paola, Belvedere, Monge, Buttiglieri (78' Mazzieri).

Pegliese: Ghirardelli; Traverso (53' Esposito), Lazzaretti; Stelfieri, Oggero, Ogliari; Cavaglieri, Recchia (36' Gaburri), Rapetti, Sambarino, Lobrano. **Arbitro:** Mulonia.

Reti: 4' Buttiglieri, 88' Messina. **Note:** espulso per protesta al 90' Ogliari.

Vado-Finale Ligure 1-0

Vado: Cancellara; Fregatti, Lucisano; Bonomo, Lucchetta, Bonadies; Ghiso, Moiso, Prestia, Schipani, Veneziano. **Finale:** Marini; Carobbi, Breme; Lovo, Diomedi, Infantino; Novaro, Gaiero, Casazza, Vona, Bisio.

Arbitro: Coppola. **Rete:** 55' Prestia. **Note:** espulsi Lucisano, Bonadies e Novaro.

[illegible]-Sestri Levante 1-1

Sestrese: Imbesi; Iurman, Noris; Damonte, Minetto, Turrone (77' Tortarolo); D'Assisi (46' Perata), Anselmi, Ferraris, Balboni, Cavanna (65' Cugnasco).

Sestri Levante: Lautanio; Garibaldi, Muzio; Conte, Paglia, Costa (46' Beretta); Agen, Di Vincenzo (43' Polverini), Cuccu, Chiappara, Giacomelli.

Arbitro: Frate.

Reti: 28' Minetto, 55' Beretta.

Note: all'85' espulso Balboni (Sestrese) per doppia ammonizione.

Ventimiglia-Migliarinese 1-0

Ventimiglia: L. Soncin; Vendemmiale, Ventura (57' Principato); Biancardi, S. Soncin, Lorieri (79' Comi); Priano, Gozzi (79' De Nunzio), Russo, Bacigaluppi, Barone.

Migliarinese: Montaldi; Trombella (70' Ballavera), Ercolini; Corrado, Pagliuca, Levi; Gianardi, Trastevere, Serbelli (63' Pecoraro), Russo, Bellè. **Arbitro:** La Grotteria.

Rete: 69' Russo (Ventimiglia).

Argentina-Pontedecimo 2-2

Argentina: Minori; Tirone, De Simeis (59' Dragol; Frontero, Massabò, Finocchiaro (59' Barberis); Ansaldi, Moroni (59' Luongo), Callegari, Gatti, Caruso.

Pontedecimo: Pinazzi; Cuman, Fotia; Em. Navone, Proto, Grasso; De Lucchi, Pedretti, Silvestri, Dal Monte, Serra (89' Ed. Navone).

Arbitro: Rossi. **Reti:** 10' e 57' Gatti, 36' [illegible] 59' Fotia (rig.)

Sarzanese-Grassorutese 2-1

Sarzanese: Romano; Gramolazzo (55' Alioto), Bonfigli; Mazzoni, Bertoneri, Giannoni; Braida, Guerrieri (62' Carlesi), Panichi, Alberti, Tarabella.

Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; De Marchi, Vernengo, Piropi; Camezzana, Dagnino, Cappellino (67' Bottaro), Alfarone, Lertora (46' Manzoni). **Arbitro:** Bo. **Reti:** 2' e 48' Braida, 54' Dagnino (rig.).

[illegible]-Baiardo 0-0

Busalla: Caprile; Figus, Bertero (56' Balbi); Pelligra, Mignacco, Mulonia; Badino [illegible] Aloi), Romeo, Glioti, Ottoboni, Rozzi. **Baiardo:** R. Romeo; Molinaro, Moriconi (61' Luconi); Bonino, Staiti, Gaspari; Scuzzarello, Mangano, Pieralisi, Cocuzza, Biggi. **Arbitro:** Della Valle.

Cairese-Sammargheritese 2-1

Cairese: Binello; Pacifico, Bagnasco; Michelini, Mazzone, Gamberucci; Abbaldo (85' Adami), Pensiero (78' Cristino), Giribone, Ceppi (84' Luzzo), Chiarlone.

Sammargheritese: Crivelli; Damiani, Gualco; Pertusi, Lenza, Podestà; Rinzivillo, Romano, Carbone, Tirelle, Vacca (56' Massa).

Arbitro: Acri.

[illegible]: 28' Gualco, 58' Lenza (aut.), 75' Giribone.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	PONTEDECIMO	2-2
BUSALLA	BAIARDO	0-0
CAIRESE	SANMARGH.	2-1
LOANESI	PEGLIESE	2-0
SARZANESE	GRASSORUTESE	2-1
SESTRESE	SESTRI L.	1-1
[illegible]	FINALE L.	1-0
VENTIMIGLIA	[illegible]	1-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

BAIARDO	SARZANESE	(a. 0-2)
[illegible]	GRASSORUTESE	(1-1)
[illegible]	SESTRESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
PONTEDECIMO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
SESTRI L.	CAIRESE	[illegible]
VADO	LOANESI	(1-1)

CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	P	F	S
[illegible]	58	16	10	2	39	[illegible]
CAIRESE	47	11	14	3	34	22
FINALE L.	[illegible]	12	9	7	46	37
SARZANESE	46	13	6	9	36	28
SESTRI L.	42	10	12	6	38	[illegible]
ARGENTINA	[illegible]	10	9	9	38	[illegible]
VADO	[illegible]	9	11	8	30	24
LOANESI	36	8	12	8	[illegible]	[illegible]
GRASSORUTESE	[illegible]	8	12	8	19	24
BAIARDO	35	8	11	9	18	22
PONTEDECIMO	32	8	8	12	29	30
BUSALLA	31	6	13	9	27	27
SAMMARGH.	30	7	[illegible]	12	24	33
VENTIMIGLIA	[illegible]	5	12	11	28	35
PEGLIESE	[illegible]	6	[illegible]	14	19	33
MIGLIARIN.	23	5	8	15	18	50

Promozione. Agli ingauni la sfida diretta. Tafferugli al Riva

L'Albenga è in sorpasso

Alfano goleador, Bolzanetese ko: 2-1

Va all'Albenga lo scontro diretto in Promozione. La compagine bianconera supera (2-1) la Bolzanetese in [illegible] match che certo non ha tradito le attese.

Gli ingauni non avevano scelta considerato che i genovesi si presentavano al «Riva» con due lunghezze di vantaggio, potendo di conseguenza sfruttare due risultati su tre. Ma ben presto si è capito che l'Albenga avrebbe operato il sorpasso: [illegible] se le reti che hanno deciso il confronto, infatti, sono arrivate soltanto nella ripresa, già nel primo tempo si era avuta netta la sensazione che gli ingauni ambivano al bottino pieno. Lorenzo Barlassina che, squalificato, ha dovuto seguire [illegible] match dalla tribuna ha disposto ottimamente la [illegible] truppa con Villa impiegato a fare il libero [illegible] pericoloso, come nel finire del primo tempo, sui calci di punizione. [illegible] gol invece sono di Alfano che mette così il sigillo su una stagione vissuta da protagonista. La prima rete arriva al 48' [illegible] l'attaccante bianconero pronto a sfruttare un cross dalla sinistra. La partita in pratica [illegible] decide qui considerato che a quel punto la compagine genovese, che puntava chiaramente al pareggio, ha dovuto modificare gli schemi esponendosi di conseguenza ai contropiedi avversari. Che puntualmente non sono mancati considerato [illegible] Alfano, al 64' metteva al sicuro il risultato. Poi parentesi riservata ad alcuni scalmanati tifosi della compagine genovese che cercavano di colpire un guardalinee con un fitto lancio di pigne. La gara è stata bloccata per quasi cinque minuti. A quattro minuti dalla fine il gol del 2-1 grazie ad un'autorete della difesa bianconera. A fine gara, [illegible] scopo prudenziale, le forze dell'ordine hanno separato le due tifoserie durante lo sfollamento dal campo.

Commento di fine partita di Barlassina: «Se adesso festeggiamo facciamo davvero un grande errore. Mancano ancora due domeniche alla fine e tutto può succedere. Certo aver vinto lo scontro diretto vuol dire molto anche perchè davvero la squadra ha girato a mille». Ad Albenga si comincia a sognare sperando di rientrare nel giro del calcio che conta.

Guglielmo Olivero

[illegible]

La Lavagnese fa compagnia al Rapallo

Girone B di Promozione che emette un verdetto definitivo: la Lavagnese, sconfitta 1-0 dal Pieve Ligure, accompagna il Rapallo nella discesa in Prima. Manca [illegible] nome per completare il terzetto di retrocesse, [illegible] le maggiori indiziate sono lo stesso Pieve [illegible] 27 [illegible] la Corte a 29, mentre [illegible] leggermente meglio Rivasamba a 31 ed Albaro a 32.

In vetta, tre squadre a condurre con 53 punti ed una ad inseguire [illegible] 52. Partita tutta cuore della Corte contro il Ligorna, con i genovesi che in ca[illegible] di vittoria avrebbero messo una seria ipoteca sul passaggio [illegible] Eccellenza. Invece i sammargheritesi sono andati a segno dopo appena 5 minuti: c[illegible] Camisa e colpo di testa di Cacciapuoti. Il Ligorna trova il pareggio, in maniera rocambolesca, nei minuti [illegible] recupero del primo tempo: lancio [illegible] Bracco per Schenone, il guardalinee alza la bandierina, l'arbitro fa proseguire; l'ex entelliano scocca un tiro che colpisce la traversa, sulla ribattuta il più lesto è Devoto che deposita in [illegible].

Per le altre levantine, nulla di fatto nel derby fra Rapallo e Villaggio come fra Rivasamba e Sesta Godano; la Caperanese non concede sconti e supera l'ambiziosa Folbas (2-1). [g. s.]



Villa, libero di lusso dell'Albenga

Prima. Ma il Carlin's non si arrende

Lo Zinola esulta Taggese, altro ko

Soltanto la matematica non concede ancora il «pass» per il salto di categoria allo Zinola, grande mattatore del campionato di Prima.

La compagine biancazzurra ha infatti superato (2-1) anche il Quiliano ottenendo [illegible] la diciassettesima vittoria stagionale (adesso c'è curiosità nel vedere se terminerà [illegible] torneo esente da sconfitte).

Le reti che hanno deciso il confronto [illegible] [illegible] realizzate da Gonella [illegible] Zirano mentre Vittori ha firmato il gol per la compagine [illegible] casa. Commento della partita affidato al diesse della capolista, Claudio Marenco: «Certo abbiamo messo una bella ipoteca sul salto di categoria. Cinque punti sulla principale inseguitrice a 270' dalla fine sono quasi una sicurezza. Ma è meglio [illegible] sottovalutare quel "quasi"».

Il Carlin's in effetti ci prova fino all'ultimo: il team matuziano piega il Pietrabruna (1-0) grazie ad un gol di Gatti e ottiene la quindicesima vittoria stagionale. I nerazzurri possono adesso sempre più rimpiangere lo sciagurato inizio del girone di ritorno quando hanno gettato al vento la possibilità di giocarsi il primato.

Il terzo posto del torneo è occupato, complice la sconfitta del Quiliano contro la capolista, dal S. Ampelio che ha superato (1-0) con un gol di Massardo la Taggese che adesso si vede davvero ad un passo dalla zona pericolo (grazie alla vittoria del S. Stefano, 5-2, contro la S. Cecilie).

Il S. Ampelio ottiene la dodicesima vittoria stagionale e [illegible] conferma [illegible] la più bella realtà della seconda parte del torneo. Brilla anche il Laigueglia che supera (3-2) la Spotornese [illegible] le reti, per i vincitori, di Beluffi, autore di una doppietta, e Gaggero.

Dal lato spettacolo, [illegible] non altro per la pioggia di gol, la partita clou [illegible] stata Altarese-Vallecrosia vinta (4-3) dai padroni di casa con le reti di Odella, autore di una tripletta (due gol su rigore) e Resta.

E se la Dianese vede la sal[illegible] passando sul terreno del Camporosso (3-1) tutto da rifare in Borgio Verezzi-Legino per un infortunio all'arbitro a dieci minuti dalla fine. Per la crona[illegible] i locali stavano conducendo 1-0 grazie ad un gol realizzato da [illegible] Masi. [g. o.]

Nel Levante

Camogli trema Masone fa festa

Camogli, Calvarese e Casarza [illegible] riescono a sottrarsi alla morsa della paura. Per la Calvarese il precipizio del ritorno in Seconda è vicino, Camogli e Casarza hanno più sìperanze [illegible] patto di non sbagliare nulla nelle ultime [illegible] gare.

Girone B. I bianconeri di Mazzini han gettato la grande occasione: battendo [illegible] Prato lo avrebbero «eliminato» [illegible] sarebbero arrivati a 3 punti dal Cogoleto. Invece non riuscendo a infrangere la barriera difensiva dei rivali han dovuto accontentarsi del punto [illegible] [illegible] stati raggiunti dal Varazze che ha battuto 3-0 la leader Mignanego.

Girone C. Il Riviera ha dato una mano alla Calvarese battendo al Macera il Borgoratti: la squadra di Cianci, pur rimaneggiata, ha vinto grazie ai gol [illegible] Giovanelli (47') e Cardinali (72'). La Calvarese [illegible] [illegible] ha approfittato perché ha subito l'ennesima sconfitta: in casa della capolista che voleva e ha ottenuto la matematica certezza della promozione i grigiorossi non hanno avuto possibilità di replicare (2-0). Risultati 27ª giornata: Campese-Pro Recco 0-0; Cus Genova-Quintano 1-1; Crevarese-Anpi Casassa 1-2; Ravecca-Sori 1-5; Rivarolese-Fegino 0-2; [illegible]. Michele-Rossigl. 2-0. Cl.: Masone p. 59; Cus 49; Rivarolese 45; Pro Recco e Campese 44; Fegino 43; Anpi e Riviera 40; Sori 37; Crevarese 36; [illegible]. Michele 32; Rossiglione[illegible] 28; Borgoratti 28; Calvarese [illegible] Quintano 24; Ravecca 11.

Girone D. Il Carasco batte il Bevorino grazie alle reti di Celeri al 30' su punizione e Devoto [illegible] 90'. Le altre: Brugnato-Amelia 3-0; Ceula-Santerenz. 0-2; Don Bosco-Ortonovo 2-2; Marola-Mazzetta 2-2; Ponzan.-Casarza 1-0; S. Stefano-Bolanese 1-0; Vallesturla-Borghetto 0-0. Cl.: Brugnato p. 58; Ortonovo 52; Bolanese 46; Marola 42; Santerenzina e Carasco 41; Vallesturla 39; Beverino 37; S. Stefano e Borghetto 36; Don Bosco 34; Ponzanese e Casarza 33; Mazzetta 31; Ameglia 15; Ceula 5. [d. s.]

Nel girone B l'Albisola ferma lo Sciarborasca mentre il Sassello batte la Carcarese

Prima: sprint tra Celle e Bordighera

Alassio a valanga (5-2) sul Riva, poker del Magliolo

A due domeniche dalla conclu[illegible] rimane [illegible] incerta la sorte del girone A di Seconda Categoria, con il Celle che conserva tre lunghezze di vantaggio sul Bordighera.

Ieri [illegible] compagine del presidente Zunino si è imposta a valanga (5-1) sul Sanremo collezionando così la diciottesima vittoria stagionale. I gol portano la firma di Retto, Aralla, Giusto e Metrano, autore di una doppietta.

Il presidente Zunino commenta: «E adesso ci prepariamo allo scontro diretto con [illegible] Bordighera in programma domenica prossima. E' facile prevedere che sarà davvero una partita emozionante tra due squadre che hanno giocato un grande campionato».

Il Bordighera, dal canto suo, ha replicato da par suo collezionando la diciottesima vittoria stagionale con il successo in trasferta sul Calice (2-0). Terza forza del campionato l'Alassio, che [illegible] ha fatto fatica nell'avere ragione del Riva (5-2) in una partita decisa dalle reti di Rebay (davvero scatenato, autore di una tripletta), Bissolotti [illegible] Castellengo.

Il trainer Franco Nicolosi osserva: «Vogliamo chiudere nel migliore dei modi un torneo che, con un pizzico di fortuna, ci poteva vedere posizionati più in alto».

Stagnaro e Corona con due doppiette decidono la rotonda vittoria del Magliolo (4-1) sul Dolcedo, mentre il Riviera pas[illegible] (3-1) contro il Pontedassio complice le reti di Mastrochicco, Rebuttato e Risso.

Nel girone [illegible] è sempre al comando lo Sciarborasca costretto, però, a dividere la posta con l'Albisola (0-0). La formazione capolista ha adesso quattro punti [illegible] vantaggio sul Sassello che piega (2-1) la Carcarese in quello che poteva venire considerato uno spareggio tra le seconde.

Adesso [illegible] due giornate dalla fine i giochi potrebbero riaprirsi, ma la sensazione è che lo Sciarborasca attenda soltanto il conforto della matematica. Tra i risultati della giornata lo spettacolare pareggio (3-3) in Bardineto-Aurora e la netta vittoria esterna (4-0) del S. Nazario sullo Speranza. [g. o.]

Il Pontevecchio non molla

Ormai la Terza vive sul duello fra il team pietrese e il S. Biagio

Il Pontevecchio continua [illegible] comandare il girone imperiese-savonese della Terza categoria. Il [illegible] di Pietra Ligure infatti ha avuto la meglio sulla Pria[illegible] (1-0) e [illegible] due lunghezze di vantaggio sulla Giovane San Biagio che, a sua volta, ha superato (2-1) il Pontelungo nel big-match della domenica.

La partita è stata sbloccata per i padroni di casa da Fissore, poi gli ingauni sono andati in gol con Degola. [illegible] gol decisivo portava ancora la firma di Fissore, davvero scatenato. Il Leca invece ha avuto la meglio (1-0) sul Pallare con gol decisivo realizzato da Aurora.

Bello spettacolo anche in Cosseria-Murialdo, match vinto dai padroni di casa per 3-1 [illegible] deciso dai gol di Belerio, Orsi e Zucchino, quest'ultimo in gol su rigore. Da segnalare anche la bella vittoria della Badalucche[illegible] che si è imposta per 3-2 sul campo [illegible] Piana Crixia, mentre il Mallare ha piegato (1-0) la Costarainera. In sostanza, soprattutto nelle zone alte, la situazione [illegible] ancora estremamente incerta e [illegible] può succedere, in [illegible] campionato che fra l'altro terminerà quando gli altri tornei saranno già da tempo in vacanza.

Ecco comunque la classifica: Pontevecchio punti 55; Giovane San Biagio 53; Mallare 48; Pontelungo 44; Leca e Pallare 43; Letimbro 39; Luceto 34; Cosseria 33; Plodio 29; Sabazia 28; Priamar 27; Badalucchese 28; Costarainera 24; Murialdo 16; Piana Crixia 14; Valleggia 12. [g. o.]

Seconda: addio record di 13 vittorie consecutive

Cicagna fermato in casa ma il vantaggio è netto

Il Cicagna perde uno dei suoi numerosi primati: la sua serie di vittorie consecutive in casa si ferma a dodici perché la C.V. Bogliasco riesce a bloccarlo sullo 0-0.

Non cambia molto per quanto riguarda la promozione perché la Cogornese che vince sul Ne resta comunque a «-10». Incandescente invece il duello per quanto riguarda il secondo posto tra la Cogornese e il Moneglia che spazza via la Vecchia Chiavari [illegible] [illegible] grossi problemi.

Per quanto riguarda la retro[illegible] il Bargagli e il Ne Calcio restano le maggiori indiziate per far compagnia al Fontanabuonagattorna: il Ri Calcio grazie al punticino rimediato con il S. Lorenzo porta a 5 le lunghezze di vantaggio sul Nè. I Sestieri Lavagna con un gol firmato da Bertetta e un'autorete battono il Deiva Marina e stanno per culminare [illegible] stupefacente rimonta riprendendosi [illegible] sesto posto.

Risultati 26ª giornata: Bogliasco-Bargagli 1-1; Fontanabuonagattorna-Bargone 3-2; Cicagna-C.V. Bogliasco 0-0; Sestieri Lavagna-Deiva Marina 2-0; Riese-Leivi 1-2; Cogornese-Ne Calcio 4-2; S.Lorenzo-Ri Calcio 0-0; Moneglia-Vecchia Chiavari 4-0.

Classifica: Cicagna p. 68; Cogornese 58; Moneglia 55; C.V. Bogliasco 45; Bogliasco 42; Deiva Marina 37; Sestieri Lavagna 36; Leivi 34; Bargone 33; S.Lorenzo 32; Riese 28; Vecchia Chiavari 27; Ri Calcio 25; Ne Calcio 20, Bargagli 19; Fontanabuonagattorna 12. [d. s.]

Terza Levante

Ciavai, marcia inarrestabile

Prosegue la marcia del Ciavai, ma vincono tutte le prime quattro della classe e quindi, relativamente alla Terza Categoria Chiavari, le distanze fra le prime rimangono invariate. Ciavai senza fatica sull'Aurorariva (2-0, reti di Genovese e Cimarosa), risposta a suon di reti di due delle tre inseguitrici: 9-1 per le Saline Bacezza sul terreno del Real Deiva (per i chiavaresi: 5 Verbini, 2 D'Amelio, 1 Lombardi e Baccei; unica rete per i deivesi ad opera di Stiffani), 7-0 casalingo del San Salvatore sul Monilia. Il match sulla carta più interessante era quello del Sivori fra Segesta [illegible] Lames: ed in effetti il risultato è stato in equilibrio fino all'ultimo, con vittoria ospite per 1-0 (gol da [illegible] punti di Rebori).

Altri risultati 26a giornata: Ciassetta-Moconesi 3-1; Panchina Chiavari-Sant'Ambrogio Uscio 0-4; Portofino-Polisportiva Villaggio 1-0; Val d'Aveto-Atletico Maggi 0-0.

Classifica: Ciavai p. 66; Saline Bacezza 58; San Salvatore e Lames 55; Ciassetta 48; Segesta 46; Aurorariva [illegible] Val d' Aveto 36; Sant'Ambrogio ed Atletico Maggi 34; Monilia 27; Portofino 25; Panchina 21; Polisportiva Villaggio 17; Moconesi 12; Real Deiva 5. [g. s.]

PROMOZIONE: TREDICESIMA DI RITORNO

[illegible] A

[illegible]

ALBENGA	BOLZANETESE	2-1
AUDACE	OSPEDALETTI	1-0
COALMA	PORTOVADO	1-0
[illegible]	PIETRA L.	2-0
S. BARTOLOMEO	ARENZANO	1-1
SAMPIERDAR.	CISANO	1-2
SERRA R.	MOLASSANA	0-2
VOLTRESE	BRAGNO	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	57	15	12	1	41	12
BOLZANETESE	56	15	11	2	38	18
[illegible]	47	13	[illegible]	7	32	26
AUDACE	45	14	3	11	32	32
S. BARTOLOMEO	[illegible]	9	10	[illegible]	33	29
VOLTRESE	37	[illegible]	10	9	27	30
[illegible]	35	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]
CISANO	35	9	[illegible]	11	32	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10	34	[illegible]
OSPEDALETTI	34	9	7	12	[illegible]	29
[illegible]	[illegible]	8	10	10	22	28
ARENZANO	32	[illegible]	14	8	[illegible]	27
PIETRA L.	[illegible]	[illegible]	8	12	19	30
[illegible]	[illegible]	6	11	11	[illegible]	29
PORTOVADO	[illegible]	4	14	[illegible]	16	[illegible]
SERRA R.	23	3	14	11	19	31

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

ARENZANO	SERRA R.	(a. 1-1)
BOLZANETESE	[illegible]	(1-2)
BRAGNO	AUDACE	(0-1)
[illegible]	COALMA	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	ALBENGA	(0-3)
OSPED[illegible]	S. BARTOLOMEO	(2-1)
PIETRA L.	PORTOVADO	(0-1)

[illegible] B

[illegible]

ALBARO	CASELLESE	2-1
BOGLIASCO	FEZZANESE	2-5
CAPERANESE	FOLBAS	2-1
CEPARANA	VEZZANO	1-0
CORTE 82	LIGORNA	1-1
PIEVE L.	LAVAGNESE	1-0
RAPALLO	VILLAGGIO	0-0
RIVASAMBA	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIGORNA	63	15	8	5	46	19
FEZZANESE	53	16	5	7	45	25
BOGLIASCO	53	16	5	7	47	40
FOLBAS	52	15	7	[illegible]	44	28
[illegible]	46	12	10	6	42	19
[illegible]	42	10	12	[illegible]	33	[illegible]
CEPARANA	[illegible]	11	7	10	26	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	8	24	27
[illegible]	36	10	[illegible]	12	[illegible]	30
SESTA	35	10	5	13	26	35
[illegible]	31	6	13	9	21	33
[illegible]	29	6	11	11	22	31
[illegible]	29	6	11	11	24	35
PIEVE L.	27	6	9	13	24	47
[illegible]	23	3	14	11	20	33
RAPALLO	12	1	9	18	18	48

[illegible]

14ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

CASELLESE	BOGLIASCO	(a. 0-1)
FEZZANESE	CORTE 82	(1-0)
[illegible]	RIVASAMBA	(1-1)
LAVAGNESE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	CEPARANA	(3-0)
RAPALLO	PIEVE L.	(1-2)
[illegible]	ALBARO	(0-1)
[illegible]	VEZZANO	(1-5)

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

[illegible]

ALTARESE	VALLECROSIA	4-3
BORGIO V.	LEGINO	sos.
CAMPOROSSO	DIANESE	1-3
CARLIN'S B.	PIETRABRUNA	1-0
LAIGUEGLIA	SPOTORNESE	3-2
QUILIANO	ZINOLA	1-2
S. AMPELIO	TAGGESE	1-0
[illegible]. CECILIA	S. STEFANO	2-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
ZINOLA	61	17	10	0	54	18
CARLIN'S B.	56	15	11	1	40	13
S. AMPELIO	46	12	10	5	46	36
QUILIANO	43	12	7	8	47	34
LAIGUEGLIA	[illegible]	10	10	7	[illegible]	39
[illegible]	37	9	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	37	9	[illegible]	7	41	35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	11	[illegible]	[illegible]
VALLEC[illegible]	33	[illegible]	9	10	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	8	31	33
LEGINO	32	9	5	12	31	39
CAMPOROSSO	32	9	5	13	44	54
TAGGESE	[illegible]	7	7	13	[illegible]	[illegible]
S. STEFANO	26	7	5	15	37	48
SPOTORNESE	22	5	7	15	34	60
S. CECILIA	21	6	[illegible]	18	31	66

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

LEGINO	LAIGUEGLIA	(a. 2-0)
[illegible]	S. AMPELIO	(4-5)
QUILIANO	BORGIO V.	(1-1)
S. STEFANO	ALTARESE	(1-3)
[illegible]	S. CECILIA	(1-2)
TAGGESE	CAMPOROSSO	(0-1)
VALLECROSIA	DIANESE	(1-1)
ZINOLA	CARLIN'S B.	(0-0)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

[illegible] A

[illegible]

ANDORA	BORGHETTO	1-2
CALICE	BORDIGHERA	0-2
CELLE	SANREMO P.	5-1
MAGLIOLO	DOLCEDO	4-1
[illegible]	AUXILIUM	2-5
RIVIERA	PONTEDASSIO	3-1
VELOCE	S. FILIPPO	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE	60	[illegible]	6	0	52	14
[illegible]	57	16	3	3	62	19
AUXILIUM	53	[illegible]	5	3	48	16
[illegible]	49	14	7	3	52	22
BORGHETTO	37	9	10	5	31	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	7	47	38
[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	12	28	38
S. FILIPPO	25	[illegible]	7	11	36	48
[illegible]	23	5	[illegible]	11	31	37
CALICE	[illegible]	[illegible]	7	12	37	57
MAGLIOLO	22	5	7	12	24	[illegible]
SANREMO P.	22	6	4	14	22	58
[illegible]	[illegible]	3	9	12	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	6	17	23	[illegible]

[illegible]

12ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

ANDORA	MAGLIOLO	(a. 1-2)
AUXILIUM	DOLCEDO	(1-1)
BORDIGHERA	CELLE	(1-1)
BORGHETTO	VELOCE	(2-1)
PONTEDASSIO	CALICE	(1-2)
S. FILIPPO	RIVIERA	(0-5)
[illegible] P.	RIVA	(2-1)

[illegible] B

[illegible]

BARDINETO	[illegible]	3-3
CAMERANESE	CENGIO	0-2
MILLESIMO	CALIZZANO	0-2
ROCCHETTESE	DEGO	0-0
[illegible]	CARCARESE	2-1
SCIARBORASCA	ALBISOLA	0-0
SPERANZA	S.NAZARIO	0-4

[illegible]

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
SCIARBORASCA	49	14	7	3	36	19
SASSE[illegible]	45	13	6	5	34	17
CARCARESE	42	11	9	4	44	21
[illegible]	40	11	7	6	31	24
CENGIO	36	9	9	6	31	25
[illegible]	32	[illegible]	8	8	32	33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	10	35	40
ALBISOLA	[illegible]	6	12	6	24	23
[illegible]	30	[illegible]	6	10	19	27
[illegible]	28	8	4	12	35	34
[illegible]	[illegible]	6	9	9	24	27
DEGO	27	7	6	11	28	33
ROCCHETTESE	21	5	6	13	26	53
AURORA	[illegible]	2	8	14	25	48

[illegible]

12ª DI [illegible] 26/4 - ORE 16

[illegible]	SPERANZA	(a. 2-1)
[illegible]	CENGIO	(1-0)
CALIZZANO	ROCCHETTESE	(1-2)
CARCARESE	[illegible]	(2-3)
[illegible]	SASSELLO	(0-1)
[illegible]	CAMERANESE	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-2)

La A1 di pallanuoto rilancia i savonesi alla vigilia del match di Punta S. Anna

E adesso c'è Pro Recco-Athena

Mercoledì un derby che può valere i playoff

Dopo il Savona, fuori altre due italiane dalle Coppe europee: gli incontri di ritorno delle semifinali hanno determinato l'esclusione della Roma dalla Coppa Coppe (9-9 all'Acquacetosa, dopo [illegible] 6-5 per il Ferencvaros all'andata) e della Florentia dal Trofeo Len (9-6 casalingo per il Partizan Belgrado, a capovolgere il 7-6 per i toscani del match d'andata). Le due finali [illegible] quindi Ferencvaros-Olimpiakos Pireo (Coppa Coppe) e Partizan-Jadran Spalato (Trofeo Len).

In Europa rimangono quindi solo [illegible] due di Coppa Campioni, Posillipo e Pescara, con i napoletani a due giornate dal termi[illegible] già sicuramente qualificati per la final four di Zagabria, i pescaresi ad [illegible] passo dal traguardo. Entrambe inserite nel girone rosso: il Posillipo (7-6 sul Vouliagmeni) guida con punti 8, seguito dal Pescara (15-3 sul Nizza) con 6; dietro Vouliagmeni 2 e Nizza 0.

Dall'Europa al campionato italiano, con i tre incontri di sabato che hanno confermato le giuste ambizioni dell'Athena Savona di inserirsi nel discorso playoff. Quasi uno spareggio, quello di corso Colombo con la Canottieri Napoli, [illegible] ancora una volta l'incontro è filato sul massimo equilibrio e sulla tensione [illegible] (all'andata i napoletani si imposero con un gol di scarto, fra mille contestazioni del clan ligure). Nervi che hanno tradito Konrad, colpevo[illegible] di aver rifilato a Federico Mistrangelo una gomitata [illegible] notevole violenza al labbro (per il figlio del tecnico biancorosso, ricovero all'ospedale di Savona [illegible] quattro punti [illegible] sutura. Ma la coppia arbitrale non ha preso il minimo provvedimento...).

Forse proprio da questo episodio di evidente ingiustizia arbitrale, verificatosi ad inizio terzo tempo, l'Athena ha trovato le armi migliori, l'orgoglio [illegible] la volontà, per capovolgere una situazione fino ad allora negativa (la Canottieri ha giocato due frazioni [illegible] mezza di notevole spessore atletico e tecnico). Tre punti preziosissimi in chiave playoff e sorpasso ai «cugini» della Pro Recco operato nel momento più opportuno, proprio alla vigilia [illegible] derby di dopodomani a Punta Sant'Anna. Athena Savona punti 22, Pro Recco 20: a questo p[illegible] la Pro Recco non può più sbagliare, è costretta assolutamente [illegible] vincere per tornare [illegible] guardare almeno al quinto-sesto posto.

Savona psicologicamente in vantaggio, potendo affrontare il derby in tutta serenità. Perdere a Punta Sant'Anna potrebbe rientrare nella norma: un risultato diverso scatenerebbe altre tematiche, sia in casa biancorossa come nel clan biancoceleste di Marco «Gu» Baldineti. [g. s.]



Luca Minetti, rientrato tra i pali del Savona dopo una lunga assenza per infortunio

SERIE A FEMMINILE

Ponente al quarto posto

Una vittoria che vale il quarto posto in classifica p[illegible] la Ponente Ligure nel campionato di A femminile. Le ragazze di Enrico Gerbò hanno superato infatti il Plebiscito Padova per 4-3 con i parziali di 2-0; 0-1; 0-1; 2-1 mantenedo così la quarta piazza che potrebbe significare la partecipazione ai play-off.

I gol delle ponentine [illegible] stati messi a segno da Iren Rafael (che ha ottenuto tre centri di cui due su rigore) e da Federica Calcio Gaudino.

Un test importante questo contro le patavine sopratutto per le azzurrine. Infatti da oggi fino al 21 aprile ad Anzio Eleonora Gay, Mariangela Bertonasco e Monica Ferraris parteciperanno allo sta[illegible] della prima squadra, mentre dal 26 al 28 aprile prossimo Eleonora Gay, Mariangela Bertonasco ed Elena Dalla Valle sono state convocate nella formazione nazionale in vista dei prossimi campionati europei giovanili, ancora ad Anzio. [r. p.]

Sola Chiavari si oppone a Brescia e Torino

In A2 i verdeblù vincono il derby con il Camogli
In B e in C debutti senza problemi per le favorite

E' la Chiavari Nuoto l'antagonista ligure allo strapotere di Brescia (soprattutto) e Torino (di rincalzo) nella A2 Nord. I verdeblù vincono [illegible] mani basse il derby [illegible] il Camogli, mentre la vera sorpresa arriva dall'altra sfida tutta ligure, con il Bogliasco battuto dal Sori. Debutto per B e C, con le favorite subito in evidenza.

Serie A2. Grande Chiavari, in grado di riscuotere [illegible] applauso a scena aperta un attimo dopo la conclusione del derby contro il Camogli vinto da Di Veroli [illegible] compagni per 10-5 (parziali 4-2, 1-1, 3-1, 2-1). Subito cinque reti dello scatenato Trusso a fare la differenza, e poi il «cazzotto» rifilato da Gatti al centroboa chiavarese, non rilevato dagli arbitri.

Chiavari più tonico, certamente in grado di puntare al secondo posto, dopo il completo inserimento di Milat (3 reti), che per infortunio aveva dovuto saltare la preparazione e quasi due mesi di campionato, e la maggior chiarezza a livello di conduzione tecnica (maggiori poteri a Renzo Zonari, con Alessandro Mostes soltanto «allenatore in vasca»). Completano lo score Chiari e Felugo; per il Camogli: Parodi, Francesco Marino, Martini, Rotto [illegible] Bongini. Sorpresissima a Sori, con i granata ad imporsi sul Real Bogliasco per 12-7 (4-0, 3-2, 3-3 [illegible] 2-2). Partenza sprint per la Polipodio-band, bogliaschini che entrano in partita quando la frittata è ormai servita! Altri risultati 9ª andata: Plebiscito-Lavagna 14-7; Bergamo-Imperia 15-10; Brescia-Nervi 17-12. Ha riposato: Torino. Brescia [illegible]. 21; Chiavari [illegible] Torino 16; Camogli 15; Bogliasco [illegible] Nervi 13; Plebiscito 12; Bergamo 11; Sori 7; Imperia 6; Lavagna 0 (Imperia e Chiavari hanno disputato una partita in più).

Serie B. Mameli ed Arenzano godono [illegible] tutti i favori del pronostico, il loro inizio con vitto[illegible] rientra quindi in qualche modo nella norma: 12-9 per i voltresi sul Lerici, 11-7 per i biancoverdi sulla Rapallo Nuoto.

Bene pure lo Sturla, che si im[illegible] sulla Marisport per 11-7; l'unico [illegible] in trasferta è ad opera del Quinto, che vince a Milano contro l'unica formazio[illegible] «forestiera» del girone, la Geas (9-6). La relativa classifica: Mameli, Arenzano, Sturla e Quinto p. 3; Lerici, Rapallo, Marisport e Geas 0.

Serie C. Subito lo scontro più atteso, la sfida che secondo gli addetti ai lavori potrebbe valere il primato. Ebbene, l'Andrea Doria supera indenne la trasferta [illegible] Albenga contro la Ponente Ligure, imponendosi per 13-10. Debutto positivo anche per Ponte Carrega (10-6 nella vasca dell'Aragno), Vallescrivia (11-3 sul Rapallo '97) e Sori '90 (14-6 fuori contro il Sestri Ponente). La classifica: Andrea Doria, Sori '90, Vallescrivia [illegible] Ponte Carrega p. 3; Ponente Ligure, Rapallo '97, Aragno e Sestri Ponente 0. [g. s.]

Ottima prova sul monte di lancio del diciottenne Mignatti. La soddisfazione del general manager Cecoli

Sanremo Baseball, pari strappato col cuore

Il super Senago ha dovuto fare i conti con i giovani matuziani

SANREMO. Pareggio tra Sanremo Baseball [illegible] Senago nella seconda giornata del campionato di serie A2. Ma i matuziani sono andati vicinissimi all'en-plein contro la squadra lombarda che, allenata da Gigi Cameroni, personaggio carismatico del baseball italiano, era reduce dal doppio successo, nella pri[illegible] giornata, contro il favoritissimo Bollate.

Sul «diamante» di Pian di Poma la squadra locale si è imposta nell'emozionantissimo match pomeridiano (10-9), quello con l'obbligo degli under 21, cedendo poi (4-9) nel secondo, reggendo però al ritmo degli avversari per oltre metà partita [illegible] pagando a [illegible] prezzo un paio di errori. «Un risultato [illegible] plessivo, comunque, soddisfacente. Il Senago [illegible] è dimostrato uno squadrone. C'è voluto il nostro cuore per strappare il pareggio», dice Fulvio Cecoli, general manager del club sanre[illegible].

Nella prima partita gran protagonista è stato il giovanissimo David Mignatti, 18 anni, che ha lanciato fino a metà dell'ottavo inning, rilevato poi dall'ancor più giovane Thomas Liddi (17 anni). La partita, giocata di fronte al pubblico delle grandi occasioni - [illegible] tre tribune di Pian di Poma [illegible] gremite -, [illegible] stata un'altalena di emozioni: i sanremesi sono stati in vantaggio fino al sesto inning, sono stati sorpassati dai lombardi nel settimo, ma hanno nuovamente ribaltato il risultato, in extremis, al nono inning, centrando il primo suc[illegible] nel campionato.

Era disperata, invece, l'impresa nel match serale per un Sanremo Baseball che è praticamente privo di lanciatori dopo il ritiro di Settime ed i guai alla spalla di Ferrari che, in attesa di risolvere il problema, ha giocato in prima base.

Sul monte di lancio si sono adattati, [illegible] ammirevoli risul[illegible], prima Tarassi e poi Matteo Arieta. Due lanciatori non di ruolo che, per ovviare al problema, hanno però creato vuoti in altri reparti. I matuziani hanno retto bene fino a metà match quando [illegible] vantaggio del Senago è stato assai contenuto (2-3). Poi un paio di errori han[illegible] favorito il [illegible] degli ospiti, anche [illegible] Sanremo Baseball ha dato l'impressione di essere più competitivo di quanto si potesse prevedere alla vigilia. Il problema-lanciatori [illegible] grosso. Non a [illegible] la società matuziana sta cercando di ingaggiare il genovese Alessandro Boidi, qualche stagione fa già a Sanremo, che la scorsa stagione ha giocato in Emilia, nel Sala Baganza.

Risultati seconda giornata serie A2 (girone 1): Warriors Paternò-Codogno 13-20, 12-11; Bollate-Cus Messina 15-10, 20-11; Sanremo Baseball-Senago 10-9, 4-9; Old Rags Lodi-Ustica Baseball 12-5, 13-1.

Classifica: Old Rags (4 giocate, 4 vinte) 1000; Bollate (3-2) e Senago (3-2) 660; Warriors Paternò (4-2) e Ustica (4-2) 500; Cus Messina (4-1), Codogno (4-1) e Sanremo Baseball (4-1) 250. [b. m.]

IN SERIE B

Per la Cairese un pari con il Novara

Pareggio per la Cairese Multidea nel campionato [illegible] serie B di baseball. La compagine allenata [illegible] Gianpiero Pascoli ha infatti ottenuto un importante risultato contro il Novara, squadra che l'anno [illegible] militava in serie A. I biancorossi della Val Bormida hanno perso la prima gara, quella con gli Under per 8-6. Una sconfitta che ha lasciato l'amaro in bocca ai dirigenti della Cairese in quanto i valbormidesi avevano raggiunto il pareggio nel nono inning, ma l'arbitro lo ha annullato. Tra le molteplci proteste, l'espulsione del dirigente De Castelli. In questa sfida si sono messi in luce Bazzigalupo e Suffia. Vittoria invece per 16-10 della prima squadra. In evidenza l'esordiente Roberto, Pacenza e il rientrante Magliano. L'obiettivo del team del manager Gianpiero Pascoli è di raggiungere subito una posizione tranquilla in classifica, e qualcosa in più».

Nel campionato di serie C1 sconfitta per i Cuba Albisola. Il team del manager Flavio Pomogranato è stato battuto sul diamante [illegible] Alessandria per 13-3. Complice di questa battuta d'arresto un arbitraggio poco felice. Afferma il presidente Sergio Pomogranato: «Una giornata poco felice dei direttori di gara. Non vogliamo fare polemiche, [illegible] an,che lo scorso anno [illegible] questo diamante abbiamo avuto gli stessi problemi. Ai ragazzi non ho nulla [illegible] rimproverare». [r. p.]

Volley. Unica sconfitta l'Amatori Cella

Lavagna e Rapallo vittorie di speranza

Tre vittorie dal diverso peso per le squadre liguri [illegible] in corsa per un traguardo. Perde solo l'Amatori Cella ma la sua posizione di medio-alta classifica non viene modificata. Successi di speranza per Admo Lavagna e sopratutto Latte Tigullio Rapallo che riaccendono la lotta per la salvezza. Vittoria che preannuncia il trionfo per l'Amatori Voltri.

In B1 maschile «colpo di coda» dell'Admo Lavagna che torna ad assaporare il successo dopo settimane [illegible] passione. Sul terreno di casa ha sconfitto la Sestese 3-1 (16-14 10-15 15-13 15-10). Guidata da Porro e Gombi, [illegible] Dufour solo spettatore la formazione biancoverdeblù ha combattuto con grande coraggio. La sfortuna ha voluto [illegible] una volta metterci lo zampino: sul finire del secondo set si infortuna Romeo, il migliore sino a quel momento, [illegible] solo 6 giocatori validi, con Furfaro per ragioni di forza maggiore costretto a fare l'opposto, la squadra ligure vince e mantiene un barlume di speranza: retrocedono le ultime quattro, la quint'ultima è il Busca con 16 punti, poi c'è l'Admo a 12, seguono Concorezzo e Cantù a 10; il Ruini Firenze a 0.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo conquista con insospettabile autorità i due punti [illegible] Castelfranco di Sotto sul Biancoforno Pisa (12-16 10-15 6-15). La squadra di Cacciolato è pronta a giocarsi tutto nelle ultime 4 giornate in un testa a testa con Castronno e Pinerolo. La lotta per la salvezza (retrocedono le ultime 4): Pinerolo e Castronno p. 18; Rapallo 16; Cantù, Cafasso e Crema 14.

In [illegible] maschile un Olympia Voltri con i muscoli un po' arrugginiti per la sosta stenta a trovare il ritmo partita contro l'Alpignano: comunque [illegible] condo set in poi per i torinesi non c' scampo (16-14 15-1 15-1). Una buona notizia da Mondovì dove il Cuneo perde il derby [illegible] scivola a - [illegible] dalla capolista. Lotta per [illegible] promozione (salgono le prime 2): Voltri p. 38; Vercelli 36; Cuneo 34, Fototamatore Pisa 32.

In B2 femminile l'Amatori Cella Rivarolo non conferma la sua fama di «ammazzagrandi»: a Sampierdarena il Cuneo, vicecapolista, riesce a cavarsela in 4 set (15-11 8-15 5-15 14-16). La squadra [illegible] Bertolotto resta al sesto posto e sorride egualmente perché Valentina Minetti è tornata in campo. [d. s.]

I «regionali»

L'Amande vola
Loano non molla

Questi i risultati dei campionati regionali di volley.

C maschile (22a giornata): Ameglia-L'Amande 0-3; Pam Rapallo-Cosmit 3-1; Imperia-Pro Recco 3-1; Savona-Igo 0-3; Ceparana-Spezia 1-3; S. Pio [illegible]-Carcare 3-0; Maremola-Pga Ar[illegible] 3-1. Class.: Albisola p. 42; Loano 40; Igo 34; Primavera 32; Spezia 28; Ceparana 26; Recco, Arma e Rapallo 20; Maremola 16; Ameglia 12; Savona 8; Carcare 6; Rivarolo 2. Savona 2 punti di penalizzazione.

C femminile (22a giornata): Matuzia Sanremo-Maurina Imperia 3-1; Termo-Maber Lavagna 3-0; L'Amande-Ortonovo 3-0; Arreda Piccoli Andora-Chiavari 90 2-3; Sestri Ponente-Pga Alassio 3-1; Iplom Scrivia-Ceparana 3-1; Audax Quinto-Casinò Sanremo 0-3. Classifica: Recco p. 42; C.V. Sestri 36; Ceparana 32; Matuzia e Casinò 28; Maurina 24; Chiavari [illegible] e Alassio 20; Andora e Amande 18; Iplom 16; Lavagna 14; Ortonovo 6; Audax Quinto 4. Scrivia [illegible] punti in meno.

D maschile (20a giornata): Varazze-Albaro 3-0; Albenga-Finale 3-0; Levante Genova-Levanto 1-3; Cogoleto-Maber 0-3; Entella Chiavari-Latte Oro S. Margher. 0-3. Class.: Albenga p. 32; Latte e Maber 30; Levanto 24; Cogoleto e Varazze 20; Levante 14; Ventim. 12; Finale 8; Albaro 6; Entella 4.

D femminile, girone A (20a giornata): Carcare-Arenzano 2-3; Cus Genova-Albenga 3-0; Sabazia Vado-Don Bosco 2-3; Quiliano-S. Pio [illegible] Loano 2-3; Finale-Vemntim. 1-3; Savona-Edilrestauri Melese 1-3. Classifica: Melese p. 36; Arenzano 34; Quiliano 30; Loano 28; Albenga 22; Carcare e Don Bosco 18; Finale 14; Savona e Ventim. 12; Sabazia e Cus B.

Girone B (20a giornata): Cariparma-Libertas 0-3; Ameglia-Lunetia 3-0; Lorenzini-Canaletto 3-0; Lerici-Normac 0-3; Villaggio-Moneglia 3-2. Classifica: Normac punti 36; Lorenzini 32; Libertas 28; S.Siro, Moneglia e Lerici 22; Lunetia e Ameglia 20; Villaggio 18; Rapallo 14; Chiavari 4; Canaletto 2. [d. s.]

Basket: i risultati di tornei nazionali e regionali

Autorighi e Cestistica è un finale alla grande

Il punto sul basket ligure nei tornei nazionali e regionali

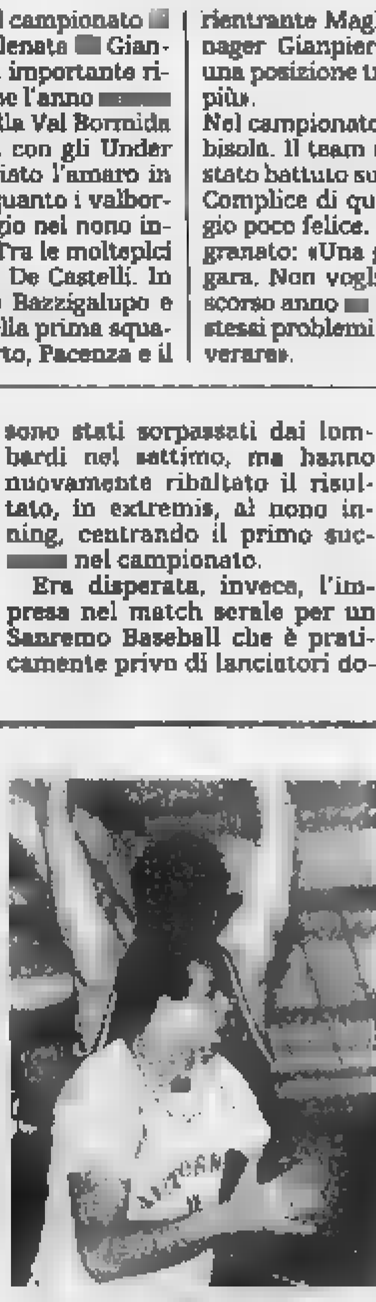
B femminile. La Cestistica Savonese vince il derby sulla Polysport Lavagna (59-52), mentre l'Ospedaletti perde a Livorno (84-63).

C1 maschile. L'Autorighi Chiavari vince [illegible] derby contro la Tarros Spezia (84-71; Gonfiantini 25, Battisti 20, Costantini 14, Costa 13, Stagnaro 6, Parma 4 [illegible] Cassini 2) e spera ancora; Don Bosco Houghton ancora battuto (89-84 per Ferrara; Boggia 31, Della Rovere 13, Carissimi 12, Botteghi 10, Orsini 7, Tassisto 5 Patrone [illegible] ed Ardini 2). Altri risultati 13a ritorno: Soresinese-Voghera 83-84; Bernareggio-Correggio 96-80; Lumezzane-Casalmoro 73-70; Rubiera-Chiari 85-75; Novellara-Carrara 85-74; Fidenza-Castelnovo 71-75. Castelnovo e Carrara p. 44; Rubiera 42; Ber[illegible]reggio e Lumezzane 34; Ferrara 32; Tarros e Fidenza 30; Correggio e Novellara [illegible]; Voghera 26; Soresinese e Chiari 20; Autorighi 18; Don Bosco 10; Casalmoro [illegible].

C2 maschile. Andata quarti di finale playoff [illegible] questi risultati: Albenga-Athletic 85-63; Loano-Crdd 75-63; Rossiglione-Cogoleto 86-76; Lerici-Spezia 95-97. Poule retrocessione, 3a ritorno: Maremola-Granarolo 55-53; Interbasket-Riviera 63-69; Pontremolese-Finale 78-66; Ospedaletti-Sarzana 73-85; Canaletto-Assobasket 71-81.

Riviera p. 24; Granarolo, Pontremolese, Sarzana ed Assobasket 20; Ospedaletti 18; Finale 14; Interbasket 12; Canaletto 8; Maremola 4.

D maschile. Poule promozione con lotta a due fra Alcione Rapallo e Cus Genova. Risultati 2a ritorno: Sanremo-Sestri Levante 71-91; Pegli-Andora 86-81; Follo-Imperia 59-85; Tigullio-Cus 72-63; Campomorone-Rapallo 69-76. Rapallo p. 26; Cus 22; Sestri Levante 20; Pegli ed Imperia 18; Campomorone 16; Andora 14; Follo e Tigullio [illegible]; Sanremo 0. Poule classificazione [illegible] King che ha vinto la «Coppa Liguria». I risultati: Virtus-Rossiglione 64-75; Fruttuoso-Cairo 62-47; Campoligure-King 67-91. Ha riposato: Ceriale. King p. 20; Fruttuoso 16; Cairo 14; Rossiglione 10; Ceriale, Campoligure e Virtus 6. [g. s.]



Parma gioca nell'Autorighi Chiavari

Vittorie al debutto per i fratelli Stefano e Luca

Il pallone elastico parte nel segno dei Dogliotti

Sotto il segno dei fratelli Dogliotti, la prima giornata del massimo campionato di pallone elastico che ha preso il via proprio ieri. Stefano e Luca, portacolori di Sanstefanese e Albese, hanno infatti vinto entrambi. Il campione italiano in carica ha superato nello sferisterio di casa l'Ipersidis di Giuliano Bellanti per 11-9.

Una partita nata male per il tricolore di Cortemilia, andato sotto di due giochi al riposo (4-6). Nella ripresa Stefano però, ben aiutato dalla squadra, ha tirato fuori tutta la grinta necessaria per vincere la sfida.

Luca, debuttante nella massima serie, ha invece battuto in trasferta per 11-6 la Caragliese di Vacchetto. Andato al riposo sul 5-5 Dogliotti «junior» nella [illegible] frazione ha concesso un solo gioco alla quadretta di Caraglio. Vittoria anche per la Etlim Travel Taggese di Pirero e Aicardi. I giallorossi hanno superato per 11-5 la Trifula Commerciale di Molinari. E' stata posticipata al 3 giugno Hotel Royal-Conad Imperia, mentre la Pro Pieve di Teco ha riposato.

Nel campionato di serie [illegible] secondo successo consecutivo per l'Astor Ceva. La quadretta cebana allenata da Walter Beretta, dopo aver vinto lunedì scorso a Vignale Monferato contro la Gaiero, ieri a Ceva ha superato per 11-3 la Monregalese, mentre l'Olio Isnardi Imperia di Trincheri non ha avuto problemi contro la Banca Credito di Ricca, uscendo vittoriosa dal confronto per 11-4.

Gli altri risultati della giornata: Pro Paschese-Canalese 7-11; Acqua S. Anna Torino-Etlim Travel 11-7; Roddinese-Monferrina 11-5; Deterplast Ceva-Monregalese 11-3; Olio Isnardi-Banca Credito Cooperativo Diano D'Alba 11-4. [r. p.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 20 Aprile 1998 | REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 | N. 20

Mentre si allunga l'ombra del «serial killer»

Bontempo ieri a Novi «Basta con le lucciole»

NOVI LIGURE. «Perché un barista deve avere il libretto sanitario per poter preparare una tazzina di caffè, mentre una donna che per professione ha rapporti sessuali con gli uomini non è mai sottoposta a controlli medici?». La provocazione lanciata ieri al Dlf dall'onorevole Teodoro Bontempo (ospite al convegno di An: «Riapriamo le case chiuse») ha toccato sul vivo una platea affollata, in una città tuttora divisa tra l'orrore del duplice omicidio di Villa Minerva e la rabbia per la piaga inestirpata della Barbellotta.



Teodoro Bontempo uno dei laeder di An, ieri al convegno «Riaprire le case chiuse»

L'intera provincia è sconcertata dalle ultime notizie sul nuovo delitto in Liguria, sulla probabilità che ci sia un «serial killer»; dalla difficoltà per gli inquirenti a risolvere i gialli che in poche settimane hanno coinvolto Riviera e Basso Piemonte. Ma qui si parlava di criminalità legata ad un fenomeno preciso, la prostituzione: «Solo disciplinandolo - ha detto Bontempo - e con leggi alternative alla Merlin si toglieranno le donne dalle strade e ci sarà più sicurezza per gli abitanti».

Il dibattito è stato acceso. Molti novesi hanno voluto conoscere nei dettagli il progetto di legge sulla regolamentazione della prostituzione, presentato da An al Consiglio regionale della Lombardia. L'onorevole Bontempo e gli esponenti locali Marco Botta, Massimo Griffini, Paolo Bonadeo, Giandomenico Buffa e Aimone Quattordio hanno ribadito che «è ridicolo criminalizzare An per aver sollevato la questione». Per Griffini, «la prostituzione non va spostata da un luogo all'altro: bisogna eliminarla dalle strade per stroncare i reati ad essa collegati, cioè lo sfruttamento delle minorenni straniere e lo spaccio di droga. Lo chiede la gente e, forse, è questo il motivo del successo popolare delle nostre iniziative, a fronte del fallimento di altre manifestazioni promosse anche a Novi da questo o quel partito».

An invita poi le amministrazioni locali a creare il vigile di quartiere: «Ormai, gli agenti della Polizia municipale svolgono funzioni di pubblica sicurezza. Chi, meglio di loro, conosce i problemi e i pericoli di un rione? L'istituzione di tali figure consentirà di tenere sotto controllo le varie zone».

Massimo Delfino

SERIAL KILLER ALLE PAG. 2 E 3

Ieri grande folla in fiera e al pomeriggio la sfilata delle carrozze

Assalto alla «San Giorgio»

Già superati i ventimila visitatori

ALESSANDRIA. La Fiera di San Giorgio piace e continua ad attirare visitatori: tra sabato, pomeriggio e sera, e ieri sono stati ventimila, forse di più. Una massa di gente che si è snodata tra gli stands, incuriosita ed interessata, ed alla fine i commenti sono stati positivi: qualche giorno in più per organizzare la manifestazione sono serviti alla «Gestione srl» per fare meglio, puntando al massimo.

Affollati anche il «Palatenda» con le varie attrazioni ed il ristorante dove i cuochi delle Pro loco di Borgoratto, Castellazzo Bormida e Spinetta hanno offerto vecchie ricette tipiche.

Migliaia di visitatori, code agli ingressi in città e lungo le strade che portano al quartiere fieristico, mobilitati tutti i vigili urbani, tutto è filato senza incidenti, ma ingorghi inevitabili.

Ieri è proseguita anche la Fiera-mercato del cavallo - ultimo giorno oggi - e ad attirare il pubblico sono state la carrozze d'epoca, una quarantina, che hanno poi sfilato per le vie della città, dagli Orti al centro.



Carrozze in centro. Anche quest'anno l'iniziativa ha riscosso il favore del pubblico. Erano una quarantina tutte d'epoca. Non sono arrivate fino a piazza della Libertà (c'era il rally) puntando invece su piazza Matteotti

La Fiera di San Giorgio oggi sarà aperta dalle 16,30 alle 23,30, biglietto d'ingresso cinquemila lire (settemila nei giorni festivi con apertura, come al sabato, dalle 10 alle 23,30) ed alle 19, al «Palatenda», organizzato dalla sezione alessandrina della Lega italiana lotta ai tumori, si terrà il convegno «Oncologia 2000», con le relazioni dei dottori Giuseppe Spinoglio, Guido Bottero, Pier Giacomo Betta e Giancarlo Forno. [f. m.]

Pds, verdi e socialisti: i nomi del direttivo

E' nata la «Cosa 2» anche in provincia

ALESSANDRIA. Dopo gli stati generali di Firenze, anche in provincia si è costituito il partito dei Democratici di sinistra, con l'assemblea congressuale a cui hanno partecipato oltre al pds moltissimi di area socialista o di formazioni di sinistra.

«Si è così aperta la fase costituente - ha detto il segretario provinciale del pds Rocco Muliere - che avrà un anno di lavoro per costituire in modo definitivo il nuovo partito il cui congresso costitutivo si terrà prima delle Europee '99».

L'assemblea, affollatissima, ha eletto Muliere segretario provinciale della nuova formazione: «Si propone di riunire culture diverse e di riprendere il dialogo con le nuove generazioni, guai ad una sinistra che non guardi ai giovani».

Molti interventi, tra gli altri Borioli, Balossino, Romita, Del Rio, Casucci, Penna e Curletti.

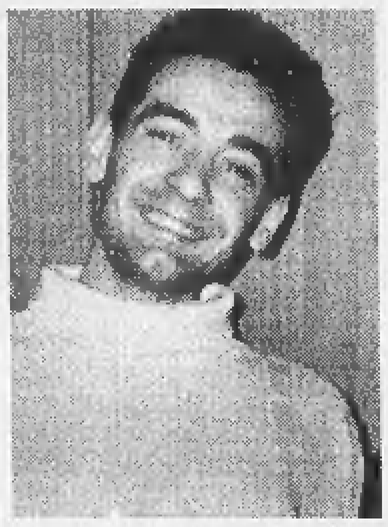
Eletta la direzione. I pidiessini: Monia Barasso, Paolo Bellotti, Paolo Bianchi, Giancarlo Binelli, Daniele Borioli, Adriano Boselli, Franco Bove, Franco Caneva, Paola Cavanna, Ettore Coppo, Mario Corrado, Marcello Crotti, Silvana Dameri, Gianni Diamante, Andrea Foco, Vittoria Gallo, Claudia Grosso, Ezio Guerci, Mario Lovelli, Giacomo Maranzana, Gianni Marenco, Germano Marubbi, Enrico Morando, Maria Grazia Morando, Rocco Muliere, Ennio Negri, Andrea Oddone, Vincenzo Ottone, Giovanni Paiuzzi, Gianluigi Parodi, Paola Parodi, Ciro Pistillo, Carlo Pollidoro, Guido Ratti, Lino Rava, Franca Repetto, Roberta Riva, Vincenzo Robbiano, Davide Sandalo, Salvatore Sanzone, Mara Scagni, Marinella Schiumarini, Giacinto Smacchia, Oreste Soro, Germano Tosetti, Daniele Viotti e Arturo Voglino.

Poi 13 di area socialista, verde od indipendenti: Marco Balossino, Gabriele Berruti, Pierluigi Cavalchini, Mario Della Volpe, Federico Fornaro, Franco Galliani, Raffaele Montecucco, Renzo Penna, Antonio Poerio, Aureliano Regoli, Pierluigi Romita, Mario Volante e Osvaldo Zafferani. [f. m.]

Mauro Luisetto: in onda forse già domani

A «Chi l'ha visto?» lo sparito di Sale

SALE. Si sono rivolti alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» i familiari di Mauro Luisetto, 29 anni, abitante in paese, via Salvo D'Acquisto 8, scomparso da nove giorni. La troupe del popolare programma di attualità, condotto da Marcella De Palma, che va in onda su Rai Tre ogni martedì alle 20,30, si è recata a Sale venerdì e sabato per le riprese televisive e le interviste ai familiari. Il servizio verrà trasmesso forse già nella puntata di domani sera. Intanto proseguono le ricerche del giovane operaio, che purtroppo fino ad oggi non hanno dato esito, nonostante le indagini a ritmo serrato da parte di carabinieri e polizia. Il sabato prima di Pasqua (era l'11 aprile), Mauro Luisetto era uscito di casa tra le 8,30 e le 9, lasciando un biglietto al fratello, in cui diceva che sarebbe andato all'Iper di Montebello con un collega, che avrebbe pranzato fuori casa e che avrebbe fatto lui la spesa. E' stato visto l'ultima volta alle 17, a bordo della sua «Peugeot 205» grigio metallizzato, da solo, mentre entrava nel parcheggio dell'Iper di Montebello. Mauro Luisetto ha occhi e capelli castani, è alto un metro e 75 e pesa sui 70-75 chili. Indossa jeans, scarpe marroni e una giacca di renna. L'auto è targata AL558643. [m. t. m.]



Mauro Luisetto, 29 anni

Casale, ieri i lavori

Tre quintali di cavetti per l'ospedale

CASALE. E' stata restituita intorno alle 19,30 di ieri l'energia elettrica in oltre la metà dei reparti ospedalieri nei quali dal mattino era stata interrotta l'erogazione, per consentire un intervento tecnico all'impianto elettrico vetusto e in pessime condizioni. Infatti la scorsa settimana c'è stato un improvviso black out che ha mandato in tilt, anche il reparto di Rianimazione e alcune sale operatorie. Spiega Emilio Zerella, commissario dell'Asl 21: «Ieri, 15 tecnici hanno lavorato alacremente e sono stati utilizzati tre quintali di fili di rame per sistemare i quadri elettrici».

Il numero dei medici e del personale sanitario è stato incrementato mentre è stato ridotto quello dei degenti (142).

«Non si è verificato nessun caso di parto, l'evento più grave è stata un'appendicectomia acuta. Tutti i pazienti che si sono presentati al Pronto Soccorso sono stati accolti senza destinarli ad altri centri ospedalieri» spiega il direttore sanitario Corrado Rendo. [s. m.]

IN BREVE

Novi Ligure

La banda degli scippatori di nuovo in azione

Ancora uno scippo, l'altra sera: una donna che percorreva a piedi via Casteldragone è stata affiancata da un'auto con due giovani a bordo. Uno dei passeggeri ha tagliato con un coltello il manico della borsetta della vittima e l'ha strappata alla malcapitata. Poi, la vettura si è allontanata a tutta velocità. Indagano i carabinieri. [m. d.]

Casale

Alloggio in fiamme per «scaldamaterasso» acceso

Alloggio in fiamme ieri pomeriggio alle 16,30 in via Gorizia 17, l'incendio si è verificato nell'abitazione di Maria Cavallero che aveva dimenticato acceso lo scaldamaterasso. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. [r. sa.]

Novi Ligure

Teppisti danneggiano «giostrine» al Parco Castello

Altri danneggiamenti ai giochi dei bambini del Parco Castello. Sabato notte i vandali hanno compiuto atti di teppismo sulle giostrine e nel cantiere della ditta che sta svolgendo i lavori al bar del parco. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta. [m. d.]

Ozzano

Kluivert stasera alla festa benefica del Milan Club

La presenza di Patrick Kluivert, l'attaccante del Milan, è annunciata questa sera alle 21 alla discoteca «Raptus» nell'ambito di una serata benefica organizzata dal locale Milan Club: ci sarà l'estrazione di una maxi lotteria, il cui ricavato andrà ad un ragazzo della zona malato di distrofia muscolare. [d. sa.]

Casale

Azzeccata vincita al Totip per novanta milioni

Ennesima vincita alla ricevitoria «Re di Denari» di via Oddone, del consigliere provinciale Marco Barioglio. Al Totip sono stati azzeccati ben cinque dei 14 dodici a livello nazionale, poi dieci undici e 50 dieci per un totale di oltre 90 milioni. [r. sa.]

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Anastasia**, cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 18,20; 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **Sogno di una notte di mezza estate**, spettacolo a cura del Liceo Galilei. Or.: 20. Ingresso libero.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con P. Grier, S. L. Jackson, R. De Niro, B. Fonda. Or.: 19,15; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.088. **Un topolino sotto sfratto** con L. Lane, L. Evans. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic.** Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.787. **La maschera di ferro.** Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **I miei più cari amici**, di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Fabio's, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Titanic.** Or.: 21,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 5000.

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Un topolino sotto sfratto**, con L. Lane, L. Evans. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Un topolino sotto sfratto**, con L. Lane, L. Evans. Or.: 20,20; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **George re della jungla**, con B. Fraser. Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **Anastasia.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000 (p. unico).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Sesso e potere.** Ore 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Anastasia**, cartone animato di D. Bluth e G. Goldman. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Sesso e potere.** Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Titanic**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet, B. Zane. Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.695. **George re della giungla.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **La maschera di ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 20 Aprile 1998 n. 22 via Marenco 32, telefono 65.68.111

Sindone e business: migliaia di visitatori hanno invaso il centro nel primo giorno di Ostensione

Con i pellegrini spuntano i gadget

Sacro Lino come la Tour Eiffel

Fa ancora freddo alle 7. Ma Giancarlo Galessi, 60 anni, bergamasco, è già da un'ora davanti al cancello che porta al percorso obbligato verso il Duomo. Quando i volontari sganciano il catenaccio, lui, la moglie Luigia e la cognata, Suor Giovanna Fadda, religiosa del Cottolengo, si avviano lungo il viale che conduce al percorso obbligato. Sono i primi pellegrini a osservare la Sindone in Duomo. E mentre ai Giardini Reali per tutto il giorno sfilerà il popolo dei fedeli, fuori, davanti alla Cattedrale e in diversi altri punti attorno, ecco l'altra faccia del popolo della Sindone: quella dei gadget. Sacro e blasfemo. Il Lino trattato al pari del Colosseo o della Tour Eiffel, e i turisti a pensare di portarsi a casa un frammento di miracolo acquistando un mini-Lenzuolo incastonato nel più classico del souvenir kitsch: dalla palla di neve al portachiavi luminoso sino alla maglietta con su scritto «The Holy face» anziché «The Holy Shroud», corretta traduzione inglese di «Sacra Sindone».

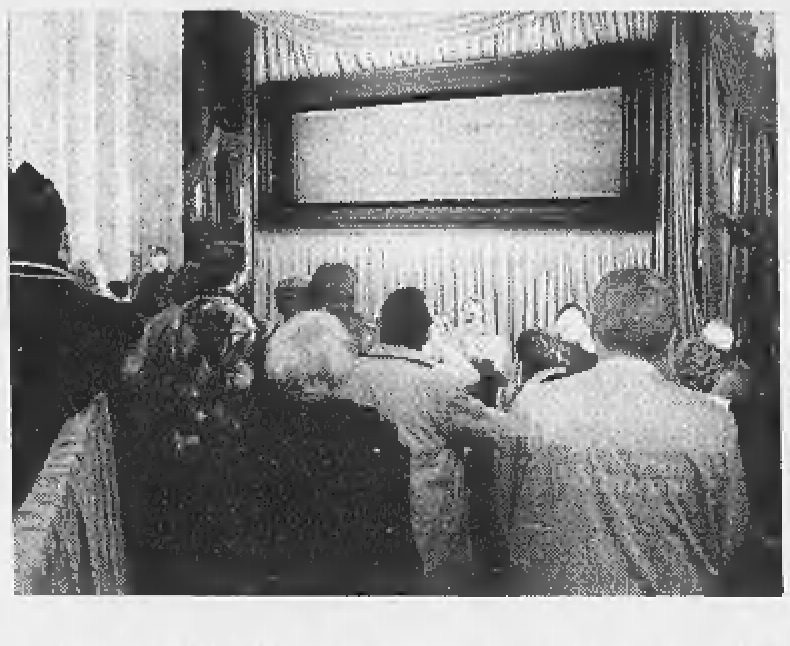
Fedeli, curiosi, turisti. All'ingresso del percorso obbligato, per tutto il giorno fino alle 20 la coda di pellegrini è lunga almeno trecento metri. Italiani, spagnoli, francesi, qualche orientale. C'è anche un gruppo da Marsiglia, arrivato di buon'ora e rimasto per un pezzo in paziente attesa del suo turno. Sembra proprio una festa, non fosse per quella donna - zaino sulle spalle, cappello in testa, soprabito stretto in vita - che piange sui gradini del Duomo. «Che cos'è successo?». «I'm lost...». Mi sono persa, non risco a trovare l'ingresso. Dawna Lahti, 56 anni è americana di Seattle. E' arrivata a Torino l'altra notte, e adesso deve ritirare il voucher d'ingresso. Ma non conosce l'italiano, non ha trovato nessuno che parli la sua lingua e non sa dov'è il centro di prenotazione e l'ingresso del percorso obbligato. E non ha più tempo: la sua visita, prenotata dagli States, è fissata dalle 9 alle 10. Racconta di essere cristiana da poco: «Ho letto un libro sulla Sindone, mi sono convertita...». All'ufficio di prenotazione fatica a farsi capire: «My reservation number is this one». Implora: «Please, help me». Ma qui sono davvero pochi quelli che sanno dire quattro parole in una lingua straniera.

Primo giorno di evento-Sindone, con una piazza Castello trasformata in salotto verde e ressa di visitatori ai musei, all'Armeria e a Palazzo Reale. Ma anche primo giorno di business con i gadget. Pensare che la Chiesa si era raccomandata tanto, qualche tempo fa, ammonendo i commercianti che avevano manifestato il desiderio di sollevare la loro saracinesca anche la domenica durante l'invasione pacifica dei pellegrini: «Fuori i mercanti dal tempio». A poco è servito, a quanto pare, reclamare a gran voce un po' di rigore. Ieri, per i venditori di ricordini dissacranti (confezionati però soltanto per chi non ha dubbi sull'autenticità dell'icona) è stata davvero una manna.

In testa alla classifica del «Sindo-business» c'è sicuramente l'ambulante di piazza San Giovanni: l'unico che ha il privilegio di una vetrina così a portata di mano, al punto da scatenare gli strali di tutti gli altri venditori (quelli dei gazebo autorizzati dal Comune, di via Garibaldi e piazza Vittorio: «non è giusto, quella è concorrenza sleale»). Dotato di Ape-Car, il signore con bancarella fronte-Cattedrale non è un abusivo. In compenso non rilascia scontrini. Nella sua vetrina fai-da-te ogni sorta di oggettino in grado di sposare cattivo gusto a gusto per il blasfemo: dal porta-maionese su cui campeggia il volto di Cristo alla spillette con lo stesso soggetto. E mentre Giovanna Mariloni (di Roma) chiedeva due «T-shirt con la Sindone per i miei nipotini» una suora di passaggio si faceva il segno della croce. Certo, il business legato al la vendita dei souvenir sul Sacro Lino non si esaurisce in piazza San Giovanni. Ma altri reclamavano: «Capita così ovunque. Forse che di fronte al Vaticano non si comprano i piatti con il Papa sopra?». Già. E' forse per questa legge che accomuna Torino alla capitale che un po' tutte le vetrine del centro non resistono al richiamo del guadagno facile sul pellegrino: a pochi metri da via XX Settembre c'è una bottega d'antiquariato che ostenta sulla porta un cartello con su scritto «Qui in vendita Sindone autentica a 8 mila lire».

In via Garibaldi c'è pure chi si è improvvisato ambulante del ricordino istantaneo: si tratta di due vu'cumprà che, pennarello alla mano, decidono di personalizzare le solite bamboline tutte pizzi e merletti. Come? Aggiungendo sulla loro schiena la scritta «Turin Shroud 1998». Inutile dire che, al prezzo popolare di 5 mila lire, fa incetta di acquirenti con gli occhi a mandorla.

Emanuela Minucci
Lodovico Poletto



Il passaggio davanti alla teca che racchiude la Sindone, ieri, non ha avuto un momento di interruzione

NUMERI UTILI

Vigili urbani informano

TELEFONO VIGILI URBANI. E' stato attivato dai vigili urbani un numero verde per le informazioni riguardanti la Sindone. Basta comporre il **167-27.21.30** per ottenere tutte le notizie utili, dai parcheggi, agli orari di negozi e musei più importanti. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi inclusi: 9,30-12,30; 13,30-16.
SERVIZI RELIGIOSI E MALATI. Al numero di telefono della segreteria **52.15.960** (ore 9-12,30 e 14,30-19) è possibile prenotare messe nelle chiese di Torino, oltre alle visite per malati e disabili.
PARCHEGGI. Piazzale Caio Mario, Pellerina e Stadio delle Alpi, corso Giulio Cesare, corso Vercelli. Hanno 4 mila posti. Di qui partono i bus-navetta.

FLASH

CONFERENZA
A Torino Incontra si parla di comunismo

Questa sera alle ore 21, presso la Sala Giolitti del Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini organizza un dibattito sulla recente pubblicazione in Italia del «Libro nero del comunismo» edito da Mondadori. Al dibattito, presieduto da Pierluigi Battista giornalista de La Stampa, prenderanno parte Marco Buttino (Università di Torino), Andrea Graziosi (Università di Firenze), Guido Ortona e Bruno Bongiovanni (Università di Torino).

COMMERCIO
Esperti a confronto sulla liberalizzazione

Esercenti ed esperti si trovano oggi a confronto in un dibattito (ore 21 alla Bells&Flowers di via Belfiore 38) sulle ragioni a favore e contro la liberalizzazione del commercio. Intervengono Lorenzo Vergnano (Ascom), Giancarlo Roncaglia (Confesercenti) e Walter Martini (commercianti di via Madama Cristina e Borgo San Dalmazzo).

CERIMONIA
Ricordati i caduti di Borgo Vanchiglia

Si è svolta ieri, nel 53° anniversario della Liberazione, nella parrocchia Santa Croce, in piazza Fontanesi, la messa in ricordo dei Caduti del Borgo Vanchiglietta celebrata da don Giovanni Ballesio.

DIBATTITO
Grande distribuzione nel prossimo futuro

Questa sera, ore 20,15, Circolo Soci Unione Industriale, via Fanti 17, conferenza su «Lo sviluppo della grande distribuzione organizzata in Italia». Relatore Luciano Pastorino, responsabile commerciale supermercati DiperDi. Indispensabile prenotazione, tel. 544578 - 5718438.

PRESENTAZIONE
L'educazione ebraica raccontata in un libro

Il libro «...E li insegnerai ai tuoi figli - L'educazione ebraica dalla leggi razziali ad oggi» sarà presentato domani alle 21, al Centro sociale della Comunità ebraica (piazzetta Primo Levi 12). E' una raccolta di saggi di Anna Maria Piussi, Giulio Disegni, Silvia Guetta Sadun, Annalisa Pinter, Giovanni Battista Novello Paglianti, Sigrid Sohn, Emanuela Trevisan Semi. La preside Marta Morello Silva, modera il dibattito cui parteciperanno Sonia Brunetti, Annalisa Pinter, Anna Maria Piussi e Anna Segre. Il libro nasce da uno studio con la collaborazione degli Atenei di Venezia, Verona, Padova e Ferrara.

Delitto a Givoletto: l'assassino era già stato in manicomio criminale

Accoltella la vicina di casa

«I suoi tacchi a spillo mi infastidivano»

GIVOLETTO. «Se tornassi indietro lo rifarei. Il rumore di quei tacchi a spillo mi è entrato dentro il cervello e lei non voleva smettere di perseguitarmi». Lei era una bella signora di 53 anni, Olimpia Sampò (nativa di Bene Vagienna in provincia di Cuneo), Givoletto via Lanzo 10, uccisa ieri mattina dal vicino di casa. Un omicidio spietato, due colpi alla schiena con un coltello da caccia dalla lama lunga 22 centimetri che le ha trapassato il cuore, nel giardino della villa a due piani dove una difficile convivenza tra inquilini è degenerata in tragedia. Il gesto di un folle, Arturo Caielli, 59 anni, originario di Verbania, che già 30 anni fa finì al manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, per aver ucciso senza motivo uno sconosciuto a Bresso, vicino a Milano.

Arrestato dai carabinieri di Pianezza, l'assassino ieri non si è mostrato pentito. «Con quei tacchi su e giù per l'appartamento non mi dava un attimo di pace». Parole di una storia senza senso, pronunciate con lo sguardo stralunato, gli occhi fissi nel vuoto e il movimento ossessivo delle mani con le dita ripetutamente intrecciate tra di loro.



A fianco **Olimpia Sampò**, la donna uccisa a coltellate da **Arturo Caielli**: davanti ai carabinieri non ha mostrato segni di pentimento

E dire che a Givoletto nessuno sapeva del suo passato in manicomio. Michele Oloco, 67 anni, proprietario della villa dove abitavano l'assassino e la sua vittima, ricorda: «E' arrivato qui nove anni fa, mi aveva detto di essere un rappresentante di computer in pensione. Sembrava un tipo tranquillo, molto riservato, non aveva mai dato segnali di pazzia». Ma la «guerra» con Olimpia Sampò era cominciata quasi subito, 5 mesi fa, quando la donna, vedova da un anno, si era trasferita a Givoletto con la figlia Monica, 24 anni, rappresentante di calzature come la madre. Una protesta dietro l'altra: per l'orario in cui attivare la caldaia, per il volume troppo alto della musica, ma, soprattutto, per quei tacchi a spillo. Dopo l'ennesima discussione sui tacchi a spillo, l'uomo è tornato giù nel suo appartamento e ha preso il coltello. Poi, deciso, è risalito nel giardino, dove lei era appena uscita per raggiungere la figlia a Borgaro. Con una mano l'ha afferrata per i capelli, con l'altra le ha aferrato tre colpi, uccidendola.

Grazia Longo

Carmagnola, dopo la festa di compleanno

Schianto all'alba morte due ragazze

CARMAGNOLA. Tornavano a casa all'alba, dopo una notte trascorsa a Cavallermaggiore sulle piste della discoteca Evita. Una festa di compleanno tra amiche, tutte giovanissime. Ma alla periferia di Carmagnola, a due passi da casa, la «Clio» sulla quale viaggiavano si è schiantata contro una «Punto». Due ragazze sono morte sul colpo, altre due sono rimaste ferite. Ricoverati in ospedale anche i due occupanti dell'altra auto, che hanno riportato lesioni e fratture guaribili in un mese. Fra le vittime anche la festeggiata, Roberta Menegazzi, 19 anni, via Crissolo 11, e l'amica Alessia Avataneo, di 21, via Piave 1. Le altre ragazze, Alice Poma, di 24 anni, via Del Porto 5, che era alla guida della «Clio», e Monica Becchio, 19 anni, via Monteu Roero 22, sono state portate all'ospedale di Moncalieri: non sono gravi.

Trasportati invece al «Maggiore» di Chieri Giulio Mellano, 40 anni, via Santa Maria 26, Racconigi, che era al volante della Punto, e Manuela Trucco, di 27, via Dante 30, Caraglio. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 5, sulla provinciale 129 tra Carmagnola e Poirino. Al momento però non sono ancora chiare le dinamiche dello schianto. Di certo le ragazze avevano appena lasciato sotto casa una quinta amica, ed erano dirette verso la frazione Casanova, per accompagnare Alessia. Ma, a circa duecento metri dalla frazione Cocchi, la loro auto è finita contro la «Punto» proveniente dalla direzione opposta ed è uscita di strada.

I volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco di Carmagnola si sono trovati di fronte una scena agghiacciante: le due vittime che erano sedute sul lato destro non hanno avuto scampo. Roberta è stata sbalzata dall'abitacolo, mentre Alessia è rimasta intrappolata all'interno. Roberta aveva appena compiuto 19 anni. E aveva deciso di festeggiarli con le amiche. «Era all'ultimo anno di ragioneria - dice la sorella Sara -, quest'anno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità». Amava i cavalli: nella sua stanza conservava i trofei vinti nelle corse ad ostacoli. Alessia, invece, era studentessa universitaria. «Iscritta a Giurisprudenza» è tutto ciò che riesce a dire il padre Lorenzo, trattenendo le lacrime.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 20 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili piogge a partire dalla tarda mattinata. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Venti deboli variabili occidentali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,2
MINIMA	5,2
UMIDITA' (ore 14)	16%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0
TOTALE DI QUESTO MESE	47,2 mm
MEDIA (1913-1994)	89,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	16,2	MINIMA	2
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	20,5	MINIMA	0,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 21 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 4 minuti; cala alle ore 13 e 9 minuti.

- Primo quarto 3 aprile ore 22
- Luna piena 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto 19 aprile ore 22
- Luna nuova 26 aprile ore 14

MERCURIO: invisibile perché più a Sud dell'abbagliante luce solare.

VENERE: visibile prima dell'alba a Sud-Est come una stella assai brillante.

MARTE: invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

GIOVE: a 851 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte sud-orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: questa notte, alle ore 4, la Luna calante, proiettata nella costellazione del Capricorno, è passata 3° a Nord di Nettuno.

Specchio dei tempi

«La nave lascia a terra l'ambulanza perché la malata è troppo grave!» «Il regolamento di polizia urbana mette ordine per le tende sui balconi» - «Far conoscere i diritti dei passeggeri» - «Furto in ospedale»

Un lettore ci scrive:
«Voglio portare a conoscenza la situazione di una signora di cittadinanza albanese, Tola Nurjie, e di suo figlio, Tola Buyar. Buyar lavora in Italia, e quindi paga le tasse come noi; nel '97 fa giungere la madre in Italia poiché malata di tumore per tentare di salvarla. Ora la donna è nella fase terminale della malattia e bisogna rimpatriarla velocemente; viene prenotata un'ambulanza della Croce Bianca e per il viaggio si offre volontario il presidente con un'assistente e un'infermiera professionale.

«Pago i biglietti in un'agenzia di viaggi di Susa e non mi viene chiesto nulla sulle condizioni dell'ammalata. L'impiegata della Compagnia Adriatica di Ancona chiede soltanto l'altezza dell'ambulanza e il numero dei passeggeri più l'ammalato per definire il prezzo della traversata.

«L'ambulanza parte dalle Molinette alle 10,30, ma ad Ancona l'imbarco viene negato. L'ammalata è in condizioni troppo gravi ed il mare è mosso. Il medico della nave ha solo controllato i documenti e l'ammalata senza visitarla dopo che era stata 10 ore sulla lettiga.

«Infine le viene detto di imbarcarsi a Bari sabato mattina e vengono cambiati i biglietti, ma non rimborsati per la differenza in quanto per la Compagnia è già un favore che lo abbiano fatto. Mi chiedo se una traversata di 17 ore può far male ad una persona quanto lo stare in giro per i pronto soccorso e in un'ambulanza 36 ore più l'attraversata da Bari a destinazione che dura 8 ore».

Walter Bontempi

La divisione Ambiente del Comune ci scrive:
«Condivido il giudizio del lettore Cirulli sulle antiestetiche tende di nylon sui balconi poiché, oltre a concorrere alla formazione di degrado urbano, producono un danno notevolissimo all'immagine complessiva della città.

«Il collocamento delle tende è disciplinato dal nuovo regolamento di polizia urbana recentemente approvato. Purtroppo, essendo il fenomeno alquanto esteso non sempre sarà possibile intervenire in tutta la città.

«Oggi, con le forze a disposizione preposte al controllo del territorio, per i tantissimi compiti istituzionali a cui le stesse devono adempiere, è difficilmente fattibile un intervento mirato ad ogni singolo balcone.

«Confido invece nella sensibilità dei concittadini e nel loro rispetto per questa città affinché tutti contribuiscano, con piccoli o grandi gesti, ad elevarne la qualità».

Giovanni Vernetti

Un lettore ci scrive:
«Vorrei replicare al lettore che si lamentava della scarsa cura verso il cliente da parte dell'Atm. Vorrei aggiungere che potrebbe essere di aiuto aggiungere al regolamento esposto sulle vetture anche una sezione in cui appaiano i diritti dei clienti oltre ai già esposti doveri. In questo caso anche noi sapremmo come agire nei confronti degli addetti non sempre attenti ai diritti di chi viaggi sui mezzi pubblici».

Angelo Ivaldi

Una lettrice ci scrive:
«Voglio ringraziare quella gentile signorina che si è introdotta nell'ospedale Cto per portare ulteriore sofferenza a chi già ne è colpito. Dubito che tu possa leggere questa lettera perché troppo impegnata a fare l'avvoltoio in un luogo in cui la gente non va di certo per divertirsi. Rubare è sempre un'azione malvagia, ma rubare negli ospedali è una cosa veramente ripugnante.

«E' da un mese che tutti i giorni vengo ad assistere mia figlia per 15 ore al giorno e il 10 Aprile ti sarai senz'altro divertita su e giù per l'ospedale ad approfittare della disattenzione dei malati e dei familiari per procurarti qualche spicciolo. In particolare quel giorno era il mio compleanno e già il trovarmi in ospedale non era certo il modo migliore di passare la ricorrenza, si può immaginare il resto: il dolore nello scoprire che ti sei portata via la borsetta con, non importa quanto denaro, ma anche tutti i documenti, occhiali, chiavi dell'auto, chiavi di casa, oggetti vari che mi servivano. In seguito, anziché badare a mia figlia ho dovuto provvedere alle varie denunce, adempimenti che dovranno continuare nei prossimi giorni per ottenere i veri documenti. La sera non ho potuto prendere l'auto essendo priva delle chiavi e non ho potuto rincasare (non abito a Torino).

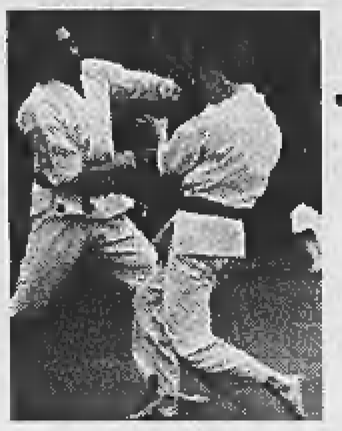
«Normalmente in una transazione ed anche in un furto c'è una contropartita equa: una parte prende 100 e l'altra perde 100. In questo caso tu hai preso 10 mentre io ho perso 1000, senza contare le conseguenze future, il disagio ed il dolore che mi ha sconvolta».

Segue la firma



Juniores, delude il Derthona

ALESSANDRIA. Delude solo il Derthona nella giornata che segna la ripresa delle ostilità nel campionato nazionale Juniores, dopo la pausa pasquale. I leoncelli disputano uno dei più opachi incontri stagionali e cedono allo Spezia (0-2). Nello stesso girone G, la Novese s'impone a Loano, andando a segno con De Rosa e Ballestrero e subendo un gol solo allo scadere. Nel raggruppamento B, grande giornata per Casale e Valenzana. I nerostellati espugnano Borgomanero, con una gara giocata costantemente all'offensiva. Oltre alla rete vincente di Mistroni, c'è da segnalare la traversa colpita da Polimeni e il rigore fallito da Rinaldi, per fallo su Soragna. Emozioni a non finire in Valenzana-Sestese. Al dominio iniziale dei rossoblù, sancito dai gol di Taverna e Morabito, gli ospiti hanno contrapposto le reti di Silotich e Lorusso. Solo in zona Cesarini, Ciavaglioli ha dato la vittoria ai valenzani. [r. c.]



Judo, Guido è tricolore

VALENZA. Il «tornado» Luigi Guido sui campionati tricolori assoluti di judo: con cinque «ippon», il novese ha spazzato via gli avversari, aggiudicandosi per la 5ª volta il titolo italiano. Un risultato strepitoso, che conferma la classe dell'azzurro anche nella categoria 100 kg. «A Mestre era presente il fior fiore dei judoka italiani, ma Gigi li ha cancellati - racconta Mario Giardi -. E' stato di una spanna superiore a tutti». L'atleta è soddisfatto ma un po' deluso: «Ho incontrato avversari che stavano costantemente sulla difensiva, anziché tentare di abbattere l'avversario. La mia esperienza internazionale ha avuto buon gioco». Ora, il campione tornerà a Roma per un collegiale, in vista della partecipazione agli europei di Oviedo (Spagna) di metà maggio. Niente da fare, invece, per gli altri 2 atleti del Ginnic Valenza: Enrico Beltrame è stato eliminato al 1° incontro e Sabrina Fiore ha dovuto rinunciare per un attacco febbrile. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 20 Aprile 1998

Ma secondo Vitali l'incontro con patron Amisano si sarebbe concluso con un nulla di fatto

Grigi, Sogliano è tornato alla carica

Intanto, sul pari di Alzano l'analisi di Orrico è positiva

ALESSANDRIA. Ricky Sogliano torna alla carica per rilevare le quote societarie dei grigi? Lo lascerebbe intendere la presenza del d.s. Sandro Vitali ad Alzano, nell'anticipo di campionato pareggiato 1-1 dall'Alessandria contro la quotata compagine lombarda.

«Sono qui soltanto per vedere all'opera alcuni giocatori», ha detto Vitali. Incalzato dai cronisti, ha però aggiunto che «dopo il primo contatto tra Sogliano e il patron Gino Amisano, concluso con un nulla di fatto, potrebbero esserci altri tentativi da parte di Ricky che ambisce a una piazza importante qual è Alessandria. Io e lui siamo davvero legati a questa città: chissà che in futuro si possa lavorare in riva al Tanaro».

Quale ricetta dopo l'eventuale ingresso in società? «A mio avviso, in C1 è necessario costruire squadre di giovani pescando dai vivai dei grandi club e investendo per il futuro - spiega Vitali -. I programmi vanno condotti a scadenza triennale: se si lavora bene fin dall'inizio, si valorizzano talenti e si costruisce un'intelaiatura che darà risultati in breve tempo». Aggiunge Vitali: «Per i grigi, c'è anche la necessità di uno stadio nuovo. Non è possibile pensare alla scalata al calcio che conta senza un adeguato impianto».

Le vicende societarie non distolgono Toccafondi e compagni dal campionato, in cui la lotta per la salvezza si fa sempre più agguerrita. Ad Alzano, l'Alessandria non ha demeritato e ha giocato alla pari con gli avversari che sono quinti in classifica e hanno raggiunto la finale della Coppa Italia di C. «Nel primo tempo, siamo stati tatticamente bravi - afferma Orrico -. Anche in avvio di ripresa, ci siamo mossi bene ed è arrivata l'espulsione di Quaglia, procurata da un'ottima azione di Lerda. Era il momento di colpire ed invece abbiamo commesso una grave ingenuità in difesa, che è costata lo 0-1. Per fortuna, abbiamo rimediato con Fantini».

L'allenatore toscano elogia «l'organizzazione dei grigi. A Livorno, eravamo stati attenti a non cadere nelle provocazioni degli amaranto e del pubblico. Ad Alzano, dovevamo affrontare la partita con diversa mentalità e ci siamo riusciti. La squadra bergamasca è maestra di tattica: aspetta i rivali nella trequarti e riparte con veloci azioni che favoriscono gli inserimenti di centrocampisti e difensori. Una volta ci siamo fatti sorprendere, ma per il resto l'Alessandria è stata impeccabile. Abbiamo contenuto i bianconeri, ma non siamo mai stati a guardare e abbiamo cercato di controbattere».

L'uscita anzitempo di Biagianti (sostituito alla fine del primo tempo) è stata causata da infortunio? «Purtroppo il giocatore non è guarito bene dal problema al ginocchio - replica Orrico -. Accusa sempre dolori e fatica a reggere il ritmo partita. Contro l'Alzano è apparso subito in difficoltà e ha dovuto alzare bandiera bianca». Tra i migliori, invece, capitan Lizzani e il pacchetto offensivo. [m. d.]

TAMBASS

Castelferro, piccolo brivido

Nel terzo turno del Campionato di tamburello di A1, il Castelferro Grafoplast ha battuto il Borgosatollo per 13 a 7. La superiorità dei campioni d'Italia è stata netta, ma durante la partita non sono mancate le emozioni, perché dopo un inizio travolgente - tanto da trovarsi in vantaggio prima 5 a 0 e poi 6 a 1 - gli alessandrini hanno inspiegabilmente rallentato il gioco. E mentre il Castelferro faticava più del previsto a riordinare le idee (in quattro giochi ha collezionato solo quattro «quindici»), ne ha approfittato il Borgosatollo che è riuscito nell'aggancio sul 5 pari. C'è stata poi la reazione dei locali che hanno dimostrato come quanto era successo prima fosse solo una distrazione; in altre occasioni, cioè con avversari di altro calibro, comunque episodi del genere potrebbeto risultare pericolosi. I «tricolori» si sono poi involati. Fra le altre gare spiccava il derby mantovano: il Medole ha battuto nettamente la Cavrianese per 13-7. Per il resto normale amministrazione. I risultati: Solferino-Filago 13-6; Castellaro-Bassa 13-8; San Paolo d'Argon-Bardolino 2-13; Tuenno-Castiglione 13-11. Classifica: Bardolino, Castelferro, Castellaro e Medole, 6; Cavrianese e Tuenno, 4; Borgosatollo e Solferino 2; Bassa, Castiglione, Filago e S. Paolo d'Argon, 0. [r. bo.]

CALCIO, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nell'altro girone allunga l'Eco Don Stornini, frena invece il Bassignana

Strevi e Moncalvese: rush finale

Cinque espulsi, sospesa Masiese-Quargnento

Nel terzultimo turno del campionato di **Seconda categoria, girone O**, continua il braccio di ferro fra Strevi e Moncalvese. La partita Masiese-'90 Quargnento-Solero è stata sospesa al 60' sul punteggio di 1-0 per gli ospiti in quanto la Masiese è rimasta con soli sei giocatori in campo dopo cinque espulsioni. **Risultati:** Mirabello-Junior Canelli 0-0; Strevi-Junior Serravalle 4-0; Calliano-Luese 2-1; Moncalvese-Mombercelli 3-1; Occimiano-Rocca '97 1-1. **Classifica:** Strevi punti 54; Moncalvese, 52; Occimiano, 50; Rocca '97, 37; J. Canelli, 35, '90 QuarSolero, 30; Mombercelli, Nicese e Masiese, 29; Mirabello, 26; Calliano, 25; Luese, 24; J. Serravalle e Napoli C.A.E., 15.

Nel **girone P**, allunga l'Eco Don Stornini mentre frena il Bassignana bloccato sul pari a Vignole Borbera. **Risultati:** Casalcermelli-A. Boschese 1-0; Vignolese-Bassignana 1-1; Cabella-Castelnovese 0-0; Garbagna-Frugarolese 5-0; Sale-Fulgor Galimberti 4-1; Villalvernia-Gaviese 2-3; E. Don Stornini-Silvanese 1-0. **Classifica:** E.D. Stornini, punti 48; Bassignana e Gaviese, 46; Cabella, 42; Castelnovese, 38; Casalcermelli, 37; Silvanese, 33; Garbagna, 32; Frugarolese, 31; Boschese, 30; Sale, 27; Vignolese, 23; Villalvernia, 22; Fulgor Galimberti, 5.

In **Terza categoria**, soltanto la Molinese (girone C) è già promossa in Seconda categoria. **Risultati. Girone A:** Gamalero-Sezzadio 0-3; Mandrogne Eliorapida-Bistagno 1-6; Incontro Cantalupo-Capriatese 2-2; Castellettese-Us Aurora 4-0; Mornese-Basaluzzo 0-1 gol di Eroso. Ha riposato la Pozzolese. **Classifica:** I. Cantalupo, punti 40; Basaluzzo, 39; Mornese, 38; Bistagno, 37; Pozzolese, 33; Castellettese, 25; Gamalero e Sezzadio, 24; Us Aurora e Capriatese, 14; Mandrogne E., 5. **Girone B:** Valmadonna-San Giuliano Nuovo 2-0; Cascinagrossa-Dlf 1-0; Europa-Solero 1-2; Pecetto-Lobbi 4-1; S. Giuliano Vecchio-Quattordio 3-2. Ha riposato il Castelletto Monferrato. **Classifica:** San Giuliano Vecchio punti 43; Valmadonna, 42, Solero e Pecetto, 33; Cascinagrossa, 31; Europa Alessandria, 24; Quattordio, 23; Dlf, 18; Lobbi, 16; Castelletto M., 15; San Giuliano Nuovo, 13.

Girone C: Villaromagnano-Volpedo 3-0; Brignanese-Torregarofoli 1-6; Fabbrica-Orione Audax Tortona 2-3; Molinese-Carbonara 4-1; Sansebastianese - Cerretese 2-1. Ha riposato l'Aurora P.ne. **Classifica:** Molinese, punti 47; Orione Audax Tortona, 40; Torregarofoli, 35; Fabbrica, 32; Villaromagnano, 30; Carbonara, 28; Sansebastianese, 27; Aurora P., 20; Volpedo, 16; Brignanese e Cerretese, 8.

Roberto Gelato

CALCIO GIOVANILE

Esordienti, la Castellettese sconfitta di misura

Giovanissimi, l'Occimiano manda ko l'Acqui: 3-0

Nel settimo turno di ritorno, fra gli **Esordienti**, sconfitta di misura (1-0) della Castellettese contro la più forte Novese (gir.C), mentre l'Europa passa ad Arquata con una tripletta di Vela. **Risultati. Girone A:** Fulvius Samp-Olimpia FOS 0-0; Novese-Ovada r.imp.campo; Aurora-Occimiano 3-2; Dertona C.G.-L.Eco 10-1; La Sorgente - Don Bosco 2-0. **Girone B:** Occimiano-Fulgor G. 5-3; Dertona C.G.-Aurora 2-0; Dehon-Viguzzolese 0-4; Arquatese-Orti 4-0; Castelnovese - Audax 2-0; Fulvius Samp-Novese 3-0. **Girone C:** La Sorgente-Don Bosco 0-4; Libarna-Aurora 4-2; Arquatese - Europa 2-3; Agape-Pozzolese 0-8; Acqui-Ovada 2-0. **Girone D:** Novese - Occimiano rinv.; Castellazzo - Monferrato 1-0; Fulvius Samp-Orti 0-2; Valmadonna - Europa 2-1; Aurora-Dertona C.G. rinv.; Don Bosco-Olimpia FOS 1-1.

Fra i **Giovanissimi**, seconda vittoria stagionale dell'Agape contro l'Ovada (2-1, reti di Luca Vitale e Andrea Gazzani). L'Occimiano (girone A) batte nel big match l'Acqui (3-0) e si qualifica per la poule finale. **Risultati. Girone A:** Quattordio - Castellazzo 2-1; Aurora-L. Eco 0-1; Airone-La Sorgente 1-2. **Girone B:** Aurora P.-Olimpia FOS 8-0; Orti-Acqui 2-2; Fulvius Samp-Audax 3-0; Monferrato - Occimiano 0-0; Castelnovese - Don Bosco 4-0. **Girone C:** Fresonara-Gaviese 3-2; Pozzolese-Viguzzolese 1-0; Carrosio-Castellettese r.i.c.; Arquatese-Dertona C.G. 1-1. Ha riposato la Fulgor Galimberti.

Allievi. Girone A: Quattordio-Agape 4-1; Orti-Fulvius Samp 1-1; La Sorgente-Sale 3-1; Aurora-Fulgor G. 6-4; Acqui-Viguzzolese 1-2. **Girone B:** L. Eco-Gaviese 8-0; Libarna-Arquatese 2-2; Carrosio-Don Bosco r.i.c.; Castellazzo-Pozzolese 4-0; Airone-Orti 1-7; Cristo-Cabella 12-1. [r. g.]

RALLY

Con la moglie s'impone su Ford Escort, molti piloti costretti al ritiro

Borsa fa il bis nella Coppa d'Oro

Secondo posto per il veterano Franco Uzzeni

ALESSANDRIA. La coppia valsesiana Tiziano Borsa-Carla Berra della scuderia Ateneo ha bissato il successo dello scorso anno imponendosi, su Ford Escort, nella 24ª edizione del rally «Coppa d'Oro» disputatosi, tra sabato e ieri, sulle strade della provincia. Al secondo posto Franco Uzzeni e Andrea Dellacha su Subaru Impreza, al terzo posto la copia Tagliani - Galliena su Renault Clio.

Sono stati 113 dei 140 iscritti gli equipaggi che hanno preso il via da piazza Libertà sabato sera per raggiungere Valenza dove si è svolta la spettacolare superspeciale alla Coinor, poi dalle 7 di ieri mattina per affrontare i 300 chilometri di percorso attraverso Alessandrino, Ovadese, Acquese, Novese e Tortonese ed i 90 delle otto, entusiasmanti prove speciali.

Molti i ritiri, alcuni importanti - Ratiglia e Florean, Pinzano e Mancin, Bellan e Tessiore, Dissegna e Paganelli -, una settantina gli equipaggi all'arrivo, ancora in piazza Libertà.

Ottima, come sempre, l'organizzazione della Castello Corse e dell'Automobile Club, molto l'interesse del pubblico, numeroso a seguire le varie fasi della «Coppa d'Oro», una gara ormai affermatasi nel mondo dell'automobilismo di regolarità.

Quest'anno era stata inserita una grossa novità, la superspeciale di Valenza che ha attirato cinquemila spettatori paganti a seguire gli equipaggi lungo i 4490 metri del persorso allestito in zona Coinor: miglior piazzamento per Tagliani, seguito da Uzzeni, Musti e Borsa. Tra il pubblico sono stati estratti due cellulari, Ferrari e Tim: vanno ai possessori dei biglietti numero 0545 e 3761. [f. m.]



I vincitori della 24ª edizione della «Coppa d'Oro» **Tiziano Borsa** e **Carla Berra** festeggiano all'arrivo sulla loro Ford Escort

SERIE C2

La squadra oltrepadana nel finale non sfrutta la superiorità numerica

Voghera, un altro passo falso

Il pari (2-2) con il Mantova allontana i playoff

VOGHERA. Si infrangono sul pareggio (2-2) col Mantova le speranze del Voghera di riagguantare la zona playoff. Un pari tanto giusto quanto inutile per la squadra allenata da Sala che aveva la necessità dei tre punti per aprire al meglio le prossime trasferte di Solbiate e Biella.

Il Mantova si porta rapidamente sullo 0 a 2. Poi il recupero dei padroni di casa con due fiammate vincenti firmate da Gay che continua a dimostrarsi l'unico uomo gol dei rossoneri. Sul 2 a 2 il Voghera ha la possibilità di chiudere la gara di prepotenza, sfruttando al meglio l'espulsione di Nistri per reazione su Dozio, ma ciò non accade. Così vengono fuori i soliti limiti di una squadra alla quale manca qualche cosa, come sottolinea patron Gastaldi.

Al 16' ospiti in rete. Punizione di Martini dal limite, la barriera deviava verso l'ex Dellagiovanna che di «rapina» mette in rete firmando la sua dodicesima rete. Il Mantova dilaga mettendo alle corde il Voghera. Complice anche una riuscita tattica del fuorigioco (ben 16 subiti dai padroni di casa). La supremazia del Mantova si manifesta ulteriormente al 40': Avanzi si appropria della palla sfruttando un disimpegno errato di Sciaccaluga, dal limite calcia di potenza superando Fontana. Il Voghera si scuote e un minuto dopo accorcia le distanze: corner di Sciaccaluga, testa di Dozio per Gay che in mezza rovesciata mette in rete. Nella ripresa entra Russo per Bruzzano (poi Misso per Mozzoni e Brambilla per Riccadonna). Sessanta secondi dopo l'inizio del secondo tempo arriva l'inaspettato pareggio. Sciaccaluga vince un rimpallo sulla tre quarti, penetra in area mettendo la palla sua piedi di Gay che non sbaglia il tiro a colpo sicuro. Poco dopo l'arbitro espelle Nistri e il Voghera ha una fiammata d'orgoglio. Per alcuni minuti aumenta la pressione ma poi si ritorna nell'anonimato e il risultato non si muove dall'equo 2 a 2. [d. sa.]

Voghera: Fontana, Mozzoni (74' Misso), Ricci, Dozio, Arienti, Preite, Riccadonna (80' Brambilla), Franchi, Bruzzano (46' Russo), Sciaccaluga, Gay. **Mantova:** Bellodi, Liberati, Martini, Trentini (59' Faini), Lampugnani, Consoli, Laureri, Frutti (74' Rossi), Dellagiovanna, Avanzi (84' Ferrari), Nistri. **Arbitro:** Evangelista. **Reti:** 16' Dellagiovanna (M), 40' Avanzi (M), 41' e 46' Gay (V)

SERIE C1A

RISULTATI

ALZANO	ALESSANDRIA	1-1
CARRARESE	MONTEVARCHI	1-0
CESENA	BRESCELLO	3-2
FIORENZUOLA	CREMONESE	1-3
LECCO	COMO	0-0
MODENA	LIVORNO	1-1
PRATO	LUMEZZANE	1-1
SARONNO	PISTOIESE	0-0
SIENA	CARPI	3-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

ALESSANDRIA	PRATO	(a. 1-1)
BRESCELLO	MODENA	(1-4)
CARPI	LECCO	(2-0)
COMO	CREMONESE	(1-2)
LIVORNO	CARRARESE	(3-0)
LUMEZZANE	FIORENZUOLA	(2-1)
MONTEVARCHI	ALZANO	(0-2)
PISTOIESE	CESENA	(1-2)
SARONNO	SIENA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CESENA	61	17	10	3	42	19
LIVORNO	56	19	3	8	47	28
CREMONESE	54	15	9	6	40	30
LUMEZZANE	52	15	7	8	39	26
ALZANO	50	13	11	6	40	27
MODENA	46	13	7	10	39	29
LECCO	42	10	12	8	27	28
MONTEVARCHI	35	8	11	11	28	32
BRESCELLO	34	8	10	12	35	39
COMO	34	8	10	12	28	33
CARPI	34	8	10	12	25	37
ALESSANDRIA	33	5	18	7	24	28
SIENA	33	7	12	11	30	39
SARONNO	32	5	17	8	22	24
FIORENZUOLA	29	6	11	13	23	31
PISTOIESE	29	6	11	13	15	25
CARRARESE	29	6	11	13	22	35
PRATO	28	6	10	14	18	34

Livorno penalizzato di 4 punti.

SERIE C2A

RISULTATI

ALBINESE	LEFFE	1-1
MESTRE	CREMAPERGO	0-0
OSPITALETTO	TRIESTINA	1-1
PRO PATRIA	SOLBIATESE	1-0
PRO SESTO	GIORGIONE	1-1
PRO VERCELLI	CITTADELLA	1-0
SANDONA'	NOVARA	2-1
VARESE	BIELLESE	0-0
VOGHERA	MANTOVA	2-2

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 26/4 - ORE 16

CITTADELLA	VARESE	(a. 0-0)
CREMAPERGO	PRO PATRIA	(1-2)
GIORGIONE	ALBINESE	(0-2)
LEFFE	PRO VERCELLI	(1-3)
MANTOVA	OSPITALETTO	(2-1)
NOVARA	BIELLESE	(2-3)
PRO SESTO	MESTRE	(0-1)
SOLBIATESE	VOGHERA	(0-1)
TRIESTINA	SANDONA'	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	57	15	12	3	35	17
CITTADELLA	54	16	6	8	46	26
PRO PATRIA	51	14	9	7	29	21
BIELLESE	49	13	10	7	28	24
TRIESTINA	47	11	14	5	36	25
MANTOVA	45	12	9	9	33	26
ALBINESE	45	11	12	7	31	25
VOGHERA	44	10	14	6	37	30
SANDONA'	39	9	12	9	27	26
MESTRE	36	9	9	12	23	34
PRO SESTO	35	6	17	7	30	32
GIORGIONE	34	7	13	10	29	31
PRO VERCELLI	32	7	11	12	27	32
NOVARA	30	6	12	12	24	32
CREMAPERGO	30	6	12	12	20	28
LEFFE	29	6	11	13	20	30
SOLBIATESE	26	5	11	14	18	33
OSPITALETTO	24	4	12	14	22	41

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 776180; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699938; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 600** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4385).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenata SpA 0422 426.378 - 422.527 C.C.I.A.A. TV 229441.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende / dipendenti. Qualsiasi importo. SERFINA - CCIAA 249492 - telefono 049 8754422

KRONOS S.A. Svizzera tel. 004191 [illegible] Lugano. Finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Registro Commercio 3130/90.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALBERGO in Torino 55 camere ottima struttura e posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 385.5298.

CEDESI
Azienda Autotrasporti conto terzi con servizio giornaliero Lombardia Piemonte parco automezzi proprio clientela primaria settore tessile e meccanico. Tel. 011 660.0133.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESATORISTA su alesatrice tradizionale orizzontale e fresatore esperto su controllo Heidenhain cerca officina meccanica costruzione attrezzature zona Orbassano. Tel. 901.5351.

AUTOFFICINA in Torino assume meccanici generici e specializzati. Tel. 650.8992 - 686.7290.

CERCASI per torni automatici mono e plurimandrino n 1 operatore e n 1 addetto macchina. Si richiede esperienza nel settore. Tel. 011 945.3820 martedì/mercoledì/venerdì.

FUOCHISTI patente II grado ed esperienza anche di elettricista ricerchiamo. Telefonare 581.7308.

MANUTENTORI meccanici diplomati e qualificati con pluriennale esperienza ricerchiamo per azienda pressi Ciriè. Tel. 581.7308.

MOLLIFICIO cerca una/un avvolgitore esperto max 35 anni. Telefonare ore 13/18 al numero 777.0619 ore 18/21 al numero 0336 203.212.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazze/i da inserire come commesse/i vetriniste/i nei settori: abbigliamento, calzature, profumeria. Età massima 26 anni. Tel. 011 668.0417.

IPERMERCATO nuova Italia ricerca commesse/i, cassiere, magazzinieri. Possibilità part-time. Tel. 166 852.624 L. 1.524 minuto più iva max 3 minuti. Informazioni tel. 011 581.2323.

IMPIEGATI

AZIENDA operante settore abbigliamento lavoro, ricerca, per propria struttura commerciale e contabile, n 2 addetti/e, diploma minimo 54/60, buona conoscenza lingua inglese (non scolastica), età max 28 anni, militeassolto, patente B. Telefonare ore ufficio al numero 011 226.1950.

MEDIA azienda industriale vicinanze Avigliana per potenziamento organico edp cerca diplomato in informatica. E' richiesta esperienza nella gestione delle reti locali e costituisce titolo preferenziale la conoscenza di Novell. Inviare curriculum vitae a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

MODELLISTA capace cercasi da industria confezioni femminili biellese. Scrivere Salodini viale Roma 5/f - Biella.

NOTAIO cerca personale esperto. Scrivere: Publikompass 8032 - 10100 Torino.

2F multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza (Piemonte - Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.70611.

TECNICI

DISEGNATORE Cad 3D Catia o Pro Eng. con esperienza nel settore motoristico. Tel. 011 981.3131 - 0335 524.8302.

SOCIETA' di macchine per la pulizia industriale, ricerca tecnico di manutenzione e riparazione per la propria officina. Tel. 011 311.3630 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

DISTRIBUZIONE volantini. Forus S.p.A. ricerca giovani maggiorenni, preferibilmente automuniti, residenti in zona Acqui Terme, per lavoro di volantinaggio per 6/7 ore al giorno. Compenso mensile L. 1 milione 100 mila circa. Telefonare ore ufficio (9-17) al n. 0368 217.262.

RICERCHIAMO personale commerciale per inserimento nostro organico. Presentarsi: Ostovari via Belfiore 72 torino dalle 9,00 alle 12,30.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. [illegible].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA piscine residenziali, settore in costante espansione cerca agente monomandatario geometra o persona con esperienza vendita settore edile. Tel. 0173 211.363 province Bi, Al, No, Mi.

CASA & IMPRESA cerca acquisitori/trici diplomati max 35enni, dinamici, ambiziosi. Offresi: formazione, provvigioni, premi, prospettive. Compenso da L. 2 milioni/mese. Tel. 011 546.900.

FORNITURE uffici srl ricerca venditori/trici massimo 30 anni per Torino e provincia automuniti [illegible] L. 50/70 milioni annui commisurati alle proprie capacità. Se siete già del settore L. 1.000.000 fisso più provvigioni alte. Tel. 562.0500.

NOVITA'. Diventa uno dei nostri 7 capo area settore arredamento per la provincia di Torino, guadagnerai L. 40 milioni annui. Tel. 0331 422.142.

PRIMARIA azienda di pigiameria medio-fine cerca agenti plurimandatari Emilia-Piemonte-Liguria. Ottime condizioni. Telefonare 0574 873.389.

SCOTT & FETZER ricerca venditori/trici che, su appuntamento prefissato, commercializzino robot NASA. Offresi fisso, provvigioni, carriera. Tel. 011 316.0798.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche 1ª esperienza, max 35 anni, automuniti residenti province To/Cn/Al. Gli articoli di largo consumo(circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Telefonare 0125 681.100 CMC Company - Loranzè (To).

SOCIETA' settore farmacie ed erboristerie seleziona agenti per il Piemonte. Cerca: giovani professionisti massimo 35 anni, forte motivazione, grande serietà. Offre: corso formazione, portafoglio clienti, concorso spese e interessanti provvigioni. Tel. 02 660.14743.

TECNOCASA affiliato ricerca giovani diplomati/e militesenti per potenziamento organico zone di Torino e cintura sud. Tel. 011 595.203.

TECNOCASA studio Alpignano ricerca ambosessi zona Borgaro o Leinì fisso mensile più provvigioni. Tel. 998.8133.

TECNOCASA studio Ivrea ricerca ambosessi nella zona di Ivrea, fisso mensile più provvigioni. Tel. 0125 425.036.

VUOI guadagnare 30/40 milioni annui in un settore in massima espansione? Se hai almeno 25 anni telefona al 615.4229.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE in attività con figlia 21enne cerca nuova portineria. Telefonare al 314.1741.

IMPIEGATI

LAUREATO in Giurisprudenza 30enne triennale esperienza ufficio commerciale, pratico sistemi informatici e internet, inglese. Telefonare 0347 255.0529.

TEDESCO ottimo, pratica ufficio, e PC. Esamina offerte di lavoro. Scrivere: Publikompass 7124 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A L. 120 milioni libero corso Unione 6º piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

A L. 60 milioni via Pervinche ingresso camera cucina bagno cantina ben tenuto ampio. Gabetti Lucento 253.747.

BORGO VITTORIA panoramico camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni più rate da L. 500 mila. Imm. Matera 591.729.

CAMPIDOGLIO via Casalis libero 2º piano ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno. Gabetti 756.688.

CENTRO STORICO via S. Tommaso libero 3º piano grande ingresso camera cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

COLLE MADDALENA in palazzina immersa in un parco privato libero piccolo loft con giardinetto. Gabetti 660.4240.

CORSO Giulio Cesare ottimo appartamento ristrutturato: 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 248.1833.

CROCETTA monolocale con camera soppalcata zona cottura servizio. Casa signorile. Piano terra. Gabetti 546.045.

GABETTI vende via Giacosa pressi centro Direzionale Fiat libero bilocale ristrutturato. Gabetti Crocetta 581.8338.

L.B.A. 748.396 prenota in corso Tassoni ultimi alloggi in piccolo stabile signorile consegna 15 mesi no provvigione.

L.B.A. 748.396 vende in via Donati centralissimo. Alloggio signorile di mq 110, piano alto in prestigiosa casa d'epoca.

L.B.A. 748.396 vende in via S. Giulia vicinanze Giardini Reali bellissimo appartamento libero mq 100. Ottimo prezzo.

LINGOTTO FIERE via Bizzozzero 4 camere tinello cucinino doppi servizi luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

PARELLA libero signorile piano alto ampio salone 2 camere studio doppi servizi. Imm. Matera 591.729.

PIAZZA Galimberti (pressi) panoramico ristrutturato soggiorno living 2 camer bagno L. 189 milioni, Imm. Matera 591.729.

PIAZZA Solferino via dei Mercanti libero tranquillo soggiorno camera cucinotta bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

POZZO STRADA via Tolone libero 6º piano recente spazioso saloncino camera cucina bagno box. Gabetti 57.672.

S. RITA via Mombasiglio libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 359.393.

VANCHIGLIA via Santa Giulia ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo. Gabetti 660.4240.

VIA Caselette alloggio 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina termoautonomo L. 170 milioni. Tel. 958.6904 pasti.

VILLA
zona Aeronautica indipendente di circa 250 mq giardino e laboratorio adiacente. Gabetti 756.688.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 1/2 camere bi-servizi box giardino privato o mansarda da L. 215 milioni. Imm. Matera 591.729.

COLLEGNO S. Maria stabile signorile con portineria e giardino 2 camere cucina bagno ben tenuto. Gabetti 403.3870.

FIANO impresa vende villetta da L. 310 milioni di mq 150 - 200 con giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

L.B.A. 748.396 vende in S. Benigno bellissima villa uni/bifamiliare libera di ampia metratura con 1200 mq di terreno.

MONCALIERI via Sestriere luminoso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Gabetti 642.563.

MONCALIERI via Tagliaferro porzione di casa: soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni magazzino box. Gabetti 642.563.

NOLE vendesi pronta consegna villetta, di mq 160 box doppio e giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

PINO TORINESE signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardinetto L. 180 milioni. Gabetti 660.4240.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

SAN MAURO panoramico su 2 livelli salone cucina 2 camere doppi servizi box. Imm. Matera 591.729.

VIVERONE
splendida villa ristrutturata con dependance parco e piscina. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

PIEMONTE

VILLETTE nuove nel verde di Felizzano (AL) a L. 50 milioni più mutuo in complesso con piscina, tennis, maneggio, golf. Immobiliare Chiesa 010 570.2153.

LIGURIA

S.MARGHERITA Ligure affittasi attico mq. 240 v ista mare prestigioso centrale garage. Tel. 0336 676.8127.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Beau Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cagnes sul mare vista mozzafiato lussuosi alloggi in costruzione terrazze, da L. 125 milioni. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cap Martin in residenza in costruzione lussuosi alloggi da L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES [illegible] in palazzo, salone, matrimoniale, servizi, cucina. Solo L. 112 milioni, magnifico provenzale, pavimenti parquets, centro, spiaggia. Tel. 035 832.288.

MENTONE Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni, trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI piazza Arbarello ufficio ristrutturato arredato termoautonomo di 370 mq totali. Tel. 539.007.

GABETTI Torino sud fronte autostrada capannone con uffici per 6500 mq totali. Settore impresa 539.007.

PER INVESTITORI
fronte S.S. Alba - Bra recente locale industriale uffici locato con ottimo reddito. Gabetti 011 539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca in precollina per proprio cliente appartamento di salone 3/4 camere servizi. Tel. 660.4240.

L.B.A. 748.396 cerca in acquisto appartamenti o ville di prestigio nelle zone: Parella, Cit Turin, Crocetta e precollina.

RICERCO 2/3 vani in vendita in Torino pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 817.6000.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista per investimenti muri locali, negozi, uffici centrali o via forte passaggio. Ottimo reddito. No perditempo. Tel. 0335 804.4281.

TERRENI

PARELLA Campidoglio terreni capannoni depositi indipendenti solo da privati, privato acquista. Tel. 0348.221.4373.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 962.4950.

CIT TURIN stabile d'epoca ultimo piano ascensore appartamento 6 vani più servizi privato affitta se con referenze controllabili L. 1.500 mila mese, astenersi agenzie mediatori. Tel. 0348 221.4373.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affitto alloggi vicino mare primavera estate. Anche quindici giorni. Punto Edilnord 019 616.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia ufficio signorile, 4 piano: ingresso, due camere, servizi privato affitta. Tel. 521.4463.

CORSO Inghilterra (pressi nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220: salone, 5 camere, doppi servizi. Tel. 0337 217.507.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

DUE infermiere professionali cercano un appartamento transitorio o patti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.489.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Maria *** centrale 250 ml mare sino al 12/6 L. 65 mila pensione completa minimo 3 giorni. Speciali tariffe week-end. Tel. 0182 640.207.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

LOANO Albergo Fiordaliso 019 669.723 camere vista mare servizi telefono Tv menù a scelta, prezzi modici.

MARINA di Bibbona (li) affittiamo confortevoli monolocali-bilocali-trilocali 3/7 posti in [illegible]. Mare pulito-pineta-piscina-tennis. La Marina del Forte-casella postale 81 - 57023 Cecina (LI). Tel. 0586 600.200.

MATRIMONIALI 11

29ENNE nubile bionda occhi chiari, di sani principi cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 530.948 Top Service.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.